LA STAMPA

ANNO 124. N. 49 ••• MERCOLEDI' 28 FEBBRAIO 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80; TEL. 6568.334/335; FAX 65306; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 235.000. ESTERO L. 543.000; ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-030) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 8; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD 3,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 40X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 890.000 (929.000); COMMERCIALI 540.000 (700.000); ELETTORALE 800.000 (900.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (702.000); FINANZIARI LEGALI 660.000 (760.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Nasce, tra dissensi, la nuova Repubblica

E Gorbaciov sarà super-presidente

MOSCA. Trecentoquarantasette sì, ventiquattro no e dieci astensioni: con questa maggioranza la risoluzione che sancisce il passaggio in linea di principio dell'Unione Sovietica al sistema della repubblica presidenziale è stato approvato ieri dal Soviet supremo. Tra due settimane, quando sarà approvata anche dal Congresso dei deputati che hanno il potere di procedere alle modifiche costituzionali, la «seconda Repubblica» sarà una realtà.

Nonostante la netta maggioranza finale questa tappa fondamentale del disegno politico di Gorbaciov è stata segnata da un aspro dibattito e da momenti di tensione che hanno confermato i contorni sempre più nitidi dell'opposizione al capo del Cremlino.

La repubblica presidenziale sul modello francese e americana dovrebbe, nelle intenzioni del promotore della perestrojka, togliere il primato al partito che finora ha mantenuto il monopolio della direzione dello Stato. Ma la figura di questo superpresidente che dovrebbe essere eletto a scrutinio segreto per un periodo di cinque anni con la possibilità soltanto di un secondo mandato, ha ancora contorni costituzionali ambigui e mal definiti che hanno lasciato spazio alla contestazione dell'ala radicale, sempre più polemica nei confronti di quelli che definisce limiti e contraddizioni della riforma.

In particolare suscita sospetti la proposta di far eleggere il primo Presidente dal Congresso dei deputati, una via che garantirebbe la nomina di Gorbaciov senza problemi e senza avversari.

«Noi non siamo contro la creazione di un Presidente — ha detto il radicale Stankievich — ma senza un parallelo rafforzamento dei poteri del Parlamento, il Presidente può fare quello che vuole. Un dato pericoloso in una situazione come quella russa dove perdurano gli effetti di una pesante tradizione totalitaria».

Una accusa di coltivare tentazioni dittatoriali, aspra e senza mediazioni, che Gorbaciov non poteva certo lasciar passare sotto silenzio. «Le dimissioni si vedono ormai dappertutto. Mi viene in mente un pensiero assurdo — è esploso — dare le dimissioni per appoggiare la riforma presidenziale. Ma sarebbe vigliaccheria. Dobbiamo tenere i nervi saldi. Chi agita lo spettro della dittatura vuole solo eccitare gli animi».

Ma lo sfogo del Presidente, mentre l'atmosfera della seduta diventava incandescente, non è bastato per far tacere gli oppositori. «Il modo in cui stiamo votando dimostra che cosa potrebbe diventare il potere presidenziale» ha replicato un deputato.

E una votazione sulla proposta dei riformisti di fissare subito il meccanismo di elezione presidenziale è stata bocciata con una maggioranza così risicata (200 no contro 167 sì) da far suonare un campanello d'allarme per il leader sovietico.

Eltsin e Afanasiev, capi del gruppo radicale, non vogliono concedere pause: hanno già annunciato che oggi pubblicheranno una lettera aperta a Gorbaciov. La battaglia non è ancora finita.

Enrico Singer A PAGINA 3

TEMPESTE ANCHE IN ITALIA: 4 VITTIME

Uragano a 200 chilometri l'ora devasta mezza Europa

L'uragano «Vivian» ha devastato Gran Bretagna, Francia, Olanda, Belgio, Germania. Circa 50 i morti. Il vento, 200 km l'ora, ha raggiunto forza 12, il massimo previsto dalla scala Beaufort. Onde alte 14 metri nella Manica (nella foto un faro sulle coste francesi). In Italia ci sono state quattro vittime. Una tempesta ha affondato una barca in un lago trentino: due annegati. SERVIZI A PAGINA 18

L'OCCUPAZIONE DELLE UNIVERSITA'

QUESTI ATTARDATI FIGLI DELLA PANTERA

IN Italia, Paese per eccellenza conformista e conservatore, nulla riesce mai a morire e nulla a rigenerarsi. Ovunque, nei Paesi occidentali di civiltà avanzata, la parodia rivoluzionaria del Sessantotto non è più che un ricordo o un fioco rimorso. A credere alle fotografie, alle cronache, alle immagini che certe televisioni compiacenti trasmettono con insistenza enfatica dalle principali Università occupate, si direbbe che soltanto in Italia il Sessantotto sia condannato a perpetuarsi stancamente, a ricomporsi ogni quarto di generazione conservando alcuni feticci più vischiosi e abbandonandone altri, come il marxismo, diventati ormai impresentabili. Rispuntano addirittura i figli della lupa riciclati in figli della pantera. Ma è la parodia della parodia, l'imitazione giocosa e meno truce degli psicodrammi sessantottini, quel che più colpisce nella balbuzie lessicale e nella subcultura del «cioè» di questa tarda ondata di giovanilismo pseudobarricadero.

E' chiaro che i volti tatuati, scarmigliati e irridenti che vediamo nel video di «Samarcanda», i volti di quelli che danno del «fascista» a chi è sospettato di non pensarla come loro, non sono la maggioranza dei giovani che vorrebbero continuare a studiare in una scuola ammodernata ed europeizzata. Ma è questa minoranza più intollerante e più aggressiva, diciamo più «politicizzata», che purtroppo dà il tono alla sagra dell'occupazione. E' su di essa che fanno leva certe disinvolte forze politiche in cerca di nuove reclute elettorali. E' ad essa che sventatamente si rivolge il presidente della Camera, Nilde Iotti, nel momento in cui polemizza con i rettori e con gli stessi accademici di estrazione comunista che disapprovano lo scempio e il blocco degli atenei.

Diciamo subito che l'indulgenza di cui sembra godere la minoranza assemblearista che, ignorando i fatti della Romania e della Germania Orientale, se la prende col «sistema» e le «privatizzazioni capitalistiche», è diseducativa prima ancora che avventata. Cosa, nel fondo, vorrebbe la vituperata legge Ruberti? Vorrebbe, nei limiti delle possibilità e della sensibilità politica italiana, fare quel che da tempo si sta facendo in America, in Inghilterra, in Germania: dare più autonomia all'Università, staccarla dallo Stato, collegarla meglio, in vista della futura professionalità dei giovani diplomati, alle strutture organizzative, tecnologiche e scientifiche delle imprese e industrie di punta. I limiti di questa proposta non sono nel suo estremismo ma, semmai, nella sua timidezza.

Ora, in nome di chi, di che cosa, le frange dure del nuovo movimento studentesco contestano l'ipotesi di una riforma che in altri Paesi occidentali è già pratica e costume corrente? L'assurdità ideologica dei giovani più radicalizzati, che sono poi quelli che «fanno notizia» e fanno muovere gli appetiti elettorali dei partiti, è che essi protestano contro il «capitalismo» per conservare nelle mani dello Stato un patrimonio scolastico che proprio lo Stato ha distrutto e umiliato. Di chi, se non dello Stato italiano e delle sue leggi condiscendenti e populistiche, è la colpa di una scuola sovraffollata, popolata di laureandi angosciati dall'incubo del primo impiego e di professori umiliati da condizioni di lavoro e di trattamento spesso indegni di un Paese normale?

Chissà se il personale di certe federazioni provinciali comuniste, che fino a ieri metteva generosamente il fax a disposizione del «movimento», si sia mai reso conto di favorire così una protesta di fondo reazionario?

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

«Se gli attacchi continueranno, potremmo ritirarci in una posizione diversa»

Craxi minaccia: crisi di governo

Andreotti chiama a colloquio il segretario psi

ROMA. Alla fine Giulio Andreotti ha optato per un vertice a rate e tra oggi e domani vedrà le delegazioni dei cinque partiti della maggioranza in altrettanti incontri bilaterali. Il presidente del Consiglio si è risolto a questa decisione dopo un nuovo ultimatum di Bettino Craxi, che ha minacciato l'abbandono del governo da parte del psi, se continueranno gli attacchi al suo partito da parte della dc, tutta la dc, minoranza e maggioranza. Altri esponenti della coalizione — a cominciare dal liberale Altissimo —, già preoccupati per l'intenzione di Andreotti di trascorrere le prossime due settimane nelle Americhe, lo hanno pregato di fare almeno qualcosa per abbassare il bollore della situazione politica prima di partire. Il presidente si è convinto e già ieri sera ha avuto un primo riservato scambio di opinioni con Craxi.

La via degli incontri bilaterali — che inizieranno oggi alle 9 con i liberali, proseguiranno in ordine di grandezza crescente e si concluderanno domani con psi e dc — è stata scelta per due ragioni. Innanzitutto, con un interlocutore per volta, Andreotti avrà maggiori possibilità di giostrare, evitando il rischio di irrigidimenti incrociati e messi a verbale. In secondo luogo, Craxi stesso aveva manifestato in più di un'occasione fastidio verso l'idea di un vertice considerato come una specie di «seduta spiritica» dalla quale attendersi risultati «taumaturgici».

Recatosi ieri mattina a un incontro con il direttivo dei senatori socialisti, Craxi ha lanciato un avvertimento grave anche se non molto circostanziato: «Se si riaccende il fuoco delle ostilità o delle polemiche contro di noi sia da parte di esponenti delle opposizioni, sia di gruppi della maggioranza dc, noi eviteremo di farci coinvolgere in situazioni confuse e rissose, ma ci ritireremo in buon ordine su di una posizione diversa da quella che abbiamo mantenuto sino a oggi». Quale esponente della maggioranza dc ha attizzato «il fuoco delle ostilità» con il psi, tanto da spingere Craxi alla minaccia di abbandonare il governo e causare una crisi?

Il tam-tam socialista ha segnalato che il segretario non ha gradito per nulla l'aria di sufficienza mantenuta da Andreotti di fronte alla sua pressante richiesta di un «chiarimento». Più in generale, Craxi valuterebbe con crescente sospetto certe aperture di Andreotti verso la sinistra dc e il ritornare da parte di ambienti andreottiani sulla proposta di un «governissimo» con il concorso dei comunisti. Per il momento, si tratta solo di una prima incrinatura tra i due, ma, intanto, anche Andreotti, come la sinistra dc e i repubblicani, è stato messo da Craxi nella lista dei destinatari di un avvertimento.

Comunque, sia pure attraverso il consueto crescendo di avvisi, Craxi, tra le strade che ha di fronte, sembra ancora preferire quella di un componimento del contenzioso e quella di una crisi, e chiede soprattutto il rispetto degli accordi di programma pattuiti, assieme a un deciso impegno (raccolto subito dal capogruppo dc a Montecitorio, Scotti) per riformare i regolamenti della Camera in modo che i programmi possano essere tempestivamente tradotti in legge. Per questo Forlani ha definito subito quelle del segretario socialista «preoccupazioni mirate a consolidare il rapporto di collaborazione».

Resta il nervosismo dei laici, che non apprezzano il tiro a due di Andreotti e Craxi. Ma è un nervosismo che non produce per adesso minacce. Altissimo ha definito «un suicidio politico» l'ipotesi di crisi. Giorgio La Malfa ha assicurato che «non saranno certo i repubblicani a aprire una crisi di governo».

Paolo Passarini

Questa sera su Raiuno va in onda il Festival, Raidue risponde con la partita Juventus-Milan

Sanremo e calcio: la tv divide l'Italia

Reitano o Van Basten? Coincidenza singolare, forse voluta

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Che sera questa sera Raitivù: canzonette o pallone? Il Festivalone che compie 40 anni oppure Juventus-Milan, prima finale di Coppa Italia? Raiuno o Raidue, Fuscagni o Sodano, dc o psi? Esagerando, come Sanremo obbliga, si possono ipotizzare liti in famiglia, il marito per la partita, la moglie per il Festival, con intreccio di nonni favoreggiatori e figli complici. Complimenti alla Rai: comunque la si giri e la si guardi è proprio un bel caso. Quanti potenziali telespettatori di Sanremo Raiuno guarderanno invece la partita Raidue?

«Aoh! E che ve posso di' — commenta Adriano Aragozzini, che è il "patron", nel senso di organizzatore — a me me l'hanno detto ieri mattina!». Stupore o finto stupore: possibile che si siano accorti all'ultimo istante che tra Raiuno e Raidue la competizione «Auditel», le beghe dell'audience siano arrivate a questo punto, che Raiuno non sappia quel che combina Raidue? Possibile sì, anzi è sicuro. Mario Maffucci, il capobanda Raiuno, era il più stupito. Proprio così: a Roma si son dimenticati del pallone e della Juve contro il Milan di Berlusconi.

Pare che Berlusconi stia gongolando. Con due mossette ben piazzate ha messo in mutande la Rai; fa crollare l'audience di Sanremo e mette in crisi Raiuno, fa gloire Raidue, rovina la settimana al «pool sportivo» di mamma Rai. Se la partita non va in diretta sono immaginabili le proteste dei teletifosi. Se la partita va in diretta sono immaginabili le critiche al Festivalone: compie 40 anni e perde audience. «Una partita da sei, sette, forse otto milioni di telespettatori», ammette lo sconsolato Maffucci che le ha tentate tutte e tutte invano.

E allora che l'Italia finalmente si divida, che si laceri tra canzonetta e pallone. L'ultima speranza sono i signori discografici, quelli dell'«Afi» come si dice tra la compagnia di giro del Festivalone. I signori discografici (ma non tutti) son pronti al clamoroso gesto: se non è garantita la diretta Raiuno senza la partita su Raidue ritiriamo i cantanti. Ohibò, qui salta la prima serata del quarantenne Festival? Che facciano sul serio, per la verità, non lo crede nessuno. Che abbiano i loro interessi lo sanno tutti. Reitano o Van Basten?

Cominceranno alla stessa ora, sulle due reti, il Festival e la partita. Raidue non può rinunciare a Juve-Milan: prevedibili le proteste da Torino e Milano. Raiuno non può rinunciare al Festival: scontate le proteste dei signori discografici, del detersivo sponsor e del Comune di Sanremo. Intanto, nell'attesa, tutti si agitano alla grande. Consapevoli che tra canzonette e calcio l'Italia davvero si può dividere e soffrire. «Auditel» dirà che la prima sera '89 era meglio.

Il sospetto è che alla Rai l'abbiano combinata apposta, ma è un sospetto che dura poco. Quel che resta, come sospetto, è che il cavalier Berlusconi li abbia giocati. La data di Juve-Milan è stata decisa due settimane fa, quando già si sapeva dei quarant'anni di Sanremo. Sarà che tra «pool sportivo», Raidue e Raiuno si parlano poco, sarà che si parlano e s'intendono meno, sarà quel che si vuole, ma stasera in Raitivù sarà una bella sera. Impossibile, ieri, rinviare o anticipare l'orario della partita. E domani, da Sanremo, non ci potranno raccontare che a quarant'anni comincia la stagione della saggezza.

Giovanni Cerruti

OGGI

CASO ENIMONT NECCI LASCIA CONTINUA IL DUELLO

Lorenzo Necci si è dimesso dalla presidenza dell'Enimont motivando la sua uscita con la violazione dei patti da parte della Montedison. Oggi è prevista l'assemblea, nessuno è in grado di fare previsioni, è possibile anche una sospensiva.

Gianola e Ippolito A PAGINA 11

IL TAR: PUO' USCIRE CHI NON SCEGLIE L'ORA DI RELIGIONE

■ Gli studenti che non seguono né l'ora di religione né la materia alternativa possono andarsene da scuola. Con questa sentenza il Tar del Lazio riaccende la polemica su un argomento che vede divisi anche i partiti di governo. Il ministro Mattarella ricorrerà al Consiglio di Stato. Per ora, nelle scuole, probabilmente non cambierà nulla.

Marco Tosatti A PAGINA 7

UN NUOVO RINVIO PER LA RIFORMA DELL'EQUO CANONE

■ Il Consiglio di gabinetto ha preso ieri in esame il «pacchetto-casa» presentato dal ministro Prandini. E' stato deciso di rinviare la riforma dell'equo canone (attesa dall'84) che prevedeva, tra l'altro, la tassazione degli alloggi sfitti. Saranno riformati, invece, gli Istituti case popolari. Assegnati 8 mila miliardi all'edilizia residenziale.

Stefano Lepri A PAGINA 8

Estero 3-5
Interno .... 2 e 6-7
Cronache Italiane 8-10
Economia 11-15
Sport 17-19

SECONDO FASCICOLO
Società e Cultura 1-4
Spettacoli 9-15

tuttoscienze

Cesana difende il «governissimo», Bucarelli pensa a una joint venture con le Coop

Cl scopre il fascino discreto del pci

Buttiglione: punto d'incontro la difesa dei poveri

ROMA. Il primo a parlarne fu Augusto Del Noce, il padre intellettuale dei ciellini. In alcune conversazioni prima di morire spiegò ai suoi discepoli che il crollo del marxismo metteva in primo piano la questione del dialogo coi il pci. E ora, a poco più di un anno dalla morte, Cl si sta muovendo in grande stile per mettere in pratica gli ultimi suggerimenti del filosofo. Per i ciellini, per il Movimento Popolare, per il Sabato, si tratta quasi di una rivoluzione copernicana: il grande avversario di ieri, il nemico da battere di questi anni, è diventato un interlocutore e un possibile alleato.

E, come avviene sempre per Cl, la nuova fase che si apre per il movimento è stata studiata nei minimi dettagli a dimostrazione che non si tratta di una «boutade» o di un'uscita estemporanea. Prima la proposta del «governissimo» sulle colonne del Sabato, cioè di un governo basato sull'alleanza dc-psi-pci; poi, l'intervista di Vittorio Sbardella, andreottiano di ferro ma anche principale riferimento politico di Mp, che rilancia il confronto con i comunisti; ed infine, nel numero in edicola, un saggio di Rocco Buttiglione, allievo prediletto di Del Noce e eminenza grigia del movimento, che parla del rapporto con i comunisti. Insomma, l'operazione «Cl-pci» si muove su diversi livelli e coinvolge l'intera organizzazione: dagli ideologhi del gruppo al presidente di Mp, Giancarlo Cesana, che spiega come «il governissimo non è un'ipotesi campata in aria»; da politici come Sbardella («E' il mondo cattolico che si muove: finito il comunismo noi non possiamo rimanere a fare la sentinella alla grande industria») agli esponenti più impegnati nelle iniziative sociali come Marco Bucarelli, organizzatore delle mense di Cl nella capitale, che già immagina «joint-venture» con la Lega delle cooperative.

Certo ognuno interpreta la nuova stagione con le sue sensibilità, con le sue prudenze, con i suoi timori, ma che si tratti di un passaggio necessario per il movimento nessuno lo mette in dubbio. «Il mondo sta cambiando — spiega Buttiglione — e sta dando ragione a chi ha sempre creduto a un crollo del marxismo e non a un suo superamento. Ora, però, bisogna dare una risposta alle aspettative dei poveri. Il comunismo è crollato, ma quelle rimangono». Proprio su questo argomento i ciellini lanciano la grande sfida al pci: chi difenderà i ceti più deboli, chi porrà delle regole al mercato? «Se in politica internazionale il pci ha sbagliato tutto, su questa questione — riconosce Buttiglione — i comunisti hanno svolto una funzione». Questo potrebbe essere il punto di incontro tra Cl e il pci per il futuro, «un futuro — dice Buttiglione — che impone ai grandi partiti a larga partecipazione popolare, come la dc, il psi e il pci, di ripensare il proprio ruolo. E il primo confronto deve avvenire sulla riorganizzazione dello Stato sociale».

Rocco Buttiglione: il comunismo è ormai crollato, ma i poveri rimangono

Ancora più avanti va il presidente di Mp, Giancarlo Cesana. In questi giorni è stato in disparte, non ha voluto partecipare alle polemiche suscitate dalle sortite del Sabato, ma ora chiarisce che il settimanale ha dato voce a questioni condivise nel movimento. «C'è molto trasformismo in quello che avviene nel pci, ma nel suo travaglio umano c'è anche qualcosa di positivo». Il grande «scontro» delle elezioni romane nelle sue parole sembra un lontano ricordo («Noi facciamo la guerra solo quando ce n'è bisogno»), mentre tutta l'attenzione è proiettata al futuro. E in prospettiva le sorprese potrebbero non mancare: per non creare problemi al governo e ad Andreotti, ad esempio, il presidente di Mp avverte che «per il breve periodo non ci sono alternative», ma aggiunge che «al mondo nulla è eterno, neanche il CAF». E nei piani del movimento il pci ha un ruolo non secondario. «Si chiami "governissimo" o accordo con il pci — spiega Cesana — non ha importanza, il problema è di affrontare due questioni: intanto c'è da fare una riforma istituzionale che non si può fare senza un accordo tra i maggiori partiti o contro un terzo del Parlamento; poi, ci sono dei problemi locali posti dalla presenza delle leghe, delle liste minori etc. Ad esempio in molti comuni lombardi, se si ripetessero i risultati delle europee, non si potrebbe dar vita né al pentapartito, né all'alternativa di sinistra e una soluzione bisognerà pur trovarla». E di Craxi e di Forlani, della loro diffidenza verso le nuove aperture cielline, che dice? «La posizione di Craxi — risponde Cesana — non è di totale chiusura, anzi mi pare più concorrenziale che chiusa», mentre al segretario della dc fa un appunto: «Non è pronto rispetto a quello che avviene, va un po' adagio».

Le prime «avances» verso il pci non disorientano neanche quei ciellini che sono stati sempre sulla linea del fronte nello scontro con i comunisti. «A noi — ammette Bucarelli, protagonista della guerra sulle mense scolastiche a Roma — non interessano le formule, ma i programmi. Non abbiamo mai avuto nessun apriorismo ideologico verso i comunisti». E l'anima imprenditoriale di Mp già comincia a sognare: «In passato abbiamo già avuto una joint venture con le Coop nel settore mense: "la Cascina" e la "Camst" di Bologna hanno collaborato perfettamente».

Augusto Minzolini

PERTINI

Un uomo nuovo già alla Camera

E' giusto che a Sandro Pertini sia reso l'omaggio della Repubblica nella grande aula di Montecitorio.

E' qui, in verità, che ancor prima dei suoi straordinari sette anni al Quirinale, si era rivelato, già ultra settantenne, *homo novus*.

Appena eletto, nel 1968, Presidente della Camera dei deputati, chiese ai membri della Giunta per il regolamento di «verificare la corrispondenza delle norme d'organizzazione dei nostri lavori a quello che deve essere, secondo lo spirito della Costituzione, il ruolo del Parlamento nella complessiva vita dello Stato».

Così, semplicemente, metteva in discussione un *tabù*: il regolamento parlamentare del 1948 (che era poi quello prefascista del 1901): quello che aveva regolato, con debolissime procedure, la difficile coabitazione in Parlamento di maggioranza e opposizione nel clima della «guerra civile fredda». Iniziò un lavoro che impegnò Pertini allo spasimo «con una punta d'orgoglio — come ebbe a dire — che credo non debba essere considerato una colpa».

La negoziazione durò per due anni, aspra e accidentata. La «paura del tiranno» non era affatto scomparsa nella opposizione. Il governo veniva considerato, per inalterata tradizione, il «nemico» del Parlamento. Già campeggiavano in Europa la costituzione di De Gaulle-Debré, le ferree regole del Bundestag tedesco, gli antichi meccanismi maggioritari del Regno Unito. Ma in Italia il più forte partito comunista dell'Occidente, escluso dal governo, *doveva* mantenere un certo suo «dominio» del Parlamento. Il bilanciamento di poteri costituzionali, allora, era questo e più in là non si poteva andare.

La storia istituzionale, vent'anni dopo, ci dice d'altronde quanto sia stato faticoso (e lo sia ancora) ogni passo in più, benché tutto sia politicamente e culturalmente cambiato, intorno a noi.

Non regge alla prova dei testi e dei documenti la leggenda della creazione, nel 1971, di una Camera «assembleare». Al contrario si cercò, allora, di ridurre il tasso di assemblearismo che già c'era nelle flebili norme del prefascismo. Esse avevano attraversato la forma della Costituzione del 1948, senza accoglierne la novità centrale del «governo di programma», che, dunque, avrebbe dovuto naturalmente possedere in Parlamento strumenti e procedure per la attuazione programmatica.

La modernizzazione arrivò alle frontiere del possibile. Si introdusse il concetto di programmazione dei lavori parlamentari. Si sottrasse all'assemblea il potere di «appello» nelle controversie procedurali. Soprattutto, si fece del Parlamento un organo di partecipazione politica, quasi a mezza strada tra democrazia diretta e democrazia rappresentativa, aprendo le procedure, fino allora riservate al confronto bilaterale governo-Parlamento, ai protagonisti della vita amministrativa, civile, imprenditoriale del Paese. Si concentrò il controllo parlamentare, sottraendolo ad un destino di frammentazione, nelle commissioni, luoghi di contatto continui con i ministeri. E qui si inventarono le «risoluzioni» per ridurre l'onnipotenza dei «feudi» ministeriali.

Nulla di tutto questo, possiamo ora dire con il senno del poi, è stato portato con efficacia sino alle ultime conseguenze. Ma nulla di tutta questa semina è andato perduto. Sull'impianto del regolamento del 1971 si sono innestate graduali riforme: dalla «sessione di bilancio» al «voto palese», dal «contingentamento dei tempi» allo «status dell'opposizione». Si è continuato il discorso che, allora, Pertini non poté proseguire, secondo un indirizzo verso l'alternativa.

Lo sviluppo è avvenuto e continua con difficoltà ma senza fratture.

Una delle solite storie di dietrologia dice che il regolamento del 1971 nasce da una intesa Andreotti-Ingrao (allora presidenti dei gruppi dc e pci) in preparazione della stagione della solidarietà nazionale che doveva iniziare addirittura cinque anni più tardi dal 1976 al 1979.

E' una storia quasi certamente fasulla, ma, come tutte le favole, ha il pregio di sintetizzare una morale vera. Come avevano intuito Aldo Moro, Ugo La Malfa ed Enrico Berlinguer la maturazione del sistema politico Italia doveva passare attraverso una fase di omogeneizzazione nella quale il principio di maggioranza, alfa e omega della democrazia, doveva subire una inevitabile eclisse, in attesa del tempo dell'alternativa.

Il merito di Pertini, presidente della Camera, tra il 1968 e il 1976, fu di capire che la modernizzazione parlamentare non poteva bruciare certe tappe, che erano quelle della progressiva suturazione delle crisi di legittimità apertesi nel 1947. Quando il 18 febbraio del 1971 la Camera approvò con 466 voti favorevoli e 41 contrari il nuovo regolamento, Sandro Pertini ricevette trionfali riconoscimenti da tutti i gruppi: anche da chi, come il neonato *Manifesto*, votò contro le nuove norme.

Da parte sua, rispose con tono sommesso: «Sappiamo di non aver fatto cosa perfetta. L'esperienza ci dirà quali lacune dovranno essere ancora colmate, quali difetti dovranno essere corretti e quali nuove norme si imporranno».

Andrea Manzella

DALLA PRIMA PAGINA

QUESTI ATTARDATI FIGLI DELLA PANTERA

Oppure è proprio questo che si voleva e che si vuole: la conservazione nella scuola più depressa dell'Europa comunitaria di una sottocultura cattocomunista, anticapitalista, antindustriale, falsamente umanistica, ostile all'autonomia del mercato e dei commerci, dedita al culto dello Stato educatore oltreché imprenditore.

Fra i tanti vagoni che l'Italia sta già perdendo nella corsa verso il 1993, l'anno della resa dei conti con una più ampia ma più esigente realtà europea, è probabile che, se si continua così, essa finirà col perdere anche l'importante vagone scolastico senza il quale non si dà competitività né sopravvivenza nel mondo contemporaneo. La scuola iperstatalizzata, ridotta a puro esamificio, a stampatrice di lauree, intenta a sfornare una massa di disadattati alla società europea, è questa l'utopia conservatrice che si cela dietro l'assemblearismo universitario informe e sconclusionato.

Se le 131 delegazioni studentesche riunite da lunedì in assemblea nazionale a Firenze volessero compiere un atto veramente rivoluzionario, dovrebbero volgere la loro critica, non contro le imprese e le industrie, ma contro un certo Stato e una certa classe politica che non ha mai saputo dialogare coi giovani in termini reali e moderni.

Stato e classe politica che ha per lo più venduto agli studenti ideologie avariate, lauree inutilizzabili e, peggio ancora, speranze d'impiego e di lavoro quasi sempre frustranti e degradanti. E' qui, non nella tardiva e riparatoria legge Ruberti, il vero punto marcio che tutti vedono e molti fingono di non vedere.

Enzo Bettiza

A un convegno storico rinasce il flirt interrotto dallo scontro sugli immigrati

Ora tra psi e pri c'è aria di pace

Spadolini ricuce: fra noi esiste un terreno comune

ROMA. Lunedì Craxi e Spadolini commemorano fianco a fianco Sandro Pertini nella sala della direzione del psi. Ventiquattr'ore dopo, di nuovo Spadolini è accanto ai socialisti per l'intera giornata al convegno sul tema «Socialisti e repubblicani tra storia e politica», a palazzo Giustiniani. «Sono andato in via del Corso nel ruolo istituzionale di presidente del Senato, per un gesto di cortesia verso il segretario del partito di Pertini», spiegherà più tardi Spadolini. Eppure, la «foto ricordo» di Spadolini e Craxi ripresi dalle telecamere nella sede del psi sembra nascondere significati che vanno oltre le giustificazioni ufficiali.

Quella foto colpisce e incuriosisce anche perché i rapporti tra psi e pri erano reputati al presente pessimi, dopo gli strascichi delle votazioni del decreto sugli immigrati. A sentire Spadolini, deve essersi trattato di un malinteso temporaneo e secondario. «Tra pri e psi deve esistere un terreno comune. Culturalmente e storicamente c'è una comune area laica che vede nel partito repubblicano e nel partito socialista due autentici poli etico-politici», dice il presidente del Senato.

C'è ad ascoltarlo, sotto gli affreschi della sala Zuccari, una qualificata delegazione socialista che capisce il messaggio e lo amplifica. Dice il vicesegretario del psi, Di Donato: «Spero che si possano superare le divergenze sorte col decreto sull'immigrazione e che si possa proseguire il cammino comune». Claudio Signorile va oltre: «I rapporti tra pri e psi debbono essere buoni in una direzione strategica, perché se c'è una possibilità di operare il ricambio politico nel Paese, questa possibilità ha come protagonista l'asse tra repubblicani e socialisti». Aggiunge lo storico socialista Tamburrano, toccando le ragioni di fondo che hanno ispirato il convegno: «Il problema del post-comunismo in Italia avrà una soluzione o un'altra secondo che il psi e il pri perseguano fini comuni o divergenti».

E si capisce che questo incontro, più che storico, è politico e che qui si sta già pensando al dopo pentapartito, a come ricollocarsi rispetto alla nuova formazione politica che sta per nascere a sinistra. E magari a chi potrebbe guidare il governo che dovrà formarsi dopo eventuali elezioni politiche anticipate. Tutti i partiti si stanno agitando mano a mano che si avvicina il congresso comunista e si convincono che Occhetto vuole realizzare quello che ha promesso. E ora che è perso l'anticomunismo come punto di orientamento, tutti navigano a vista cercando nuovi approdi.

«I socialisti dovranno discutere, dopo il congresso comunista e dopo le amministrative, delle proposte di Occhetto — dice il senatore repubblicano Leo Valiani — e dovranno discuterne egualmente i repubblicani. La democratizzazione del pci mi sembra un fatto compiuto». Discutere per cercar di tirare dalla propria parte la nuova forza politica che dovrebbe nascere. «Sì, perché quel che vorrebbe Occhetto è ancora informe. E per noi repubblicani — spiega il capo dei deputati del pri, Del Pennino — Occhetto deve essere tirato verso la riscoperta dei valori liberali. Mentre i cattolici tirano i comunisti verso il populismo e il pauperismo. Di questo non c'è bisogno. Sarebbe il modo per evitare che si arrivi all'alternativa alla dc».

E viene la conferma di questa diagnosi da un altro dibattito di giornata, «Quale sinistra per gli Anni 90», che ha avuto come protagonisti i dc di sinistra Galloni e Goria. Galloni sente come una minaccia lo scontro tra un partito progressista e uno conservatore, con la dc in quest'ultimo ruolo: «Ormai si è usciti dalle formule politiche fondate sulla esclusione pregiudiziale del pci. La dc potrà evitare di contrapporsi allo schieramento di sinistra se saprà porsi sul terreno del confronto programmatico». Resta implicito che il confronto servirebbe a formare un governo col pci.

Alberto Rapisarda

Per Bruno Trentin

«Cgil, i metodi delle nomine vanno rivisti»

ROMA. Con una relazione di poco più di un'ora il segretario generale della Cgil Bruno Trentin ha aperto la riunione della componente comunista della confederazione. Una riunione che nei giorni scorsi era raffigurata come una sorta di «resa dei conti» dalla quale doveva uscire una componente completamente rinnovata. Trentin ha invece sottolineato l'importanza di rinnovare il metodo della nomina degli organismi dirigenti. Ha proposto l'apertura di una consultazione che sarà portata avanti da una commissione di saggi che avrà il compito di portare all'esame del direttivo i candidati per l'ingresso nella segreteria. Quella proposta da Trentin è una svolta: la scelta dei segretari confederali non dovrà più essere competenza delle singole componenti, ma dovrà avvenire con l'assenso di tutta l'organizzazione. [AdnKronos]

I risultati quasi definitivi dei congressi: al «no» il 34,2 per cento

Occhetto sfiora il 66 per cento

Pajetta presidente al congresso di Bologna

ROMA. Il «sì» al 65,8 per cento e il «no» al 34,2 per cento: questo il dato pressoché definitivo degli oltre 10 mila congressi di sezione del pci, quando al conteggio finale mancano soltanto una decina di sezioni del partito. I congressi finora svolti sono stati 10 mila 736 e hanno interessato complessivamente oltre 1 milione e 412 mila iscritti. Di questi, ha votato il 28,3 per cento, ovvero 399 mila 920 militanti. In dettaglio, la mozione numero 1, «Dare vita alla fase costituente di una nuova formazione politica», primo firmatario il segretario del partito Achille Occhetto, ha ottenuto 263 mila 205 voti, pari al 65,8 per cento, confermando la percentuale del precedente rilevamento. Le due mozioni del fronte del «no» confermano anch'esse complessivamente il dato del 34,2 per cento, anche se c'è una leggera ridistribuzione dei consensi in favore della mozione Cossutta. La mozione numero 2 «Per un vero rinnovamento del pci e della sinistra», di Ingrao, Natta e Tortorella, ottiene infatti 123 mila 181 voti pari al 30,8 per cento, ovvero lo 0,1 in meno rispetto al dato precedente; mentre la mozione numero 3, «Per una democrazia socialista in Europa», di Armando Cossutta, si colloca al 3,4 per cento (+0,1) con 13 mila 534 voti.

Intanto, ieri, la direzione del pci ha discusso e approvato, sulla base di una relazione di Fassino, il programma dei lavori del 19° congresso, che si terrà dal 7 al 10 marzo a Bologna, al cui ordine del giorno è la proposta di Occhetto di avviare la rifondazione del partito. La direzione ha raggiunto un compromesso sulla procedura dell'apertura del dibattito congressuale. I due schieramenti del «no» avevano chiesto di illustrare subito dopo Occhetto le rispettive mozioni. Ma la decisione finale è stata diversa. Occhetto parlerà in apertura, subito dopo l'elezione della presidenza e del presidente del congresso, al cui incarico sarà proposto Giancarlo Pajetta. Per il giorno successivo, giovedì 8, sono previsti due interventi più ampi rispetto ai 15 minuti concessi a tutti gli oratori, che saranno sfruttati dagli esponenti del fronte del «no» per illustrare le proprie mozioni.

Nella tarda mattinata di sabato Occhetto terrà il suo discorso conclusivo. Sabato pomeriggio, i delegati saranno impegnati nel voto sulle mozioni, sugli ordini del giorno, sulle eventuali modifiche allo statuto e, infine, nelle elezioni per il rinnovo del comitato centrale e della commissione nazionale di garanzia. Al congresso parteciperanno circa 1100 delegati eletti nei 128 congressi di federazione. [r. l.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore Responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cocia
Redattori Capo Centrali
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Redattori Capo
Livia Burzio Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Marcello Sorgi Redazione romana
Servizi
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varese Esteri, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandro Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Rossotti Segreteria di redazione
Editrice La Stampa spa
Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidenti
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Stabilimento Tipografico
La Stampa, via Marenco 32, Torino
Stampa in Facsimile
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
Certificato n. 1626 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di martedì 27 febbraio 1990 è stata di 520.714 copie

L'ala ultrà teme che il futuro capo dello Stato sfugga al controllo del Parlamento

«Sarà uno zar, non un Presidente»

Al Soviet duro scontro tra i radicali e Gorbaciov

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Qui stiamo decidendo se creare un potere presidenziale democratico e non una dittatura in Unione Sovietica». Michail Gorbaciov è esploso ieri al Soviet supremo. Attaccato dai deputati radicali, criticato da quelli nazionalisti, ha letteralmente gridato la sua ultima arringa per la legge fondamentale della «grande riforma» istituzionale. E, alla fine, è stato ascoltato. Con 347 sì, 24 no e 10 astensioni, la risoluzione che approva, in linea di principio, il passaggio dell'Urss al sistema di Repubblica presidenziale è passata alle 16 e 55. Cinque minuti dopo, una seconda votazione ha deciso di convocare per il 12 e 13 marzo la seduta straordinaria dei 2250 membri del Congresso dei deputati che, soli, possono procedere alle modifiche costituzionali. La marcia verso la «seconda Repubblica» sovietica, così, tra due settimane dovrebbe arrivare al traguardo. Ma la seduta del Soviet supremo è stato una vera prova di forza.

Nel disegno strategico di Gorbaciov, il passaggio dell'Urss al sistema di Repubblica presidenziale è un momento decisivo della divisione dei poteri tra il partito e lo Stato. E' una specie di pietra miliare di quello «Stato di diritto» che la perestrojka promette. L'idea di mettere al vertice della piramide del potere un Presidente eletto direttamente dal popolo, sul modello americano e francese, significa togliere il primato al partito. Ma nel progetto di Gorbaciov ci sono delle contraddizioni. E su queste contraddizioni si è innestata l'opposizione.

La prima contraddizione è l'«eccezione costituzionale» che già si profila nel nuovo ordinamento. Il primo Presidente dell'Urss non sarà eletto a suffragio universale come è previsto al secondo articolo della legge. Il relatore del provvedimento — il giurista Vladimir Kudryavtsev — lo ha detto chiaramente ieri ai deputati. Il meccanismo dell'elezione diretta «va approfondito»: deve essere adattato alla forma nuova che dovrebbe presto assumere anche l'Unione delle 15 Repubbliche dell'Urss per evitare che, al momento del voto per il Presidente, i 110 milioni di abitanti della Repubblica di Russia dettino la loro legge a tutti gli altri cittadini dell'Urss. E per fare questo ci vorrà del tempo, mentre «il Paese non può attendere».

Ecco, allora, la proposta di far eleggere il primo Presidente dai 2250 membri del Congresso dei deputati. Per Gorbaciov si tratta della matematica certezza di passare dalla sua attuale carica di presidente del Soviet supremo a quella di Presidente dell'Urss senza problemi e senza avversari. Ma, come dicevano i suoi sostenitori, si tratta anche di concludere «nella nuova veste costituzionale» il mandato di cinque anni ricevuto l'anno scorso. Per questo la carica del primo Presidente sarebbe eccezionalmente di quattro anni, anziché dei cinque previsti dalla nuova legge. Ma quello che ai gorbacioviani appare logico, non lo è per i deputati dell'ala radicale che su questo meccanismo anomalo hanno dato battaglia.

Così come hanno dato battaglia sull'altra contraddizione della svolta presidenziale. «Noi non siamo contro la creazione di un Presidente — ha detto il deputato radicale Serghei Stankievich — ma se la legge viene approvata in queste condizioni, senza un rafforzamento dei poteri del Parlamento, il Presidente può fare tutto quello che vuole. E noi sentiamo ancora gli effetti di una pesante tradizione totalitaria per sottovalutare questo problema». Questa è stata la frase che ha fatto esplodere Gorbaciov. «Le divisioni si vedono ormai dappertutto: nel Comitato centrale, nel governo, nel Soviet», ha detto il capo del Cremlino che ha, indirettamente, minacciato le dimissioni.

«Mi viene anche in mente un pensiero assurdo: dare le dimissioni per appoggiare la riforma presidenziale. Ma sarebbe vigliaccheria. Dobbiamo mantenere i nervi saldi. Chi agita lo spettro di una dittatura vuole soltanto eccitare le passioni», ha gridato Gorbaciov. Un deputato ha replicato: «Il modo in cui stiamo votando qui dimostra che cosa potrebbe diventare il potere presidenziale». Poi c'è stata una raffica di votazioni. La prima, su una proposta dei radicali del «gruppo interregionale» che avevano chiesto di fissare subito il meccanismo di elezione del primo Presidente, è stata bocciata con uno scarto minimo: 200 no contro 167 sì. E i deputati radicali, da Boris Eltsin a Yuri Afanasiev, hanno poi annunciato che domani pubblicheranno una «lettera aperta a Gorbaciov» e che il 10 marzo si riuniranno per mettere a punto un progetto di legge presidenziale alternativo.

Enrico Singer

APPELLO DELLA BIELORUSSIA

«Cernobil ci perseguita, aiutateci»

NEW YORK. Repubblica russa, Ucraina e Bielorussia sono tuttora devastate dalle conseguenze della sciagura nucleare di Cernobil. La Bielorussia ha lanciato ieri, per la prima volta, un appello mondiale, chiedendo aiuti economici per eliminare gli effetti del disastro. «Abbiamo bisogno di oltre 17 miliardi di dollari, circa due volte il bilancio annuale della nostra Repubblica», ha spiegato a New York un portavoce della missione all'Onu della Bielorussia.

L'esplosione, che il 26 aprile 1986 distrusse la centrale nucleare di Cernobil, ha contaminato circa il 20 per cento delle terre agricole della Bielorussia, colpendo 27 città e 2697 villaggi della Repubblica, modificando la vita di oltre due milioni di cittadini della regione (vale a dire un quinto della popolazione totale della Repubblica). «Del territorio sovietico contaminato dalla esplosione di Cernobil, circa il 70 per cento si trova in Bielorussia», ha ricordato un portavoce della missione all'Onu della Repubblica.

In sette distretti della Repubblica russa il livello della radioattività è molto al di sopra della norma: l'area di contaminazione comprende 696 villaggi per un totale di 300 mila abitanti. Delle settemila persone che dovevano essere evacuate subito, nel 1986, solo un terzo sono state in grado di lasciare le zone pericolose. (Ansa)

Le paure dei deputati

Dalle nazionalità alla guerra un potere quasi assoluto

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tre pagine di testo divise in tre capitoli: un preambolo, i meccanismi di elezione, i poteri. E' la legge che, tra 15 giorni, iscriverà nella Costituzione dell'Urss la svolta presidenziale. E' il documento-chiave della grande riforma di Michail Gorbaciov che ieri è stata approvata «in linea di principio» dal Soviet supremo e che, adesso, sarà esaminata in commissione per eventuali modifiche e che potrebbe ancora subire qualche cambiamento nella discussione generale — e decisiva — che sarà affrontata il 12 e il 13 marzo nella riunione straordinaria del Congresso dei deputati. Ma anche se una «messa a punto» è ancora possibile, il progetto fissa tutti i cardini e i confini della nuova struttura del potere sovietico. E' un «documento storico», come ha detto Gorbaciov. E come tale merita di essere esaminato punto per punto.

Dice il testo della legge:

«Il capo dello Stato dell'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche è il Presidente dell'Urss.

«Il Presidente è eletto dai cittadini dell'Urss a suffragio universale diretto in uno scrutinio a voto segreto per un periodo di cinque anni. Esso, o essa, deve avere almeno 35 anni. La rielezione è possibile per un altro solo mandato. I candidati alla carica di Presidente possono essere designati da organizzazioni o da singoli. Un candidato è considerato eletto se ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti. In caso contrario sarà necessario un secondo turno di ballottaggio tra i due candidati che avranno ottenuto il maggior numero di suffragi. Il Presidente dell'Urss, assumendo la sua funzione, giura di fronte al Congresso dei deputati.

«Il Presidente dell'Urss rappresenta l'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche all'interno del Paese e nei rapporti internazionali. E' il comandante supremo delle Forze Armate e coordina l'attività degli organi dello Stato per garantire la difesa del Paese. Dichiara lo stato di guerra in caso di attacco armato contro L'Urss. Può dichiarare la mobilitazione generale o parziale. Nell'interesse della difesa dell'Urss e della sicurezza dei suoi cittadini può dichiarare lo stato di emergenza nel territorio nazionale dopo la consultazione obbligatoria del Presidium del Soviet supremo della Repubblica interessata.

«Il Presidente dell'Urss designa e propone al Soviet supremo dell'Urss il primo ministro, il capo della Commissione di controllo, il capo della Corte suprema, il Procuratore generale e il capo della Commissione di arbitraggio dello Stato. Su proposta del primo ministro, nomina i membri del governo e li propone all'approvazione del Soviet supremo. In caso di necessità, il Presidente può prendere dei provvedimenti legislativi sotto forma di decreti e può indire referendum. Il Presidente può essere dimesso dalle sue funzioni, nel caso di violazione della Costituzione, dal Congresso dei deputati con voto dei due terzi.

«Il Presidente tratta e sottoscrive gli accordi internazionali, nomina gli ambasciatori dell'Urss presso gli altri Stati e presso le organizzazioni internazionali. Decide i casi di privazione della cittadinanza dell'Urss come della sua concessione, decide dell'asilo e della grazia. Il Presidente dell'Urss presiede il Consiglio federale che include il presidente del Soviet Supremo, i presidenti delle sue due Camere, il primo ministro e le più alte autorità delle Repubbliche dell'Unione. Il Consiglio federale esamina tutti i problemi e prende tutte le misure legate all'amministrazione dell'Urss e alle relazioni tra le diverse nazionalità.

«Con il Presidente lavora un Consiglio presidenziale, composto dal presidente del Soviet Supremo, dal primo ministro e da alcuni ministri designati dal Presidente dell'Urss, che ha il compito di stabilire le linee generali della politica interna e internazionale e di garantire la sicurezza del Paese».

Se questo è il testo della legge, si possono già tracciare le differenze più marcanti che la svolta presidenziale imprimerà alla piramide del potere. Oggi, al vertice della piramide c'è una direzione formalmente collegiale dello Stato rappresentata dal Presidium del Soviet Supremo (il Parlamento) che comprende 41 membri: Michail Gorbaciov (che ne è il presidente), Anatoly Lukyanov (vice presidente), più i presidenti dei Soviet delle 15 Repubbliche federate, i presidenti delle due Camere del Soviet Supremo (Camera dell'Unione e Camera delle Nazionalità) e i presidenti delle Commissioni parlamentari. A livello esecutivo, subito dopo, viene il governo con il primo ministro e i suoi 80 membri. La nuova piramide del potere avrà al suo vertice il Presidente dell'Urss appoggiato dal suo «gabinetto ristretto» (il Consiglio presidenziale), dal governo e dal Consiglio federale. Al Soviet Supremo rimarrà il potere legislativo. [e. s.]

Gli 007 contro Stalin

Nel '39 l'Inghilterra pianificò la rivolta dell'Urss musulmana

Nell'autunno del 1939 gli inglesi progettavano operazioni segrete nelle Repubbliche sovietiche dell'Asia Centrale e delle regioni transcaucasiche per destabilizzare l'Urss. Doveva essere un'iniziativa per prevenire le mire di Stalin sull'Afghanistan, sull'Iran e sui territori asiatici dell'Impero britannico, nel momento in cui la Gran Bretagna era impegnata nella guerra contro la Germania hitleriana.

Il quotidiano inglese «The Independent» è venuto in possesso di un memorandum del Foreign Office datato 28 ottobre 1939 poco prima che il documento fosse ritirato dal volume appena uscito degli atti diplomatici di Londra del 1939, resi pubblici qualche settimana fa dopo 50 anni di embargo.

L'autore del memorandum è Fitzroy MacLean, allora un giovane diplomatico che nel '38-39 fu secondo segretario all'ambasciata britannica di Mosca. Al suo ritorno a Londra, Fitzroy MacLean scrisse la sua nota, dieci pagine di cui il giornale inglese pubblica alcuni stralci.

Il documento del diplomatico illustra le possibilità di una azione di destabilizzazione nella Russia asiatica facendo leva soprattutto sui risentimenti delle etnie musulmane verso Mosca, ma anche su quelli di armeni e georgiani.

MacLean non nasconde le difficoltà per una operazione del genere. Ricorda che in quel momento il potere della Russia stalinista nelle regioni asiatiche è molto solido.

Nel 1937, nel contesto delle grandi purghe, Stalin aveva destituito tutti i presidenti delle Repubbliche sovietiche dell'Asia Centrale, con l'assurda accusa di «nazionalismo borghese», una forma aggravata di separatismo, un reato che portava davanti al plotone d'esecuzione.

«Nelle attuali circostanze — si legge nel memorandum del Foreign Office — le difficoltà pratiche di minare la stabilità del regime sovietico sono così imponenti da diventare insormontabili». Ma, aggiunge MacLean, «non è impossibile che certe comunità religiose, in particolare i musulmani dell'Asia Centrale e delle regioni transcaucasiche, insieme con gli armeni, mantengano ancora relazioni clandestine con i loro correligionari fuori dalle frontiere dell'Unione Sovietica».

Il documento fa riferimento anche all'Aga Khan, capo dei musulmani ismailiti che in quegli anni avevano collegamenti con tagiki del Turkestan sovietico, mentre risultava che alcune comunità dell'Armenia fossero in contatto con la diaspora armena nel mondo.

Secondo MacLean bisognava soltanto aspettare il momento in cui la situazione in Urss diventasse «più fluida» per dare inizio alle operazioni di destabilizzazione.

Si trattava di scegliere un territorio base per le operazioni e gli agenti provocatori da mettere all'opera.

MacLean vedeva nel Sinkiang cinese la base ideale, geograficamente, ma la scartava per l'estrema insicurezza dei passaggi di frontiera.

Scartati anche Afghanistan e Iran, la soluzione più logica appariva quella di una base in India, in quella parte che oggi costituisce il Pakistan.

Ma dovevano servire alle operazioni anche elementi della comunità inglese residente in Iran, mentre gli operatori diretti, cioè gli agenti provocatori da inviare sul territorio sovietico, dovevano essere scelti tra quelle popolazioni di confine che erano del tutto simili da una parte o dall'altra della frontiera con l'Unione Sovietica, come gli azeri iraniani appartenenti alla stessa etnia di quelli sovietici.

Il progetto di Londra non era che l'ultimo atto di quella secolare «guerra dei confini» tra l'impero britannico e quello russo che, fino alla caduta degli zar, aveva visto attivi soprattutto i russi nel fomentare la guerriglia musulmana contro gli inglesi.

Ma sono le coincidenze tra i progetti del '39 e quello che sta succedendo nell'Asia sovietica a rendere oggi il documento imbarazzante per Londra. Basta pensare agli anni della guerra afghana per rendersi conto che i servizi segreti occidentali, inglesi e soprattutto americani, hanno sicuramente puntato ad una destabilizzazione delle retrovie dell'Armata Rossa, dove le etnie musulmane erano certamente ostili all'intervento sovietico.

Si è realizzata quella «situazione fluida» prevista da MacLean nel '39, e l'aperta ribellione dell'Asia sovietica nei confronti di Mosca è oggi una realtà, quale che sia stata l'ampiezza dell'eventuale intervento di destabilizzazione attuato dall'Occidente.

Gianfranco Romanello

«AIUTO' LA NOSTRA PRIMAVERA»

Havel rende omaggio alla tomba di Sacharov

MOSCA. Il presidente cecoslovacco Vaclav Havel (secondo da destra) ha deposto ieri una corona di fiori sulla tomba di Andrei Sacharov, accompagnato dalla vedova Elena Bonner (la prima a sinistra). Sacharov fu una delle poche voci sovietiche a levarsi contro l'invasione di Praga da parte dell'Armata Rossa, e Havel, rendendogli omaggio, ha voluto ricordare quel gesto. Prima di lasciare l'Urss, lo scrittore-presidente ha suggerito che Mosca inviti Alexander Dubcek — oggi speaker del Parlamento ceko —, quasi una riparazione per l'intervento militare del '68.

VISITA UFFICIALE

Il Giappone si impegna a costruire un'acciaieria e una fabbrica di tv

A Tokyo il premier mongolo

Ulan Bator rompe un isolamento di 70 anni

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tra sospetti di Pechino e incoraggiamenti di Mosca, la Mongolia delle recenti aperture viene a chiedere aiuto a Tokyo per il suo sviluppo. Giunto ieri, il primo ministro mongolo Dumaagyn Sodnom viene ricevuto oggi dall'imperatore, domani dal premier Kaifu, incontrando nei prossimi giorni altri ministri e i maggiori esponenti dell'industria per sollecitare investimenti nel suo Paese. Nel corso della visita saranno firmati vari accordi, col trattamento di nazione più favorita accordato da Tokyo.

E' la prima volta in assoluto che un dirigente della Mongolia, due milioni di abitanti su un territorio tre volte la Francia, fondata come Stato nel 1921 su direttive bolsceviche, visita un Paese capitalista. Ed è la prima importante visita all'estero del premier dall'inizio delle aperture a Ulan Bator, con l'impegno preso dai comunisti per libere elezioni dopo le manifestazioni dei mesi scorsi.

L'arrivo di Sodnom è stato preceduto dall'annuncio di un'intesa per la costruzione da parte giapponese di una acciaieria e di una fabbrica di televisori a colori. Preparandosi a portare anche i «walkmans» ai pastori mongoli, i giapponesi discuteranno con Sodnom le possibilità di espandere la produzione di cachemire, di cui sono grandi importatori, dello sfruttamento delle risorse minerarie del Paese (dal molibdeno allo zinco al rame) e dei suoi sterminati pascoli.

Tesi i rapporti con Mosca per la questione delle isole di cui chiede la restituzione, imbarazzanti quelli con Pechino, Tokyo prende al volo l'opportunità delle aperture mongole per affermare la propria presenza nella parte settentrionale del continente asiatico. Da parte sua, schiacciata tra Cina e Unione Sovietica, Ulan Bator cerca di uscire da questo sandwich, rivolgendosi all'unico Paese dell'area in grado di aiutarla con capitali e tecnologia.

La visita è chiaramente incoraggiata da Mosca, sia per alleviarsi del fardello degli aiuti, benché scarsi, finora dati alla Mongolia, sia perché un inserimento del Giappone nell'area limiterebbe le possibilità di influenza di Pechino.

La Cina segue quindi la visita con sospetto e preoccupazione. Un impulso all'economia di Ulan Bator da parte giapponese, unito al processo di democratizzazione, potrebbe suscitare attrazione tra le centinaia di migliaia di mongoli che vivono entro i confini cinesi e rafforzare, con ciò, problemi etnici già serpeggianti anche se non ancora esplosi. [f. m.]

RCS
Il nuovo emozionante romanzo del grande scrittore francese.

Una donna giovane e appassionata nel vortice della Rivoluzione d'Ottobre: la spontanea curiosità per gli eventi della vita, le promesse e le delusioni della storia, il coraggio e la verità dei sentimenti.
RIZZOLI

Sale di tono il dibattito sulla riunificazione anche all'interno del governo di Bonn

Lite polacca tra Genscher e Kohl

Il ministro degli Esteri: chiarezza sui confini

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La riunificazione secondo Genscher si differenzia sempre più nettamente dalla riunificazione secondo Kohl. Da una parte il Cancelliere proteso verso una unità il più possibile rapida e il meno possibile condizionata, dall'altra il suo ministro degli Esteri, attento ai contraccolpi del processo unitario sulla scena internazionale, all'immagine della Germania nel mondo. Ieri il ministro ha detto, in una conferenza stampa, che in materia di politica intertedesca nei prossimi mesi servono soprattutto «chiarezza e tatto». Da buon diplomatico Genscher sa misurare attentamente le parole, e il messaggio non potrebbe essere più diretto: chiarezza e tatto sono qualità di cui il Cancelliere denuncia, in questa fase delicatissima, una preoccupante carenza.

Partigiano di una unità nazionale che non sia uno spauracchio per nessuno, di una Germania forte ma rassicurante, e in perfetta amicizia con i suoi vicini, Genscher affronta il tema esplosivo del confine orientale. Sono già noti i termini della vicenda: la Polonia vorrebbe che i tedeschi, prima di mettere insieme il loro Stato unitario, riconoscessero solennemente e definitivamente la linea Oder-Neisse. Kohl sostiene che questo non è possibile, non per ragioni rivendicative ma perché soltanto la Germania unita potrà giuridicamente compiere quel passo. Lo fa per due ragioni: per convincere i vicini che anche per loro è auspicabile una rapida unità, per frenare l'emorragia di voti dal suo partito alla destra nazionalista. Ma in questo modo rischia di accreditare l'incubo storico di una Germania inaffidabile, revanscista.

Non a caso Varsavia, a differenza di Praga e Budapest, si è ben guardata dal sollecitare il ritiro delle truppe sovietiche dal suo territorio. L'immagine di una Germania che incuta simili timori è ciò che Genscher vuole assolutamente evitare. Per questo il ministro degli Esteri arriva a sfiorare la crisi di governo. Il problema della frontiera polacca, ha detto ieri, ha una dimensione «europea e nazionale». E quella indicata da Varsavia è una «via percorribile» che va presa sul serio. Del resto la proposta del primo ministro Mazowiecki e del ministro degli Esteri Skubiszewski, aggiunge Genscher, tiene conto della posizione giuridica tedesca. Infatti prevede che il trattato venga in un primo tempo siglato da Bonn e Berlino Est, e successivamente perfezionato attraverso la ratifica da parte degli organi della futura Germania unita.

E' dunque salva la forma cui si aggrappa il Cancelliere: con il quale, annuncia il ministro degli Esteri, «parlerò nei prossimi giorni della proposta polacca». Genscher sembra fiducioso di poter convincere Kohl, ma il campo del dissidio è piuttosto esteso. Il ministro degli Esteri dice sì a un'altra idea che il Cancelliere ha respinto: quella relativa a una dichiarazione congiunta o parallela dei due parlamenti tedeschi, a garanzia del confine lungo l'Oder-Neisse. La proposta proviene da Rita Suessmuth, presidente del Bundestag, che diversamente dal liberale Genscher appartiene allo stesso partito di Kohl. Si può ben dire che la questione polacca rischia di lacerare la maggioranza.

Inoltre il ministro degli Esteri manifesta una esplicita contrarietà alla scorciatoia costituzionale verso l'unità che sta tanto a cuore al Cancelliere. Si corre un po' troppo, dice Genscher: bisogna prima chiarire i problemi pratici dell'unificazione, in particolare la complicata armonizzazione del diritto. Il capo della diplomazia tedesca fornisce anche qualche dettaglio sulla conferenza a sei, fra le due Germanie e le quattro potenze vincitrici della guerra, che definirà gli «aspetti esterni» dell'unità. I negoziati intertedeschi procederanno parallelamente alla trattativa con i quattro. Il successo della conferenza, spiega Genscher, implicherà la fine dei diritti sulla Germania delle potenze vincitrici. Insomma, la fine del dopoguerra.

Alfredo Venturi

GIAPPONE

Passata senza danni la paura elettorale, i liberaldemocratici tornano ai sistemi tradizionali

Il premier Kaifu rinnega il femminismo

Nel nuovo esecutivo subito licenziati i due ministri donna

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vinte le elezioni, il partito liberaldemocratico scarica le due donne che aveva portato al governo per rivaleggiare presso l'elettorato femminile con la presidente del partito socialista Takako Doi. Servite alla bisogna tornino a casa e lascino spazio agli uomini delle correnti.

Dal nuovo Gabinetto formato la notte scorsa dopo selvagge lotte correntizie, con Kaifu rieletto premier nel pomeriggio, sono state tenute fuori le signore Mayumi Moriyama e Sumiko Takahara: la prima segretario capo del governo, in pratica vice-premier; la seconda capo dell'agenzia di pianificazione economica, entrambe con rango di ministro nel governo uscente. Erano state nominate in agosto per fronteggiare le indignazioni sulle rivelazioni degli amori mercenari del primo ministro Uno e sulle dichiarazioni sessiste di esponenti del partito.

Le immagini delle due signore ormai ex ministro dominano la copertina di un austero documento governativo inviato tre giorni fa all'Onu per esaltare l'avanzamento della donna in Giappone e il suo alto ruolo pubblico, testimoniato dalla loro presenza alle alte cariche di Stato. La prassi dell'usa e getta è in Giappone diffusissima, unendo la modernità alla tradizione: le bacchette per mangiare sono tutte da buttar via dopo l'uso.

Nel licenziamento di entrambe, hanno anche giocato risentimenti tra loro. All'inizio doveva esser sacrificata soltanto la Moriyama, che ha un seggio al Senato. La Takahara, economista, scelta fuori degli schieramenti parlamentari, era destinata a restare. Ma la Moriyama l'ha considerato un affronto personale, si è inviperita, e l'altro giorno all'alba è andata a buttar dal letto il suo capo corrente, che è lo stesso di Kaifu: «O fuori tutte e due o nessuna». Fuori tutte e due.

Le trattative fra i capi-bastone per aggiudicarsi i 20 posti di ministro in base alla versione nipponica del manuale Cencelli sono state aspre, rese più difficili dall'unica condizione che Kaifu ha osato porre: non voler nessuno che fosse stato lambito dallo scandalo Recruit.

Malgrado abbia portato il partito alla vittoria, Kaifu è debole in casa sua, dominato dai capi-corrente, uno dei quali, Abe, non nasconde che più prima che poi lo farà fuori.

Fernando Mezzetti

DAL **MONDO**

LIMA
Frana travolge un villaggio, 200 dispersi

Il villaggio di Sanmiguel de Rio Mayo, nel Perù settentrionale, è stato travolto da un'alluvione che ha provocato fra i 150 e i 200 dispersi. Le case sono state sommerse da fango e pietre e finora i soccorritori hanno recuperato soltanto 16 cadaveri, ma si teme che il numero dei morti possa essere molto alto. Agenti di polizia e gli abitanti del villaggio stanno lavorando fra le macerie e sono stati mobilitati i militari. San Miguel si trova a 25 chilometri da Tarapoto, importante città del dipartimento di San Martin, alla foce del fiume Cainaracho. [Agi-Apl]

NEW DELHI
Scontri durante le elezioni, 60 morti

Almeno 60 persone sono morte e oltre 400 sono rimaste ferite in India durante le elezioni di ieri per il rinnovo delle assemblee legislative di otto dei 25 Stati e di uno dei sette territori amministrati dal governo centrale: la competizione impegna l'ex premier Rajiv Gandhi, il cui partito — quello del Congresso — guida i governi locali, contro le opposizioni, capeggiate dal Janata Dal. A causa dei disordini, mercoledì ci saranno nuove votazioni in tre collegi elettorali negli Stati di Bihar, Imachal Pradesh e Rajasten. [Agi]

VARSAVIA
Polonia-Israele, ristabilite le relazioni

Polonia e Israele hanno ripristinato ieri i rapporti diplomatici con un protocollo firmato dai ministri degli Esteri Moshe Arens e Krzysztof Skubiszewski, a 23 anni dalla rottura del '67 quando, con la guerra dei Sei Giorni, i Paesi dell'Est, con l'eccezione della Romania, seguirono Mosca nel tagliare i ponti con Tel Aviv. [Agi]

TEHERAN
Amputate quattro dita a un ladro

A un ladro, riconosciuto colpevole dalla Shariah (la legge islamica) di 21 furti, sono state amputate quattro dita della mano destra. La legge del taglione prevede che devono essere riunite 27 condizioni perché un giudice islamico possa ordinare l'amputazione delle dita: il ladro deve aver agito non per necessità, essere recidivo e chi ha subito il furto deve essere povero o malato. [Ansa]

MADRID
Pacco-bomba strazia un magistrato

Un pacchetto-bomba ha amputato ieri le mani del presidente del tribunale nazionale, Fernando de Mateo Lage. Il magistrato, 61 anni, si trovava in casa, quando ha aperto il pacco che gli era indirizzato. L'esplosione ha investito in pieno il magistrato, ferendolo anche al petto e al viso. Nessuna organizzazione ha rivendicato l'attentato, che sembra attribuibile ai terroristi di estrema sinistra «Grapo» («Gruppi rivoluzionari antifascisti Primo Ottobre». [Ansa]

LUSAKA
Mandela incontra i vertici dell'Anc

Accolto da migliaia di sostenitori, Nelson Mandela è giunto ieri nello Zambia per incontrarsi con i vertici dell'Anc. Alla comunità internazionale ha chiesto di «provvedere nuove risorse per il completamento della lotta contro l'apartheid». Il leader proseguirà il suo viaggio in Zimbabwe, Tanzania e Svezia.

AUTENTICO VALORE
AUTENTICO RISPARMIO

NAIN PERSIANO cm 200 x 120	L. 1.990.000
KIRMAN PERSIANO cm 250 x 155	L. 1.750.000
GASHGAI PERSIANO cm 155 x 110	L. 450.000
PANDERMA TURCO cm 180 x 120	L. 650.000
GERLA RUMENO cm 240 x 170	L. 1.100.000
ISFAHAN KORK PERSIANO, FIGURATO	L. 1.800.000
AGRA TUTTO SETA INDIANO cm 160 x 90	L. 1.000.000
CINESE DOPPIO NODO cm 200 x 140	L. 1.200.000
SHIRVAN SUPER RUSSO cm 200 x 140	L. 1.700.000
HERIVAN RUMENO cm 300 x 200	L. 1.600.000
PAKISTANO EXTRA FINE CON SETA cm 110 x 70	L. 325.000
COPPIE SCENDILETTI PAKISTANI A COPPIA	L. 400.000

Scelta, Valore, Risparmio
anche sui Tappeti Moderni:
• tutte le misure
• per tutti gli ambienti
• prezzi a partire da L. 88.000!

I sandinisti riuniscono i quadri: l'ala dura non vuole cedere i ministeri chiave

A Managua choc da conciliazione

Ortega abbraccia la sua «nemica», i timori restano

MANAGUA
DAL NOSTRO INVIATO

Stupefatto, choccato, ancora largamente silenzioso, il Nicaragua mostra difficoltà a riprendersi dal ko dell'altro ieri. Ma il Nicaragua tutto, non solo i sandinisti.

Le strade sono vuote dovunque, la gente è muta, ognuno va per i fatti propri. Però questo è un silenzio, una tranquillità, tutta di superficie; sotto, ci sono rabbie e tensioni che prima o poi esploderanno.

Non si è mai vista una vittoria che non venga nemmeno celebrata, e una sconfitta così grossa che non si tiri dietro qualche coda disperata di delusione. Nel Barrio Oriental la gente con cui cercavo di parlare mi guardava male, nelle stradine di povertà e di miseria si ha paura.

La paura che stringe i poveri di perdere quel poco che comunque hanno. E poi c'è la storia, sempre inevitabile, delle vendette.

I bocconi amari mandati giù per tanti anni ora vogliono rivenir fuori: la gente va nelle radio locali a denunciare già i primi incidenti, le minacce di morte, gli scontri, l'assalto a qualche casa di militante.

Otto anni di guerra, e dieci di potere concentrato nelle mani di un movimento, hanno creato strappi e lacerazioni che ancora sanguinano.

Daniel Ortega e la Chamorro ne sono drammaticamente consapevoli, e continuano a rilanciarsi i segnali della pacificazione. Dopo il dicorso dell'incoronazione che aveva fatto l'altra notte doña Violeta, dove il tema più battuto era quello della riconciliazione, e dopo il discorso d'addio di Daniel — che riconosceva la sconfitta e invitava il suo popolo a lavorare riunito per la pace comune — ieri i due presidenti si sono anche incontrati e abbracciati. Ortega è andato a casa della signora Chamorro accompagnato da Carter, Richardson, Baena Soares.

Daniel e doña Violeta si sono abbracciati e si sono complimentati, come di dovere. Il presidente uscente ha anche offerto ogni forma di collaborazione al presidente eletto, per rendere meno difficili questi 60 giorni di transizione del potere.

Entrambi sanno che non sarà un lavoro facile: il sandinismo era un'impronta ormai marcata sulla macchina dello Stato, si poneva tendenzialmente come una struttura di regime: l'esercito è sandinista, è sandinista la polizia, è sandinista il sistema radio-televisivo, e poi anche l'assistenza, la sanità, l'educazione.

Ma più complicato ancora è il discorso del passaggio del potere. «Il potere — mi diceva ieri uno dei comandantes, Carrión — sono le stesse conquiste sociali della Rivoluzione. Queste non possono essere cedute. Mai».

In queste parole si agitano già elementi forti di crisi. Il Fronte sandinista è diviso: c'è la linea degli ideologi (guidata da Tomás Borge), i quali criticano le concessioni che, a loro giudizio, sono state fatte; e c'è poi la linea dei pragmatici (guidata da Ortega), che privilegiano invece il primato della politica, e preparano già le strategie del tempo nuovo.

Sono due aree e due tendenze di dibattito, non due linee nette; ma il confronto è reale. Ce ne parlava ieri Monica Baltodano, la sola donna tra i nove comandantes della Revolucion. Lei in realtà diceva che «il Fronte è compatto, monolitico», ma poi riconosceva che «il dibattito e la discussione sono molto ampi». Aggiungeva: «E' stato sempre così, figuriamoci ora».

E ieri il Fronte ha fatto anche i conti in casa. Si sono riuniti tutti, il presidente, gli altri comandantes, i ministri e i viceministri, la direzione nazionale, gli organismi di massa. Pare che il tema di maggiore scontro sia il rifiuto, molto diffuso all'interno dei quadri, di cedere, il 25 aprile — al passaggio dei poteri — anche il ministero della Difesa e quello degli Interni. Il dibattito comunque l'ha aperto la relazione del presidente Ortega, poi è cominciata la discussione.

«Durerà molto», mi ha detto Monica. Ho parlato a lungo con lei, è dolce, graziosa, anche molto politica nel giudizio, una guerrigliera che ha saputo seguire le trasformazioni alle quali la conquista del potere ha obbligato il Fronte.

Le ho chiesto qual è l'analisi che i sandinisti stanno facendo del voto di domenica, «el voto estomacal» come lo chiama lei. «Tre sono le ragioni di quel voto punitivo. Una è il gruppo di indecisi, che alla fine hanno preferito scegliere sotto la spinta della crisi economica. Poi, il largo spazio che abbiamo dato all'opposizione, la quale si è servita strumentalmente della gravità della situazione economica. E infine la guerra: la gente vuole la pace, non siamo riusciti a convincerla che noi garantiamo la pace».

Mentre gli Stati Generali del Fronte discutono la sconfitta, la città è traversata da piccoli cortei sandinisti che chiedono di non lasciare il potere. Una «brigata di difesa della Rivoluzione» distribuisce volantini che invitano a mobilitarsi e a non cedere le armi. Nelle caserme, i soldati sono consegnati. La situazione resta tranquilla, ma il nervosismo che cresce si sente sulla pelle.

Ed è stato deciso che il gruppo Carter, e gli osservatori dell'Onu e dell'Osa, si fermino qui fino al 25 aprile. Non si sa mai.

Mimmo Càndito

Ortega abbraccia Violeta dopo la sconfitta elettorale: un grande fair play

Pressioni degli Usa

Ma i Contras non disarmano Temono un possibile golpe

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo aver vinto la decennale guerra «per interposta persona» contro i sandinisti, gli Stati Uniti devono adesso vincere la pace in Nicaragua. Lo ha dichiarato ieri il senatore democratico Bentsen, l'ex candidato alla vicepresidenza, ammonendo che il loro compito non sarà facile. I contras, i ribelli finanziati e armati da Washington, hanno infatti accolto l'appello a cessare i combattimenti, ma hanno rifiutato di deporre le armi: il loro comandante Galeano ha annunciato dal suo quartiere generale di Tegucigalpa in Honduras che non abbandoneranno le armi «finché non saremo certi che la polizia e le forze armate nicaraguensi saranno agli ordini del nuovo governo».

La Casa Bianca teme inoltre che a Managua il ministro della Difesa nicaraguense, Humberto Ortega, il fratello del presidente, e quello degli Interni Borge, intendano mantenere il controllo dell'esercito e dei servizi segreti, o per condizionare la signora Chamorro o, peggio, in funzione di un eventuale, anche se improbabile, golpe.

Le inquietudini degli Stati Uniti scaturiscono altresì dai retroscena della lunga notte postelettorale in Nicaragua, quella tra domenica e lunedì. Il «Washington Post» ha ieri scritto che senza l'intervento di tre autorevoli osservatori internazionali, l'ex presidente americano Carter, il segretario dell'Organizzazione degli Stati Americani, Baena Soarez, e il rappresentante delle Nazioni Unite Richardson, forse Ortega «si sarebbe comportato come Noriega un anno e mezzo prima a Panama», avrebbe cioè disconosciuto le elezioni.

I tre discussero per oltre un'ora con lui, e lo convinsero ad accettare la sconfitta. Ma il Presidente nicaraguense pose due condizioni: che Violeta Chamorro tenesse un discorso conciliante e che non rendesse pubblico in anticipo il voto. Il leader dell'opposizione acconsentì. [e. c.]

Le battaglie di Violeta

Dall'opposizione a Somoza al no ai sandinisti

«Per i miei figli le porte di casa sono sempre aperte, l'unica condizione è che non si parli mai di politica o di giornalismo»: adesso che Violeta è diventata presidente, le periodiche riunioni del clan Chamorro diventeranno ancora più complicate. Questa sessantenne di ferro, che ha battuto l'ultima rivoluzione modello centroamericano, ha infatti mezza famiglia che milita con i suoi avversari: Carlos Fernando, il figlio più giovane, dirige «Barricada», l' organo ufficiale dei sandinisti, che durante la campagna elettorale ha dovuto fare i salti mortali per mantenere i distinguo tra la madre e i suoi sostenitori, bollati come «lacchè degli imperialisti»; sua sorella Claudia, pure sandinista, è diplomatico; anche il cognato Xavier, compagno di lotta del marito negli anni della dittatura di Somoza, l'ha «tradita» per dirigere un altro quotidiano «nemico», El Nuevo Diario.

Paradossi di un clan «costretto» a essere protagonista della storia di un Paese da sempre dominato dalle «grandi famiglie»: prima la dinastia feroce e avida dei Somoza, ora i Chamorro, simbolo della speranza e delle contraddizioni della democrazia.

Eppure Violeta Barrios, figlia di ricchi borghesi, non sembrava certo destinata alla politica: studi in un collegio per ragazze di buona famiglia e in poi negli Stati Uniti; matrimonio con Pedro Joaquin Chamorro, altro rampollo di una dinastia agraria che poteva vantare nell'albo d'oro cinque presidenti della Repubblica (uno di loro aveva anche convocato, all'inizio del secolo, i marines). Ma Chamorro ha due passioni: il giornalismo (dirige il quotidiano di famiglia, La Prensa) e soprattutto la politica. Non gli piace il señor Tacho, il Somoza di turno che gli Stati Uniti hanno messo sul trono di Managua con il compito di tenere tranquilla questa Repubblica delle banane. Chamorro è un liberal che si batte a viso aperto contro l'ottusa dittatura e Violeta non si chiude in casa, condivide l'esilio prima nel Sud del Paese, poi in Costa Rica. E quando Chamorro cade sotto i colpi dei sicari del regime, lei sorprende tutti raccogliendone l'eredità in due campi, domini riservati dei machos, giornalismo e politica.

La storia dei Chamorro è la storia de La Prensa: Violeta continua la battaglia a colpi di editoriali contro un regime sempre più screditato, assediato dalla guerriglia guidata dai sandinisti. Non la spaventano la censura, i decreti di soppressione, gli assalti di pretoriani e soldati del regime. Sembra una guerra senza speranza, ma alla fine la fragile «vedova coraggio» vince. Un mese dopo il bombardamento del giornale Violeta entra nel nuovo governo a fianco dei mitici «Comandantis», Ortega, Ramirez, Robelo.

Con Violeta i sandinisti hanno sempre fatto male i conti. Pensavano di manovrare facilmente questa casalinga prestata alla politica per tenere tranquilla la borghesia: le loro illusioni cadono in fretta. Dopo appena un anno Violeta se ne va: «per motivi di salute», spiega Ortega davanti alle telecamere; «per incapacità», è la velenosa «verità» non ufficiale. Ma la vedova Chamorro non accetta di uscire di scena in silenzio, scrive al segretario dell'Organizzazione degli Stati Americani una lettera in cui spiega che in realtà esce dalla Giunta perché «il regime sandinista ha tradito gli ideali della lotta contro Somoza».

A combattere la nuova battaglia dei Chamorro c'è sempre La Prensa, che questa volta denuncia la dittatura somozista, l'occupazione dello Stato, gli estremismi ideologici. Un'altra sfida apparentemente donchisciottesca: la rivoluzione sandinista è di moda, criticarla significa essere appaiati ai contras, mercenari dai molti dollari ma dalla cattiva reputazione. Per di più, Violeta resta sola con una delle figlie: il cognato Xavier l'abbandona con una battuta sprezzante («Della Prensa di Joaquin Chamorro non restano che la testata, il colore della carta e quello dell'inchiostro»). Difficoltà e intimidazioni sono gli stessi degli anni di Somoza: la censura sempre più rigida, il ricatto della carta razionata o venduta al tasso ufficiale del dollaro, superiore di cento volte a quello reale. Ma contro tutto e contro tutti, nonostante la osteoporosi che la costringe a usare le stampelle, Violeta non si arrende: «Io voglio un Nicaragua felice».

Domenico Quirico

FILIPPINE

«Partecipò al fallito golpe di dicembre»

Enrile agli arresti L'esercito in allarme

MANILA. Le ombre del fallito golpe di dicembre si allungano sulle Filippine: mentre Juan Ponce Enrile, uno dei principali oppositori del governo di Corazon Aquino, veniva arrestato ieri insieme ad altre cinque persone, sotto l'accusa di «ribellione e omicidio», l'esercito è stato posto in stato d'allerta.

Il senatore ed ex ministro della Difesa, dopo essere stato giudicato dalla Corte criminale di Quezon City, è stato messo agli arresti presso l'ufficio nazionale di inchiesta, l'organismo del ministero della Giustizia che ha formulato i capi d'accusa. «So benissimo che coloro che oggi accusano me avranno un giorno il loro momento, così come ora io ho il mio», ha commentato Enrile.

Anche il tribunale del distretto di Makati aveva posto in stato d'accusa l'ex ministro: alcuni testimoni avevano visto uno dei golpisti, l'ex colonnello Gregorio Honasan in casa di Enrile. Honasan è uno degli arrestati insieme a Rodolfo Aguinaldo, governatore della provincia di Cagayan, il generale in pensione Felix Brawner, al tenente colonnello in pensione Billy Bibit e all'uomo di affari Rebecco Panlilio e sua moglie.

Quella di ieri è la prima azione giudiziaria della magistratura filippina dopo il fallimento del colpo di Stato. Enrile, 65 anni, considerato come un potenziale vincitore delle elezioni presidenziali del '92, era stato ministro della Difesa sotto il regime di Marcos e nel governo Aquino, fino a quando, nell'86, fu costretto alle dimissioni, in seguito a un ennesimo tentativo di colpo di Stato.

Dopo aver sostenuto la Aquino nella sua ascesa al potere, Enrile cominciò a criticare la presidente per le sue aperture alla guerriglia comunista.

[Ansa-Agi]

USA

I capi accusano i bianchi: «Rompono i trattati per rubarci le terre»

Patto di sangue tra le tribù

Alleanza tra i pellirosse contro Washington

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Duecento delegati di tutte le tribù indiane, convenuti a Rapid City, nel Sud Dakota, hanno votato ieri all'unanimità un trattato di alleanza contro il governo. Dal primo congresso continentale della storia pellerossa è così scaturito, scrive il «Washington Post», «il primo patto intertribale di reciproca difesa contro l'uomo bianco». In pratica, a Rapid City, sono nate le Nazioni Unite Indiane.

Il congresso pellerossa, convocato da Oliver Red Cloud, Oliver Nuvola Rossa, il capo Sioux discendente dell'omonimo guerriero del secolo scorso, ha formato anche un Consiglio degli anziani il cui primo presidente sarà Wendell Chino, un apache mescalero. Il Consiglio, che comprenderà i più noti capi tribù, come quello dei Chippewas, Roger Jourdain, costituirà di fatto il governo sopranazionale degli indiani d'America. «E' giunto il momento di tornare sul sentiero di guerra con armi diverse: la legge, le relazioni pubbliche, la politica», ha dichiarato Chino. Che cosa ha spinto i pellerossa alla loro straordinaria iniziativa? Il pericolo che gli oltre 300 trattati firmati dai loro antenati nel '700 e nell'800 vengano denunciati da Washington. Il mese scorso, esponenti di dodici Stati dove si trovano numerose riserve indiane hanno indetto una conferenza a Salt Lake City per la revisione di questi patti solenni: talune riserve nascondono giacimenti minerari, o ricchi pascoli, o località a grande potenziale turistico, e l'industria e la finanza d'assalto vogliono mettervi le mani.

Oliver Red Cloud, 72 anni, una tradizione di resistenza ai bianchi, ha dichiarato che «fino a un quarto di secolo fa qualche Stato confiscava semplicemente intere zone delle nostre riserve, senza che noi potessimo difenderci». Più tardi, con l'aiuto del movimento per i diritti civili, i pellerossa incominciarono a ricorrere ai tribunali. «Nell'ultimo quinquennio — ha aggiunto il capo Sioux — siamo riusciti non solo a respingere l'assalto dei bianchi, ma anche a riprenderci parte del maltolto». Di qui l'idea di Washington di rivedere i trattati. Come funzionerà il trattato di alleanza, che dovrà essere ratificato da ogni tribù? Impegnerà le nazioni indiane ad aiutarsi a vicenda, con avvocati, prestiti, dimostrazioni, pressioni congiunte sul Congresso, se necessario persino con le armi, «di fronte a qualsiasi attentato bianco — dice la risoluzione del Congresso — alla nostra sovranità culturale e ai nostri valori, oltre che ai nostri patrimoni naturali». [e. c.]

Stato civile di Torino

26 FEBBRAIO 1990

NATI — **Barberis** Beatrice; **Cutrupi** Patrizia; **De Luca** Veronica; **Armenio** Andrea; **Fortunato** Laura; **Toscano** Matteo; **Franchini** Claudia; **Petiti** Alberto; **Valenziel** Lorenzo; **Carnevale** Barbara; **Trunfio** Antonio Federico; **Nobili** Ambra; **Meggiore** Andrea; **Cristarella** Matteo; **Signorile** Noemi; **Abate** Elisabetta; **Garassino** Chiara; **Febbraio** Martina; **Troia** Giada; **Mascialli** Angela; **Guletti** Marika Deianira; **Spirito** Roberta; **Lamberti** Paolo; **Giatti** Fabrizio Antonio; **Brede** Christopher; **Baraldo** Stefano; **Calorami** Chiara Maria Rita; **Curto** Claudio; **La Spina** Alessia; **Landriscina** Andrea; **Beltramo** Chiara; **D'Amello** Federica; **Russo** Nunziatina; **Zanghi** Veronica; **Collecchio** Francesca; **Giolatto** Andrea; **Pugliese** Beatrice; **Facca** Luisa.

MORTI — **Valsania** Carlo, di anni 59, nato a S. Damiano d'Asti, pensionato, abitante in c.so V. Emanuele 91; **Conio** Liberto, a. 75, Pompeiana, pens. str. Mongreno 180; **Scevero** Carlo, a. 80, S. Francisco (America), pens., via Gatti 6; **Piglia** Domenico, a. 96, Scandelazzo, pens., v. Leoncavallo 4; **Casaroli** Giuseppina, a. 87, Bussola, pens. c.so Montegrappa 35; **Lo Mastro** Domenico, a. 78, Orionova, pens., c.so Vigevano 4; **Bianchi** Ezio, a. 77, Rescaldina, pens. c.so Sebastopoli 191; **Bruvera** Maria, a. 91, Santià, pens. v. Camino 18; **Rogina** Ines, a. 61, Montegrosso d'Asti, pens., c.so Lombardia 116; **Rossetti** Ines v. Alberto, a. 84, Magnano Biellese, pens. c.so Dante 123; **Lafiusta** Eligio, a. 84, Formigliana, pens. c.so Grosseto 214; **Borgiotto** Elvira v. Allemano, a. 84, Torino, pens. c.so Peschiera 180; **Natola** Antonio, a. 74, Ostuni, pens. c.so Emilia 15; **Pedini** Santina v. Abbate, a. 90, Cassano, pens., v. Perosa 67; **Giardini** Leontina v. Vergnano, a. 82, Torino, pens. v. Palmieri 23; **Giannone** Maria v. Acquaviva, a. 67, Minervino Murge, pens. v. S. Donato 77.

Deceduti in ospedale: **Malcotti** Giulia, a. 85, Torino, pens. Mauriziano; **Carlini** Genoeffa in Zigiotti, a. 83, Tresigallo, pens. Martini; **Gunipiero** Adriano, a. 60, Torino, pens. Molinette; **Tibo** Biagio, a. 75, Itala, pens. Molinette; **Perola** Giovanni, a. 91, Torino, pens. G. Bosco; **Oddone** Giulia, v. Garrone, a. 90, Asti, pens., Mauriziano; **Barberis** Mario, a. 88, Torino, pens., c.so Casale 56; **Parino** Pietro, a. 82, Moncrivello, pens. C.T.O.; **Serra** Francesco, a. 54, Nizza Monf.to, rappres., Maria Vittoria; **Rinaldi** Rosa Maria, a. 62, Lenci, pens., Mauriziano; **Fornasini** Orazio, a. 78, Portomaggiore, pens., G. Bosco; **Accossato** Secondo, a. 63, Cellarengo, pens., Molinette; **Callegari** Rosa ved. Gregori, a. 70, Farina, pens., Martini; **Trombetti** Enzo, a. 75, Rimini, pens., Molinette; **Croce** Guido, a. 56, Torino, pens., Molinette; **Cerruti** Caterina, a. 86, Volpiano, relig., Cottolengo; **Gambon** Mario Giovanni, a. 53, Torino, operaio, Mauriziano; **Bonino** Pompeo, a. 28, Torino, Amedeo di Savoia; **Delmastro** Giuseppe, a. 47, Torino, esercente, Martini; **Penna** Natalina ved. Saletta, a. 90, Canerano Casasco, pens., Cottolengo; **Marchini** Marino, a. 74, Massa Fiscaglia, pens., Martini; **Rasino** Biagio, a. 45, Borgaro T.se, G. Bosco; **Rosso** Maria Santina in Chiera, a. 66, Fossano, casal., S. Anna; **Cazzani** Ferdinando, a. 81, Palazzolo V.se, pens., Martini; **Perticari** Caterina in Infantino, a. 54, Messina, casal., G. Bosco; **Carazzi** Angela in Cerretto, a. 75, Acqui Terme, pens., G. Bosco; **Ceretto** Elsa ved. Gana, a. 74, Torino, pens., Molinette.

Nati 38 - Morti 43

Il **Gruppo Consiliare** del **P.S.I.** della **Provincia** di **Torino** partecipa al dolore della Nazione per la scomparsa del compagno

Sandro Pertini

Luigi Ricca
Ivan Grotto
Giorgio Cotta Morandini
Gaudenzio Mussano
Salvatore Scancarello
Emilio Trovati.
— **Torino**, 28 febbraio 1990

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Ravinale

Ricordandolo con profondo dolore lo annunciano la mamma **Mercede**, il fratello **Dario**, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di S. Giacomo in Beinasco alle ore 15 con partenza dalla casa. La salma verrà portata al Cimitero di Beinasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Beinasco**, 28 febbraio 1990

E' cristianamente mancato

Giuseppe Longo

Con profondo dolore lo annunciano: i figli **Francesco** ed **Ivana**, **Anna Maria** ed **Olimpio**, **Paola** e **Chicco**, **Maria** e **Franco**, **Vito** e **Carla**. I funerali avranno luogo in Collegno mercoledì 28 febbraio alle ore 14,45 partendo dall'abitazione via San Massimo 25.
— **Collegno**, 27 febbraio 1990.

Ricorderanno sempre con profondo affetto il caro nonno **GIUSEPPE** i nipoti: **Daniela** con **Mauro**, **Alberto**, **Alessandra** con **Ennio** ed i piccoli **Federico** e **Ilaria**, **Angela Maria**, **Monica**, **Fabrizio**, **Elena**, **Alida**, **Cristina**, **Enrico**, **Giorgio** e **Marco**.

Il fratello **Maldino** con la moglie **Tina**, la sorella **Felicina** e la cognata **Fanny** prendono viva parte al dolore dei nipoti.

Partecipano al dolore della famiglia i nipoti: **Carla**, **Paolo**, **Laura**, **Lidia**, **Luigi**, **Paolo**, **Tina** con le rispettive famiglie.

I cognati **Elio**, **Vincenza** e **Giuseppina** ricordano con affetto il caro **GIUSEPPE**.

Teresa e **Antonio Carnino** prendono viva parte al dolore di Vito e famiglia.

Gianna Brunetto partecipa al dolore.

Angela e **Secondo Bo** partecipano commossi al lutto della famiglia Longo.

La famiglia **Lalario** si unisce al dolore di Daniela e famiglia.

I **Dipendenti** della **Segheria Longo** partecipano al dolore dei titolari per la perdita del **PAPA'**.

Con affetto partecipa al dolore la famiglia **Ciallè**.

Rita Formiga con **Luciana**, **Nino**, **Riccardo** e **Mara** partecipano al dolore di Paola e famiglia.

Zie **Aurora** con **Edmea** e **Grazia** partecipano vivamente al dolore di Anna, Olimpio e famiglia.

Famiglia **Torielli** si associa al dolore di Anna e famiglia.

I cugini **Fossati Gallo** partecipano al lutto.

E' mancata serenamente

Albertina Casanova ved. Tessore

anni 87

Sarà sempre ricordata da suoi cari ai quali dedicò tutta la vita. Esequie 1 marzo 1990 ore 9 Ospedale Maria Vittoria, ore 10 parrocchia S. Giacomo in Beinasco.
— **Torino**, 27 febbraio 1990.

La **Indesit S.r.l.** partecipa al grave lutto che ha colpito il rag. Gianpiero Tessore per la scomparsa della mamma signora

Albertina Casanova

— **Rivalta**, 27 febbraio 1990

Direzione Generale e **Personale** della **RTC International** si uniscono al dolore del rag. Gianpiero Tessore per la scomparsa della cara **MAMMA**.
— **Torino**, 28 febbraio 1990

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Valsania

A funerali avvenuti con infinito dolore lo piangono la moglie **Elena**, il fratello **Antonio** con **Luciana** e **Sandro**, la suocera, la cognata **Vanna** con **Alfredo** e **Marco**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Adriano Vitali. La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 28 febbraio 1990.

Direzione e **Dipendenti Plasticart** partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del sig.

Carlo Valsania

— **Torino**, 28 febbraio 1990.

Giorgio, **Luisella**, **Massimo**, **Anna**, **Tom** partecipano al grande dolore di Elena.

Laura, **Isabella**, **Simona**, **Davide Diatti** sono affettuosamente vicini a Elena nel ricordo di **CARLO**.

Partecipano al dolore di Elena per la perdita del carissimo **CARLO** gli amici: **Carelei**, **Cesoni**, **Crova**, **Massa**, **Oggioni**.

(Continua a pag. 8)

Ridisegnato dal Consiglio di gabinetto il «piano» elaborato dal ministro Prandini

Nessuna tassa sugli alloggi sfitti

Slitta ancora la riforma dell'equo canone. «Nessuno l'applica»
All'edilizia residenziale 8000 miliardi, nuova legge per lo Iacp

ROMA. La riforma dell'equo canone per ora non si fa. E' escluso un inasprimento delle tasse sulle case sfitte. Né ci saranno mai i Bot-casa (speciali titoli di Stato per incentivare l'acquisto di un alloggio). Insomma, del «pacchetto-casa» ideato mesi fa dal ministro dei Lavori pubblici Giovanni Prandini (dc) è rimasto poco, dopo la riunione di ieri mattina del Consiglio di gabinetto a Palazzo Chigi.

Due provvedimenti soltanto andranno avanti, Parlamento permettendo: il riordino degli interventi per l'edilizia residenziale e la riforma degli Istituti case popolari (che tra l'altro farà salire gli affitti al 20% del reddito degli assegnatari). Già si era rivelata inattuabile la promessa del ministro di costruire 50.000 alloggi in più ogni anno anche a dispetto dei piani regolatori.

Prandini è «molto soddisfatto». Ma ben altra impressione si ricava dalle dichiarazioni del ministro per le Aree urbane, Carmelo Conte (psi), o del sottosegretario alla Presidenza Nino Cristofori, o del presidente della commissione Ambiente e Lavori pubblici della Camera, Giuseppe Botta (dc).

Al ministero, Prandini (fedelissimo di Forlani) ha governato con pugno di ferro, destituendo molti dirigenti sgraditi; ma nel governo e in Parlamento non è riuscito a far prevalere le sue impostazioni. Il pacchetto-casa, che fin dall'inizio il ministro Conte aveva criticato, è stato smontato pezzo per pezzo.

Forse la casa diventa uno di quei nodi politici, come le pensioni, troppo intricati per essere sciolti? Che i partiti non affrontano più perché comunque vada si rischia di perdere voti? «No, non mi sembra che il governo abbia deciso di non fare nulla — dichiara Conte —. Anzi sono molto significativi i provvedimenti che manderemo avanti: edilizia residenziale, Iacp e regime dei suoli».

Le nuove case. «Per l'edilizia residenziale il governo si è riconosciuto nel disegno di legge Botta-Ferrarini» elaborato dalla Commissione ambiente della Camera, spiega il sottosegretario Cristofori: le proposte di Prandini si tradurranno in emendamenti. Stanziando 8 mila miliardi si cercherà di offrire alloggi in affitto nelle grandi città, di provvedere servizi, di riqualificare le case esistenti. Tremila miliardi serviranno a costruire alloggi da dare in affitto «anche con patto di futura vendita», mille al risanamento delle città, 4000 a realizzare case che gli istituti di previdenza acquisteranno per affittarle.

Iacp. La riforma degli Istituti case popolari, da essi sollecitata, vuole renderli più rapidi nelle decisioni e finanziariamente autonomi. Il loro deficit di circa mille miliardi verrà colmato con un aumento degli affitti. Si prevede di applicare l'equo canone con il vincolo che l'affitto non superi il 20% del reddito degli inquilini. La differenza sarà risarcita agli Iacp da un «fondo sociale».

Equo canone. Prandini sosteneva che era urgente intervenire perché ormai la legge non la rispetta quasi più nessuno. La sua proposta di restringere l'equo canone ai soli Comuni con più di 200.000 abitanti, per di più escludendone tutte le case nuove, di lusso o ristrutturate, è parsa troppo dura. «L'esigenza è giusta, ma occorre una uscita più graduale dal vincolo» dice Conte.

La legge sull'equo canone, in vigore dal 1978, doveva durare solo sei anni e poi essere rivista. I più sono ormai convinti che è meglio lasciarla morire lentamente, per non applicazione. Il pretesto del rinvio è stato trovato nella necessità di riesaminare il «fondo sociale» (che, con i forti aumenti degli affitti che la riforma comporterebbe, dovrebbe aiutare le famiglie più bisognose).

La proposta Prandini prevedeva per l'equo canone, un consistente aggravio fiscale per gli alloggi tenuti sfitti per un periodo superiore a un anno». Agli altri ministri non è parso opportuno introdurre un nuovo balzello proprio quando il governo ha proposto al Parlamento un riordino della tassazione sulla casa a favore dei Comuni.

Stefano Lepri

I PROPRIETARI

«Siamo alla telenovela»

GENOVA. «E' con viva preoccupazione che constatiamo come per l'ennesima volta un progetto di riforma, invece di essere discusso, eventualmente modificato e approvato dal Parlamento, si perda nei meandri della burocrazia». Lo afferma un comunicato dall'Associazione piccoli proprietari case (Appc), in cui si legge anche che «abbiamo l'impressione che quanto avvenuto ieri sia l'ennesima puntata delle "telenovelas" sull'equo canone. Eppure è sotto gli occhi di tutti la drammatica situazione in cui versa il mercato delle locazioni e le conseguenze che ne derivano sia ai piccoli proprietari che agli inquilini». E' intollerabile — prosegue il comunicato «che giochi di potere e beghe politiche affossino una riforma indispensabile e improcrastinabile. La demagogia pseudo solidaristica è ormai tramontata in tutto il mondo, è antistorico che nel nostro Paese sia conservato un relitto come l'equo canone». [Ansa]

Giovanni Prandini: il suo progetto di «pacchetto-casa» non è decollato

Ferme le trattative sul contratto

Banche in sciopero tutti gli sportelli chiuderanno venerdì

ROMA. Sportelli bancari chiusi, venerdì 2 marzo, per lo sciopero proclamato dai sindacati di categoria Fib-Fabi-Falcri dopo il nuovo rinvio dell'incontro, in programma ieri, tra il ministro del Lavoro e le parti impegnate nella vertenza. Dall'agitazione sono esclusi gli addetti ai centri elettronici bancari che scioperanno il 9 marzo.

Ancora più dura, la Cisnal-Credito ha dato disposizione alle strutture territoriali di organizzare un pacchetto di 30 ore di sciopero da effettuarsi entro il 15 marzo, riservandosi nei prossimi giorni di fissare la data di uno sciopero nazionale.

In un comunicato, Fib, Fabi e Falcri attribuiscono il rinvio dell'incontro al «netto rifiuto da parte di Acri e Assicredito della sostanza delle proposte ministeriali» e specificano che «le agitazioni includono anche il personale direttivo».

«Le organizzazioni sindacali — prosegue il comunicato — prevederanno da subito la costituzione di casse di resistenza per consentire il sostegno materiale ai lavoratori dei centri elettronici che saranno chiamati a continuare le azioni di lotta. Le aziende di credito e le casse di risparmio si assumono una grave responsabilità di fronte ai lavoratori e all'opinione pubblica determinando la motivata e giusta reazione per gli atteggiamenti assunti, al limite della provocazione».

«L'ipotesi ministeriale — conclude il comunicato — equilibrata e corretta, rappresenta un utile punto di mediazione a seguito del consenso esplicitato dalle parti sul documento consegnato da Donat-Cattin fin dal 18 gennaio scorso.

Il malumore dei sindacati è esploso ieri, quando è stato letto il documento che le associazioni dei banchieri, Acri e Assicredito (Donat-Cattin le ha convocate oggi alle 17), hanno inviato al ministro. Per il vicedirettore generale di Assicredito, Edoardo Russo, «nel documento non c'erano novità sostanziali, ma solo la nostra posizione sul controllo delle società terze e sugli appalti. Su questo punto ci lascia perplessi l'orientamento manifestato da Donat-Cattin, che gli appalti vorrebbe vietarli».

Il sindacato è di tutt'altro avviso e parla di un nuovo tentativo di respingere la proposta di mediazione del ministro. Secondo il segretario generale Fiba-Cisl, Ammannati, «occorre sostenere la mediazione ministeriale con una decisa azione di protesta che dimostri alle imprese come la categoria non sia per niente abbattuta e acquiescente agli umori instabili dei banchieri. Il tempo della tattica e del rinvio strumentale è finito, non resta che la soluzione immediata di una vertenza aperta da troppo tempo o la ripresa degli scioperi e delle lotte nei modi più incisivi che riusciremo a realizzare». [Agi]

Si fa drammatica la protesta dei 54 asiatici bloccati a Bari

Clandestini in mare

Due di loro si sono gettati dal traghetto e un terzo si è ferito al capo
La Farnesina all'ambasciatore greco: la nave deve tornare a Patrasso

BARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Manifestazione di protesta con toni drammatici ieri da parte dei 54 asiatici clandestini bloccati su un traghetto greco, battente bandiera cipriota, da tre giorni fermo nel porto di Bari a causa del braccio di ferro diplomatico tra le autorità italiane e quelle greche. Due si sono gettati in mare, un altro si è scagliato a testa bassa contro una struttura della nave ferendosi. Sono stati soccorsi, trasportati al Policlinico, medicati e poi riportati sulla nave. Sul ponte del traghetto gli altri del gruppo, sballottato tra Italia e Grecia, continuano nella loro protesta servendosi di cartelli sui quali, in inglese, chiedono comprensione umana e libertà. Ieri mattina, intanto, il comandante del traghetto, Costantino Deskaleas, tramite il legale dell'armatore Giorgio Ventouris di Patrasso, l'avvocato Aurelio Gironde, ha presentato una denuncia alla procura della Repubblica contro ignoti per sequestro di persona.

La vicenda — nella quale sono impegnati due ministeri italiani (Interni ed Esteri), altrettanti del governo greco, oltre alle rappresentanze diplomatiche dei due Paesi — sembra ingarbugliarsi sempre più. I greci ripetono sempre lo stesso ritornello: gli asiatici sono clandestini per i quali non esistono prove ufficiali che si siano imbarcati in Grecia per raggiungere l'Italia; tra l'altro solo 13 hanno passaporto con visto di transito delle autorità greche di frontiera.

Ieri sera il segretario generale del ministero degli Esteri, ambasciatore Bottai, dopo i passi effettuati nei giorni scorsi dai diplomatici italiani ad Atene, ha ricevuto l'ambasciatore di Grecia, al quale sono stati illustrati i «gravi inconvenienti — informa un comunicato — causati dal non riaccoglimento in Grecia dei 54 clandestini. Si tratta di un caso umanitario, purtroppo aggravato dal rifiuto delle autorità di Patrasso di riaccogliere i clandestini, in contrasto con la politica di cooperazione che si va delineando a livello della Comunità europea in merito al controllo delle frontiere esterne». L'ambasciatore di Grecia ha assicurato che avrebbe immediatamente riferito al suo governo.

Nel frattempo, tutti i clandestini, dopo la loro decisione di attuare oltre allo sciopero della fame anche quello della sete, sono stati visitati ieri dal responsabile della sanità marittima dottor Antonio Lopriore. «Per il momento non ci sono complicazioni — ha detto il medico —. Due soltanto hanno sintomi di faringite e potrebbero avere la febbre». Intanto una perizia sanitaria è stata ordinata anche dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Magrone per accertare che sulla nave ci siano le condizioni igieniche necessarie: «Se il risultato dovesse essere negativo, sarò costretto a ordinare lo sgombero del traghetto e il ricovero a terra dei clandestini».

Vito Cimmarusti

L'allarme del direttore generale Billia per la sentenza della Consulta

«Nell'Inps si apre una falla»

Dopo l'abbattimento dei tetti delle pensioni

ROMA. La sentenza n. 72 della Corte Costituzionale, depositata il 22 febbraio, che ha di fatto reso pensionabile anche quella parte di retribuzione eccedente il «tetto» per il periodo anteriore al gennaio '88, è destinata ad aprire un «buco» non indifferente nei bilanci dell'Inps.

Il sistema pensionistico, il limite entro cui l'Inps liquidava le pensioni sebbene il lavoratore percepisse retribuzioni più alte, è stato abbattuto con la legge finanziaria dell'88. Dal 1° gennaio di quell'anno veniva di fatto annullata la forbice che separava le retribuzioni «reali» da quelle «pensionabili».

In vigore da 20 anni, lo sbarramento aveva indubbiamente fatto delle vittime, soprattutto fra coloro che potevano vantare alte retribuzioni. Ora, la Consulta, nell'esaminare due ordinanze di rinvio in materia di pensione e di «tetto», ha da un lato dichiarato non fondate le questioni sollevate dai due magistrati, in quanto si basano sull'erroneo presupposto che l'applicabilità dei più favorevoli sistemi di liquidazione trova applicazione solo con l'entrata in vigore della legge finanziaria dell'88, ma — e qui sta la novità — ha soprattutto sentenziato che tali più favorevoli criteri s'intendono applicabili «anche» alle pensioni liquidate prima del 1° gennaio 1988.

All'Inps sono seriamente preoccupati per la falla che si apre nel bilancio dell'ente. «E' indubbio l'effetto dirompente della sentenza, che modificherà le previsioni di spesa dell'Istituto per il 1990 — dice il direttore generale Gianni Billia —. L'ordine di grandezza della spesa oscilla intorno ai mille miliardi. Comunque l'Istituto sta predisponendo tutti i mezzi necessari a fronteggiare questo nuovo impegno».

Quante saranno le pensioni interessate? La sentenza interesserà ovviamente solo quei trattamenti a suo tempo liquidati entro i «tetti» in vigore: in pratica saranno coinvolte soltanto quelle pensioni corrisposte a lavoratori in possesso di retribuzioni piuttosto elevate. Ora, tenuto conto che sono oltre 60 mila mila i pensionati Inps con più di un milione e mezzo di pensione, non è poi tanto azzardato fissare in 80-100 mila il numero delle pensioni interessate alla riliquidazione. E con quale decorrenza? Il «chiarimento» della Consulta sembra far coincidere la riliquidazione delle pensioni a suo tempo comprese dal «tetto» con la data di istituzione del «tetto» stesso, cioè dal '68. E a questo punto ogni previsione di spesa risulta campata in aria. Il disavanzo dell'Inps segnerebbe un rosso profondo.

Mario Stratta

Il miglior modo di utilizzare la tua macchina per scrivere o il tuo sistema di videoscrittura, è cambiarli.

S.I.C.O.A

Dal 12 Febbraio al 29 Marzo, da 1 a 3 milioni di supervalutazione per il tuo usato.

Dal 12 Febbraio al 29 Marzo, presso tutti i Centri Apple®, valutazione delle vostre macchine per scrivere elettriche ed elettroniche e dei vostri sistemi di videoscrittura da 1 a 3 milioni, in funzione della configurazione Apple® (personal computer Macintosh® + stampante) che sceglierete di acquistare tra quelle proposte.

Corso Re Umberto 12
10121 TORINO
tel. (011) 5611051 r.a.

Apple, il marchio Apple e Macintosh sono marchi

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

LA STAMPA
EDIZIONE TORINO e PROVINCIA
una nuova rubrica dedicata a:
VIAGGI - TURISMO - CROCIERE
TEMPO LIBERO
Per informazioni e prenotazioni di spazi pubblicitari, telefonare alla
PUBLIKOMPASS - Torino - 011/6521414

Il Tar di Roma per chi non vuole né l'ora cattolica né l'alternativa

Religione, libertà d'uscire

Il ministro ricorre al Consiglio di Stato

ROMA. Chi non segue né l'ora di religione né le materie «alternative» può andarsene da scuola: l'ha deciso il Tribunale Amministrativo del Lazio (terza sezione) sulla base di quattro ricorsi presentati per conto delle Assemblee di Dio, dell'Unione italiana Chiese cristiane, della Tavola Valdese e dell'Unione delle Comunità Ebraiche, oltre che in nome di singoli cittadini. La sentenza riaccende la polemica sull'ora di religione, proprio mentre le forze politiche si accingono a discutere il disegno di legge preparato dal ministro della Pubblica Istruzione, Sergio Mattarella.

Il testo governativo contempla tre opzioni per gli studenti: ora di religione, materia alternativa, studio individuale. Ma sempre in ambito scolastico. La sentenza, offrendo agli alunni la possibilità di uscire da scuola, mina alle fondamenta il disegno di legge. Il ministero della Pubblica Istruzione farà ricorso al Consiglio di Stato, non appena la decisione del Tar sarà depositata.

La Conferenza episcopale italiana esprimerà la sua posizione nei prossimi giorni; sarà certamente negativa, anche se i vescovi attendono di prendere visione del documento prima di pronunciarsi: «Ogni altra valutazione data prima di quel momento — ci ha detto mons. Attilio Nicora — rischia di complicare invece di semplificare». Da sempre la Cei è contraria all'ipotesi che gli alunni possano «saltare» l'ora di religione, entrando dopo o uscendo prima da scuola: teme che questa libertà, incoraggiando l'astensione di massa, possa svuotare le classi, specialmente nelle secondarie superiori.

I ricorsi tendevano ad annullare due circolari del ministero della Pubblica Istruzione (la 188 e la 189, del ministro Mattarella) che applicavano, interpretandola, la sentenza n. 203 della Corte Costituzionale e imponevano la permanenza a scuola anche a chi «non si avvaleva» né dell'ora di religione né delle materie alternative. La Corte Costituzionale però non aveva risposto all'interrogativo: possono gli alunni andare a casa? Si era limitata ad affermare che le materie alternative non erano obbligatorie.

Proprio partendo dalle circolari è stato possibile al Tar prendere la decisione resa nota ieri. «Le circolari — ha dichiarato il dott. Giuseppe Farina, uno dei presidenti interni alla terza sezione — dicevano che oltre all'attività didattica di religione e all'attività didattica alternativa è possibile anche l'ipotesi di nessuna attività senza nessuna assistenza. L'accoglimento dei ricorsi significa che "nessuna attività senza nessuna assistenza" può anche significare libertà: cioè che chi non ha scelto né la religione né di esercitarsi in altro modo può assentarsi dalla scuola». Secondo Farina la sentenza del Tar è «soltanto una chiarificazione della circolare ministeriale».

Per il momento non si avranno conseguenze pratiche: la sentenza diventerà esecutiva solo dopo la sua pubblicazione ed è molto probabile che su richiesta del ministero della Pubblica Istruzione il Consiglio di Stato (come già accadde anni fa in una situazione analoga) decreti una «sospensione dell'esecutività», in attesa di pronunciarsi nel merito. Secondo il prof. Paolo Barile, il costituzionalista che ha presentato i ricorsi, però, «quando la sentenza del Tar sarà pubblica i diciottenni che non hanno scelto l'ora di religione e la materia alternativa potranno tranquillamente uscire da scuola». E lo stesso discorso vale per i minorenni se i genitori sono consenzienti.

La sentenza ha provocato reazioni favorevoli nei partiti laici e nella Cgil. Il pri si augura che il ministro Mattarella «rinunci ad appellarsi contro la sentenza del Tar» e che la Chiesa cattolica accetti di ricondurre «l'insegnamento confessionale nell'alveo di una reale facoltatività». I liberali, se il ministro non accetterà la sentenza, chiederanno un dibattito parlamentare, con la speranza che il psi questa volta non faccia mancare il suo contributo alla laicità della scuola».

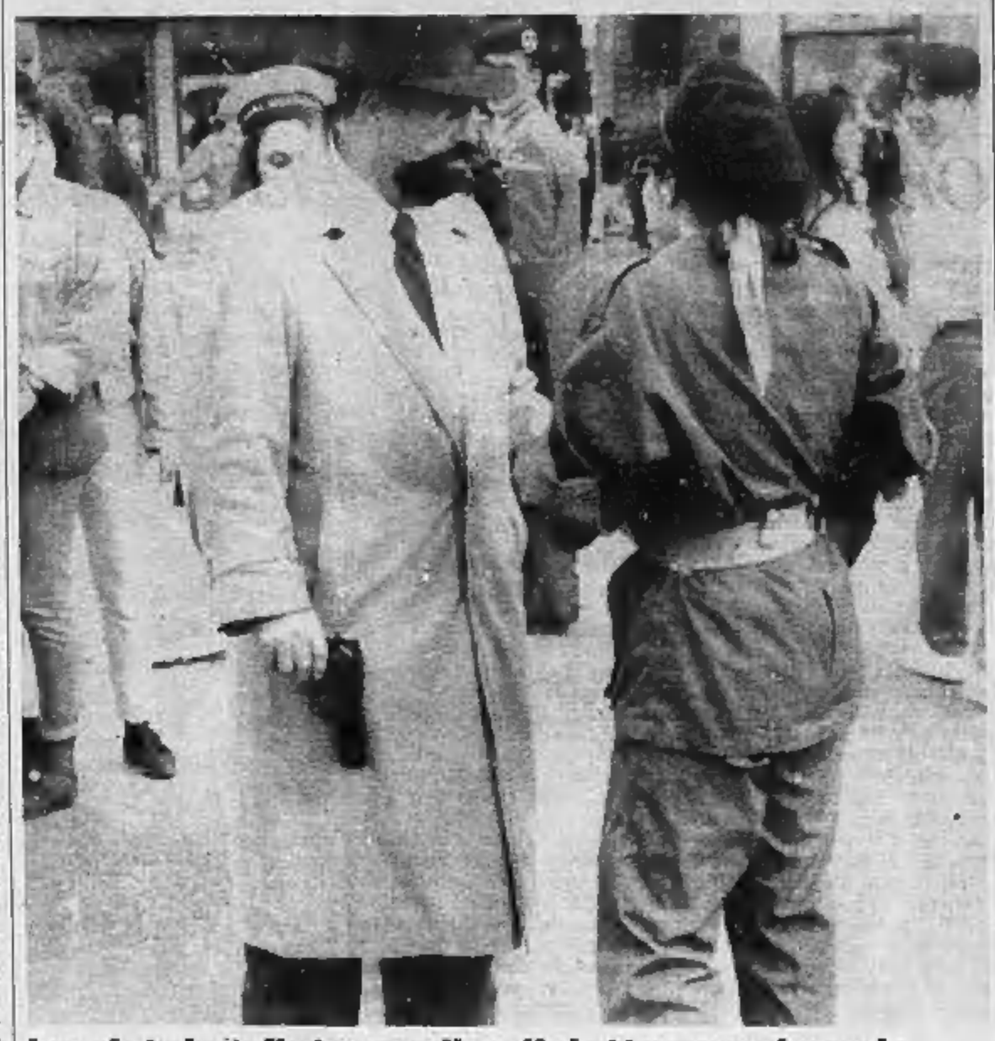
Marco Tosatti

IRPEF E CHIESA

Il 25% dei cattolici: no

ROMA. Il 25,4% dei cattolici praticanti non intende utilizzare le nuove modalità per finanziare la Chiesa attraverso la dichiarazione Irpef. I «certamente disponibili» ad avvalersene raggiungono il 48,1%. Ha risposto «forse» il 19,7% e ha preferito non rispondere il 6,7%. Questi i risultati di un'indagine commissionata dai vescovi italiani e illustrata ieri dal segretario del Censis, Giuseppe De Rita. La novità nella prossima dichiarazione dei redditi relativi al 1989 — possibilità di detrarre dall'imponibile le offerte fino a due milioni e di far destinare l'8 per mille delle entrate Irpef alla Chiesa — risultano abbastanza conosciute dai fedeli, anche perché il «campione» è costituito da duemila persone intervistate all'uscita dalla messa domenicale. Le stesse persone, tuttavia, definiscono nel 48% dei casi la chiesa come «luogo di aggregazione sociale», il che — dice De Rita — «può preoccupare i vescovi». [Agi]

ULTIMI GIORNI DI CARNEVALE



La pistola è finta, ma il poliziotto non ci crede

Festeggiamenti in tutta Italia per il martedì grasso, ultimo giorno di Carnevale. A Roma, molti giovani si sono riversati in maschera nelle vie del centro. Qualche travestimento, però, non è piaciuto alle autorità. Nella foto, scattata in piazza Navona, un funzionario di polizia confisca una pistola giocattolo a una ragazza in divisa da militare

DALL'ITALIA

E' rottura sui tempi per la legge antidroga

ROMA. L'esame della legge sulla droga davanti alle commissioni Giustizia e Affari sociali della Camera dovrà concludersi entro il 24 marzo per andare successivamente in aula. E' quanto è stato deciso ieri sera a maggioranza, dopo una votazione delle commissioni riunite. Il radicale Teodori ha parlato di «colpo di mano». Con un altro voto di maggioranza si è concluso anche il nodo delle audizioni che saranno concentrate il 13 e il 14 marzo. Per protesta le opposizioni (comunisti, sinistra indipendente e radicali) hanno abbandonato l'aula della commissione. [Agi]

Aumentano indennità per deputati e senatori

ROMA. Il decreto sul pubblico impiego, approvato dall'aula di Palazzo Madama in via definitiva, ha adeguato l'indennità di missione dei magistrati e dei parlamentari. L'entità di questo adeguamento dovrebbe aggirarsi intorno al milione e mezzo mensile. Attualmente l'indennità parlamentare è di circa sei milioni e 400 mila lire a cui vanno aggiunti circa tre milioni per spese di segreteria. [Ansa]

Consiglio di gabinetto «congela» riforma Fs

ROMA. Il Consiglio di gabinetto non ha discusso nessuna proposta di riforma delle Ferrovie dello Stato e ha invitato il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, a proseguire i necessari contatti di approfondimento per la soluzione del problema. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Cristofori, ha detto che al Consiglio di gabinetto ritiene opportuni ulteriori approfondimenti con i sindacati nei prossimi giorni». [Ansa]

Pannella vince la causa col Corriere della Sera

MILANO. Il direttore del *Corriere della Sera*, Ugo Stille, e un giornalista della redazione romana, Gianfranco Ballardin, sono stati condannati dal tribunale di Milano per diffamazione a mezzo stampa del leader radicale Marco Pannella. [Agi]

Mondadori, la Cir e l'Amef dal giudice

MILANO. I legali della Cir e dell'Amef si sono dati appuntamento ieri dal giudice istruttore Baldo Marescotti per la causa di merito nell'ambito della quale la *holding* di De Benedetti ha richiesto la sospensione della delibera dell'assemblea Amef che ha nominato Confalonieri presidente. [Ansa]

UNIVERSITA'

Costa (pli) attacca Iotti per Palermo

Bologna, mandato per 25 studenti

ROMA. Intervento della magistratura a Bologna. Polemiche per la visita di Nilde Iotti all'università di Palermo. Fine di scioperi e occupazioni a Venezia, Trento e Perugia. Questi i fatti salienti di una giornata non certo felice per il movimento della Pantera.

Ieri, il sostituto procuratore di Bologna, Libero Mancuso, ha inviato a venticinque studenti un «invito a comparire». I giovani, già denunciati dalla polizia, sono accusati di interruzione di pubblico servizio. Saranno interrogati tra venerdì e sabato.

La decisione ha sollevato proteste: «La denuncia è gratuita e costruita a tavolino», replica infatti la federazione bolognese di dp. «Il movimento degli studenti risponderà al ricorso alla magistratura con la scelta dell'autodenuncia di massa», annuncia invece la Fgci, che ha invitato i propri militanti «a fare questa scelta in prima persona, partecipando alle iniziative che il movimento degli studenti deciderà».

Ad attaccare il presidente della Camera per la sua visita alla facoltà palermitana di Fisica, occupata da mesi, è stato il deputato liberale Raffaele Costa. «Forse la cosa le giungerà stupefacente — si legge in una lettera ricevuta ieri dalla Iotti —, ma le posso garantire che le occupazioni costituiscono reati, penalmente perseguibili. Certo, se chi ricopre la massima carica di un ramo del Parlamento va ad esprimere solidarietà a chi si rende colpevole di reati e inibisce ad altri di lavorare, insegnare e studiare, è abbastanza facile prevedere che le reazioni degli studenti che occupano saranno di ritenere di agire in perfetta legalità».

«A me pare grave — ha concluso Costa — che proprio da chi ricopre una delle più elevate cariche istituzionali vengano appelli di appoggio nei confronti di chi viola le leggi dello Stato. Si dice: "Ma gli studenti portano avanti ragioni fondate". E' vero, ma ciò non legittima l'occupazione. Con lo stesso metro si potrebbe benissimo occupare la Camera dei deputati, che non mi pare funzioni egregiamente: lei esprimerebbe comprensione e solidarietà agli occupanti?».

Polemica di Costa contro la Iotti

Intanto, la Pantera ha subito altre defezioni: a Trento gli studenti che dal 24 gennaio bloccano Lettere hanno annunciato per domani la fine dell'occupazione. Entro sabato sarà «liberata» anche l'Istituto di Architettura di Ca' Foscari, a Venezia. A Perugia, infine, gli studenti hanno interrotto lo sciopero della fame. [r. l.]

L'assemblea di Firenze apre le porte agli «autoconvocati»

Pantera, vincono i duri

Gli autonomi mettono in minoranza l'ala moderata del movimento
Organizzatori delusi: «Troppa confusione: qui non si conclude niente»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Gli autonomi hanno ottenuto quel che volevano, dopo lo «sfondamento» dell'altro giorno. Hanno bloccato per 48 ore i lavori dell'assemblea nazionale della Pantera. Sono riusciti in extremis a mandare in minoranza la linea moderata, e a partire da oggi seguiranno i lavori. Lo avevano annunciato nelle assemblee preparatorie: «A Firenze dovranno fare i conti con noi».

E così è stato. Se la Pantera voleva dimostrare all'Italia intera come condurre una discussione in totale trasparenza, oggi deve ammettere il proprio fallimento. Al secondo giorno di dibattito, i delegati sono sempre serrati in una palestra a dibattere di procedure. La stampa è tenuta rigorosamente fuori: «I panni sporchi si lavano in famiglia», spiegano all'ingresso.

I 400 delegati, arrivati da 36 università, sono ormai esausti. Hanno discusso per 24 ore, alcuni hanno tirato avanti tutta la notte. Le mediazioni sono sempre più faticose. I palermitani, che possono vantare un indubbio primato morale nel movimento, sono riusciti a far rimettere in discussione il voto dell'altro giorno, che aveva sancito la spaccatura: gli «autoconvocati» alla fine l'hanno spuntata, entreranno ad assistere, ma senza diritto di parola e di voto. Se proveranno ad interferire con i lavori, saranno subito espulsi. La postilla è stata inserita, chiaramente, per evitare che l'assemblea nazionale di Firenze si trasformi in una *kermesse*.

Ma la delusione per come vanno le cose è palpabile. «Ieri in pratica, l'assemblea non ha concluso molto — scrivono gli organizzatori fiorentini — c'era confusione, incomprensione, e molta era la diffidenza. Ma è successo anche nelle nostre prime assemblee di facoltà». Privatamente, i fiorentini si dicono sfiduciati. Ma, scrivono da Lettere: «L'allucinante andamento dei lavori pone con urgenza la necessità di un chiarimento». Non sarà facile, però. Ammette Sabrina, Magistero a Firenze: «Ci sono due proposte che si fronteggiano, la nostra e quella dei palermitani. E le differenze non sono piccole».

Vediamo dunque cos'è che ha bloccato la Pantera. Sono due i punti cruciali su cui i regolamenti proposti sono diversi: creare un «coordinamento» degli studenti — come sostiene Firenze — o soltanto una «rete» tra facoltà in agitazione? Aprirsi alle tematiche sociali — come chiedono gli autonomi e molte altre facoltà — oppure restare ancorati ai problemi universitari?

Se Palermo, Bologna e le facoltà umanistiche di Roma sono le più accese tra i movimentisti, Firenze e molte altre università minori ci vanno caute: vogliono chiudere con le occupazioni, hanno paura di una «vandea» degli studenti che non hanno mai aderito alla Pantera, vorrebbero imprimere al movimento una linea più aperta alla trattativa. [f. gr.]

Aperta una strada per verificare e, in futuro, tentar di bloccare la diffusione del tumore

«Riprodotto gene che scatena la metastasi»

L'esperimento è stato realizzato da un'équipe italo-danese

NAPOLI. Un gruppo di ricercatori italiani e danesi è riuscito a riprodurre in laboratorio (cioè a clonare) il gene che nell'uomo è coinvolto nel meccanismo in base al quale i tumori possono creare metastasi, quindi diffondersi da un organo all'altro nel corpo umano.

Il gene produce una molecola (recettore) che consente alle cellule tumorali di legarsi a un enzima, l'urochinasi. Questo enzima regola il loro distacco dal tumore originario, l'ingresso nel circolo sanguigno e la creazione di metastasi tumorale in un altro organo.

La scoperta — secondo i ricercatori — «apre nuove strade per la messa a punto di molecole antimetastatiche», cioè di molecole che potranno impedire il diffondersi del tumore da un organo all'altro del corpo umano.

L'annuncio dell'esperimento riuscito è stato dato dall'Istituto di Genetica e biofisica del Consiglio nazionale delle ricerche a Napoli, a cui appartiene la maggior parte dei ricercatori italiani (Francesco Blasi, Patrizia Stoppelli, Pasquale Verde, Vittoria Cubellis), che hanno compiuto il lavoro insieme ai colleghi danesi Keld Dan, Ann Roldan, Niels Behrendt del Finsen Laboratory e dell'Istituto di microbiologia dell'Università di Copenaghen.

«L'urochinasi — afferma il comunicato dell'Istituto — è un enzima che permette e regola la utilizzazione di proteine importanti per la migrazione delle cellule normali o di quelle tumorali».

L'isolamento e la clonazione del gene sono «la necessaria premessa per la messa a punto di sostanze antimetastatiche che impediscono il legame dell'urochinasi al recettore. Molte cellule tumorali producono sia l'urochinasi sia il suo recettore e questa è l'arma di un meccanismo che ne favorisce la migrazione».

L'urochinasi è una sostanza che attualmente riveste grande interesse sia nel settore cardiovascolare (è usata nella terapia dell'infarto per la sua capacità di sciogliere il trombo che ha ostruito l'arteria coronarica) sia come fattore coinvolto nei processi di metastasi del tumore.

«Il fatto che molte cellule tumorali — ha spiegato Patrizia Stoppelli, uno degli autori del lavoro che è stato pubblicato sulla rivista internazionale dell'Organizzazione europea per la Biologia molecolare (Embo) — abbiano una produzione eccessiva della quantità di urochinasi e del suo recettore, ci ha portato ad ipotizzare una teoria che stiamo verificando e cioè che la cellula tumorale che produce grandi quantità di urochinasi e dei suoi recettori sia favorita nello sviluppo delle metastasi».

Sull'esperimento, destinato a suscitare notevole interesse fra i ricercatori, si hanno le prime reazioni. «Si tratta di una ipotesi originale ed interessante — ha commentato il professor Cesare Peschle, direttore del laboratorio di ematologia ed oncologia dell'Istituto superiore di sanità — anche perché si rivolge ad un settore di ricerca tumorale ancora poco esplorato per non dire ignoto e cioè la fase di metastasi di un tumore». [Ansa]

«E' scandaloso, ho una sola infermiera»

Aiuti: «Oggi chiudo pronto soccorso Aids»

ROMA. Da oggi nel day hospital diretto dall'immunologo Fernando Aiuti alla Terza clinica medica dell'Università di Roma potranno essere accettate soltanto tre delle quindici persone ammalate di Aids che finora venivano assistite nell'arco delle 12 ore.

La causa della paralisi è dovuta alla presenza di una sola infermiera. «Dal 2 gennaio — ricorda il professor Aiuti — avevamo chiuso i posti letto. Dopo aver lanciato disperati appelli ai quali nessuno ha risposto, mi vedo costretto a gettare la spugna».

Lo sfogo di Aiuti, uno degli esponenti di spicco della ricerca anti-Aids e membro della commissione nazionale del ministero della Sanità, è più che comprensibile. «Sono abituato a lavorare — afferma il noto docente universitario —. Non potendolo fare, devo arrendermi. Adesso andrò per 4 giorni in vacanza. Vediamo che cosa succede».

Il professor Fernando Aiuti ha anche annunciato che dei due tecnici di laboratorio in servizio al day hospital uno si è operato e pertanto da lunedì prossimo anche il laboratorio lavorerà ai minimi termini. «Ho cercato il direttore sanitario per ieri giorni — ha aggiunto l'immunologo — ma non ho mai avuto risposta. Esiste un concorso per assumere 200 infermieri, ma manca l'autorizzazione del prefetto. Il vicedirettore del policlinico, Moretti, mi ha risposto testualmente: "Caro professore, per lei purtroppo non c'è niente da fare. Ma non solo per lei: ci sono tanti reparti che chiudono. Il suo sarà uno in più"».

Il professore ha detto di aver anche avvertito il rettore della sua decisione. E spera che della vicenda ora si occupi anche la magistratura. [Agi]

Con i controlli alla frontiera si spera di bloccare la «fuga» dei reperti in Svizzera

«Il tesoro è in Italia»

Ore contate per i predatori di Ercolano

NAPOLI. Non vengono da lontano, i predatori del tesoro di Ercolano. Dopo l'arresto a Roma dell'infermiere napoletano accusato di aver partecipato alla clamorosa rapina negli scavi archeologici, avvenuta la notte tra il 2 e il 3 febbraio, i carabinieri sembrano convinti che la cattura dei complici sia questione di giorni. E potrebbe essere recuperato anche il prezioso bottino. La speranza degli inquirenti, infatti, è che i 200 reperti scomparsi non siano stati ancora portati oltre i confini della Campania.

«Sin dalle prime ore successive alla rapina — conferma un ufficiale dei carabinieri — trasmettemmo foto dei pezzi trafugati a tutti i posti di frontiera e alle autorità portuali. I banditi, battuti sul tempo e costretti alla prudenza, potrebbero aver nascosto i reperti in un luogo non lontano da Ercolano, in attesa che la sorveglianza sia allentata. Chi ha commissionato la rapina non ha alcuna fretta di entrare in possesso del tesoro». Se questa ipotesi dovesse rivelarsi infondata, il ministero dei Beni culturali dovrebbe dire addio ad una delle più importanti collezioni di reperti archeologici.

La caccia al tesoro di Ercolano sembra dunque ad una svolta decisiva. Gli «007» del nucleo dei carabinieri per la tutela del patrimonio artistico sono arrivati a metà percorso già dieci giorni fa, in gran segreto, con il fermo di Ciro Neri, 40 anni, napoletano del quartiere Barra, infermiere del reparto di stomatologia dell'«Ascalesi», sposato e padre di due ragazzi, con un passato di rapinatore. La direzione sanitaria dell'ospedale sostiene che la notte tra il 2 e il 3 febbraio, quando fu fatta la rapina, Neri era libero dal servizio. Si ripresentò al lavoro il giorno 4, come se nulla fosse accaduto.

L'infermiere è finito tra le braccia dei carabinieri il 18 febbraio, a Roma. Con lui c'erano due amici, un piccolo faccendiere napoletano e un pregiudicato di Torre Annunziata. I tre si trovavano in casa di un misterioso personaggio, già noto come trafficante internazionale di opere d'arte rubate, e per questo motivo controllato 24 ore su 24 dai detective. Di lui si sa solo che è originario di Napoli, che ha 40 anni e un passato di integerrimo funzionario di un ministero. Ufficialmente lasciò la pubblica amministrazione per intraprendere l'attività più redditizia di commerciante. In realtà, il misterioso «collezionista» sarebbe divenuto una pedina importante del mercato illegale che ha il suo centro in Svizzera.

I quattro, fermati e condotti in caserma, sono stati interrogati a lungo. L'ex funzionario della pubblica amministrazione e due dei suoi ospiti sono stati rilasciati, perché mancano le prove della loro partecipazione alla maxi-rapina di Ercolano. Le indagini sul loro conto, comunque, continuano. Ciro Neri, invece, è finito in prigione per concorso in rapina e sequestro di persona. Troppi elementi giocano a suo sfavore, a cominciare dalla deposizione di un custode degli scavi di Ercolano vittime della rapina: il teste ha descritto uno dei banditi come un uomo della statura e dal modo di camminare identici a quelli dell'infermiere.

Ma soprattutto la sorte di Ciro Neri è segnata da un taglio sulla mano destra, provocato secondo il medico legale da schegge di vetro. Quando l'hanno vista, i carabinieri non hanno più avuto dubbi: un altro testimone dell'assalto ad Ercolano aveva raccontato che uno dei banditi era ferito ad una mano, dopo aver infranto una porta a vetri. Un'ulteriore conferma gli inquirenti l'hanno avuta analizzando il sangue dell'infermiere e quello lasciato dal rapinatore negli scavi archeologici: stesso gruppo.

Tutto era pronto, spiegano gli inquirenti, perché il tesoro trafugato prendesse il volo verso un Paese straniero. Quale? I sospetti si addensano ancora una volta sulla Svizzera, un vero e proprio paradiso per i trafficanti di opere d'arte rubate. «Non è difficile esportare reperti illegalmente in quel Paese — spiegano i carabinieri —, visto che il codice penale svizzero non prevede il reato dell'acquisto di oggetti provenienti dagli scavi clandestini. I tesori rapinati ad Ercolano potrebbero passare inosservati tra i mille cocci venduti dai tombaroli. L'unico problema per i trafficanti sarebbe valicare il confine italiano, e stiamo facendo di tutto per rendere loro l'impresa impossibile».

Fulvio Milone

Il luogo dove è stato rubato il tesoro di Ercolano e (nel riquadro) l'infermiere fermato a Roma, Ciro Neri

Primo tra 200 mila concorrenti

Di un ragazzo biellese il poster mondiale in difesa della pace

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' di un italiano il disegno che diventerà il poster mondiale sulla pace. Una gigantesca margherita con le bandiere degli Stati di tutto il mondo al posto dei petali, coltivata da cinque bambini di varie razze: un piccolo navajo, un africano, un orientale, un italiano e uno scandinavo. Sullo sfondo, nel cielo, un grande sole, simbolo della speranza.

A realizzare il disegno è stato un ragazzo di 12 anni di Biella, Ugo Ciocchetti. E' lui il vincitore del concorso internazionale «Immaginiamo un mondo di pace» indetto dal Lyons club e al quale hanno partecipato 200 mila studenti delle scuole medie di 35 Nazioni.

«Ho voluto mettere a fianco uno all'altro cinque ragazzi del diverso colore della pelle in un giardino, quello della fratellanza tra i popoli, perché dove c'è amicizia non può che esserci la pace. L'argomento mi ha immediatamente affascinato; ne ho parlato a casa e una parte del merito va a mio fratello Andrea che ha un anno più di me. E' stato lui a darmi alcune indicazioni».

Per realizzare il disegno ha impiegato un paio di mesi. «Quando ho consegnato il lavoro all'insegnante di educazione artistica Edoardo Perolini e alla preside Yvonne Tucci ero già sicuro di vincere», sottolinea, con un po' di orgoglio.

«Sapevo di aver compiuto un buon lavoro — aggiunge —. Così non mi sono stupito quando ho saputo che prima avevo superato la selezione nella mia scuola e successivamente quelle di Biella e di Piemonte-Valle d'Aosta-Lombardia. Infine un mese fa sono stato informato che il disegno avrebbe rappresentato l'Italia alla finale mondiale di New York».

E lunedì sera, verso le 21, in casa Ciocchetti (il padre Saverio è un avvocato), è giunta una telefonata direttamente dall'Onu con questo annuncio: «Il disegno di Ugo sarà scelto per il poster mondiale sulla pace».

«In un primo tempo ho pensato a uno scherzo, ma ieri mattina sono stato subissato di chiamate e allora ho avuto la conferma — sottolinea Ugo —. Ma non mi sono emozionato, anche se il 12 marzo, quando ritirerò il premio al palazzo dell'Onu a New York credo che sarà un'altra cosa».

Il disegno non è l'hobby principale di Ugo: «A scuola prediligo altre materie: italiano, matematica, storia, geografia. Sono però un appassionato dell'arte in genere. De Chirico e Carrà sono i miei pittori preferiti, ma con la pittura non mi cimento. Piuttosto amo frequentare le gallerie e studiare le varie correnti, soprattutto quelle contemporanee».

Anche la lettura occupa un posto di rilievo nel tempo libero del giovane biellese.

«Di recente mi sono interessato alla vita di Giulio Cesare e l'ultimo libro che ho letto è "Un anno sull'altipiano" di Emilio Lussu. La musica, invece, non mi interessa, quasi la ignoro — commenta ancora Ugo Ciocchetti —. Ma non c'è nulla di strano in tutto questo. Insomma mi sento un ragazzo come tanti altri. Tifo per la Juve e ho un ottimo rapporto con i miei compagni di scuola. Sono sicuro che sono felici per questa mia piccola impresa. Poi gioco come tutti i miei coetanei anche se con il computer».

Roberto Eynard

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Valter Massa

Ne danno il triste annuncio il figlio **Marco** con **Francesca** ed **Andrea**, la mamma **Maria**, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 851.861.
— **Torino**, 27 febbraio 1990.

E' mancata ai suoi cari

Palmira Vianelli

Lo annunciano addolorati **Mariuccia** e **Adriana**, il fratello **Giorgio**, cognate, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Ottavio Volterrani. Funerali giovedì ore 10,15 in Piova Massaia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 27 febbraio 1990.

Il giorno 26 alle ore 16, dopo lunga malattia, veniva meno ai suoi cari il

gen. Enea Lazzarini

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie, la figlia e la famiglia **Faali**. I funerali avranno luogo il giorno 1 marzo alle ore 8.15 presso la Parrocchia S. Giorgio, via Barrili 12.
— **Torino**, 28 febbraio 1990.

Mario Lattes prende parte al dolore per la scomparsa dell'amico e maestro

Giulio Da Milano

— **Torino**, 28 febbraio 1990.

La **Casa Editrice Lattes** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e Consigliere d'Amministrazione

prof. Giulio Da Milano

— **Torino**, 28 febbraio 1990.

Adriana Amico Piacenza ricorda affettuosamente il suo maestro

Giulio Da Milano

— **Torino**, 27 febbraio 1990.

Maggiorina Domenico Colzolari con **Gabriella Antonio Alberta** partecipano al dolore della famiglia del dott. Rivara per la perdita della cara mamma

Elma Richetti ved. Rivara

— **Torino**, 28 febbraio 1990.

Serenamente è mancata

Iole Peirone

L'annunciano la sorella **Natalia** con il marito **Vasilio** e figlio **Diego** con **Nora** e **Daniela**, cugini, parenti tutti. Funerali in Nole Canavese mercoledì 28 ore 14,45 da via Torino 131. Un ringraziamento particolare agli amici Teresa, Luisella e Renato che sono stati vicini. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 27 febbraio 1990.

Partecipa al lutto della famiglia Peirone: **Amalia Gamba**.

Franco e **Adriana Rocca**, **Emilio** e **Rina Rosina** sono vicini a Natalia, Vasilio, Diego, Daniela e Noretta.

Sono vicini a Vasilio, Natalia, Diego, Daniela e Noretta:
Mario Caveglia
Enzo Caveglia
Sergio Di Piazza
Claudio Civalleri
Clara Alaria
Stefania Rubusto
Nina Malodda
Giancarlo Berrovero.

E' mancato

Roberto Di Falco

anni 38

Con immenso dolore lo annunciano mamma, papà e parenti tutti. Funerali giovedì 1 marzo ore 10 nella Cappella dell'ospedale Giovanni Bosco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 febbraio 1990.

Il giorno 25 è mancato in Roma all'affetto dei suoi cari, con i conforti religiosi

Luigi Cremasco

Generale di Corpo d'Armata
Commendatore dell'Ordine
S.S. Maurizio e Lazzaro

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Edvige**, i figli **Francesco** e **Riccardo** con la moglie **Franca Rigat** ed i nipoti **Luigi**, **Andrea** e **Federico**. Dopo aver ricevuto gli onori militari in Roma, la salma proseguirà per Torino dove i funerali avranno luogo giovedì 1 marzo presso la chiesa della Crocetta alle ore 11,45.
— **Torino**, 28 febbraio 1990.

Erminia Rigat è affettuosamente vicina alla famiglia.

Giuseppe, **Graziella**, **Pierluca** e **Stefano** si uniscono al dolore della famiglia.

Sono vicini a Riccardo gli amici:
Laura Gianfranco Bonino
Angela Dino Salussoglia
Graziella Renzo Chiatva.

I **Condomini** di **c.so Valdocco 11/11 bis** partecipano al dolore per la scomparsa del

gen. Cremasco

— **Torino**, 27 febbraio 1990.

Anita Fiorani
Nina Mario Galenti
con tanta tristezza sono vicini a Evy, Riccardo, Franco nel loro dolore.

Bianca, **Antonio** e famiglia sinceramente addolorati per il grave lutto che ha colpito l'amico Riccardo Cremasco sono vicini a lui e alla sua famiglia.

Dipendenti e **Collaboratori** dell'**Agenzia Generale** di **Nichelino** partecipano al dolore del dott. Riccardo Cremasco per la perdita del **PADRE.**

Paolo Bassani partecipa al dolore dell'amico Riccardo Cremasco per la morte del **PADRE.**

Partecipano al dolore di Riccardo e della famiglia Cremasco gli amici:
Renza Bignone
Vanna e **Leo Giampaolo**
Antonietta e **Pierfranco Lesca**
Annamaria e **Carlo Patti-Colonna**
Rosy e **Luciano Ricci**
Nadia e **Mino Tesio**
Gianna e **Piero Vergnano.**

Pinuccio e **Lalla Nuzzo** partecipano al dolore di Riccardo per la morte del **PAPA'**.

Sono vicini a Riccardo e Franca con affetto gli amici:
Simonetta e **Pier Carlo Conti**
Gianna e **Giulio Data**
Giovanna e **Francesco Fino.**

Beppe Montafamoglio ed **Anna Viazzo** sono vicini al dott. Riccardo Cremasco e famiglia, partecipando al loro dolore.

Guglielmo Pina Federica Tarelli partecipano affettuosamente.

Piera e **Gianluigi** profondamente addolorati per la scomparsa del caro **LUIGI** partecipano affettuosamente.

Vicini a Riccardo e Franca anche nelle ore più tristi, gli amici di sempre:
Egle e **Nino Audino**
Anna e **Sergio Avidano**
Liliana e **Adriano Ferrero**
Lella e **Nino Orlando**
Luciana e **Mino Quaranta**
Marella e **Giuseppe Roslini**
Teresa e **Gaetano Tamborrini**
Cicci Torrielli
Grazia e **Roberto Vercelli**
Nadia e **Pino Villeri.**

Serenamente è mancato

Ernesto Vastapane

Addolorata lo annuncia a funerali avvenuti la figlia **Nella** ringraziando tutti coloro che le sono stati vicino in questo triste momento.
— **Torino**, 24 febbraio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Visetti nata Bossotti

Ne danno il triste annuncio la figlia **Carla** col marito **Gino Oppezzo**, l'adorato nipote **Fulvio** con **Silvana**, cognata, nipoti, parenti tutti e l'affezionata **Maria**. Funerali giovedì 1 alle ore 10 ospedale Maria Vittoria. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 febbraio 1990.

La cognata **Franca Bossotti** con **Carlo** e **Fernanda** sono vicini a Carla.

Il nipote **Michele Bossotti** con **Lucia**, **Gianni** con **Paola** e **Carlotta**, **Maurizio** con **Anna** partecipano al dolore di Carla.

Affettuosamente vicini a Carla:
Rina Boeri
Ines, **Edoardo Negrino**
famiglia **Veriglia**
Laura Altavilla
Angela, **Aldo Andreone**
Giovanna, **Giorgio Bussolino**
Pia, **Fabio Cappelli**
Lilia, **Cesare Costa**
Natalia, **Enrico Gherai**
Nuccia, **Paolo**, **Bruno Montaldo**
Maria Montaldo
Mara, **Giovanni Morello**
Luisa Pasteris
Piera, **Carlo Ramella**
Franca Sacco

Partecipano al dolore **Matilde Elvio Zamarian.**

E' mancato

Raimondo Trevisan

dipendente Lancia

anni 50

Lo piangono la moglie **Silvana**, la figlia **Laura**, la mamma, sorella **Lucia** e famiglia, consuoceri, parenti tutti. Funerali giovedì 1 marzo ore 15 via Pascoli 1.
— **Chivasso**, 27 febbraio 1990.

Marisa Serra Borio è affettuosamente vicina a Silvana.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina De Alexandris nata Braggio

La ricordano il marito **Alessandro**, il figlio **Luigi** con la moglie **Franca**, il nipote **Alessandro**, il fratello **Renato**, cugini, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 1 marzo in Piossasco nella chiesa Ss. Apostoli alle ore 14,30 partendo dall'ospedale Molinette alle ore 13,30. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Piossasco**, 28 febbraio 1990.

La famiglia **Pastore** partecipa al dolore della famiglia De Alexandris.

Franca e **Vittorio** sono affettuosamente vicini a Gigi, Chicca e Alessandro.

Improvvisamente è mancato

Cipriano Zanellato

anni 51

Lo annunciano la moglie e figli. Funerali in Rivoli mercoledì 28 febbraio '90 alle ore 15,30 partendo dall'abitazione strada del Fornas n. 5 (Borgo Nuovo).
— **Rivoli**, 27 febbraio 1990.

Antonio, **Rita**, **Dario Alessi** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico **CIPRIANO**.

L'**impresa Calabrese** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di **CIPRIANO**.

E' mancato

Alessandro Prola

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Valeria** con **Bruno**, il cognato **Flavio** con **Franca**, il fratello **Ermanno** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 1 marzo ore 9,30 cappella interna Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 27 febbraio 1990.

Ci ha improvvisamente lasciati nello sgomento e nel dolore

Piero Metteo

medico chirurgo

anni 41

Lo annunciano affranti la moglie **Elisabetta**, i genitori **Dino** e **Ines**, parenti e amici tutti. Per funerale telefonare dopo ore 10 al 309.264-315.3017. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Cassiel Rocchero (Asti).
— **Torino**, 27 febbraio 1990.

Le zie **Olga**, **Licia**, **Elda**, con rispettive famiglie partecipano commosse al dolore di Elisabetta.

Valentina e **Mara Metteo** con **Alberto**, **Remo**, **Luca** e zia **Nella** partecipano al grande dolore per la perdita improvvisa del cugino **PIERO.**

Melde Cucco Ciravegna con **Irene**, **Piero** e figli, con **Edoardo** e **Monique** piangono il caro **PIERO**.

I **Colleghi di Medicina II**, **Medicina III** e **Rieducazione funzionale** costernati partecipano al dolore di Elisabetta nel ricordo di **PIERO**.

I **Colleghi** prendono parte al dolore della famiglia e della collega dott. Elisabetta Ciravegna.
Tiziana Aymar
Giampiero Anselmetti
Vittorio Antonioli
Carlo Arrigoni
Enrico Arzani
Alberto Biatto
Paolo Bogetti
Guido Borsetti
Gualtiero Bottinelli
Enrico Bronsino
Bruno Bruni
Silvia Camodeca
Onofrio Campobasso
Vittorio Canino
Bruno Cardone
Maurizio Carlini
Walter Carone
Raffaele Castellazzi
Sebastiano Catera
Mariella Ceresa
Giuseppe Chiadò Piat
Leopoldo Comi
Franco Cometti
Silvia Concina
Claudio Cozzani
Lorenzo Crivellaro
Anna De Lellis
Guido Depetro
Raffaele Di Chio
Daniela Dolcino
Laura Fogli
Ettore Fox
Silvia Gamba
Maria Teresa Gandolfo
Eusebio Garda
Francesco Gennuso
Adriana Giacone
Giovanna Guala
Giuseppe Hoer
Carmela Italia
Elvira Larizza
Ugo Lorenzi
Lia Luzzato
Paolo Martinoglio
Ferdinando Masseglia
Maurizio Molinatti
Marcello Montanaro
Gianfranco Montinaro
Nadia Morachioli
Giuseppe Natale
Clara Panagini
Giorgio Papotti
Carlo Petruzzelli
Fabrizio Pazzana
Felice Piemontese
Marco Pugnani
Giovanni Romonda
Pierpaolo Repetti
Agnese Raviglio
Franco Ribero
Laura Sacchi
Enrico Salvetti
Vincenzo Santoro
Giorgio Tedesco
Dello Turco
Anna Maria Vacne
Stefano Zallio.

I medici del servizio di anestesia e rianimazione dell'ospedale Maria Vittoria:
Luciana Bolognesi
Francesco Bonadeo
Mauro Buzzi
Alfio Canta
Gianfranco Cortese
Giacinto De Acetis
Silvia Gianti
Luigi Parigi
Tiziana Pedrali
Teresa Pullaffio
Riccardo Santagostino
Antonio Sacco
Giuseppe Scapilliato
unitamente al **Personale paramedico** partecipano al dolore di Elisabetta e dei genitori per la scomparsa del

dott. Piero Metteo

— **Torino**, 27 febbraio 1990.

Si associano **Medici** e **Personale** della **Divisione Ostetricia B**.

Il **Personale** della **Divisione** di **Cardiologia** partecipa.

La **Divisione Pediatrica** partecipa al dolore dei famigliari.

Roberto e **Silvana Viviani** commossi partecipano al grande dolore di Elisabetta.

Partecipano commossi al dolore di Elisabetta gli amici:
Walter Allais
Renato Baltigo
Giovanni Campagna
Claudio Cavallini
Bruno Macario Giola
Carlo Magistroni
Mario Moselli
Sergio Pricoli
Giuseppe Repetti
Massimo Rittatore
Roberto Rivaro
Giovanni Sobrino
Dante Bondesan
Gianfranco Catolla Cavalcanti
Grazia Ciccarelli
Giovanni Gatti
Federica Scipione
Giovanni Suria
Donatella Tabasso.

Il direttore sanitario dott. **Giovanni Leone**, con relativo **Personale di Segreteria**, costernati partecipano al dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa dell'aiuto dott. **METTEO**.

Sono affettuosamente vicini a Ines, Dino e Elisabetta gli amici:
Giorgio, **Marilena Allera**
Baldo, **Egle Baccino**
Michele, **Rosina Bertero**
Andrea, **Mara Boero**
Carlo, **Amelia**, **Pia Donat-Cattin**
Giulia, **Francesca**, **Elisabetta**, **Chiara Donat-Cattin**
Giovanni, **Giulia**, **Claudio Bruno Ferrero**
Tino, **Dina Ferrero**
Michele, **Mariuccia**, **Antonio**, **Luisella Giraudo**
Emilio, **Valeria Granata**
Pierino, **Jenny Marcalli**
Franco, **Angela**, **Giuseppe**, **Anna Merenda**
Lia Molino
Alberto, **Clara**, **Lena Olivetti**
Mario, **Daniela**, **Fabrizio Oria**
Aida Piccolo
Carlo, **Tommaso**, **Franco Richelli**
Gino, **Dina Riva**
Franco, **Carla Taricco.**

I cugini **Francesco**, **Maria**, **Alice**, **Massimo**, **Manuela**, **Enzo** e il piccolo **Davide** partecipano commossi al grande dolore di Ines, Dino ed Elisabetta.

Partecipano al dolore di Elisabetta gli amici:
Alberto e **Adriana di Caro**
Riccardo e **Marisa Bigone**
Mario e **Delia Rainero.**

Giampiero, **Carla** e **Andrea** partecipano commossi.

Medici e **Infermieri** della **Divisione Neurologica** partecipano commossi al dolore della dr. Ciravegna per la improvvisa scomparsa del marito

dott. Piero Metteo

— **Torino**, 27 febbraio 1990.

Gina, **Dino Marzolla**, **Adriano**, **Patrizia**, **Andrea** piangono il caro **PIERO**.

Profondamente commossi, partecipano al dolore di Elisabetta per l'improvvisa scomparsa del caro **PIERO**
Piero ed **Irene**
Sergio ed **Olivia**
Piero e **Marcella**
Sergio e **Rosella**
Helmut ed **Annamaria.**

Dopo lunghe sofferenze è mancato il

col. Santo Siano

Ne dà annuncio con grande dolore la moglie **Magda Perassi** unitamente al fratello **Giovanni**, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali a Cavour, mercoledì 28 ore 15.
— **Cavour**, 28 febbraio 1990.

Michele, **Santo**, **Annamaria**, **Marialuisa Siano** e famiglie piangono il carissimo zio **NINO.**

Elda con **Carla**, **Sandra**, **Paolo** e **Federica** abbraccia Magda con tanto, tanto affetto.

La cognata **Isabella Perassi Bruno** partecipa affettuosamente al dolore di Magda.

Partecipano al dolore di Magda i cugini:
Adriana Perassi Piazza
Nuccia e **Piero Coppo**
Elena e **Beppino Maina**

Maria, **Giacomo**, **Licia** e **Delia** sono affettuosamente vicini a Magda.

Franco Lidia Emilio Giorgio sono affettuosamente vicini a Magda in questo triste momento.

E' mancato

Vincenzo Setaro

Addolorati lo annunciano: figli, nuore, generi, sorelle, nipoti. I funerali giovedì 1 marzo ore 8.15 parrocchia San Luca, partendo ore 7,45 Ospedale Molinette.
— **Torino**, 26 febbraio 1990.

Tragicamente è mancato

Vito Resta

di anni 48

Lo annunciano la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi, ore 14 da via Galli 34/8, Rivoli.
— **Torino**, 25 febbraio 1990.

Ci ha lasciati

Teresa Glors ved. Forma

Lo annunciano le nipoti **Pierina** e **Andreina**, cognati e nipoti. Funerali domani ore 11,45 osp. Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 febbraio 1990.

E' cristianamente mancata

Maria Mattiazzi ved. Cassetta

Ne danno il triste annuncio con infinito amore, figli, nuore, genero, nipoti e famigliari tutti. Funerali giovedì 1° ore 11,30 Ospedale Giovanni Bosco, via Pergolesi 30.
— **Torino**, 26 febbraio 1990.

Alessandro, **Roberta**, **Luciano** partecipano al dolore di Claudio per la scomparsa della **MADRE.**

I **Colleghi** del **Banco Ambrosiano Veneto Filiale** di **corso Monte Cucco** partecipano commossi al dolore di Benvenuto Cassetta per la scomparsa della cara **MAMMA.**

E' mancata

Giuseppina Napione ved. Prigione

Ne danno il triste annuncio il figlio **Giulio** con **Paola** e parenti tutti. Funerali giovedì 1 ore 11,45 parrocchia San Giovanni Battista (via Monte Corno 36).
— **Torino**, 26 febbraio 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del compianto

dott. Eugenio Ferrero

ringrazia per la partecipazione al loro immenso dolore.
— **Torino**, 28 febbraio 1990.

ANNIVERSARI

1979 — 1990
Domenico Rampini
Ti ricordiamo sempre.

1984 — 28 FEBBRAIO — 1990
Metilde Bertotto
Indimenticabile. I tuoi cari.

1989 — 1990
Luca Aiotto
Ti ricordano con immenso amore e rimpianto i tuoi cari e **Isabella**.

1981 — 1990
Riccardo Varetto
Caro indimenticabile ricordo solo l'ombra è rimasto ed il silenzio. S. Messa S. Cuore di Maria.
— **Torino**, 28 febbraio 1990.

1988 — 1990
Giorgio Fasolio
Ricordandoti.

1940 — 1990
Pietro Delodi

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**

Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

A Savona, ma il pg si appella

Gigliola prosciolta «Non ha ucciso il secondo marito»

Gigliola Guerinoni scortata da un carabiniere davanti al tribunale di Savona

SAVONA
DALLA REDAZIONE

No: la «mantide» non ha ucciso anche Pino Gustini, il secondo marito morto in circostanze che l'accusa ha ritenuto un raffinato omicidio, nell'ospedale di Millesimo, il giorno di Natale del 1986. Lo afferma la sentenza, firmata poco prima delle 14 di ieri, dal giudice dell'istruttoria preliminare, Fiorenza Giorgi, che ha dichiarato non doversi procedere contro Gigliola Guerinoni, perché il fatto non costituisce reato» né contro il suo ex convivente, Ettore Geri, «perché il fatto non sussiste».

Spazzate via anche le altre accuse: incendi dell'officina di Pino Gustini, della boutique dell'ex moglie, Fiammetta Martini, e falsificazione di assegni del secondo marito da parte della Guerinoni.

Contro la sentenza, emessa dopo quattro ore di camera di consiglio, hanno già preannunciato appello il procuratore della Repubblica, Michele Russo, e l'avvocato Giovanni Nasuti, che si era costituito parte civile per conto dei figli di Pino Gustini, Carlo e Massimiliano. Per Gigliola Guerinoni, che davanti ai giudici non ha saputo trattenere le lacrime, e Ettore Geri, è la fine di un incubo. E anche per Soraya, la figlia della coppia processata per l'omicidio di Cesare Brin.

Soraya, ieri mattina, si era fatta fotografare vicina ad una delle tante scritte sui muri di palazzo di giustizia che reclamavano: «Gigliola libera. E' innocente». Ha detto: «Porta fortuna e io spero che i miei genitori siano scagionati». Gigliola Guerinoni, invece, era tesa. Durante l'udienza, ha rotto la consegna del silenzio imposta dai difensori, Alfredo Biondi e Mirka Giorello, per contestare le accuse del procuratore Michele Russo e della parte civile. Alla lettura della sentenza, ha abbracciato entrambi i difensori mormorando: «Grazie, grazie». Poi, è stata accompagnata via dai carabinieri.

Fra madre e figlia c'è stato soltanto uno scambio di baci attraverso i vetri del cellulare blindato.

Il giudice Fiorenza Giorgi ha 30 giorni di tempo per motivare la sentenza che già di per sé è indicativa delle ragioni cui si ispira: il ritardo (2 giorni) con il quale è stato trasportato in ospedale Pino Gustini, caduto in precoma diabetico, nonostante il ricovero d'urgenza ordinato dal medico di famiglia, non ha determinato la morte dell'uomo. Ettore Geri, poi, in questa vicenda, non avrebbe nulla da fare. Gli avvocati Biondi e Giorello hanno commentato: «E' un processo che non aveva ragione di esistere». I difensori di Geri, Nan e Roseo: «Nelle carte dell'accusa non c'erano che sospetti. E vaghi».

Bruno Balbo

Il giallo continua, oggi il magistrato interroga l'intermediario del rapimento

Dall'Orto, cade l'accusa di strage

Venerdì uscirà dal carcere

Silvana Dall'Orto insiste «I giudici mi daranno ragione»

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Finalmente», sospira Silvana. Venerdì torna libera, e con lei il fratello Artemio. Ha deciso il magistrato: per il reato di strage non ci sono gravi indizi. Ci sono, invece, per quel che riguarda la tentata estorsione ai danni del cognato, ma sono sufficienti dieci giorni, e non quindici, per completare le indagini. I dieci giorni scadono appunto venerdì mattina.

Niente illusioni, però. Il giallo si aggroviglia, non si chiarisce ancora. Tanto per cominciare, Pietro Fanile, il giudice per l'inchiesta preliminare, confessa subito: «Ho rimeditato tutto, sono arrivato a una soluzione che non avevo assolutamente in testa due giorni fa, dopo l'interrogatorio».

L'ordinanza non è nemmeno troppo lunga, quattro paginette appena. Elio Bevilacqua, procuratore capo, il grande accusatore, la legge con attenzione nel suo ufficio, e sorride: «Mi sta bene». Perché? «Non ve lo dico. Ma mi sta bene. Non ricorro».

Allora, fra due giorni Silvana Dall'Orto torna a casa? «Certo, certo», ripete Romano Corsi, il suo legale, in mezzo ai cronisti, nel corridoio del Tribunale, infilando i fogli dell'ordinanza nella cartella.

Una vittoria della difesa? Primo commento, a caldo, un po' sibillino: «Provo grande soddisfazione per il tonfo che ha avuto l'accusa di strage. La signora ha subito una vessazione. Lavoreremo per evitargliene un'altra». Poi spiega meglio: «Ci rivolgeremo al Tribunale della libertà. Voglio che riconosca nulli i provvedimenti». Che guazzabuglio. Reati che vanno e che vengono, un sequestro che si trascina da quasi un anno che è finito, accuse che si ribaltano, gravi sospetti ma anche invidie da strapaese. Elio Bevilacqua agita la pipa e risponde a Giuseppe Zannoni, il marito di Silvana: «Io non faccio l'aguzzino, non sono un sequestratore di Stato. Sono io il primo che di fronte all'ignoto mi arrendo. O di fronte all'incertezza».

Ma non si arrende Bevilacqua, lo dice solo. Il giallo continua. Oggi il magistrato interroga Sauro Sandro Maggi, che fece da intermediario assieme ad Artemio Dall'Orto nei giorni del rapimento di Silvana; e domani forse mette a confronto i due fratelli nel carcere di Reggio Emilia. «Le indagini vanno avanti, signori», avverte il procuratore capo, «le accuse restano». E aggiunge: «A me più di Silvana e Artemio interessano i banditi». Perché, in fondo, spiegano gli inquirenti, la vera chiave del mistero sta nel rapimento, nella sua anomalia, nei dubbi che si trascina dall'inizio.

«Non cercate di capire questo caso dagli ultimi sviluppi», suggeriscono. Nessuno della famiglia, insistono gli investigatori, ha mai voluto collaborare. E neppure dopo, quando i banditi continuavano a minacciare Artemio, si sono mai fatti vivi. Anzi, sarebbe stato proprio «l'inammissibile silenzio» a portare sul banco degli imputati i due fratelli. «Non è vero che Giuseppe Zannoni ci ha avvertiti», precisa ancora Bevilacqua. La polizia ha saputo che i malviventi avevano avviato l'estorsione nei confronti di Oscar Zannoni, il fratello di Giuseppe, il re delle piastrelle, come lo chiamano i giornali locali, il 23 settembre, quando l'impresario consegnò in Procura la prima lettera di minacce. Le telefonate, però, erano già cominciate. E su questo si fonda adesso l'accusa. Eppure non si può proprio dire che siano tutte così compromettenti. Una volta, è vero, i malviventi avvertono Artemio: «Stai lontano dalla casa e dalla macchina di Oscar, perché gli stiamo preparando uno scherzo». Ma in un'altra, cercano di avere informazioni e non le ricevono: «Dacci qualche indicazione, spiegaci le sue abitudini», chiede a bassa voce il telefonista della banda; e il fratello di Silvana insorge: «Ma tu sei pazzo! Io sto a Parma, cosa ne so di Oscar. Non ti dico niente».

Dice Corsi, l'avvocato della signora: «L'indizio grave vuol dire che dev'essere altamente probabile che l'imputato abbia commesso il fatto che gli viene contestato. L'ho scritto nella mia memoria. In questo caso, mi pare evidente, non c'erano indizi così pesanti, tali da giustificare l'arresto. E poi qual è l'inammissibile silenzio di cui parlano gli investigatori? Loro sapevano che da Natale Oscar non era più a casa».

Alla fine, anche Pietro Fanile s'è mostrato di questo avviso. «I due fratelli sapevano che c'era qualcosa di grave, ma si può dubitare che volessero la strage», dice il giudice. La sua ordinanza restringe l'accusa? Macché, proprio il pm mi dice soddisfatto: «Condivido l'ordinanza, condivido le motivazioni, perché vi stupite? Magari non è detto che mi dia tanto torto, no?». Inutile cercare di capirci qualcosa. Quest'intrico padano a volte sembra soccombere alla casualità di liti, ripicche e offese anche personali che s'intrecciano in un mosaico perverso. Non è un caso che l'avvocato Corsi proprio ieri, il giorno della sua prima, piccola, incerta vittoria, tuoni: «Non potranno mai essere ripagati i danni incommensurabili che questa vicenda ha prodotto sulla signora. Esprimo la mia profonda amarezza per una società che demonizza senza processo, una società crudele che procede con rito sommario e che con scurrilità ignobile utilizza le sfortune della signora Dall'Orto per ludi carnevaleschi, come sta succedendo a Reggio».

Lei, la grande imputata, in fondo sembra la meno abbattuta. Sorride al difensore che l'informa della decisione del giudice: «Ecco, adesso ho ritrovato il coraggio e la forza per continuare a gridare la mia innocenza». Dalle grate, vede uno spicchio di cielo e i tetti antichi della città. Nella cella piccola del carcere, legge «Il nome della rosa». Un giallo neanche meno complicato del suo. Lo ammette qualche cronista, sconsolato, con Fanile: «Sempre più difficile capirci qualcosa...». E il giudice risponde con un sospiro: «Non ritengo che siate i soli...».

Pierangelo Sapegno

L'aristocratico accusato da un'amica e arrestato, fu assolto

Il marchese e il cigno nero

Giallo Montesi, è morto Montagna

ROMA. Il marchese Ugo Montagna di S. Bartolomeo, uno dei personaggi «eccellenti» coinvolti nelle indagini sulla morte di Wilma Montesi (un giallo che appassionò l'Italia degli Anni 50) è morto lunedì a Roma all'età di 80 anni: i funerali si sono svolti nella chiesa di S. Croce.

Il marchese Montagna, insieme col musicista Piero Piccioni, venne rinviato a giudizio e poi assolto con formula piena dall'accusa di essere in qualche modo coinvolto nella misteriosa fine della giovane. Ma il giallo portò alle dimissioni il padre di Piccioni, Attilio, allora ministro degli Esteri, e il capo della polizia Tommaso Pavone. Furono il giornalista Silvano Muto e Anna Maria Moneta Caglio, figlia di un notaio milanese che aveva avuto una relazione con il marchese, ad accusare Piccioni e Montagna. Poi Muto e la Caglio furono incriminati per calunnia e amnistiati.

In un primo momento si ritenne che Wilma Montesi fosse annegata per disgrazia. Il suo corpo fu trovato a Torvajanica la mattina dell'11 aprile 1953, l'unico indumento mancante alla giovane era il reggicalze e la sorella raccontò che Wilma soffriva di un eczema ai piedi e cercava di curarlo con l'acqua di mare. Una testimone disse di averla incontrata sul treno di Ostia. Gli inquirenti ritennero perciò che la ragazza, mentre si bagnava le gambe, fosse caduta in acqua per un malore. La corrente avrebbe poi spinto il corpo verso Torvajanica.

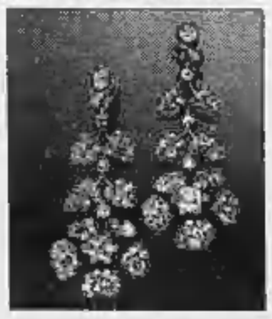
Nacque così la «tesi del pediluvio» e per qualche mese non si parlò più della Montesi, fino a quando il settimanale «Attualità», diretto da Silvano Muto, pubblicò una serie di servizi nei quali si lasciava intendere che dietro la morte di Wilma si nascondeva un giallo esplosivo. Il pubblicista fu incriminato per notizie false e tendenziose, ma alle prime battute del processo ecco il colpo di scena. Muto fece il nome della Caglio: «Lei conosce la verità». La giovane, che da quel momento fu soprannominata il «cigno nero», indicò come responsabili Piccioni e Montagna. Fu avviata un'inchiesta e la Caglio rafforzò le sue accuse: sostenne che, quando si erano diffuse le prime voci su Piccioni, Montagna, suo amico, era andato dal capo della polizia Tommaso Pavone per aiutare il musicista. Aggiunse che il suo amante, amministratore della società venatoria «Sant'Uberto», aveva a disposizione un cottage nella tenuta di Capocotta, dove si svolgevano orge a base di stupefacenti. Forse proprio lì, disse la ragazza, la Montesi si era sentita male ed era stata abbandonata sulla spiaggia.

Il giudice Seppe ritenne attendibili le accuse del «cigno nero» e spiccò il mandato di cattura contro Piccioni e Montagna e i due furono rinviati a giudizio per omicidio colposo. Il processo si celebrò a Venezia, dove Piccioni e Montagna il 27 maggio 1957 furono assolti con formula ampia. Il marchese sostenne che la Caglio lo aveva accusato di fatti inesistenti per vendicarsi, perché lui aveva troncato la loro relazione.

SOTHEBY'S
FOUNDED 1744

In previsione delle aste internazionali ed italiane i nostri esperti di Orologi e Gioielli saranno a Vostra disposizione per consulenze e valutazioni gratuite il giorno 6 Marzo 1990 a domicilio o presso il nostro ufficio di Torino.

Lotto 320 venduto il 15/12/89 a Milano per Lit. 25.400.000



Per appuntamenti rivolgersi a:
Sotheby's - Torino
Via G. Ferraris, 18/b
Tel. 011/54.48.98

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
PK
20123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 86 861
10128 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 66 271
28100 Novara — Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 30 341
16121 Genova — Via B. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540 184/592 500
17100 Savona — P. G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36 218/811 082
19100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273 373
18038 Sanremo — Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501 555

Il dramma l'altra notte a Sommantino, in provincia di Caltanissetta

Crolla una casa, tre i morti

Erano appena cominciati i lavori di restauro

SOMMANTINO. Tre persone sono morte nelle macerie di una palazzina crollata nel centro di Sommatino, in corso Umberto.

Nel paese, in provincia di Caltanissetta, sono state subito sospese le feste del Carnevale. Il crollo è avvenuto all'improvviso, dopo alcuni scricchiolii, nella tarda serata di lunedì.

Le vittime sono: Salvatore Vendra, un possidente di 84 anni, vedovo e padre di quattro figli, che presiede da tempo la locale cassa rurale «Santa Rita»; il medico Orazio Culmone di 70 anni e la moglie Rosa Cannizzo di 62.

Vendra alloggiava al primo piano dello stabile costruito negli Anni 20 e nel quale da pochi giorni erano cominciati i lavori di restauro e di ampliamento, i Culmone al secondo piano.

Le salme dei coniugi sono state recuperate poco dopo, per quella di Vendra invece i soccorritori hanno faticato e prima di trovarla fra i detriti sono trascorse alcune ore.

Le speranze di trovare in vita Salvatore Vendra erano ormai ben poche. Giuseppe e Maria Nicastro, di 79 e 80 anni, un'altra anziana coppia, residenti in un appartamento al secondo piano piuttosto arretrato però rispetto alla facciata, si sono salvati per poco: il crollo infatti ha coinvolto soltanto la scala in corrispondenza di casa loro.

Al cedimento sono seguite scene di panico e di rabbia mentre in corso Umberto stava per finire una festa di carnevale.

Non è escluso che la causa del crollo possa essere posta in relazione con i lavori di ristrutturazione e sopraelevazione della casa al piano terra del tabaccaio Michele Lo Giudice, di 62 anni.

C'è chi ha riferito che giorni orsono erano comparse alcune crepe sui muri esterni del palazzetto.

I lavori, cominciati con una demolizione, erano stati avviati una quindicina di giorni fa in economia da tre o quattro operai dopo che il proprietario dell'alloggio al piano terra aveva ottenuto dal Comune la licenza. Il sostituto procuratore della Repubblica di Caltanissetta, Sebastiano Mignemi, ha interrogato nel pomeriggio sia Lo Giudice sia l'ingegnere Giuseppe Bivanni, progettista e direttore dei lavori.

Sarà disposta quasi certamente una perizia tecnica.

Il sindaco Alfredo Vecchio, accorso con i tecnici del Comune in corso Umberto, ha proclamato il lutto cittadino, sospendendo le feste di Carnevale che ieri, martedì grasso, secondo un'antica tradizione sarebbero giunte al culmine. I funerali saranno celebrati oggi alle 16.

[a. r.]

A Potenza, dopo l'articolo su di un giornale

Sospesa una pediatra «Ha criticato l'ospedale»

POTENZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un medico è stato punito per aver criticato, su un giornale, l'organizzazione interna dell'ospedale. E' la dottoressa Agnese Pozzi, 32 anni, pediatra, in servizio al «San Giovanni» di Chiaromonte, in provincia di Potenza.

L'Usl l'ha «condannata» a 30 giorni di sospensione dal servizio: dopo i trenta giorni dovrà presentarsi alla Commissione disciplinare e giustificare il suo atteggiamento.

La pediatra è stata punita, spiegano all'Usl, «per il continuo e costante atteggiamento denigratorio verso la struttura ospedaliera».

Ma la dottoressa continua ugualmente a recarsi al lavoro, anche se si ferma davanti al piazzale dell'ospedale. E lì trascorre il suo tempoo di lavoro, secondo i turni. E' seduta su una seggiola; davanti all'ingresso ha steso il camice bianco da medico. Sopra il camice ha messo una catena. Così la dottoressa Pozzi intende trascorrere tutto il periodo di sospensione dal lavoro.

Sul giornale locale la dottoressa Pozzi ha raccontato la sua esperienza di medico in due anni di attività in ospedale. Ha detto che la divisione di Pediatria c'è solo sulla carta, che è stata «inattivata» otto anni fa senza alcuna delibera di chiusura, che la ormai ex divisione è occupata da uffici vari e da stanze fatte a deposito, e che tutto il suo lavoro lo ha svolto in un ambulatorio adibito alla men peggio, finché non le hanno tolto anche questo, e da allora è divampato il conflitto, la pubblica denuncia, lo scontro col primario di Ostetricia. Poi il provvedimento di sospensione, il braccio di ferro che continua.

[e. s.]

FAAC
Automatismi per cancelli e garage

ANNUNCIA L'APERTURA DELLA

FILIALE
PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

Via Vecco 39 - RIVOLI (TO)

Tel. 011/9534800

I danni maggiori in Gran Bretagna, Francia e Germania: nella Manica vento forza 12

L'uragano devasta mezza Europa

Raffiche a 200 km l'ora, 50 morti

Il maltempo è scatenato. «Vivian», la quarta tempesta del lungo inverno del Nord Europa, è stata la peggiore di tutte, dopo quella tragica del 25 gennaio (quasi cento morti). Vento fino a duecento chilometri l'ora, onde alte quattordici metri nella Manica, piogge torrenziali, allagamenti. Circa cinquanta i morti, e il bilancio è ancora provvisorio. Il Paese più colpito è la Gran Bretagna, dove ci sono state quattordici vittime: schiacciate da alberi sradicati, colpite da cornicioni divelti dal vento. In Irlanda e Inghilterra la tempesta si è spostata verso Est, travolgendo la Francia (dieci morti) e le due Germanie, dove ci sono stati quindici morti. Il vento ha messo in crisi una centrale nucleare, che ha dovuto interrompere la produzione. Altre cinque vittime in Belgio. Ma l'allarme maltempo è tutt'altro che cessato, avvertono gli esperti. «Vivian» ora sta colpendo l'Olanda, dove ha già fatto una vittima, e si dirige verso l'Europa centrale. Le radio continuano a invitare la popolazione a non uscire di casa e a non usare assolutamente l'auto. Ecco la situazione nei Paesi coinvolti.

Gran Bretagna. A Belfast il vento ha superato le 120 miglia l'ora, circa 195 chilometri orari: la più alta velocità mai registrata nell'Ulster. In molte zone della Scozia e dell'Inghilterra settentrionale l'uragano ha raggiunto punte di 160 km l'ora. Ovunque la circolazione stradale e ferroviaria è nel caos. Quasi tutti i danni alle persone sono stati causati da impalcature, costruzioni, alberi, muri crollati. Oltre ad aver schiacciato passanti e veicoli con persone a bordo, i crolli hanno provocato numerosi incidenti stradali. Centomila case sono rimaste senza luce. La Protezione civile ha dovuto affrontare anche emergenze imprevedibili: in Irlanda quattro tigri sono fuggite da un circo dopo che il vento aveva rovesciato la loro gabbia, dopo alcune ore sono state catturate.

Ore drammatiche anche in mare: venti forza 12 hanno bloccato la navigazione nella Manica. Raffiche fino a 160 chilometri l'ora, il massimo previsto dalla scala Beaufort, classificate come «uragano». Un mercantile britannico in difficoltà è riuscito a riprendersi scaricando metà del suo carico di legname. Al largo delle coste francesi è alla deriva il mercantile Celtic Navigator, con sette uomini a bordo, mentre la petroliera francese Bearn e il battello israeliano Daniel hanno lanciato disperati Sos.

Francia. La tempesta ha devastato l'intero Paese, e secondo le previsioni si placherà soltanto stasera. Sulle Alpi raffiche a 130 chilometri l'ora hanno costretto numerose stazioni sciistiche a chiudere gli impianti per evitare incidenti. Vicino a Parigi un uomo di 45 anni è stato ucciso da un ramo divelto. Una bimba di tre anni è morta sotto un albero caduto sull'asilo nido. Al largo della Bretagna un mercantile di Taiwan ha perso 43 container pieni di televisori: raffiche e onde li hanno spazzati in mare. Sulla costa duecento tra case e negozi sono stati allagati. Le autorità continuano a consigliare agli automobilisti la massima prudenza e a scoraggiare le passeggiate in riva al mare e nei boschi. Il maltempo ha costretto gli organizzatori del Carnevale di Nizza ad annullare la tradizionale sfilata del martedì grasso.

Germania occidentale. «Vivian» ha fatto dodici vittime e danni per milioni di marchi. Il vento che ha soffiato a quasi 150 chilometri l'ora ha danneggiato anche una centrale nucleare a Brunsbuettel, vicino ad Amburgo. Per un breve periodo l'impianto è stato disinserito. L'azienda elettrica di Amburgo ha classificato il guasto nella categoria E (urgente). La bufera ha spalancato due delle 48 aperture a battente nel tetto della sala macchine, collegate al sistema di controllo della pressione dei tubi e al sistema di sicurezza. Dopo alcuni lavori di riparazione il reattore è stato reinserito in rete.

Non ha avuto le dimensioni temute l'inondazione delle coste: le dighe di contenimento che difendono il territorio Nord Occidentale strappato al mare hanno tenuto. Solo a Dagebuell, in Frisonia, gli abitanti hanno dovuto lasciare le loro case: la diga sembrava sul punto di cedere. In tutto il Paese la tempesta ha spazzato via migliaia di alberi, scoperchiato tetti, fatto crollare case e una chiesa medievale, a Muenster. Molti i pedoni feriti. Sospesi i festeggiamenti per il Carnevale: le tradizionali sfilate del «lunedì delle rose» in Renania sono state annullate. «Ci dispiace enormemente, ma è troppo pericoloso», hanno spiegato i borgomastri di Düsseldorf e Bonn.

Germania orientale. Tre morti e gravi danni, segnala l'agenzia Adn. Il ministero dell'Interno ha comunicato che in un paese vicino a Dresda una nonna e il nipotino sono stati colpiti da un albero sradicato. La donna è morta sul colpo, il bambino è all'ospedale in gravi condizioni. A Magdeburgo una ragazza è stata uccisa da un cornicione divelto. A Rostock un operaio che lavorava su una gru è morto cadendo da sessanta metri d'altezza. A Berlino Est è crollata parte del tetto del famoso museo del «Pergamon»: alcune sale sono state chiuse al pubblico per le riparazioni.

Nelle quattro grandi tempeste di quest'inverno sono morte circa duecento persone. «Ma simili catastrofi potrebbero diventare ricorrenti nei prossimi vent'anni». E' la tesi del professore Hubert Lamb, docente all'università britannica di East Anglia. «La formazione di uragani in Europa ha un andamento ciclico. Nei prossimi inverni dobbiamo aspettarci venti fino a 270 chilometri l'ora». [r. cri.]

Nella Germania settentrionale le dighe hanno tenuto ma il mare ha allagato interi paesi. Ad Amburgo (nella foto grande) ieri pomeriggio l'acqua è arrivata fino al mercato del pesce. A pochi chilometri di distanza il vento ha messo in crisi una centrale nucleare: sono stati divelti alcuni pannelli della copertura, per prevenire incidenti la produzione dell'energia è stata sospesa. Danni anche in Austria: nel riquadro auto distrutta a Linz

Colpite anche le coste italiane

Quattro vittime, mare forza otto, gravi danni

Il vento ha spazzato anche l'Italia, soprattutto le coste della Toscana, delle Marche, l'Umbria, il Piemonte e la Valle d'Aosta. Quattro le vittime. Nel lago di Molveno, in Trentino, due pescatori sono annegati: la loro barca è stata rovesciata da una raffica di vento. A Fano un agricoltore, Nello Camilloni di 63 anni, è stato ucciso da un ramo divelto dal vento. In Umbria, a Bastia, un ragazzo di diciotto anni, Antonello Castellani, è morto in un incidente causato da una raffica improvvisa.

In Molise è stato scoperchiato un albergo. La Valle d'Aosta è sotto la sferza del vento, che ieri sul Bianco soffiava a 150 km orari. Quasi tutte le funivie sono state chiuse. L'autostrada Aosta-Torino è rimasta bloccata tutta la notte all'altezza di Verres, dove alle 22 di ieri sera due Tir sono stati rovesciati dalla tempesta.

Problemi in tutta la provincia di Torino e nella zona di Verbania: centinaia gli alberi abbattuti, molti i tetti scoperchiati. Alla stazione ferroviaria di Stresa per un corto circuito si è incendiata la pensilina del secondo binario. Il transito dei treni (la linea è quella internazionale del Sempione) è stato bloccato.

Danni molto gravi in Toscana, soprattutto sulla costa. Una bufera di libeccio, con raffiche a tratti superiori a cento chilometri l'ora, devasta da lunedì sera il litorale, dalla Versilia alla costa maremmana, provocando danni e problemi. A Viareggio è stato annullato il corso mascherato del martedì grasso: i carri del Carnevale non sono potuti uscire dagli hangar. La Fondazione ha provveduto a rimborsare i biglietti ai centomila spettatori che erano accorsi alla manifestazione. I corsi si ripeteranno domenica prossima.

A Livorno è ferma l'attività portuale. Alcune navi da carico hanno dovuto abbandonare gli ormeggi per uscire in rada e cercare riparo a ridosso delle isole. Semiparalizzata l'attività dei traghetti. «A meno di un miglioramento delle condizioni del mare, nella tarda serata — dicono alla Capitaneria di porto —, sarà impossibile assicurare il collegamento con l'isola d'Elba». Già è stata bloccata la navigazione degli aliscafi. La tempesta — mare forza 8, con onde altissime — batte le spiagge della Versilia provocando seri danni agli stabilimenti balneari nonostante le opere stagionali di protezione.

La salsedine marina, trasportata dalle raffiche, ha provocato a tratti l'interruzione delle comunicazioni elettriche e telefoniche. In particolare nella zona tra Follonica, Piombino e Cecina si sono ripetuti frequenti black-out, perché le condotte elettriche erano state coperte dal salmastro che provocava brevi cortocircuiti.

Grossi problemi anche per le reti di computer in numerose aziende, come alla Magona e all'Ilva di Piombino. I treni hanno subito ritardi di circa 30 minuti sulla linea Livorno-Roma a causa di un traliccio dell'alta tensione in procinto di cadere.

Due pescatori dilettanti sono annegati in mezzo al lago di Molveno, nel Trentino occidentale. La loro barca in vetroresina è stata investita da una raffica di vento e rovesciata. L'allarme è scattato nella tarda serata di lunedì, quando i due pescatori mancavano ormai da casa da tutta la giornata. Sono entrate in azione le squadre di soccorso attrezzate con fotoelettriche. Solo all'alba di ieri i vigili del fuoco hanno recuperato il cadavere di Clemente Sevignani, 55 anni, pensionato residente a Lavis. I sommozzatori stanno invece cercando ancora il corpo di Luciano Zanotelli, commerciante di 58 anni, di Trento. La gelida temperatura dell'acqua non lascia aperta alcuna speranza.

Paura anche nelle Marche, soprattutto nel pomeriggio di ieri. L'osservatorio geofisico di Macerata ha segnalato raffiche a 140 chilometri l'ora. I centralini dei vigili del fuoco sono stati tempestati da centinaia di richieste di intervento. Un ferito a Pesaro: un ragazzo colpito di striscio da calcinacci di un camino crollato. Ad Ascoli quattro famiglie hanno dovuto lasciare la loro casa, che è stata scoperchiata dal vento. La statale adriatica e la ferrovia sono rimaste interrotte per ore. Anche la superstrada tra Ancona e Jesi è rimasta a lungo bloccata.

Le previsioni sono negative. «Nei prossimi giorni — dice Paolo Ernani, del servizio meteorologico dell'Aeronautica — i venti si intensificheranno, con raffiche locali anche molto violente, soprattutto sulle regioni adriatiche». [o. m.]

DALL'**ITALIA**

Imbavagliano l'orefice che muore per asfissia

CAMPOBASSO. Un orefice di San Martino in Pensilis (Campobasso) è morto per asfissia a causa del nastro isolante che gli era stato applicato sul viso dai banditi che ieri lo hanno rapinato. L'orefice, Lorenzo Mancini, di 68 anni, non aveva opposto resistenza. [Agi]

Condannate le figurine «Sporcaccione»

MONZA. Il tribunale di Monza ha condannato al pagamento di tre milioni di ammenda e alla confisca delle pubblicazioni, perché contrarie alla pubblica decenza, Dario Pizzardi, di 31 anni, di Milano, direttore responsabile della rivista «Le sporcaccione» e dell'album di figurine. [Ansa]

Sussidio antimafia solo dopo le elezioni

AGRIGENTO. Dello «stipendio antimafia» ai disoccupati, deliberato dalla giunta di Agrigento, si riparlerà dopo le elezioni. Lo ha proposto l'assessore comunale alla Solidarietà sociale, promotore dell'iniziativa di corrispondere ai disoccupati un assegno mensile di 350 mila lire, per sottrarre manovalanza alla mafia. [Agi]

Per la torta all'hashish puniti sette studenti

LECCO. Avranno tutte le materie a settembre e rischiano una pesante condanna 7 studenti dell'istituto di ragioneria «Giuseppe Parini» di Lecco, che per scherzo hanno offerto ai compagni una torta all'hashish.

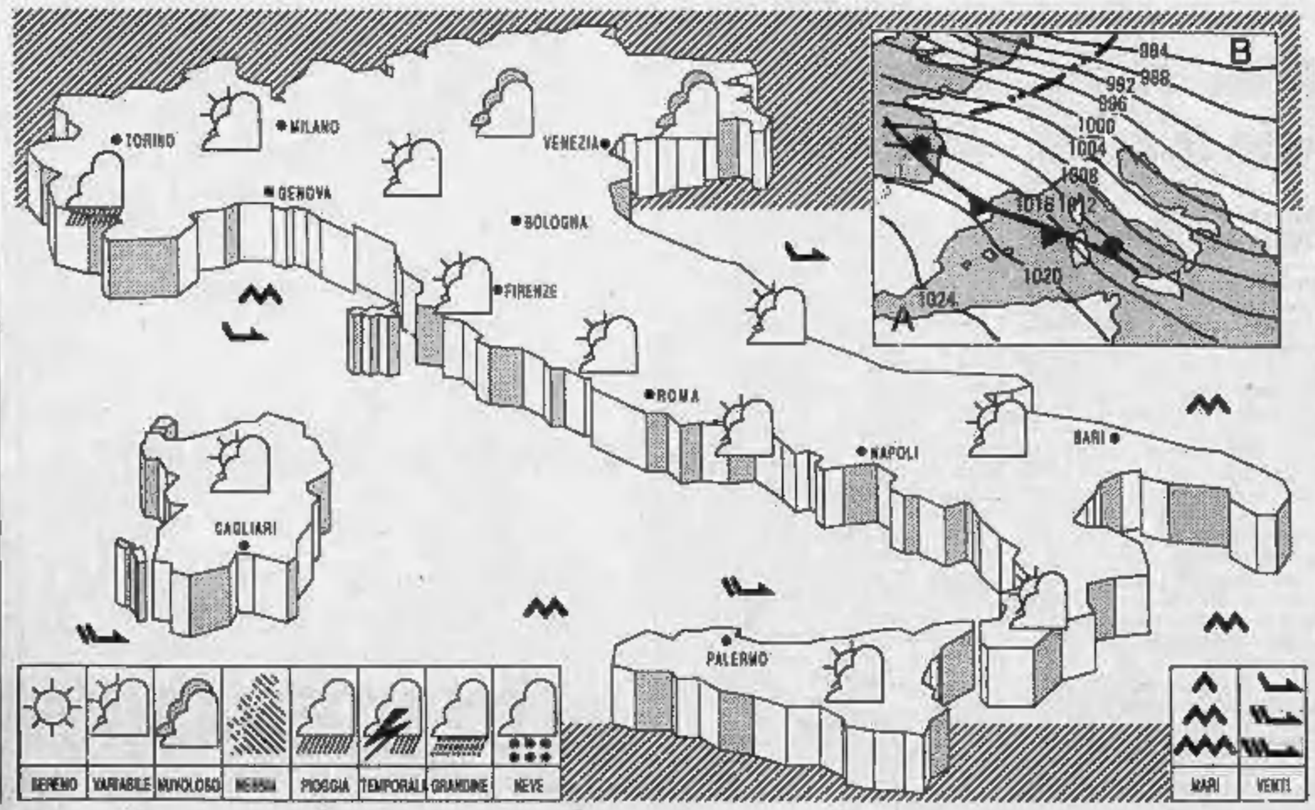
Ricatto informatico a ospedale di Bologna

BOLOGNA. Un virus informatico ha rischiato di distruggere la memoria del computer nel reparto malattie infettive dell'Ospedale Maggiore di Bologna che custodisce i dati sulla cura dei malati di Aids. Pare che il sabotaggio fosse collegato a un'estorsione.

Ricorso contro la diga nemica delle lontre

ROMA. Per tentare di salvare l'ultima popolazione di lontre dell'Italia settentrionale, il governo sta preparando un ricorso al Consiglio di Stato contro la decisione del Tar del Lazio con le quali è stato bloccato il decreto del ministro dell'Ambiente. Ruffolo nell'agosto scorso aveva sospeso i lavori per la realizzazione di una diga sul fiume Enza, in provincia di Reggio Emilia, che minacciava le lontre. [Ansa]

IL TEMPO



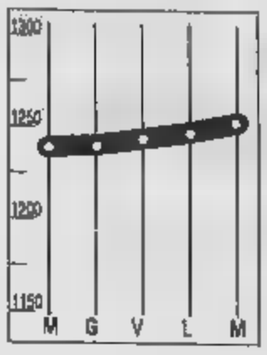
SITUAZIONE L'Italia continua a essere interessata da un flusso di correnti umide nord-occidentali di origine atlantica.
TEMPO PREVISTO Su tutte le regioni nuvolosità variabile con residui addensamenti lungo i versanti orientali e tendenza a schiarite più ampie. Dal pomeriggio nuovo aumento della nuvolosità sulle zone alpine e, successivamente, sulle altre zone del Nord, con possibilità di brevi precipitazioni.
TEMPERATURA Senza notevoli variazioni.
VENTI Moderati occidentali su tutte le regioni, con rinforzi lungo i versanti occidentali e sulle isole maggiori.
MARI Generalmente molto mossi.
TENDENZA PER DOMANI Nelle prime ore del mattino condizioni di cielo irregolarmente nuvoloso, con schiarite più ampie e frequenti sul settore nord-occidentale, sulle regioni dell'alto e medio versante tirrenico e sulla Sardegna e con annuvolamenti più intensi ed accompagnati da brevi rovesci sulle estreme regioni meridionali adriatiche. Dal pomeriggio rapido aumento della nuvolosità al Nord e successivamente al Centro.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	5	11	Firenze	14	16	Bari	9	23
Verona	5	15	Pisa	13	17	Napoli	12	17
Trieste	10	17	Ancona	15	21	Potenza	7	12
Venezia	3	15	Perugia	8	17	S.M. Leuca	11	17
Milano	8	16	Pescara	8	24	R. Calabria	14	19
Torino	8	19	L'Aquila	4	16	Palermo	15	19
Cuneo	8	19	Roma Urbe	9	20	Catania	9	24
Genova	11	17	Roma Fiumi.	7	18	Alghero	14	17
Bologna	5	25	Campobasso	7	15	Cagliari	11	21

CITTA' ESTERE

Amsterdam	3	6	pioggia	Lisbona	12	19	variabile
Atene	9	20	sereno	Londra	5	10	variabile
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	13	23	sereno
Berlino	0	6	pioggia	Madrid	5	21	sereno
Bruxelles	0	6	nuvoloso	Montreal	-21	-13	variabile
Buenos Aires	14	23	nuvoloso	Mosca	-1	15	sereno
Copenaghen	2	9	sereno	New York	-13	-5	sereno
Dublino	3	8	pioggia	Parigi	6	16	np
Francoforte	3	14	pioggia	Pechino	-1	8	nuvoloso
Gerusalemme	2	15	sereno	Rio de Janeiro	25	35	nuvoloso
Ginevra	9	15	nuvoloso	Sydney	20	26	nuvoloso
Helsinki	1	4	pioggia	Tokyo	7	10	pioggia
Honolulu	23	26	sereno	Varsavia	6	15	nuvoloso
Il Cairo	10	22	sereno	Vienna	4	10	pioggia



DOLLARO
1250,395

Continua il rialzo del dollaro sui mercati valutari europei. A Milano la valuta statunitense ha guadagnato quasi tre punti, passando a 1250,5 lire dalle 1246,75 fatto registrare al fixing di lunedì.

MARCO
740,105

ha guadagnato qualche posizione ieri in Europa. A Milano la valuta tedesca è stata fissata a 740,07 lire quasi un punto in più dalle 739,28 della quotazione fatto registrare al fixing precedente.

COMIT
+0,78%

Borsa in rialzo, con l'indice a 651,77 punti. In evidenza soprattutto i valori bancari. Salgono Banco Roma (+2,19%), Comit (+1,86%) e Credit (+1,36%) insieme a Mediobanca (+2,07%) e Ambrovenato (+0,83%).

INTERBANCARIO
+0,31%

Parziale recupero al Ristretto, l'indice Ibi si attesta a quota 433,54. Pop. Novara (+1,23%) guida il rialzo, seguita da Banco Perugia (+1,07%), Prov. Lombarda (+0,97%). Pop. Milano perde lo 0,06%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì Febbraio 1990 - 11

Il governo sceglie la linea dura: tuteleremo il denaro pubblico; Cagliari: «Possiamo comprare tutto»

Necci si dimette dalla guida di Enimont

«Montedison vuol cambiare i patti», oggi i soci a confronto

ROMA. La guerra chimica ha fatto una vittima. Lorenzo Necci, presidente dell'Enimont, si è dimesso. Bersagliato lunedì dalla Montedison di Raul Gardini che lo ha invitato a farsi da parte, Necci ha deciso di tirarne le conseguenze, ricevendo piena solidarietà da Gabriele Cagliari, il presidente dell'Eni, l'ente da cui proviene. Poco prima delle 22 di ieri ha preso atto che non c'è più la volontà di proseguire il progetto concordato per il polo chimico.

Inoltre, lamenta la violazione dei patti, con il tentativo di far nominare dall'assemblea di oggi della società riunita in seconda convocazione due consiglieri di amministrazione in rappresentanza dei soci minori; poiché gli amici di Gardini hanno rastrellato le azioni, l'Eni finirebbe in minoranza. Il gesto di Necci trae spunto dal fatto che la Montedison ha disertato ieri l'assemblea in prima convocazione, per la quale occorreva la maggioranza qualificata, il gesto che «evidenzia la volontà» del socio privato «di mettere in discussione programmi e patti a suo tempo stipulati».

La discussa assemblea dell'Enimont sarà perciò presieduta dall'amministratore delegato Sergio Cragnotti, che è di estrazione Montedison. Ma nella tarda serata di ieri è circolata con insistenza la voce che anche Cragnotti si sarebbe dimesso: difficile capire se la notizia ha fondamento e quali sarebbero le motivazioni del gesto. Presiedendo i lavori, Cragnotti si assumerebbe ovviamente la responsabilità di tutte le decisioni. Si è comunque discusso a lungo sulla possibilità offerta dall'articolo 2374 del codice civile di sospendere i lavori dell'assemblea per tre giorni per approfondire i punti all'ordine del giorno.

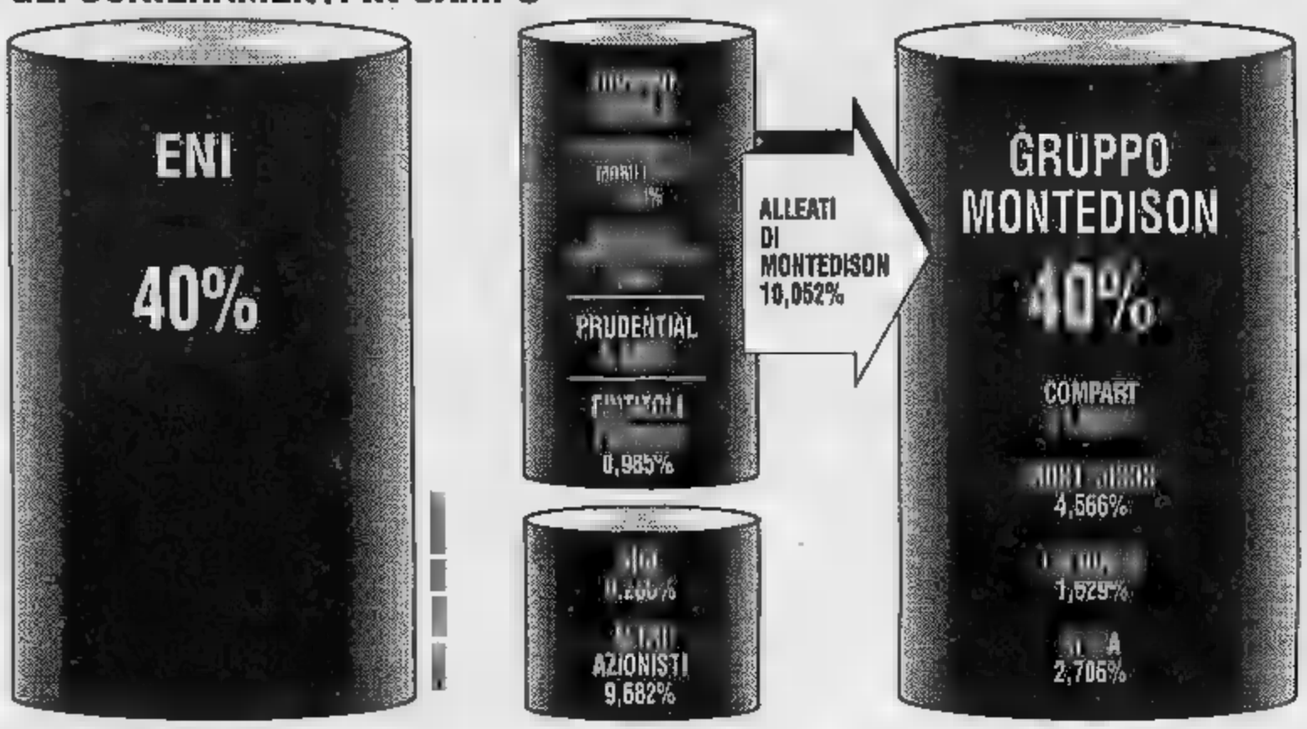
Sulla questione dell'assemblea, ieri è proseguito lo scontro fra il governo che ha tentato di impedirla e Gardini che, fino a notte inoltrata, non ha fatto nulla per impedirla. E inoltre anche l'Eni ha fatto sapere la sua: ha dichiarato che potrebbe farsi avanti per avere tutta l'Enimont. Ribaltata, è la stessa richiesta avanzata dalla Montedison che però ha toni molto più perentori. L'iniziativa è il riflesso della linea dura adottata dal governo ieri mattina, in una riunione del presidente del consiglio Giulio Andreotti, con il vice Claudio Martelli (psi), i ministri delle Partecipazioni Statali Carlo Fracanzani (dc) e dell'Industria Adolfo Battaglia (pri). La richiesta del governo a Gardini è secca: evitare che l'assemblea dell'Enimont elegga i due consiglieri in quali verrebbe alterata la parità tra i due partner maggioritari del colosso chimico (che hanno 5 rappresentanti ciascuno e il 40% delle azioni).

L'eventualità che l'Eni acquisisca la quota della Montedison (che detiene il 40% come l'ente) è stata annunciata da Cagliari nel corso di un'audizione alla commissione bilancio del Senato sui programmi dell'ente. Cagliari ha spiegato di essere interessato all'operazione che costerebbe circa tremila miliardi, somma «reperibile sul mercato». Poichè Cristofori ha fatto sapere che questa è linea del governo, l'Eni ha precisato che si tratta solo di un'ipotesi teorica contenuta in una risposta data ai senatori comunisti che hanno sollecitato un parere su un'iniziativa del genere. Al Senato, il presidente dell'Eni ha anche definito inaffidabile il partner privato e ha spiegato che all'origine di tuta la vicenda c'è la decisione di Fracanzani di collocare sul mercato anzichè presso istituzioni finanziarie il delle azioni dell'Enimont.

La linea dura del governo è scaturita da una breve riunione fra il presidente del consiglio Giulio Andreotti, il vice Claudio Martelli (psi), il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia (pri) e Fracanzani. «Il governo ha deciso di mantenere la posizione per quanto riguarda la nomina di due nuovi amministratori» ha riferito Battaglia. L'indicazione è supportata dal parere dell'Avvocatura dello Stato e della Corte dei conti secondo cui l'assemblea di oggi è da considerarsi irregolare.

Roberto Ippolito

GLI SCHIERAMENTI IN CAMPO



Assemblea, primo round

C'erano i verdi, non Gardini
I privati portano più del 50%

MILANO. Lorenzo Necci, presidente di Enimont, esce dalla sede dell'Assolombarda accolto da qualche decina di ambientalisti. «Necci — gli gridano — prima di dimetterti chiudi l'Acna». Poi anche i verdi se ne vanno, assieme agli azionisti della joint venture, un po' delusi. L'assemblea di Enimont è stata infatti rinviata a questa mattina, in seconda convocazione, in quanto ieri la Montedison, titolare del 40% del capitale, non si è presentata. Con questa mossa Raul Gardini ha fatto mancare il quorum minimo, pari al 65% del capitale, per tenere l'assemblea in prima convocazione e approvare le previste delibere. Oggi, invece, si contano le azioni presenti senza particolari vincoli.

Gardini e i suoi alleati (Prudential Bache, Vernes, Varasi) ha la maggioranza del capitale sociale ed è quindi in grado di eleggere due consiglieri di amministrazione rappresentanti i soci terzi. Ieri mattina erano presenti 80 azionisti portatori di poco più di un miliardo e 900 milioni di azioni (il 45,12% del capitale). I due maggiori soci presenti sono l'Eni, col 40%, e la statunitense Prudential Bache con il 5,08%. E' stato diffuso anche l'elenco dei primi dieci azionisti risultanti dal libro soci, aggiornato al 23 febbraio: Eni e Montedison hanno il 40% ciascuno (la quota di Fr. Buonaparte è suddivisa in tre società: Compart 31%, Montedison 4,5%, Ateca srl 2,7%, Clediafin srl 1,5%), seguono la Prudential con il 5%, il gruppo Vernes il 3,9% (ripartito tra Participation Mobiliere e la Argenteuil Investissements), la Finitoli di Gianni Varasi con lo 0,9% e la Sige Fiduciaria con lo 0,2%.

Questi dati confermano che gli azionisti privati guidati dalla Montedison possono contare almeno su poco più del 50% delle azioni (non è escluso che Varasi disponga di qualche pacchetto minore parcheggiato in altre società). Oggi, quindi, dovrebbero avere problemi a imporsi e a mettere in minoranza l'Eni. L'esito dell'assemblea è importante perché, evidenziando i voti differenti la spaccatura tra i due soci di riferimento, potrebbe aprire fronte, quello giudiziario, nel contenzioso tra Eni e Montedison. L'Ente guidato da Gabriele Cagliari, infatti, è convinto che la di due consiglieri modifichi l'atto costitutivo di Enimont e che per questo ci sia bisogno di un'assemblea straordinaria. Non è quindi escluso che l'Eni possa impugnare la delibera, e comunque procedere ad altre azioni giudiziarie, peraltro già ventilate dallo stesso Cagliari. In ogni caso anche se la Montedison riuscirà a far eleggere altri due consiglieri fiancheggiatori, non è detto che avrà immediatamente via libera nel controllo e nelle gestione della joint venture.

Per certe decisioni strategiche, infatti, lo statuto di Enimont prevede la maggioranza di due terzi del consiglio, quindi su dodici. Foro Buonaparte potrebbe contare su sette consiglieri. Nel frattempo prosegue la guerra delle dichiarazioni.

I dirigenti della Ferruzzi e della Montedison hanno definito «arrogante e inaccettabile» la polemica del presidente dell'Eni «presunti condizionamenti operato in passato dalla finanza d'assalto nei confronti della chimica italiana». La guerra, insomma, coinvolge tutte le strutture. [r. g.]

PRIVATIZZAZIONI

Alivar in dirittura finale

ROMA. Potrebbe arrivare già domani il «via libera» dell'Iri agli accordi fra l'Aliver (Sme) e i gruppi Ferrero e Barilla; è infatti in programma una riunione del comitato di presidenza dell'istituto che potrebbe affrontare la questione. Ieri della trattativa si è parlato in consiglio di amministrazione della Sme, la finanziaria alimentare del gruppo. In un primo momento si pensava che il consiglio di amministrazione potesse deliberare la costituzione delle joint ventures con i privati, ma mancando l'assenso dell'Iri la questione non è stata affrontata. Intanto, per quanto riguarda l'Iri, ancora in piedi le questioni relative alla nomina del presidente dell'Alitalia e dell'amministratore delegato della Società Autostrade in sostituzione rispettivamente dello scomparso Carlo Verri e di Gianni Pasquarelli, passato alla direzione generale della Rai. [Agi]

Il Crediop concede alla Safim (guidata da Mauro Leone) un finanziamento da 510 miliardi

All'Efim è partita la corsa alle poltrone

Scaduto il mandato di Rolando Valiani e del vice Mancini

ROMA. C'è un'altra poltrona libera. E' quella di Rolando Valiani, presidente dell'Efim. Il suo mandato è scaduto lunedì. Insieme al suo posto, altri se ne liberano al vertice del terzo ente pubblico, attivo nell'alluminio, nella difesa, nel vetro e in altri settori. Ha completato i tre anni di incarico anche il vicepresidente, Gaetano Mancini, mentre venerdì toccherà agli altri tre componenti del comitato di presidenza e tutti i consiglieri di amministrazione.

Con Valiani, dopo Romano Prodi e Franco Reviglio, se ne va il terzo dei professori. Valiani, che venne indicato dai socialdemocratici, non sembra più avere padri. E' possibile che resti in carica perché si fatica a trovare il successore, ma è molto difficile, se non addirittura impossibile, che possa ottenere un secondo mandato. D'altra parte, le trattative fra i partiti della maggioranza per individuare il destinatario della poltrona rimasta libera sono già nel vivo.

L'intenzione originaria di Carlo Fracanzani, ministro dc delle Partecipazioni statali, era di azzerare completamente il vertice dell'ente, senza riproporre nessuno degli uscenti. Ma in realtà, nei colloqui in corso, vengono prese in considerazione soluzioni diverse, con la possibilità di riconferme o spostamenti all'interno del ponte di comando.

Fracanzani nei giorni scorsi aveva fatto sapere che avrebbe proceduto ad una designazione rapida, indicando il nuovo presidente nel momento stesso della scadenza. Questo non è avvenuto, e c'è ancora la possibilità che la proroga del mandato sia molto limitata nonostante le tensioni fra i partiti di governo. La scelta, comunque, compete al Consiglio dei ministri.

La designazione per l'Efim è poi influenzata da alcune partite in sospeso per l'Iri e l'Eni, dove molte caselle sono ancora da riempire, dopo la nomina dei neopresidenti Franco Nobili e Gabriele Cagliari. Ci può essere in particolare un collegamento con l'Iri: a maggio scade il mandato del vicepresidente Pietro Armani (che siede dal 1973 nel comitato di presidenza dell'istituto). Il pri, a cui Armani fa capo, ha fatto capire di non sollecitare l'ennesima conferma; è possibile un'altra collocazione nel gruppo, ma il segretario repubblicano Giorgio La Malfa ha escluso esplicitamente una candidatura per la presidenza dell'Alitalia.

La vicepresidenza Iri potrebbe essere invece attribuita al socialdemocratico Bruno Corti, che fa già parte del comitato di presidenza: sarebbe la compensazione per l'eventuale rinuncia del psdi alla presidenza dell'Efim.

I tre anni di Vallani sono stati segnati da polemiche violente all'interno, con Fracanzani (che ha tentato invano il commissariamento) e con alcuni partiti (soprattutto dc e pri, ma alla fine anche il psi lo ha mollato). Non mancano i problemi industriali anche se il pareggio di bilancio è praticamente raggiunto. Ora, arrivano anche le scelte economiche. Il Crediop ha una finanziaria del gruppo, la Safim, un finanziamento di 510 miliardi dopo quello assegnato a dicembre per 150 miliardi. Mauro Leone, presidente della Safim, ha osservato che questa è la migliore risposta che si possa dare sul piano finanziario circa la credibilità e la vitalità del gruppo». Da tempo il nome di Leone, dc vicino al presidente del Consiglio Giulio Andreotti, circola come possibile futuro vicepresidente Efim. [r. ipp.]

Capi in tuta, linee di montaggio Kawasaki, ritmi di lavoro nipponici

Ora Ford copia il Giappone

Detroit importa l'organizzazione Mazda

NEW YORK. La Ford ha cominciato ieri la produzione del modello della Escort in un impianto costruito e gestito sul modello dello stabilimento di Hiroshima della Mazda (un gruppo di cui la Ford controlla il 25 per cento). Negli ultimi tre mesi, le strutture di una linea di produzione vecchia di 38 anni a Wayne, nel Michigan, sono state completamente rinnovate con una spesa di milioni di dollari per trasformare la fabbrica in una struttura simile a quelle che esistono in Giappone. Le vecchie catene di montaggio sono state sostituite da nuove macchine della Kawasaki e della Rometsu. I rotoli d'acciaio «made in Japan» hanno preso il posto di quelli lavorati a Pittsburgh. Gli operai hanno disegnato le loro aree di lavoro e stabilito dei gruppi per valutare insieme con gli ingegneri e i capi-reparto come migliorare la produzione. I dirigenti e i responsabili dal punto di vista tecnico dei vari impianti sono stati invitati a sostituire giacca e cravatta con la stessa tuta grigia indossata dagli operai e 22 milioni di dollari sono stati spesi per addestrare il personale ai nuovi sistemi. L'esperimento riguarda per ora 900 operai ma dovrebbe estendersi tra breve a altri 2800 dipendenti Ford e, se darà i risultati sperati, potrebbe estendersi in futuro anche a molti altri stabilimenti di aziende nordamericane.

Intanto, per l'industria automobilistica Usa si moltiplicano i segnali di crisi. Proprio la Ford Escort ha perso il suo primato di macchina più venduta negli Stati Uniti. A sorpassarla è stata la Honda Accord. I giapponesi si stanno impadronendo del mercato americano e del suo apparato industriale. Secondo gli esperti, per il Duemila gli impianti «gialli» controlleranno il 40% della produzione.

Per ora, intanto, quasi il 30% delle vetture giapponesi vendute in America è da considerarsi a tutti gli effetti prodotto locale. La loro quota di mercato continua ad aumentare. Le vendite delle case di Detroit sono passate dall'84% del 1978 al 68% dello scorso anno. I giapponesi, invece, possono contare ormai sul 25% del settore. Che è più del doppio della percentuale che i giapponesi rappresentavano all'incirca dieci anni fa.

La loro forza? La capacità di trasformare in tempi record le nuove tecnologie in prodotti redditizi e competitivi per quel che riguarda il prezzo. Il che vuol dire sfornare auto a basso prezzo e in grado di produrre utili. Un successo. Ad esempio, per rifare il «look» alle auto la Ford impiega dieci anni e circa 20 milioni di dollari contro i quattro anni e i 400 milioni dei giapponesi.

Giornata al rialzo per i listini europei sull'onda di Tokyo, in Italia il rimbalzo più modesto

Una ripresa frenata in Piazza Affari

Scivolano i Btp: sottoscritti 2926 miliardi su 6 mila

MILANO. Tokyo ha archiviato il «lunedì nero», nelle Borse mondiali è tornato il sereno. Sono bastati dieci minuti al mercato di Francoforte per annullare le perdite di lunedì (l'indice Dax ha terminato la giornata a 1804,32, con un rialzo dell'1,59%); Londra si è limitata a un modestissimo 0,05%, mentre le altre Borse europee, sull'onda della maggiore piazza tedesca, hanno ripreso i lavori in relativa tranquillità (Parigi ha messo a segno un +1,2%; Zurigo più 1,15%). La buona tenuta di Wall Street e il parziale recupero di Tokyo anche a Milano hanno creato le condizioni per una discreta ripresa, ottenuta però con un volume di scambi ridotti rispetto all'altro ieri. L'allentata pressione delle vendite ha comunque consentito al Comit (651,77) di recuperare parte (+0,78%) del terreno perduto lunedì.

Diminuite per il momento le perplessità derivanti dalle Borse estere, il mercato comunque ha preferito non spingere a fondo, visto che rimangono sul tappeto questioni di rilievo quali la tassazione dei capital gain e la situazione politica.

La marcia al recupero ha dovuto fare però i conti con le Fiat piuttosto statiche (solo +0,10% a chiusura) e con una seduta negativa delle Montedison (-0,61%). Anche fra i comparti l'andamento è stato omogeneo: i bancari, molto penalizzati lunedì, hanno rafforzato l'indice di settore di oltre un punto, già meno convincente l'andamento degli assicurativi mentre i cementieri, dopo i buoni risultati delle scorse settimane, hanno segnato il passo.

Fra i gruppi, oltre a Fiat, il gruppo Agnelli è risultato frenato da alcuni titoli Snia e dai cementieri, mentre le Ifil dopo l'annuncio dei primi risultati '89 hanno confermato il progresso del punto.

I sono mossi bene, soprattutto a chiusura, i titoli del gruppo De Benedetti (Cir +2,26% e Olivetti +1,45%). Buono anche il comportamento dei telefonici (Sip ha segnato +0,66%, Stet +1,07% e Sirti +1,48%) e il campo assicurativo dove però non sono mancati contrasti. Il titolo Generali ha migliorato dello 0,69% e lei Toro (+1,05%) e Ausonia (+6,10%) e Firs (+2,70%) tra i minori; hanno approfittato invece del rimbalzo Fondiario (-0,04%), Sai (invariata) e Ras (-0,38%)

Il mercato non ha dovuto attendere molto per gli ultimi sviluppi della bagarre Enimont. Il titolo è rimasto fermo (sulle 1470 lire) in attesa dell'appuntamento assembleare odierno. La Montedison ha accusato invece un -0,61%. Sul del listino bene intonate le Gemina (+2,44%), le Ciga (+1,03%) e la Mira Lanza (+3,64%), rovescio per le Cantoni (-8,59%).

Il Parlamento intanto, anche dopo il richiamo del governatore Ciampi, sembra intenzionato a premere l'acceleratore sulle leggi di riforma della Borsa che ieri sono state al centro di un incontro tra il presidente della commissione Finanze della Camera, Franco Piro, e il vicedirettore generale della Banca d'Italia Tommaso Padoa Schioppa. Sui contenuti dell'incontro non sono state rilasciate dichiarazioni.

La commissione proprio in questi giorni sta definendo rilevanti provvedimenti destinati a modificare i mercati mobiliari. In particolare sono in discussione i disegni di legge sulle società di intermediazione mobiliare (Sim), le norme per stroncare l'uso speculativo di informazioni riservate, ossia l'insider trading, ma anche i rapporti tra il mondo creditizio e le imprese e tra queste ultime e le assicurazioni. Sull'insider ieri è stato fatto un passo avanti sui poteri della Consob che dovrebbe essere ratificato oggi in Commissione. Secondo l'accordo i funzionari della Consob avranno l'obbligo di comunicare al presidente gli esiti delle indagini; a quest'ultimo spetterà poi il compito di comunicarli o meno all'autorità giudiziaria. In sostanza, alla Consob vengono riconosciuti i poteri della pubblica amministrazione, mentre tramonta l'eventualità che le vengano assegnati i poteri dell'autorità finanziaria, e anche quello di poter disporre della Guardia di Finanza. Su questa nuova versione dell'articolo si sono già detti d'accordo il dc Usellini e il comunista Bellocchio. (r. e. s.)

IN GIAPPONE

Il Nikkei scende e poi recupera (+1,7%)

TOKYO. E' stata una giornata da montagne in Borsa, con impennate, cadute e un recupero finale dell'1,7% che non annulla il crollo di lunedì e non segnala una totale inversione di tendenza. Sussistono infatti i motivi di malessere, aggravati dai contrasti tra governo e banca centrale sulla politica finanziaria con aspettative del rialzo del tasso di mentre lo yen continua a scendere rispetto al dollaro. Ciò malgrado non si hanno segnali di panico, confermi l'esiguità del volume dei titoli trattati: i venti milioni di investitori privati incassano senza batter ciglio le perdite delle ultime settimane, considerandole meramente nominali, fiduciosi in una netta ripresa a lunga scadenza. L'apertura del mercato è stata segnata da balzo delle quotazioni sull'onda del fatto che la caduta di lunedì non aveva influito negativamente Wall Street. Nei primi sette minuti, il Nikkei è salito di 235,74 punti, pari a 0,71%. Poi nuovo ripresi gli arbitraggi sui futures soprattutto da parte degli operatori americani, che avvicinandosi i tempi di maturazione approfittano della tendenza al ribasso, accentuata in circolo vizioso dalla discesa dello yen. A fine mattinata la situazione si è invertita, l'indice a quota 32.793,24. Poco prima della chiusura sono partiti dalla Nomura e dalla Daiwa ordini di acquisto che hanno rialzato le quotazioni. Il Nikkei ha così chiuso a 33.897,55 con un guadagno di 576,08 punti, pari all'1,73%. Il recupero è dovuto al rialzo di alcuni titoli specifici, alcuni dei quali hanno guadagnato anche l'8%. Il dollaro salito rispetto allo yen fino a 149,50, pesanti interventi della Banca centrale lo hanno portato a chiudere a quota 148,03. (f. m.)

Wall Street e dollaro su

Non spaventa il crollo (-10,5%) degli ordini di beni durevoli

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Neppure un dato economico inquietante, il crollo delle ordinazioni dei beni durevoli a gennaio, fatto invertire tendenza a Wall Street, che ha così registrato un'altra giornata positiva dopo le flessioni della settimana. Sospinto dalla ripresa di Tokyo dopo la caduta di lunedì, e dalla speranza che i tassi d'interesse in America scendano, l'indice Dow Jones ha aperto al rialzo e ha continuato a salire per tutta la giornata. E' stata un'inattesa prova di fiducia degli investitori nel mercato Usa.

Il crollo delle ordinazioni dei beni durevoli a gennaio è risultato il più grave del dopoguerra, il 10,5%: nemmeno nel febbraio '82, all'apice di una grave depressione, gli Usa registrarono un crollo analogo; le ordinazioni allora del 9,2%. Ma Wall Street ha trattato il dato come una aberrazione temporanea, dovuta al crollo delle ordinazioni militari, il 36%. Vi ha scorto inoltre un'indicazione utile: se l'economia sta rallentando, ha pensato, la Federal Reserve non potrà continuare a tenere i tassi d'interesse elevati molto più a lungo.

Forzato o no, l'ottimismo dello Stock Exchange si è trasmesso anche al mercato dei cambi, dove il dollaro ha sfiorato 149 yen e 1,89 marchi, prima retrocedere lievemente. Secondo il «guru» Henry Kauffman è stata un po' una questione di scegliere il minore di vari mali. «Gli investitori si devono essere detti: in questo momento non ci conviene investire in Giappone né in Germania — ha osservato Kauffman — ci conviene invece restare sui mercati Usa. lunedì hanno resistito bene». Nel giudizio del «guru» però la situazione potrebbe capovolgersi nei prossimi giorni: «Le nostre prospettive sono brillanti».

Quali altri sono i motivi di ottimismo? Alcuni esperti ritengono che Wall Street abbia tratto conforto dalla sconfitta sandinista alle elezioni in Nicaragua e dai progressi nell'Est europeo; e dall'annuncio di Bush di voler intensificare i rapporti col Giappone e con la Cee. Ieri il presidente ha dichiarato che s'incontrerà ogni sei mesi col presidente di turno della Comunità Europea e probabilmente farà lo stesso col premier giapponese.

Kauffman e molti altri esperti non ritengono che l'economia Usa sia uscita dalle sabbie mobili, anzi temono alcuni mesi di ristagno se di recessione. Inoltre pensano che la Federal Reserve non possa abbassare i tassi d'interesse per non creare un dislivello eccessivo rispetto a quelli giapponese e tedesco occidentale: altrimenti si rischierebbe di perdere i capitali con cui il governo finanzia il deficit bilancio e altri disavanzi. (e. c.)

FLASH

E' legale l'attività di Benetton negli Usa

La Federal Trade Commission (Ftc) ha concluso le indagini nei confronti della Benetton negli Usa e nessuna azione giudiziario verrà intrapresa contro la società. L'indagine della Ftc, era volta a verificare se l'attività di Benetton poteva configurarsi come franchising, che negli Usa è regolato da leggi statali e da regolamento federale che prevede obblighi particolari. L'inchiesta ha esaminato inoltre la correttezza delle attività commerciali Benetton in America. La posizione della società è che Benetton non deve considerarsi, né ai sensi delle leggi statunitensi né condo il regolamento Ftc, un «franchisor».

D&C

Alleanza tra Baratti Milano, industria dolciaria fondata nel 1858, e la D&C, società distributrice di prodotti alimentari, dolciari, vini e liquori. Le due società uniranno le attività complementari contando sull'antica tradizione della Baratti & Milano e sulla penetrazione commerciale della D&C.

Accordo Pirelli-Asc superconduttori

Il gruppo Pirelli e la American Superconductor Corporation (Asc) hanno firmato un accordo di collaborazione per lo sviluppo e la produzione di cavi superconduttori per la trasmissione di energia elettrica. La Pirelli finanzierà un programma di sviluppo e acquisirà una partecipazione nella società Usa.

società tra Imi e Invesco Mim

L'Imi ha siglato accordo di collaborazione la Invesco Mim, uno dei principali gestori di fondi britannici. La nuova joint-venture fornirà servizi di gestione a clienti istituzionali operando sulle piazze europee.

COMUNE DI MONGRASSANO
PROVINCIA DI COSENZA

Estratto bando di gara

Questa Amministrazione indice gara di licitazione privata per l'affidamento dei lavori di «Recupero e riqualificazione del centro storico ed emergenza monumentale» dell'importo a base d'asta di L. 2.801.300.000
La licitazione privata verrà effettuata con il criterio di cui all'art. 24 lett. b) legge n. 584/1977, con aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base agli elementi indicati nel bando di gara depositato nella Segreteria Comunale.
È richiesta iscrizione all'A.N.C. per la categoria n. 6.
La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana su carta legale, secondo lo modello del bando di gara, dovranno pervenire entro 21 giorni dalla data di invio del presente bando all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali C.E.E., del servizio postale.
Le domande di partecipazione vincolano l'Ente appaltante.
Invio Pubblicazione G.U.C.E.E. in data 9/2/1990
Mongrassano, li 20-2-1990
IL SEGRETARIO COMUNALE
Luciano Barlaro
IL SINDACO
Vito Argondizzo

COMUNE DI CASALBORGONE
AVVISO DI GARA
Questo Comune indice licitazione privata per l'appalto dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento sede municipale
Importo base d'asta lire 307.984.072 - Finanziamento C.DD.PP. con fondi risparmio postale
L'aggiudicazione avverrà con ribasso art. 1 lett. A) L. 14/73 e con osservanza art. 3 bis L. n. 155/1989, maggiorato in 7% incremento percentuale
Le imprese potranno chiedere di essere invitate alla gara con domanda in carta legale che dovrà pervenire entro 15 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso, purché in possesso iscrizione Albo Nazionale Costruttori per categoria e importo lavori di cui trattasi.
Casalborgone, li 14-2-1990
IL SINDACO
Chiapino

Azienda Acquedotto Municipale di Torino

Avviso di gare di appalto e licitazione privata

1) **Acquisto di chiusini in ghisa.**
Importo presunto di L. 60.000.000
Trattasi della fornitura, in un unico lotto, di chiusini in ghisa di formati diversi per un peso complessivo di circa Kg. 99.600.

2) **Acquisto di pezzi speciali di ghisa sferoidale.**
Trattasi della fornitura, per lotti separati, dei seguenti materiali:
Lotto A) - Importo presunto di L. 70.000.000.
Pezzi speciali di ghisa sferoidale con giunto dimensionati a norme ISO 2531.
Lotto B) - Importo presunto di L. 135.000.000.
Pezzi speciali di giunto a flangia e non di serie.

3) **Acquisto di saracinesche.**
Trattasi della fornitura, in lotti separati, nei seguenti materiali:
Lotto A) - Importo presunto di L. 185.000.000
Saracinesche di ghisa sferoidale a passaggio totale e cuneo rivestito in gomma, a corpo ovale e piatto, nei diametri compresi tra mm. 50 e
Lotto B) - Importo presunto di L. 85.000.000.
Saracinesche tradizionali di ghisa grigia, a corpo ovale e piatto, dia- compresi tra mm. 250 e .

4) **Acquisto di rubinetteria.**
Trattasi della fornitura, in lotti separati, nei seguenti materiali:
Lotto A) - Importo presunto di L. 47.000.000.
Rubinetti presa di colonna, saracinesche di bronzo, rubinetti sfiato di ottone, nei diametri compresi tra mm. 13 e 40.
Lotto B) - Importo presunto di L. 8.00
Valvole a sfera di ottone nei diametri compresi 1/2" e 2".

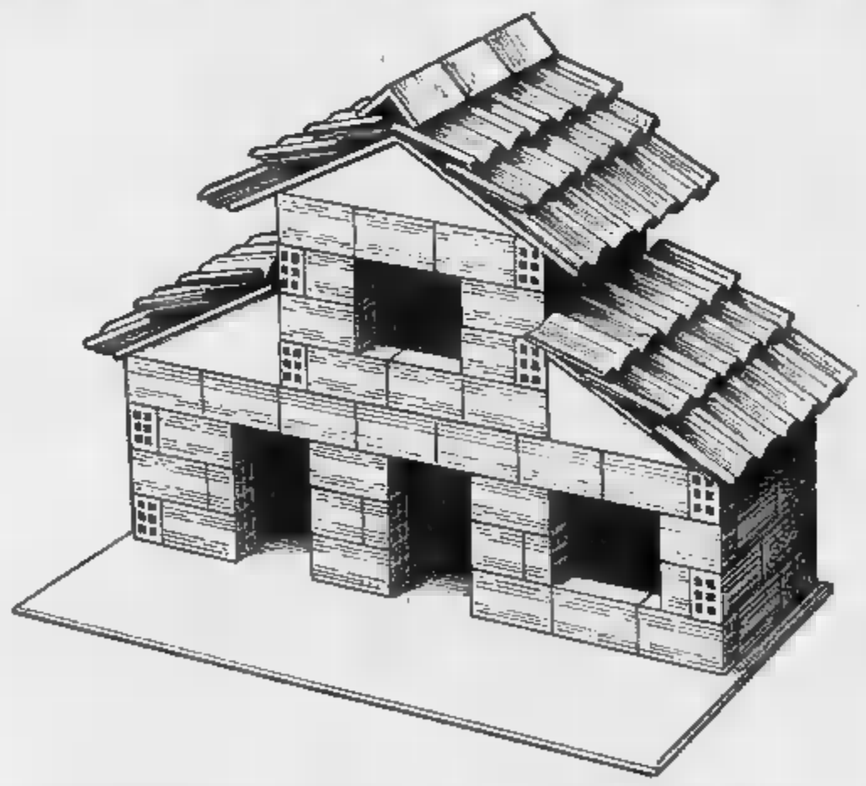
5) **Acquisto di cloruro di sodio.**
Importo presunto di L. 350.000.000.
Trattasi della fornitura di q.li. 400.000 di cloruro di sodio in soluzione al 25%, da impiegarsi come reagente nel ciclo di trattamento dell'impianto di potabilizzazione del Po.

L'aggiudicazione delle forniture verrà effettuata secondo l'art. 89, lettera b) del R.D. 23.5. n. 827.
Le richieste di invito alle gare, redatte in carta legale, devono essere presentate, per ogni singola gara, alla Direzione dell'Azienda, Corso XI Febbraio n. 14 - Torino, entro 20 giorni dalla data di presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte
Le di invito non vincolo l'Azienda.
IL DIRETTORE GENERALE I.f.
Ing. Giorgio
IL PRESIDENTE
Salvatore Paonni

PRETURA DI
Udienza del 6 dicembre 1988
N. 1345/88 R.G. - N. 140/88 Sent. - N. 6/90 R. Es. P.
REPUBBLICA ITALIANA
In nome del Popolo Italiano Il Pretore di Saluzzo ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro Santino di Bartolomeo e di Fiscore Marianna, nato a Racconigi, il 1° novembre 1954, ivi residente via V. Allen n. 2
LIBERO - PRESENTE
IMPUTATO
a - del reato di cui all'art. 01 C.P., 116 n. 2 Legge Assegni per aver emesso, in esecuzione del medesimo disegno criminoso quattro assegni, per un importo totale di L. 19.781.900 senza copertura (poiché grave in relazione al numero ed al rilevante ammontare dei titoli),
b - del reato di cui all'art. 116 n. 3 Legge Assegni per aver omesso uno degli assegni suddetti, senza l'indicazione del luogo di emissione.
In Saluzzo (ove ebbe inizio la continuazione) ed altre località, tra il 20 marzo ed il 31 marzo 1988
...omissis...
P.Q.M.
Visti gli artt. 483 e 496 CPP, dichiara **GIORDANENGO Santino**, responsabile dei ascrittogli a per l'effetto, in concorso di attenuanti generiche, equivalenti alla contestata aggravante, lo condanna alla pena della multa in L. 800.000 oltre al pagamento delle spese processuali. Pena sospesa.
Ordina la pubblicazione per estratto, della sentenza di condanna, sul quotidiano «La Stampa» di Torino.
Fa divieto al **Giordanengo** di emettere assegni bancari o postali per il periodo di un anno
Saluzzo, 6 dicembre 1988.
IL CANCELLIERE
F.to M. Cantamessa
Depositato in Cancelleria il 21 dicembre 1988
IL PRETORE
F.to dr. V. Dell'Anna
IL CANCELLIERE
F.to M. Cantamessa

RICERCHE DI PERSONALE?
EK publikompass spa
20123 Milano via Carducci 29 Tel. (02) 86.961
10128 Torino M. D'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32 - Torino

Finanziamenti PRONTO MUTUO



PRESTO, PRESTISSIMO

Abitazione, vacanze, ufficio, negozio...
un impegno finanziario rilevante.
Per ogni esigenza Cariplo Vi offre PRONTO MUTUO.
Con questo tipo di mutuo, concesso contro garanzia ipotecaria immobile, sono state introdotte nuove modalità per snellire i tempi di concessione dei fondi necessari.

Potrete richiedere dettagliate informazioni al Servizio Finanziario o alle dipendenze Cariplo.

CARIPLO
DI PROVINCIE LOMBARDE

I SOLDI

Risparmio redditizio quando è «forzato»

Ho anni, sono impiegata, riesco a risparmiare circa 12 milioni l'anno del mio stipendio (vivo con i genitori), ho 30 milioni già investiti in Cct. Vorrei diversificare, ma temo la variabilità della Borsa e non conosco bene i Fondi; voglio una forma di risparmio comoda, sicura redditizia. Che ne pensa del dépliant che accludo, nel quale la mia banca propone una forma di risparmio per me nuova e, all'apparenza, interessante? Il rendimento è così al- dicono?». Alla lettera, della signorina Michela Semenci, Novara, accluso «programma» di risparmio, consistente nella possibilità di immettere, prelevandola dal proprio conto corrente, certa somma (minimo 100.000; massimo 1 milione di lire il mese) su un conto «speciale» con un tasso d'interesse «privilegiato»: dopo tre anni, versando 100 mila lire il me-, si hanno sul conto quasi 4 milioni, dopo dieci anni quasi 17 e dopo 15 anni più di 30 milioni lire, al netto di spese e ritenute fiscali. Vista così, a me sembra una proposta degna di considerazione. E' vero che nel pieghevole c'è scritto, in carattere forse troppo piccolo, che «gli importi sopra indicati calcolati sulla base delle condizioni in vigore momento della stampa, che pertanto possono subire modifiche nel tempo». Ma questa è una precauzione necessaria in tempi di «erraticità» della moneta e del livello d'inflazione, per evitare che la banca s'impegni a versare quel tasso «alla cieca», non possa mutarlo se l'inflazione dovesse salire alle stelle o scendere a zero. A questo proposito, sarebbe opportuno, però, al momento dell'apertura del «conto speciale», un'impegnativa da parte della banca di mantenere quel tasso d'interesse entro una banda di oscillazione, sopra e sotto il d'inflazione attuale, da fissare con soddisfazione reciproca. A prescindere, però, da questo suggerimento, ripeto che la proposta, data anche la serietà della banca in questione, e la possibilità di liberarsi dall'impegno dei versamenti mensili e dal conto speciale senza particolari formalità (né penalità), può accettata. Anche perché, dimenticavo di dirlo, queste forme di impiego del risparmio, non vincolate, certamente automatiche e che richiedono di fare qualcosa per sospenderle, anziché fare qualcosa per continuarle (l'accantonamento avviene automaticamente, mediante prelievo del conto corrente normale versamento sul conto speciale), quelle che considero con particolare favore: come i buoni postali fruttiferi a termine, i piani accumulo dei Fondi comuni, le assicurazioni sulla vita. Come, in definitiva, tutte quelle forme d'impiego del risparmio che richiedono uno sforzo più per interromperle che per continuarle. Questo perché, in tempi di inflazione, tali forme tengono il rendimento del risparmio lontano dagli occhi, quindi dai «desideri di spesa» del risparmiatore. Cosa che non succede, ad esempio, con i Bot, per i quali mi no sempre stupito della quantità delle persone che vi fanno ricorso, del momento che scadono a brevissimo termine: massimo un anno. Dopo il quale, occorre una robusta «volontà di risparmio», se non sempre, qualche volta, per non «disinvestire», o, quantomeno, godersi la differenza tra prezzo d'acquisto valore di rimborso.

Mario Salvatorelli

Dietro le dimissioni presentate da Schlesinger conflitti sindacali e liti giudiziarie

Braccio di ferro per la Popolare

Tra dc e psi lotta aperta per la banca milanese

MILANO. Se ne va, se va. E se va chi arriva? Si parla di Pietro Schlesinger, nato a Napoli, 60 anni, avvocato di grande nome. L'altro ieri, grande sorpresa, si è presentato al consiglio di amministrazione della Banca Popolare di Milano, di cui è presidente da quasi vent'anni, prospettando le sue dimissioni, respinte dai consiglieri che hanno definito «indispensabile la prosecuzione sua opera». Schlesinger che si vuole dimettere è davvero una notizia. Un po' perché il personaggio è notissimo nella Milano della finanza della politica, un po' perché la Popolare banca strana, degli aspetti di gestione e di controllo perlomeno curiosi. In più negli ultimi mesi la Popolare di Milano si è trovata coinvolta nel crack dell'Ifm, un gruppo messo in piedi da tre «talenti» della finanza, con la passione per le Ferrari Testagli attici nel centro Milano, i premi giornalistici. La Banca ci ha rimesso tra gli 80 e i 90 miliardi.

Ma perché Schlesinger si vuole dimettere? E' vero che dopo vent'anni di permanenza ai vertici della Popolare, «un avvicendamento — spiega il presidente — sarebbe nell'ordine delle cose». Alla Popolare si dice che il presidente forse lascia per motivi personali. Ma non basta. E qui entrano in gioco gli strascichi del l'Ifm, le polemiche, con il corollario giudiziarie, per l'uscita dal Nuovo Banco Ambrosiano, e le crescenti tensioni tra la presidenza e la direzione generale della Popolare sulla gestione della banca. Anche ieri Schlesinger ha sottolineato le preoccupazioni per certe incrostazioni che condizionano pesantemente le possibilità di crescita, di innovazione dell'istituto.

La Popolare è una banca particolare, dove i sindacati giocano un peso decisivo nella elezione dei vertici operativi, nella gestione, fino alla ripartizione degli utili. Possibile? Sicuro. Ogni persona che viene assunta alla Popolare, che ha una struttura tipo cooperativo, diventa immediatamente socio. Se non ha i soldi per comprare le azioni glieli anticipa la stessa banca.

Così quando c'è da realizzare un aumento capitale l'operazione viene solitamente calibrata per non penalizzare i dipendenti-soci. E ancora: la ramificazione interna del sindacato, il più potente è la Fabi (che, tra l'altro, ha fornito l'attuale direttore generale, Aldo Covo), consente specie di autocontrollo. In particolare il sindacato, attraverso il «Comitato elettorale», riesce a governare e a orientare le assemblee, garantendosi che le decisioni siano sempre quelle che desidera e non ci mai delle sgradite sorprese.

E' chiaro che una situazione del genere lascia ampi margini manovra a correnti o ad interessi politici organizzati che possono puntare a influenzare la conduzione della banca. D'altra parte, in ambienti bancari milanesi, le ventilate dimissioni di Schlesinger vengono collegate direttamente con le prossime elezioni amministrative di primavera. La poltrona della Popolare di Milano è molto ambita. Schlesinger, vicino ad ambienti della dc, ha sempre di mantenere cordiali rapporti anche col psi. Ma proprio i socialisti premerebbero un ricambio a loro più favorevole. vedrà. Certamente i problemi della Popolare non solo di uomini, ma quelli principali sembrano essere piuttosto di assetto e organizzazione.

A questo proposito va segnalato che proprio la Banca d'Italia ha recentemente compiuto un'ispezione presso la Popolare facendo delle critiche alla gestione dell'istituto milanese, soprattutto per quanto riguarda il parabancario. Proprio questo settore è stato l'oggetto principale degli «affari» tra la banca di Schlesinger e l'Ifm. La Popolare, infatti, ha rilevato dal gruppo posto in liquidazione coatta l'Istituto Milanese Leasing e altre piccole società di servizi finanziari.

Come interpretare la mossa di Schlesinger? Probabilmente ha giocato d'anticipo e ha buttato sul tavolo le sue dimissioni per mettere in fuori gioco coloro che, basandosi sulla ragnatela sindacale, pregiudicano la possibilità di cambiamento ammodernamento della banca. Oppure Schlesinger pensa già all'assemblea dei soci di aprile e, chissà?, anche a farsi riconfermare.

Rinaldo Gianola

Credito

Uno sportello della Vallée

AOSTA. Entro il 1990 diventerà operativa in Valle d'Aosta la prima banca ordinaria pro- e fondata da Regione. L'annuncio è stato dato da Silvano Giansoldati, presidente della Bva (Banca della Valle d'Aosta) della quale ieri pomeriggio è stato firmato ieri l'atto costitutivo.

Il capitale sociale ammonta a 25 miliardi di lire, 17 quali versati dalla Regione autonoma Valle d'Aosta che detiene il 70% delle azioni, mentre i restanti 8 miliardi sono stati versati in parti uguali dalla Cassa Risparmio di Torino e dal Monte dei Paschi di Siena che hanno sottoscritto il 15% capitale azionario. Per la Valle d'Aosta ha firmato il presidente della Regione Augusto Rollandin, per il Monte dei Paschi il direttore centrale Dino Gronchi per la Cri il presidente Enrico Filippi.

Il nuovo istituto (nel cui capitale dovrebbe entrare anche un istituto credito francese, si parla del Crédit Lyonnaise) opera in che conta circa 110 mila abitanti e in cui si trovano, tra l'altro, il più ricco Casinò italiano, quello di Saint-Vincent (che nell'89 con oltre un milione clienti ha incassato 186 miliardi di lire) ed un importante autoporto.

Il mondo della finanza valdostana dispone peraltro di liquidità comune che emerge anche dai dati relativi ai depositi.

Nella Valle risulta fortemente in crescita propensione al risparmio, mentre per contro diminuiscono sempre più gli impieghi. I depositi sono infatti passati poco più 300 miliardi del 1977, ai circa 1750 dell'88; gli impieghi, che nel '77 erano di 111 miliardi di lire, nell'88 sono stati 251 miliardi.

Cresce nella società guidata da Umberto Agnelli il settore alberghi

Volano (+50%) gli Ifil

Portafoglio più ricco grazie a Galbani e Star

TORINO. La «cura alimentare», le operazioni, cioè, di acquisi- della Galbani e della Star, giova decisamente all'Ifil, la finanziaria partecipazioni del gruppo Agnelli. Nell'esercizio '89, infatti, società torinese presieduta da Umberto Agnelli ha conseguito un utile netto di miliardi di lire (+50% rispetto all'anno precedente), mentre il risultato corrente segna una crescita del 40% circa. A fine anno il valore di carico del portafoglio partecipazioni risultava di circa 2.258 miliardi, contro i 1.446 dell'88, una plusvalenza di oltre 600 miliardi per le sole partecipazioni quotate. Nell'esercizio '89, il cui andamento è stato esaminato ieri dal consiglio, il patrimonio netto Ifil è passato da 650 miliardi ad oltre 1.090 a seguito delle operazioni connesse agli investimenti Galbani Star-Starlux, ma crescerà di altri 93 miliardi grazie all'aumento di capitale deliberato a fine gennaio.

Nell'89 le strategie di Ifil sono state rivolte allo sviluppo del protafoglio ampliando, a fianco della partecipazione istituzionale nel settore meccanico, la presenza nei settori alimentare e alberghiero. Le principali partecipate hanno realizzato positivi tassi di sviluppo. Il fatturato consolidato della Fiat è stato superiore ai 52 mila miliardi (+ 18%) ed il suo risultato operativo è stato di 4.950 miliardi (+ 29%). Le vendite totali del gruppo Ben hanno superato i 48,7 miliardi di franchi francesi (+ 15,6% sul 1988); quelle Galbani hanno raggiunto i 1.590 miliardi (+ 10%); la Sanmini finanziaria, capogruppo nel settore delle acque minerali, ha avuto un utile netto di 14 miliardi (10 nel 1988). Positivo anche l'andamento delle altre partecipate Star, Starlux Peroni: allo sviluppo delle vendite dei prodotti tradizionali, sono realizzati nuovi prodotti in mercati a forte potenzialità di crescita. Nel settore alberghiero, la Sifalberghi (50% Ifil e 50% Accor) ha avviato la costruzione un nuovo albergo Novotel presso Milano Linate e la ristrutturazione di un albergo Sofitel a Firenze. La Sifalberghi, inoltre, coordinerà la gestione degli alberghi che Accor aveva in esercizio in Italia o in corso di realizzazione prima della joint venture Ifil.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	102.500	-1,90
Cr. Agr. Bresciano	7.920	0,26
Banca del Friuli	23.300	-6,80
Banca Picc. Cr. Valtellinese	18.940	0,24
Banca Pop. Comm. Industria	18.600	-6,53
Banca Pop. Bergamo	19.900	-1,24
Banca Pop. Brescia	7.421	-6,71
Banca Pop. Crema	43.990	1,58
Banca Pop. Cremona	10.500	-1,87
Banca Pop. d'Emilia	108.200	-12,23
Banca Pop. Intra	11.955	-12,93
Banca Pop. Lecco	11.010	-6,30
Banca Pop. Lodi	17.400	1,38
Banca Pop. Luino e Varese	11.350	-17,75
Banca Pop. Milano	6.705	-8,37
Banca Pop. Novara	15.999	-0,01
Banca Pop. Siracusa	24.500	44,12
Terme di Boghanco	714	-3,51
Aviatur	2.570	1,18
Italiana Incendio e Vita	221.000	-3,49
Banca Briantea	15.300	-1,35
Citibank Italia	5.010	-7,31
Banca Prov. Napoli	5.540	-4,32
Banca Legnano	6.580	0,30
Banca Ind. Gallaratese	11.450	-1,72
Banca Prov. Lombarda	4.150	2,72
Banca Prov. Lombarda priv.	4.150	2,72
Banca Subalpina	4.880	2,02
Banca Tiburtina		
Banca Perugia	1.415	5,68
Creditwest	10.361	0,59
Finance ord.	43.000	5,38
Finalca priv.	22.400	11,44
Cr. Bergamasco	39.800	0,76
Bieffe	9.560	8,51
Frotto	7.720	2,93
Zerowatt	4.855	-8,40

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA MEDIA PIANURA BERGAMASCA

BERGAMO - Via S. Antonino n. 7/a

Estratto di di gara

Si rende noto che il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, via S. Antonino n. 7/a, Bergamo, intende procedere all'appalto dei lavori di «Ristrutturazione ed adeguamento dell'irrigazione del comprensorio a mezzo della derivazione di acqua dal Fiume Adda V lotto 1° stralcio/A1» mediante licitazione privata a sensi art. 24 lettera B legge 584/77 per un importo di L. 2.699.000.000.

I lavori sono costituiti:

— opere murarie relative alla stazione di sollevamento esistente in Medolago, nuovo capannone per ricovero attrezzature, cabina elettrica, fornitura e posa di lubatori;
— Luogo di esecuzione: comuni di Medolago - Suisio (Bergamo);
— Categoria A.N.C.: 10/A per 15 miliardi.

Il bando integrale è inviato alla C.E.E. per la pubblicazione in data 23/2/1990 ed è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Bergamo e nell'Albo dell'Amministrazione Appaltante.

Le domande di invito dovranno pervenire esclusivamente a mezzo di raccomandata del servizio postale entro le ore 18 del giorno 19/3/1990.

Bergamo, li

IL PRESIDENTE
geom. Luigi

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

FONDATA NEL 1828 - VIA CORTE D'APPELLO, 11 - (10122) TORINO - TEL. 5596-1

VALUTA REALE ESTERA

Composizione degli investimenti relativi alla gestione. Polizze rivalutabili di assicurazione sulla vita

Ai sensi della Circolare ISVAP n. 71 del 26.3.1987

CATEGORIE		IMPORTI al 31/10/1989	%	IMPORTI al 31/01/1990	%
Titoli in Dollari U.S.A. Emessi da Organismi Internazionali	$ U.S.A.	141.931	100,00	141.931	100,00
Totale	$ U.S.A.	141.931	100,00	141.931	100,00
Titoli in Franchi Svizzeri					
Organismi Internazionali	Fr. Sv.	168.753	100,00	168.753	100,00
Totale	Fr. Sv.	168.753	100,00	168.753	100,00
Titoli in Marchi Tedeschi Emessi da Organismi Internazionali	D.M.	203.388	100,00	203.388	100,00
Totale	D.M.		100,00	203.388	100,00

COMUNE DI GUALTIERI SICAMINO'

PROVINCIA DI MESSINA

OGGETTO: AVVISO DI RETTIFICA DI SCADENZA TERMINI

IL SINDACO

rende noto che, in fine di uniformarsi alle direttive comunitarie n. 440/89 il termine di scadenza la spedizione delle richieste di invito alla licitazione privata per l'appalto dei lavori di collegamento comprensorio del Comuni di Pier Nicelo-Condrò-Gualtieri Sicamino-Pace del Mela-S. Filippo del Mela con l'autostrada ME-PA in corrispondenza dello svincolo autostradale di Milazzo e viabilità esistente zona industriale A.S.I. Giammoro, 1° lotto, importo a b.a. L. 13.514.000.000, il cui avviso è stato già stato pubblicato sulla G.U.R.S. n. 6 del 10-2-1990, viene prorogato e fissato in giorni 21 dalla pubblicazione presente avviso rettifica sulla G.U.R.S.

Si rende altresì noto a tal proposito che il bando gara relativo ai lavori citati è stato nuovamente spedito all'Ufficio di pubblicazioni Comunità Europea e che il presente avviso di rettifica sarà pubblicato nella G.U.R.S. n. 24-3-1990.

Gualtieri Sicaminò, li 28-2-1990.

IL SINDACO
prof. Schepis Antonino

REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. 69

P.zza Cavour 2 - 14049 NIZZA MONFERRATO (At)

AVVISO DI

L'U.S.S.L. n. 69 di Nizza Monferrato rende noto che è stata indetta la gara appalto concorso, ai sensi della Legge 30-3-1981 n. 113, per l'aggiudicazione della seguente fornitura occorrente per il triennio 90/93:

- Pellicole radiografiche e prodotti chimici, per un importo presunto di Lire 200.000.000 annui, IVA ESCLUSA.

L'aggiudicazione sarà effettuata con i criteri di cui all'art. 16 lett. b) della Legge 113/81 a favore dell'offerta valutata economicamente più vantaggiosa in rapporto parametri di prezzo e qualità appositamente stabiliti.

Le imprese interessate possono rivolgersi per ogni informazione e per la visione del testo integrale del bando e del Capitolato Speciale al Servizio Tecnico Economale dell'U.S.S.L. 69 - P.zza Cavour 2 - Tel. 0141/782.509.

Il bando di gara è stato trasmesso in data **25-2-1990** all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Le domande di partecipazione, redatte carta da bollo ed in lingua italiana, nella forma prescritta dal bando di gara, dovranno pervenire all'U.S.S.L. 69 - Servizio Tecnico Economale - P.zza Cavour 2 - Nizza Monferrato, entro **le ore 12.00 del 22-3-1990.**

Le domande di partecipazione non vincolano l'U.S.S.L., ai sensi dell'art. 8 2° comma della citata Legge 113/81.

Nizza Monferrato, li 28-2-1990.

IL PRESIDENTE
Billiteri Amerio Giuseppina

Quotidianamente tua.

i giorni su

VIVITORINO

avvenimenti divertimenti dal tramonto all'alba

Salone

LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico

Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass

Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30

Libreria Internazionale del Salone

Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via Rismondo 3; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/d; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 6; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 2; ROMA, via Quattro Fontane 15; SAVONA, piazza Marconi 3/5-3/6; SANREMO, via Gioberti 47; ASTI, via Antica Zecca 3;** ALESSANDRIA, via Parma 18; ARONA, viale Baracca 40/a; IMPERIA, via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 8, via della Repubblica 28; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20; CUNEO via Grandis 11; ALBA, c.so M. Coppino 9; AOSTA, loc. Amerique 95 (Quart), oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dello imposta pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 17.000** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6000**, tecnici **L. 10.200**, dirigenti **L. 15.500. Rubrica 9 e 11** (domende) **L. 6000.** Avvisi urgenti data fissa o nerelti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»;** l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI

imprenditori concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a

50 MILIONI

istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669.0298

TORINO EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A.A. [redacted] professionisti finanziamo anche con cessione 5° già in corso - mutui 1° casa - nessuna [redacted] anticipata - tassi bancari, solo con [redacted] postali. Finbreve via [redacted] vesi 4 Torino tel. 011 502.241 - 587.694

A.A.A.A.A.A. [redacted] S.p.A. la finanziaria [redacted] fiducia rapida senza affidabile [redacted] liquida direttamente in 1 giorno prestiti [redacted] anche senza ipoteca h [redacted] a L. [redacted] milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non [redacted] intermediari.

FINCOTEX S.P.A.
749.0203 - 771 0826 corso Francia 15.

A A A A A

PRESTIT

in giornata a tutti,

FINANZIAMENTI

erogazione diretta firma singola

prestiti [redacted]

[redacted] V [redacted]

nessuna spesa anticipata.

Tel. 592.289 - 592.293.

A.A. ABBISOGNANDI in poche ore prestiti fiduciari di qualsiasi importo a firma singola. Tel. 011 836.389

A.B.A.CO. corso Unione Sovietica 215, [redacted] fiduciari anche firma unica rapide erogazioni in sede. Tel. 319.0114. Aperto sabato

A.U.B.I.

All Union Brokers Italia s.r.l.

FINANZIA IN 24 ORE

dipendenti commercianti pensionati e casalinghe

FIRMA SINGOLA

L. 2.000.000 = L. 81.000 x 30 rate
L. 5.000.000 = L. 150.000 x 42 rate
L. 10.000.000 = L. 248.000 x 54 rate

MUTUI AL 5,50%

L. 30.000.000 = L. 400.000 mensili
L. 50.000.000 = L. 668.000 mensili

TEL. 506.465

corso Luigi Einaudi 38 bis Torino
via Cabeto 5 Torino
via Italia 72 Settimo Torinese

nessuna spesa anticipata

Abbisognandi anche se protestati

PRESTITI

aziende, commercianti, artigiani firma singola, 2 giorni reali agevolazioni a dipendenti

MUTUI IPOTECARI

fino al 2° grado, a tutti. Massima serietà. Tel. 011 533.455

A casalinghe, pensionati dipendenti, commercianti

PICCOLI PRESTITI IMMEDIATI

Via Cernaia 3 bis (piazza Statuto)
Tel. 471.160

AGEVOLAZIONI

[redacted]

IN GIORNATA TELEFONICAMENTE DA 1 [redacted] 20 [redacted]

[redacted] **spese - senza firme avallo -** [redacted] **cambiali**

Tel. 011 574.6204

[redacted]

concede prestiti fiduciari

da 3 a 100 milioni
25 milioni x 60 x 605.000

8 milioni firma singola

a richiesta visite a domicilio

011 741.2777

C'E' DA FIDARSI

12 ORE FIRMA SINGOLA

30.000.000

direttamente al 320.586

FIDUCIARI

CON ESITO IMMEDIATO

da 3 a 100 milioni

artigiani commercianti dipendenti anche firma singola senza cambiali

TEL. 011 679.696

696.3044

corso Massimo d'Azeglio 56 T[redacted]

FINANZIAMO

seriamente

20.000.000

in 24 ore senza documenti

Tel. 0141 933.586

FINANZIAMO tutte le categorie a tassi bassissimi mutui 1° casa sino al 100% del valore. Erogazione 5 giorni. Telefonare 505.403.

FINLADY

unica in Italia
Via Tripoli 108 - Torino tel. 323.138

IN [redacted]

PRESTITI PER CASALINGHE

discrezione totale, [redacted] casa basta la carta d'identità.

GABETTI MUTUI

per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rimborso [redacted] **a** [redacted] **anni deducibile 740. Tel.** [redacted]

GABETTI MUTUI

per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche a commercianti e artigiani tassi fissi. Tel 57.67.

GABETTI MUTUI

per ristrutturazione del tuo immobile comodo rimborso senza cambiali deducibile 740. Tel. 57.67.

IL prestito sicuro e veloce la vendita o l'acquisto del tuo immobile con cose che fanno per noi. Telefona al 334.826

[redacted]

a casalinghe, dipendenti, pensionati

[redacted] **A 5 MILIONI**

[redacted]

DOCUMENTI

basta la carta d'identità

Via Casalis, 41 - Torino - Tel. 447.4374.

[redacted]

Prestiti fiduciari in tempi rapidissimi A TASSI BANCARI

es: L. 5 milioni in 60 [redacted]

con rate da 125 mila

E LA 1° RATA DECORRE 3 [redacted]

TEL. 011 812.3071.

In giornata

[redacted]

[redacted] **a 100.000.000**

industrie commercianti artigiani

TEL. 011 901.3012

317.1989

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Tel. al 533.810.

PRIVATO

FINANZIA IN [redacted]

DA 20 A 200 [redacted]

artigiani commercianti industrie interessi bilaterali alle banche

TEL. 011 669.2158

PRIVATO finanzia subito tutti senza cambiali anche dipendenti protestati con servizio domicilio. Tel. 516.030 - 519.2731

TUTTA LA PELLE CHE GIRA IL MONDO, GIRA AL MIPEL

Mipel: dove girano gli affari di chi si occupa di pelletteria

Chi vuol avere uno sguardo attento sul mondo della pelletteria e dintorni, sulle più importanti novità in fatto [redacted] borse, valigie, piccola pelletteria, cinture... chi vuol scoprire le tendenze moda, avere proficui scambi [redacted] idee con altri operatori non può mancare all'appuntamento con la più importante fiera della pelletteria [redacted] mondo. Chi vuol [redacted] centro [redacted] mondo di affari, venga al MIPEL nei giorni di VENERDI, SABATO, DOMENICA ore 9-18 e LUNEDI ore 9-15. L'ingresso [redacted] riservato agli operatori.

dal 16 al 19 marzo 1990

57° MIPEL

ESSERCI PER CRESCERE

AIMPES

SCEGLI LA TUA CASA

noi ti finanziamo anche tutta la cifra

[redacted]

con risposta immediata tassi garantiti da convenzione con banche primarie

I.T.I. divisione finanziaria

tel. 319.2332

ricerchiamo collaboratori

10.000.000 60 [redacted] L. 248.550 [redacted] cambiali, rapidità, oltre cifre. Fipal via Garibaldi 50. Tel. 518.200 - 538.422.

12.000.000 a tutti anche firma singola in 48 ore istruttoria telefonica contattandoci al 936.5605.

3/50 MILIONI

a correntisti bancari senza cambiali [redacted] milioni e proprietari d'immobili

PRESTITI

a dipendenti, casalinghe, pensionati

C[illegible]SSIONE 5° STIPENDIO

C.B. Torino via Fratelli Carle 41 (Crocetta)
011 506.358 - Saluzzo 0175 46.088

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 661 [redacted]

ALBERGO [redacted] camere ristorante 100 posti vicinanze Aeroporto [redacted] L. 190 milioni totali. Tel. 521.4760.

APPENNINO pavese vendo impianti di risalita con ristorante. Scrivere: Publiman casella 58 - 27100 Pavia.

[redacted] affare chiuso la sera facile conduzione anticipo L. 35 milioni vende urgente per malattia. Tel. 380.810.

BAR angolare zona Stadio L. 600 mila orario corto affitto nuovo cedo L. 50 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BAR cren di eccezionale punto incasso notevole prezzo interessante vende urgente motivi di società. Tel. 380.810.

BAR Moncalieri centro aulico arredo prestigioso incasso L. 1 milione al dì cedo a referenziati affare. Castello 547.180.

BAR su corso centrale zona uffici orario corto incasso L. 400 mila al dì 110 milioni minimo anticipo. Clavi 548.231

BAR super centrale orario corto fronte mercato cedesi anticipando L. 120 milioni. Gruppo Medicasa 315.1372.

FERRAMENTA colorificio piena cintura Torino annesso alloggio giro d'affari L. 1 miliardo annuo vendesi. Tel. 383.298.

FUNERAL SERVICE

Società europea nel settore funerario ricerca per acquisizione o compartecipazione, imprese in Torino, circondario e capoluoghi di provincia. Specificare potenzialità e richiesta. Scrivere: Publikompass 5123 - 10100 Torino.

GALILEO FERRARIS - Mattioni cedesi angolare 5 vetrine mq 60 più interrato e magazzino. Agenzia. Tel. [redacted]

GASTRONOMIA [redacted] 2 persone via commerciale incasso L. 300 milioni annui Studio Grosso. Tel. 511.236.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?

ACTIVA

finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula '90%' in 10 anni

Tel. 011 642.778

Intercom 65.20

RICERCO

ATTIVITA' COMMERCIALI

un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolvere più in fretta e meglio

il [redacted] **problema**

LABORATORIO artigianale pasticceria utile annuo L. 300 milioni cedo professionisti ritiro commercio. Castello 630.470.

ORTOFRUTTA primizie adatto 2 persone ottimo reddito occasione ritiro commercio L. 60 milioni. Tel. 511.236.

PIZZERIA ristorante cedo in Torino su piazza commerciale L. 280 milioni. Tel. 011.568.1655.

RISTORANTE pizzeria nuovo con alloggio 150 posti più dehor affitto mite L. 400 milioni annui cedesi a L. [redacted] milioni [redacted] fazionati. Tel. 885.317 - L.S.

SANREMO istituto [redacted] avviato contra- [redacted] cedo. Tel. 0184 64.021 [redacted]

STELLA 447.4602 [redacted] vuoto zona Crocetta adatto attività [redacted] buona uscita L. 35 milioni dilazioni.

STELLA 447.6260 licenza con tabelle IX X XIV trasferibile in qualsiasi zona minimo contanti dilazioni.

[redacted] 447.6260 negozio ferramenta su via commerciale 2 vetrine alto giro affari adatto anche società dilazioni

SUPERMARKET

Orbassano 200 mq zona commerciale ottimo giro affari dimostrabile 3 addetti cede Promazienda 0121 323.040.

TABACCHERIA

Mirafiori forte lavoro ottimo utile dimostrabile alloggio sovrastante dilazionando cede Promazienda 0121 323.948

TABACCHI centralissimo facile conduzione adatto ad una person[redacted] [redacted] sardo Cede Clavi tel. 548.231 512.350.

4 Terreni

AREA centrale progetto approvato 100 garage, abitazioni negozi vendo o permuto. Intermediari. Tel. 519 070 mattino.

TERRENO [redacted] casa riposo anziani. Impresa cerca combinazione societaria realizzazione complesso prestigioso. Tel. 650.4444

[redacted] Locali e negozi

domande

AZIENDA commerciale urgentemente affitta o acquista capannone di circa 600/800 [redacted] alto 6 metri con uffici di circa 250 mq per deposito. Massime referenze - zona Sud-Ovest Torino interno tangenziale. Telefonare a: Sig. Luigi Presta allo 06 928.0314 - 920.0216 ore ufficio.

offerte

[redacted] vicinanze Asti vendesi fabbricato con licenze locanda 10 camere - bar - salone ristorante - tabacchi - biliardo - [redacted] da [redacted] - [redacted] in [redacted] di fronte passaggio. Mutuo dilazioni. Col Sistem 02 659.7735 - 659.7555.

AFFITTASI muri negozio con retro e servizio adiacente corso Telesio mq 60 L. 700 mila mese. Tel. 741.2874.

AFFITTO

locale industriale in Moncalieri piano terra 1000 mq + interrato [redacted] **mq. Gabetti Impresa tel. 57.67.**

AFFITTO

palazzina corso Potenza con negozio ufficio e magazzino mq 450 totali. Gabetti Impresa tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO

piazza Castello superficie [redacted] **mq ingresso, 8 vani servizi.** [redacted] **Impresa tel. 57.67.**

AFFITTO UFFICIO

presso piazza Statuto in recente stabile di mq 118 di 4 vani servizi. [redacted] **Impresa tel. 57.67.**

A 25 km da Torino S. Ambrogio terreno industriale con piccola [redacted] fabbrica mq 16.500 L. 660 milioni. [redacted]

Class + Junior Class

Conti in tasca al manager europeo.

Quanto guadagnano, come lavorano, quanto lavorano i dirigenti dei vari paesi europei. Le riunioni, i contatti con i clienti, le segreterie, l'uso del computer e del telefono, il tempo dedicato ai collaboratori, le lingue conosciute... Un'analisi approfondita per [redacted] e confrontare la giornata tipo dell'euromanager.
Non solo: Class regala Jr. Class, la rivista dedicata a Genitori e Figli.
Questo mese tutte le idee e i suggerimenti per programmare al meglio e insieme le vacanze studio all'estero dei figli.

Class di Marzo + Junior Class in edicola

BASSO FABBRICATO

vendo in Moncalieri borgo S. Pietro locale fronte strada mq 330. Gabetti Impresa tel. 57.67.

CAPANNONE [redacted] mq 1000, uffici mq 300 corso Orbassano angolo corso Settembrini vendesi. Telefonare 952.8210.

CAPANNONE via Ascoli mq 1800 più alloggio adatto anche per lavorazioni rumorose affittasi. Tel. 512.948.

CENTRALE via Arisi vendiamo muri negozio 5 vetrine mq 68 circa libero L. 92 milioni. Gedim 517.666.

CONSULEDILE 533.322 ottima p[redacted] piazza Vittorio muri negozio mq 100 con contine L. 1 milione 500 mila mensili

CONSULEDILE 533.322 vende in zona commerciale via Spalato basso fabbricato fronte strada mq 110 circa.

CORSO Francia Bernini 2 negozi volendo abbinabili occupati L. 80 milioni cadauno. Austa 596.607 - 597.774

CORSO S. Maurizio vendesi muri ottimo negozio mq 300 soppalco magazzini licenze. Tel. 832.165 pomeriggio

EDILCASE vende libero piazza Robilant ufficio mq 145 2 saloni 2 camere bis servizi doppi ingressi [redacted] leasing L. 107 milioni. Tel. 548.154.

IMPRESA vende locali industriali mq 2000/1000 più palazzina uffici mq 350/175 uscita tangenziale corso U. Sovietica a 600 mt [redacted]

LIBERO affittasi basso fabbricato mq 300 magazzino [redacted] ufficio con servizi raccordato [redacted] autostrade. Tel. 499.108.

[redacted]
deposito e commerciali centrali [redacted] gliati da [redacted] a [redacted] mq abbinabili uffici con parcheggio. Tel. [redacted] 321.

[redacted] Immobiliare Spa Bergamo via M. di Calalonte 6, vende affitta in Torino negozio via Nizza 51, mq 200 magazzino, via Nizza 51 mq 500 [redacted]. Prenotazioni scritte senza intermediari da di [redacted]

[redacted] via Ostavia [redacted] vetrine su strada mq 60 forno centrale servizio interno L. 79 milioni dilazionabili. Faita & Bertinotto 502.148.

OTTIMO investimento offresi a risparmiatori istituzionali in zona di importantissimo interesse commerciale vicinanze svincoli autostradali immobili commerciali affittati a primaria società - reddito attuale L. 400 milioni annui indicizzato. Scrivere a: Publikompass 13 - 16121 Genova.

SANTENA pressi tangenziale libero capannone di 1600 mq su 2 piani con predisposizione per 600 mq di uffici su area di 4500 mq. Tel. 534.630.

SANTENA pressi tangenziale locale esposizione mq 90 con seminterrato di mq 300 e ampio cortile Tel. [redacted]

TECNOKASA 545.562 corso Sebastopoli libero magazzino mq 60 h mt 4,60 passo carraio privato L. 80 milioni

UFFICIO neg[redacted] corso Bolzano [redacted] mq [redacted] 8 vetrine vendesi. Forbatto Tel. 540.909

VENDESI [redacted] Giulio locale al piano terreno di 95 mq termoautonomo con 2 vetrine collegato con box. Tel. 634.630.

VENDO CAPANNONE

Collegno corso Francia superficie mq 1300 libero uso commerciale. Gabetti Impresa tel. 57.67.

VENDO CAPANNONE

In Mappano di recente costruzione superficie mq 700 cortile mq 1500. Gabetti Impresa tel. 57.67.

ZONA Collotta privato affitta in palazzina di 5 piani uffici open-space di 200 mq cad. e locali industriali luminosissimi 400/1000 mq ampia zona parcheggio. Tel. 854.026.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ADDETTO salumi e formaggi con esperienza alla vendita alimentari esamina proposte serie anche come autista venditore. Telefonare 725.680 ore pasti.

AFFIDABILE 35enne piemontese cerca lavoro, disponibilità immediata. Telefonare 605.7665.

CONIUGI con figlio 25enne [redacted] collaboratori domestici Torino o cintura, pratica cucina e ottimo disbrigo domestico. Massima serietà, educazione e impegno. Telefonare 215.642.

CUOCO 40enne pratico buona esperienza offresi fisso o stagionale. Tel. 011 657.011.

[redacted] referenziata abile [redacted] mento casa tuttofare offresi presso famiglia. Tel. 650.5022 - 0121 55 [redacted]

GIARDINIERE qualificato [redacted] offresi per manutenzione giardino, disposto a trasferirsi anche all'estero. Tel. 011 664.4221 chiedere di Giuseppe.

MAGAZZINIERE [redacted] auto pratico esportazione offresi. Scrivere: Publikompass 7001 - 10100 Torino.

OPERATORE presse su macchine meccaniche idrauliche stampi progr[redacted] automatismi, passaggio diretto. Tel. [redacted]

PENSIONATO patente valida moralità [redacted] trasi fattorino o altro lavoro. Tel. [redacted]

PENSIONATO 63enne solo esperto giardinaggio cucina conduzione villa amante animali offresi cambio vitto/alloggio e compenso. Scrivere: Publikompass 1223 - 10100 Torino.

RAGAZZA 20enne con esperienza artigianale cerca lavoro di ogni genere come operaia. Telefonare 230.9[redacted]

[redacted]GAZZ[redacted] molto volenteroso offresi lavoro purchè serio. Telefonare 274.1097.

25ENNE offresi come fattorino per pratiche d'ufficio, passaggio diretto, max serietà. Telefonare 205.4221 - 242.2275.

34ENNE [redacted] pratica infermieristica, distinta, lunga pratica, non autosufficienti, pa[illegible] referenze cerca assistenza continuativa 8/10 ore giornaliere. Tel. 780.0439 ore 14-20

57ENNE pensionato giovanile dinamico pratico città negozi casalinghi in genere con patente C offresi come fattorino o lavori vari di fiducia. Referenze. Telefonare 011 319.7813.

60ENNE referenziato macchina propria offre assistenza a persone non autosufficiente. Scrivere: Publikompass 0646 - 10100 Torino.

commessi, baristi

COMMESSA praticante, esperienza decennale offresi anche altro settore. Passaggio diretto Tel. 605.1017 ore pasti.

REFERENZIATA offresi [redacted] part-ti[redacted] vari settori zona [redacted] Mauro o T[redacted] c[redacted]. Tel. 900.4589 dalle [redacted] 11,30.

SIGNORINA 25enne pluriennale esperienza abbigliamento, bella presenza, [redacted] offresi. Tel. 083.517 pomeriggio.

impiegati

A.A. [redacted] 30enne pratica contabilità ordinaria anche computer esperienza quinquennale, passaggio diretto, [redacted] trasferimento ditta cerca preferibilmente zone Regio Parco, S. Mauro, Settimo. Telefonare 830.084 pomeriggio.

CAU[redacted] trasferimento [redacted] esperienza [redacted] commerciale, bilingue esamina proposte interessanti. Scrivere: Publiefbe Casella Postale Albo Rif. 353.

DATTILOGRAFA 24enne pratica terminali cerca impiego serio. Telefonare 358.1481.

[redacted] 28enne pratica dattilografia ed amministrazione cerca lavoro part-time 6 ore al mattino, passaggio diretto. Telefonare 782.912 ore 18.

DIPLOMATO 25enne esperienza edile da inserire come venditore tecnico (dipendente) di materiali edili offresi. Scrivere: Publikompass 7003 - 10100 Torino.

ESPERTA fatturazione bolle su computer cerca impiego presso ditta seria. Tel. 011 954.0724.

GEOMETRA libero da impegni di lavoro con auto di grossa cilindrata, è disponibile per accompagnamento di persone (trasmissione documenti o altro. Discrezione. Scrivere a Patente n. Cn 0046852 Fermo Posta Cuneo.

(continua a pagina 18)

Il Terzo Mercato

Bavaria 1450 1470; Rolo 18000; Finarte priv 3190; Nordit ord 930 960 (priv 670 696); Prime 500; WARRANT. Bco Roma 470 475; Binda 53 66; Cir a 225 230 (b 262 270); Cofide risp 215; Europa Met 220 233; Ifil ord 2980 2990 (risp 1150 1175); M.Marelli ord 800 850 (ris 800 850); Olivetti 510 560; Repubblica 302 305; Smi Met 450 460.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	13.000	13.500
Vista	12.750	13.250
Call	12.375	13.000
T/N	13.000	13.800
S/N	12.375	13.000
7 giorni	13.000	13.500
15 giorni	13.000	13.500
1 mese	13.000	13.500
2 mesi	0.000	0.000
3 mesi	13.250	13.625
6 mesi	13.000	13.750

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

	[redacted]	Prezzo	Tasso
30-04-90	60	98.145	11.500
30-05-90	90	97.184	11.750
28-06-90	119	96.311	11.750
31-07-90	152	95.335	11.750
31-08-90	183	94.325	12.000
14-09-90	197	93.798	12.250
28-09-90	211	93.387	12.250
30-10-90	243	92.498	12.250
30-11-90	274	91.484	12.400
31-12-90	305	90.611	12.400
30-01-91	335	89.782	12.400
28-02-91	364	88.999	12.400

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del venditore in $ per oncia) (Un'oncia troy = gr. 31,103)

Mercati	27-02	26-02
Londra	408,75	410,45
Zurigo	406,50	411,50
Parigi	409,92	414,49
New York	407,35	417,20
Milano (L./gr.)	18.500	18.650
Hong Kong	408,65	413,85

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	116000 - 124000
Sterlina n.c.	117000 - 125000
Marengo it.	92000 - 100000
Marengo sv.	92000 - 100000
Marengo fr.	92000 - 100000
Marengo b.	91000 - 99000
20$ oro	525000 - 575000
Krugerrand	496000 - 526000
Argento	205 - 211
Platino (*)	20803 - 20903

(*) Per grammo, iva esclusa

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 8,37 — 6 mesi 8,43

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Var. in % 27-02	Var. in % 26-02	Milano 27-02	Milano 26-02	Media 27-02	Media 26-02
Dollaro Usa l. p.	-0,73	-0,73	1250,4	1246,75	1250,395	1248,795
Dollaro Usa l. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	-0,21	-0,34	740,07	739,28	740,105	739,2
Franco francese	0,08	0,25	218,51	218,74	218,52	218,67
Fiorino olandese	-0,27	-0,24	650,77	656,98	656,77	660,085
Franco belga	-0,07	-0,01	35,497	35,52	35,498	35,5215
Lira irl	-0,21	-0,27	1966,1	1964,6	1965,8	1964,55
Sterlina gb	0,41	0,12	2108,9	2110,65	2108,55	2119,726
Corona danese	0,06	0,10	192,44	192,51	192,42	192,505
E.C.U.	-0,04	-0,07	1513,5	1512,6	1513,53	1513,1
Dollaro canadese	0,27	-0,23	1046,7	1040,9	1048,25	1040,95
Yen	-3,24	-3,26	8,398	8,392	8,396	8,394
Franco svizzero	0,51	0,92	838,5	841,95	838,645	842,075
Scellino austr.	-0,29	-0,33	105,07	105,02	105,005	105,0295
Corona norv.	-0,48	-0,30	191,75	191,65	191,75	191,925
Corona svedese	-0,08	-0,07	204,16	204,10	204,08	204,115
Marco finlandese	-0,51	-0,40	315,25	315,25	314,925	315
Escudo port.	-0,18	-0,14	[redacted]	8,417	8,4145	8,418
Peseta spagnola	0,00	0,05	11,503	11,502	11,504	11,5055
Dinaro jugosl.	—	—	—	—	—	—
Dracma greca	-0,60	-0,56	[redacted]	7,842	7,839	7,841
Dollaro austral.	-0,89	0,05	946,6	954,8	946,15	955,05

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	27-02	26-02
Adriatic bond	10.862	10.835
Adriatic global	11.398	11.470
Agos bond	10.587	10.580
Agrifutura	11.424	11.421
Ala	11.341	11.355
America	12.942	12.898
Arca BB	21.575	21.550
Arca RR	11.621	11.643
Arca TE	11.081	11.217
Arca Vantaggio	11.164	11.357
Ariete	10.898	10.889
Aureo	17.687	18.149
Aureo Prev.	12.802	13.016
Aureo Ren.	12.306	12.350
Azimut	11.123	11.166
Azzurro	19.492	19.703
B N Multifondo	11.310	11.408
B N Rendifondo	11.700	11.710
B N Sicurvita	10.013	10.085
Capitalcredit	11.752	11.879
Capitalfit	14.282	14.410
Capitalgest	18.373	18.488
Capitalgest az.	11.527	11.616
Capitalgest rend.	10.969	10.983
Cashbond	12.125	12.119
Cash Manag.	15.184	15.286
Centrale Capital	11.941	12.086
Centrale Global	10.894	10.930
Centrale Redd.	12.347	12.334
Chase M. America	10.068	9.865
Chase Man. Interc.	10.159	10.162
Cisalpino bilan.	12.325	12.426
Cisalpino redd.	10.589	10.889
Commercio Tur.	11.421	11.560
Corona Ferrea	12.110	12.254
Ct Reddito	10.433	10.423
Epta Bond	13.041	13.038
Epta Capital	12.387	12.537
Epta Prev	10.541	10.529
Euro Aldebaran	11.329	11.458
Euro Andromeda	18.423	18.543
Euro Antares	13.138	13.145
Euro Vega	10.737	10.775
Euro Cap. Fund	12.477	12.609
Euromob. Reddito	10.723	10.713
Euromob. Risk F.	12.492	12.635
Euromob. Strat F.	11.261	11.384
Europa bil.	10.279	10.306
Fiduram moneta	11.377	11.366
Fiorino	26.407	26.597
Fondattivo	12.171	12.280
Fondersel	31.691	31.958
Fondicri 1	10.797	10.802
Fondicri 2	11.546	11.673
Fondimpiego	13.298	13.290
Fondinvest 1	11.498	11.499
Fondinvest 2	16.208	16.259
Fondinvest 3	11.357	11.493
Fondo Centrale	15.731	15.868
Fondo Futuro F.	10.768	10.754
Fondo Profess.	37.138	37.357
Fondo Profess. int.	11.198	11.257
Fondo Profess. red.	10.679	10.670
Genercomit	19.063	19.213
Genercomit cap	9.837	10.472
Genercomit r.	10.482	9.752
Geocapital	11.929	11.568
Gepoinvest	11.389	11.505
Geporend	10.144	10.148
Gesticredit az	11.086	11.190
Gesticredit fin.	10.943	11.031
Gestielle B	11.167	11.302
Gestielle M	10.459	10.491
Gestiras	20.080	20.104
Giallo	11.185	[redacted]
Grifocapital	11.699	11.761
Griforend	11.181	11.179
Imibond	10.086	10.064
Imicapital	25.968	25.307
Imiduemila	13.200	13.194
Imindustria	9.845	10.076
Imirend	13.507	13.614
In Capital Bond	10.760	10.758
In Capital Equity	11.451	11.486
Indice	10.947	11.198
Interbanc. az.	18.869	19.121
Interbanc. r.	15.560	15.541
Intermob. Fondo	13.135	13.247
Investire az.	12.083	12.251
Investire bil.	11.813	11.924
Investire int.	9.882	9.821
Investire obb.	15.891	15.930
Italmoney	10.353	10.355
Lagest az.	14.366	14.468
Lagest obb.	12.030	12.014
Libra	20.474	20.787
Mida bil.	11.347	11.398
Mida obb.	11.255	11.248
Money Time	10.000	10.000
Multiras	19.087	19.282
Nagracapital	15.810	16.042
Nagrarend	12.015	12.038
Nordcapital	11.519	11.541
Nordfondo	11.264	11.274
Nordmix	11.188	11.209
Phenixfund	12.688	12.602
Phenixfund 2	10.949	10.967
Prime M Am.	9.858	9.880
Prime M Eur.	10.885	10.921
Prime M Pac.	10.456	10.809
Primebond	10.632	10.612
Primecapital	28.178	28.530
Primecash	11.804	11.000
Primeclub az.	10.544	10.681
Primeclub obbl.	12.250	12.351
Primemonetario	11.682	11.679
Primerend	19.556	19.738
Promofondo Uno	11.150	11.328
Reddiresta	17.460	17.527
Rendicredit	10.583	10.592
Rendifit	11.057	11.082
Rendiras	11.569	11.581
Risp. Italia az.	11.792	11.924
Risp. Italia bil.	16.050	16.234
Risp. Italia red.	15.531	15.543
Rolagest	12.388	12.403
Rolomix	11.461	11.608
S.Paolo H. Intern.	9.984	10.064
S.Paolo H. Industr.	10.198	10.857
Salvadanaio az.	10.250	12.261
Salvadanaio bil.	12.116	10.406
Salvadanaio obb.	10.721	10.748
Sforzesco	11.504	11.469
Sogesfit Bl Chips	10.653	10.681
Sogesfit Domani	11.654	11.863
Spiga d'oro	11.342	11.323
Venezia Capital	10.488	10.530
Venezia rend	10.828	10.833
Venture Time	10.000	10.000
Verde	10.642	10.641
Visconteo	17.104	17.194
Fondo Ina	2336,175	2336,706
Fondo Ina val. est.	975,518	982,122
Sai Quota	12438	12428,18

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	n.p.	chiuso
Interfund	$	n.p.	chiuso
Int. Sec. Fund	ECU	n.p.	chiuso
Italfortune	$	47,78	47,78
Italunion	$	27,29	27,29
Capital Italia	$	38,60	chiuso
Mediolanum	$	n.p.	49,91
Rominvest	$	30,29	n.q.
Rasfund	L.	40.921	40.921
Fondo Tre R	L.	39.917	39.917

OBBLIGAZIONI DEL [redacted]

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	[redacted]	90 70
Enel 83/90 ind. I	n.q.	n.q.
Enel 83/90 ind. II	[redacted]	[redacted]
Enel 83/90 ind. III	100 60	100 70
Enel 84/92 ind.	102	102 90
Enel 84/93 ind. II	[redacted]	100 60
Enel 84/93 ind. III	108 70	108 70
Enel 84/93 ind. IV	108 25	108 50
Enel 85/95 ind. I	101 60	101 50
Enel 85/00 ind. II	98 70	99 10
Enel 85/00 ind. III	100 30	[redacted]
Enel 86/01 ind	[redacted]	
Enel 9.50% 86/93 II	92 15	92 45
Enel 86/93 III z.c.	127 90	128
Enel 9.25% 86/93 IV	89	88 20
Enel 9.25% 87/94	87 95	87 90
Enel 87/94 ind. II	99 30	99 70
I.R.I. 85/00 T.V.	98 30	98 10
I.R.I. 85/95 T.V.	99 20	[redacted]
I.R.I. 87/94 T.V.	100 50	100
Autostrade I.R.I. 7% 73/93	94 60	94 80
CCOP 8% 30.le	81 00	80 60
CCOP 7% 30.le	78 30	77
CCOP 8% 1975/2005	76	78 40
CCOP 9% 1976/2006	79 50	82
CCOP 10% 1977/2007	84 80	84
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	98 95	97
CCOP Int. St. 7% 71/01 III	98 20	93 50
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	94 60	92 50
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	93	93
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	77 90	79
CCOP Autost. 6% 68/96 I	80 40	78
CCOP Autost. 7% 70/98	84 50	83
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	94 40	93 50
CCOP F. Verde 7% 71/91 I	98 10	94
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	96 20	96 50
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	[redacted]	100 10
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	100 75	[redacted]
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	101 60	100 75
AZ. FF.SS. 85/92 ind.	104 85	104 60
AZ. FF.SS. 85/95 ind. II	100 30	[redacted]
AZ. FF.SS. 85/00 ind. III	98 60	98 80
AZ. FF.SS. 9.50% 94 -8% OPT	93 40	93 80
AZ. FF.SS. 86/90 z.c.	63 50	62 80
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	99 80	99 60
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	98 65	98 50
Anas 85/00 ind.	99 15	99 95
IMI 10% 75/90 II	92 40	92
IMI 14% 81/91 R2	191 70	n.q.
IMI 15% 82/92 8R2	194 40	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	185	n.q.
IMI Assitalia opt. 86/91	99 75	99 10
IMI CIR opt. 85/91 T.V.	99 90	n.q.
BEI 14% 84/91	103 30	n.q.
BEI 13% 85/92	102 65	n.q.
BEI 12.50% 85/92	101 90	n.q.
BEI 12.25% 85/93	101 05	n.q.
BEI 12.75% 86/94	104 55	n.q.
BEI 87/95 T.V.	102 35	n.q.
BIRS 12.5% 85/90	101 10	n.q.
BIRS 12.5% 85/92	101 30	n.q.
CECA 9.25% 88/04	90 50	n.q.
ISVEIMER 10% 78/81 XXXIII	95	98
ICIPU 7% 20.le 73/93 V	92	93 50
ICIPU 10% 18.le 78/93	94 50	97 50
S. Paolo c.f. 5%	101 50	99
S. Paolo c.f. 6%	80 50	81
S. Paolo c.f. 6% Conv	90 75	90 50
S. Paolo c.f. 7%	89	90
S. Paolo c.f. 8%	87 40	88 50
S. Paolo o.f. 10% 76/96 I	[redacted]	91
S. Paolo o.f. 10% 76/96 II	90 50	92
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXII	101 75	100 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXIX	102	102 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XXXIV	105 10	103 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XL	103 50	104
S. Paolo o.f. T.V. 82/97 XLIV	105 80	103
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	80	81
S. Paolo o.p. 6%	80	[redacted]
S. Paolo o.p. 7%	89 35	89
S. Paolo o.p. 8%	89	87 90
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	102	101 60
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	102	101 80
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	100	101 50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	100 20	101
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	99 50	[redacted]
Benetton 6.50% 86/91 cv w.	92 55	n.q.
CONVERTIBILI e con [redacted]		
CIR 10% 85/92	[redacted]	100 20
EFIB. 85/95 [redacted] 10.75%	99 95	n.q.
EFIB. 85/90 Ferfin 10.50%	99 65	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10.50%	[redacted]	n.q.
Eridania 85/90 10.75%	196	198
Euromobiliare 10% 86/90	[redacted]	n.q.
Ferfin 7% 86/93	87 25	n.q.
IRI-STET 7% 86/91	104	[redacted]
Magneti Marelli 6% 87/96	83 45	83 70
Med. Buitoni 8% 85/95	241	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	154 75	n.q.
Med. CIR 7% 85/98	85 55	87 20
Med. Fr. Tosi 7% 86/07	103 20	[redacted]
Med. Italcementi 7% 85/95	270 25	n.q.
Med. Italgas 6% 88/95	102 50	103

Titoli	[redacted]	Torino
Med. Italmobil. 7% 85/95	243 75	n.q.
Med. Linificio 7% 86/93	94 60	n.q.
Med. Marzotto 7% [redacted]	183 25	n.q.
Med. Pirelli & C. 6.5% 86/96	89	[redacted]
Med. Sabaudia 7% 86/96	[redacted]	[redacted]
Med. Saipem 5% 87/92	87 80	n.q.
Med. SIP 8% 88/91	112 80	113 20
Med. Snia Fibre 6% 85/95	84 15	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	123 70	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	120 50	122 60
Montedison Selm-Metan 10% 92	98 80	n.q.
Olcese 7% 88/94	85 40	n.q.
Pirelli & C. 9.75% 85/91	134 80	137
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/95	[redacted]	135
[redacted]	91	n.q.
SA.DS 7% 87/92	85 40	85 70
Snia BPD 10% 85/93	149 75	150
I.R.I. Aeritalia 9% 88/93 w	148	[redacted]
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	101 40	102
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	220 90	[redacted]
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 15/7/90	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 18/9/90	[redacted]	100 10
C.C.T. 1/11/90	[redacted]	100 75
C.C.T. 1/12/90	101	[redacted]
C.C.T. 18/12/90	100 20	[redacted]
C.C.T. 1/1/91	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/2/91	101 15	101 30
C.C.T. 1/3/91	100 80	100 80
C.C.T. 1/4/91	100 55	100 45
C.C.T. 1/5/91	100 65	100 65
C.C.T. 1/6/91	100 70	100 60
C.C.T. 1/7/91	100 65	100 60
C.C.T. 1/8/91	100 45	100 55

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/9/91	[redacted]	100 40
C.C.T. 1/10/91	100 25	100 55
C.C.T. 1/11/91	100 40	100 35
C.C.T. 1/12/91	100 25	100 25
C.C.T. 1/1/92	100 30	100 30
C.C.T. 1/2/92	100 25	100 25
C.C.T. 1/2/95	[redacted]	98 35
C.C.T. 1/3/95	94 85	94 70
C.C.T. 1/4/95	94	94 10
C.C.T. 1/5/95	94 05	94
C.C.T. 1/6/95	94 45	94 40
C.C.T. 1/7/95	[redacted]	95 50
C.C.T. 1/8/95	94 65	94 65
C.C.T. 1/9/95	94 45	94 30
C.C.T. 1/10/95	95 15	95 20
C.C.T. 1/11/95	95 25	95 30
C.C.T. 1/1/96	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/7/96	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/10/96	92 90	93
C.C.T. 1/1/97	93 45	93 60
C.C.T. 1/4/97	92 60	92 60
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	[redacted]	99 90
C.T.Ecu 11.25% 15/7/91	99 70	100
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	[redacted]	101 10
C.T.Ecu 9.80% 22/2/93	[redacted]	[redacted]
C.T.Ecu 9% 22/7/93	95 20	96 50
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	95 40	97 70
C.T.S. 20/5/91	91 40	92 20
C.T.R. 2.50%	86 95	88 10
B.T.P. 12% 1/4/90	100 05	[redacted]
B.T.P. 10.50% 1/5/90	[redacted]	99 70
B.T.P. 9.50% 1/7/90	99 40	99 20
B.T.P. 9.25% 1/10/90	98 40	98 20
B.T.P. 9.25% 1/1/92	94 20	94 10

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-02-90

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Listino Milano	Differ. Lire	Compenso mese prec.	Quantità [redacted]	Listino Torino
A Abeille	107100	+100	[redacted]	[redacted]	
Acq. De Ferrari o.	6601	+90	[redacted]	[redacted]	
Acq. De Ferrari r.	2360	+20	2370	18000	
Acqua Marcia	536	-4	540	327000	
Acqua Marcia r.	448	-12	445	105000	
A. Marcia r. 1-4-87	366	+1	360	195000	
Andes	24010	+10	24000	6000	
Andes risp.	11020	-330	11400	18900	
Aeritalia	3280	+14	3200	83000	
Aeritalia w.	549000	+24000	555000	n.r.	
Alitalia cat. A	1750*	-20	2310	215075	1750
Alitalia priv.	1140*	—	1560	278600	1150
Alitalia risp. n.c.	1177*	+10	1430	14000	1165
Alivar	11300	+480	11100	6000	11200
Alleanza Ass.	42100	+80	43000	15050	
Alleanza Ass. risp.	40400	+500	40050	11200	
Ame Finanziaria	n.r.	—	10000	n.r.	
Ame Finanz. r. nc.	7980	+490	8180	7000	
Ansaldo	5170	-20	5250	44000	
Assitalia	11980	+122	12250	55400	
Ausonia	1845	+108	1700	790000	
Attiv. Immobiliari	4981	+101	5180	65000	4990
Auschem	3021	+41	3050	62000	
Auschem risp. nc	2305	+45	2180	19000	
Ausiliare	15100	—	14700	n.r.	
Autostrada To-Mi	12000	-200	12520	3000	12370
Autostrade IRI pr.	1219	+49	1180	92000	
Avir Finanziaria	8630	+50	8750	29000	8690
B Bastogi Irbs	355	+8	345	3700000	348
Banca A. Milanese	15750	+10	15500	1500	
B. Comm. It.	4850	+85	4850	2122500	4830
B. Comm. It. r.p.	3960	+38	3870	289000	4000
Bna priv	3739	+170	3320	94000	3700
Bna ord	5750	+130	5250	38500	5800
Bna risp	2395	+125	2210	518000	2220
B. Manusardi	1389	+60	1430	161000	
Banca Mercantile	10490	-290	10500	20200	
Banca Toscana	5210	+30	5120	172500	
B.co Ambroveneto o	4640	+40	4970	296000	4850
B.co Ambroveneto r.	2400	+97	2350	346000	2350
Banco di Chiavari	5351	-88	5500	107500	
Banco Napoli r.p.	15800	-450	17350	47500	
Banco di Roma	2285	+49	3250	1275500	2250
B.co Sardegna risp.	14850	+450	14400	4100	
Banco Lariano	5385	+85	5650	348000	
Bnl risp.	12050	+75	12550	32300	
Bassetti	8890	+70	8800	20500	
Benetton	7930	+120	8450	43400	8000
Berto-Lamet					11515
Boero Bartolom.	8020	+100	8370	7000	
Bonifiche Ferrar.	48300	—	48100	1000	
Bonif. Siele ord.	25870	+970	27000	8800	
Bonif. Siele risp.	8000	+60	9000	9100	
Breda	1106	+15	3535	248000	
Breda warrant	235	+10	240	n.r.	
Brioschi	1360	+10	1370	36000	
Buton	4250	+10	4400	13000	
C Caffaro ord.	1275	+12	1270	137000	
Caffaro risp.	1355	-9	1280	5000	
Calcestruzzi	15340*	+10	17500	5600	
Calp	5180	-159	5400	58500	
Caltagirone ord.	4495	+5	4600	35500	
Caltagirone risp.	4080	+50	4150	2000	
Cardin	4300	-50	4420	14000	
Crei	5450	-80	5540	20800	
Cantoni Colon.	5750	-540	6020	9000	6350
Cantoni C. risp.	4650	+50	4750	2000	4550
Cart. Ascoli	4400	+70	4650	7000	
Cart. Binda Medici	1500	—	1580	155000	
Cart. Burgo ord.	12710	+58	12900	73000	12800
Cart. Burgo priv.	12950	—	13650	1000	13000
Cart. Burgo risp.	12700	-10	13350	2500	13000
Cementir	3215	+5	3320	107000	
Cement. Augusta	5820	-10	5680	15500	5820
Cement. Barletta	9650	—	9850	4000	
Cement. Merone	5020*	+20	5430	6000	
Cement. Merone r.	3195*	+5	3500	19000	
Cem. di Sardegna	7000	-50	7200	41200	
Cementi Siciliane	10080	-80	10200	24800	
Cigahotels	5170	+100	5140	232500	5150
Cigahotels risp.	3385	+25	3395	301000	3420
Cir risp. nc	2540	+45	2570	810000	2430
Cir risp.	4480	+5	4730	9500	4450
Cir ord.	4520	+100	4755	680500	4480
Cofide	4445	-5	4550	41000	4500
Cofide risp.	1550	+40	1515	193000	1520
Cogefar ord.	6930	+50	7080	54000	
Cogefar risp.	4670	—	4810	33000	
Comau	4151	-58	4200	42000	4150

Azioni	Listino Milano	Differ. Lire	Compenso mese prec.	Quantità [redacted]	Listino Torino
Cond. Acq. Torino	18510	+180	18500	1000	19400
Costa Crociere	3260*	-10	3310	184000	
Cr. Varesino ord.	5670	+170	6300	219500	
Cr. Varesino risp.	3189	-29	3200	62500	
Credito Italiano	2600	+35	2700	874879	2670
Credito Ital. risp.	2140	+34	2090	350000	2100
Cr. Commerciale	5000	+20	5180	57000	
Credito Fondiario	6950	+50	6820	82000	
Credito Lombardo	3735	+15	3750	41500	
Cucirini Cantoni	3060	-5	3100	10000	
D Dalmine	406	+4	392	500000	402
Danieli & C.	10380	-20	10750	25000	
Danieli & C. risp.	5590	+70	5940	161000	
Dataconsyst	10760	+195	11060	5000	
Del Favero	5800	+150	5790	8000	
E Ed. Fabbri priv.	4800	+140	4400	90000	4820
Editoriale Monti	3300	+80	3190	5000	
Eliolona	4200	+80	4110	6000	
Enichem Augusta	2540	-10	2830	141000	
Enimont	1470	—	1490	1946000	
Eridania	8600	—	8550	41500	8600
Eridania risp.	5140	+240	5295	178500	5100
Euromobiliare	5850	-28	6050	[redacted]	
Euromobiliare risp.	2250	+185	2150	10000	
Europa Metalli	[redacted]	+12	1840	199000	
F Fmc	3750	-30	3745	10000	
Faema	4250	+50	4550	16500	
Falck	6930	+300	8410	47000	
Falck risp.	9093	+145	9870	2000	
Fata	13070	-329	13000	17800	
Ferruzzi Agr.	2305	+4	2340	787500	
Ferruzzi Agr. risp.	2682	-1	2670	7500	
Ferruzzi Agr. r. nc	1565	-14	1565	208500	
Ferruzzi fin.	2780	+47	2900	1324000	
Ferruzzi fin. r. nc	1745	+80	1980	229000	
Ferruzzi fin. w	670	+78	835	n.r.	
Fiar	20390	+120	20000	8400	
Fiat ord.	9780	+10	10100	3180213	9820
Fiat priv.	6775	+5	6930	1789000	6800
Fiat risp.	6995	+20	7020	357210	6910
Fidenza Vetraria	8851	+111	8720	28500	
Fidis	7030	+90	7200	239000	6985
Fimpar	3255	+10	3260	82000	
Fimpar risp. n.c.	1588	+18	1610	313000	
Financ. C. N.	19200	-100	20000	2700	
Finarte	6420	+75	6200	54000	
Finarte r. n.c.	2780	+10	3370	9500	
Finrex	1383	+7	1390	1000	
Finrex risp.	797	+37	735	71000	
Fis ord.	1520	+40	1500	29000	
Fis risp.	645	+11	635	23000	
Fisac ord.	8800	+320	8400	1500	8400
Fisac risp.	8380	—	8700	n.r.	8330
Fiscambi risp.	2370	—	2380	2500	2300
Fiscambi ord.	5300	-50	5300	500	5350
Fisia	3115*	-46	n.r.	164000	3100
Fochi Filippo	6215	+64	5720	42000	
Fornara	3330	-18	3380	79000	3330
Franco Tosi	28950	+50	29800	4000	
G Gaic	26000	—	24550	36800	26200
Gemina	2057	+48	2010	3565000	
Gemina r. n.c.	1386	+28	1360	277000	
Generali	37650	+280	38100	548200	38040
Gerolimich ord.	117	+1	113	420000	
Gerolimich risp.	92	+	87	1190000	
Gewiss	18200	—	18200	10000	
Giardini ord.	4471	+71	4570	114000	4450
Giardini risp.	3807	-9	3750	15500	3800
Gim ord.	9880	-50	9700	6000	9900
Gim risp.	3930	-40	3930	26500	3930
Grassetto	15310	—	15800	3600	
I Ifi priv.	24800	-10	25050	346500	24800
Ifil ord. fraz.	7492	+42	7450	325500	7450
Ifil risp. fraz.	3960	+50	3875	219000	3980
Imm. Metanopoli	1585	+27	1570	408000	
Industrie Secco	1849	-20	1680	n.r.	
Interbanca ord.	n.r.	—	24000	n.r.	n.r.
Interbanca priv.	51500	-450	56500	1300	52000
Ipi					18500
Isefi	1820	+10	1820	24000	1810
Italcable ord	18050	+150	17060	80500	18750
Italcable risp.	11750	-150	12000	11600	11900
Italcementi ord.	125400	+400	124900	9050	
Italcementi risp.	70900	-450	72900	10650	
Italcementi w.	49	-1	51	n.r.	
Italgas	2901*	+25	3020	148000	3030

Azioni	Listino Milano	Differ. Lire	Compenso mese prec.	Quantità [redacted]	Listino Torino
Italia Ass. 1000	12300*	+200	12900	82000	
Italmobiliare	207400	-2900	200100	11150	
Italmobiliare risp.	102200	+1200	99500	3050	
J Jolly Hotels ord	18210	+210	17850	6000	
Jolly Hotels risp	23750	-250	23890	n.r.	
K Kernel Italiana	730	-13	692	933000	
Kernel risp. n.c.	1185	-15	970	70000	
L L'Espresso SpA	22500	-300	23100	4000	
La Fondiaria SpA	53280	-20	54000	22350	
La Fondiaria w.	27950	+520	29000	n.r.	
La Previdente	18980	-20	19900	21700	
Latina Ass. ord.	13800	+180	13500	42000	13500
Latina risp.	6050	+310	5900	38000	5950
Linificio ord.	1895	+40	1980	37000	
Linificio risp.	1819	-9	1845	50000	
Lloyd Adriatico o.	16200	—	15400	27000	16200
Lloyd risp. nc	11150	—	11250	3590	11150
M Maffei	4790	+90	4750	6000	
Magneti M. risp.	1930	+10	2015	14000	1910
Magneti M. ord.	1900	-20	1955	156000	1910
Magona	8750	-70	8650	n.r.	
Mandelli	11600	+211	11750	80500	
Manif. Rotondi	25750	—	25650	n.r.	
Manuli Cavi	6200	—	6260	8000	
Manuli Cavi r. nc	5400	-8	5560	58500	
Marangoni	6925	+125	7000	17000	
Marzotto	8006	+4	7850	30000	
Marzotto risp.	8000	-10	8050	1000	
Marzotto risp. nc	5815	-5	5810	2000	
Mediobanca	17790	+360	18300	599833	17800
Merloni	2749	-20	2905	25000	
Merloni risp.	1680	—	1730	22000	
Milano ass. ord.	21580	+230	22500	12000	22000
Milano ass. risp.	14750	-500	15200	68500	15150
Mira Lanza	69850	-2350	61550	7200	69800
Mittel	4820*	-20	4820	43000	4750
Mondadori	n.r.	—	47000	n.r.	
Mondadori priv.	n.r.	—	42000	n.r.	
Mondadori risp.	19300	-300	20500	5500	
Montedison	1779	-11	1900	3543463	1779
Montedison risp.	1150	+2	1210	1698000	1157
Montefibre	1227	+48	1240	200000	
Montefibre risp.	1096	+31	1025	301000	
N Necchi ord.	3750	+30	3850	7500	
Necchi risp. nc	3905	—	3900	n.r.	
Necchi warrant	348	-1	375	n.r.	
Nuovo Pignone	5320*	+10	6000	39000	
Nuovo Pignone w	370	-1	375	n.r.	
O Olcese	3815	-14	3510	30000	
Olivetti ord.	6260	+90	6750	695000	6220
Olivetti priv.	4315	-5	4500	40500	4320
Olivetti risp. nc	4400	-230	4565	59000	4250
P Pacchetti	580*	+5	660	260000	580
Part. Fin.	6850	—	6840	51000	
Part. F. r. nc ex w	2380	+50	2410	84000	
Perlier	1180	+58	1130	16000	
Pierrel ord.	2480	+85	2550	47000	2480
Pierrel risp.	1299	-8	1298	12000	1300
Pininfarina ord	14000	+120	13780	2700	14500
Pininfarina risp	14000	-50	13670	n.r.	14000
Pirelli & C. ord.	9550	—	9605	109714	9520
Pirelli & C. risp.	3730	+20	3800	15000	3725
Pirelli SpA	2506	+6	2700	1008717	2500
Pirelli spa r. nc	2180	+65	2110	71000	2185
Pirelli SpA risp.	2585	-15	2780	14000	2585
Pirelli SpA war.	740	+9	840	n.r.	740
Poligrafici edit.	5950	+30	5980	2000	
Pozzi Ginori ord.	1419	-25	1350	87000	1400
Pozzi-Ginori risp.	1132	-3	1120	15200	1160
Premafin	15350	+170	15900	35800	
R Raggio Sole o.	2615*	+20	4550	68000	
Raggio Sole r.	2270*	+55	3800	31000	
Ras	23700	-80	24400	69810	23700
Ras risp.	12240	+240	12000	106600	12250
Ratti	6165	+75	6250	97000	
Recordati ord	13100	+110	13050	14000	
Recordati Risp. nc	6135	+25	6300	14500	
Rejna ord.	14200	—	14000	5000	
Rejna risp.	29005	—	29005	n.r.	
Rinascente ord.	7120	+65	7400	577000	7250
Rinascente priv.	3840	+39	3845	45000	3810
Rinascente risp.	4100	+40	4100	54000	4500
Risan. Napoli risp.	19800	—	21300	500	19750
Risan. Napoli ord.	44500	+500	43710	4000	44000

Azioni	Listino Milano	Differ. Lire	Compenso mese prec.	Quantità trattate	Listino Torino
Riva Finanziaria	6700	+200	6950	2000	
Rodriquez	9810	-40	10280	20800	
S Saes	3500	+10	3560	172000	3500
Saes risp.	1717	-43	1820	531000	1800
[redacted]	9720	+10	9650	14000	9900
Saffa ord.	10370	-70	10600	37000	10300
Saffa risp. port.	10455	-5	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Saffa risp. nc	6665	-10	7050	15000	
Salio ord.	11063	+125	11200	17000	
Salio risp.	[redacted]	-10	10890	n.r.	
Sai ord.	17200	—	17700	93300	17300
Sai risp.	7610	-80	7700	52085	7500
Saiag ord.	6190	-40	6180	24000	6140
Saiag risp.	[redacted]	+30	3230	5000	3110
Saipem	[redacted]	+31	3250	174500	
Saipem risp.	3330	+30	3050	13500	
Saipem warrant	700	+49	625	n.r.	
Santavaleria	3245	-35	3280	86000	
Sasib ord	6360	-39	6500	67000	6400
Sasib priv.	6110	+71	6300	2000	6100
Sasib r. nc 1/7/88	4470	+70	4440	40000	4450
Schiapparelli	1275	+25	1290	45000	1250
Selm ord.	2800	+30	2700	542500	
Selm risp.	2689	-30	2790	24000	
Serfi	9144	+130	9100	32000	9100
Setemer	40500	-480	41500	2500	
Sifa	3249	-1	3350	66000	3250
Sifa risp.	2402	+4	2560	54000	2400
Sim	7145	+68	6850	84500	
Siossigeno ord.	n.r.	—	41300	n.r.	
Siossigeno risp.	n.r.	—	38050	n.r.	
Sip ord	1481*	+13	3135	1405000	1480
Sip risp.	1380*	+24	2850	1153600	1380
Sirti	12940	+190	13350	151000	
Sies	3500	+150	3420	25000	3340
Sma	3880	-40	3840	201000	3800
Smi risp.	1260	-2	1255	134126	1260
Smi ord	1815	-5	1590	156000	1600
Snia Bpd ord.	2490	+10	2630	1176000	2470
Snia Bpd risp.	2507	-20	2670	3000	2520
Snia risp. nc	1735	+67	1675	97000	
Snia fibre	1610	-30	1660	55000	
Snia Tecnopolimeri	6610	-10	6610	20500	
Sogefi	3450	—	3610	64500	3450
Sopaf ord.	5690*	-61	5750	47000	
Sopaf risp.	2899*	-29	3000	63000	
Sondel	1300	-24	1250	419000	
Sorin Biomedica	12255	+60	11450	67400	12300
Standa ord.	32950	—	33000	3000	
Standa risp.	12070	—	12200	2000	
Stefanel	4900	+6	4980	30000	
Stet ord.	4831	+51	4930	690000	4840
Stet risp.	4150	+50	4100	341000	4150
T Telco-Grafie					susp.
Tecnomasio	3675	-30	3580	60037	
Tecnost	3525	+45	3895	25000	
Teleco Cavi	12739	+239	12560	50000	
Terme Acqui n.c.	880	-30	875	11000	
Telecomp	1360	-5	1320	73000	1360
Teknocomp r. n.c.	1205	-6	1230	63000	1200
Terme Acqui	1825	—	1800	3000	
Toro ass. ord	19300	+200	20500	48320	19800
Toro ass. priv	11860	+31	11750	118300	11800
Toro ass. risp.	10055	-56	10200	98150	10000
Trenno	4165	-34	4420	42000	
Tripcovich	10990	-10	11750	4300	
Tripcovich risp.	4150	—	4220	14500	
U Unicem	24500	-500	26300	14800	25900
Unicem risp	16200	-101	15800	28600	15400
Unione Manifatture	3215	—	3150	74500	
Unione Sub. Ass.	25000	+310	24900	2800	24850
Unipar ord.	1273	-5	1270	228000	
Unipar risp.	1300	+75	1330	1000	
Unipol ord	22810	+10	22650	69800	
Unipol priv.	15450	+280	15100	16300	
V Valeo	6617	-23	6750	20500	6700
Vetrerie Italiane	6580	+11	6720	12500	
Vianini Industria	1433	-7	1450	30000	
Vianini Lavori	5110	-10	5200	15500	
Vittoria Ass.	22750	+100	22800	2500	
W Westinghouse	28500	-400	29400	500	28500
Worthington	1590	-	1620	8000	
Z Zignago	9180	-56	9300	15000	
Zucchi	14550	-50	14000	8000	
Zucchi risp. n.c.	7515	+215	7400	7000	

* Minimi e massimi non rettificati dopo le operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

TUTTA SPECIALE. TUTTO DI SERIE.

Nuova Peugeot 309 Graffic. Tutta speciale con tutto di serie. ■ Copriruota aerodinamici ■ Spoiler posteriore ■ Retrovisore esterno regolabile dall'interno ■ Paracolpi laterali ● Sedili avvolgenti ● Esclusivi tessuti profilati in rosso ● Appoggiatesta anteriori regolabili ■ Sedili posteriori ribaltabili.

Solo fino al 31 [redacted] potrete approfittare [redacted] speciali condizioni di finanziamento e pagamento della "Formula 309". I Concessionari Peugeot, in collaborazione con Peugeot F[redacted] S.p.a., Vi proporranno la formula più adatta alle Vostre esigenze.

Peugeot 309 Graffic. Benzina 1118 cm³ e Diesel 1769 cm³.

PRONTI A [redacted] con L.13.300.000*

Prezzo garantito per consegne fino al 31/3/90.

ASCOLTO [redacted] "Il [redacted] che ovunque gli automobilisti Peugeot Talbot 24 ore su [redacted].

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

*Versione berlina. Franco Concessionario IVA inclusa. Vernice metallizzata in opzione.

ECONOMICI

(segue da pagina 14)

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

IMPIEGATA [redacted] esperienza pluriennale nel settore amministrativo gestione del personale cerca impiego con passaggio diretto. Tel. 011 606.5815

IMPIEGATA 29enne pratica fatturazione, contabilità clienti fornitori, magazzino, gestione ordini su Ced, passaggio diretto offresi. Telefonare 987.1350.

IMPIEGATO [redacted] paghe e contributi modelli 740, esperienza ventennale cerca lavoro passaggio diretto. Tel. 624.289

PENSIONATA pratica lavori [redacted] offresi part-time. Tel. 853.983 [redacted].

PERITO aziendale [redacted], impiegata esperie[redacted] biennale valuta proposte. Telefonare 858.031

PRE montaggista impaginatore preparazione menabò correzione bozze, 27enne, offresi. Tel. 839 522 - 822.6834.

[redacted] 24enne diplomata [redacted] d'arte esperienza nel settore cerca lavoro come disegnatrice di moda anche part-time. Tel. 557.6918 ore serali

RAGAZZA 29enne attitudine commercio esperienza pluriennale vendite dirette, fornitori, centralino. Tel. 411.0949

RAGIONIERA con esperienza pluriennale in contabilità CEO contatti clienti uffici pubblici offresi. Tel. 350 339.

RAGIONIERA triennale esperienza [redacted] ordini bollettazione fatturazione contabi[redacted] banche uso computer [redacted]. Tel. 011 990 820

RESPONSABILE amministrativo [redacted] esperienza amministrativa finanziaria fiscale, bilanci, controllo [redacted] adeguato zona Torino Nord e cintura. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

RESPONSABILE ufficio acquisti 42 anni [redacted] lavorazioni [redacted]niche componenti commerciali per produzione su serie e commessa esamina proposta adeguata. Telefonare 308.170

RUSSO inglese tedesco lunga esperienza ufficio commerciale signora cerca impiego adeguato. Scrivere: Publikompass 6009 - 10100 Torino.

SEGRETARIA 20enne diplomata referenziata con breve esperienza lavorativa cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 739 8019

VENDITE direttore filiale nord Italia ventennale esperienza selezione e conduzione agenti studio marketing e immagine esamina proposte. Scrivere: Publikompass 6008 - 10100 Torino

21ENNE apprendista presso commercialista esperienza computer offresi anche presso ditta. Tel. 205.4619

21ENNE con diploma di perito aziendale corrispondente in lingue estere conoscenza inglese e francese esperienza [redacted]aria, buona dattilografia cerca lavoro impiegatizio. Tel. 806.9320

22ENNE perito elettrotecnico disegnatore CAD primo impiego milite assolto occuperebbesi adeguatamente. Tel. 712.021

25ENNE pratica contabilità su computer esperienza pluriennale offresi presso seria ditta. Telefonare 215.225.

32ENNE amministrativa pluriennale esperienza gestione [redacted] contabilità generale conoscenza inglese. Tel. 771 3513

CARROZZERIA Fiore assume montatore e apprendista verniciatore. Presentarsi via P. Cossa 121/D, tel. 011 715.260

CERCASI aggiustatori per stampi materie plastiche. 4° - 5° livello, zona Candiolo. Telefonare 962 5913.

CERCASI fissa domestica referenziata qualsiasi età famiglia 2 persone stipendio Tel. 650 6822.

CERCASI per piccola famiglia in Torino domestica fissa anche dormire ottimo trattamento. Tel. 011 832.769.

CERCASI pizzaiolo o apprendista. Comodo bus 46. Telefonare 996 8116.

CERCHIAMO ambosessi tutt'età per cinema televisione moda pubblicità. Telefonare Rassegna 06.325.0250.

FALEGNAMERIA piccola industria cerca falegnami addetti macchine e al montaggio mobili. Tel. 962.5477 ore ufficio

FALEGNAMI assume azienda settore mobili ufficio e arredamenti negozi. Presentarsi ore ufficio via Arnò 12. Tel. 739.5935 - 733.176

GIOVANI bisaioni con scuola professionale meccanico cerca officina meccanica in Torino. Tel. 726.729.

[redacted] ragazzi/e [redacted] anni. Presentarsi corso Inghilterra 43/E. Tel. 553.458.

OFFRIAMO occupazione immediata a giovani ambosessi. Presentarsi via Mazzini 3 (interno cortile).

PRESTIGIOSA [redacted] Volkswagen Audi cerca esperto meccanico. Tel. 335.0752

impiegati

A. CERCASI [redacted] bella [redacted] per attività artistica. Telefonare 545.381 oppure 530.650

ASPIRANTI impiegati cercasi per addestramento su computer finanziato da Associazione Europea (Settori: segretariato, [redacted], programmazione, disegno Cad). Finalizzato assunzioni Torino tel. 539.147.

AZIENDA commerciale [redacted] assume funzionari/e diplomati automuniti anche primo impiego. Tel. 534.602.

CERCASI magazziniere 25/35 anni robusto, diplomato, opportunità alla vendita in loco con percentuali e stipendio. Scrivere: Publikompass 8847 - 10100 Torino.

CONCESSIONARIA Mercedes Benz ricerca: a) Direttore commerciale b) Venditori auto e veicoli industriali c) Accetta[redacted] di [redacted] Si richiede: preferibilmente esperienza settore, disponibilità a breve termine, età [redacted]. Telefonare [redacted] appuntamento: Auto Vallone spa - c.so [redacted] 132 - Moncalieri. Tel. 605.4343 - chiedere della Sig.na Marisa.

corsi

per un [redacted] sicuro Contabilità - Iva Paghe e Contributi - Operatori Office Automation - Programmatori Basic - Cobol - CAD (computer aided design) 'Fase d'Alto Regionale' Istituto Vagnone via Vagnone 7 T[redacted], [redacted] 488.994.

DIPLOMATA segre[redacted] dattilografa esperienze [redacted] legale cerca. Telefonare ore 15/18 al n° 532.205

HOLDING moda [redacted] seria [redacted]ma segretarie [redacted] anche per collezioni non necessaria esperienza 18/28 anni libero impegni personali. Tel. 531.239.

IMPRESA [redacted] assistente cantiere [redacted]. Telefonare al 506.811.

SOCIETA' operante [redacted] ci ha incaricato di ricercare 4 giovani diplomati/e per lavoro di pubbliche relazioni [redacted] retribuito. [redacted] colloquio [redacted] Tel. [redacted].

STUDIO notarile assumerebbe [redacted] buona esperienza nella preparazione atti [redacted]. Scrivere: Publikompass 8002 - 10100 Torino.

UTENSILERIA meccanica, zona piazza Rivoli, ricerca [redacted] vendita al banco. Titolo preferenziale, c[redacted] maturata [redacted] settore. Telefonare [redacted] 749.[redacted].

tecnici

[redacted] impiantistica [redacted] esperienza nel [redacted]. Tel. 627.0134

IMPO[redacted]**E** maglificio di medie dimensioni a ciclo completo situato a 50 km da Milano, ricerca per proprio ed autonomo reparto tessitura, esperto tecnico, in grado di coordinare uomini, macchine (telai cotton, rettilinee, circolari) e [redacted]to lui. Il trattamento economico è di sicuro interesse, e comunque in grado di [redacted] la candidatura più qualificata. Inviare dettagliato curriculum vitae a Publikompass n. 59 - 27100 Pavia

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. DITTA disponendo posti lavoro cerca giovani volenterosi anche a giorni alterni. Via Barotti 0/b. Tel. 650 3001

ASSISTENTI D'INFANZIA
seria attività assistenza bimbi, [redacted] personale licenza media/diploma. [redacted] strumento pratico in aula. Tel. 472.131.

AZIENDA costruzione stampi Moncalieri, cerca fresatore-aggiustatore 4° - 5° livello. Telefonare 640.6342

AZIENDA di Ozegna (To) cerca carpentieri in ferro e saldatori IV e V livello, trasporti da Torino a Ozegna con [redacted] ditta. Telefonare allo 0124 29.545

[redacted] in Cavour ricerca [redacted] 4° [redacted] livello e fresatori 4°-5° livello. Tel. 0121 69.845.

AZIENDA zona [redacted] cerca [redacted] per lavori [redacted] serigrafici. T[redacted] 273.4636.

CARPENTERIA in ferro cerca saldatore a filo continuo capace, passaggio [redacted]. Telefonare 806.1255.

dirigenti

Centro Studio di formazione professionale ricerca per le provincie di:

CUNEO TORINO E ASTI RAGIONIERI/E LAUREATI IN ECONOMIA E COMMERCIO

per insegnamento serale della contabilità iva e della dichiarazione dei redditi. Si richiede: [redacted] propria età 30/50 anni. [redacted] offre: ottimo compenso e insegnamento nella zona di residenza. Per colloquio telefonare allo 011 741.2481

Rappresentanti

AGENTI e [redacted] ambosessi introdotti e non [redacted], industria [redacted] Torino e provincia. Tel. [redacted].

AGENZIE di primario gruppo assicurativo ricercano produttori di età compresa tra 22 e [redacted] anni con [redacted] attitudine ai rapporti interpersonali e automuniti. Si [redacted] corsi di formazione provvigioni [redacted]vate [redacted] premi di produzione. Inviare curriculum vitae a Publikompass 8623 - 10100 Torino.

A venditore motivato raggiungere [redacted] più elevati, azienda presente in Italia con 170 venditori nel largo consumo offre: zona in esclusiva, corso iniziale spesato. L'inquadramento previsto è alle dipendenze come impiegato-viaggiatore. Zone lavoro: 1) cintura Torino con Moncalieri e comuni limitrofi. 2) Asti e provincia. 3) provincia Cu[redacted] e Asti con [redacted] e [redacted]. 4) [redacted] città e sud provincia. Scrivere: casella po[redacted] 108 - 21100 Varese.

AZIENDA pubblicitaria leader nel settore della comunicazione su stampa offre interessante opportunità di [redacted] e di carriera. Tel. 720.756.

DISTRIBUTORE prestigioso [redacted] bigiotteria cerca agente introdotto [redacted] settore. Les Colliers 293.338.

[redacted] importante nazionale ricerca venditori/trici [redacted] divisione [redacted] zona Piemonte e Liguria. Scrivere a: [redacted] Spa via Zarotto 6 - 20124 Milano.

INDUSTRIA alimentare in espansione ricerca rappresentante. Telefonare 0142 23.93 ore ufficio.

LABORATORI [redacted] grande distribuzione per lancio [redacted] comunità industrie cercano agenti TO-[redacted]-CN-AL-NO-LIGURIA. Tel. 911.2616

PER apertura [redacted] filiali in Piemonte e Valle d'Aosta importante azienda seleziona [redacted] monomandatari [redacted] inser[redacted] in [redacted]. Si richiede: [redacted] 24/40 anni, automuniti, anche minima esperienza di vendita. Offresi: assistenza aziendale, [redacted] programmato per obiettivi, portafoglio clienti, trattamento economico costituito da fisso, alle provvigioni, rimborsi spese, incentivi mensili. Tel[redacted] 011 749 5066

RAPPRESENTANTE introdotto [redacted] con esperienza dimostrabile, di vendita cercasi da ditta abbigliamento da lavoro, ottime condizioni, ev[redacted] ditta. [redacted] 0322 839.140

SOCIETA' leader operante [redacted] settore dei servizi didattici con 70 centri in Europa, cerca per la propria sede di Torino 2 venditori/trici. Si richiede età 25/35 anni cultura superiore, spiccate attitudini ai contatti umani. Si offre, lavoro in un ambiente dinamico e moderno, possibilità di carriera, fisso più incentivi che rappresentano una remunerazione superiore alla media. Inviare curriculum a: Publikompass 8851 - 10100 Torino

15 Autovetture

ACQUISTA [redacted] d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Golf. Piazza Manno 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2364

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel. 351.328 sabato aperto.

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovetture, purché recenti. Corso Raffaello 3. Telefono 656.001.

AUDI 100 CD turbo diesel 1986 platino metallizzato full optionals a L. 13 milioni 900 mila. Autocrocetta via Cassini 46. Tel. 505.858.

AUTOMAR Skoda Favorit linea prezzo L. 9 milioni 531 mila G.[redacted]. convenienza. Automar via Tunisi 50, tel. 319.6122.

AUTOTORTONA acquista [redacted] di ogni tipo [redacted] valutazione e [redacted] Corso Tortona 9, tel. 871.643

BMW 316 4P anni 86/87 grigio scuro metallizzato tetto apribile a partire da L. 13 milioni [redacted] mila. Autocrocetta via Cassini 46. Tel. 505.858

[redacted]**W** 320 i 2 o 4 porte anni 84/86 vari accessori a partire da L. 11 milioni 500 mila. Autocrocetta via Cassini [redacted]. Tel. 505.858.

GOLF GTI [redacted] plus 1987 grigio scuro metallizzato full optionals a L. 16 milioni 500 mila. Autocrocetta via Cassini [redacted]. Tel. [redacted].

JEEP Cherokee Chief 5 porte bianco [redacted]. Mercedes [redacted] GE fine 1988, Mitsubishi Pajero 1987, Daihatsu Rocky DX [redacted] Lancar corso Regina 270, tel. 751.869

MERCEDES 190 E anni [redacted] accessoriatissima a partire da L. 18 milioni. Autocrocetta via Cassini 46. Tel. 505.858

[redacted] I.E Turbo 1987 [redacted] metal[redacted] full optionals a L. 19 milioni [redacted]. Autocrocetta via [redacted] 46. Tel. 505.858.

TIPO [redacted] Digit [redacted] bianca come nuova a L. 13 milioni 300 mila. Autocrocetta via Cassini 46. [redacted] 505 858.

18 Acquisto alloggi

A. [redacted] in contanti alloggio in [redacted] zona Torino [redacted] casa decorosa. Tel. [redacted].

ACQUISTA artigiano privatamente alloggio libero in Torino o prima cintura pagamento per contanti. Tel. 591 335

ACQUISTASI appartamento [redacted] servizi, zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541.640.

ACQUISTEREI alloggio uso studio [redacted] 130 mq con box, [redacted] medio-alto, zona Mauconi, Duca Abruzzi, Inghilterra. Telefonare ore pasti 515.728.

ACQUISTO alloggio libero e garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.369.

[redacted] alloggio saloncino 2-3 camere servizi della posizione. Si garantisce massima serietà. Tel 537 736.

ACQUISTO alloggi signorili Crocetta Centro Precollina S. Rita Berrini pagamento [redacted]. Ausla 596.[redacted] - 597.774.

ACQUISTO precollina Borgo Po o 1ª cintura collinare alloggio 3-4 vani e servizi possibilmente box. Tel 987 8472.

ASSOLUTAMENTE da privato compro alloggio moderno zona signorile di 2/3 camere tutti servizi spesa massima L. 200/300 milioni. Tel. ore ufficio 529.489.

A Vendere acquisto 2[redacted] libero subito 2 camere cucina servizi pagamento immediato gradite agenzie. Tel. 534 872.

[redacted] alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 516.075.

CON urgenza acquisto per contanti libero 2-3 camere tinello in Torino o prima cintura. Tel. 756.863.

IMPRESA acquista da privati caseggiati o palazzi d'epoca da ristrutturare trattative rapide e riservate. Tel. 011 794 924.

IMPRESA acquista ogni zona per con[redacted] alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche ballatoi. Tel. 637.531.

PRIVATO acquista alloggio libero Torino cintura p[redacted]gamento contanti. Tel. [redacted].

PRIVATO acquista in Torino alloggio [redacted] ro da ristrutturare in casa d'epoca 3/4 camere cucina. Tel. 657.967.

PROFESSORE [redacted] acquista in Torino 2-3 camere cucina più servizi. Pagamento in contanti. Tel. 557.6015.

VALUTIAMO

Il tuo immobile al [redacted] valore di mercato con anticipo immediato. Personalcase 536.175.

19 Vendita alloggi

A. GRUGLIASCO

piazza 1° maggio 11, vendiamo: A) recenti ampi luminosi 1/3 camere tinello cucinino liberi [redacted] volendo posti [redacted], prezzi a partire [redacted] L. 57 milioni [redacted] importanti locali [redacted] da investimento. Personale in loco ore 15.30/19. Utip 518.986.

A. [redacted] corso Novara [redacted]resso [redacted] tinello cucinino bagno [redacted] minimo anticipo. Nordedil vende tel. 561.2760.

A. PRESSI piazza Crispi ingresso 2 camere cucina bagno completamente ristrutturato mutuo [redacted]. Nordedil[redacted].

A. UTIP 5[redacted]986 libero Barriera Milano ottimo prezzo camera cucina servizio cantina [redacted].

A. UTIP [redacted] libero [redacted] Lombardia adiacenze, ottimo 2 camere cucina [redacted] gno termo ascensore L. 129 milioni.

A. UTIP 518.986 libero [redacted] Cuneo monolocale con doccia e servizio [redacted] 18 milioni.

A. UTIP 518.986 libero [redacted] Sospello piano alto termoascensore panoramico finemente [redacted] ristrutturato 3 ampie [redacted] cucina bagno posto auto mutuo.

A. UTIP 518.986 [redacted] Braglia in [redacted] ben tenuto luminoso camera cucina bagno locale affare L. 41 milioni.

ABITAT [redacted]do [redacted]onna Campagna stabile 1960, 2 alloggi adiacenti occupati per un totale di 3 camere cucina 2 bagni 2 cantine termoascensore L. 91.500.000, ottimo investimento. Tel. 011 712.617.

[redacted] Giulio Cesare libero [redacted] stabile della Toro [redacted] camere cucina ingresso bagno box [redacted] 4096

ADIACENTE corso [redacted] libero [redacted] ingresso 2 camere cucina [redacted] tare L. 140 [redacted] Tel. 749 [redacted].

ADIACENTE corso Siracusa libero ampio recente sala [redacted] tinello servizi luminoso anche ufficio. Tel. 587.834.

ADIACENTE corso Traiano libero spazioso camera tinello e servizi del 1970 piano alto molto bello. Tel. 587.834

ADIACENTE corso Vittorio libero sala 2 camere grande cucina bagno tutto nuovo termo ascensore. Tel. 650.4096.

ADIACENTE piazza Vittorio mansarda ristrutturata bilocale con bagno possibilità mutuo. Tel. 590 209

ADIACENTE via Filadelfia alloggio lussuoso 120 mq doppi servizi con box recente Nordedil vende Tel. 561 2760

ADIACENTE [redacted] Luini ingresso [redacted] tinello cucinino bagno ristrutturato [redacted] alto Nordedil vende tel. 561.2760.

ADIACENZE corso Vercelli vendesi palazzina composta [redacted] appartamenti più piano terreno uso negozi e 3 box, parziale[redacted]. Tel. 534.630.

ADIACENZE via Casteldelfino libero 2 ca[redacted] tinello cucinino bagno piano alto minimo anticipo. Nordedil 561.2760

AERONAUTICA [redacted] recentissimo saloncino 1 camera [redacted] servizi mq 90 box auto. Tecnimmobili 781.[redacted].

ALLOGGIO libero inizi corso Vercelli camera tinello cucinino bagno piano alto mutuo 1ª casa. Nordedil 561.2760

ALLOGGIO [redacted] (via Cibrario-palazzo d'epoca): sogg[redacted] 2 camere cucina bagn[redacted] L. 170 mil[redacted]. Capello 836.588.

ALLOGGIO signorile con [redacted] locale mq [redacted] strada Settimo giardino [redacted] L. 300 milioni disponibilità [redacted] gas doppi. [redacted] 606.0288 ore ufficio

ALPIGNANO libero a breve la [redacted] recente convenientissimo [redacted] camera cucinotta bagno L. 75 milioni. Utip 518.[redacted].

APPARTAMENTO centrale via Mazzini casa d'epoca piano nobile mq 450 ristrutturato box adatto abitazione uffici vuoto L. 900 milioni. Ausla 596.607 - 597.774.

APPARTAMENTO centralissimo signorile salone 4 camere cucina mq 190 vuoto L. 650 milioni. Ausla 596.607 - 597.774,

APPARTAMENTO signorile libero corso Vittorio 220 mq piano alto luminoso 3 arie L. 510 milioni. Tel. 669.2962

APPARTAMENTO [redacted] Mirafiori Ventimiglia piano rialzato salone 3 camere cucina doppi servizi vuoto L. 350 milioni Ausla 596.607 - 597.774.

ASSOCASA adiacenze Gran Madre ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo mutuo. Tel. 561.2720.

ASSOCASA [redacted]. Donato ingresso 3 camere cucina bagno cantina magazzino mutuo e dilazioni. Tel. 561.2720 - 531.153.

ASSOCASA S. Rita ristrutturato ingresso camera cucina abitabile bagno mutuo e dilazioni. [redacted] 561.2720 - 531.153

ATTICO Parco Ruffini libero ottimo [redacted] camera cucina bagno ristrutturato L. 91 milioni. Utip 518.986

AURORA via Modena monolocale mansardato con angolo cottura servizi L. 25 milioni. Casamercatosei 242.2580.

[redacted] **MILANO** libero camera tinello cucinino bagno. Gruppo Mediocasa 389 183 - 385.5070.

BARRIERA MILANO via Bocchenni ingresso [redacted] tinello cucinino bagno L. 54 milioni. Casamercatosei 242.2580.

BONANNI vendo centrale 8° piano libero a marzo mq 170, 3 [redacted] doppi servizi grande cucina ripostiglio salone cantina. Tel. 011 794 [redacted].

BORGARETTO porzione [redacted] bifamiliare libera a breve soggiorno cucinotta 2 camere bagno giardino garage L. 216 milioni permute. Utip 518.986.

[redacted]

Via Salma in stabili ristrutturato vendiamo 1-2 camere cucina bagno con mutuo. G[redacted] 57.67.

CASASTANDAR 546.344 libero largo Orbassano signorile casa '72 salone 2 camere cucina 2 bagni mq 145 permute.

[redacted] adiacenze Chivasso libera 3 camere cucina biservizi cantina soffitta giardino L. 110 milioni. Tel. 749 5987.

CASETTA bifamiliare su 2 piani tra Stupinigi None con terreno indipendente L. 320 milioni. Tel. 606.0285 ore ufficio.

[redacted] libero Parella corso [redacted] ampio 2 camere cucina bagno pagamento interessante. Tel. 599 040.

CASEUROPEA libero via Orvieto ampio soggiorno con angolo cottura camera bagno. Tel. [redacted].940 - 595.633.

CASTIGLIONE

a 13 km da Torino villa libera indipendente di mq 250 con giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

CENTRALE appartamento libero 100 mq stabile d'epoca ristrutturato signorile affare L. 190 milioni. [redacted]. [redacted].2962.

CENTRALE libero 2 camere cucina L. 36 milioni vendesi Tel. 531 737.

CENTRALISSIMO libero in stabile signorile ingresso salone camera cucina bagno piano alto. Tel. 758.860.

CENTRO EUROPA salone [redacted] divisibile 2 camere cucina 2 servizi box L. 285 milioni Tel. 559.085.

CENTRO STORICO bellissimi alloggi signorili liberi stesso stabile 2° e 3° piano diverse metrature. Tel. 669 2962.

[redacted] villa 800 ristrutturabile due appartamenti [redacted] 470 con parco agricolo precollinare panoramico. [redacted]. [redacted].4444

COLLINA TORINO

strada vecchia [redacted] panoramica soleggiatissima in ristrutturazione [redacted] 80 mq [redacted] 5 [redacted] 3 servizi dependance garages terreno 2000 mq minimo acconto L. 200 milioni anche con [redacted] permute. Utip 518.986.

COLLINA [redacted] palazzina di 2 piani con 4 alloggi e 6 box attualmente casa di riposo. Studio Padano 510.801.

CONSULEDILE 533.322 libero presto corso Ferrucci in [redacted] signorile 6° piano doppi ascensori saloncino 2 camere ampia cucina biservizi [redacted] grassi terrazzo box.

CORSO [redacted] libero ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno ripostiglio 2 arie ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO FRANCIA

angolo via Saffi ottimo reddito 2 saloni 4 camere cucina 2 bagni. [redacted] vende. Tel. 57.67.

[redacted] Francia vendesi 5 camere [redacted] ristrutturare. Telefonare 534.630.

CORSO IV [redacted] vendesi in stabile signorile 3 [redacted] salone cucina doppi servizi piano alto. Tel. 534.630.

CORSO MATTEOTTI

adiacenze libero 1° piano 2 ingressi 2 saloni 2 camere tinello cucina servizi. Gabetti tel. 57.67.

CORSO Montecucco signorilissimo [redacted] alto grande salone 3 [redacted] cucina tripli servizi bilingressi possibile [redacted] mutuo e facilitazioni. Tel. 487.741.

CORSO Montegr[redacted] libero [redacted] 3 camere cucina 2 b[redacted] ascensore L. 340 milioni permute. Sabim 566.403.

CORSO Montegrappa vendesi alloggio libero di 2 camere cucina bagno piano alto. Tel. 534.630.

CORSO Svizzera adiacente libero recente ingresso 2 camere cucina biservizi box L. 190 milioni. Tel. 749.5687.

CORSO TASSONI

via Sondrio 13, vendiamo nuovi appartamenti da 120 e 171 mq pe[redacted] te. Personale in loco ore 10/12 - 15/18,30. Gabetti tel. 57.67.

CORSO [redacted] fondo [redacted] 2 camere [redacted] nello cucinino bagno ristrutturato [redacted]tonomo. Tel. 534.630.

CORSO Vercelli piano alto panoramico spaziosissimo soggiorno camera tinello cucinino bagno. Gedim 517.566.

CORSO VERCELLI

109 angolo via Verres 22 vendiamo in bella casa d'epoca alloggi di 1/2/3 camere cucina bagno. Visite 15/18,30. Gabetti 57.67.

CORSO Vittorio adiacente piano alto con ascensore sala 3 camere cucina servizi mq 145. Tel. 538.600 - 561.2083.

CROCETTA giardini Colombo occupato signorile recente salone 6 camere [redacted] due servizi box. Sidel 248.2912

DISPONIAMO 2 alloggi in casa Borgo S. Paolo liberi signorili. Si vendono per modivi di realizzo. Tel. 300.810.

EDILCASE [redacted] Collegno [redacted] cavalcavia [redacted] pa[redacted]zina alloggio libero ampio soggiorno 2 camere cucina biservizi. Riscaldamento autonomo. L. 150 milioni più 9 milioni mutuo fondiario semestrale. Tel. 548.154

[redacted] vende corso Francia [redacted] corso Svizzera libero luglio '91 piano 6° saloncino 2 camere cucina e bagno. Tel. 548.154.

EDILCASE [redacted] via Real Collegio in palazzina [redacted] ristrutturata prestigiosa su 2 piani doppi ingressi salone pranzo cucina 3 [redacted] 4 bagni. Possibilità posto auto. Tel. 548.154.

[redacted] Svizzera recente saloncino 2 camere [redacted] bagno permute. Tel. 512.012.

FAILLA [redacted] 741.2874 adiacenze corso Peschiera ca[redacted] cucina bagno L. 42 milioni occupato.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [redacted] Ferrucci monolocale occupato con ingresso bagno e cantina L. 24 milioni.

[redacted] **& BERTINETTO** 741.2874 [redacted] zona corso M[redacted] signorile [redacted] spazioso camera tinello [redacted] L. 98 milioni.

GABETTI VENDE

corso Toscana libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

[redacted] VENDE

Vanchiglia via [redacted] libero ingresso dal balcone privato 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

[redacted]

via Chiesa della Salute piano rialzato 3 camere tinello cucinino bagno. Posto auto. Tel. 57.67.

[redacted] VENDE

[redacted] spazioso camera tinello cucinino bagno termo ascensore. Gabetti vende tel. [redacted]

GEOSTUDIO IMMOBILIARE [redacted] appartamento signorile [redacted] dal [redacted] mq 200 giardino ampio [redacted] con appartamento mq 120 circa piano alto zona Crimea Valsalice S. Vito porto [redacted]. 650.9104 - 650.9307.

GEOSTUDIO IMMOBILIARE via S. Ottavio [redacted] Università vendesi alloggio libero mansardato ristrutturato 2 vani servizi termoautonomo vi[redacted]. Tel. 650.9104 - 650.9307.

G.S.I. Srl 311.1767 adiacente Golf Club Stupinigi in stabile signorile del 1984 vendesi ultimo piano appartamento di ingresso 2 camere cucina abitabile servizio e posto macchina.

IDEALCASE 561.1011 libero corso Francia salone camera tinello 2 bagni box casa signorile panoramico mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero corso Massimo salone camera cucina bagno ottimo L. 40 milioni e mutuo

IDEALCASE 561.1011 libero via Cibrario ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno L. 30 milioni e mutuo.

IL PORTICO pressi corso Peschiera libero camera cucina bagno ben tenuto minimo anticipo e mutuo. Tel. 835.544

IL PORTICO pressi Lungodora Voghera libero ingresso saloncino 2 camere cucina bagno mutuo permute. Tel. 835.544.

IL PORTICO pressi Porta Nuova libero prestigioso salone tinello cucinotta 4 camere biservizi. Tel. 835.544

continua a pagina 12 del fascicolo SOCIETA' E CULTURA

PER I TEDESCHI LOTTA TRA TV

MONTPELLIER. Guerra Telemontecarlo-Italia 1 per Francia-Germania di stasera. Entrambe hanno mandato la loro troupe: la prima forte dell'accordo [illegible] la tv francese, la seconda per l'esclusiva ottenuta dalla Federcalcio tedesca. Alla fine l'accordo: trasmetteranno entrambi in differita.

SCI, GIRARDELLI FINISCE QUI

MONACO. Marc Girardelli (nella foto) dopo tre interventi chirurgici non [illegible] è ancora ripreso dalla grave caduta [illegible] in dicembre nel Super G di Sestriere. Dopo nuovi controlli medici effettuati ieri a Monaco, lo [illegible] sciatore lussemburghese ha annunciato: «Per me la stagione è proprio finita».

OGGI IN TV

13,45	**Calcio.** Settimana gol	Capodistria
14,00	Sport News, tg sportivo	Tmc
14,10	**Calcio.** 90x90, rub. Mondiali	Tmc
14,15	Sportissimo	Tmc
14,45	Obiettivo pesca, rep.	Capodistria
15,15	Jukebox, replica	Capodistria
15,30	**Hockey ghiaccio.** Sint. gara di A; **hockey pista,** Seregno-Roller Monza; **pallamano,** Cividin Trieste-Prato	Raitre
16,45	Speciale Campo base	Capodistria
17,15	**Sci.** Obiettivo sci, rep.	Capodistria
18,15	**Wrestling.** I giganti	Capodistria
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,30	Sportime, tg sportivo	Capodistria
20,00	Jukebox, sport a richiesta	Capodistria
20,15	Lo sport, tg sportivo	Rete 4
20,30	**Basket.** Boston Celtics-Los Angeles Lakers, camp. Nba	Capodistria
20,30	**Calcio.** Dir. Juventus-Milan, finale Coppa Italia, compresa zona Torino	Raiuno
22,10	**Boxe.** Darryn Van Horn-Salim Muhammad, pesi medi, del 9-10-89	Capodistria
22,40	**Calcio.** Da Montpellier, diretta Francia-Germania Ovest	Tmc
23,05	Mercoledì sport	Raiuno
0,55	**Pallavolo.** Supervolley, panorama settimanale, rep.	Capodistria

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 28 Febbraio 1990 • 17

Stasera a Torino si disputa la finale d'andata di Coppa Italia nel giorno del compleanno di Zoff

Juve-Milan, primo passo verso l'Europa

Van Basten: «Dopo di noi i migliori sono i bianconeri»

TORINO. Nel clima della prima finale di Coppa Italia, c'è posto solo per il calcio giocato, per i problemi di formazione (bianconeri, soprattutto), Dino Zoff, sollecitato a parlare [illegible] situazione personale, si è messo da parte [illegible] la solita compostezza: «Vorrei chiudere questa discussione, non parlar[illegible] più definitivamente». E all'ultimo assalto di chi ieri [illegible] si rassegnava (domanda: ora si [illegible] libero di [illegible] proposte?) pronta la risposta: «Tutti si sentono liberi. Io voglio solo pensare a questi due mesi importanti per noi, fra campionato e coppe». Zoff nelle ultime settimane ha già detto quanto pense. Ora è placato, alla soglia [illegible] anni (oggi, auguri[illegible]). Le voci [illegible] gli sono mai piaciute, al «far sapere» ha sempre preferito i discorsi diretti e chiari. Sarebbe stato volentieri zitto. E' uscito allo scoperto quando si è accorto di rischiare di passare per troppo buono, magari per fesso.

Adesso, sotto con lo strepitoso Milan del momento che opera sfracelli su tutti i campi trascinato da Van Basten. L'olandese ha detto che, dopo [illegible] squadra, nella classifica di merito 1989-90 c'è la Juventus. Zoff ringrazia («Se lo dice lui fa piacere, abbiamo avuto un rendimento regolare fra casa e fuori, in trasferta abbiamo colto meno del meritato») [illegible] non ha tempo per i convenevoli. Ancor[illegible] una volta, e per una partita della massima importanza e dal massimo rischio, deve fare i conti con gli assenti. Indisponibili Fortunato, Napoli e Zavarov, che ha iniziato appena [illegible] a corricchiare. Tre pedine fuori, Bruno in panchina un po' acciaccato, [illegible] Agostini in campo ma con addosso i postumi di una febbre intestinale.

Ma nessun pianto, comunque. «Se siamo in questa posizione, impegnati su tre fronti — sottolinea Zoff —, vuol dire che abbiamo dimostrato anche continuità. Come [illegible] può contrastare i rossoneri? La velocità è l'arma migliore, ma vale solo se sorretta dalla precisione. Organico [illegible] poche possibilità di rotazione hanno obbligato molti [illegible] miei elementi a giocare tanto. Qualche stanchezza [illegible] comprensibile. Ma in campo si [illegible] sempre il meglio. Non faccio pronostici e calcoli sulla prima partita in [illegible] e sul ritorno a San Siro. Del secondo round, semmai, [illegible] parleremo stanotte dopo la prima partita».

Si entra nel tema tattico. Meglio Galia o Brio su Massaro che [illegible] in gol con facilità? «Massaro non [illegible] proprio una punta...». Dalla battuta di Zoff si arriva al gioco delle coppie: Galia, appunto, su Massaro, Dario Bonetti contro Van Basten, Alessi[illegible] sulla destra per frenare Evani (compito duro) e De Agostini a sinistra presumibilmente sulla strada di Fuser. [illegible] contrasto Alejnikov aspetterà Rijkaard cercando a sua volta [illegible] saltarlo, Marocchi troverà Ancelotti. Il Milan col solito schema difensivo. Barros finirà in [illegible] Maldini, soprattutto. Tassotti, Franco Baresi e Filippo Galli (Costacurta riposa) contro le punte Casiraghi [illegible] Schillaci.

Sul triangolo Alessio-Alejnikov-Marocchi le maggiori responsabilità. Prima [illegible] preoccuparsi di Van Basten, occorrerebbe ridurgli i rifornimenti. Manca Zavarov, nella zona chiave del gioco. Zoff coglie l'occasione per dire: «Per [illegible] è stato sempre [illegible] pedina importante, pur se la critica spes[illegible] non è stata di questa opinione». Di certo, Zavarov era stato fra i migliori il 5 novembre a San Siro: le sue progressioni fu[illegible] soffrire la zona rossonera. Ero [illegible] primo atto della calcionovela bianconerossonera che stasera è alla seconda puntata. Le prossime due sono vicine, l'11 marzo (campionato, ancora al Comunale) ed il 25 aprile (San Siro, ritorno di Coppa Italia). Per la Juve un impegno grosso, [illegible] anche una opportunità che affascina.

E' anche il momento [illegible] confronti fra epoche. Il Milan le provoca [illegible] la sua autorità attuale. Meglio questa squadra, o quella [illegible] Gianni Rivera? Zoff osserva: «Il gioco [illegible] cambiato troppo per questi paralleli». E un paragone fra la Juve del '70 [illegible] il Milan '90? «Quella Juventus sfiorò in campionato che in Coppa aveva [illegible] fronte rivali ancora più determinati». Dino non va oltre, forse in questa battuta c'è un omaggio al Toro di Radice, un riconoscimento [illegible] peso europeo delle squadre inglesi, fuori causa dopo l'esplosione degli hooligans.

Per capire la situazione si chiede al tecnico se la Juve può ripetere l'exploit della nazionale '82, che battè a Barcellona il superfavorito Brasile. Zoff ci pensa un attimo, poi non cede neppure alle lusinghe del dio c'ero». Dice: «Più concreti i favori al Milan, oggi. Chi guarda[illegible] da fuori, nell'82, diede [illegible] Brasile qualche merito [illegible] più».

Bruno Perucca

E' il match [illegible] campionato a San Siro: Schillaci segna il gol che lo stesso attaccante [illegible] giudica il più bello della sua collezione bianconera

[illegible] ORE 20,30

Juventus		Milan
TACCONI	1	G. GALLI
GALIA	2	TASSOTTI
DE AGOSTINI	3	MALDINI
ALESSIO	4	F. GALLI
D. BONETTI	5	F. BARESI
TRICELLA	6	ANCELOTTI
ALEINIKOV	7	FUSER
BARROS	8	RIJKAARD
CASIRAGHI	9	VAN BASTEN
MAROCCHI	10	MASSARO
SCHILLACI	11	EVANI
Arbitro: D'ELIA		
[illegible]	12	ANTONIOLI
BRUNO	13	SALVATORI
BRIO	14	STROPPA
ROSA	15	BORGONOVO
SERENA	16	SIMONE

ALBO D'ORO

Il poker di Ancelotti

L'albo d'oro [illegible] con la Juventus che ha vinto sette volte la Coppa Italia contro le quattro del Milan. Musica diversa però nei confronti diretti della manifestazione: le due squadre si sono affrontate 13 volte e il bilancio è largamente con i rossoneri che hanno ottenuto il successo 8 volte; 3 la vittoria dei bianconeri e 2 i pareggi. L'ultimo «contatto» risale ai quarti di finale dell'edizione 1984-'85: ebbero ragione i milanesi che dopo uno 0-0 a San Siro vinsero a Torino con un gol di Virdis. Fra i protagonisti dell'odierno confronto hanno già vinto la Coppa Italia il rossonero Ancelotti e i bianconeri Bonetti e Brio: i primi due si [illegible] affermati quando erano ins[illegible] nella Roma. Ancelotti insegue fra l'altro il record di Romeo Benetti che [illegible] Coppe se ne [illegible] assicurate 5. L'attuale centrocampista rossonero, sempre con la maglia giallorossa, ha fatto poker vincendo nel 1980, 1981, 1984 e 1986.

[b. col.]

Le prime concrete risposte contro la violenza e il razzismo arrivano da Milano e Napoli

S. Siro vietato per 55 ultras interisti

Non potranno più mettere piede nello stadio per tutto il '90

I questori e i pretori italiani sono scesi in campo per arginare [illegible] violenza negli stadi. Il primo segnale era venuto lunedì da Roma: due giovani tifosi [illegible] nisti giudicati per direttissima dopo gli incidenti avvenuti al termine di Roma-Milan avevano ottenuto la sospensione condizionale della pena, otto mesi, ma dovranno [illegible] cinque anni lontani dagli stadi. Ieri altri due provvedimenti analoghi.

Qui Milano. Ha un nome il teppista nerazzurro filmato mentre roteava una cintura borchiata contro un sostenitore del Napoli: Paolo Coliva, 26 anni, detto «l'armiere» dall'abitudine, coltivata tra i fascisti sanbabilini, [illegible] girare [illegible] un coltel[illegible] in tasca. E' considerato il capo degli «Skins», gruppo di ultras dalle simpatie politiche di estrema destra: è [illegible] denunciato dalla questura di Milano per rissa e porto d'arma impropria. Presto, assicurano in questura, avrà un nome anche quello che ha issato lo striscio[illegible] nazista «Hitler: [illegible] gli ebrei anche i napoletani», slogan che ha vinto l'ignobile gara all'insulto inscenata domenica scor[illegible] a Milano. Il questore di Milano ha deciso inoltre di applicare una legge del dicembre scorso che gli [illegible] facoltà di «vietare l'accesso ai luoghi in cui si svolgono competizioni agonistiche» a quanti incitano alla violenza con grida o scritte. Così [illegible] tifosi interisti, degli «Skins», dei «Viking» e dei «Boys», fino al 31 dicembre [illegible] potranno mettere piede allo stadio, pena la condanna fino [illegible] un anno. La Digos ha da tempo individuato i tifosi più esagitati [illegible] violenti e questi 55 dovrebbero essere solo i primi di una lunga serie. L'elenco di quanti non entreranno a San Siro si apre proprio con i nomi di Coliva e Ciccarelli, che due anni fa partecipò all'aggressione contro un tifoso dell'Ascoli, Nazzareno Filippini, morto per le ferite riportate. Ciccarelli riceverà la notifica in carcere dove è detenuto per un altro accoltellamento.

Qui Napoli. Per cinque mesi non potranno entrare in [illegible] stadio. Questo provvedimento è stato deciso dal questore di Napoli, Antonio Barrell, per quattro tifosi accusati di atti [illegible] teppismo compiuti durante la partita [illegible] coppa Italia Napoli-Milan del 14 febbraio. Due [illegible] (Diego Vasturella e Diego Buonaguinto, entrambi di 19 anni) furono fermati dalla polizia e poi condannati dal pretore [illegible] otto [illegible] di reclusione, [illegible] il beneficio della condizionale. All'identificazione degli altri due giovani gli investigatori [illegible] giunti invece attraverso filmati girati durante la partita nei quali erano ripresi i gruppi di giovani intenti a lanciare in campo pietre, oggetti e poltroncine staccate [illegible] alle gradinate.

Proteste. Sulle scritte razziste apparse domenica scorsa a San Siro ha preso posizione [illegible] federazione sionistica italiana auspicando che le autorità, compresa la Federcalcio, intervengano [illegible] più presto. Ci sono stato ieri anche interrogazioni parlamentari democristiane che chiedono provvedimenti per stroncare la pratica degli striscioni ineggianti alla violenza. Il responsabile dello sport pci, Canetti, ha promosto [illegible] «leggina» che proibisca tutti gli striscioni negli stadi.

InterMilan. Pellegrini, presidente dell'Inter, appena venuto a conoscenza dei provvedimenti del questore [illegible] Milano nei confronti di 55 tifosi nerazzurri, ha convocato [illegible] capo degli Inter club Savario Guette [illegible] dopo l'incontro ha emesso un comunicato in cui [illegible] dice tra l'altro che «l'Inter ha preso atto con soddisfazione dei provvedimenti della questura di Milano relativi all'individuazione e all'esclusione dagli stadi dei tifosi responsabili di comportamenti violenti. Nel ribadire la propria totale condanna per ogni forma di violenza verbale [illegible] fisica, l'Inter afferma [illegible] aver immediatamente ottemperato fin dall'estate scorsa [illegible] nuove norme introdotte nel codice di giustizia sportiva: dichiara la propria completa estraneità [illegible] qualsiasi tipo di rapporto con questi gruppi di teppisti e rifiuta [illegible] ogni coinvolgimento in esecrabili episodi che avvelenano il viver civile, danneggiano l'immagine della società [illegible] [illegible] totalmente estranei alla serietà, alla compostezza [illegible] alla serenità che hanno sempre caratterizzato i comportamenti dell'Inter e del suo presidente».

Il Milan non ha fatto alcun commento ufficiale. Ci ha pen[illegible] Arrigo Sacchi a stigmatizzare il comportamento irresponsabile dei tifosi aggiungendo che «sono favorevole anche [illegible] una domenica di sciopero in segno di protesta contro la violenza negli stadi. E' l'unica maniera possibile per far capire a quanti [illegible] disordini e trasformano gli stadi in un campo [illegible] guerra che non si [illegible] continuare su qu[illegible] strada che porta inevitabilmente alla distruzione [illegible] questo sport. Inoltre vogliamo dimostrare che il nostro mondo condanna fermamente questi irresponsabili».

Lo striscione rimosso domenica scorsa a San Siro che, più di altri, ha offeso [illegible] regole del [illegible] civile

Il presidente bianconero al suo primo grosso appuntamento nel nome d'una futura grande Juve

Chiusano: «Berlusconi mi piace, e allora?»

«Su Zoff voglio decidere io, non sopporto pressioni»
«Capire che i tempi cambiano è atto di intelligenza»

TORINO. Stasera Vittorio Chiusano gioca la sua prima grandissima partita da presidente della Juventus, contro il Milan di quel Berlusconi diventato velocemente modello conducator calcistico. Ultimamente Chiusano ha fatto varie volte riferimento, in chiave anche di ammirazione e imitazione, a quanto ottenuto dal club rossonero. Sta nella Juventus dal 1960, nel e anche nel 1970 e anche nel 1980 e anche sino a ieri l'altro si poteva pensare che tutti ma proprio tutti avessero, nel mondo del pallone, da imparare dalla Juventus.

«Vero, così come è vero che i tempi sono cambiati. Rendersi conto dell'evolversi della situazione è, mi pare, un atto di intelligenza, del quale non ci si deve vergognare. Comunque imitare quello che gli altri fanno buono significa duttili, non succubi. Imparare, se c'è da imparare, non è riduttivo, ma è accrescitivo».

Ed ecco così non solo l'idea di ripristinare il vivaio, anche notando quanti giocatori del Milan attuale sono stati fatti in casa, ma anche quella di offrirsi un centro sportivo valido, sede della segreteria e soprattutto degli allenamenti. «Vorrei progettarlo presto, avviare presto la fase esecutiva. Se si vuole una società calcistica di un certo tipo, ci vogliono strutture adeguate, le più moderne».

Chiusano è pragmatico, realistico, definitivo in certe idee, già anche in certe decisioni. Abbiamo scommesso con lui che a Natale mangerà il panettone da presidente bianconero: e dopo avere fatto cose grosse.

C'è magari poca Juventus in abito da sera, nelle sue frasi, ma c'è Juventus vestita modernamente, la cosiddetta eleganza pratica: «Se la Fiat è entrata nella società in maniera consistente, quasi il 50 per 100, è certamente per fare della beneficenza, ma perché l'azienda vede il fenomeno di certi sport, come anche il calcio, utile in chiave promozionale, per diffondere messaggi, proposte. Ormai ci sono sport che richiamano attenzioni industriali enormi, travestite o no da sponsorizzazioni».

Il personaggio riesce, e non per sole virtù dialettiche, legate anche alla sua avvocatura, ma per dei fatti, a evitare le trappole semplicistiche della contraddizione. Il Chiusano consigliere comunale Comune (e magari come sindaco) potrebbe essere assalito, per i problemi dello stadio nuovo, da Juventus e Torino, anzi in ordine di assalto e di energia da Torino e Juventus; e con il Chiusano presidente del Coi regionale tirato in qualche modo in ballo. «E invece no: il Coi organizza le gare mondiali e basta, lo stadio è stato dato dal Comune in gestione per trent'anni all'Acqua Marcia, l'impresa costruttrice con la quale adesso tratteranno i due club. Incontrerò presto con Borsano, per uno scambio di idee che certamente utile».

C'è anche l'altra contraddizione apparente, quella del Chiusano che dice di avere stimato moltissimo lo Zoff giocatore e di avere trasportato questa stima anche sullo Zoff tecnico, del quale apprezza i risultati conseguiti, e che come presidente della Juventus dovrà chiudere l'era juventina di Zoff, arrabbiandosi prima — già fatto — i giornalisti che raccolgono popolari per Dino. «E anche qui c'è un errore. La stima è una cosa, il voglio di fare sperimentazioni nuove un'altra. Soprattutto rifiuto l'imposizione demagogica: ho il diritto di decidere, per il nuovo allenatore come per altre cose, e avrò poi il dovere di rispondere delle mie decisioni. Fra le quali non è detto che ci sia la rinconferma di Zoff. Una sarà che agirò nella pienezza dei poteri che mi sono stati dati, e con tutti i mezzi a mia disposizione».

Siamo di fronte ad una gestione industriale, e intanto si vuole aristocratica (visto che a mettere i grandi soldi è certamente la massa), un fenomeno nazional-popolare: interessante, non è vero che la Juve non faccia più scuola. Casomai gli altri che trovano sempre più difficile frequentare la scuola di un certo tipo.

La Juventus di Chiusano tornerà in televisione, il «Processo del lunedì» del 12 marzo: fine dello splendido isolamento bonipertiano. «Penso che abbiamo il dovere di dare immagine nostra e nostre informazioni all'opinione pubblica con tutti gli strumenti più validi», dice Chiusano. Il quale adesso con la Juventus dovrà riempire lo stadio nuovo, in piena evoluzione di spettacolo televisivo e con lo stacco progressivo del pubblico dal calcio dal vivo: «Penso che il futuro dello sport sia tutto in televisione, specie le meraviglie annunciate dal procedimento ad alta definizione. Intanto vedo ancora tanta gente sulle gradinate, intorno al terreno verde». Sì, ma gli stadi per le grandi folle quantomeno non sono avveniristici. Sospiro. «Io comunque sono sempre stato contro la pista di atletica, è demagogia».

Il presidente molto presidenziale, per attivismo e decisionalismo, non parla di acquisti, ne farà. E comunque, nell'ambiente del calciomercato, si dà per certo l'ingaggio del tedesco Reuter e quasi sicuro quello di Baggio. Dalla Germania dovrebbe arrivare un altro centrocampista, più Hassler che Moeller. Niente Kohler, niente Riedle. Terzo straniero uno stopper, forse brasiliano, però non Mozer né Julio Cesar. Chiusano sta lavorando molto per la Juve, la sua Juve. Parla delle sue decisioni in prima persona, per singolare che sia meglio che a qualcuno appaia.

Paolo Ormezzano

Su Rijkaard ricadrà tutto il peso del centrocampo rossonero: nel Milan infatti manca Donadoni mentre Ancelotti è al meglio. Per l'olandese un possibile duello «mondiale» Alejnikov

Sacchi Il grande slam

«E' un successo che ci manca»
Solo tremila tifosi al seguito

MILANO. Per iniziare bene la caccia al grande slam (scudetto, coppa Campioni e coppa Italia, da aggiungere alla coppa Intercontinentale e alla Supercoppa già finite nella bacheca dei trofei rossoneri) Arrigo Sacchi ha deciso di affrontare la Juventus nella prima finale della coppa nazionale con la formazione migliore del momento, con l'eccezione di Giovanni Galli, il portiere delle coppe, al posto di Pazzagli, di Fuser in mediana al posto di Colombo e di Filippo Galli stopper, per concedere un turno di riposo a Costacurta.

Sacchi avrebbe voluto schierare anche Donadoni, ma il fantasista rossonero è ancora pronto dopo la distorsione ai legamenti del ginocchio destro e anche ieri è non ha potuto partecipare all'ultimo allenamento prima della partenza per Torino. Un altro segno questo che il Milan vuole presentarsi all'appuntamento con la Juventus nel migliore dei modi perché finora le partite di coppa Italia non erano mai state considerate così importanti da costringere i giocatori a chiudersi in clausura con un giorno di anticipo. Unico dubbio per la formazione è rappresentato da Ancelotti che accusa un lieve indolenzimento muscolare. Sacchi lo schiererà certamente nel primo tempo e tiene pronto Stroppa.

«La sfida di questa sera al Comunale — dice Sacchi — ha una grande importanza per noi perché vogliamo conquistare anche questa coppa. Andiamo a Torino per vincere e mettere subito una seria ipoteca sul trofeo, l'unico che abbiamo ancora ottenuto in questi anni, senza attendere il ritorno che ci sarà solo fra due mesi».

«Dicendo questo voglio sminuire il valore del nostro avversario — aggiunge — del quale abbiamo un grande rispetto e timore e che contro noi ha sempre destato grande impressione. Ma se giochiamo la giusta concentrazione e la giusta carica possiamo fare risultato pieno. E vi posso assicurare che non consideriamo questa partita una prova generale dell'incontro di campionato che si ripeterà sempre a Torino fra dieci giorni».

Come sempre alla vigilia di gara Sacchi si dilunga ad esaltare il valore e la capacità dell'allenatore della formazione avversaria e afferma di stimare moltissimo Zoff «tecnico buono, serio e onesto». Ma se ne guarda bene dal difenderlo davanti alla scelta della società che ha già deciso di liquidarlo «perché è un diritto della proprietà scegliersi i propri collaboratori».

Il più interessato tra i neri alla coppa appare Van Basten. «In non è un trofeo molto importante — dice l'attaccante — ma ci serve per tentare il grande slam e pertanto dobbiamo impegnarci al massimo. Come farò io, perché voglio incrementare il mio bottino di gol e stabilire un record anche in Italia dopo quello realizzato l'Ajax quando ho messo a segno 33 reti in 27 partite e ho conquistato la Scarpa d'oro. E tutte le gare che mi restano da disputare prima della fine della stagione penso di riuscirci anche se mi manca il partner ideale: Gullit. Massaro è bravo ma se al mio fianco ci fosse lui sarebbe tutto più facile. Speriamo che recuperi almeno per i mondiali, altrimenti l'Olanda non andrà molto avanti».

Col Milan arriveranno a Torino solo 3000 tifosi rossoneri. Tanti sono i biglietti venduti dalle rivendite milanesi che ieri hanno restituito alla Juventus altri tagliandi che i sostenitori rossoneri non hanno utilizzato.

Nino Sormani

Pertini

Il nuovo stadio col suo nome?

TORINO. Forse ci siamo. Il nome per lo stadio della Continassa è stato trovato, la scelta è stata fatta in questi giorni dalla storia, diciamo pure in un certo dal destino. Stadio Sandro Pertini: è cominciato a parlare in Consiglio comunale, l'idea sta raccogliendo consensi. Il personaggio «c'è» tutto, anche nello sport: grande tifoso azzurro, grande amico della nazionale calcistica, con quelle indimenticabili immagini spagnole, grande amico della gioventù e grande spettatore dei Giochi della Gioventù.

Degli altri nomi, soltanto quello di Vittorio Pozzo sembra poter resistere a obiezioni che riguardino la settorialità o la parzialità della designazione. Era venuta fuori, e sembrava vincente, anche la denominazione di Stadio delle Alpi: ma Stadio Sandro Pertini suona ancora più alto.

Decisione a giorni: la prassi contrattuale vuole che l'impresa costruttrice, l'Acqua Marcia, a presentare al Comune una rosa di cinque nomi, entro i quali il Comune sceglie il ultimo.

De Agostini ha già vinto, ci sarà

E stasera gioca la gara numero 43 della stagione

TORINO. Gli stakanovisti della Juventus sono pronti al duello il grande Milan: De Agostini ha già sconfitto l'influenza d'origine virale che l'ha costretto a letto anche lunedì. Marocchi ha l'incoscienza e la voglia di confermarsi ad alti livelli tipica dei giovani esuberanti, emergenti, infaticabili. Quando dice che nella Juve c'è chi ha tirato la carretta tutto l'anno, Zoff si riferisce soprattutto a loro due, che agli impegni in maglia bianconera alternano quelli, gratificanti e stressanti, in azzurro.

Dal 23 agosto (quindi in sei mesi, 26 settimane) De Agostini ha giocato 42 partite, Marocchi 40: la differenza è nelle presenze in nazionale, 5 per il terzino, 3 per il centrocampista, mentre entrambi hanno giocato volte in campionato, 6 in Coppa Italia, 6 in Coppa Uefa. Si tratta di una buona media, una partita ogni quattro giorni e mezzo.

Il terzino è tornato ad allenarsi ieri, non sembra condizionato dal pallore del volto e dalla debolezza rimasta nelle gambe: «L'importante è che senta più dolori, come domenica. De Agostini non ha paura del confronto con i rossoneri: «Il Milan è la squadra da battere, non solo per noi per tutte le grandi. Può dire che la squadra di Sacchi è nella stessa situazione in cui per tanti anni s'è venuta a trovare la Juve pluriscudettata e dominatrice in Europa e nel Mondo».

Ma che cosa ha questo Milan più delle altre grandi del campionato italiano? «Ha una rosa foltissima. Inizialmente c'è chi ha contestato la scelta del doppio Milan, i risultati hanno dato ragione a Berlusconi e con i risultati diventano facili anche i problemi di gestione di un gruppo così vasto di giocatori. La svolta per loro è stata la vittoria contro di noi, in campionato, per sfortuna è stata una svolta anche per noi perché siamo incappati in una serie negativa e quando ci siamo ripresi è diventato troppo tardi».

«Forse — conclude De Agostini — la sorpresa, per gli altri, è questa Juve in finale. Ma anche se partiamo sfavoriti sarà il campo a dire l'ultima parola. Non dimentichiamo che abbiamo dovuto compiere lo stesso dei rossoneri, anche per noi gli ostacoli sono stati difficili, Sampdoria e Roma eliminate dopo i confronti diretti».

Marocchi dice con fiducia: «Ha ragione Van Basten quando sostiene che in fondo il Milan tre anni è stato in testa al campionato solo per sei giornate. Significa che anche per loro c'è un problema di continuità. E nelle due partite possiamo dunque sperare di vincere questo confronto. Tra l'altro è proprio il strappargli questa Coppa Italia altrimenti rischiano di vincere tutto loro. Per noi, poi, potrebbe essere il primo passo per contrastarli meglio il prossimo anno. La differenza non è così abissale. Anche noi sappiamo vincere. Ma loro sfruttano meglio la filosofia di Berlusconi, pubblicizzare meglio i loro successi».

Del Milan e di Berlusconi non ha alcun rimpianto Benetti: «Ora sto bene qui alla Juve, il periodo rossonero è un ricordo non molto felice — ammette lo stopper —. Un altro ricordo da cancellare è quello relativo al match di andata di campionato. Ma con Van Basten non ho alcun conto da saldare, dovrò solo cercare di non farlo segnare come avvenne allora». Taccioni si tappa la bocca: «Parole zero prima di queste partite così importanti. Il Milan si sento favorito? Se ne accorgerà, dopo, il 25 aprile...».

In di in Coppa Italia ai bianconeri andrà una cifra vicina ai 20 milioni.

La partitissima richiamerà al Comunale il pubblico delle grandi occasioni. Annunciata in tribuna la presenza dell'avvocato Nizzola, presidente della Lega. La Juventus aveva venduto fino a ieri sera 35 mila biglietti (per un di 800 milioni), ma riscontro delle rivendite (circa tremila tagliandi). Restano quindi almeno 10 biglietti disponibili: in tutti i settori e Filadelfia, praticamente esaurita.

I botteghini apriranno alle 18,30 insieme con i cancelli dello Stadio Comunale che sarà presidiato da ingenti forze di polizia.

Franco Badolato

Risposta a Vialli

Mikhailichenko alla Juventus? Si può fare»

GENOVA. «Il mio sogno è di giocare ancora quattro nella Sampdoria e poi chiudere la carriera negli Stati Uniti». Così ha detto Luca Vialli ieri sera nel corso della registrazione negli studi Genova di «Settegol», rubrica settimanale di calcio che l'attaccante blucerchiato cura per Italia 1. In pratica è stata una risposta agli interrogativi sul destino prossimo venturo del campione azzurro.

Vialli aveva un ospite d'eccezione, il sovietico Mikhailichenko che è reduce da un intervento al menisco effettuato a Roma in artroscopia dal prof. Perugia. Ad un certo punto Vialli, stuzzicandolo, è chiesto al forte centrocampista se non gli piacerebbe, l'anno prossimo, indossare la maglia della Sampdoria accanto a lui e Mancini. Ed il sovietico ha risposto sorridendo: «Perché no? Si potrebbe anche provare».

NAPOLI

A rapporto da Moggi

Diego e Bigon sono esenti al processo

NAPOLI. Processo porte chiuse nel Napoli. Moggi ha tenuto rapporto gli azzurri per una ventina di minuti. Tutti presenti tranne Bigon e Maradona. Frenato subito maliziose fantasie: la società ha comunicato che il tecnico, sin dalla scorsa settimana, ha chiesto due giorni di permesso.

E Maradona? Anche per lui nessun mistero: Diego è arrivato a Soccavo con una mezz'oretta di ritardo rispetto all'orario fissato per la ripresa della preparazione. Ancora sofferente alla schiena, ha preferito limitarsi a giochicchiare una pallina da tennis.

Quale Napoli giocherà contro il Genoa? Corradini e Carnevale verranno squalificati. Renica potrebbe rientrare a tempo pieno. Diego stamane dovrebbe riprendere la preparazione ed effettuare qualche esercizio dopo essere stato visitato dal dottor Oliva.

[v. r.]

La situazione societaria condiziona il destino dei viola che forse non potranno sfidare la Cremonese ad Arezzo

Tanti ultimatum, ma alla fine è sempre Pontello

L'avvocato Claudio alla presidenza, con il ct brasiliano Lazaroni in panchina

FIRENZE. E' di moda lanciare ultimatum alla Fiorentina, sempre più un timido vascello ostacolato dai marosi. Becchoggia pauro samente, rimbalzando su scioperi, cortei, polemiche e sconfitte. Adesso gli ultimatum. Il primo, contingente, è quello del campionato. Domenica, ad Arezzo contro la Cremonese: o vince o muore (sintesi forse eccessiva dei rischi retrocessione). Il secondo, dall'industriale cinematografico Cecchi Gori ai Pontello: o trattate in termini e tempi reali (qualche settimana) oppure l'ipotesi acquisto (per adesso solo mormorata) tornerà a congelarsi. Il terzo arriva dal Brasile. Lo lancia il ct Lazaroni, attesissimo al Mondiale '90, che dopo aver rifiutato un'opzione viola (grazie all'interessamento di Dunga) si è spazientito delle truppe pause dei toscani. Ieri Lazaroni ha tuonato: «Qui nessuno si è più fatto vivo. Io non aspetto oltre i primi di marzo. Da quella data penserò solo alla Nazionale». In realtà Lazaroni potrebbe promettersi ad un altro club, Lazio e Samp in testa, più il Bologna.

La risposta più importante riguarda la cessione del pacchetto di maggioranza. Qual è la situazione? I Pontello sono oramai corrosi da rabbia e delusione. Le contestazioni della piazza (ripetute in modo pesante, anche se spunti di fantasia insospettati) hanno squassato anche la loro tradizionale coesione. Sono pronti anche a cedere (almeno così confidano lontano dalle interviste ufficiali) a condizione di passare ad un candidato eccellente. Lo stesso avevano ripetuto un paio di anni fa, salvo poi scartare i pochi pretendenti per mancanza di sangue blu. Nella città si sospetta che le loro «dimissioni» siano fondamentalmente di facciata. Ovvero: dico che abbandono per poi annunciare che nessun vuol comprare. Solo che stavolta la situazione è profondamente diversa. Il candidato c'è, timido timido (le trattative per decine di miliardi si fanno così, fu eccezione solo Berlusconi) e pure nobile. Si chiama Mario Cecchi Gori, fa il produttore cinematografico e ha un fatturato annuo che supera i 300 miliardi. Fiorentino, settantenne, tifoso, ha lanciato parole di miele. Vorrebbe, potrebbe, gli piacerebbe, uso del condizionale che ha fatto capire che la trattativa è già nell'aria. Di più non vuol fare. Una cosa è acquistare una società corrosa dalle polemiche, in guerra con la città, in una situazione di precarietà totale; un'altra è chiedere di acquisire un bene mostrando un forte interessamento. Insomma, Cecchi Gori vuol arrivare come il «salvatore della patria», rilevare «fallimento».

I Pontello non ci stanno. La trattativa diventa un match di scacchi a tempo determinato. Nel mezzo della partita una pedina pericolosa, una sorta di scheggia impazzita che si chiama Baggio. I Pontello vorrebbero cederlo alla Juve (se già non lo hanno fatto), Cecchi Gori pretende che comunque siano gli attuali padroni a gestirsi la patata bollente. Lui, ragazzino terribile, si addormenta la sera meditando marachelle calcistiche incredibili. Potrebbe non firmare contratto ancorando il suo parametro a 6,2 miliardi, oppure cedersi al Monaco al maggio 1991 per 2,2 miliardi. Insomma far dispetti e investire se stesso. Oppure potrebbe farsi incoronare, per sempre a Firenze, levandosi la soddisfazione della rivoluzione personale. Infine può «farsi» convincere dalla Juve, sempre che i Pontello si assumano per intero questa responsabilità.

Una situazione che ha fatto che una parte della famiglia-padrone abbia rimesso in discussione tutto, compreso un nuovo per Baggio e l'assunzione in prima persona (l'avv. Claudio) della presidenza. Tutto mentre Lazaroni chiede informazioni e la squadra annaspa e teme la Cremonese. Il resto sono voci. Lazaroni, Scoglio, Salvemini, Mondonico, allenatori futuri, oppure Gallone nuovo straniero con Casagrande? L'helzapoppin viola continua.

I problemi continuano anche sul versante campo neutro. Per partita e Cremonese deciso: sede prescelta, Arezzo. Ma ieri commissione di vigilanza ha rinviato ogni decisione sulla sede a stamane. Nel caso venisse vietata Arezzo, sedi possibili sarebbero Pisa, Livorno, Carrara o Terni.

Alessandro Rialti

A Montpellier [redacted] tedeschi pensano più al mercato che all'amichevole con la Francia

Riedle: «Farò grandi [redacted] al Milan»

Su Beckenbauer le attenzioni e i soldi della Samp

MONTPELLIER
DAL NOSTRO INVIATO

Matthaeus consiglia [redacted] Berlusconi, «anche se è un nemico»: comperi Riedle, altro che Hagi. «Il centrocampista ce l'ha già, Evani è meglio di Hagi. Riedle può sostituire Gullit e giocare davanti con Van Basten».

Karl Heinz Riedle, faccia [redacted] latino più che da tedesco, «il miglior attaccante della Bundesliga» secondo Klinsmann, ringrazia e annuncia: «Non c'è più motivo di nascondere la verità. I dirigenti [redacted] Milan sono stati a Brema, ho parlato con Braida, mi ha detto come stanno le co[redacted]. Io sono pronto a venire in Italia, anche a piedi. Il mio sogno sta per diventare realtà, sono sicuro di sapermi adattare al gioco del Milan. Sono forte di [redacted] e [redacted] svariare sulle fasce, Van Basten non si preoccupi, [redacted] gli porterò via spazi. Gullit? Sono [redacted] primo ad augurargli buona fortuna, di giocare, anche se questo precluderebbe il mio trasferimento a Milano. Ho ricevuto altre due offerte, è giusto che [redacted] Milan lo sappia, sempre dall'estero».

Per una, la traccia è facile: cioè la Juve. Ma [redacted] tratta d'una proposta antica che non trova più riscontri nei piani di Chiusano. Una questione [redacted] buoni rapporti. Il Milan ha lasciato [redacted] libera alla Juve per Baggio, in modo analogo [redacted] comportati i dirigenti bianconeri. E, infatti, Riedle insiste sul Milan, «una squadra che fa gioco in ogni parte del campo».

La Maison Blanche, dove in mezz'ora [redacted] stato raggiunto l'accordo economico per i Mondiali (125 mila marchi, quasi 100 milioni a testa per la vittoria finale, premi a partire dagli ottavi, e [redacted] extra dagli sponsor) [redacted] bra una succursale del calciomercato. L'addetto stampa tedesco parla di «ambiente scocciato con gli italiani, e poi tutte queste notizie fasulle, come quella di Thon alla Lazio, assurdo. Stiamo perdendo la testa: per Germania-Jugoslavia abbiamo richieste per 11 mila biglietti, dove li troviamo?».

Saranno scocciati i dirigenti [redacted] certo Beckenbauer, che per [redacted] prima volta ha ammesso ufficialmente di aver ricevuto due grosse offerte: [redacted] per occuparsi di pubblicità («E l'accetterà» secondo Matthaeus), l'altra per allenare in Turchia [redacted] in Italia. Ma dove? «Vi giuro che [redacted] la Juve. La proposta della Roma è vecchia, non attuale, e Napoli non mi interessa». Fate le dovute riflessioni, ecco la risposta: è la Samp che ha la possibilità di averlo.

«Perché accetti — ha precisato Beckenbauer — deve trattar[redacted] di qualcosa che mi viene da dentro». Ma anche dal portafoglio di Mantovani. [redacted] tedesco ironizza come Platini sulla proposta della Fifa di [redacted]ividere una partita in quattro tempi («Una pagliacciata per la pubblicità, il calcio deve restare com'è») poi ritorna sul mercato: «Sono contento che Moeller rimanga nella Bundesliga, spero che sia l'avvio [redacted] una nuova fase, grazie [redacted] molti sponsor che stanno entrando nel nostro calcio».

Pronta replica di Matthaeus: «Cosa contano i contratti? Moeller potrebbe partire ugualmente. Anch'io avevo un accordo col Bayern si[redacted] al '90 ma sono stato ceduto. Davanti a certe offerte, nessuno rinuncia».

Berthold annuisce: «I contratti non contano, soprattutto in Italia. Certo con l'ingresso di aziende [redacted] l'Opel diventa più difficile strappare i migliori alla Germania. Però Hassler andrà via di sicuro, mi auguro che arrivi [redacted] Roma. [redacted] anche Reuter è [redacted] partenza».

Immediate le conferme. Così Hassler, il bassotto: «Non dipende da me, sono sotto contratto ma terrei a venire in Italia: i contatti ci [redacted] stati». Ed ecco Moeller che conferma i contatti con la Juve però allun[redacted] una mano verso il cuore quando gli chiediamo perché ha firmato per l'Eintracht: «Non escludo che il mio futuro sia l'Italia. Con la Juve sono stato a lungo disponibile, e non credo che l'interesse sia calato dopo le dimissioni di Boniperti. Però ho riflettuto a lungo, non sono ancora maturo. Ad ogni modo sono stato corretto, non c'era alcuna opzione della Juve, potevo decidere il mio destino». Chi invece è abbastanza sicuro di vestire bianconero [redacted] Reuter.

Con gli «italiani» [redacted] discorso scivola sul campionato. Matthaeus [redacted] euforico per la vittoria sul Napoli: «Adesso dobbiamo insistere sino alla fine. Berti? E' giovane, l'anno scorso ha disputato un grande campionato, qualche pausa è inevitabile però l'ho visto in ripresa». Klinsmann ridimensiona le polemiche sui pochi gol azzurri: «Le amichevoli non contano. Non credo che Vicini possa avere problemi con Vialli, Mancini [redacted] Serena. Voi avete una mentalità diversa, badate soltanto al risultato. Noi andiamo in campo per vincere: pensare al pareggio, come dice Lerby, è come andare a ballare con [redacted] sorella».

Giorgio Gandolfi

[redacted]

«Non sarà facile succedere [redacted] Boniperti»

MONTPELLIER. «Voglio allenare, onorare il mio impegno con la Francia [redacted] al '92, non mi interessa la carriera da dirigente. Non sono tipo da ufficio», afferma Platini. Direbbe no anche a una chiamata di Agnelli? «Certo, perché semmai dovrei chiedergli io di andare alla Juve, lui non chiede mai. Non mi ha neppure forzato perché restassi a giocare, immaginarsi se ora cambia metodo. Ci siamo sentiti dopo le dimissioni [redacted] Boniperti, [redacted] chiarito tutto: sono storie quelle che ho letto, non è stata la mia intervista a provocare l'addio [redacted] Boniperti, c'era già una rottura. [redacted] quell'occasione avevo parlato da tifoso, ho detto quello che dice la gente nei bar». Poi si sbilancia su altre cose: «Maifredi? E' un buon allenatore ma nel calcio non contano Sacchi [redacted] le zone: è questione di buoni giocatori. Quando li hai puoi fare anche [redacted] catenaccio. Montezemolo? Non sarà facile per lui questo nuovo lavoro, anzi sarà molto difficile ripetere i successi di Boniperti. In questo momento in Italia Baresi fa la differenza, vorrei vedere cosa farebbe Sacchi senza di lui. Oggi [redacted] determinanti i liberi-registi, che partono [redacted] dietro come Baresi e Koeman». Ha poi [redacted] che questa Francia con Vahirua può diventare quella per gli Europei. Stasera Beckenbauer potrebbe mandare in panchina Reuter [redacted] Moeller per [redacted] inimicarsi Littbarski. [g. gand.]

SPORT [redacted]

CALCIO
[redacted] Toro sconfitto, il «Viola» alla Fiorentina

ARCO. Il torneo calcistico giovanile dedicato alla memoria di Beppe Viola è stato vinto ieri (per la seconda volta consecutiva) dalla Fiorentina che ha battuto il Torino per 1-0 con [redacted] rete dell'ala sinistra Giraldi al 28' della ripresa.

BOXE
[redacted] A [redacted] pesi [redacted] il [redacted]

MILANO. La «Gong» presenterà il 13 [redacted] al Palalido milanese una passerella dei migliori pesi medi nazionali, che aspirano a «vendicare» Dell'Aquila, detronizzato dal titolo europeo ad opera dell'italiano d'acquisto Patrizio Kalambay. Vincenzo Nardiello affronterà [redacted] forte franco-algerino Akim Zeroual, Michele Mastrodonato se la vedrà col franco-portoghese Carlos Martins, [redacted] Calogero Serio salirà sul ring contro lo zairese Iniamo.

CONGRESSO
[redacted] Oggi a Roma l'Asoif parla di Olimpiadi

ROMA. Sport mondiale a consesso, oggi a Roma. L'Asoif (associazione federazioni olimpiche sport estivi) di Primo Nebiolo ha invitato una delegazione [redacted] Cio, guidata dal presidente Samaranch, e l'Acno (associazione comitati olimpici nazionali). All'ordine del giorno: criteri di ammissione per partecipare alle Olimpiadi, uniformità di controlli e punizioni nella lotta al doping. I congressisti saranno ricevuti dal presidente del Consiglio, Andreotti.

[redacted]
[redacted] Senna e Berger in prova [redacted]

ESTORIL. Continuano le prove «segrete» della McLaren. Ieri Ayrton Senna ha compiuto una trentina di giri, ottenendo come miglior tempo sul giro 1'15"3 con gomme da qualifica. Il brasiliano è anche incappato [redacted] una «panne» in pista e ha dovuto farsi trascinare [redacted] la vettura ai box. [redacted] non si è parlato di rottura del motore. Berger ha girato con la monoposto vecchia, miglior passaggio 1'18"92. Stamane Senna risalirà sulla vettura nuova per una serie di prove [redacted] assetto. Giovedì mattina Berger dovrebbe cercare il tempo assoluto per tentare di controbattere l'1'13"88 della Ferrari di Prost.

[redacted]
[redacted] neve, Vasaloppet [redacted]

STOCCOLMA. La mancanza di [redacted] ha fatto una vittima illustre nel calendario sciistico internazionale: gli organizzatori hanno deciso l'annullamento della Vasaloppet, la più prestigiosa gara di fondo aperta ai dilettanti, che si sarebbe dovuta svolgere domenica prossima. E' solo la seconda volta che la gara salta da quando fu lanciata nel lontano [redacted].

[redacted]

E' sfida tra Rai e Fininvest per trasmettere i Grand Prix

A chi la Formula [redacted]?

L'Ente di Stato tratta con Bernie Ecclestone attraverso l'Eurovisione
Berlusconi offre trenta miliardi e si avvia verso la pay-tv sportiva

[redacted] Formula Uno [redacted] e Berlusconi in prima fila: [redacted] chi è in pole-position e, soprattutto, quale dei due bolidi televisivi nostrani sarà costretto a tor[redacted] box? Scatta in questi giorni il Gran Premio dell'etere. Bernie Ecclestone, «patron» della specialità motoristica, si appresta a negoziare con l'Eurovisione [redacted] rinnovo del contratto, [redacted] scadenza alla fine [redacted] 1990. Oggi [redacted] domani, probabilmente a Parigi, [redacted] parti avranno un incontro decisivo, al quale parteciperà anche Gilberto Evangelisti, responsabile del pool sportivo Rai. Intorno alla scrivania ci sarà un fantasma difficile da esorcizzare: sono i [redacted] miliardi che Berlusconi e i suoi alleati inglesi [redacted] tedeschi (Sky Channel e Springer) hanno gettato sul piatto di Ecclestone, da sempre molto sensibile [redacted] quel tipo di pietanze.

Riuscirà la Fininvest a espugnare una delle ultime cittadelle dello sport Rai? L'impresa è possibile. Anzi, fonti molto vicine al presidente del Milan assicurano che l'operazione è andata in porto da tempo. Con la conseguenza che dal 1991, le emittenti berlusconiane potrebbero aggiungere le monoposto [redacted] Senna e Prost alla loro già ricchissima offerta di spettacolo sportivo, che comprende football americano, basket Nba, Open d'Australia, Wimbledon, [redacted] Open [redacted] tennis e, ultimo arrivato, [redacted] mondiale di motociclismo.

La conquista della F. 1 assumerebbe però [redacted] valore particolare perché, per la prima volta, Berlusconi & C. colpirebbero al cuore il colosso eurovisivo, strappandogli uno sport che vanta [redacted] seguito inferiore soltanto al calcio. Sarebbero già stati predisposti anche gli spazi da destinare agli spot: un Gran Premio dura poco [redacted] di due ore e verrebbe interrotto ogni venti minuti con «stacchi» pubblicitari [redacted] centottanta secondi, da aggiungere [redacted] quelli inseriti ad inizio e fine corsa.

Resta un problema: la Formula Uno, come il calcio, deriva gran parte del [redacted] fascino televisivo dall[redacted]diretta», un tipo di servizio che oggi Berlusconi [redacted] può garantire. Quanta «audience», e quindi potenziali inserzionisti pubblicitari, perderebbe la trasmissione [redacted] un Gran Premio, qualora venisse diffusa in differita? Alla Fininvest ci hanno già pensato. C'è Capodistria, formalmente una tv straniera e quindi autorizzata a trasmettere in «diretta». E c'è soprattutto una soluzione più innovativa [redacted] [redacted]rprendente: assicurandosi anche la Formula Uno, Berlusconi avrebbe un tale «pacchetto» di eventi da decidersi al grande passo, la creazione di una televisione sporti[redacted] a pagamento, sul modello delle pay-tv già introdotte in altri Paesi europei: un segnale che solo chi [redacted] il [redacted] potrebbe ricevere nitidamente.

La Rai, comunque, non si dà per vinta: l'ordine è minimizzare l'attacco dei privati, confidando nella forza, anche politica, dell'Eurovisione, per con[redacted] Ecclestone a respingere la dolce sinfonia di dollari suo[redacted] dalle «sirene» [redacted] Berlusconi. [m. gra.]

VELA [redacted]

Salvati i naufraghi

Steinlager si aggiudica la 4ª [redacted]

PUNTA DEL ESTE. I neozelandesi [redacted] «Steinlager» hanno tagliato per pri[redacted] il traguardo della quarta tappa [redacted] regata intorno al mondo, Auckland-Punta [redacted] Este, precedendo [redacted] 20 minuti i connazionali di «Fisher e Paykel», dopo 6000 miglia [redacted] 22 giorni di navigazione. E' imminente anche l'arrivo al traguardo [redacted] «Merit», la barca dello svizzero Pierre Fehlmann, trasformata in una vera [redacted] propria «boat people» dopo che ieri ha interrotto la regata per tornare indietro [redacted] trenta miglia e recuperare 10 uomini [redacted] «Martela», il maxi finlandese che si è rovesciato. Gli altri 6 finlandesi sono stati imbarcati da «Charles Jourdain». «Gatorade», la barca italiana, grazie alla rotta scelta dallo skipper Jacopo Marchi è riuscita a guadagnare una serie di posizioni, mentre gli avversari erano bloccati dalla mancanza di vento, [redacted] ora si trova all'ottavo posto.

[redacted]

Il 17 marzo a Firenze

Knorr-Real finalissima [redacted] Coppe

SALONICCO. La Knorr giocherà la finale di Coppa delle Coppe contro il Real Madrid. I bolognesi hanno perso per 100-94 (57-77) contro i greci del Paok Salonicco, ma si sono ugualmente qualificati avendo vinto la partita [redacted] andata con [redacted] vantaggio di 20 punti. Anche il Real Madrid, d'altro canto, ha raggiunto la finale dopo [redacted] sconfitta. Gli spagnoli hanno perso a Kaunas contro sovietici dello Zalgiris per 89-77, ma nella prima partita [redacted] erano imposti per 83-70, sicché hanno raggiunto l'obiettivo per un solo punto. [redacted] finale sarà disputata a Firenze [redacted] 17 marzo.

Per quanto riguarda invece il passaggio alle semifinali della Coppa Korac, per la Scavolini (a Pesaro) si dovrebbe trattare di una formalità, avendo 27 punti di vantaggio sui francesi dello Cholet, mentre l'Enimont rischia a Badalona, avendo un solo punto di margine.

[redacted]

A Rotterdam

Camporese supera il [redacted]

ROTTERDAM. L'azzurro Omar Camporese ha superato il 1° turno del torneo Abn dell'Atp Tour '90, dotato di un montepremi di 500.000 dollari, battendo l'australiano Richard Fromberg 6-4, 6-2. Altri risul[redacted]: Bergstrom-Fitzgerald 7-6, 6-3; Tauson-Schapers 7-6, 7-6; Antonisch-Jensen 6-4, 6-2; [redacted]hunen-Wahlg[redacted] 6-4, 6-1. [redacted]bizione a Forlì: Canè-Mecir 6-7, 6-4, 7-6.

Al torneo [redacted] Memphis, 1° tur[redacted]: Paloheimo-Rostagno 7-6, 7-6; Kroon-Riglewski 6-3, 4-6, 6-1; Oresar-Jones 7-6, 6-3; Bloom-Laurendeau 7-5, 6-1; Page-V. Amritraj 1-4, rit.; Perez-Shelton 7-5, 7-6; Duncan-Evans 6-4, 6-2; Krishnan-Mot[redacted] 6-2, 6-1; Wilkison-Shiras 7-5, 6-3; Layendecker-Brown 6-2, 7-6; R. Smith-Garner 6-2, 6-2. Torneo femminile di Indian Wells, 1° turno: Inoue-Iaccarino 5-7, 6-4, 6-1; Keller-Golarsa 7-6, 6-4.

Goalmaster

1ª SETTIMANA: Lunedi' 26 Febbraio - Domenica 4 Marzo 1990

1 MATTHAEUS	2 KLINSMANN	3 VIERCHOWOD	4 D. PELLEGRINI	5 AGUILERA	6 VOELLER	7 LOMBARDO
8 SERENA	9 DEZOTTI	10 JOAO PAULO	11 MARADONA	12 GALIA	13 PASCULLI	14 AGOSTINI
15 CARECA	16 SCHILLACI	17 DESIDERI	18 CASAGRANDE	19 MANCINI	20 MAROCCHI	21 MASSARO
22 FONTOL[redacted]	23 [redacted]	24 CARNEVALE	25 AMARILDO	26 CANIGGIA	27 GIORDANO	28 VAN BASTEN

D.M. 4/TG/ARSO

REGOLAMENTO — Ogni domenica, una giuria composta dai redattori sportivi de LA STAMPA e STAMPA SERA sceglierà i 3 goal più belli della domenica [redacted] l'indicazione dei relativi marcatori. **Ogni giorno poi, [redacted] lunedì [redacted] domenica successiva,** sarà pubblicata [redacted] **tabella** di gioco **come quel[redacted] pubblicata qui sopra** con i nomi di **28 giocatori abbinati a numeri da 1 a 28.** *L'abbinamento dei giocatori con i numeri cambierà ogni giorno.*

Vincerà chi, in corrispondenza dei marcatori dei [redacted] goal più belli della domenica precedente, **troverà gli stessi numeri, nel medesimo ordine da sinistra a destra, riportati sulla tesserina per gio[redacted].** Queste **tesserine** hanno validità settimanale e **vengono regalate ogni giovedì con LA STAMPA.** Quindi, **le tesserine per giocare [redacted] prossima settimana, dal 5 all'11 marzo, saranno regalate giovedì 1° [redacted]**

I goal scelti di questa settimana sono quelli di **Vierchowod** (Sampdoria), **Klinsmann** (Inter) e **Galia** (Juventus) nell'ordine, **che oggi sono abbinati con i numeri:**

[redacted]	[redacted]	12

[redacted] SONO I [redacted] VINCENTI DI OGGI

Se sulla vostra TESSERINA ROSA, valida per tutta questa settimana, ***sono stampati questi tre numeri, nel medesimo ordine, da sinistra a destra, avete vinto.*** Dovete solo più ***comunicare la vincita telefonando [redacted] ore [redacted] oggi [redacted] numero 167802005.***

I premi in palio sono [redacted] e precisamente:

1°	**1 milione in gettoni d'oro**
[redacted]	[redacted] **biglietti** per la partita [redacted] **semifinale** [redacted] campionati del mondo di calcio, **che si giocherà [redacted] Torino**
3° - 4° - 5°	**2 biglietti** per una partita [redacted] **nazionale** [redacted] a Torino, per i **sedicesimi** [redacted] dei campionati del mondo di calcio
[redacted] 6° [redacted] 10°	**1 set** *ITALIA* [redacted] composto da: una felpa *ITALIA* [redacted] un orologio *ITALIA '90* [redacted] un paio di occhiali *ITALIA '90*
dall'11° al 20°	[redacted] **pallone** *ITALIA* [redacted]

Questi premi [redacted] assegnati nell'ordine, in base al numero di identificazione delle cartoline vincenti: **questa settimana si va dal [redacted] identificazione più alto a quello più basso.**

Il 1° premio di oggi sarà quindi assegnato a chi, fra tutti coloro [redacted] rivendicato la vincita entro le ore [redacted] di oggi, avrà [redacted] cartolina con [redacted] numero di identificazione più alto. A scalare [redacted] assegnati tutti gli altri.

I premi non rivendicati oggi entro le ore 18, andranno [redacted] far parte del monte premi per l'estrazione finale.

Il gioco GOALMASTER è riservato ai lettori de LA STAMPA di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria di Ponente (provincie di [redacted] e Imperia).

FORMULA ADV.-TO

QUESTO ESEMPLARE DI
LETTO "ARABESQUE" È
STATO REALIZZATO,
INTERAMENTE A MANO,
UNICAMENTE PER I SIG.RI
ALMA E ANTONIO DE SILVA.

LETTO "ARABESQUE"
RIVESTITO CON ESCLUSIVI
TESSUTI MADE IN FRANCE.
CUSCINI IMBOTTITI CON
PIUMINO D'OCA.

CADORIN

MOBILI ESCLUSIVI
COSTRUITI A MANO
UNO PER UNO®

CADORIN - VIA VALLE PO, 75 - TEL. 0175/75145 - REVELLO (CN)

LA STAMPA

SOCIETA' & CULTURA

Mercoledì 28 Febbraio •• 1

Gli antenati del prêt-à-porter *di Lucia Sollazzo* 2

L'ultima intervista del grande filosofo *di Claudio Pozzoli* 3

Liberazione sessuale quanto ci costi *di Angela Neustatter* 4

Quattro sere in diretta tv *Venegoni e Cerruti* 9-10

I nuovi soldati italiani: come cambiano le Forze Armate. Parlano generali e sociologi

Se quel guerriero io fossi

«L'esercito deve essere pronto a combattere conflitti locali»

«Non si può abolire la leva nonostante i costi sociali»

(Foto di Guido Alberto Rossi, «Cento obiettivi sull'Esercito italiano», Mondadori)

DAL NOSTRO INVIATO

Gabriele d'Annunzio nel maggio 1915: «Udite. Udite. La Patria è in pericolo. Per salvarla da una rovina e da una ignominia irreparabili ciascuno di noi ha il dovere di dare tutto se stesso e d'armarsi di tutte le armi». Filippo Tommaso Marinetti nello stesso 1915: «La Guerra è un'imposizione fulminea di coraggio, di energia e d'intelligenza a tutti. Scuola obbligatoria d'ambizione e d'eroismo: pienezza di vita e massima libertà nella dedizione alla patria».

Quanti di noi potrebbero oggi accendersi per concetti come questi? E' vero che amiamo gli «heroic leaders» di *Platoon* e di *Full Metal Jacket*, ma come interpreti dell'eterna lotta dell'individuo e il fato piuttosto che come moderni simboli di un'ideologia guerriera. Fra gli stessi generali, più d'uno sorriderebbe della retorica di Vate o dei futuristi. Ma allora che hanno oggi i valori militari: vestire una divisa, imbracciare un fucile, interiorizzare la disciplina, portare la destra al berretto quando s'incontra un superiore o venire addestrati all'impiego di un missile controcarri semiautomatico? Il ruolo e la funzione delle forze armate nel nostro Paese sono ancora la difesa della patria o la produzione del combattimento?

L'interrogativo è di attualità, perché in Italia il rapporto tra società civile e militare è alla vigilia di importanti cambiamenti. Il Parlamento dovrebbe approvare entro questa legislatura sia una nuova legge sulla leva, probabilmente aumentando il peso dei volontari rispetto ai coscritti, sia una riorganizzazione dei vertici militari, che risultano anacronisticamente divisi in cinque stati maggiori. Tali iniziative capitano in un momento in cui il quadro internazionale è stravolto dalla crisi dei regimi comunisti, che obbliga i Paesi della Nato a rivedere le strategie di difesa, mentre a fine anno sarà varato l'accordo sulla riduzione degli armamenti convenzionali in Europa.

Sul piano interno, due sentenze della Corte Costituzionale aprono grossi problemi alla coscrizione: una stabilisce che il servizio civile per gli obiettori di coscienza debba avere la medesima durata, dodici mesi, della ferma obbligatoria; l'altra annulla la validità della chiamata alla leva se è passato oltre un anno dall'ultimo rinvio. Aggiungiamo il taglio di ventimila soldati previsto dalla finanziaria. Come diceva un titolo del Manifesto giornale, questo sarà l'anno della fuga dalle caserme.

«Possiamo rinfoderare il gladio ma lo scudo resti alzato», è il motto del generale Luigi Poli, brillante ufficiale, comandante degli alpini, capo di stato maggiore dell'esercito, eletto senatore alle ultime politiche e responsabile nella dc dei problemi della difesa. Il suo è il giudizio di una figura istituzionale, che interpreta autorevolmente le posizioni predominanti nel corpo ufficiali sia quello del partito che guida il governo.

«La funzione bellica delle forze armate non è affatto esaurita. Non possiamo considerarle esclusivamente un servizio a fini di pace. La logica di fondo rimane la difesa delle nostre libertà e della nostra sicurezza. Nulla fa pensare che le conflittualità cessino: i conflitti si sposteranno dall'asse Est-Ovest all'asse Nord-Sud, fra popoli industriali e popoli emergenti, e che abbiamo ancora due milioni di soldati russi in territorio europeo. La riduzione degli armamenti tende a impedire che un Paese possa concentrare in tempi brevi la potenza necessaria per sferrare un attacco decisivo, ma non cancellerà l'uso delle forze armate come strumento di difesa soprattutto nei conflitti locali. Questo significa fidare sulla mobilitazione in massa di non voglia, di guerra, tenendo a disposizione in pace eserciti molto piccoli ma in grado di garantire massima prontezza ed efficienza operative, vale a dire capacità di impiego immediato in combattimento».

La tradizionale immagine della sentinella in armi ai confini della patria non corrisponde più alla realtà e alle esigenze di un esercito moderno. In gran parte inutili sono i lunghi mesi che migliaia di reclute, una volta compiuto il corso di addestramento, passano nelle caserme.

Il generale Poli disegna una nuova struttura suddivisa in tre fasce. La prima comprende piccole forze di intervento rapido, il cento per cento degli effettivi, fatte esclusivamente di volontari, da utilizzare come elemento di manovra nazionale o riserva nella nuova Nato». La seconda prevede un'aliquota, anch'essa bassa, di forze di copertura, per la difesa dei confini, con efficienza operativa dal 60 per cento per le forze di terra al 100 per cento per quelle dell'aria. La terza è la fascia dei riservisti, addestrati e mandati a casa, reperibili per una mobilitazione che si spera non sia mai dichiarata: il loro numero e la durata della leva dipendono dalle dimensioni delle forze armate.

«Per capire dove vanno gli eserciti come organizzazione bisogna guardare a quanto è avvenuto in quello americano», dichiara il professor Fabrizio Battistelli, docente di sociologia all'Università La Sapienza, autore del volume *Marte e Mercurio* (Franco Angeli), un viaggio nella complessità dei problemi militari. Impegnato nel pacifismo, come segretario dell'Archivio del disarmo, rappresenta il punto di vista di chi studia le forze armate stando al di fuori sia delle loro istituzioni sia della loro ideologia.

«La guerra del Vietnam è stata uno shock per l'esercito più potente del mondo, perché ha riportato in auge il combattimento, che sembrava scomparso per sempre nell'era dei deterrenti nucleari. Le logiche che valgono per la preparazione della guerra sono quelle del calcolo razionale, ispirate in senso lato al profitto, al rapporto costi-benefici. Ma funzionano per il combattimento, essendo la posta in gioco il bene inestimabile della vita. Il soldato combatte per il suo gruppo e per un'adesione intensa alla società di provenienza. Non si può affrontare il combattimento moderno con l'esercito di Pomerania. Le novità negli eserciti sono finalizzate a ripristinare la capacità di produrre il combattimento nei conflitti locali. Realisticamente io credo che questa resti la funzione di un esercito».

Questo vale anche per l'Italia? «Così come non è impensabile un conflitto nella Jugoslavia destabilizzata o nel Medio Oriente, non è neppure da escludere un coinvolgimento italiano». Per Battistelli il pacifismo è una tendenza, non uno «scenario». Le ipotesi che le forze armate si trasformino in un'azienda o in un servizio, perdendo la loro specificità militare, è stata cancellata dal ritorno al combattimento. Gli ufficiali come manager è un'illusione. «La gestione della forza, una società comunque l'assicura sempre».

Ma come difendersi dai rischi del militarismo? «Con un esercito che rispecchi tutta la società nel suo insieme. Che cos'era il nostro contingente in Libano? Un pezzo d'Italia trasferito laggiù, tenuto d'occhio dai giornali e dalle mamme. Se facciamo un esercito soltanto di volontari non è una buona cosa. Perciò io sono contrario all'abolizione della leva, nonostante i suoi costi sociali. E' invece l'organizzazione militare a volere un esercito di mestiere. Il paradosso è che finirà per riuscirci grazie all'aiuto della sinistra».

Alberto Papuzzi

I genitori

«Basta soprusi nelle caserme»

«Io pensavo che il servizio militare fosse utile e doveroso. Avevo inculcato questo concetto ai miei figli. Mi sono ravveduta quando ho visto che in tante caserme i diritti costituzionali dei soldati di leva non vengono rispettati.

I comandanti che tollerano la brutalità del nonnismo, gli ufficialetti dittatoriali, i marescialli che urlano, devono tutti rendersi conto che la recluta è un cittadino pari dignità. Non mi vengano a parlare di mammismo! Noi famiglie imprestiamo i figli alle forze armate: li vogliono trattare bene o no?».

Chi parla è Amalia Troilo, una casalinga padovana che nel 1986, l'anno dei suicidi nelle caserme, ha messo in piedi l'Agesol: Associazione genitori dei soldati, che ha sede nella modesta abitazione della fondatrice e che conterebbe oggi sull'adesione circa dodicimila famiglie. Quello è anche l'anno in cui, proprio a Padova, un generale affibbiò ai suoi soldati l'epiteto «figli di puttana»: il generale fu condannato in primo grado e assolto in appello per aver agito a fin di bene.

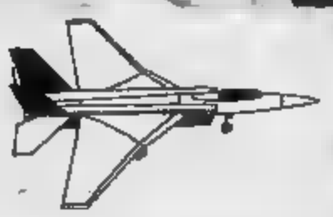
La signora Troilo, cattolica praticante, passa le giornate a fare telefonate e a spedire fax, per denunciare i quotidiani arbitrii nelle caserme. «Noi vogliamo il servizio di leva. Ma non l'attuale mentalità militare. Hanno i paraocchi. Vedono solo il loro mondo. Molti comportamenti in cui non c'è un briciolo di umanità. Lo scrivo: li odio».

A sostegno dell'Agesol, si è costituito un comitato di parlamentari che comprende socialisti, comunisti, radicali e verdi. Nel luglio scorso, il comitato ha prodotto una proposta di legge per istituire una commissione d'inchiesta sulla condizione dei militari di leva. La presentatrice è Laura Fincato del psi, ma la proposta è stata firmata da oltre sessanta politici di diversi partiti, compresa la dc.

Inoltre l'Agesol lavora su una serie di piccole riforme, che dovrebbero rendere più accettabile il servizio militare. Si chiede un inserimento più graduale nei corsi di addestramento, con una reale selezione psicopedagogica e attitudinale. Si chiede che la sanità sia equiparata a quella civile, che i servizi di mensa e pulizie siano dati in appalto, che tutti i soldati di leva siano tutelati con assicurazioni.

«Non ci sono soltanto gli episodi gravi, come i ragazzi distrutti da mesi di stato di allarme», dice la signora Troilo. «Ho presentato una serie di denunce contro l'impiego arbitrario delle reclute. Cosa fanno la maggior parte dei nostri ragazzi nelle caserme? I muratori per i marescialli che si sistemano l'abitazione. O i camerieri per gli ufficialetti. E' una cosa che sanno tutti e che offende la dignità». **(a. p.)**

LA DIFESA IN NUMERI



ESERCITO: conta 260 mila uomini (**20.000** ufficiali, **30.000** sottufficiali e **210.000** militari di leva). E' organizzato in dieci Comandi di corpo d'armata e sette Comandi di regione militare. Comprende sei Brigate e una Brigata missili. Dispone di **1700** carri armati.

AERONAUTICA: 75.000 uomini. E' ripartita in tre Regioni aeree: Milano, Roma e Bari. Dispone di **850** velivoli, **450** dei quali sono da combattimento.

MARINA: 47.000 uomini. Le unità combattenti sono divise in quattro divisioni. Dispone di **3** incrociatori, **4** cacciatorpediniere e sei fregate, sei sommergibili, **20** fra corvette e motocannoniere, **100** elicotteri e **2** navi appoggio.

CARABINIERI: sono parte integrante dell'esercito, ma una forza di oltre **100.000** uomini, articolata in **3** divisioni (Milano, Roma, Napoli).

Il generale di divisione Carlo Jean, direttore del Centro militare di studi strategici, ha pubblicato quest'anno un volume che porta lo stesso titolo del suo istituto: **Studi strategici** (Franco Angeli). Il capitolo dedicato alla struttura delle forze armate dispone dei seguenti dati.

Recuperiamo case per gli immigrati

Città-giungla e nuove vittime

LE polemiche seguite alla proposta [illegible] di destinare il 15 per [illegible] dell'edilizia «popolare» agli immigrati [illegible] Terzo Mondo [illegible] in evidenza, ancora una volta, la povertà di [illegible] delle situazioni reali. Nessuno sa quanti siano (le stime vanno da [illegible] mila a [illegible] mila, a un milione e 500 mila).

Ogni tanto episodi drammatici illuminano le loro condizioni di vita e i luoghi in cui trovano asilo. A Milano si addensano nelle baracche, occupano miseri edifici in periferie disastrate, dove le tensioni sociali alimentano quotidianamente le [illegible] che. In altre città scelgono forzatamente le parti più povere dei centri storici. Vedi Mazara del Vallo quasi per intero, vedi i vicoli di Palermo o di Genova. Al Nord ritorniamo agli Anni 50, quando i [illegible] storici ospitarono grandi [illegible] di lavoratori meridionali, spesso costretti in condizioni disumane per man[illegible] alloggi programmati in rapporto al loro numero prevedibile. [illegible] c'è [illegible] differenza [illegible] tutto danno dei nuovi immigrati: hanno radici in [illegible] e cultu[illegible] lontanissime, sono ancor più poveri e esposti allo sfruttamento, non hanno famiglie, finiscono in ambienti degradati.

Si formano [illegible] proprie isole di africani, racchiusi di notte in topaie [illegible] aria [illegible] di servizi igienici, [illegible] pagate a [illegible] prezzo, [illegible] stretto contatto con altri emarginati e sotto l'incubo di una nuova malavita. Nei quartieri «buoni» [illegible] borghesia resiste arroccata negli alloggi re[illegible]ti, ma con timore, mentre si profila un nuovo esodo verso piccole città vicine o sobborghi tranquilli. L'ondata dal Terzo Mondo diventa così un nuovo fattore di crisi della città e rivela gli effetti della mancanza di [illegible] seria politica per [illegible] La controprova viene da un fatto innegabile: dove è avvenuto in [illegible] considerevole [illegible] recupero del patrimonio abitativo esistente, nei quartieri antichi l'affollamento degli immigrati è mi[illegible] e gli sforzi di integrazione hanno più probabilità di successo.

Riacquistano sapore di attualità i discorsi degli Anni 60 sul centro storico come bene economico e sociale, non soltanto culturale. [illegible] diceva: nei quartieri antichi esistono quasi 24 milioni di stanze, per metà in condizioni disastrose, utilizziamoli dove possibile anziché costruire nuove sottocittà periferiche per sradicati (come è avvenuto). A Bologna, nel '69, prese avvio il famoso piano di recupero, preceduto da un'indagine sistemati[illegible]. Venivano restaurati alloggi, [illegible] anche palazzi vuoti, conven[illegible] e caserme in disuso, per farne sedi di asili, centri civici, servizi di assistenza per anziani. Poi [illegible] gli anni di piombo, seguiti dalla ventata di normalizzazione. Si cominciò a credere, [illegible] si volle far credere, che gli italiani stessero così bene da sopportare disinvoltamente [illegible] problema della casa e del malgoverno della città.

L'urbanistica e la pianificazione degli Anni 60 [illegible] [illegible] primi 70 erano in parte viziate da astrattezza. Ma anziché correggerle, passando dalla mitizzazione del centro storico a proposte praticabili e fondate su principi di tutela ben saldi, si preferì metterle in cantina, con rare eccezioni. Il tentativo più [illegible] [illegible] ritornare alla filosofia del recupero è stato quello [illegible] sindaco di Palermo, Orlando, col piano del centro storico affidato a Benevolo, Cervellati, Insolera. Ma dilaga la «deregulation»: si propongono leggi per consentire operazioni in contrasto con i piani regolatori, per dare via libera all'aumento delle cubature nei centri storici e alle trasformazioni d'uso. Un intero quartiere può diventare sedi di uffici e negozi dopo la cacciata degli abitanti (di notte il deserto, il regno [illegible] violenza). La rinuncia ai vecchi programmi con fini sociali è involontariamente favorita dall'accademismo di studiosi [illegible] specialisti [illegible] hanno abbandonato temi non più di moda.

In questo clima c'è da temere che fra [illegible] molto qualcuno proponga [illegible] risanamento dei centri storici con i consueti pretesti dell'igiene [illegible] della moralità per dare il via a estese demolizioni come è già stato progettato nei quartieri spagnoli di Napoli. Il nostro governo non può continuare a discutere di immigrati a [illegible] interventi di emergenza, di nuovi programmi di edilizia abitativa ignorando l'enorme spreco edilizio (quasi [illegible] milioni di [illegible] per [illegible] milioni di abitanti), trascurando il patrimonio di alloggi in abbandono, da recuperare con dotazioni [illegible] servizi sociali, sanitari e culturali. I Comuni vanno indirizzati [illegible] aiutati in questo [illegible]. Diversamente i centri storici diventeranno fattori [illegible] disgregazione dell'organi[illegible] urbano già vicino al tracollo, mentre si accumulerà rapidamente la carica esplosiva di inevitabili conflitti sociali.

[illegible]

Un laboratorio per la confezione di abiti in un'incisione francese del diciottesimo secolo

Studiosi a Milano per il primo congresso dedicato alla storia della confezione

Tra gli antenati del prêt-à-porter

Abito fatto, una moda che nasce nel Rinascimento

MILANO

CHE cos'è la moda pronta? Come si è formata e affermata durante i secoli, nelle diverse realtà socio-economiche? Per la prima volta un convegno internazionale ha cercato di fare il punto sulla storia [illegible] confezione, sugli antenati del prêt-à-porter. Studiosi dei più importanti complessi museali, dalle università e dagli archivi, europei e dei Paesi d'oltreoceano — dove poi la trasformazione industriale ha maggiormente [illegible] sulla tradizione vestimentaria — si [illegible] incontrati al congresso «La moda pronta: ri[illegible]sh[illegible] problemi [illegible] storia [illegible] confezione», organizzato dal Centro Italiano per lo Studio della Sto[illegible] [illegible] Tessuto in collaborazione [illegible] il gruppo GR e del settore [illegible] Cultura [illegible] Spettacolo del Comune di Milano, che si conclude oggi al Centro congressi Palazzo delle Stelline.

Nell'ampio dibattito, i più diversi contributi interdisciplinari: degli archeologi del tessuto che [illegible] quelli [illegible] manifatture lionese alla metà del Settecento, con il loro ricamo di indumenti direttamente sulla pezza, ne tracciano il modello per il taglio, [illegible] degli economisti, degli studiosi della confezione militare e della tecnologia tessile, fino alla storia [illegible] oggi fra stilismo e moda pronta.

L'obiettivo era quello di ricostruire le fasi d'un fenomeno che, importante nel periodo della prima fase industriale e della moda pronta realizzata in serie, coinvolse precocemente la società a partire dal Rinascimento, alle prese con il proble[illegible] [illegible] predisporre indumenti a più rapida confezione di quella su misura: le importantissime calze, ma anche i corpetti [illegible] vari pezzi, tutti di forma rettangolare che gli acquirenti mettevano poi insieme, aggiustandoli al corpo.

Affascinante la serie [illegible] temi legati appunto alla fase pre-industriale, di quelli che possono [illegible] a buon diritto indicati come gli antenati dell'abito pronto; con le esperienze nel campo della lavorazione a [illegible] glia fra Cinquecento e Settecento e soprattutto [illegible] quel singolare terreno di prova per il futuro dell'abito confezionato che fu particolarmente nel XVIII secolo il mercato dell'abbigliamento usato.

Un pullulare [illegible] mestieri, dal rigattiere all'artigiano che rimoderna le vesti, meno difesi da apposite leggi che non i sarti, spaccati [illegible] famiglie aristocratiche in cui la vendita all'asta del guardaroba [illegible] defunto è parte dell'eredità; storie sinistre di abiti londinesi appartenuti a morti per la peste che, come oggi i rifiuti industriali, vengono inviati in lontani paesi di campagna dove nessuno scamperà: tutto in funzione dell'abito usato che rappresenta, per molti secoli, la principale forma [illegible] approvvigionamento di vestiario da parte di classi sociali non in grado di affrontare il costo economico di prodotti tessili e di moda. E' la messa in ordine degli abiti usati a costituire una tappa fondamentale per il passaggio alla lavorazione industriale con i Falsovrini, fabbricanti di trine e guarnizioni, o [illegible] i Bombassari, produttori di bambagia e crine a Parma, [illegible] con i Pattari di Milano, venditori di abiti usati ma anche di abiti preconfezionati con stoffe usate.

«Nel Seicento [illegible] abito d'un appartenente a famiglia aristocratica o mercantile — dice Marzia Cataldi Gallo, soprintendente per i Beni artistici e storici di Genova — aveva un costo astronomico per la bellezza delle stoffe e le guarnizioni in oro e argento. Il rapporto è due ritratti di Van Dyck per un vestito. Ma doveva durare quarant'anni. Ereditato [illegible] era venduto in calega o al rigattiere, attraverso "donne di fiducia" come intermediarie. Caso quasi unico all'epoca, a Genova, acquistano abiti usati rimessi a nuovo anche famiglie signorili.

Un secolo dopo le creative stoffe tessute a Lione accelerano il mutamento della moda, nella mobilità sociale settecentesca, un tessuto dell'anno prima [illegible] si addice alla signora che regala [illegible] vesti alla cameriera perché ne tragga proventi economici, alimentando così [illegible] maggior vigore il rifornimento del bell'abito di lieri per vogliose classi in ascesa.

Immagini proto-industriali ancora riservate a gruppi con forte potere d'acquisto. Il vero abito pronto [illegible] in effetti quello dei poveri, che ad Amsterdam come in Francia confraternite e chiese assicurano alla vigilia dell'inverno, un po' informi, scuri come la diapositiva di un ritratto d'epoca ha illustrato al convegno, i beneficati in processione con l'abbigliatissimo presule.

Gli Stati Uniti acquistavano abiti pronti a Londra per vestire [illegible] scambiare gli schiavi. Perché il lungo cammino dell'abito per tutti, caratteristico del nostro tempo e oggi così carico [illegible] messaggi [illegible] cominciare [illegible] quello estetico, è passato attraverso l'abbigliamento delle colonie [illegible] delle divise militari, spinta decisiva al decollo industriale del settore. E non solo come in alcune aziende italiane, per esempio le Levi, in corrispondenza della Prima guerra mondiale, ma nel costituirsi degli eserciti all'inizio del Settecen[illegible]. Anche [illegible] a Venezia solo dopo cinquant'anni le tre taglie — grande, media, piccola — previste per le divise in panno blu passeranno a [illegible] considerando ognuna anche [illegible] corporatura grassa e magra.

Lucia Sollazzo

FATTI [illegible]

Nagibin presenta il suo «Contrappunto»

MILANO. Lo scrittore russo Jurij Nagibin presenta oggi, alle 18,30, presso «Gli amici della Scala» (in corso Venezia 36) il suo libro *Contrappunto* che rievoca sentimenti veri e vicende immaginarie [illegible] grandi [illegible] sti, da Ciaikovskij a Verdi, da Rachmaninov [illegible] Wagner. Dal racconto su Ciaikovskij verrà tratto un film.

[illegible] «Wimbledon» [illegible]

ROMA. Quaranta pagine di recensioni e interventi sui libri appena usciti, e grandi foto. E' *Wimbledon. La gente che legge*, la nuova rivista in edicola da domani. Nel primo [illegible] Geno Pampaloni recensisce *Bellarosa*, l'ultimo romanzo di Saul Bellow; Oreste del Buono, l'ulti[illegible] romanzo di Kundera. In gara sei libri, giudicati dai lettori.

[illegible] «Agosto 1914» di Solzenicyn

MOSCA. Sarà presto pubblicato in Urss un altro libro [illegible] Aleksandr Solzenicyn (Nobel per la Letteratura 1970), espulso dal [illegible] Paese nel 1973. Dopo che *Novy Mir* (1 milione 700 mila copie) ha concluso [illegible] dicembre la pubblicazione a puntate di *Arcipelago Gulag*, una [illegible] editrice di Stavropol, nella Russia meridionale, ha preparato per quest'anno un'edizione del romanzo *Agosto 1914*. L'editore [illegible] detto che il libro uscirà [illegible] 140 mila copie. (Ansa)

[illegible] [illegible] battaglie [illegible] [illegible] a Toledo

TOLEDO. Quaranta quadri, in maggioranza di autori italiani che si dedicarono dalla fine del secolo XVI all'inizio del XIX alla pittura di battaglie, sono esposti da oggi nel museo di Santa Cruz. La mostra, inaugu[illegible] dal ministro della Cultura spagnolo Jorge Semprun [illegible] dall'ambasciatore italiano [illegible] Madrid Antonio Ciarrapico, fa parte delle manifestazioni indette [illegible] festival della cultura Italia-Spagna, in corso da gennaio in tutto il Paese.

La maggior parte dei quadri provengono da Firenze, dalla Galleria degli Uffizi e da Palazzo Pitti, e facevano parte delle collezioni dei Granduchi di To[illegible]. Sono esposte opere [illegible] Antonio Tempesta, Salvator Rosa [illegible] Jacques Courtois (detto «il Borgognone»), Francesco Monti, Matteo Stom, Christian Rege, Joseph Parrocel, Francesco Simonini, Ludwig Agricola e Massimo d'Azeglio. (Ansa)

Il computer [illegible] un Caravaggio

ROMA. Un sistema informatico «intelligente» aiuterà gli studiosi dell'arte a stabilire l'autenticità di un dipinto. Il prototipo [illegible] sistema, che si chiama «Delineavit», è stato presentato ieri al convegno «Identificazio[illegible] di [illegible] Caravaggio». E' stato messo a punto dalla società di informatica Italsiel in collaborazione con critici d'arte e restauratori. Come primo risultato ha portato alla sicura attribuzione [illegible] Caravaggio del dipinto raffigurante San Giovanni Battista conservato nei Musei Capitolini. (Ansa)

LA VOCE DEGLI ALTRI — Newsweek

Radio francese padrona dell'Est

«A Bucarest — scrive *Newsweek* — si balla rock'n'roll e funky-jazz al [illegible] della ra[illegible] francese trasmessa [illegible] FM. Film francesi, trasmessi per [illegible] meno di quattro ore per notte, hanno rimpiazzato alla [illegible] l'eterna faccia del [illegible] rimpianto [illegible] dittatore Ceausescu. Ancora in Romania e nella Germania Est, conto scuole stanno per ricevere da Parigi antenne paraboliche che permetteranno loro [illegible] sintonizzarsi sui programmi della tv francese. In Ungheria, "squadre di rapido intervento" appositamente spedite da Parigi hanno reistruito 300 docenti di russo a insegnare invece il francese».

I tedeschi, scrive la rivista, possono ben alluvionare l'Europa dell'Est col loro attivismo economico: «I francesi, giocando su quello che considerano il loro maggiore elemento [illegible] forza, stanno invece compiendo un'invasione culturale».

Le motivazioni, spiega la corrispondente [illegible] Parigi di *Newsweek*, sono in parte politiche [illegible] in parte commerciali. Riguardo [illegible] primo punto, «l'offensiva all'Est [illegible] il riflesso della radicata convinzione che l'influenza francese nel mondo si fonda in non piccola misura sulle glorie della sua cultura». Parigi è sempre [illegible] molto attiva nel promuovere [illegible] cultura francese all'estero; non sorprende che ora «il sottosegretario alle Relazioni culturali internazionali Thierry de Beauché abbia lanciato questo piano [illegible] "invasione" dell'Est [illegible] larga scala, favorito dal fatto, spiega lo stesso de Beauché, che "in quei Paesi l'élite [illegible] potere è soprattutto intellettuale e accademica, per cui un programma culturale ci [illegible] un accesso diretto all'élite». Fra le iniziative, anche l'installazione nella Ddr, in Polonia, Cecoslovacchia, Romania [illegible] Urss di ripetitori che rilanceranno i programmi della radio francese, «e ciò sarà tecnicamente facile — dice [illegible] Beauché — perché da quella parti la banda FM è un immenso territorio vergine».

Ma c'è [illegible] altro risvolto, più materiale: «Anche i gruppi privati francesi hanno cominciato [illegible] far capolino nell'etere dell'Europa orientale — scrive *Newsweek* —. A differenza della radio di Stato trasmettono nelle lingue dei Paesi cui [illegible] indirizzano, [illegible] naturalmente puntano a guadagnare denaro». Finora ce ne sono due attive a Bucarest, «Fun Radio» e «Nova 22» (un'emanazione della rivista *Actuel*); ma sta per muoversi anche «Europe 1», uno dei giganti del settore, che fra poco trasmetterà radiogiornali e musica in Cecoslovacchia. «E' un grosso investimento, che non darà reddito nell'immediato — ammette il coordinatore dell'iniziativa —, ma stiamo facendo una scommessa sul futuro». Un altro gruppo sta per trasmettere in Urss [illegible] minuti giornalieri di pubblicità francese, «per cominciare a far breccia fra i consumatori russi di domani».

LETTERE AL DIRETTORE

Un altro sogno per l'Europa del 2020

L'interessante articolo [illegible] Edward Mortimer (*La Stampa* del 2 febbraio) sull'Europa ipotizzabile nel prossimo futuro ha stimolato anche la mia fantasia.

L'incognita fondamentale è relativa alla collocazione della Germania riunificata: se al pro[illegible] [illegible] riunificazione faranno riscontro la smobilitazione della Nato e la sua sostituzione con [illegible] Difesa integrata europea occidentale, la Germania riunificata farà parte di una Confederazione europea occidentale, evoluzione dell'attuale Comunità dei Dodici, con capitale Strasburgo e con l'aggiunta dell'Austria (nella quale prevarrà l'identità di «marca orientale» germanica).

Gli altri Stati si raggrupperanno in due confederazioni sub-regionali omogenee: l'una baltica (Cecoslovacchia, Polonia, Lituania, Lettonia, Estonia, Finlandia, Svezia, Norvegia), l'altra danubiana (Jugoslavia, Ungheria, Romania, Bulgaria, Albania). Questa prima ipotesi appare preferibile sotto il profilo della sicurezza militare [illegible] dell'integrità culturale del [illegible] europeo, per dirla [illegible] Mortimer, in quanto la Germania sarebbe integrata nella Confederazione euro-occidentale.

Se, però, la sostituzione della Nato con una Difesa euro-occidentale procederà a rilento rispetto all'istanze della riunificazione tedesca, la Germania privilegerà presumibilmente quest'ultima, finendo per divenire essa il perno della Confederazione baltica di cui sopra.

Il resto dell'attuale Comunità europea si suddividerà allora in una Confederazione settentrionale imperniata sul Regno Unito (e comprendente Irlanda, Benelux [illegible] Danimarca) ed in una Confederazione neolatina (Italia, Francia, Spagna, Portogallo). Questa ipotesi è decisamente negativa rispetto alla precedente e richiederebbe uno sfor[illegible] decisivo per la valorizzazio[illegible] dell'Organizzazione per la sicurezza europea delineata da Mortimer.

In entrambi gli scenari delineati l'Unione Sovietica cederà i suoi «spazi coloniali interni» restringendosi alle tre repubbliche slave, a cui [illegible] aggiungeranno, per evidenti istanze difensive, Georgia ed Armenia. L'Azerbis sarà restituita all'Iran, mentre le cinque repubbliche turchestane, sunnite, diverranno indipendenti.

prof. Nicola Cappiello, Savona

In Romania arrivano gli aiuti italiani

Sono da anni cittadina italiana [illegible] origine romena. Vivo a Torino e ogni estate ritorno a Bucarest per ritrovare i miei parenti ed amici.

Ho vissuto ore di angoscia durante il mese di dicembre nel vedere davanti agli occhi le immagini della tragedia che si stava svolgendo in Romania, sen[illegible] ricevere lettere, nell'impossibilità di comunicare telefoni[illegible] [illegible] i miei cari.

La settimana [illegible] ho finalmente ricevuto due lettere dai miei familiari nelle quali, oltre alle notizie di [illegible] così attese, mi [illegible] dice espressamente che gli aiuti dall'Italia [illegible] stati i primi ad arrivare e [illegible] stati molto apprezzati da tutta la popolazione romena.

Voglio perciò ringraziare per conto dei miei connazionali, e mio personale, tutti coloro che si sono dimostrati sensibili e [illegible] sponibili. In particolare la no[illegible] riconoscenza [illegible] alle aziende che producono attrezzature sanitarie, ospedaliere e prodotti farmaceutici [illegible] che hanno risposto alle richieste romene con cospicue donazioni. Grazie di cuore [illegible] tutti coloro che aiutano la Romania in questo difficile momento, [illegible] soprattutto, fanno sentire il loro appoggio fraterno al popolo romeno.

Brighilà Georgetta, Torino

L'intervista testamento che il filosofo rilasciò pochi giorni prima di morire

Fromm, dal medioevo per capire l'uomo

«Il mondo è in pericolo, ma bisogna sperare»

LUGANO
«E continuiamo così andiamo verso la distruzione, non solo questa società, ma dell'intera umanità». Dieci giorni prima di morire Erich Fromm, il famoso psicologo e filosofo origine tedesca, autore di opere divenute best-seller in tutto il mondo, pronunciava a fatica queste parole davanti una cinepresa della televisione svizzera. Intervistato dal sociologo e giornalista svizzero Guido Ferrari a Muralto, nei pressi di Locarno, dove si era ritirato da una decina di anni, il vecchio studioso si stancava spesso: riprese durarono a lungo, ricorda Ferrari, per le continue interruzioni.

Malgrado il tono pessimistico, lo scrittore di origine ebrai non rinunciò nemmeno quell'ultima volta ad appellarsi alla speranza: «Si tratta di credere e di sperare. Fin tanto che c'è vita credo spero che le potenzialità presenti nell'uomo si manifesteranno. Ma ciò dipen in larga misura dal credere, anche non in un senso strettamente religioso. Dipende da quanto ognuno sente in sé questa speranza, da come la vive, da come comunica agli altri».

Erich Fromm è morto da dieci anni, pochi giorni prima di compiere gli ottanta. Proprio in quella Svizzera italiana dove si erano ritirate altre grandi personalità della cultura tedesca, dal premio Nobel Hermann Hesse al sociologo Max Horkheimer, dallo scrittore Erich Maria Remarque filosofo Karl Löwith. Nato Francoforte il 23 marzo 1900, l'anniversario della morte, avvenuta il 18 coincide quindi con i novant'anni dalla nascita. In occasione del doppio anniversario l'editore Casagrande di Bellinzona propone il testo integrale di quell'ultimo intervento pubblico.

Quasi un'intervista «testamento», di cui pubblichiamo alcuni stralci, andata in onda solo dopo la morte dello studioso, nella primavera del 1980 (ora ritrasmessa dalla tv svizzera), Erich Fromm si confessa sui momenti principali della sua vita, getta uno sguardo d'insieme sulla propria opera in rapporto alla psicoanalisi e alla politica, esprime giudizi su Marx e Freud, ricorda proprie origini, famiglia, riassume il suo pensiero sulla religione e sull'amore. E parla anche dei rapporti con Horkheimer, Adorno, Marcuse, i colleghi della Scuola sociologica di Francoforte, con la quale aveva iniziato la sua attività di intellettuale impegnato, dopo gli inizi come psicoanalista, da cui preso le distanze.

Malgrado il distacco dai francofortesi, l'autore di *L'arte di amare*, *Avere o essere*, *Psicoanalisi della religione* e *Anatomia della distruttività umana*, aveva mantenuto i riferimenti culturali comuni: dalle radici che risalgono a Marx e Freud, fino all'esigenza di elaborare «teoria critica» della società che facesse i conti con il trauma .

«E' una domanda molto delicata», quella sui rapporti con Adorno, Marcuse e Horkheimer, dice Fromm: «I rapporti sono molto mutati negli anni. Il mio rapporto con Horkheimer alla fine era completamente interrotto. Con Adorno non ebbi mai contatti al di là di "buongiorno" e "arrivederci". Con Marcuse ho avuto un rapporto, come si usa dire, ambivalente. Le nostre strade erano molto diverse. Il suo ideale era che l'uomo ridiventasse bambino. Il mio ideale è invece che l'uomo si sviluppi fino alla sua completezza, alla sua maturità più alta. Ma sono convinzioni molto personali. Tra Marcuse non ci furono contatti molto stretti né di pensiero, né personali».

In realtà non ci sono scritti di Marcuse e di Adorno sulla psicoanalisi che non siano di polemica implicita o esplicita con i «revisionisti» come Fromm. Lo vale Fromm nei confronti degli «ortodossi» freudiani, tra cui egli elencava anche coloro cui aveva collaborato alla stesura di una delle opere fondamentali della Scuola di Francoforte, gli *Studi sull'autorità e la famiglia* 1936, pubblicati parzialmente dalla Utet). Senza dubbio ha ragione lo studioso americano Martin Jay, quando scrive nella ricca esposizione della storia della Scuola Francoforte (*L'immaginazione dialettica*, Einaudi) «che Fromm, abbandonando la teoria della libido a altri elementi fondamentali del pensiero Freud come il complesso di Edipo», si era tanto allontanato «dai presupposti essenziali della teoria ortodossa da giustificare giudizio di vero e proprio revisionismo nei confronti».

Erich Fromm, autore di best-seller famosi come «Avere o essere», morì dieci anni fa: la sua ultima intervista viene ora riproposta dalla tv svizzera

«Ho sempre cercato di studiare perché le masse agiscano irrazionalmente»

Fromm mancò di spostare il problema delle divergenze con Horkheimer anche sul piano del comportamento di quest'ultimo: «Per quel che ricordo, Horkheimer a poco a poco è ritornato ad la famiglia borghese, la società borghese. Alla fine divenne cittadino onorario di Francoforte, così ritornò al punto da cui era partito; per lui la famiglia borghese, la vita borghese, la borghesia è ciò che c'è di meglio. ho mai compiuto una simile involuzione».

Ma cosa ha ricordato Fromm ottantenne delle proprie origini, della famiglia, dei genitori? «Sono cresciuto in una famiglia molto nevrotica. Questo mi ha predisposto a diventare più cosciente di ciò che rappresenta l'irrazionalità del comportamento umano. Ho avuto un padre molto nevrotico, molto pauroso, che mi ha viziato oltre misura. Se sono riuscito a diventare come sono, è una fortuna. Con una simile educazione avrebbe potuto essere ben peggio». La famiglia Fromm molto religiosa. Contava molti rabbini, probabilmente già dal sedicesimo secolo. «Mio padre era commerciante, contro la volontà. Si vergognava di essere». E anche il piccolo Erich non capiva come ci si potesse dedicare al commercio: come può ammettere una persona «che lo scopo della vita quello di guadagnare del denaro?».

La mentalità in cui crebbe piccolo Fromm era «medievale», racconta: un «mondo precapitalistico. Mio bisnonno, per esempio, era uno degli ebrei più eruditi e famosi. Durante quasi la vita ha avuto un negozietto in Baviera, a Wiesenbronn. Sedeva lì studiava il Talmud. Si narra che quando entrava un cliente si arrabbiava un po' e gli diceva: non c'è proprio un altro negozio dove andare? Sono occupato!».

Durante la prima guerra mondiale, Fromm cominciò a prendere coscienza di alcuni problemi di quella psicologia sociale, di cui in seguito sarebbe diventato uno dei maggiori teorici: «Cominciai chiedermi in modo sempre più insistente: com'è possibile che uomini che non si conoscono, che non si sono fatti nulla si uccidano. E perché, per cosa, chi c'è dietro, chi approfitta, che cosa significa tutto ciò? Questa domanda è stata al centro dei miei pensieri nella mia giovinezza, dai 16 anni in poi. Da allora è rimasta lo stimolo più importante delle mie riflessioni. Com'è possibile che gli uomini, come massa, possano agire tanto irrazionalmente? Che lascino manipolare tanto facilmente? E cosa può fare l'uomo per evitarlo?».

«Ero un nevrotico: per questa ragione sono diventato uno psicoanalista»

Nel 1925 Fromm divenne psicoanalista: «Perché lo sono diventato? Perché un giovane piuttosto nevrotico, come del resto la maggior parte di coloro che sono diventati analisti. Allora era né un buon affare né era un'attività molto popolare parte degli analisti sono divenuti tali perché avevano problemi personali. Ne avevo anch'io parecchi».

Una delle sorprese di quest'ultima intervista, nei nomi dei pensatori elencati dallo psicologo tedesco come coloro che maggiormente contribuirono alla sua formazione — Marx e Freud parte. E cioè Johann Jakob Bachofen e Georg Groddeck.

Secondo Fromm, Bachofen (1815-1887), lo scopritore del matriarcato, ignorato e persino sconosciuto nella sua patria svizzera, stato uno dei più grandi pensatori dei tempi mo «Ha scoperto che ci sono stati periodi in cui non gli uomini ma le donne hanno governato. L'arroganza degli uomini — meglio, dei maschi — ha rifiutato questa scoperta e così Bachofen è oggi ancora uno sconosciuto. E' rimasto, come dire, un clown per l'ufficialità accademica che non può immaginare come anche una donna possa fare qualcosa di grande. E' una vergogna, direi, che perfino i movimenti femministi non abbiano attinto alle opere di Bachofen. Credo che questi movimenti abbiano lo scopo di rendere le donne più virili. E non più femminili, nel senso indicato da Bachofen».

Georg Groddeck (1866-1934), amico della prima moglie di Fromm, stato uno degli uomini che egli stimava di più: «A differenza dalla maggior parte degli psicoanalisti che compispeculazioni teoriche e che parlavano molto, Groddeck un incredibilmente diretto, che usava un linguaggio scientifico. Anche perché ciò di cui si occupava difficilmente esprimibile scientificamente. un una pancia grossa, diceva: ecco, vorrebbe incinto. Certo non terminologia scientifica, ma quella sua interpretazione forse più vera una delle tante costruzioni che avrebbero fatto gli analisti e che sarebbero comunque sfociate nel complesso di Edipo. Era un gentiluomo, molto dotato». E Fromm aggiunge su colui che oggi viene ritenuto il precursore il padre della medicina psicosomatica: «Groddeck è stato certamente, accanto Freud, più grande psicoanalista».

E Freud? Malgrado le critiche che Fromm ha sovente nei confronti del padre della psicoanalisi, la risposta è chiara: «Lo considero un genio perché con la scoperta dell'inconscio ha indicato allo spirito umano per molti secoli una nuova via. Freud mi ha insegnato, così come a milioni di altri, che ciò di cui siamo coscienti è solo una piccola parte di ciò che capita nel cervello e che la maggior parte delle cose inconscia».

Ma anche nell'anziano Fromm torna a riaffiorare la critica a Freud: «Penso che l'uomo di Freud era un senza amore. Nell'uomo di Freud l'amore non ha importanza, è sostituito dalla sessualità. Soltanto alla fine della sua vita, quando Freud parlò d'istinto di morte di vita, l'amore come forza biologica e assume un ruolo nuovo. Questo dà all'opera Freud una nuova svolta e direi — dal punto di vista teorico — una nuova speranza. E cioè che l'amore esiste davvero e che non soltanto prodotto secondario della sessualità».

Poco prima di morire, Fromm aveva iniziato scrivere un nuovo libro, sulla tecnica psicoanalitica: indicazioni pratiche «per l'analista ma anche per il paziente». Un paziente che sapere ciò che aspetta», invece di starsene lì, ignorante di tutto, pensando che più parla meglio è. «Con le sole parole non è ancora guarito nessuno», dice Fromm per sfatare superstizione e per sostenere la necessità che paziente sappia di «dover essere estremamente attivo».

Dai profeti biblici a Marx: questi i maestri politici per Erich Fromm ottantenne che ha passato in rassegna la propria vita un certo distacco, forse stanco, ma certamente ancora lucido. La visione messianica dei profeti biblici è «probabilmente il concetto più importante che l'ebraismo ha dato al mondo». I profeti, ma anche Marx, hanno dato Fromm la speranza in una società della giustizia e della fratellanza. Certo, «oggi difficile parlare di Marx, perché pochi pensatori sono stati così manipolati, soprattutto da coloro che si autodefiniscono marxisti».

La burocrazia, compresa quella che si ritiene socialista, è dei mali più gravi per la vita dell'uomo. Il fenomeno burocratico significa che una classe professionale ben precisa si assume il compito amministrare e regolare i pensieri degli altri. Per finire, i burocrati diventano i veri potenti, i dirigenti della società. cosa li legittima? Quali capacità hanno se non ottusità, se non l'incapacità di essere vivi, se non la tendenza incasellare. Hanno paura del nuovo, del fresco, dell'avventura, di tutto ciò che rende la vita interessante».

Questa amara constatazione toglie nulla al fatto che Fromm, fino all'ultimo, si definisse un «socialista democratico», cosciente del fatto che questa non poteva essere una risposta soddisfacente: «Il concetto talmente impreciso che è sufficiente per definire una posizione politica». Comunque ribadì: «Sono per un umanesimo socialista, cioè per una società il cui scopo più alto è lo sviluppo ottimale dell'uomo della libertà».

Claudio Pozzoli

La situazione nel nostro Paese attraverso i dati del nuovo Annuario: il rock batte tutti

La musica in Italia? Cresce, ma è gonfiata

L'offerta supera la richiesta, aumenta la spesa pubblica

ROMA
IN un anno 535 spettacoli di lirica e balletto Milano, 8 a Sondrio; 363 a Torino, 7 a Cuneo; 630 a Roma, 3 a Frosinone; 4 ad Avellino, a Campobasso, Enna e Ragusa. Nessuno Isernia, Agrigento Caltanissetta. Anche le cifre dei concerti confermano che il consumo di musica «colta» in Italia procede tra squilibri fortissimi: gli avvenimenti concentrati nelle grandi aree metropolitane, soprattutto al Nord e al Centro.

E' uno dei dati più significativi raccolti nell'Annuario Musicale Italiano, edito dal Cidim, distribuito da Ricordi, progettato e curato da Marcello Ruggieri, giunto alla quarta edizione: non è soltanto un indispensabile strumento di lavoro per tutti coloro che si occupano di musica. Se il primo volume contiene nomi e indirizzi di compositori, strumentisti, critici, musicologi, teatri, conservatori, biblioteche, editori, il secondo è come una radiografia molto ragionata e altrettanto critica sullo stato della musica nel nostro Paese.

In Italia si fa più musica, ma la crescita è in buona parte gonfiata: l'incremento è soprattutto nell'offerta che nel periodo '68-'86 cresce, per lirica e balletto, del 252%, mentre il pubblico sale del . Nello stesso periodo i concerti aumentano del 346%, gli spettatori . Di conseguenza, scende la media di persone che assistono ad ogni rappresentazione: 1155 nel '68, 772 nell'86.

Le cifre assolute confermano che siamo ancora Paese poco musicale: il 4,7 dei nostri connazionali assiste — e per una sola volta all'anno — ad una rappresentazione lirica o di balletto; il 6,7 va — sempre un'unica volta — ad ascoltare un concerto classico, il 10,9 ad uno spettacolo di musica leggera.

Cresce il mercato discografico, con un'impennata dei lettori digitali e dei cd, destinati a diventare rapidamente egemoni. Un'autentica rivoluzione sta avvenendo nel settore degli strumenti: i pianoforti non hanno più la maggioranza assoluta, il loro primato insidiato da tastiere, sintetizzatori, campionatori elettronici, quasi tutti d'importazione.

In aumento anche l'editoria musicale, che spesso produce opere di buon livello. Ma in questo settore il primato spetta alla «popular music». «Stupisce — scrive il musicologo Mario Baroni — che il pubblico intellettuale non si renda conto dell'enorme rilevanza educativa e sociale che il rock oggi possiede, se non altro perché il 90% dei ragazzi basa quasi la formazione musicale su questo tipo di ascolto».

Il dato il confronto con l'aumento della spesa pubblica: un incremento costante, superiore a qualsiasi tasso d'inflazione, con impennate strepitose negli anni elettorali. Dal 1967 — anno in cui fu varata la legge 800, da allora in vigore — il susseguirsi di «provvedimenti straordinari», «interventi integrativi»: si dà denaro per ripianare i debiti e si concede la possibilità di accendere mutui, cioè di contrarne altri. Da 75 miliardi del 1968 siamo giunti a oltre 500, cui aggiunti i contributi degli enti locali. Tanta generosità quasi svanisce quando si tratta di finanziare progetti per la valorizzazione del patrimonio musicale. Fanno eccezione tre progetti: l'Ibimus di Roma, il Conservatorio Verdi di Milano e l'Associazione per la ricerca delle fonti musicali stanno lavorando per catalogare e rendere disponibili migliaia di partiture, libretti, schede biografiche. [s. a.]

Natalia Ginzburg
Cruz o la vera giustizia

«Scrivo questo libro per testimoniare solidarietà alle persone a cui sono stati strappati i bambini che esse avevano fino a quel giorno amato e accudito».
«Gli struzzi», pp. VII-96, L. 10 000

Giuliano Scabia
In capo al mondo
La storia del violoncellista Lorenzo, innamorato di Irene, che è dato a per gli occhi e gli orecchi non solo degli uomini, fino in capo al lo...
«Nuovi Coralli», 69, L. 8500

Alice Ceresa
Sambine
L'infanzia l'adolescenza normali e terribili di due sorelle.
«Nuovi Coralli», pp. 175, L. 12 000

Marcello Argilli
Gianni Rodari
Una biografia ricca di documenti inediti testimonianze private dello scrittore più letto e più amato dai ragazzi.
«Gli struzzi», pp. 161, L. 14 000

Laurence Sterne
La vita e le opinioni di Tristram Shandy gentiluomo
«Tristram Shandy è Don Chisciotte della borghesia inglese del '700» (Carlo Levi).
Prefazione di Carlo Levi.
Traduzione di Antonio Meo.
«Gli struzzi», pp. XIV-603, L. 25 000

Jorge Semprun
Il grande viaggio
Durante sei notti in un vagone merci dalla Francia Buchenwald si svolge un viaggio lungo l'infanzia, l'adolescenza, la prigionia, la liberazione.
Traduzione di Gian Zannino Angiolillo.
«Nuovi Coralli», pp. 220, L. 18 000

Northrop Frye
Shakespeare
Nove lezioni
La personale riflessione grande critico sui drammi shakespeariani.
Traduzione di Andrea C.
«Paperbacks», pp. V-201, L. 28 000

Vincenzo Benedetto
scrittoio di Ugo Foscolo
Il laboratorio del Foscolo dai classici ai contemporanei. Una ricostruzione nuova dell'itinerario poetico dai *Sonetti* ai *Sepolcri* alle *Grazie*.
«Paperbacks», pp. XV-468, L. 36

Ludovico Zorzi
L'attore, la Commedia, il drammaturgo
Ruzante, la Commedia dell'Arte, Goldoni, Vivaldi nelle pagine di un grande storico del teatro.
«Saggi», pp. XII-340 35 illustrazioni fuori testo, L. 45 000

Maurizio Calvesi
Le realtà del Caravaggio

La vita e l'opera del Caravaggio attraverso una lettura penetrante e innovativa.
«Saggi», pp. XXXVI-442 con 245 illustrazioni fuori testo, L. 80 000

Einaudi

Provocatoria tesi di un'autrice lesbica inglese: non è vero che «Dio ha fatto la donna per l'uomo»

Liberazione sessuale, quanto ci costi

Fra maschi e femmine è proprio inevitabile la sopraffazione?

LORD Alfred Tennyson riflette un'opinione comune, storica e culturale, quando dichiarava che «Dio ha fatto la donna per l'uomo». Ma questa è [illegible] del destino dei sessi che bisogna mettere in discussione e modificare, sostiene Sheila Jeffreys, una lesbica militante che ha scritto 361 pagine di prosa infiammata per esporre le [illegible] idee.

E la sfida lei [illegible] raccoglie in pieno. Il suo libro, *Anticlimax* (Anti-orgasmo), è [illegible] chiarazione di guerra alle vacche sacre del sesso e una dimostrazione di quanto poco le donne amino [illegible] sesso, di come la terapia sessuale le abbia indotte a diventare mogli [illegible] amanti sottomesse, dal modo in cui la rivoluzione sessuale le abbia sfruttate anziché liberarle e di come la tendenza a scegliere i partner maschili non sia il risultato [illegible] un'inclinazione naturale ma il prodotto dell'ingegneria sociale, che ha impedito alle donne [illegible] emanciparsi veramente.

Molto è già stato scritto sulla pressione esercitata sulle donne all'inizio del secolo per attirare e mantenere le attenzioni [illegible] un [illegible] e per tener fede [illegible] consiglio: «Non farai caso e pensa all'Inghilterra». Era rivolto [illegible] quelle di loro che non provavano un desiderio particolarmente intenso per [illegible] sesso, [illegible] lo riconoscevano come [illegible] prezzo da pagare per il matrimonio. Parlando di quell'epoca, la Jeffreys ha scelto Freud, con le sue teo[illegible] sulla sessualità sottomessa della donna, come massimo esempio di infamia.

Ma la ricostruzione della Jeffreys parte dagli Anni Cinquanta, [illegible] [illegible] sorgere del «Marriage Guidance Council» (Consiglio [illegible] informazione matrimoniale) [illegible] l'emergere di sessuologi [illegible] terapeuti, la cui ragion d'essere era quella di tenere insieme i matrimoni, classificando i proble[illegible]i sessuali di cui le donne soffrivano.

La frigidità femminile [illegible] [illegible] problema del giorno e, ricorda la Jeffreys, le donne che avevano [illegible] un rapporto conflittuale [illegible] [illegible] [illegible] istruite a simulare il piacere, piuttosto che a sollecitare [illegible] loro uomo, confessandogli i loro problemi. Nessuna delle cure, dei consigli o delle terapie destinate a svelare i traumi profondi che potessero interferire con lo spontaneo piacere [illegible] [illegible] dovevano rendere le donne felici, sostiene la Jeffreys. Erano, invece, un [illegible]do per mantenere lo *statu quo* degli uomini: «Si può ammettere l'indifferenza per le collezioni di francobolli o per il football [illegible] che si senta la necessità di una ricerca rigorosa delle cause, [illegible] [illegible] rapporto sessuale è stato un hobby dei maschi con un'importante funzione politica... l'indifferenza per il rapporto sessuale era illegittima».

Nemmeno quelle donne che preferivano astenersi [illegible] che provavano attrazione per le persone del loro [illegible] potevano scegliere veramente. L'omosessualità era vista, nel migliore dei casi, come un problema e più spesso come una perversione, mentre le donne nubili venivano disprezzate o suscitavano pietà. La Jeffreys [illegible] rinunciato all'eterosessualità quando, attraverso le analisi femministe, ha cominciato a comprendere la follia [illegible] sua vita: dedicare «le sue energie più preziose» [illegible] un uomo, proprio nel momento in cui si [illegible] totalmente impegnata per la liberazione delle donne e per la loro uguaglianza, non aveva senso.

A questo punto, uscita dall'arena dell'accoppiamento maschio-femmine, l'ha descritta come «un'eterosessualità forza[illegible]. Gli uomini — «la classe dominante» nella nostra società patriarcale — vogliono le donne per farci l'amore, per sposarle, per [illegible] figli e, di conseguenza, su esse viene esercitata un'enorme pressione perché desiderino gli uomini e provino un senso di scacco se non hanno successo nell'accontentarli [illegible] nel conquistarli. Nello stesso tempo, [illegible] pregiudizio contro le donne che rifiutano gli uomini, sia rimanendo «single» sia diventando lesbiche, rende quest'alternativa assai poco desiderabile. Date queste pressioni, la Jeffreys giunge a chiedersi [illegible] le donne non siano obbligate all'eterosessualità.

[illegible] rivoluzione sessuale ha rappresentato il periodo in cui ai tabù e alla tradizione morale si sono sostituite le parole d'ordine che annunciavano un'era [illegible] libero amore, [illegible] donne che lasciavano da parte [illegible] ritegno [illegible] la modestia del decennio precedente: i rapporti extraconiugali diventano di moda, la pillola rende il sesso sicuro e Helen Gurley Brown istruisce le donne nell'arte di flirtare dissimulando la loro intelligenza, perché questa non è sexy.

E' un'epoca ricordata con comprensibile nostalgia sia dalle donne sia dagli uomini, ma per la Jeffreys si tratta di una visione distorta: rifiuta, infatti, l'idea che la liberazione sessuale abbia re[illegible] le donne più consapevoli della loro autonomia e abbia contribuito alla ricerca di una maggiore uguaglianza con gli uomini. Spiega: «Mentre era presentata come liberatoria per le donne, era evidente a chiunque leggesse in filigrana i saggi sessuologici che la partecipa[illegible] delle donne a questa rivoluzione non era intesa a liberarle da nulla, tranne che [illegible] loro buon senso [illegible] dal loro istinto di autoconservazione».

Per dimostrare tutto ciò, la Jeffreys sottolinea come «inibizione» diventasse la parola [illegible] modo, attribuita alle donne ogni volta che si rifiutavano di abbandonarsi al sesso in qualunque modo co[illegible] chiunque glielo chiedesse e, spesso, [illegible] un gruppo che riteneva divertente fare un'orgia. Le donne «single», che cominciavano a guadagnare e che perciò conquistavano potere, [illegible] una minaccia all'establishment [illegible] schile — sottolinea la Jeffreys — e perciò dovevano essere rapidamente cooptate nel campo dell'eterosessualità: «Da un momento all'altro il sesso extraconiugale è [illegible] presentato [illegible] una pratica buona, alla moda, e si moltiplicavano i suggerimenti alle ragazze perché si rendessero sessualmente desiderabili. Quelle che seguivano questi consigli [illegible] sarebbero trasformate nell'oggetto sessuale definitivo, modellando l'aspetto, [illegible] corpo [illegible] [illegible] comportamento in modo tale da attirare gli uomini».

La rivoluzione sessuale si è incentrata sull'esaltazione dell'eterosessualità: sebbene l'indulgenza verso l'omosessualità sia stata parte [illegible] [illegible] atteggiamento più generale di tolleranza, quella rivoluzione non ha fatto nulla per rendere più desiderabile o, almeno, praticabile la scelta omosessuale, sostiene la Jeffreys. La grande speranza era rappresentata dal movimento di liberazione della donna, che ha elaborato una critica serrata della sottomissione e del dominio, segni distintivi di tante unioni eterosessuali. La Jeffreys faceva parte di quei gruppi di lesbiche che avevano assunto la linea dura secondo cui una vera femminista dovrebbe [illegible] lesbica e [illegible] donna-che-si-identifica-come-donna non deve fare l'amore con gli uomini».

[illegible] questa non [illegible] [illegible] scelta più praticata e Sheila Rowbotham, [illegible] delle leader femministe degli ultimi due decenni, commise il peccato capitale di dire che aveva abbandonato i tentativi di democratizzare il desiderio, perché l'onestà morale [illegible] l'uguaglianza non [illegible] sexy. Nello stesso tempo, molte lesbiche, troppe per essere contate, sono diventate «lesbiche per spirito di imitazione»: non hanno quindi interesse a cambiare lo *statu quo*.

Tutto questo fa arrabbiare la Jeffreys. Cambiare lo *statu quo* è appunto ciò che le p[illegible]r. Lei vorrebbe che molte donne — se non tutte, addirittura — rinunciassero ai rapporti eterosessuali, fino a quando non cambierà la struttura [illegible] potere della società, diventando autenti[illegible] egualitaria: la Jeffreys è delusa [illegible] arrabbiata con quelle «donne traditrici», i cui scritti e le cui [illegible] incentrati sul piacere dei rapporti eterosessuali. Ma la Jeffreys si trova di fronte a [illegible] grosso problema: vuole mettere in luce — e lo fa in modo seducente, persino irresistibile — i modi con cui le donne sono sta[illegible] «persuase» a sottomettersi agli uomini.

Nello stesso tempo, però, molte donne sosterranno di sapere bene quel che fanno e di provarne piacere. E' possibile affermare che tutte queste donne sono culturalmente condizionate; ma, negli ultimi due decenni di femminismo, molte [illegible] noi, come Sheila Jeffreys, hanno interrogato, esaminato e analizzato la struttura della nostra società, il modo in cui viviamo, i nostri rapporti [illegible] gli uomini. E non poche hanno scelto il rapporto con gli uomini. Ma nemmeno si tratta [illegible] cieca sottomissione: molte donne sono consapevoli che esistono compromessi [illegible] imperfezioni; tuttavia continuano ad amare, a desiderare e [illegible] volere gli uomini.

E non è questo un modo [illegible] struttivo di vedere le cose? Se le donne [illegible] critiche nei confronti degli uomini, se chiedono l'uguaglianza, se cercano nuove strade? Certo, l'incidenza della violenza maschile è ancora alta, ma le battaglie per la liberazione delle donne hanno [illegible] questo problema all'ordine del giorno [illegible] noi dobbiamo continuare a combattere per [illegible] fuori l[illegible] questo inaccettabile comportamento maschile e per promuovere ciò che rende piacevole [illegible] vita con gli uomini. Allo stesso modo, dobbiamo continuare a combattere il pregiudizio contro l'omosessualità degli uomini e delle donne. Ma l'alternativa a [illegible] realtà in cui uomini e donne possano vivere insieme e [illegible]arsi, vale a dire [illegible] mondo [illegible] tribù separate dei sessi, mi sembra una visione davvero squallida.

Angela Neustatter
Copyright «The Guardian»
[illegible] per l'Italia «La Stampa»

Maria Schneider e Marlon Brando in una scena di «Ultimo tango a Parigi»: un film che ha fatto scandalo, emblema dei nuovi costumi nati con la rivoluzione sessuale

Vittime di droga [illegible] miseria: i dati del ministero della Giustizia

Usa, inchiesta-choc sui neri

Un giovane di colore su quattro a giudizio

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'inchiesta ha traumatizzato l'America. Un giovane nero su quattro, tra i 20 e i 29 anni, è in [illegible] o in libertà vigilata. Nell'86, l'anno [illegible] cui si riferi[illegible] le statistiche, si trattava [illegible] 610 mila persone circa, il 23 per cento della popolazione giovanile nera di quell'età. Era un terzo in più dei giovani [illegible] iscritti all'istruzione superiore.

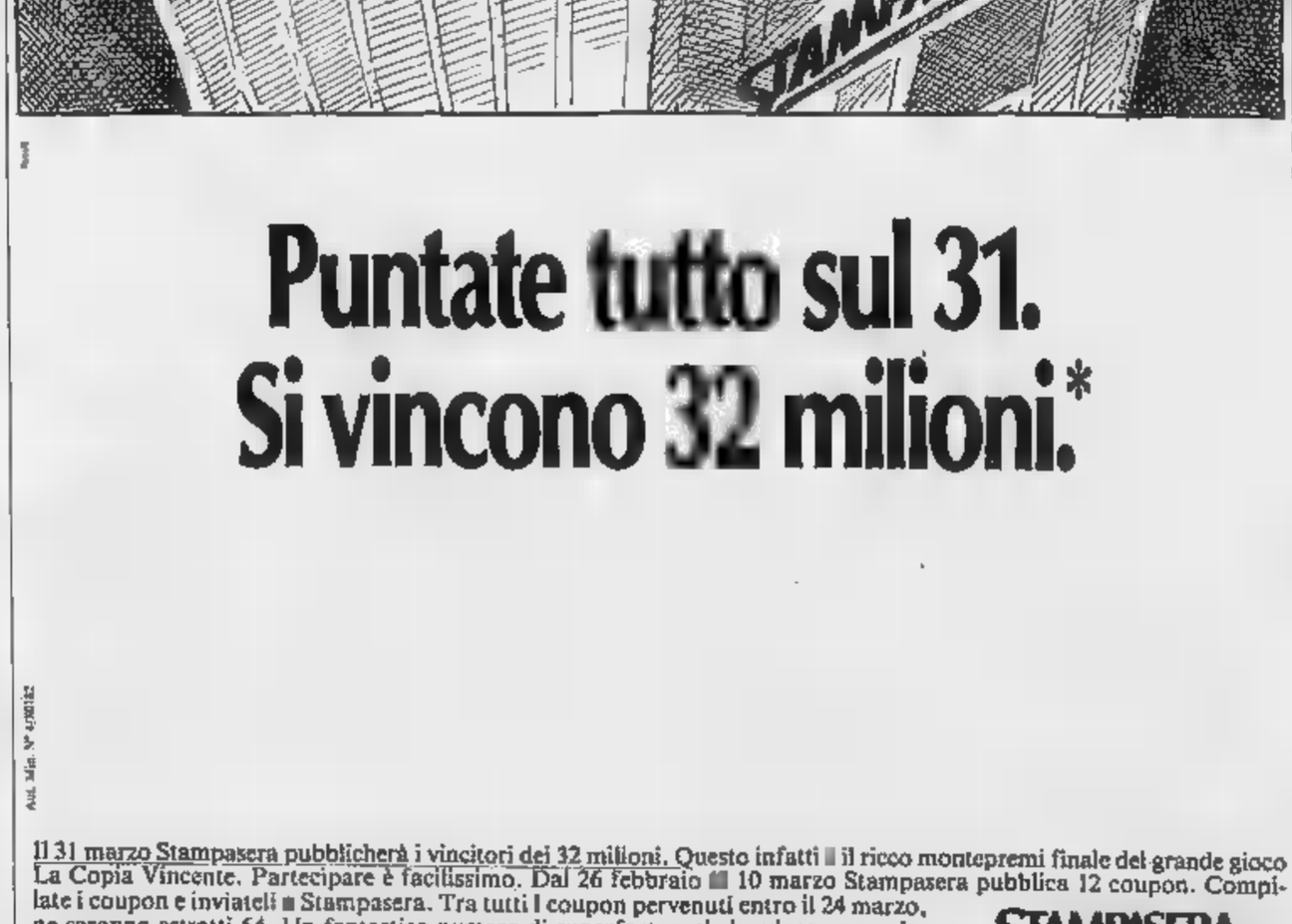
Da allora [illegible] condizione di questa minoranza dovrebbe essersi aggravata, a [illegible] dell'enorme aumento [illegible] reati [illegible] prattutto da droga. Un punto di riferimento importante per [illegible] lutare la portata del fenomeno. Nell'86 i giovani bianchi tra i [illegible] e i 29 anni in carcere o in libertà vigilata [illegible] [illegible] 6 per cento.

L'inchiesta è stata condotta da un gruppo appartenente al movimento dei diritti civili, *Progetto Sentenza*, ma è stata avallata dal ministero della Giustizia. «Le statistiche [illegible] sono esatte al cento per cento — ha detto [illegible] portavoce del ministero —, ma sono abbastanza accura[illegible] Esse testimoniano del terribile problema costituito dai ghetti, dalle droghe, e dalla criminalità minorile».

«L'America rischia [illegible] perdere un'intera generazione nera» ha aggiunto l'autore dell'inchiesta, Marc Mauer. «E' molto difficile recuperare questi giovani e in[illegible]rli in attività legali e produttive, anche per mancanza d'istruzione. Si tratta di un fenomeno [illegible] precedenti».

[illegible] sociologo [illegible] Wiley, autore [illegible] libro *La questione nera nel sistema scolastico americano*, ha [illegible]rvato che nell'86 i giovani neri nell'istruzione superiore erano 435 mila, contro i 610 mila carcerati o semicarcerati, [illegible] allora percentualmente i neri nei licei [illegible] nelle università sono scesi» ha detto. «Senza dubbio molti giovani meritano [illegible] carcere. Ma molti [illegible] vittime di povertà, violenza, pregiudizio sociale, mancanza di strutture scolastiche [illegible] del sistema giudiziario, che talvolta discrimina contro le minoranze».

Secondo gli esperti, i motivi più gravi del fenomeno [illegible] il crol[illegible] della famiglia e la difficoltà [illegible] trovare [illegible] lavoro ben retribuito. Tra i neri, le nascite illegittime raggiungono il 62%, [illegible] la disoccupazione è più del doppio di quella dei bianchi. Ne segue che molti giovani cercano la propria gratificazione e identità nel rapido benessere, [illegible] nello spaccio e nell'uso della droga: i neri infatti consumano [illegible] 65% della cocaina. Per la maggioranza degli americani, che ignorano o rifiutano questa realtà, l'esito della ricerca [illegible] *Progetto Sentenza* è stata [illegible] trauma: i leaders del Congresso hanno promesso di adoprarsi per alleviare il fenomeno. [e. c.]



Aut. Min. N° 4/90/162

Puntate tutto sul 31.
Si vincono 32 milioni.*

Il 31 marzo Stampasera pubblicherà i vincitori dei 32 milioni. Questo infatti [illegible] il ricco montepremi finale del grande gioco La Copia Vincente. Partecipare è facilissimo. Dal 26 febbraio [illegible] 10 marzo Stampasera pubblica 12 coupon. Compilate i coupon e inviateli [illegible] Stampasera. Tra tutti i coupon pervenuti entro il 24 marzo, ne saranno estratti 64. Un fantastico numero di superfortunati che vinceranno ciascuno L. 500.000 in buoni acquisto. Potete inviare quanti coupon volete. E naturalmente vale la regola che più coupon inviate più probabilità avete [illegible] vincere. Fate il vostro gioco e, per sapere se avete vinto, puntate gli occhi su Stampasera del 31 marzo.

STAMPASERA
La Copia Vincente.

* In buoni acquisto.

TUTTI ALLA SCALA GRAN SUCCESSO

Successo dei filarmonici della Scala diretta da Muti. Prima di iniziare «Ramificazioni per archi» di Ligeti, il maestro ha fatto osservare un minuto di silenzio in memoria di Sandro Pertini. Lunghi, convinti applausi sono andati alla «Sinfonia di Linz» di Mozart ed alla «Terza» di Schubert.

REA, LIVE PALCO CON ELICOTTERO

Una produzione ad alto livello tecnologico sarà allestita al Palatrussardi di Milano per l'unico concerto italiano di Chris Rea giovedì 15 marzo. Il sistema di amplificazione sarà quadrifonico, 300 i fari e 60 proiettori. Un elicottero, di dimensioni ridotte, durante il concerto atterrerà sul palco.

«DONNA D'OMBRA» A ROMA

«Donna d'ombra», il film di Luigi Faccini, congelato per due anni, uscirà finalmente l'8 marzo, in una sala alternativa: il «Politecnico» di Roma. Interpretato da Anna Bonaiuto (foto) è imperniato sulla figura di una coreografa, che alla morte del padre cerca di ritrovare se stessa.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 28 Febbraio 1990 •• 9

Festival: febbre a 40

Gli stranieri rischiano di surclassare gli italiani

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Stasera si comincia, per la quarantesima volta, il compleanno del Festival di Sanremo è un party galattico cui è invitata tutta l'Italia, a celebrare come preferirà, sul serio o per ridere. Lo sfarzo e l'ostentazione non mancano. Accanto alle enormi rocce che ospiteranno l'orchestra, lo scenografo Uberto Bertacca ha costruito perfino un ondeggiante muro di plastica alla Fellini, che avrà in tv chissà quale impatto. Davanti a questo così emblematicamente finto, per quattro giorni sfileranno, nella festa italiana più assurda e popolare, cinquantasei gruppi e cantanti singoli, divisi nelle categorie dei 20 «Campioni» consolidati e delle 16 «Novità», più 20 cantanti stranieri che ripeteranno nella loro lingua, durante le serate di venerdì e sabato, 8 canzoni dei «Campioni». Poi, tre superospiti: Liza Minnelli, Rod Stewart, e Tina Turner. Pregiudizi e preclusioni della vigilia si stemperando grazie alle due novità del Quarantennale: la magnifica orchestra e gli interpreti stranieri. Si riscopre che la musica, dal vivo, è vibrante e calda, e che è più spesso delle canzoni in gara, la cui qualità media è per la verità bassa. I cantanti italiani, poi, corrono il rischio di esser sbaragliati nel paragone con l'interpretazione del loro partner esotico: abbiamo sentito durante la prova «Amori», la scialba canzone di Lena Biolcati è un testo imbarazzante, acquistare una certa grinta grazie a Gilbert Montagné. E chissà che il miracolo si compia anche per Ray Charles la quasi omonima (e analoga) «Gli amori» di Cutugno. Oppure, nelle mani degli abbinati, le canzoni si trasformano, cambiano pelle: i cubani Moncada inondano di caldi colori le sonorità europeonapoletane del brano di Eugenio Bennato e Toni Esposito che tratta fine secolo. Con Dee Dee Bridgewater diventa un brano intenso e retorico «Uomini soli» dei Pooh dati per vincitori.

Ci stiamo internazionalizzando, almeno per quattro giorni, ma è sicuro che tutte le nostre canzoni facciano proprio una gran bella figura. Naturalmente, Kid Creole non ha messo nel suo lp (che per uscire) «Evviva Maria», che canta con Di Capri: «Però, un giorno o l'altro, la incideròe promette la sua bella faccia di bronzo. Però il Festival resta della Canzone Italiana, e con questa nel bene e nel male bisogna fare i conti. Ecco i primi dieci «Campioni» di stasera.

Caterina Caselli. «Bisognerebbe non pensare che a te» segna il suo ritorno dopo 15 anni, in ottima forma vocale. E' un brano assai piacevole e ben costruito, con belle chitarre, in stile Anni Sessanta. Il ritornello si appiccica subito. Fra i pochi degni di ascoltati.

Milva. «Sono felice» ricorda la celeberrima «Albergo a ore», ma è protagonista è una casalinga. Lo stile è asciutto e drammatico, il testo scritto è inusuale. Milva la interpreta superbamente.

Francesco Salvi. «A» non è all'altezza di «Esatto!» dell'anno scorso; è un brano troppo disinvolto in cui Salvi cita molti stili; però, come in tempi più infelici, il testo è frase in codice: «Qui è quarant'anni che c'è sempre la stessa musica, e non si lamenta mai ce l'avrà con le canzonette, oppure con le formule di governo?

Riccardo Fogli. Troppo carino per poter riuscire drammatico, il cantante si cimenta comunque nella formula di un amore infelice. «Ma quale amore vuoi» è la migliore delle sue ultime produzioni.

Mango. Il consueto stile tutto vocalizzi, e un poco più retorico del solito, per «Tu... Sì». Mango non è adatto per Sanremo, è un interprete da concerti, viene fuori sulla lunga distanza.

Christian. Anche con lui, naturalmente, è «Amore», un brano piano e facile, facilmente ricordabile e facilmente dimenticabile. Lo stile più lieve del Festival tradizionale.

Amedeo Minghi e Mietta. «Vattene amore», un litigio vezzoso fra innamorati, sarà una delle canzoni più cantate nel dopo Sanremo. Ha vocalità gradevole e appiccicosa, come tutte le canzoni di Minghi. Mietta lo asseconda (e surclassa) superbamente.

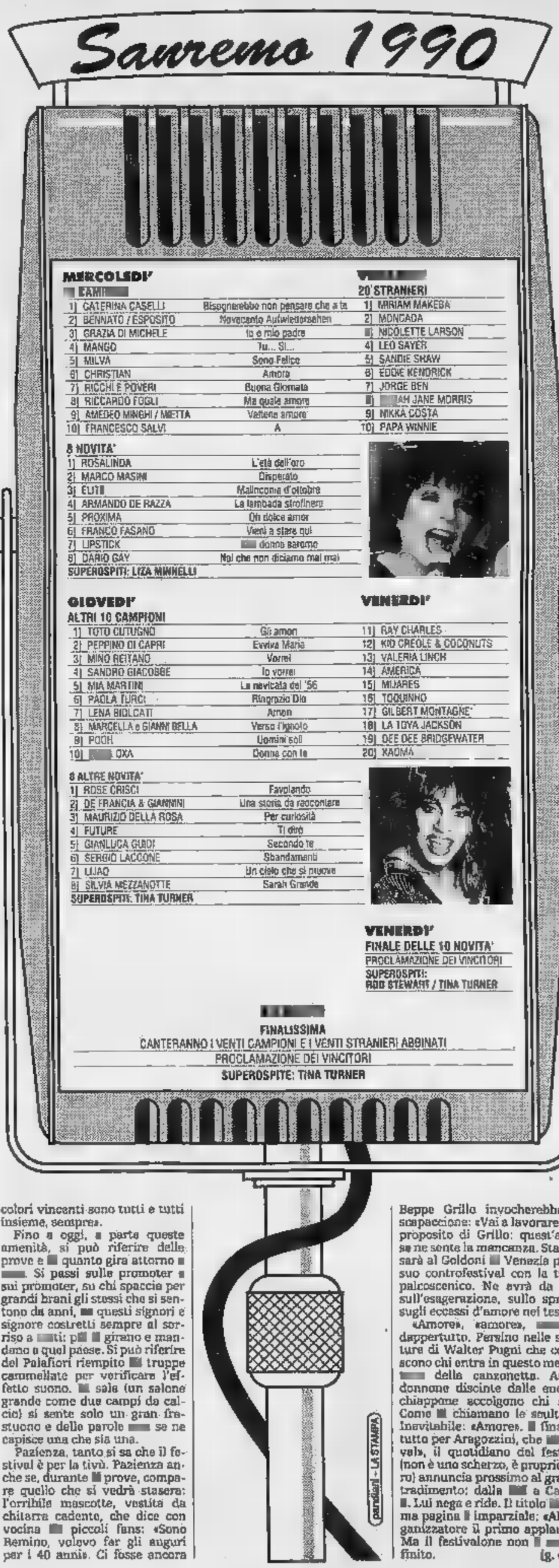
Grazia Michele. e mio padre», argomento insolito l'incomunicabilità fra padre e figlia, è una delle canzoni più gradevoli in gara, interpretata con eleganza e dalla raffinata cantautrice romana: ha fatto centro come non mai in vita sua.

Toni Esposito ed Eugenio Bennato. Per «900 Aufwiedersehen» il cuore ritmico di Napoli ha di incontrare l'Europa nel celebrare un evento inevitabile, la fine XX secolo. è poco smorzata la solarità napoletana.

Ricchi e Poveri. Sanno cantare da sempre, lo hanno dimostrato poco. Invece in «Buona giornata», per quanto lieve, per quanto leggera, le voci esplodono in un gioco che richiama i Manhettan Transfer, ai quali l'interpretazione ampiamente si riporta.

Fra le «Novità» in gara stasera vanno citati almeno, in ordine di apparizione: **Marco Masini**, che in «Disperato» riecheggia la voce Ramazzotti, Venditti, Baglioni & C., ma con una bravura drammatica. **Armando De Raza**, la cui «Lambada strofinera» sarà la più cantata nelle discoteche del dopo Festival: doppi sensi molto arboriani, nella telecronaca diretta del mutare della pressione arteriosa: «Ecco che s'alza, s'alza, s'alza...». **Dario Gai**, altro personaggio che lotta sul filo del buon gusto in «Noi che non dicia mai mai». Racconta la prima volta dell'amore. **Rosalinda**, la Celentanina, conquista la beguine-/lambada «L'età dell'oro». **Le Lipstick**, band di ragazze romane che sarebbero perfette metallare se solo le lasciassero scatenare un poco più, in «Che donne saremo» teorizzano la superiorità della cultura strada sulla preparazione universitaria.

Marinella Venegoni



SANREMO 40
1951 - 1990: FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

Comincia stasera in diretta Raiuno la grandiosa edizione della rassegna C'è una novità: torna l'orchestra, si canta dal vivo.

COSI' LA TV

Johnny Dorelli darà il via, e per 4 giorni sulle reti l'avvenimento sarà Sanremo. Le prime tre serate verranno trasmesse in Eurovisione, la finalissima invece andrà in Mondovisione, compresi il Giappone, l'Unione Sovietica e il Centro-America. Si parlerà Festival Tg, commenteranno Sanremo quelli «Uno mattina», di «Volta pagina» e anche di «Domenica sul tre», Edwige Fenech, Raffaella Carrà, Piero Chiambretti non si lasceranno scappare l'avvenimento. Sempre su Raitre, «Blob, di tutto più», avrà un occhio particolare alla manifestazione.

Anche le reti televisive private si occuperanno di Sanremo, ovviamente nelle serate ufficiali. E' il caso di «Italia uno» del gruppo Finivest. Il 5 marzo, Red Ronnie presenterà «Viva Sanremo», mentre Francesco Salvi sta girando un giallo, «Tutti Salvi a Sanremo», sviluppando il presupposto che al Festival sicuramente c'è assassino e una vittima. Per «Canale è sul posto Raffaele Pisu con l'équipe di «Striscia la notizia». Ma ecco giorno per giorno avverrà sul palco del Palafiori.

Oggi. Dieci i «Campioni» in gara e otto le «Novità». L'onore dell'inizio a Caterina Caselli con la canzone «Bisognerebbe non pensare che a te», seguita da Eugenio Bennato e Tony Esposito che proporranno «Novecento Aufwiedersehen». Alle star si avvicenderanno gli dienti, due per volta, sino alla fine. La superospite invitata da Aragozzini è Liza Minnelli che canterà due brani, accompagnata dall'orchestra: «Loosing my mind» e «Love peace». L'inizio è previsto per le 20,40 su Raiuno, la durata dovrebbe essere di 4 ore e 15 minuti.

Domani. Scenderanno in campo le altre dieci canzoni dei «Campioni» e le ultime otto delle «Novità». L'inizio sempre alle 20,40 su Raiuno, la durata prevista è di 4 ore e minuti. Superospite Tina Turner; Rod Stewart, indisposto, salterà l'appuntamento e arriverà al Palafiori solo venerdì.

Venerdì. Tutte le canzoni dei «Campioni» saranno riproposte venti interpreti stranieri abbinati. Le star internazionali presentate dai partners italiani. E' anche il giorno della finale per i ragazzi delle «Novità», che da sedici saranno rimasti in dieci. I superospiti: Tina Turner e Rod Stewart. L'inizio alle 20,40 Raiuno; durata tre ore e mezzo con Tg.

Sabato. Finalissima! In gara tutte le canzoni dei venti «Campioni» e degli altrettanti stranieri e loro abbinati. Proclamazione dei vincitori. Superospite: Tina Turner. L'inizio alle 20,40 su Raiuno; durata prevista: circa quattro ore, con gli intervalli di due Tg.

Sondaggi e amenità

Sommersi da eccessi d'amore col rimpianto di Beppe Grillo

SANREMO. Sabato sera, quando i cantanti in tv fingeranno emozione, tutto sarà già stato deciso. La «Telecontatto», società milanese esperta in sondaggi e ricerche di mercato, già nel pomeriggio avrà sentito i mila giurati. 55 minuti, assicurano, il verdetto: Il contratto Rai concede al massimo un'ora e mezzo. 27 mila telefonate per comporre la giuria, per scremare, per giungere un 60% «di acquirenti di dischi negli ultimi 4 mesi». Anche quest'anno, si assicura, il verdetto sarà imparziale. Sarà, a fine festival i soliti pettegolezzi.

Ieri a mezzogiorno conferenza stampa «Telecontatto», autorevole società del settore «che applicando economie di scala dove è possibile utilizza elaboratori Digital in grado di gestire sino a 154 terminali e si avvale di un programma Cati che rappresenta la frontiera più avanzata delle indagini telefoniche». Cosa voglia dire questa presentazione è chiaro solo agli esperti del ramo. La fiducia comunque qui è tanta, è sempre sulle parole. Anche perché «Telecontatto» sapere che «il programma Ptt diffuso tra i maggiori istituti d'Europa è costituito da una commessa architettura ecc.

Giurie a parte, Sanremone è coperto da comunicatoni stampa. Non si può tac quello di Raniero Gattinoni, che sembra un tipo importante. Vesto la rella delle Carlucci, quella che presenterà con il padre di Gianluca Guidi, e un'autointervi rivela almeno a tutt'Italia che «Gabriella Carlucci è stato amore alla lontana per molto tempo e poi quando è venuta a trovarli per una mia sfila in gennaio è scoppiato quel grande amore in cui da tempo speravo». Come vestirà la Carluccia, quali colori? Semplice: «I colori vincenti sono tutti e tutti insieme, sempre».

Fino a oggi, parte queste amenità, si può riferire delle prove e quanto gira attorno Si passi sulle promoter sui promoter, su chi spaccia per grandi brani gli stessi che si sentono da anni, questi signori e signore costretti sempre al sorriso a ti: pì giriamo e mandano a quel paese. Si può riferire del Palafiori riempito truppe caramellate per verificare l'effetto suono. sala (un salone grande come due campi da calcio) si sente solo un gran frastuono e delle parole se ne capisce una che sia una.

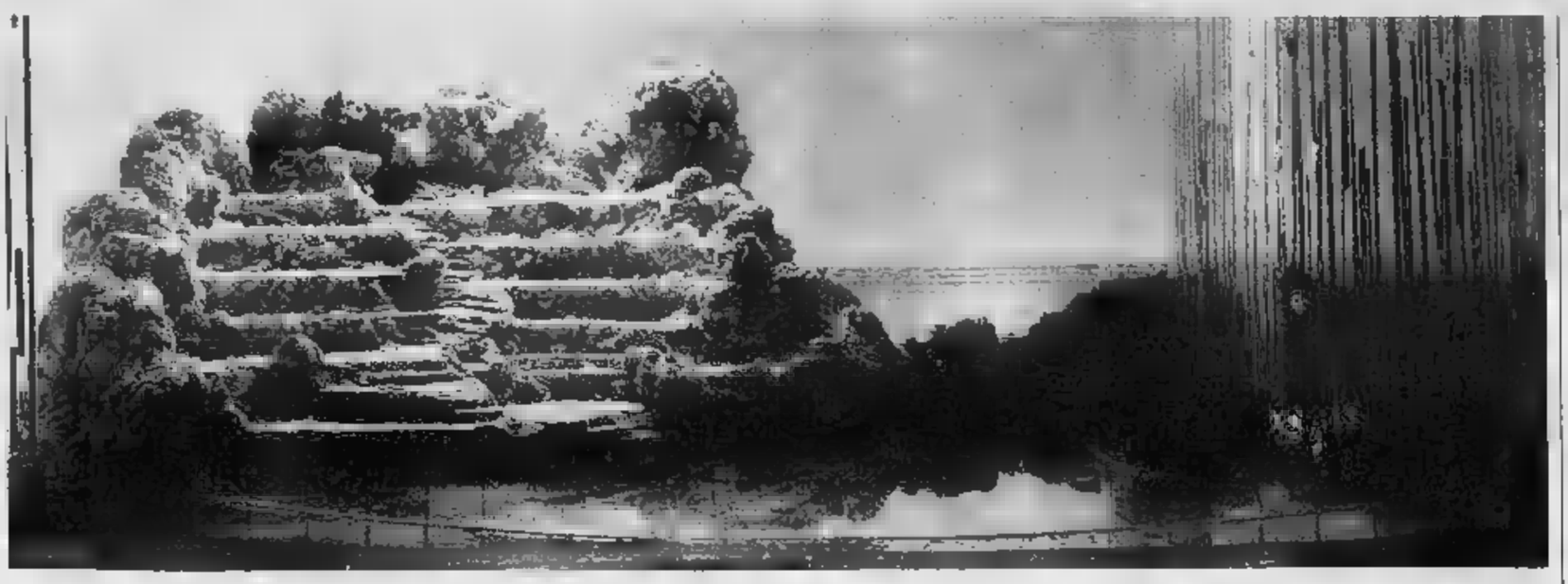
Pazienza, tanto si sa che il festival è per la tivù. Pazienza anche se, durante prove, compare quello che si vedrà stasera: l'orribile mascotte, vestita da chitarra cadente, che dice con vocina piccoli fans: «Sono Remino, volevo far gli auguri per i 40 anni». Ci fosse ancora Beppe Grillo invocherebbe lo scapaccione: «Vai a lavorare!». A proposito di Grillo: quest'anno se ne sente la mancanza. Stasera sarà al Goldoni Venezia per il suo controfestival con la tv in palcoscenico. Ne avrà da dire sull'esagerazione, sullo spreco, sugli eccessi d'amore nei testi.

«Amore», «amore», dappertutto. Perfino nelle sculture di Walter Pugni che colpiscono chi entra in questo mercato della canzonetta. Auree donnone discinte dalle enormi chiappone accolgono chi sale. Come chiamano le sculture? Inevitabile: «Amore». finale è tutto per Aragozzini, che «rivale», il quotidiano del festival (non è una scherzo, è proprio vero) annuncia prossimo al grande tradimento: dalla a Canale . Lui nega e ride. Il titolo prima pagina imparziale: «All'organizzatore il primo applauso». Ma il festivalone non è finito.

(g. cer.)

pardiani - LA STAMPA

SANREMO 40
1951-1990: FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA



In alto il marchio del Festival un quadro [illegible] pittore torinese Romano Gazzera. Qui a destra la grande e acquatica scenografia del Palafiori

Trionfo di piante e fiori nella scenografia di Bertacca che è costata un miliardo [illegible] seicento milioni

Esagerare molto, esagerare tutti

Miriam Makeba, grande dignità con un po' di «contagio»

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Nella stanzetta pinzano fotocopie, ma sulla porta sta scritto «Sala Operativa». Esagera anche l'ufficio stampa del Festival. Esagerano tutti da queste parti. Partendo [illegible] basso, con [illegible] toilettes: mica di quelle normali o semplici: siamo a Sanremo, chi paga non si sa, comunque qualcuno paga, e allora via con una serie di cessi chimici, almeno tre dietro ogni porta, tutti [illegible] scritto di provenienza: «Minnesota, Missouri». Potevano arrivare da più vicino, almeno dal Canada? Dice Leone Pippione, il sindaco dc: «E' giusto, ma ai servizi igienici bisogna andare perché tutte [illegible] cose vanno fatte».

Esagerati, quarant'anni di festival celebrati alla fin troppo grande. Nessuno si ritira dalla [illegible] Tutto tronfio, tutto originale, eccezionale. La scenografia? «E' tra il poetico e l'ecologico», assicura l'autore Uberto Bertacca (1 miliardo e 600 milioni). All'ingresso del Palafiori un trionfo di petali e piante e foglie. Talmente tanto palme e palmette, tutte vere e grassocce, da sembrare finte. E caspita, nessuno ci crede... Stasera cambierà, [illegible] fino a ieri c'era quel profumino che sa di fiori e funerali. Tra i tanti petali garofani partitocraticamente distibuiti: bianchi e rossi.

Qui si esagera anche nelle conferenze stampa. I discografici le convocano dappertutto, [illegible] tutte le ore. Parlo Mino Reitano per sollecitare la compiacenza dei giornalisti addetti alla critica: «Mettetemi almeno nella rosa dei vincitori; e ricordate che ho cantato [illegible] i Beatles». Per carità, che vinca pure, se basta scriverlo. Lui, originalone, si limita a dire che credo molto nella sua canzone. Cosa ne pensa delle altre. Mica fesso il Reitano: può sempre dire che non le ha ascoltate, «e quindi non posso dare [illegible] giudizio completo».

Non diversa è Caterina Caselli, donna e cantante e manager. Ieri mattina alle 10 ha svegliato [illegible] compagnia [illegible] giro sanremese (quanti occhiali scuri!) per dire quello che [illegible] dicendo da almeno [illegible] mese. E che era a New York, che ascoltava Woody Allen che suonava il flauto, che ha pensato di tornare a cantare, che poi è tornata a cantare, «co[illegible] innamorarsi», e blablà, e blablà. E' abbinata a Miriam Makeba, cosa dice? «Sono molto orgogliosa, la stimo come donna, ho avuto un incontro con lei molto commovente e troppo breve: avrei voluto [illegible] lei tutta la vita».

Grande dignità in Miriam Makeba. Avrebbe parlato, [illegible] di gran voglia, di Mandela e del Sud Africa. «L'ho sentito [illegible] settimana fa, ma fino a quando [illegible] saranno tutti liberi [illegible] torno in patria. Manco dal '59. E dal '64, dopo un mio intervento all'Onu, mi hanno impedito [illegible] tornare». Quando se n'è andata lei, nel '59, la musica sudafricana ha cominciato a girare per [illegible] mondo. [illegible] Sanremone che compie quarant'anni contagia inevitabilmente anche lei. «Sono molto felice che Caterina [illegible] abbia accettata».

Ma non basta la signora Makeba. Qui [illegible] esagera e si continua così, senza ritegno. Capita che Aragozzini convochi i giornalisti a mezzogiorno, al Palafiori che sta a più di mezz'ora da Sanremo, [illegible] i giornalisti [illegible] lo [illegible] dano, invece che qui, in diretta tv: [illegible] conversare con Toto Cutugno e Piero Badaloni, a prendersela con i cronisti che non hanno a sufficienza magnificato le [illegible] doti. «In questo Palafiori, [illegible] questa orchestra, si potrebbe incidere un disco dal vivo». E pure cantare l'Aida, magari. Peccato che si sia qui solo per il festival del 40 [illegible].

Avanti così, esagerando. Tutto è un gran caos, [illegible] attesa della diretta tv di questa sera.

Da questa sera tutti davanti alla tv, tranne chi preferisce Juventus-Milan e si guarderà gli eventuali gol in [illegible] riquadratino in alto a destra. Qui, intanto, tutti apparentemente felici, tutti [illegible] apparentemente amici, i signori della compagnia di giro continuano a prendersi in giro. A sentire i discografici ogni canzone è la canzone dell'anno, se non del secolo. Capitava così anche l'anno scorso, pure quarant'anni fa. Coraggio, siamo solo all'inizio. L'anno prossimo chissà: magari Berlusconi, se non si porta in [illegible] festival, ci piazza un'altra partitona.

Giovanni Cerruti

Presentatori

Dorelli e Carlucci alle prove un silenzio che è già guerra

SANREMO. Non fateci rimpiangere, per favore, i quattro figli d'arte che l'anno scorso presentavano il Festival. Ora abbiamo [illegible] papà, quello di Dorelli junior, e [illegible] sorella, una delle Carlucci. Almeno, i piccoli Quinn, Celentano, Tognazzi, Bosè, andavano d'accordo o fingevano bene che fosse così. Ma [illegible] duo Carlucci e Dorelli ha esordito, nelle prove, all'insegna di un'incomprensione della quale già si bisbigliava, per non dire all'insegna del «non [illegible] conosco, mascherina».

Quello che si è visto sul palco, [illegible] Palafiori neppure finito, durante le prove, è stato il dialogo del genere che parla alla [illegible] perché la nuora intenda: «Scusa» era il discorso più lungo della presentatrice al presentatore. E lui neanche quello, lui andava dritto al regista, come se lei non ci fosse: «La signora [illegible] dovrebbe [illegible] al centro?», o, soprattutto: «Queste cose non dovrebbe dirle la signora?». In [illegible] Festival pieno di tecnici [illegible] di public relation [illegible] romani, verrebbe [illegible] sbottare: «Aoh, ma [illegible] va potete parlà fra voi?».

Il culmine è venuto con la prova di Milva. La signora «in rosso» (almeno nei capelli) viene convocata [illegible] tante [illegible] rimonte dalla Carlucci che se ne [illegible] subito dalla scogliera finta. E fra [illegible] Milva e il papà di Gianluca Guidi la solidarietà arriva al culmine, con un breve show che ha per velata vittima una Carlucci impassibile e bella dietro le quinte, finché, come nelle telenovela, finisce a bacetti fra le due signore. [m. nei.]

Un album Rca

Ricordare Ciampi il bricconcello

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

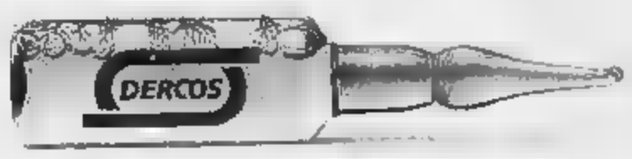
Gli chiesero che c'entrasse lui [illegible] la canzone italiana. Lui, Piero Ciampi, rispose: «Che c'entra [illegible] me la canzone italiana?». Poco [illegible] niente. [illegible] ancor meno c'entra questo festival. Ma Sanremo è anche così. Ciampi — poeta amaro, ironico e dolce — vive la sua storia di parole [illegible] bevute [illegible] [illegible] [illegible] anni il 19 gennaio '80; a inizio festival, la Rca presenta «L'album», confezione [illegible] [illegible] dischi con brani noti e altri inediti.

A margine d'un grossolano rituale annuale a lui estraneo («carissimo», «bellissima», «ti manderò il compact»), s'è [illegible]rlato di quel poeta briccone che diceva: «Tu, merlo, [illegible] [illegible] canzone / da portare all'editore / perché [illegible] senza una lira». L'hanno ricordato, fra gli altri, Pino Pavone, suo coautore, e Amilcare Rambaldi, papà del Club Tenco: Ciampi in concerto nel '73 davanti [illegible] 2 mila persone. Ciampi che voleva [illegible] 130 mila lire del compenso, Ciampi che a tavola prese solo pesche col vino e lasciò le pesche. Ma, soprattutto, Ciampi che «si diverti, quella volta» a sfatare l'immagine del maledetto dalla tristezza tenace: «Amava la burla, lo scherzo pesante, lo sfottò tagliente», ricorda il suo [illegible] Giuseppe De Grassi.

Con il disco è stata presentata un'iniziativa di De Grassi e di Gianfranco Baldazzi che sarà realizzata da Smemo Music: il 5 marzo, al Teatro Argentina di Roma, saranno in concerto tanti e diversi artisti, da Dei Prete a Baccini, da Gino a Nada, dalla De Sio a Venditti, da Toquinho a Dalla, e tanti altri. Canteranno i suoi pezzi troppo poco amati quand'era il momento di amarli, mentre Renato Zero presenterà una sua canzone a lui dedicata. L'11 *marzo*, alle 17, Raidue trasmetterà la musica del livornese che mentiva col [illegible] «Domani / la mia camicia sarà pulita, / le mie pupille bianche, / il mio passo fermo / e la mano non deve tremare».

[m. n.]

FRENARE LA CADUTA DEI CAPELLI:
ECCO LA VITTORIA DI DERCOS.



Per il trattamento anticaduta Dercos ogni capello debole [illegible] sfibrato è un sfida da vincere. Applicate periodicamente le fiale Dercos sul cuoio capelluto: la potenza dei loro principi attivi combatte l'indebolimento, stimola un normale ciclo [illegible] crescita e frena la caduta dei capelli. Infatti, mentre la molecola solforata riduce l'eccesso di sebo, il liquido amniotico stimola e nutre le radici. Con il trattamento anticaduta Dercos puoi finalmente dimenticare tutti i capelli che hai perso.

TRATTAMENTO ANTICADUTA DERCOS.

DERCOS
IN FARMACIA.

Al Parioli «Vediamoci a Natale»

[redacted] rapporto [redacted] coppia che non si addice [redacted] Maurizio Costanzo

Roberto Alpi e Sara [redacted] in [redacted] scena di «Vediamoci a Natale»

ROMA. Per quanto finalizzata al noto, implacabile «talk show» televisivo, l'attività di Maurizio Costanzo [redacted] gestore del Teatro Parioli di Roma non è stata finora priva di meriti: nuova vita è stata iniettata in [redacted] sala-parcheggio destina[redacted] a un circuito minore; spazio [redacted] opportunità hanno ricevuto formazioni vivaci, specializzate in proposte allegre e non volgari, come quella che fa capo [redacted] Massimo Cinque; è stato recuperato un talento [redacted] quello dell'elegante, originale Mino Bellei, ancora ieri sfiduciato nei confronti della situazione corrente fino al punto di minacciare addirittura l'abbandono della professione. Oggi il Parioli è il teatro più attivo della città, ospitando spettacoli per sei[redacted] ore al giorno, [redacted] di più an[redacted] il lunedì, quando certe serate d'onore dedicate a grandi [redacted] finiscono spesso oltre le due del mattino.

Un ruolino di marcia così brillante non sarà certo compromesso dal fiasco, perlomeno artistico, della commedia «Vediamoci a Natale», [redacted] lo stesso Costanzo, fiasco che tuttavia non possiamo esimerci dal registrare. Come spiega Costanzo nel programma di sala, il testo porta avanti un antico discorso del commediografo sui rapporti [redacted] coppia, riscontrabile anche nei [redacted] altri lavori, tre dei quali oltre a quello odierno sono in [redacted] volume appena uscito per l'editore Gremese. Io non li conoscevo e non li ho letti adesso, [redacted] libro [redacted] è stato utile per controllare se «Vediamoci a Natale» vi facesse miglior figura che sul palcoscenico (la risposta, fra parentesi, è no, la scena peggiore è stata tagliata e un paio delle battute migliori sono state a[redacted]unte in sede di prove).

Ma veniamo a noi. Due tempi [redacted] circa un'ora ciascuno, una sc[redacted]a unica di Francesco Priori raffigurante l'improbabile monolocale con letto, tinello e cucina tutto in legno dove abita la coppia in crisi, composta dall'architetto (dunque lunghe sciarpe, berrettacci calcati in testa, rotoli sotto [redacted] braccio) Roberto Alpi e dalla sua insoddisfatta mogliettina Maria Giulia Cavalli, traduttrice di libri. Che la coppia sia in crisi lo apprendiamo subito, dalla esagerata reazione di lei, mentre è a letto col marito, al fastidioso allarme di un antifurto nella strada. Perché sia [redacted] crisi [redacted] ci viene mai detto, la sola spiegazione offerta dai coniugi essendo che ormai sono al nono anno [redacted] matrimonio (per non poterne più dalla noia [redacted] uno a scelta dei due e noi basterebbe molto [redacted] no: [redacted] perché non hanno provato a fare, o a adottare, [redacted] figli? L'argomento non viene mai nemmeno sfiorato. E se si comprassero un cane?). Nella seconda scena comunque il primo tentativo di soluzione è già in atto, il marito ha invitato per un pasto un timido conoscente, Maurizio Marchetti, scelto perché programmatore [redacted] computer, quindi presumibilmente moderno e di larghe vedute; e lo lascia solo [redacted] la moglie, la quale con grande imbarazzo finisce per fargli capire quello che vuole, ossia semplicemente andarci a letto. Una sequela di scene molto bravi ci mostra poi il fallimento dell'espediente, dovuto al fatto che il nuovo elemento si comporta come un coniglio, possedendo fulmineamente la signora quando gli [redacted]pita, [redacted] negandole ogni parvenza di affetto. Di comune accordo i coniugi quindi lo liquidano, e al suo posto nel second'[redacted] lei tenta l'amore lesbico, [redacted] una lungagnona (Sa[redacted] Bertelà), la quale però ha il difetto di non essere né carne né pesce. Come dice lei stessa, nel linguaggio degli spot pubblicitari [redacted] quali i personaggi evidentemente si modellano: «... hai pensato che fosse opportuno condire con l'olio, [redacted] preso un[redacted] boccetta [redacted] su scritto olio e l'hai versato. Ma io non [redacted] così, [redacted] fossi [redacted] olio, se fossi soltanto olio, [redacted] starei qui. Avrei [redacted] mio rapporto [redacted] coppia, omosessuale quanto ti pare, ma coppia. Il guaio è che [redacted] sono olio e aceto. Hai il sospetto [redacted] aver fatto un incauto acquisto?».

Stremata da questa tirata, che oltre [redacted] prestare il fianco al ridicolo [redacted] molto lunga, la malcapitata [redacted] ne va. Per un momento sembra che i coniugi rimasti soli potrebbero tornare a guardarsi, ma a questo punto lui si [redacted] seccato e si congeda, con [redacted] battuta del titolo.

Il regista Mino Bellei ha fatto quello che ha potuto per dare un po' di spessore [redacted] testo, ma il tentativo di valorizzare qualche momento accettabile del dialogo dilatando un po' i tempi ha finito per sottolineare l'inesperienza delle due attrici, alle quali [redacted] peraltro tutta la nostra solidarietà.

Pubblico scelto, ma andando avanti, scoraggiato; colpi di tosse, defezioni, applausi solo di cortesia.

Masolino d'Amico

Il sovrintendente del Regio, il cui mandato scade in marzo, parla del suo futuro

Zefferi: «Quattro anni di stress»

La sua riconferma dipende dal Comune
Dice: «Chiudere il teatro è stato saggio»

Martinucci e la Larson, interpreti [redacted] «Turandot» al Palatenda

TORINO. Zefferi, che fa? Torna a Roma come qualcuno è disposto a credere o preferirebbe vivere [redacted] nuova stagione a Tori[redacted] magari più serena [redacted] quella appena trascorsa?

Il mandato di Ezio Zefferi, sovrintendente del Regio, nominato quattro anni fa d[redacted] Consiglio comunale, scadrà il 24 marzo, ma tredici giorni prima decade anche il consiglio d'amministrazione del teatro.

«Ho riflettuto [redacted] lungo sulla mia sovrintendenza a Torino. Ogni decisione spetta al Consiglio comunale, e [redacted] credo possa essere presa prima dell'estate, perché con le elezioni amministrative tutto si paralizzerà. Ci sarà sicuramente una proroga, ma mi auguro che dopo l'impegno politico il Consiglio comunale decida in fretta la mia conferma o la mia sostituzione, perché ritardi porterebbero preoccupanti confusioni nella vita del teatro. [redacted] 25 dicembre, 250° anniversario della fondazione [redacted]gio, è ormai data vicinissima. Abbiamo bisogno di certezze, non di pauro[redacted] vuoti, e non vorrei sentirmi lo Zoff della situazione. [redacted] Maifredi a cui si chiede: "Viene alla Juventus?", [redacted] lui risponde: "Vedremo, vedremo"».

Sono stati quattro anni duri... «Quattro anni che [redacted] hanno logorato, stressato, ed anche inviperito per le assurde critiche che mi hanno colpito. Mi hanno [redacted] di tutto. Di aver governato male il teatro, di aver condotto peggio le trattative sindacali, di [redacted] deciso la chiusura dopo che i tecnici avevano scoperto pericolose magagne agli impianti [redacted] aerazione; [redacted] aver voluto un precario Palatenda. Sono tutte critiche che oggi mi fanno sorridere. Che avrei dovuto fare? Certo ci sono stati gli scioperi, c'è [redacted] una leale contrapposizione delle parti, ma poi tutto s'è appianato. I problemi tecnici erano gravi. Nelle condutture d'aerazione s'era polverizzata lana di vetro. Sotto il cemento armato [redacted] nascondevano gravissime insidie; l'istallazione dell'impianto elettrico era assurda, inaccettabile. Oggi posso dire a voce alta: mi [redacted] fortunato di aver deciso la chiusura temporanea del teatro per i lavori [redacted] restauro, perché altrimenti [redacted] sarebbero stati dolori e preoccupazioni per tutti. Con l'ingegner Cova, capo dei servizi tecnici, abbiamo stabilito un piano triennale di controllo dell'inte[redacted] struttura».

Ezio Zefferi denuncia: «In tutte queste critiche c'è stata molta superficialità. [redacted] non avessi deciso per il Palatenda, sarebbe saltata la stagione, come [redacted] hanno fatto altri teatri. E sarebbe stato un disastro per la vita culturale di Torino e per la stessa vita dell'ente. Certo, siamo stati costretti a rivedere la stagione, abbiamo approntato un cartellone popolare. Una "Turandot" [redacted] questa, diretta in modo eccezionale da Yuri Ahronovitch, con un Martinucci di statura internazionale, ed una scenografia come quella di Bussotti, in Europa oggi [redacted] la mette in scena [redacted]suno. Questa è la verità e voglio gridarla a tutti».

Zefferi, ma in aprile si ritorna veramente al Regio? C'è chi di[redacted] che sarà un'impresa assai ardua.

«C'è sempre qualcuno che parla [redacted] sproposito. I lavori [redacted] restauro [redacted]o con regolarità. Rientreremo per le prove in aprile e "Cavalleria [redacted] Pagliacci", diretti l'8 maggio [redacted] Ahronovitch, andranno regolarmente in [redacted]

250° anniversario e stagione [redacted]. Zefferi guiderà [redacted] Regio?

«Non lo so. Non spetta a me, ripeto, anticipare le decisioni del Consiglio comunale, ma una cosa è certa: ci [redacted] situazioni personali che mi preoccupano. Spero si risolvano in breve tempo. Intanto sto lavorando perché per quelle date tutto sia ben predisposto. Sto tentando di [redacted] la Fondazione del Regio per garantire la vita futura [redacted] teatro. Ci sono già contatti precisi. A Torino, per lanciare un'altra mia idea, si potrebbe creare la "Città della musica", con un teatro nuovo, [redacted] altro auditorium, nell'area adiacente al Regio, cancellando la vecchia [redacted] che non è di interesse storico».

[redacted] sarà il nuovo vicepresidente del Regio?

«Sicuramente Elda Tessore, che sarà nominata dal consiglio d'amministrazione. Una scelta determinante».

E il bilancio del Regio?

«Quello dell'89 tende al pareggio. Il che è stato fatto riducendo l'impegno stagionale, ricorrendo alle coproduzioni, [redacted] noleggi degli allestimenti che però non hanno penalizzato [redacted]solutamente la qualità».

[redacted] si festeggerà il 250°?

«Con una serata di gala, [redacted] concerto sinfonico, un recital [redacted] Carreras, una mostra di bozzetti, scenografie, documenti musicali di importanza storica a cui [redacted] lavorando Alberto Bas[redacted]. Mostra che si pensava di realizzare però a Palazzo Reale, purtroppo ancora inagibile».

Qual [redacted] il destino dei teatri lirici italiani?

«Difficile soprattutto a [redacted] dei bilanci. Il Fondo dello spettacolo anziché aumentare a 600 miliardi, per fare un'ipotesi, sarà uguale a quello precedente. Entro il giugno del '90 bisognerebbe modificare le percentuali di suddivisione del Fondo, altrimenti negli enti lirici sarà una guerra fra poveri».

Armando Caruso

Lo spettacolo del «Teatro della Tosse» all'Adua, regia di Nicholas Brandon

Il Frigorifero assurdo di Copi

Pazzo vaudeville per il bravissimo Campanati

Enrico Campanati bravissimo interprete di Copi all'Adua

[redacted] «Il frigorifero» può essere interpretato perfettamente da uno o sei attori, dice[redacted] Copi a proposito di questa sua commedia che andò in scena per la prima volta il 7 ottobre del 1983 al Théâtre Fontaine di Parigi, [redacted] un enorme successo di pubblico. Nella parte di L., la protagonista, c'era lo stesso Copi, che già nel '66 aveva messo a frutto il suo genio istrionico (oltre a quello di umorista e di disegnatore) recitando nudo [redacted] un cilindro in testa e immerso in una vasca da bagno nella commedia «Geneviève dans sa baignoire».

Copi ammetteva per «Il frigorifero» una massima elasticità interpretativa perché la commedia è in realtà un sofisticato cabaret, un vaudeville bizzarro affidato a sei personaggi che non s'incontrano mai e che tuttavia sono strettamente necessari l'uno all'altro. Anzi, se in scena c'è [redacted] solo attore, aumenta in modo esponenziale la carica derisoria, parodistica, fortemente contraffattoria dell'umorismo assurdo di Copi. Ce ne fornisce [redacted] prova Enrico Campanati, interprete all'Adua dello spettacolo prodotto dal T[redacted] della Tosse con la regia di Nicholas Brandon e le scene di Guido Fiorato.

L. è un'ex indossatrice [redacted]pita che, nel giorno del [redacted] compleanno, si trova in [redacted] un frigorifero. E' [redacted] regalo della madre. Troneggia in mezzo alla stanza col suo biancore un po' minaccioso e col suo lindore sinistro. Intorno [redacted] L. si m[redacted] un'umanità fumettistica e surriscaldata. C'è l'autista, che la violenta quando L. va a chiedergli di liberarla da quella presenza, c'è la governante Goliatha, moglie dell'autista; ci sono poi una zingara, una psichiatra che poi è una bambola gonfiabile a grandezza umana e un investigatore privato, che s'insinua in casa di L., la tramortisce col cloroformio nel tentativo inspiegabile di portar via il frigorifero. Naturalmente non ci [redacted] (che via vai c'è in quella minuscola casa), ma confessa, in un concitato dialogo telefonico col Capo, di non averlo aperto: «Ho paura di saltare in aria. No che non lo apro! Non è in contratto». Alla serie dei personaggi si aggiunge un topo che L. adotta come compagno d'una sera (l'ultima sera?) in [redacted] rapporto che slitta in una morbosità erotica, prima di regredire [redacted] infantile: «Goliatha, dov'è il mio pollice? Il mio pollice destro, io non sono mancina! Dov'è il mio pollice? Nel frigo?». Sublime.

[redacted] sono ironisti e umoristi, diceva Gilles Deleuze, aggiungendo che gli ironisti sono «freddi, maligni, volteiriani», [redacted] gli umoristi sono «anglosassoni, ebrei e argentini». Copi appartiene agli umoristi, e non soltanto perché era argentino. Copi è un umorista vero, poiché ha saputo esplorare e descrivere [redacted] pianeta infuocato della crudeltà comica. Con «Il frigorifero» ha disegnato una serie di ritratti irresistibili, fortemente cara[redacted]rizzati e [redacted] ha inseriti in una dimensione immaginaria scandita dal gioco vorticoso delle gag. Se poi pensiamo che gli equilibri tra le entrate e le uscite sono perfetti, che i tempi non sono mai fiacchi, [redacted] sottoposti ad [redacted] accelerazione costante, allora vediamo che «Il frigorifero» è una commedia di assoluto divertimento, ricca di spunti e di intelligenza.

E' stato bravo il regista Brandon a trattarla [redacted] i guanti, a farla rimbalzare [redacted] gustoso garbo fra i meccanismi a orologeria [redacted] vaudeville. Ed [redacted] stato bravissimo Campanati ad interpretare, in un continuo travestimento, tutte [redacted] figurine [redacted] questo «scherzo», escluso il topo. E' straordinario nelle vesti per lo più succinte o lacere di L., nei tic, nelle nevrosi, nelle debolezze, nella demenzialità di questo personaggio che, come tante creature di Copi, è in realtà [redacted] abbandonato dalla vi[redacted] e un rifugiato nel sogno, quel luogo di nebbia dove tutti gli uomini somigliano agli angeli.

Osvaldo Guerrieri

Kuzmin [redacted] Venezia

A Carnevale il rock sovietico

VENEZIA. Uno degli esponenti più significativi del «rock» sovietico, il trentacinquenne [redacted]tante, compositore e chitarrista Vladimir Kuzmin, è giunto a Venezia, in occasione del carnevale, per esibirsi con il grup[redacted] «Dinamik». Kuzmin e [redacted] suo gruppo godono di una grande popolarità nell'Unione Sovietica, dove tengono [redacted] ventina di concerti [redacted] hanno venduto [redacted] milioni di copie dei loro dischi.

Reduci da un recente «tour» promozionale negli Stati Uniti, Kuzmin [redacted] i «Dinamik» si presentano ora al pubblico italiano, in un concerto in programma, a Mestre, ieri sera, che conclude [redacted] ciclo [redacted] manifestazioni organizzate [redacted] Comune per il Carnevale. Subito dopo, Kuzmin sarà a Roma ed a Milano e apparirà nei prossimi giorni sugli schermi di Raidue, nella trasmissione «La Rete» e in quella condotta da Raffaella Carrà. «Fino a quando [redacted] rock era proibito — ha detto Kuzmin in una conferenza stampa organizzata dall'assessorato al Turismo — la musica italiana era molto popolare in Unione Sovietica. Ora che c'è la possibilità di suonare anche in Russia, il pubblico rivolge più attenzione alla musica sovietica. Per quanto [redacted] riguarda, noi facciamo un rock di carattere internazionale, sulla base delle diverse esperienze musicali di ognuno di noi».

per lo sviluppo
GRUPPO PROGETTO TRADE

Per informazioni e adesioni:
BRUMMEL SVILUPPO S.p.A.
Camogo (VA) - via Galliano, 21
Tel. 0331/992409
988285 - 988250

L' EVOLUZIONE DEL FRANCHISING NELL'ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

DIVENTARE IMPRENDITORI CON RISCHI LIMITATI E GARANZIA DI SUCCESSO

MODA IN PICCOLE TAGLIE

Brummel

Stitichezza?

Cod. N. 023714013 del Min. [redacted] Aut. Min. N 7353

Agiolax®

E' UN PRODOTTO VEGETALE.
NON IRRITA L'INTESTINO.
PERMETTE
UN'EVACUAZIONE MORBIDA.

Agiolax GRANULATO

[redacted] ITALIA

E' UNA SPECIALITA' MEDICINALE DA USARSI CON CAUTELA, LEGGERE ATTENTAMENTE [redacted] AVVERTENZE.

ECONOMICI

(segue da pagina 16, 1° fascicolo)

19 Vendita alloggi

IMPRESA VENDE
Alpignano villa in [redacted] ma posizione in piccolo complesso signorile con gi[redacted] privato finiture di ottimo livello possibilità di personalizzare secondo le proprie esigenze. Tel. 549.747.

IMPRESA VENDE
Valdellatorre villa in costruzione ottima posizione [redacted] verde con campi da [redacted]. [redacted]18.

INVESTIMENTO via S. Paolo alloggi occupati stesso stabile 2 camere cucina bagno mutuo dilazioni. Tel. 537.118.
[redacted] **TORINESE IMMOBILIARE** [redacted] villetta indipendente in complesso residenziale Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Rivoli sig[redacted] tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Settimo piano alto 2 camere tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 319.2332.
LA GINEVRA 447.5651 libero S. Donato ingresso living 2 camere cucina bagno ristrutturato agevolazioni.
L.B.A. 748.398 vende a Cascine Vica bellissima villetta a schiera di recente costruzione libera fine anno
L.B.A. 748.398 vende in Torino corso Francia palazzo di cristallo 2 alloggi liberi di 230 mq in casa signorile.
LIBERO A corso Peschiera S. Paolo 2 camere cucina bagno signorile L. 100 milioni e mutuo. [redacted] 473.0666.
LIBERO A corso Salvemini città Giardino salone 2 camere cucina 2 bagni L. 130 milioni e mutuo. TC 473.0668.
LIBERO A piazza Bengasi 2 camere [redacted]lo cucinino bagno casa 1970 L. 75 milioni e mutuo. TC 473.0656.
LIBERO A pressi corso Lecce camera cucina bagno 1° piano L. 30 milioni dilazionabili. Tel. 687.834.
[redacted] Settimo Torinese 2 camere tinello cucinino bagno bella casa L. 70 milioni a mutuo. TC 473.0668.
LIBERO Carignano recente soggiorno camera cucinino più mansarda L. 140 milio-[redacted]
LIBERO corso Lecce angolo via Bellini piano alto salone 2 camere cucina biservizi ristrutturato. Tel. 514.468 - 546.282.
LIBERO S. Salvario signorile salone 2 camere cucina bagno diritto posto auto. Nuccia Visca 819.0804
MARTINETTO libero tutto nuovo 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 89 milioni più mutuo. Tel. 650.4098.
MONCALIERI adiacenze Pieladi alloggio libero luminoso [redacted] 3 [redacted] cucinotta bagno vendesi Tel. 540.909.
PIAZZA Adriano adiacente libero soggiorno cucinino camera servizi termo L. 135 milioni. [redacted]
[redacted] piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box su[redacted]. Casamercato 242.2560.
PIAZZA Omero adiacenze saloncino 2 camere cucina termo bagno terrazzo ampio libero vendesi. Tel. 544.741.

PIAZZA RESPIGHI
limitrofo stabile recente con giardino libero riscaldamento luminoso salone 2 camere tinello cucinotta [redacted] L. 256 milioni Uap 518.986.

PIAZZA Statuto via S. Chiara 3° piano camere tinello cucinino vuoto L. 52 milioni [redacted]. Ausia 596.607 - 597.774.
PRECOLLINA libero [redacted] nuovo [redacted] cucinino bagno in [redacted] prezzo adeguato. [redacted] 687.834.
PRECOLLINA Rivoli in villa 1988 [redacted] 2 [redacted] cucina 2 bagni lavanderia [redacted] giardino Casastandar 561.[redacted]
PRESTIGIOSISSIMI alloggi signorili zona Valentino occupati piano rialzato stabile d'epoca. Tel. 669.2962.
PRIMARIA necessità, libero in 12-18 mesi 3 [redacted] cucina [redacted] piano [redacted] d'epoca ballatoio esclusivo corso Brescia L. 36[redacted] Tel.[redacted]
PRIVA[redacted] in via Osasco alloggio libero 2 camere tinello cucinino bagno, pri[redacted]. Telefonare 819.1227.
REBAUDENGO signorile ingresso [redacted] 3 camere cucinotta doppi servizi [redacted] mercatocasa 242[redacted].

RIVALTA
[redacted] padronale ristrutturata con casetta indipendente e giardino di mq 2000. [redacted]

RIVOLI Cascine Vica villino unifamiliare più locale di [redacted] mq [redacted] servizi ufficio uso artigiano Cortile. Tel. 399.706.
ROLETTO villa bifamigliare [redacted] giardino - terreno circostante 6000 mq [redacted]. G.R. L'Immobiliare 0121 795.353 - 52.210.

[redacted] GILLIO
vendiamo anche frazionata villa [redacted] 3 appartamenti di [redacted] 8 camere 2 bagni. Gabetti tel. 57.67.

SAN SALVARIO
via Valperga Caluso libero bilocale mansardato con bagno no ascensore. Gabetti vende tel. 57.67.

SCALENGHE CENTRO
appartamento libero di 3 camere cucina bagno posto auto L. 57 milioni. Gabetti vende tel. 57.67.

[redacted] recente [redacted] 2 camere tinello cucinino biservizi L. 145 milioni. Uap [redacted] 986
S. [redacted] pressi [redacted] semi indipendente di 3 camere cucinotta bagno più 70 [redacted] piano strada uso negozi, [redacted] cortile. Esim tel. 512.012.
S. RITA [redacted] Adriatico libero piano [redacted] sala 2 camere tinello cucinino servizi ascensore. [redacted]072.
S. RITA libero piano rialzato 2 [redacted] Tel. 602.518.
[redacted] S. Rita 2 camere tinello bagno e posto auto finemente ristrutturato nel 1988 mutuo
TAIT 513.931 [redacted] corso Monte Cucco (Viberti) [redacted] - signorile su 2 livelli 10° ed 11° [redacted].
TAIT 513.931 libero in via Borgaro (piazza Villari) recente ristrutturato 2 camere cucina ingresso bagno.
[redacted] 513.931 [redacted] (Italia '61) ultimo piano signorile [redacted] 8 camere [redacted] cucinino biservizi.
TAIT 513.931 [redacted] sud [redacted] De Maistre) recente 8 camere [redacted] giorno cucinino bagno.
TECNOKASA [redacted] corso [redacted] signorile d'epoca ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi [redacted] 200 piano [redacted].

TORINO
[redacted] Pietro Cossa n. 115 interno [redacted] impresa vende alloggi signorili in piccola palazzina pronta consegna visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 712.102.

VENARIA [redacted] mq 130 1° piano libero. [redacted]
VENDESI [redacted] via Cigna alloggio di 3 [redacted] tinello cucini[redacted] e bagno ristrutturato termo escorisero Tel. [redacted].

VIA [redacted]
libero stabile d'epoca con portineria appartamento mq 200 parte rialzato L. 399 milioni permuta. Uap 518.986.

VIA Mazzini pressi via della Rocca salone 3 camere cucina servizio 130 mq da ristrutturare. Tel. 011 596.195.

VISERTI
[redacted] libero mq 500 su 2 livelli ampio [redacted] box auto. Gabetti vende tel. 57.67.

[redacted] bifamiliare Villpiano alloggio 100 mq [redacted] terra e 153 mq 1° piano box 2 auto giardino. Sitcasa 532.402.
VILLA Collegno Terracorta libera bifamiliare su 2 piani più giardino garage volendo permuta. Saim 568.463.
VILLA libera Montoria d'Alba indipendente recente su 2 piani 2 saloni 4 camere 3 bagni terreno. Tel. 447.5851.
VILLA libera None 1981 perimetro salone 6 camere cucina 3 bagni terreno, recintata rifiniture di pregio. Tel. 447.5651.
VILLA libera Trana bifamiliare 2 saloni 7 camere 3 servizi mansarda box ottima posizione recintata. Tel. [redacted].
VILLA [redacted] Valsalice libera unibifamiliare giardino 1500 mq L. [redacted] milioni. Saim 568.872.
VILLAR [redacted] adiacente villa a schiera unifamigliare in [redacted] riscaldamento autonomo box giardini privati. G.R. L'Immobiliare 0121 22.789 - 011 320.524.
[redacted] a schiera [redacted] Sartiena [redacted] cucina tripli servizi mansarda tavernetta 2 box mq 250 più giardino L. 220 milioni dilazioni. Tel. [redacted] 606.[redacted].
VILLE bifamiliari e a [redacted] signorili in costruzione a Bruino Studio Ri[redacted] vende. [redacted]
VILLE Castiglione inizio costruzione ottima posizione [redacted] 8 camere cucina biservizi tavernetta box mansarda mutuo e [redacted] Tel. [redacted].

20 Domande affitto

[redacted] **SOCIETA'** milanese per prossima apertura filiale la Torino abbisogna appartamento zona centrale. Tel. 519.806.
[redacted] selezionata clientela alloggi in affitto varie metrature vuoti o arredati in Torino o 1ª cintura. Tel. ore ufficio 521.4413.
BANCARIO in trasferta cerca uso transitorio alloggio vuoto o arredato, pagamento anticipato. Tel 650.7584 - 547.201.
CERCO ammobiliato in affitto per impiegata referenziata residente ad Alba. Tel. 740.489.
[redacted] **CASE** 533.085 [redacted] clientela scelta ricerca in affitto alloggi vuoti arredati nessuna spesa per i proprietari.
REFERENZIATO persona sola [redacted] appartamento camera tinello cucina e servizi. Tel. 839.6772 orario negozio.
SOCIETA' cerca per propri [redacted] alloggio di 1-2 camere cucina servizi vuoto/arredato in Torino o prima cintura. Tel. ore ufficio 521.4957.
STUDENTI cercano appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona contratto annuale con genitori. Tel. [redacted].
UFFICIALE medico cerca uso [redacted] alloggio vuoto o arredato. [redacted] 050.[redacted]

21 Offerte affitto

A. LEINI' affitto a prossimi sposi comperando i mobili in contanti ampio 2 camere cucina e box L. 290 mila equo canone. Tel. 319.5503.
ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1-2-3 camere casa comoda centro affitta Rubiolo Immobili 751.626.
[redacted] 1-2 camere in zona comoda al centro uso seconda casa in stessa casa. Tel. 767.264.
AFFITTASI a prossimi sposi zona S. Rita acquistando i mobili 2 camere tinello cucinino bagno garage. Tel. 329.0593.
AFFITTASI corso [redacted] sala 2 [redacted] cucina ammobiliato L. 1 milione 200 mila Ausia 596.607 - 597.774.
CORSO S. Maurizio via Vanchiglia appartamento 1° piano signorile mq 220 servizi L. 1 milione 700 mila più spese. Ausia 596.607 - 597.774.
AFFITTIAMO appartamenti vuoti/arredati zona semicentrale stessa casa. Tel. 540.277.
[redacted] Vittorio via Donati stesso [redacted] uso ufficio [redacted] servizi. Tel. 747.729.
AFFITTO uffici pressi [redacted]za Bodoni 130 mq ingresso salone cucina 3 camere 3 bagni portineria. Tel. 595.214.
BORGO Vittoria alloggio con rate pari affitto [redacted] camera cucina servizi riscaldamento autonomo. [redacted] 561.2502.
[redacted] 530.871 solo ufficio [redacted] mq 5-[redacted] signorile [redacted] Cristina 16 L. 1 milione 500 mila mensili più [redacted].
[redacted] 533.322 affitta centralissimo via Cavour uso ufficio 2° [redacted] con ascensore 3 camere ingresso bagno.
CONSULEDILE 533.322 affitta [redacted]so Umbria uso ufficio locali luminosissimi mq 330 L. 3 milioni mensili.
CORSO principale di Torino affitto ufficio piano rialzato 2-5 [redacted] servizi. Telefonare [redacted].
[redacted] affittasi studenti impiegati L. 150 mila mensili più cauzione [redacted] abitazione servizi esterni. Tel. 865.7964.
TECNOKASA 545.682 corso [redacted] Umbria affittasi prestigioso ufficio ingresso 4 camere servizio mq 130 piano 1°.
TECNOKASA 545.682 Golf [redacted] Fronda affittasi in villa salone cucina 4 camere 2 bagni box doppio L. 1 milione 400 mila.
TORINO-MARE 771.0712 affitta [redacted] ufficio signorile zona Molinette 4 camere servizi piano rialzato.

UFFICI
in modernissimo centro arredati zona centrale disponibilità [redacted]. Servizi segreteria telefax telex videoborsa [redacted] riunioni recapito magazzini. Tel. 31.321.

UFFICIO mq 120 in sp[redacted] aperto presso il Centro Pier [redacted] F[redacted] di corso Svizzera 185 affittasi. Tel. 512.642.
VIA Almond (Barriera Milano) alloggio di 2 camere tinello bagno [redacted] rate pari [redacted]to. Tel. 561.2637.
ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. [redacted].

33 Matrimoniali

[redacted] dolce femminile [redacted] cerca laureato 45/50enne professionista medico interessato alto sportivo signorile profondi val[redacted] morali sentimento [redacted] esclusivo scopo matrimonio. [redacted]: Publicompass 12 - 16121 Genova.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. VERDE Canavese casetta indipendente soleggiata panoramica tavernetta cantina 4 camere ampio sottotetto terrazzo orto L. 43 milioni, 3 km da Cuorgnè Studiozeta 011 471.116 - 0124 629.544
A. 395.000.000 a 29 km Torino Sud in paese villa recente di 2 alloggi di 90 mq caduno con cantine e box magazzino e 3500 mq terreno. 'La Borsa' 368.482.
[redacted] in Riviera Ligure mono/bilocale a[redacted] in villetta con giardino. Pagamento [redacted], Tel. 02 865.335
AFFARONE Lido Classe (Ra) [redacted] villette sul mare vicino pineta giardino privato ottime rifiniture consegna aprile da L. 59 milioni dilazionabili. Prospetti gratuiti. Agenzia [redacted] tel. 0544 939.563 - 939.414 anche festivi.
BAGNOLO Piemonte alloggi recenti salone 2 camere tinello cucinino bagno box. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421.
BONANNI vende 30 km da Torino nel Canavese bellissima villa signorilmente rifinita [redacted] mq di giardino [redacted] all'altro. [redacted] 011 794.924
BORGHETTO S. SPIRITO [redacted] centrale ampio salone, camera, cucina bagno e terrazza L. 158 milioni. Tel. 019 847.287.
CASCINA libera vicino [redacted] 6 camere stalla [redacted] portico cortile e terreno mq 21 mila dilazioni. Tel. 447.5651.
CASCINE subito abitabili km 25 Torino 5/6 camere, bagno, giardino. L. 10 milioni e rate pari affitto. Tel. 319.2332.
FENESTRELLE (Granges) casetta 2 camere tinello cucinino bagno giardino L. 43 milioni. G.R. L'Immobiliare 320.624.
IMMOBILIARE LA TOUR Torgnon Nozon [redacted] bilocale soleggiato balcone box cantina L. 87 milioni. Tel. 0165 43.741.
[redacted] **HOUSE** [redacted]022 Nizza avenue des Ambrois attico ingresso 2 camere cucina bagno [redacted] terrazzo.
[redacted] **TORINESE IMMOBILIARE** ca[redacted] pressi Villanova terreno mq 10 mila. Tel. 319.2332.
ISTITUTO [redacted] **IMMOBILIARE** Chivasso vicinanze [redacted] 7 vani [redacted] L. 8 milioni a mutuo. Tel. [redacted].2332.
[redacted]**O TORINESE IMMOBILIARE** [redacted] vendo vicinanze cascina bifamiliare [redacted] anticipo L. 15 milioni. Tel. [redacted]
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIA[redacted] vicinanze Cuorgnè casa bifamigliare L. 10 milioni e rate pari affitto. Tel. 319.2332.
LOANO centro, vendo appartamento 2 camere letto, soggiorno cucina servizi termoautonomo, ultimo piano, vista mare. Tel. 019 671.661/2.

[redacted] FRANCIA
mono bi trilocali in residence nuovo. Sulle piste sci. Campo da golf mutuo 100% 'La Ferme d'augustin'. Tel. Dyon 011 839.7478.

NIZZA promenade des Anglais bilocale lusso cucina equipaggiata ampia terrazza vista panoramica. Tel. 501.105.
OCCASIONISSIMA ad Oulx impresa vende splendidi miniallogg riscaldamento autonomo in piccolo condominio. Tel. SEA 011 502.110.
OSPEDALETTI Punta Tomini sul mare recente arredato soggiorno una camera terrazzo box vendo. Tel. 0173 43.049.
PIETRA LIGURE nuovo ampio monolocale bagno giardinetto vista mare L. 25 milioni [redacted]. Tel. 019 647.267.
SARDEGNA Golfo Marinella bilocale arredato ampia veranda coperta 50 mt dal mare splendida vista. Tel. 582.810.

[redacted] CHEVALIER
Fr[redacted] 300 km di piste. 67 impianti. Terza stazione sciistica francese. Monolocali, appartamenti nuovi residence vicino alle piste. 'Les Vergers de l'adret'. Finanzia[redacted] 100%. Tel Dyon 011 839.7478.

[redacted] termoautonomo camera cameretta tinello cucina bagno [redacted]. 150 milioni. Tel. 019 647.267.
TECNOKASA [redacted] Sestriere vendesi signorile panoramico saloncino 2 [redacted]re cucina posti[redacted] 210 milioni.
[redacted]**LIA GA**[redacted] 3 piani mq 350 più [redacted]no terreno mq [redacted] L. 120 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.
VILLETTA unifamiliare libera a Prascorsano (zona Cuorgnè) soleggiata su 2 piani 4 camere cucina 2 servizi patio terreno mq 8000. Sorim 519.801.

2 ALPES
[redacted] inverno [redacted] bitrilocali in costruzione [redacted] 'La Grande Chaume' di fronte alle p[redacted]. Mutuo fino al [redacted]. Tel. Dyon 011 839.7478.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO Silvi Marina affittiamo appartamenti direttamente sul mare in residence e ville. Telefonare allo 085 930.560.
TECNOKASA 545.682 Montecarlo affittasi mesi estivi arredato ingresso camera soggiorno cucina bagno e terrazzo.

47 Alberghi, pensioni, residences

DIANOMARINA Hotel [redacted] 0183 495[redacted] su passeggiata [redacted] camere con servizi menù a scelta familiare.
PIETRA LIGURIA Albergo Nadia 019 616.182 sul mare camere con servizi riscaldamento, [redacted] modici.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 151, tel. 334.832.
A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchie antico valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.
A. ACQUISTO mobili '800 e primi '900 argento bronzi e oggetti vari. Telefonare ore negozio Arteantica 837.546.
A. REALIZZERETE di più su oro monete premoli argento numismatica ecc. Tel. 8060.581. Via Rismondo 47.
SGOMBERO locali acquisto mobili '800 primi '900 quadri tappeti argenteria bronzi e oggetti vari. Parris 878.296.

La Cambogia, che [redacted] più tremendi genocidi [redacted] storia recente, [redacted] trova [redacted] sull'orlo di una nuova tragedia.

In [redacted] soluzione negoziata [redacted] piano [redacted]zionale nel paese è riesplosa la guerra [redacted] con [redacted] domesti[redacted] sulla popolazione già allo [redacted]

E' [redacted] l'opinione pubblica [redacted] le forze democratiche di tutto [redacted] mondo [redacted] in Cambogia nell'isolamento.

Mani Tese, membro del Forum europeo delle ONG per la Cambogia propone un'iniziativa di solidarietà con il popolo cambogiano che si concretizza in:

PACE PER LA CAMBOGIA

[redacted] POLITICA
a livello nazionale ed internazionale per impedire che, dopo la partenza delle truppe vietnamite, la Cambogia ricada nelle mani dei Khmer rossi che dieci anni fa hanno sterminato 1 milione e mezzo di persone.

[redacted] DI EMERGENZA
per l'acquisto di aiuti alimentari, medicinali, [redacted] far fronte [redacted] gravi bisogni [redacted] popolazione stremata e [redacted] escluso, per motivi "diplomatici", dalla cooperazione [redacted] governi e della grandi agenzie di aiuto.

UN P[redacted] DI [redacted]
a Sre Ampil finalizzato all'incremento della produzione di riso di 1400 famiglie.

[redacted] Tese ha [redacted] Cambogia [redacted] stanziamento di 50 milioni di [redacted] tutti coloro che vogliono impedire una nuova tragedia di aderire alla Campagna [redacted] inviare il proprio contributo a

[redacted] TESE
[redacted], 4 - 20149 MILANO
TEL. [redacted]188 - CCP 291278
(Indicare nella causale "Fondo Cambogia")

Amendola padre e figlio protagonisti di «Pronto Soccorso», da domenica in 4 puntate

Su Raiuno la salute si fa serial

La De Rossi giovane mamma

ROMA. Ferruccio Amendola è Aiace, dottore dal cuore tenero che svolge con passione il proprio lavoro; Maria Fiore è una valente caposala, che riesce a coniugare con equilibrio la professione e la vita privata (quest'ultima offuscata da un antico segreto); Claudio Amendola è un giovane infermiere un po' scioperato, arrivato in ospedale dopo il carcere minorile; Barbara De Rossi è una donna sola, bella, indifesa, intensa e per di più madre di un bambino che ha subito un trauma cranico. Insomma, gli ingredienti ci sono proprio tutti: «Pronto soccorso», la serie in quattro puntate di Raiuno (in onda da domenica prossima alle 20, 30), affronta, con l'ottica rassicurante del film tv per famiglie, il lato spinoso della sanità.

Anche la chiave è quella della fiction e il racconto vuol essere «verosimile» ma non vero, sarà forse un po' difficile far digerire ai telespettatori l'immagine di un «Pronto soccorso» idilliaco, popolato da infermieri solleciti, medici pronti a dare sempre il tutto per tutto, pazienti curati all'istante, assistiti e consolati. In tempi di tv verità, con altre reti della Rai impegnate a raccontare la cronaca quasi sempre drammatica di certi eventi del sociale, l'operazione sembra un pochino «inventata». «L'intenzione era quella di drammatizzare il quotidiano — spiega il regista Massaro —: sapevamo di affrontare un problema grave e ci siamo avvalsi dell'aiuto di un consulente scientifico per evitare errori. Abbiamo fatto un lungo lavoro di osservazione nel Pronto soccorso di vari ospedali romani, traendone molti spunti».

Patrizia Carrano, che ha sviluppato con il regista la sceneggiatura di Ennio De Concini, ha raccontato che uno degli obiettivi è stato proprio quello di «spiegare alla drammatizzazione la cronaca». Non a caso è stato svolto un lungo lavoro di raccolta di notizie negli archivi di un giornale romano. E non a caso sia Ferruccio Amendola che Maria Fiore hanno raccontato di aver trascorso molte ore, prima dell'inizio della lavorazione, osservando il lavoro in diretta di veri medici e vere caposala.

«E' la prima volta che in Italia si affronta, in uno sceneggiato, la descrizione dell'ambiente medico — ha detto la capostruttura di Raiuno Cereda —: l'idea era quella di mettere al centro della vicenda un dottore non alla Rambo, una persona normale alle prese da una parte con il lavoro e dall'altra con i suoi problemi personali». «Pronto soccorso» che Ennio De Concini ha definito come «una specie di spedizione al Purgatorio del malato», nel luogo cioè in cui si attende una sentenza «molto spesso assolutoria, qualche volta di condanna, altre volte di rinvio», è stato prodotto dalla Racing Pictures in collaborazione con Raiuno, con la partecipazione della Cassa di Risparmio di Roma, per una spesa totale di circa 7 miliardi. L'esperimento, che quasi certamente avrà un seguito, è piaciuto alla tv tedesca che ha già acquistato tutta la serie. [r. c.]

Claudio Amendola e Barbara De Rossi in una scena di «Pronto soccorso»

Milano, trionfo al Palatrussardi

Per la chitarra divina di Eric Clapton sfilano 10.000 fans

DAL NOSTRO INVIATO

Eric Clapton l'altra sera a Milano

Ci fu un tempo, mille secoli fa, in cui Mick Jagger proclamava, con bella baldanza: «Mi sentirei ridicolo a fare il rock a quarant'anni». E' questa, senza dubbio, l'affermazione più tradita e dimenticata della storia del rock. Non soltanto Jagger, ma tutti quanti gli ex giovanotti della generazione sua, hanno superato i quarant'anni e continuano a sgambettare sui palcoscenici del mondo.

E il fatto curioso è che piacciono. L'altra sera al Palatrussardi sono arrivati diecimila spettatori per ascoltare un compassato padre di famiglia che risponde al nome glorioso di Eric Clapton. Non immaginatevi diecimila nostalgici: no. C'erano ragazzini che non erano nati quando Clapton suonava «Layla» nel '70, quando la stagione più bella di «Slowhand» già volgeva al declino.

Eric Clapton, anni, queste cose le sa, ma non ne fa preoccupa: se «Sunshine Of Your Love», del 1967, raccoglie gli applausi frementi dai ragazzi 1990, un motivo ci sarà. Un motivo? Magari più di uno. Di certo, non avevano torto i fans che sui muri della Swinging London scrivevano «Clapton is God», Clapton è dio. Con la chitarra, Clapton è e resta dio, anche se ciò è tanto evidente da apparire banale.

Era festa, l'altra sera al Palatrussardi. Festa di note tirate e lancinanti come s'usavano in quei giorni di e amori che avrebbero dovuto cambiare il mondo, o almeno le menti. Festa di ragazzi impazziti per canzoni che furono hit quando i loro papà e giovani. Festa di sentimenti e fiammelle accese per «Wonderful Tonight». Festa kitsch mentre la band (stupendi Greg Phillinganes alle tastiere, Steve Ferrone alla batteria, Nathan al basso) accenna gli accordi di «Volare» e da ogni gola sale «oh oh» neanche fossimo al reduno dei reduci di Sanremo.

E tra i ragazzi e gli ex ragazzi del Palatrussardi correva, felice e biondo, il piccolo Conor, il figlio di Eric «Slowhand» Clapton e Lory «Sweet Honey» Del Santo, i quali Lory e Eric pare non si amino più tantissimo, ma si vedono, e uno si chiede chi glielo fa fare al povero Eric di andarsene per il mondo (in questo «Journey Man Tour» quando potrebbe starsene tranquillo a godersi i soldi e il mito uscire Lory Del Santo. Sono domande risposta, dopo il lungo, struggente, dolcissimo e inutile concerto milanese di Eric Clapton, la chitarra del rock. Dicono che i vecchi guerrieri muoiono sul campo di battaglia, ma che deve dimostrare ancora Eric Clapton? Suona da dio, e lo sapevamo da trent'anni. E' una leggenda, e pure questo è noto. Può cantare e suonare meglio di qualsiasi divetto costruito dai discografici, e che sforzo.

Non esiste un posto dove i vecchi eroi del rock possano finalmente avere pace? Un walhalla dove non ci siano più palcoscenici e interviste e menzogne del tipo «il mio ultimo disco il migliore, quello che più suppiamo benissimo, noi e loro, che non è vero, che non ci un altro «Disraeli Gears», un altro «Layla And Other Assorted Love Songs». Quel walhalla resta un sogno, una fantasia. Eric Clapton ha l'altra sera Palatrussardi. Suonerà a Monaco, a Parigi, a Francoforte. Non c'è pace, per i vecchi eroi.

Gabriele Ferraris

PRIME CINEMA

«Asterix e la grande guerra», da un racconto di Goscinny e Uderzo

Un eroe contro i falsi maghi

Beffe ai romani invasori, prepotenti e vanesi

TORNA Asterix l'anti-Cesare, l'eroe di tutte le Gallie in perenne combattimento contro i romani invasori, anzi contro i «romaneschi». La legge più furbo e beffa ancora una volta della legge del più forte. Asterix insieme con il fidatissimo Obelix (cervello grezzo, grande appetito, cuore d'oro contenuti in una taglia extralarge), e il fido cagnolino Idéfix devono combattere due nemici: le truppe di Cesare che vogliono espugnare il villaggio, e un perfido indovino che ha plagiato Mimina, la moglie del capo. La situazione si complica quando Obelix, senza volerlo, lancia una pietra che stende il druido-mago dei Galli, gli fa perdere la memoria e soprattutto la formula della pozione magica. Svanisce così il segreto del liquido portentoso, dell'antica ricetta capace di dare forza e raddrizzare i torti subiti. L'unica possibilità è provare e riprovare. L'indovino ha così via libera, gli si oppone solo Asterix e la sua minibanda, ma le donne lo a trovare nella foresta portandogli ogni ben Dio perché possa predire il futuro. Il piccolo eroe invece è confinato al villaggio, per ordine capo, e non può neanche andare a caccia romani da usare come cavie per gli intrugli del mago smemorato. Ma alla fine il buon senso trionfa e le stesse mogli dei Galli che faranno giustizia da sole.

Il cartoon è piacevolissimo, dal tratto grafico caratteristico e dal ritmo lievemente surreale; se la prende con le persone credulone e ambiziose, facili prede di trafficoni.

Molte le trovate spiritose, dalla civetta che fa le parallele, alla vedetta romana che assaggia la pozione, e dopo diventata piccolissima, poi enorme, ed essersi scomposta in tanti piccolissimi soldatini, si libra leggera in aria come un palloncino e per muoversi nuota a rana. Carina anche la scena del centurione, crudele e arrampicatore, che fa il bagno inneggiando all'amore di Cleopatra, ma ha in acqua una paperina di plastica.

[l. car.]

ASTERIX E LA GRANDE
Philippe Grimond tratto dai racconti di René Goscinny e di Albert Uderzo
Cartoni animati
Produzione francese dei
Al Capitol di Torino

«Telemondo» a Bientina, in provincia di Pisa

La prima porno pay tv da stasera in Toscana

PISA. La prima tv porno-tv italiana attraverso l'emittente «Telemondo» inizia questa sera a Bientina, in provincia di Pisa, le trasmissioni di luci rosse destinate ad essere captate da chi ha acquistato apposito decodificatore (costo mila lire) da installare sul televisore.

Per il debutto sono state scelte una di rubriche «particolari» e il film «Storia di Alì»: la trasmissione vista, per ora, da 3/400 «abbonati», ma, assicurano a «Telemondo», a questi si aggiungendo massa ben più consistente (le prenotazioni sono già ci mila), tanto che sono in via di perfezionamento convenzioni con emittenti altre regioni: dall'Emilia alla Calabria, dalla Campania sino al Trentino.

Contro l'iniziativa ha preso posizione il segretario della dc locale Mario Quadri : «E' una cosa veramente sconcia, alla quale noi siamo contrari in generale per tutto il territorio nazionale».

«Per Bientina poi — prosegue Quadri — non è che avere questo primato rappresenti un fiore all'occhiello, data la pubblicità negativa che ne sta ricevendo anche all'estero. Per noi è il più basso livello che si poteva raggiungere».

Non solo la dc locale reagisce, visto che la questione è già stata oggetto anche di interrogazioni in Parlamento: si teme che Bientina, piccolo e tranquillo Comune con poco meno di 5000 abitanti nel Valdarno Inferiore, possa diventare la capitale della tv «hard».

Da qui le polemiche e le proteste, che hanno riguardato anche associazioni che operano fuori dalla zona e dalla Toscana.

[Ags]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il profumo EGON

Egon von Furstenberg, alle sue spalle: sceneggiatura che riprende il tema «MAGRITTE»

Fragranza raffinata, moderna, un omaggio all'uomo raffinato, l'espressione sofisticata di uno stile fatto di classe, tradizione e modernità. una nota di testa originale fresca, verde aromatica, virile, composta da bergamotto italiano, menta, lavanda, limo, basilico sostenuta da accordo speziato di cumino, cannella, zenzero, pepe. Il gratoso bouquet sposa un corpo composto toni legnosi dolcemente determinati dal patchouly indiano, dal vetiver e dal tabacco che con mélange di note esplode nella nota di fondo determinata dal labdano, che sfuma in una pienezza di sentori muschiati, ambrati ed animalizzati. La fragranza è stata studiata apposta per «Egon» in modo che ne rispecchiasse la personalità e concretizzasse effettivamente l'autenticità e l'essenzialità del personaggio «Egon».

Tesori dell'Estremo Oriente

Estremo Oriente: misteri insondabili e vertiginose fughe che ti avvicinano al cielo. Apertura di orizzonti sconosciuti nel mondo della fantasia e della contemplazione, dove l'assurdo e il reale si sposano con semplicità poetica.
Artisti ed artigiani che emergono da montagne di storia millenaria con i loro tesori di stile inesausto, di colori discreti, di semplicità ed armonia.
Per l'antiquario anni di fatiche, di studi, di ricerche.
Questo è l'Estremo Oriente ed altro ancora che non può esprimere.
Ed ogni volta ti accorgi che la conoscenza della tradizioni, della lingua, dell'arte, della poesia, dei costumi, ti possono portare più vicino ai misteri di questa terra, mai però a penetrarli totalmente.
cerchi di rendere partecipe gli altri di quel poco che hai appreso e di cui hai goduto, di quella piccola parte che sei riuscito a strappare da quell'infinito che è l'Estremo Oriente.
La stupenda rassegna «Tesori d'Arte dell'Estremo Oriente» che oggi si può ammirare nella nuova sede della Galleria Giorgio Colombari in piazza Carignano 2, raccoglie nelle sale questi preziosi reperti che dal periodo neolitico raggiungono le ultime dinastie di una grande storia.
La storia e la cultura dell'Estremo Oriente. Per Torino è un momento culturalmente importante per dare vita, conoscenza di questo grande popolo.

GELMINI, DONDONA, CONTE, FALCONE, MINISTRO DELLE FINANZE, MINISTRO DELL'AMBIENTE, V. EMANUELE, PISANO, POMICINO, BERLUSCONI, CARBONI, BATMAN, DE LORENZO, MC CARTNEY, PRODI, CIRILLO, DE MICHELIS, CIAMPI, VESPA, VASSALLI, FACCHIANO, MINA, RUBBIA, VIOLA, RANIERI, DINKINS, OCCHETTO, FORLANI, BARESI, ECO, BUTTIGLIONE, LATTANZIO, FORMICA, CARIGLIA, ANDREOTTI, INTINI, SICA, LA STAMPA, GORBACIOVA, BENVENUTO, IOTTI, MARTINAZZOLI, GRILLO, GUALTIERI, GARACI, ARBORE, BOSSI, LEVI MONTALCINI, RUSSO JERVOLINO, CONTINI, CARDELLA, ARAGOZZINI, CRAXI, MICHELINI, TEARDO, SORDI, CASAROLI, MARZOTTO, OCCHETTO, M.P. FANFANI, SPADOLINI, INGRAO, PILLITTERI, GARAVANI, GIANNINI, GAVA, SPADOLINI, FORLANI, RUBERTI, SIMEONE, RANDONE, CASELLA, DE LORENZO, AULENTI, PAOLA DEL BELGIO, CHINA, GASPARI, SACCHI, POLETTI, DI GIAMBATTISTA, SCHIMBERNI, ARAGOZZINI, FACCHIANO, STILLE, PANTERA, LEVI, AGNELLI, FORMICA, POMICINO, BARONI, GUALTIERI, AVANZINI, GRECHI, GARDINI.

100ª cartolina

LA 100ª CARTOLINA SPEDITA DA ANDREA BARBATO ARRIVERÀ A DESTINAZIONE, PUNTUALE COME SEMPRE, DOMANI ALLE 20.25. CHI LA RICEVERÀ?

RAITRE

CARTOLINA DI ANDREA BARBATO
DAL LUNEDI AL VENERDI, ALLE 20,25.

RAI. DI TUTTO. DI PIU'.

Goalmaster
LA STAMPA

VINCI MILIONI CON I GOAL DEI CAMPIONI.

Il gioco dedicato a chi segue il calcio e raccomandato a chi insegue i milioni.

Il suo nome è Goalmaster, ma il giorno in cui vincerete, per voi sarà un fantastico "goooooooool!" che neanche allo stadio si è mai sentito. Avrete infatti vinto uno dei 20 fantastici premi quotidiani di Goalmaster: 1 milione*, 4 biglietti per due persone per le partite di Italia '90, 5 set Italia '90 (composti da felpa, occhiali e orologio) e 10 palloni Italia '90.

Per non parlare dell'estrazione finale che vi farà prorompere in una serie di "gol gol gol gol gol!" per l'emozione di poter vincere un premio da 10 milioni*, gli introvabili biglietti per la partita inaugurale e quelli ormai esauriti per la finalissima di Roma. Oltre a 100 biciclette unisex e a 100 blouson Italia '90.

Ricordatevi quindi di confrontare ogni giorno i numeri della vostra tessera con quelli pubblicati sulle pagine sportive de "La Stampa" e, soprattutto, non gettate mai le tessere scadute: rischiereste di non partecipare all'estrazione finale e di dare un calcio alla fortuna.

Buona fortuna.

DOMANI IN REGALO LA TESSERA PER GIOCARE DA LUNEDI' PROSSIMO

*in gettoni d'oro

Il gioco Goalmaster è riservato ai lettori de "La Stampa" del Piemonte, della Valle d'Aosta e della Liguria di Ponente (province di Savona e Imperia).

Federica Moro in una scena del film «College» del 1984, da cui [redacted] ripresa l'omonima serie [redacted]

Lo sceneggiato con la Moro da martedì 6 su Italia 1, in 14 puntate

Tutti nel college, c'è Federica

I registi, Castellano [redacted] Moccia, sono del 1963

MILANO. Fedele al filone di intrattenimento giovanilistico [redacted] appartengono «I ragazzi della III C» e «Classe di ferro», ecco da martedì prossimo [redacted] Italia 1 «College», serie tv in 14 episodi «figlia» dell'omonimo film di Castellano e Pipolo del [redacted]. «Figlia» anche perché a dirigerla sono i figli dei due registi, Lorenzo Castellano [redacted] Federico Moccia, nati entrambi nel 1963 [redacted] amici da sempre.

Il telefilm, ambientato in un paesino [redacted] Toscana, narra le vicende dei cadetti della base militare Admiral Academy e delle ragazze dell'istituto femminile Victoria College. Fra collegiali e cadetti capita di tutto: storie d'amore, scherzi, ripicche, litigi, travestimenti. Le vicende [redacted] giovani protagonisti coinvolgono anche la preside Ricci (Anna Teresa Rossini) e il colonnello Madison (George Hilton). Sopra a tutte spicca la tormentata relazione di Arian[redacted] (Federica Moro) e Marco (Keith Van Hoven).

Castellano e Moccia si dicono molto soddisfatti dell'esperienza. «E' stata una grandissima prova [redacted] punto di vista professionale, girare 14 episodi è stato come realizzare tanti film contemporaneamente. Per fortuna abbiamo potuto contare sui suggerimenti professionali dei nostri genitori». I due spiegano così [redacted] scelta degli attori: «Federica Moro [redacted] poteva [redacted]. E' proprio lei che rappresenta l'anello di congiunzione fra il film e [redacted] serie tv. Altri, come Bracconeri e Ferrari dei "Ragazzi della III C", sono stati scelti perché si adattano perfettamente allo spirito goliardico che anima la serie».

La ventiquattrenne Federica, Miss Italia 1982, confessa di essersi sentita un po' a disagio nel dover reinterpretare, a sei anni di distanza, il personaggio di Arianna. «[redacted] fatto è che "[redacted] ho più l'età" [redacted] quando giravo il film, e sentirmi [redacted] diciannovenne mi ha procurato una certa emozione». Entusiasti senza alcuna esitazione so[redacted] invece Fabio Ferrari e Fabrizio Bracconeri, [redacted] coppia dai tempi dei «Ragazzi della III C». «Praticamente [redacted] diventati parenti, quasi fratelli». [r. s.]

I FILM DI OGGI IN TV

Gary Cooper medico-eroe

LA STORIA DEL DOTTOR WASSELL
1944, [redacted] 20,30 su Raitre, dur. 135'

Film di guerra sul fronte asiatico contro i giapponesi e commovente storia d'amore condotta delicatamente dal regista Cecil B. De Mille [redacted] Gary Cooper [redacted] Laraine Day. Un medico si [redacted] di una crocerossina [redacted] per seguirla si arruola e finisce in Cina. Il medico è l'eroico, generoso Gary Cooper, che salva numerosi feriti da un bombardamento giapponese. [redacted] ospedale [redacted] campo il medico riesce a far riparare [redacted] patria moltissimi soldati e per questo riceve una medaglia al valore militare. Un chiaro film di propaganda statunitense, condotto con [redacted] solita maestria da De Mille e interpretato magistralmente da Gary Cooper.

[redacted] DA VIGLIACCHI, MORIRE [redacted] EROI
1967, alle 20,30 [redacted] 4, dur. 125'

Western di Gordon Douglas, con Rod Taylor, Er[redacted] Borgnine, John Mills; Luciana Paluzzi e James Whitmore. Quando gli indiani attaccano [redacted] c'è speranza [redacted] uscirne vivi, se [redacted] c'è lealtà. Soltanto un pistolero e [redacted] ragazza si salvano graziati dal capo indiano perché il pistolero durante una tempesta [redacted] neve aveva diviso i pochi viveri con alcuni indiani affamati. La giusta ricompensa è [redacted] vita. [redacted] western che si vede con piacere, narrato [redacted] vigore da Douglas.

UNA MOGLIE AMERICANA
1965, [redacted] 0,20 [redacted] Tmc; dur. 90'

Commedia di Gian Luigi Polidoro, [redacted] Ugo Tognazzi, Rhonda Flemming, Graziella Granata, Juliet Prowse e Marina Vlady. [redacted] cast di tutto rispetto, con la partecipazione della bellissima Rhonda Flemming. Un impiegato milanese in viaggio d'affari negli Stati Uniti, s'innamora dell'America e fa di tutto per trovare [redacted] moglie americana [redacted] così la cittadinanza Usa. [redacted] sarà però così facile; anzi, non ci riuscirà per nulla. Un pretesto del regista per sottolineare la differenza di mentalità fra italiani e statunitensi.

Barbra Streisand in «Ma che sei tutta matta?» su Odeon

MA CHE SEI [redacted] MATTA?
1979, alle 20,20 su Odeon, dur. 110

Commedia brillante [redacted] Howard Zieff, con la bravissima Barbra Streisand nel ruolo [redacted] Hillary Kramer. Hillary dirige una fabbrica di profumi, ma si accorge che [redacted] suo amministratore delegato [redacted] l'è svignata con documenti segreti e soldi. Rovistando tra le carte la ragazza [redacted] accorge di [redacted]re «proprietaria» [redacted] un pugile (Ryan O'Neil), di cui ovviamente s'innamora. La commedia, piacevole, ma scontata. Il pugile diventa l'asso nella manica della ragazza, negli affari e nella vita.

LA SPIA CHE NON FECE RITORNO
1968, alle 16 su Tmc, dur. 105'

Film di spionaggio che deriva dalla serie televisiva «L'uomo dell'Uncle», di Darrel Hallenbeck, con Robert Vaughn e David McCallum. Un agente americano alle prese con una potentissima organizzazione criminale. Napoleon Solo, l'agente, sarà però aiutato, in omaggio alla distensione con l'Urss, da una agente segreto sovietico. Insieme combattono una maliarda che fa parte della gang ed ha scoperto il filtro della giovinezza. Un film d'azione condotto con maestria e misura da Darrel Hallenbeck.

OGGI SEGNALIAMO

[redacted] DA ZAVOLI
Alle 22,30 su Raidue

Nella seconda delle tre puntate che «La notte della Repubblica» dedica al caso Moro, Sergio Zavoli propone un'intervista a Mario Moretti, ambiguo [redacted] lucido carceriere di Aldo Moro. Che [redacted] disposto a dire del [redacted] giorni di prigionia del leader democristiano, delle molte questioni [redacted] oscure? «Moro fu sempre consapevole di tutto lo svolgersi dell'operazione, dall'inizio alla fine — dice tra l'altro l'ex capo delle br — le br sono [redacted] fenomeno autentico, non manovrabile, i sospetti sul mio ruolo [redacted] ridicoli».

Moretti conferma che, se la scelta del giorno di via Fani fu casuale, [redacted] fu casuale il fatto che quell'operazione [redacted] all'interno di una proposta alternativa [redacted] sviluppo dell'Italia legato alla "solidarietà nazionale"». Era già segnata la sorte del leader dc? In quali condizioni viveva Moro prigioniero, [redacted] reagiva al concitato confronto [redacted] la linea della fermezza e quella della trattativa? «Moro si sentì perduto quando ebbe modo di leggere la lettera di Paolo VI — racconta Moretti — [redacted] capì che un blocco molto solido si era cementato».

Nella ricostruzione di Zavoli, que[redacted] giorni trascorsero segnati dal tragico dilemma: cedere al ricatto brigatista o difendere lo Stato di diritto? Tensioni politiche, divergenze di valutazioni, drammi umani: tutto ciò rivive nell'acceso dibattito che [redacted] clude la più drammatica puntata [redacted] ciclo. In studio: Gennaro Acquaviva, Tina Anselmi, Giovanni Ferrara, Franco Franchi, Giovanni Galloni, Ferdinando Imposimato, Claudio Signorile.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7,30; [redacted] 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,45; 0,10
7-[redacted] **Unomattina**
9,40 **Il mago**, telefilm
10,40 **Ci vediamo** con C. Lippi ed E. Monti
11,40 **Raiuno risponde**
12,05 Piero Badaloni, Simona Marchini [redacted] Toto Cutugno presentano [redacted] **Raiuno**. *In diretta con l'Italia*
13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
14 — **Occhio al biglietto**
14,10 **Il mondo di Quark**, [redacted] Piero Angela. *La foresta dei bisonti*
15 — **Scuola aperta**
15,30 **Novecento** - [redacted]**ra italiana** [redacted] **'40** [redacted] **oggi**, in studio [redacted]. La [redacted] e [redacted]. Giammarioli.
[redacted] — **Big!**, di Roberto Valentini
17,55 **Oggi al Parlamento**
18,05 **Italia** [redacted] [redacted]. Conduce Emanuela Falcetti
18,40 [redacted]. Magalli e [redacted]. Gambarotta presentano **Lascia o raddoppia?**
19,40 **Almanacco** [redacted] **giorno dopo**
20,30 Dal Palafiori di Sanremo. **40° Festival della Canzone italiana.** Con Johnny Dorelli e Gabriella Carlucci. Patrocinio [redacted] Comune di Sanremo. Organiz[redacted] Artistica Internazionale. Un programma di Adriano Aragozzini [redacted] Marcello Mancini. Regia di Antonio A. Moretti. 1ª [redacted]rata
22,55 **Appuntamento** [redacted] **cinema**
23,25 **Mercoledì sport**. Cagliari. **Pugilato: Polinori-Chiarucci** Titolo italiano p[redacted] medi
0,20 **Speciale Parlamento del decreto sull'immigrazione**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 22,45; 23,45
7 — [redacted]
8,30 **Capitol**, serie tv
9,30 **Il Parco naturale della Maremma**
10-13 **Aspettando mezzogiorno**
12 — **Mezzogiorno è...**, 1ª parte
13,15 **TG 2 - Diogene**
13,30 **TG 2 - Economia**
[redacted] **Mezzogiorno è...**, 2ª parte
14-16,05 **L'amore, la vita e il gioco**
14 — **Quando si ama**, serie tv
14,45 Sandra [redacted] [redacted] **L'amore** [redacted] [redacted] **meravigliosa**
15,50 **Tutti per** [redacted]
16,05 **Cuore e batticuore**, telefilm
17,05 **Dal Parlamento**
17,10 **Spaziolibero**, Anlaids
17,30 **Uragano: il vento dell'attualità**
18,20 **TG 2 - Sportsera**
18,35 **Faber, L'investigatore**
19,25 **Il** [redacted] [redacted]
20,15 **TG 2 - Lo sport**
20,30 **Calcio. Juventus-Milan, finale Coppa Italia**
22,30 Raidue presenta: **La notte** [redacted] **la Repubblica**. Un'inchiesta [redacted] Sergio Zavoli. 12ª puntata. Intervista a Mario Moretti, carceriere di Aldo [redacted]
0,25 Cinema [redacted] notte. **Il caso Leyden**, film di Lela Swift. Con Ja[redacted] Hutton, Mariette Hartley, Peter Mark Richman

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,45; 24
12-14 **Meridiana**
12 — **Tavolozza italiana**, storia e leggende dei nostri castelli
12,30 **L'uomo e il suo ambiente**, di Pino Di Vito
14,30 **Lezioni** [redacted] [redacted]
15 — [redacted] **canzoniere di Francesco** [redacted] **Rime scelte**
15,30 **Videosport - Hockey su ghiaccio - Hockey** [redacted] **pista:** Seregno-R. Monza - **Pallamano:** Cassago Magnago-S. Gallo
17 — **Valerie**, telefilm
17,30 **Vita da strega**, telefilm
18 — **Geo**
18,30 [redacted]
18,45 **TG 3 - Derby**
19,45 Piero Chiambretti in **Prove tecniche di Festival**
20,10 [redacted] **Di tutto** [redacted] **più**. [redacted] E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 **Una Cartolina spedita** [redacted] **A.** [redacted]
20,30 **La storia** [redacted] **dottor Wassell**, (1944) film di guerra di Cecil [redacted]. [redacted] Mille. Con Gary Cooper, Laraine Day, Signe Hasso, Dennis O'Keefe
22,55 Biagi intervista [redacted] Mita, La Malfa, Zangheri

CANALE 5

7,10 **La grande vallata**, telefilm
8 — **Una famiglia americana**, telefilm, *La cerimonia*
[redacted] **Première**
9 — **Love** [redacted], telefilm
10 — **I Jefferson**, telefilm
10,30 **Casa mia**, conducono Gino Rivieccio e Lina Tolfolo
12 — **Bis**, conduce Mike Bongiorno
12,40 [redacted] [redacted] **servito**, quiz
13,30 **Cari genitori**, conduce [redacted] Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **Cerco e offro**
[redacted] — **Visita medica**, rubrica
16,30 **Canale 5 per voi**
16,57 **Première**
[redacted] — **Doppio slalom**
17,30 [redacted]
18 — **OK il prezzo** [redacted] **giusto**, conduce [redacted] Iva Zanicchi
19,45 **Il gioco** [redacted] **9**, con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
19,45 [redacted] **moglie** [redacted] **marito**, conduce Marco Columbro
[redacted] **Striscia la notizia - La** [redacted] **dell'innocenza**, con Ezio Greggio e Raffaele Pisu
20,35 **Dallas**, telefilm, *La crisi*
21,30 **Dynasty**, [redacted], *Un volto* [redacted] *passato*
22,30 **Forum**, news, condotto da Rita Dalla Chiesa, *Italian graffiati's*
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, talk-show
1,05 **Striscia** [redacted] **notizia**
1,15 **Première**
1,22 **Lou Grant**, telefilm, [redacted] *samaritano*
2,20 **Bonanza**, telefilm, *Una seconda possibilità*
3,20 **Première**

ITALIA 1

7 — [redacted]**latte**, cartoni
8,30 **Supervicky**, telefilm
9 — [redacted] [redacted] **Mindy**, telefilm
[redacted] **Agente Pepper**, telefilm
10,30 **Simon & Simon**, telefilm
11,25 **Première**, news
11,30 **New York New York**, *«Il potere della corruzione»*, telefilm
12,30 [redacted] **d'Italia**
12,33 **Chips**, *«Fuori strada»*, telefilm
13,30 **Magnum P.I.**, *«Il ciclone»*, telefilm
14,30 [redacted]**e**, show conduce Gerry Scotti
14,35 **Deejay Television**, musicale
15,24 **Barzellettieri d'Italia**
15,27 **Première**, news
16,20 **Batman**, telefilm
18 — **Bim** [redacted] **Bam**, cartoni
[redacted] — **Arnold**, telefilm
18,30 **Barzellettieri d'Italia**
18,32 **L'incredibile Hulk**, *«Morte di un'indossatrice»*, telefilm
19,30 **Tutti salvi a Sanremo**, con Francesco Salvi
20 — **Ti voglio bene Denver**, cartoni
20,30 **I ragazzi della 3ª C**, *«Alla ricer*[redacted] [redacted] *Bronzino perduto»*, telefilm
21,30 **Pronto Polizia**, news. Catania, viaggio fra i piccoli delitti
22,30 [redacted], con I Trettré, *«Guarda* [redacted] *si vede»*, telefilm
23 — [redacted] **e filmini**, con Alex Peroni e Fausto Terenzi, show
23,10 **Jonathan**, news, Dimensione avventura (replica)
23,55 **Barzellettieri d'Italia**, di Antonio Ricci
23,58 **Première**, news
0,05 [redacted] **Trek**, *«Un pianeta ostile»*, telefilm
1,05 **Kronos**, *«Fine nel mondo»*, telefilm
2,05 **Ai confini della realtà**, *«Il terzo del sole»*, telefilm

RETE 4

8 — [redacted] **virginiano** *Il sesto uomo*, telefilm
9,25 **Première**, trailers
9,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo
10,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12,15 **Strega per amore**, telefilm, *Un padrone in miniatura*
12,40 **Ciao Ciao**, [redacted]
13,40 [redacted] **pomeriggio**
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Topazio**, telenovela
15,20 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,50 **Veronica** [redacted] **volto dell'amore**, telenovela
16,45 **General hospital**, teleromanzo
17,35 [redacted] **d'**[redacted], teleromanzo
18[redacted] [redacted] **90**, conduce Alessandro Cecchi Paone
19 — **C'eravamo tanto amati**, conduce Luca Barbareschi
19,30 **Mai dire sì**, telefilm, *Caviale* [redacted] *libro 9*
20,30 **Vivere** [redacted] **vigliacchi morire** [redacted] **eroi**, film [redacted] Rod Taylor, Ernest Borgnine, regia di [redacted]. Douglas
22,35 [redacted] **Italia** [redacted] - [redacted] **amichevole: Francia - Germania Ovest** Commentano Bruno Longhi e Roberto Bettega
0,35 **Premonizioni**, film con Peter Graves, Stephen [redacted] Nally. Re[redacted] di Tom Gries
2,25 **Dragnet**, telefilm: *Giovani contro la droga*
2,55 **Première**, trailers

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 0,05
12,45 **Specchio della vita**
14 — **Sport News - Sportissimo**
14,30 **Clip Clip - Snack**
15,30 **Segni particolari: genio**
[redacted] — **La spia che non fece ritorno**, film con Robert Vaughn
17,45 **TV Donna**
18 — **Autostop per il cielo**, telefilm
20,30 **Spiaggia** [redacted] **sangue**, film con David Huffman, di Jeffrey Bloom
22,15 **Calcio: Francia - Germania Ovest**, da Montpellier
0,20 **La moglie** [redacted]**a**, film

ODEON [redacted]

13 — **Sugar**, cartoni animati
15 — [redacted], telenovela
16 — **Pasiones**, telenovela
17 — [redacted] telenovela
18 — [redacted] **supermercato più pazzo del mondo**, telefilm
18,30 **L'uomo e la terra**, doc.
19,30 **Lo scrigno magico**
20 — **Barzellette**
20,25 **Ma che** [redacted] [redacted] **matta?**, film [redacted] Barbra Streisand, Ryan O'Neal di Howard Zieff
22,30 **Excalibur**
23 — **Spirale di morte**, film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 22,20
16,25 **La notte dell'aquila**, film
17,15 **Bigbox**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **La** [redacted] **storia di Spit** [redacted]**Phee**, telefilm
18,25 **In bocca al lupo**
19 — **Attualità** [redacted]
20,20 **Il commissario Kress**
21,25 **Sulle orme dell'uomo**: L'australopiteco [redacted] Taung
22,40 [redacted] Zurigo: **Roberto Vecchioni** [redacted], Milady Tour '89
23,55 **Teletext-notte**

[redacted]

Telegiornale: 18,45; [redacted]
13,45 [redacted]
14,45 **Speciale boxe di notte**
16,45 **Speciale campo base**
17,45 **Obiettivo sci**
[redacted] **Wrestling spotlight**
19 — **Campo base**
19,30 **Sportime**
20 — **Juke box**
20,30 **Basket - Camp. N.B.A.** Boston Celtics-[redacted] Angeles Lakers
22,10 **Boxe** [redacted] **notte**
22,55 **Golden juke** [redacted]
0,25 **Supervolley**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30
9 — **Mattinata con Cinquestelle**, attualità
12 — **Rubrica**
15 — **Pomeriggio insieme: Ciao ragazzi**
18 — **Passioni**, sceneggiato
19,30 **Cristal**, telenovela
20,30 **Speciale** [redacted] [redacted]
22,30 **Matt Helm**, telefilm [redacted] Anthony Franciosa

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
8 — **I Video della mattina**
11,30 **Easy Listening**
12,30 **On The Air**
13,30 **Super Hit**
14,30 **Hot Line**
18,30 [redacted] **The** [redacted]
19,30 [redacted] **Top 20**
20 — **Super** [redacted]
[redacted] **On** [redacted] [redacted]
[redacted] **Blue Night**
0,30 [redacted]

ITALIA 7

15 — **Più forte dell'amore**
16,40 **Storie di vita**, teleromanzo
18,10 **Capriccio e passione**
17,20 **Supersette**, cartoni
19,40 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
20,30 **Letti selvaggi**, film [redacted] Luigi Zampa. Con L. Antonelli, M. Vitti
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Al** [redacted] **là dell'amore**, [redacted] di P. Wendkos. Con [redacted] Blakely, Roy Thinnes
0,55 **Colpo grosso**, quiz replica
1,45 [redacted] **strana coppia**, telefilm

[redacted]

8 — **Teleclub**, programma
14 — **Cartoni '90**
15 — **Il tesoro del sapere**
15,30 **Cartoni '90**
16,30 **Un amore in silenzio**
16,30 **Il ritorno di** [redacted]
18,30 **Il peccato** [redacted] **Oyuki**, teleromanzo [redacted]
20,25 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo con Lucia Mendez
21,15 **Un amore in silenzio**, teleromanzo [redacted] con Erika Buenfil
22 — **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo con Ana Martin

[redacted]

RADIOUNO

Giornali radio: **6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.**
6-9 Ondaverde: [redacted] [redacted] al parlamento; **7,20** GR regionali; **7,30** GR 1 lavoro; **7,40** Quotidiano GR 1; **9** Radio [redacted] '90; **10,30** Italia, Italia, Italia!; **11** GR1-Spazio aperto; **11,10** I tempi dell'amore [redacted] della guer[redacted] **11,30** Dedicato [redacted] donna; **12,03** Altra voce; **12,05** Via Asiago Tenda; **13,15** [redacted] I chiama la re[redacted] [redacted] [redacted] al giorno; **13,20** Musica ieri e oggi; **13,45** La diligenza **14,03** Angela; **14,44** Tre canzoni tre; **15,03** Habitat; [redacted] Il paginone; **17,30** Radiouno jazz '90; **17,55** Ondaverde camionisti; **18,05** [redacted]ttivo Europa; **18,30** Musica sera; **19,15** Ascolta si fa sera; **19,20** GR 1 mercati; **19,25** Audiobox; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** Omnibus; **22,49** Oggi [redacted] Parlamento; **23,05** La telefonata. Raistereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.**
6-7,30 Il buongiorno [redacted] Radiodue; [redacted] Bollettino del mare; **8** DSE un poeta, un attore; **8,05** Radiodue presenta; **8,18** Altra [redacted] **8,45** Un racconto [redacted] giorno; **9,10** Taglio [redacted] Terza; **9,34** Un filo d'aria; **10** Speciale GR 2; **10,13** A video spento; [redacted] Radiodue 3131; **12,10** GR [redacted] regione; **12,45** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; [redacted] Il cavaliere inesistente; **15,30** [redacted] 2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo Giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **19,30** GR 2 Radiosera; [redacted] L'occasione; **19,57** Il convegno dei 5; **20,45** Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte; **22,19** Panorama parlamentare; **22,50** Le ore della notte. Raistereodue 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: **6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53.**
6 Preludio; **7** Calenda[redacted] musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto [redacted] mattino (1ª parte); **10** Il filo d'Arianna; **10,45** Concerto del mattino (2ª parte); **11,45** Giornale Radio Tre - Notizie flash. Succede in Italia; [redacted] Foyer. **14** Compact club; **14,48** Succede [redacted] [redacted] Europa; **14,53** I fatti della cultura; **15,58** Un libro [redacted] giorno; **15** Novanta anni di musica italiana; **16,48** Orione; **17,30** DSE Educazione e società. Psicologia dell'età evolutiva; **17,50** Scatola sonora (1ª); [redacted] Terza pagina; **19,45** [redacted] [redacted] (2ª); **21** Dal Conservatorio G. Verdi. I concerti di Milano. Stagione Sinfonica Pubblica 1989-90 della Rai; **22,30** Supplemento di [redacted] pagina; **23,35** Il [redacted] [redacted] Raistereonotte: [redacted]

TV FLASH

[redacted] DI [redacted]
Alle 22,55 su Raitre

«Perché gli italiani [redacted] l'hanno [redacted] i partiti [redacted] chi li rappresenta?». E' questa la domanda che Enzo Biagi rivolge a Ciriaco De Mita, Giorgio La Malfa e Renato Zangheri, in un dibattito tv registrato ieri a Verona.

[redacted] RON [redacted]
15,40 su RadioSper

[redacted] circuito Sper trasmette un'intervista da Berlino con Ron Kovic, autore dell'autobiografia «Nato il 4 luglio», da cui è tratto l'omonimo film di Oliver Stone. Nell'intervista Kovic parla [redacted] suo rapporto con il rock e in particolare con Bruce Springsteen, che ha dedicato alla sua vicenda «Born [redacted] the Usa»: «La canzone parla dell'America migliore che potremmo avere, un'America che ha imparato qualcosa dall'esperienza del Vietnam e promette che cose simili non accadranno più».

[redacted]
Alle 21,30 su Italia 1

«Pronto polizia» ritorna a Catania. Il programma di Nicole Medici, Stefano Eco e Mauro Parissone, testimonia questa settimana l'impegno delle volanti della polizia contro la microdelinquenza del capoluogo siciliano: [redacted] furto a un benzi[redacted] [redacted] rapina [redacted] supermercato e a [redacted] casa privata.

[redacted]
Alle 22,35 [redacted] Rete4

Roberto Bettega e il giornalista Bruno Longhi commentano l'amichevole tra Francia e Germania Ovest, da Montpellier. Per la Francia di Michel Platini, che non si è qualificata ai Mondiali '90, si tratta [redacted] una sorta di rivincita della semifinale persa nel 1986 ai mondiali messicani [redacted] i bianconeri allenati da Franz Beckenbauer.

[redacted]
Alle 21 su Radio3

Dal Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, Zoltan Pesko dirige l'Orchestra sinfonica del[redacted] Rai in «Pelleas [redacted] Melisande» di Schoemberg. Al pianoforte Massimo Damerini, al violi[redacted] Mark Kaplan.

[redacted] A URAGANO
Alle 17,30 su Raidue

Il tema della tossicodipendenza come risulta da un sondaggio della Makno sulla nuova legge antidroga in discussione al Parlamento al centro di questa puntata: fra le domande la punibilità del consumatore, [redacted] gravità delle pene per gli spacciatori, la liberalizzazione degli stupefacenti. In studio tre ex-tos Vincenzo Muccioli, l'investigatore privato Raniero Rossi.

BADELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

ROMA 1934

CORREVA L'ANNO DEL MONDIALE E L'ITALIA SCOPRIVA IL BELLO DELLA DIRETTA.

Nell'anno della prima vittoria mondiale degli azzurri di Vittorio Pozzo, vanno in onda le prime radiocronache di Nicolò Carosio.

La Balilla "mette la quarta", Learco Guerra. vince il Giro d'Italia, e senza malinconia Tito Schipa canta "Vivere".

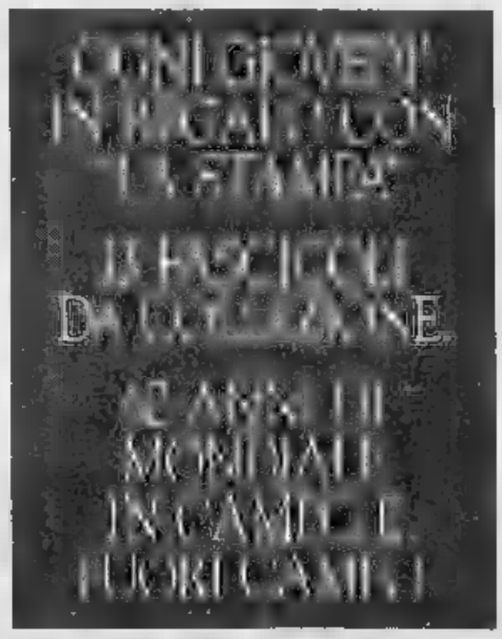
Al cinema trionfa "Lo sceicco bianco", il "Feroce Saladino" ■ il ricercato più famoso e tutte le donne copiano Marléne.

E voi, in quel lontano 1934, c'eravate già? O siete arrivati solo qualche mondiale più tardi?

E come vestivate, come ballavate, cosa cantavate, che film vedevate, come ridevate quando correvano gli anni del mondiale?

Per rivivere insieme gli anni più "mondiali" della nostra vita, "La Stampa" regala "La Storia nel Pallone", 13 fascicoli a colori dedicati ■ 13 mondiali giocati in campo e vissuti fuori campo. Settimana dopo settimana, sul filo del ricordo, troverete non solo i protagonisti, i goal, le vittorie e le sconfitte di ogni mondiale, ma anche gli eventi storici e i fenomeni di costume più significativi del periodo. "La Storia nel Pallone", un'antologia per collezionare il passato remoto e recente aspettando il mondiale prossimo venturo.

Un viaggio tra piccoli e grandi ricordi che all'improvviso torneranno affascinanti, dolci e sorprendenti non solo per chi c'era, ma anche per chi ancora non era nato. Non perdetevi **domani in regalo con "La Stampa"** il secondo fascicolo: "1934. Italia, trionfo ■ Roma".



LA STAMPA

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21

LA STAMPA
TORINO

BOIDI
UNA GRANDE
CHANEL

STOP ALLE AUTO

Domani si chiude la zona blu

Domani dalle 7,30 alle 10 scatta l'operazione «centro chiuso» nella zona blu che sarà vietata ai mezzi privati SERVIZI A PAGINA 2

Nessun ferito, ma molti danni per il maltempo in Barriera di Milano

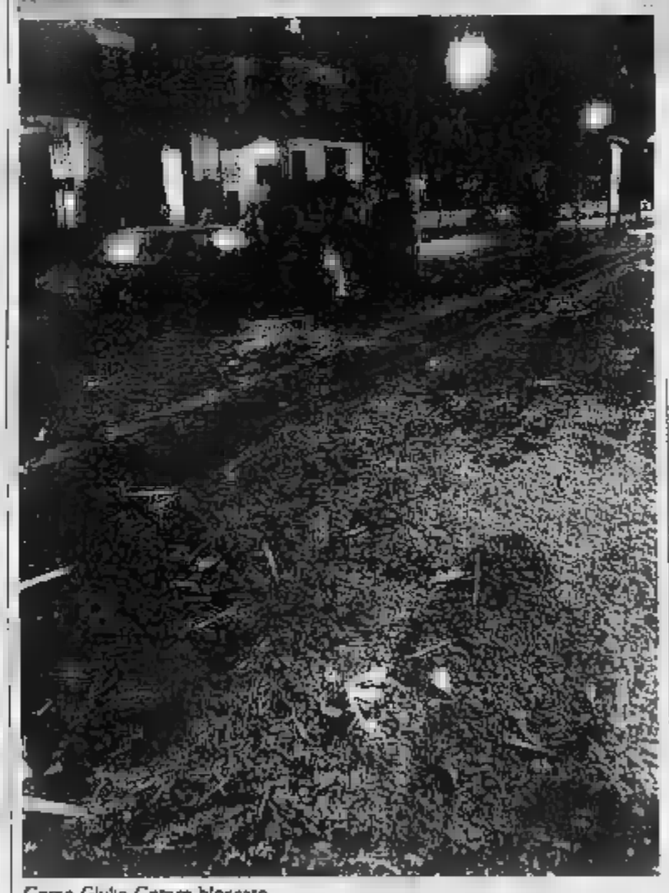
Le tegole come coriandoli

Paurosa notte di vento alle Basse di Stura

Allarme alle Basse di Stura ieri poco prima delle 10 e fin dopo mezzanotte. Raffiche vento da Sud-Ovest, con punte massime di 118 chilometri l'ora, hanno spazzato i tetti delle case di c Giulio Cesare, da via Oxilia a lungo Stura Lazio. Dalla cima dei palazzi a nove piani, per oltre due ore piovuti lastroni di eternit lunghi due metri e legno. Parecchie le auto danneggiate, nessun danno alle persone.

Paurosa lo spettacolo, irreale: «Tegole come coriandoli» di per radio i vigili urbani, i carabinieri, gli uomini della protezione civile, i vigili del fuoco. Ma non solo tegole. Come in un bizzarro cartone animato, anche cassonetti dell'immondizia spinti in folle attraverso le strade prima di rovesciarsi col loro contenuto, spazzature d'ogni genere portate in e sparpagliate ovunque, cartelloni pubblicitari divelti, rami staccati dagli alberi. Difficile l'opera dei tutori dell'ordine, che contro la «forza degli elementi» hanno un bell'usare la paletta: il vento obbedisce. Impossibili i collegamenti via radio con le centrali operative: il vento s'era spazzato via anche i ripetitori installati sulla collina. In piedi a mala pena, abbattuti anche loro dalle raffiche, gli in divisa hanno dovuto bloccare il per evitare il peggio alle macchine in transito. Inagibile per due ore anche via Scotellaro, alle undici di ieri già completamente lastricata di quell'eternit andato in mille pezzi.

Che succede? Il tempo impazzisce? Niente affatto, anzi. Il direttore dell'Osservatorio meteosismico di Montalenghe, professor Giovanni Ferrero, spiega che gli anemografi hanno registrato valore medio delle raffiche di 45 chilometri l'ora, e le punte massime hanno raggiunto i 118 chilometri orari. Ma è «normale»: «Il vento ha seguito decorso regolarissimo e spiegabile: si tratta del cosiddetto "vento di colmamento". La pressione barometrica ieri era molto bassa, 740 millimetri di mercurio. Compito del vento è stato quello riportare la pressione sui suoi valori medi. Non si deve parlare di trombe d'aria o sciocchezze simili: si è trattato semplicemente di una bufera di vento».



Corso Giulio Cesare bloccato.
Sotto, i lastroni di eternit in mille pezzi sull'asfalto

Wick, uno degli ex «ragazzi» di Fermi alla Scuola romana, ieri a Martedì Scienza

Da via Panisperna alla Mole

«Il film su di noi? Fantasioso e discutibile»

Il «ragazzo» Gian Carlo Wick ha 81 anni. E nel film che parla di lui e dei suoi vecchi amici Segrè, Amaldi, Pontecorvo, Rasetti — «I ragazzi di via Panisperna» appena trasmesso su RaiUno, storia della Scuola romana di Fisica diretta da Fermi — non si riconosce per nulla. Dice: «Non voglio apparire crudele con chi l'ha fatto, ma mi è parso un film discutibile. La goliardia era nel nostro stile».

Ieri sera il professor Wick, «uno dei maggiori "fisici nucleo" al mondo», era ospite Martedì Scienza al Colosseo. Da via Panisperna è venuto in Madama Cristina, passando in questi sessant'anni per l'Indiana, la California, New York. Titolo della conferenza, «I tempi d'oro della fisica at e nucleare in Italia». Il Comune, in riconoscimento dei suoi studi, gli ha consegnato un antico sigillo della città. Gian Carlo Wick infatti a Torino è nato ed ora è tornato a viverci.

Ieri sera al Colosseo i torinesi l'hanno conosciuto minimo: ironico, simpatico mentre percorreva il palco avanti e indietro, inciampando nell'impianto d'amplificazione, per spiegare meglio le vecchie diapositive che aveva portato sé. Anche esilarante, come in quello scambio di battute Tullio Regge, in prima fila tra il pubblico, a proposito d'un «tizio col faccione» che, nella foto di gruppo sullo schermo, proprio non si capiva chi fosse.

I tempi d'oro della fisica? «La Fisica in Italia ha avuto sempre i suoi alti e bassi — ha spiegato Wick —. Per forza: c'è una persona su dieci milioni in grado dare veri contributi. Nel nostro Paese abbiamo avuto le intuizioni di Leonardo, Galileo, le scoperte di Galvani e Volta. E basta. Alla fine dell'800 ci si chiedeva se gli atomi esistessero davvero non fossero solo comode ipotesi. Finalmente nel 1901 è nato Enrico Fermi».

Ma, professore, da Panisperna immaginava le applicazioni dei vostri studi? Come ha reagito all'atomica su Hiroshima? chiesto se a qualcuno mai sarebbe venuto in mente di farci delle armi. Non sapevo degli esperimenti americani. Dell'atomica Hiroshima ho saputo dai giornali: trovai di per sé orripilante il fatto di poter distruggere una città con una sola .

Gian Carlo Wick

Situazione

Raffiche a 118 km all'ora

Vento, di eccezionale forza, ieri su tutto il Piemonte. Alle 20, l'ufficio meteorologico di Caselle registrava velocità di 22 nodi (40 chilometri orari). La punta , per l'osservatorio del Canavese, è stata di 118 chilometri.

All'aeroporto sono rimasti bloccati gli aerei più piccoli. Regolari, o quasi, le partenze dei voli di linea. Qualche problema hanno avuto gli atterraggi: alcuni aerei hanno dovuto in quota anche un'ora prima di scendere sulla pista.

Per tutto il giorno i vigili del fuoco hanno lavorato ai limiti dell'emergenza: per i danni provocati dal vento e per gli incendi. Ieri sera, fiamme violente divampavano a Rivodora e Nichelino. Verso mezzanotte è stata decisa la chiusura della statale 23 per il Sestriere, la caduta di alcuni alberi.

icar
TORINO - CORSO G.CESARE, 229 (P.ZA DERNA) - TEL. 242 23 54
CONCESSIONARIE
Alfa Romeo
SOGEA
TORINO - CORSO SIRACUSA, 40 - TEL. 329 93 33

In una casa di riposo della cintura, a Beinasco

A una pensionata il milione di «Vedo!»

«Vedo!» milionario per i vincitori di ieri. Il milione in gettoni d'oro è approdato alle tasche di una pensionata della provincia, rivendicato tempismo, da Onorina Canavese, ospite della casa di riposo di via Don Bertolino a Beinasco. Il secondo premio spetta invece a Ettore Gottero, abitante in via Vigliani 3 a Torino. L'estrazione settimanale fra gli abbonati ha regalato milione in gettoni d'oro ad Antonella Grillo, corso Allama- 50, Torino.

Ricordiamo ai lettori di conservare fino al giorno dopo le ritirate quotidianamente insieme con il giornale, per controllare se il numero riportato su ognuna di esse corrisponde a uno dei due fortunati estratti, pubblicati nell'apposito riquadro sulla prima pagina del fascicolo di Cronaca.

Le vincite devono essere rivendicate telefonando al numero verde 167.802.005. Le due carte vincenti di oggi sono già in possesso di altrettanti lettori che hanno acquistato ieri il giornale presso due edicole della provincia: precisamente presso la rivendita di via Matteotti 2 a Carmagnola, di proprietà di Anna Beano, e quella Mazzini 30 a Caselle, intestata a Luigi Clemencic.

Nessun lettore ha invece rivendicato ieri il poker d'assi, che dà diritto a 300 mila lire in buoni acquisto Mega e Sidis. Idem dicasi per il premio tre assi, pari a 200 mila lire in buoni. Cinque lettori hanno vinto, con due assi, 50 mila lire in buoni: sono Rosa De Maddalena di Moncalieri, Maria Tordini di Bibiana, Carlo Passerino di Settimo e Adriana Storari di Rivoli. Le carte offrono infatti una duplice opportunità di vincita: se, cancellando la patina dorata, si trovano due o più , si ha diritto a un premio in buoni acquisto.

I VINCITORI I VINCITORI
Vedo!
Primo Premio:
L. .000
in gettoni d'oro
carta vincente
fra quelle ritirate ieri è la
n. 13127
consegnata dalla rivendita di giornali
BEANO Anna
Via Matteotti, 2 - Carmagnola
Secondo Premio:
L. 500.000
in buoni acquisto Mega e Sidis
La carta vincente
fra quelle ritirate ieri è la
n. 29500
consegnata dalla rivendita di giornali
Luigi
Via Mazzini, - Caselle
D.M.
il numero e nome di uno delle due rivendite corrispondono a quelli stampati sulla vostra carta ieri telefonate fra le 9 e le 18 di i al N° 167.802.005.
Ma potete anche vincere con la carta di oggi: cancellate subito la pellicola dorata e se trovate 4, 3 o 2 telefonate sempre al medesimo fra le 9 e le 18 di oggi.
MEGA sidis
LE INSEGNE DEL RISPARMIO. Oltre supermercati in Piemonte e Valle d'Aosta.
RITIRA OGNI GIORNO UNA CARTA IN EDICOLA E CONTROLLA SUBITO SE UNO DEI NUMERI RITIRATI CORRISPONDE AL TUO

Fino alle 10 stop alle auto per ridurre lo smog: l'esperimento scatta con molte incognite

Ore 7,30 proviamo a disintossicarci

Da domani il blocco del traffico nella zona blu

Domani, alle 7,30, scatta l'operazione-centro. E' il più complesso provvedimento di viabilità attuato a Torino: tutti i giorni, esclusi i festivi, per ore e mezzo, fino alle 10, i 155 ettari della blu saranno interdetti ai veicoli a motore muniti di targa e sprovvisti di lasciapassare del Comune. Sono trascorsi oltre due anni quando il Consiglio votò il primo ordine del giorno sul traffico; e oltre sei mesi da quando il 66 per cento dei cittadini disse «sì» all'ipotesi di progressiva chiusura dei tanti cantri che punteggiano la mappa delle città.

La lenta macchina della bucomunale ha dovuto accelerare i battiti per inseguire l'improvvisa decisione degli amministratori. anche sindaco, Maria Magnani Noya, sostiene che «tutto dovrebbe a posto» sono pochi a prevedere notevoli difficoltà. In testa, l'assessore liberale Bepi Dondona, che ha reso più clamoroso il suo contrasto il sindaco abbandonando tutte deleghe, a iniziare proprio dalla Viabilità: «Non si è tenuto conto del caos di corso Vittorio Emanuele. E, tra pochi giorni, i lavori per linea toccheranno la curva corso Massimo d'Azeglio. Cosa accadrà?

Ma il tormento politico è soltanto una parte della vicenda, con pesanti influssi pre-elettorali. Il ruolo protagonisti è affidato a quei 50 mila cittadini che fino a oggi possono «tagliare» centro nell'ora di punta, da domani troveranno transenne e vigili urbani ai ingressi della città proibita.

Nell'attesa, gli uffici comunali hanno puntato molto sull'informazione. Insomma, sulle istruzioni per l'uso» che dovrebbero alleviare, se non risolvere, i problemi più seri.

L'ordinanza firmata lunedì dal sindaco è riassunta in un gigantesco manifesto a caratteri blu su sfondo giallo, affisso in 1500 copie.

perimetro è riportato dalla piantina. Rispetto alle ipotesi più recenti, rientrano zochiusa via della Consolata, l'intera via Po (ma gli attraversamenti sono possibili), parte di piazza Solferino. Il manifesto è stato anche ridotto a 250 mila volantini che, da oggi, saranno disponibili in edicole e distributori benzina. L'amministrazione ha ottenuto il dei sindacati. Infine, le informazioni affidate a un funzionario della Viabilità, in servizio da lunedì all'ufficio stampa del Comune.

I permessi restano una delle note dolenti. Anche ieri, l'ufficio di via Garibaldi 23 è stato preso d'assedio e si è dimostrato insufficiente a reggere l'onda d'urto. Discussioni, proteste, qualche insulto agli incolpevoli impiegati. In questa prima fase sono comunque valide tutte le autorizzazioni già rilasciate: una parte di esse dovrà rinnovata entro il 31 maggio. Il problema è rappresentato da chi il permesso non l'ha mai avuto. Deve farne richiesta in via Garibaldi e presentarsi di buon mattino per ottenere la «prenotazione». In caso contrario, lunga coda e poche speranze ottenere soddisfazione. Casi particolari: gli artigiani (idraulici, elettricisti, manutentori) possono ottenere l'autorizzazione a violare i confini; lo stesso accade per chi affitta o proprietario di un garage nel centro (occorre però certificazione dell'amministratore dello stabile); per autocisterne o veicoli trasporto merci peso a pieno carico superiore agli 80 e quintali è necessario un permesso provvisorio.

L'Azienda dei trasporti ha approntato piano che prevede l'utilizzo di 25 tram e autobus supplementari. In pratila frequenza dei mezzi alcune linee sarà maggiore (ma segnalata dagli orari, per aggiornare i quali occorrerebbe più tempo). L'aumento passeggeri è stimato in unità. Ma è, appunto, una semplice stima. Lo sforzo ridurrà all'osso le riserve disponibili; in pratica, non più di dieci autobus. L'Atm ha già avvertito il sindaco: «Non possiamo fare fronte all'emergenza per un periodo superiore ai trenta giorni».

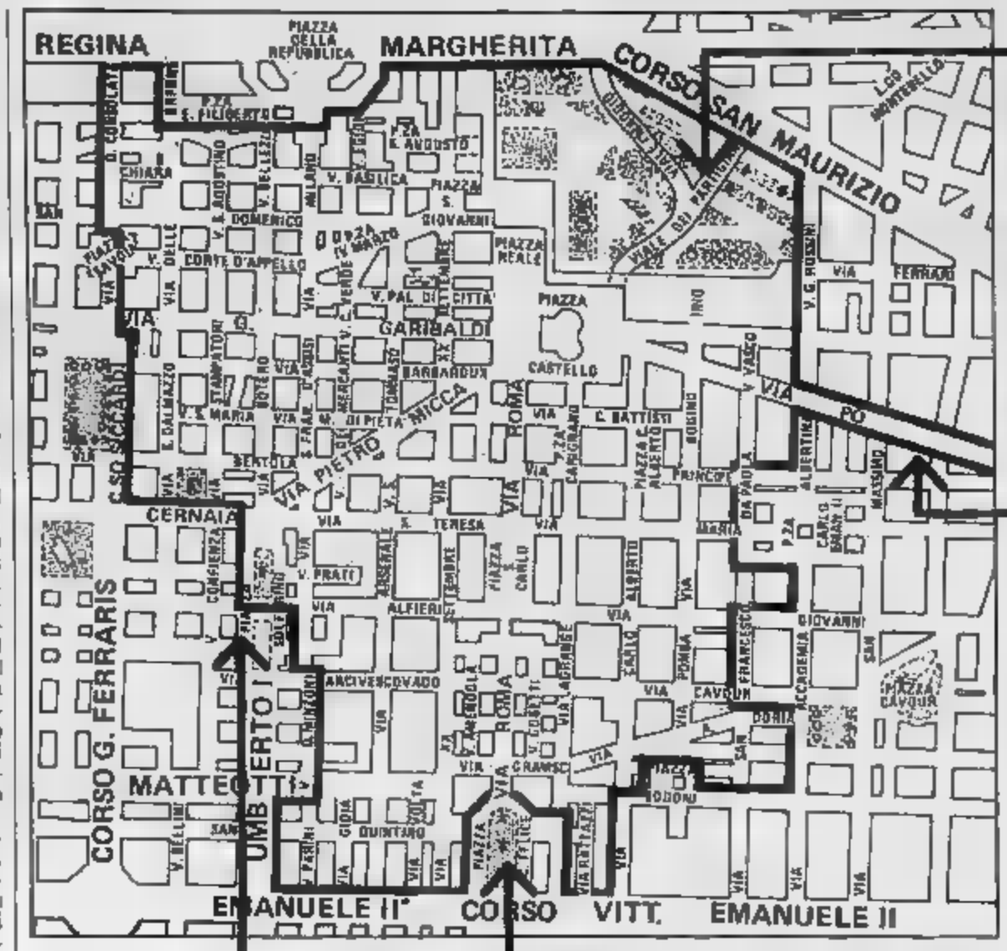
I vigili urbani agli ingressi saranno 41 per o, ai quali aggiungere motociclisti e ciclisti all'interno. Salute le multe: 50 mila per il transito abusivo, 130 mila per la sosta vietata più 80 mila per la rimozione forzata). Il comando ha predisposto un piano di emergenza. Dice l'assessore Beppe Accattino (dc): «Se il traffico fosse congestionato, la zona blu potrebbe essere sfondata in tre punti, che intendiamo mantenere segreti».

La segnaletica stradale cambia. Arrivano le transenne, scompaiono 300 cartelli della zona blu. «Saranno sostituiti soltanto se il provvedimento diventerà definitivo» spiega l'assessore al Suolo pubblico Gian Paolo Collu (dc). Dopo le 10, la sosta sarà regolamentata dalla zona disco.

I parcheggi costituiscono altro nodo cruciale (e irrisolto) di normale piano di chiusura. I posti attorno al perimetro della zona blu poco più 3000, la creazione di parcheggi raso è iniziata ma non sarà conclusa prima di due mesi.

Il quadrilatero romano sarà soggetto alle disposizioni della blu. Revocata, dunque, l'ordinanza che lo vietava alle auto fino alle 17, buona parte dei residenti che premeva in senso opposto.

Giampiero



Giardini Reali
Per chi arriva da corso San Maurizio l'accesso a piazza attraverso i giardini è vietato. Obbligatorio proseguire sul corso

Piazza Vittorio Veneto
E' vietato l'ingresso in via Po che, il provvedimento della giunta, diventa una strada percorribile. La si potrà invece attraversare provenendo dalle vie laterali. Il parcheggio è invece consentito in piazza Vittorio Veneto così com'è ora

Piazza Solferino
Chi arriva da Cernaia, deve fermarsi prima. E' obbligatoria svolta nel Siccardi o Galileo Ferraris. Chi arriva da corso Re Umberto può raggiungere i parcheggi l'obbligo di svoltare in via Meucci dalla quale ci si potrà poi immettere nei corsi Galileo Ferraris e Siccardi

Carlo Felice
E' esclusa dalla zona a traffico limitato ma l'ingresso in via Roma è vietato. Possibile, invece, entrare in piazza Lagrange, ma solo il parcheggio, senza poter proseguire oltre. Accessibile pure piazza Paleocapa, dalla quale però non si può entrare in via San Quintino

Permessi

Una molotov dai teppisti

Una rudimentale bottiglia incendiaria esplose l'altra in via Garibaldi 23 bis, sede dell'ufficio permessi del Comune. Qualcuno, era poco passata mezzanotte, l'ha lanciata contro il portone dell'ufficio.

Lo scoppio ha provocato danni limitatissimi: in pratica, ha annerito parte portone.

A scoprire l'accaduto è stata pattuglia di Cittadini dell'Ordine, che ha immediatamente avvertito la polizia. Sono arrivati uomini della Scientifica della Digos, constatando che il potenziale esplosivo della bottiglia assai limitato. In pratica, sembrava confezionata appositamente per non creare danni seri.

Due sono le ipotesi degli inquirenti. La più immediata conduce a un'azione di protesta per la chiusura del centro storico o la lentezza con cui vengono rilasciati i permessi. Ma, fanno notare alla polizia, «il numero 23 bis di Garibaldi hanno sede anche le organizzazioni sindacali Comune». Non escluso, infine, che si tratti semplicemente scherzo di pessimo gusto.

Alla Rai

Pendolari dei tagli annunciati

Per i dipendenti Rai c'è un modo per constatare la dipendenza degli uffici torinesi da Roma: andare ogni mattina, soprattutto il lunedì, a Caselle a contare il numero dirigenti che si imbarcano per la capitale. «Vanno dai direttori generali, dai capi settore e dai funzionari direttivi — commenta Ottavio Bulotti della segreteria onale Snater — a prendere ordini. Un pendolarismo costoso, cominciato alla fine degli Anni Settanta quando il consiglio di amministrazione dell'ente ha deciso trasferire le direzioni in viale Mazzini».

Nel faraonico edificio di via Cernaia, che fino al '75 fu il centro direttivo-amministrati- Rai Tv, c'è aria di smobilitazione. I 750 dipendenti s'aspettano che da un all'altro cali la scure della ristrutturazione: «Ci hanno abituati a vivere giornata non ci sorprenderemo se giorno con un ordine di servizio ci comunicheranno che per vendere il palazzo si chiude. E' così, ci hanno degradati a ufficio periferico».

ciò che più li preoccupa non sono i progetti di lizzazione aziendale che farebbero altro che completare l'impoverimento quantitativo e qualitativo degli torinesi. E' l'ipotesi avanzata dalla direzione generale vendere all'Iri l'«Alta frequenza» (ponti radio, ripetitori, trasmettitori). Un eventuale scorporo significherebbe, infatti, la fine per il centro via Cernaia perché almeno metà dei dipendenti è oggi addetto a questo settore».

A Torino rimarrebbero alcuni uffici decentrati per la gestione degli interessi Rai in Piemonte e l'ufficio centrale abbonamenti. Ma anche su questo settore, alla lunga, nessuno se la sente scommettere poiché gestisce oltre 1800 miliardi l'anno e non tutte le banche italiane «sembrano oggi disponibili a lasciare che torta se la spartiscano i subalpini».

Se in via Cernaia sono pessimisti, al Centro produzione in via Verdi, e al Centro ricerche in corso Giambone, i dipendenti sembrano rassegnati, anche se la ristrutturazione potrebbe meno pesante. «La Rai — interviene Giuseppe Siolatti della Cgil — se vuole azzerare i debiti deve tagliare per mi è inevitabile che cominci dalla periferia, quindi anche noi. Chissà, forse le prime decisioni dopo i Mondiali».

Potrebbe cominciare dal coro giù fortemente ridimensionato. Poi, sempre facendo supposizioni a lungo termine, potrebbe toccare all'orchestra sinfonica. Infine agli studi produzione che rispetto alle potenzialità sono sottoutilizzati. «Tutto dipende però dall'assetto che vorrà darsi l'azienda», commenta il sindacalista. «Oggi possiamo solo constatare che non c'è più il turnover: al Centro di produzione negli ultimi 6 anni abbiamo perso 150 posti lavoro, 80 al Centro ricerche».

Emanuela Montà

BOLLETTINO **METEO**

Mercoledì 28 febbraio

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta, con nuvolosità variabile, possibili precipitazioni isolate. Vento da a forti provenienti dai quadranti occidentali. Visibilità . Temperature senza variazioni di rilievo.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	21,1
MINIMA	9,4
MEDIA	13,2

DI CASELLE

MASSIMA 19,2	MINIMA 4,8
	991 hPa
UMIDITA'	26%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 28,8	15 febbraio 1990
MINIMA -21,8	12 febbraio 1956

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	1,4
Normale in questo mese	
Totale di questo anno	2,8

UN ANNO FA
11,7 MINIMA 5,4

a cura di Walter Ferrari Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 18 e 15

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 13 minuti; cala alle ore 21 e 32 minuti

Primo quarto 2 febbraio ore 20
Luna piena 9 febbraio ore 20
Ultimo quarto 17 febbraio ore 20
Luna nuova febbraio ore 10

proiettato nella costellazione del Capricorno
VENERE: appare come la stella più brillante a Sud-Est prima dell'alba
MARTE: a 281 milioni di Km dalla Terra che gli
GIOVE: al telescopio mostra disco 45 volte più piccolo del lunare
SATURNO: visibile a Sud-Est prima dell'alba
IL FENOMENO: alle ore 9 la Luna è al Perigeo, a 365 734 Km dal centro della Terra, nove ore più tardi Marte passa 1° a Sud di Saturno. Dei due il più luminoso è

Specchio dei tempi

Stessa festa, stesse persone: due giudizi diversi - Permessi transito un iter da Medioevo - scippatore scappa sotto gli occhi dei vigili» - Ha l'infermiera privata - Senza il professore, indignati

Una lettrice scrive:
«Desidero replicare alla mamma che ha scritto di aver partecipato alla festa svoltasi nell'ex manicomio di Grugliasco sabato 17 febbraio. Vorrei sapere a che ora lei li, per che quei giovani "non sono da paragonare a quelli delle discoteche e degli incidenti ai 200 km orari ma che fanno parte ragazzi seri impegnati per migliorare il modo di la città".

«Io ero lì dopo la mezzanotte e di quei ragazzi ho avuta la stessa impressione. C'era un passamano sigarette con fattezze e profumi strani, non mancava l'alcol ed avevano facce allucinate ed occhi semichiusi non sapevano mettere insieme due parole che fossero correnti fra loro figuriamoci discorso serio-impegnato. Ho avuto l'impressione che invece di migliorare il modo di vivere della città lo peggioravano. Si è vero i locali erano bui sporchi ma loro, i ragazzi impegnati, buttavano, con noncuranza, lattine di birra vuote, gusci di arachidi ed hanno imbrattato i muri, già cadenti sporchi, con scritte politiche e murali di tutti i colori, per protestare contro chi li fa diare in classi scuole in condizioni disastrose.

Un lettore ci scrive:
«Siamo società che si occupa d'impianti e riparazioni elettriche, è logico pertanto che i nostri operai debbano recarsi quasi sempre urgentemente in ogni luogo della città, anche dove vengono messi e tolti i divieti accesso. Ci pertanto indispensabili autorizzazioni. Desideriamo far conoscere all'opinione pubblica le operazioni necessarie per ottenerle. Una prima volta bisogna presentarsi davanti l'ufficio almeno alle mattino, fare una lunga coda solo per ottenere un numero che consente (altra coda) di presentare la domanda. Accolta la richiesta, l'incaricato fissa il giorno per il ritiro tale autorizzazione; per questo si ripete lo stesso procedimento prima esposto. E siamo in una città all'avanguardia nell'elettronica e alle soglie del 2000. Forse nel Medioevo sapevano organizzarsi meglio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Il giorno 15 febbraio mio figlio, studente quattordicenne, è stato scippato un orologio da polso (di non grande valore) minacciato un ragazzo armato di coltello. Il fatto è avvenuto alle 13,15 presso l'incrocio U. Sovietica e Tazzoli.

«Mio figlio ha visto l'aggressalire sul pullman 63, che si fermato per far salire altre persone. Ha avvisato immediatamente uno dei quattro vigili all'incrocio, ottenendo risposta: "Ragazzo, mi spiace, non possiamo far niente". questo punto mi chiedo a cosa serve la loro presenza in caso di rapti o se il loro dovere puramente di sorvegliare il traffico, peraltro già regolato dal semaforo?».

Vincenzo Ferrero Regis

Un lettore scrive:
«Mi riferisco all'articolo del 24 febbraio circa la donna ricoverata al . Adelaide, Onorina Imarisio. Mi sembra che avreste dovuto evidenziare non il singolo, ma situazione generale della carenza circa le strutture. Comunque vorrei spiegare che la paziente non abbandonata dai parenti, perché essi provvedono all'assistenza giornaliera mediante un'infermiera privata. Oltre alla loro presenza pressoché quotidiana, anche se breve».

Antonio Delfino

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Il diritto di noi allievi del liceo Alfieri una continuità didattica in vista dell'esame di maturità è calpestato.

«Il nostro professore Storia e Filosofia, Giovanni Gunstavigna, è stato costretto a sospendere l'insegnamento il febbraio, tre mesi dalla conclusione dell'anno scolastico. Inutile si è rivelata l'ordinata manifestazione di protesta che ha portato genitori e allievi dell'intero istituto di fronte alla sede del Provveditorato agli Studi: la delusione di tanti ragazzi, che nella scuola avevano appreso quale valore avesse la giustizia, è stata grande.

«Dal momento che la leggi no allo scopo garantire la libertà dell'individuo riusciamo credere che il diritto di noi studenti a mantenere il medesimo professore fino all'esame maturità possa essere rifiutato nella più completa indifferenza».

Seguono le firme

Il filosofo: «Sto col nuovo pci, ma sarei stato un sindaco incompetente»

«Ero un candidato debole»

Vattimo spiega il suo no

Gianni Vattimo: «Avrò il tempo per addestrarmi come politico»

«Sarei stato un sindaco certamente incompetente, ma disinteressato e indifferente alla paura di non essere rieletto». Ancora combattuto fra desiderio e realtà, Gianni Vattimo, il filosofo al quale il pci torinese — o almeno una parte — avrebbe voluto affidare la bandiera del proprio rinnovamento offrendogli il primo posto nella lista per le amministrative, spiega il suo «momentaneo» rifiuto.

Un rifiuto che pregiudica affatto l'impegno che Vattimo afferma voler dedicare, in prima persona, «alla costituente del nuovo partito». «Voglio darmi da fare — dice — per vedere se questa sinistra sommersa ha intenzione di muoversi». Insomma, una sorta capolista «in pectore» su un fronte, quello di dar vita a nuova formazione politica, ben più arduo di una competizione elettorale: «Così avrò anche il tempo per addestrarmi come politico e, un giorno, offrire una candidatura che sia "abrupta" dell'attuale...».

Una candidatura peraltro «mai formalizzata» dal pci «ma della quale — racconta Vattimo — si è comunque cominciato a parlare già nell'autunno scorso». Spesso a colloquio con Giovanni Ferrero, l'«addetto culturale» della federazione pci, con il quale Vattimo condivide l'esperienza di amministratore del Castello di Rivoli; coinvolto in «riunioni informali» con altri intellettuali negli uffici di piazza Castello; nel giorno in cui il segretario Giorgio Ardito a buttare lì: «Qualcuno di voi deve candidarsi». «Così, ha cominciato a girare la voce su una mia possibile candidatura — ricorda Vattimo —. Ma ancora prima del famoso Comitato centrale e della svolta di Occhetto, inviai a Ardito una prima lettera di rifiuto nella quale, in buona sostanza, gli esponevo i miei problemi di lavoro e la mia impossibilità ad accogliere l'invito». Ardito «fece finta di niente», ride ora Vattimo che però, di fronte all'incalzare degli avvenimenti in casa comunista, allora si lasciò sfuggire con un amico: «Forse ho fatto male a tirarmi indietro». Tanto bastò per far prepotentemente riaffiorare la sua candidatura.

Vattimo si definisce «indecisionista di carattere», ma fino a un certo punto. A voler sintetizzare i pensieri e i dubbi che, in questi mesi, lo hanno travagliato, emergono idee ben chiare: «Per decidere di cambiare lavoro per tanto tempo — dice l'intellettuale —, l'avventura avrebbe dovuto essere almeno significativa. No quindi, all'ipotesi di finire consigliere comunale dell'opposizione dove requisiti tecnico-politici che non ho e non necessari a chi, sindaco, governa e deve prendere, da cittadino, grandi decisioni demandando ai tecnici l'esecuzione. Da sindaco-cittadino, magari, mi sarei anche battuto per migliorare la qualità del pane che è scadente ovunque, per far cambiare gli orari del passaggio notturno dei mezzi della raccolta rifiuti. Marginalità ridicole, forse un po' qualunquiste, ma i politici adottassero un po' di qualunquismo...».

«Riflettevo — continua Vattimo — su quanto fosse verosimile che le sinistre potessero andare al governo di Torino e a quanto possibilità ci sarebbero state che il posto di sindaco venisse dato al pci, mettendo sul piatto della bilancia anche il fatto che la mia persona avrebbe, forse, facilitato questo processo. Ho valutato che le mie incertezze contribuivano a creare l'idea di un candidato debole».

«La mia avrebbe voluto essere una forma di democrazia: dimostrare cioè che chiunque può fare il politico — continua Vattimo —. Io invece, ma è così. Ho scoperto che i politici sono "incompetenti" e "corrotti" come vengono dipinti. Quelli che ho conosciuto sono bravi e più volte, ma loro, mi trovo "scoperto": io che leggo l'Unità mi sento citare frasi di Occhetto di sei mesi prima... Il mio "no" di oggi è quindi una forma di rispetto. Non è cioè tirarsi fuori, ma la volontà di rimanere nel "giro" per addestrarmi al futuro». Ragioni personali e «scarsa» competenza politica, quindi, dietro il «no» di Vattimo, ma anche la consapevolezza che con «l'attuale pci, non più unitario e in lotta al suo interno, non me la sarei sentita di dover andare a battermi per conquistare la candidatura».

Si rammarica Vattimo che la notizia del suo secondo rifiuto alle proposte di Giorgio Ardito sia coinciso quella controversa candidatura di Novelli alla testa di una sorta di «lista Nathan». «Io sono un cultore di "San" Diego — dice — anche se capisco le ragioni di quella parte del pci che non vuole più candidarlo: i socialisti piuttosto che stare con lui si taglierebbero le mani e la immagine un po' mesta andava bene in quei terribili sconvolti dal terrorismo».

E l'attuale «governo» torinese? Vattimo dice di essere rimasto particolarmente colpito dalla lentezza delle decisioni: «Non sono convinto che si debba imputare alle ingerenze della Fiat. In questa situazione di multipartitismo, l'azienda impegnata a livello mondiale e una classe dirigente — penso ad Annibaldi, allo stesso Romiti, più simpatico di quanto non venga dipinto — la grande azienda è meno "interventista", meno duramente locale. E quando il sovrano decide più, occorre rafforzare la parte politica: chi, meglio del pci, può svolgere questo ruolo?».

Beppe Minello

Situazione a rischio al Maria Vittoria: «Manca personale, neonati incustoditi»

Un po' medici, un po' infermieri

Proposta per tamponare l'emergenza sanità

Medici, e anche un po' infermieri. Questa potrebbe essere prima soluzione, per tamponare l'emergenza-sanità. La proposta è della presidente del Collegio infermieri professionali Torino: «Ci compiti che nel mansionario non sono riferiti soltanto agli infermieri. Ci sono tanti medici negli ospedali, tanti tirocinanti. Non cadrebbe il mondo cominciassero ad occuparsi loro del giro delle endovene, dei prelievi, della preparazione citostatici, o se si compilassero da soli la cartella clinica. Questo andrebbe a sgravare di lavoro il "professionale", il cui compito è innanzi tutto l'assistenza base, programmarla, svolgerla».

Assistenza di base significa rilevare tutte condizioni vitali, come il polso, la pressione, la respirazione. Significa, sintetizzando, far sì che il malato sia il più possibile autosufficiente, e aiutarlo quando è.

Anche la Cgil-sanità appoggia la proposta. Claudio Mellana: «Ci vorrebbe più collaborazione tra medici e infermieri. E alcuni compiti, come i prelievi, potrebbero essere delegati ai medici».

Intanto, reparto per reparto, ospedale per ospedale, vengono lanciati gli Sos. Dopo l'Usl di Cto, Sant'Anna e Regina Margherita, ora è in ebollizione il **Maria Vittoria**. Il personale della divisione di neonatologia ha scritto una lettera al direttore sanitario e amministrativo, per segnalare «situazione di rischio» in cui è costretto ad operare.

spiega nella lettera: «Vista la grave carenza di personale, le sottoscritte fanno presente che in queste condizioni non possono prestare assistenza a tutti i neonati. Non ci riteniamo quindi responsabili di ogni incidente che possa accadere ai neonati lasciati forzatamente incustoditi».

L'unica vigilatrice d'infanzia, presente turno, deve occuparsi di 2 neonati rianimazione e 13 neonati malati. Ancora la lettera: «Il nostro reparto ricovera neonati bisognosi terapia intensiva provenienti da altre Usl del Piemonte, bambini rifiutati dal Regina Margherita per carenza personale».

Il personale non garantisce più l'assistenza in sala parto, neonati di parti a rischio, in ambulatorio per prelievi, visite e day hospital ha bambini non ricoverati».

Continua l'agitazione dei medici dell'**Amedeo di Savoia**, che ha provocato la chiusura del day hospital e degli ambulatori, che si occupano soprattutto di malati di Aids. Angelo Pezzana, consigliere della Lista Verde civica, ha presentato un'interrogazione urgente in Regione. [g. mon.]

SCIOPERI

Disagi da oggi a venerdì

La sanità incrocia le braccia. Venerdì, sciopero proclamato da Cgil, Cisl e Uil, per il rinnovo del contratto scaduto due anni. L'agitazione riguarda buona parte degli infermieri, i tecnici, gli impiegati e i pochi medici iscritti a queste organizzazioni sindacali. Ma non un blocco totale: l'autoregolamentazione garantisce le prestazioni essenziali. Ci potranno essere disagi in alcuni servizi. Cgil, Cisl e Uil stanno valutando la possibilità di proseguire la lotta dopo venerdì attraverso uno «sciopero bianco» delle pratiche burocratiche relative ai ticket. Oggi scioperano le rappresentanze sindacali di base, per il contratto e il riconoscimento delle mansioni superiori. Alle 10, manifestazione in piazza Castello. Il prefetto Lassone, in previsione di questo sciopero, autoregolamentato, ha disposto la precettazione di 18 infermieri al Centro traumatologico e 10 all'ospedale di Susa.

CITTA' DI TORINO

ORDINANZE SULLA CIRCOLAZIONE

IL SINDACO

visto le proprie ordinanze in data 26 febbraio 1990

Dal 1° marzo 1990 sono istituite due zone a traffico limitato:

Zona a traffico limitato «ZTL Blu» delimitata dal seguente perimetro: Corso Regina Margherita lato Sud, Corso San Maurizio lato Sud, Via Rossini lato Ovest (con esclusione di Piazza Rossaro), Via fino al limite Ovest di Vittorio Veneto esclusi gli attraversamenti delle Vie Accademia Albertina-Rossini, Via San e delle Vie Sant'Ottavio-delle Rosine, Via Accademia Albertina Ovest, Via Ambrois lato Nord, Piazza C. Emanuele II lato Ovest, Via Santa Croce lato Sud, Via Accademia Albertina lato Ovest, Via Giolitti lato Nord, Via San Francesco da Paola lato Ovest, Via Bodoni lato Nord, Via Carlo Alberto lato Ovest, Corso Vittorio Emanuele lato Nord, Via Lagrange lato Est, Piazza Lagrange lato Nord, Piazza Carlo Felice lato Nord, Piazza Paleocapa lato Nord, Via XX Settembre lato Est, Corso Vittorio Emanuele lato Nord, Corso Re Umberto lato Est, Corso Matteotti semicarreggiata Sud, Via Don Minzoni lato Est, Via Arcivescovado lato Nord, Piazza Solferino lato Est, limite Sud della banchina rialzata alberata Nord di Piazza Solferino e suo prolungamento Est, limite Ovest della banchina rialzata alberata Nord di Piazza Solferino fino al prolungamento del filo fabbricazione Nord di Via Giannone, Piazza Solferino lato Ovest, Via Cernaia lato Sud, Via Mercantini lati Est e Ovest fino a Via Giannone esclusa, Via Cernaia lato Sud, prolungamento filo fabbricazione Est di Corso Galileo Ferraris, Via Cernaia lato Nord, Via Pietro Micca lato Nord-Ovest, Piazza Castello lato Ovest, Piazzetta lato Ovest, Piazza San Giovanni lato Est e Nord, Via XX Settembre.

Zona a traffico limitato «ZTL Romana» delimitata seguente perimetro:
Piazza Castello lato Ovest, Via Pietro Micca lato Nord-Ovest, Via Cernaia lato Nord, Corso Siccardi lato Est, Via della Consolata lato Est, Piazza Savoia lato Sud-Est-Nord, Via Consolata lato Ovest, Via San Domenico compresa tratto Via Consolata-Via Bligny, Via della Consolata lato Ovest, Via Giulio lato Sud, Piazza Emanuele Filiberto lato Sud, strada di collegamento tra Piazza Emanuele Filiberto e Piazza della Repubblica lato Sud-Est, Piazza della Repubblica lati Sud-Ovest e Sud-Est-Sud, strada di collegamento tra Piazza della Repubblica e Piazza Cesare Augusto lato Sud, Via Egidi lato Ovest, Via Basilica lato Sud, Via Porta Palatina lato Ovest, Via IV Marzo lato Sud, Piazza San Giovanni lato Sud, Piazzetta Reale lato Ovest.

In tali zone la circolazione e la sosta dei veicoli privati sono vietate dalle ore 7,30 alle ore 10,00 dei giorni feriali fatta eccezione per:
— le biciclette - le carrozzelle degli invalidi;
— i ciclomotori fino a 50 cc.;
— veicoli adibiti a trasporti funebri;
— i veicoli muniti di apposito contrassegno (temporaneamente restano validi i contrassegni 1 (solo transito) - 2 (per i residenti nell'isola pedonale di via Garibaldi) - 5 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - A (per i residenti di ZTL Blu) - B (per i residenti in ZTL Romana) - C - H con l'avvertenza che i contrassegni 12 - A - B - C - H sono validi fino alla scadenza annotata sugli stessi, mentre i contrassegni 1 - 2 - 5 - 8 - 9 - 10 - 11 sono validi solo fino al 31 maggio);
— i taxi il cui servizio ha origine o destinazione in zona;
— per la necessità delle attività e degli insediamenti in:
— le autocisterne inferiori a 80 q.li a pieno carico;
— i veicoli trasporto merci inferiori a 50 q.li a pieno carico nell'orario consentito;
— i veicoli trasporti materiali per cantieri;
— i veicoli per trasporto collettivo di persone;
— i veicoli con targhe di province diverse da Torino.

AVVERTE

Tutti i veicoli privati, fatta eccezione per quelli sopra elencati, che sostano nelle zone a traffico limitato «ZTL Blu» e «ZTL Romana» durante l'orario di limitazione della circolazione e della sosta sono soggetti a rimozione forzata.
Inoltre nell'ambito delle zone a traffico limitato il trasgressore al divieto di accesso e ad altri singoli obblighi divieti o limitazioni, è soggetto alla sanzione prevista per ogni singola violazione.

INFORMA

I residenti e coloro che abbiano necessità di accedere ad un posto auto privato in una delle «ZTL» possono richiedere il rilascio di apposito contrassegno qualora già non ne dispongano, all'Ufficio Permessi di Via Garibaldi 23 bis.
Torino, 27 febbraio

IL SEGRETARIO GENERALE Lorenzo Circosta — IL SINDACO Magnani Noya

NUOVO PUNTO VENDITA
BENETTON
TORINO GUALA 109/A
APERTURA 1°

Cedesi
AVVIATA ATTIVITÀ
Nel campo dei servizi con ottime possibilità di sviluppo di reddito inserita nella più grande rete europea del settore.
Una occasione importante
PER DIVENTARE IMPRENDITORI CON RISCHI LIMITATI E GARANZIA DI SUCCESSO.
Per informazioni telefonare: 011/ 538.486 - 513.758

I delitti a Borgone di Susa e Cittanova

Padre e figlio uccisi uno solo il killer?

E' stato stesso killer uccidere Urbano Curinga un anno fa a Borgone di Susa, e suo padre Domenico sei mesi or sono a Cittanova? Lo sospettano gli investigatori che stanno cercando di verificare una serie di particolari comuni, con indagini che in questi giorni si svolgono anche nel Torinese.

Urbano Curinga, 22 anni, carpentiere, venne ucciso mentre, la sua Uno, usciva dal cancello di via Martiri della Libertà 35, a Borgone di Susa. Qui ospite di parenti della fidanzata, Lina Fonti. Un killer gli sparò attraverso il finestrino dell'auto. Morì all'istante.

Domenico Curinga, 45 anni, padre di Urbano, è stato invece freddato all'interno della sua abitazione, a Cittanova, in via Magna Grecia 51. Proprio in merito a Domenico Curinga va fatta una precisazione: in un primo momento, per di totale omonimia, venne indicato come padre di Urbano un'altra persona, tra l'altro ferita incidentalmente in un regolamento di conti a Cittanova proprio pochi mesi prima dell'esecuzione a Sant'Ambrogio. Quel Domenico Curinga, che venne erroneamente indicato come pregiudicato, soggiornante obbligato e diffidato di ps, non era il padre di Urbano, ed è incensurato.

Tutta la faida ha radici lontane, che risalgono ad una lite scoppiata — alcuni anni fa — fra le famiglie Raso Albanese e Facchineri. L'iniziale motivo del contendere fu la proprietà di un maialino da latte, discussa durante una partita a carte. Ne è sorto un conflitto che ha già fatto 78 morti. Domenico e Urbano Curinga sarebbero stati puniti dai Raso Albanese per rispettivamente padre e fratello Francesco, che avrebbe «osato» sposare una Facchineri.

Ieri in giunta per l'opposizione degli assessori dc sul commercio

Rinviato il piano dei negozi

Ma passano i progetti per ambulanti e i bar

Stop al piano per i negozi e i supermercati, il cosiddetto commercio fisso. Ieri l'assessore Carla Spagnuolo, psi, l'ha portato in giunta, ma la l'ha rinviato in commissione preventiva, presieduta proprio dal democristiano Paolo Chiavarino.

Sono invece stati approvati «il piano regolatore dei mercati», cioè il progetto che indica dove possono vendere o meno gli ambulanti, e quello per i pubblici esercizi.

Un risultato quasi a sorpresa, visto che due piani su sono stati accolti dalla giunta, mentre alla vigilia pareva che la dc dovesse fare quadrato contro tutto il progetto, allo studio da 4 anni, e proprio adesso, sotto elezioni, quando le realizzazioni altrui (in questo caso del psi) danno fastidio.

Lunedì sera il segretario del garofano Daniele Cantore aveva sollecitato il collega dc, Sebastiano Provvisiero: «Il piano del commercio deve passare». Di fronte alle «frenate» dc ha protestato vivacemente. Ora Cantore e Carla Spagnuolo sono parzialmente soddisfatti anche se il piano per il commercio fisso rischia di arrivare in Sala Rossa solo dopo le elezioni.

Il malumore democristiano, del resto, era nell'aria da parecchi giorni. Motivato da alcune indicazioni che potrebbero portare nuovi ipermercati in città: soprattutto nell'area industriale della Venchi Unica e nella zona di corso Umbria a fianco della Dora Riparia.

In quest'angolo di città il piano prevede spazio commerciale di 8 mila metri quadri (c'è però già l'ipotesi di farlo scendere a 6 mila). E per la legge varata dal ministro Battaglia quella superficie potrebbe addirittura raddoppiare. Insomma, a giudizio della dc, in questo piano ci sarebbero maxistrutture commerciali che danneggerebbero i piccoli e medi negozianti.

La proposta del Comune nelle scorse settimane era stata inviata alle maggiori centrali sindacali delle categoria, fra cui Ascom e Confesercenti, ottenendo il «placet» unanime della Confesercenti e della maggioranza Ascom, guidata da Ottavio Guala. Ma alla riunione con le categorie Guala aveva dovuto registrare il dissenso dei panificatori, il dc Giuseppe Bracco, assessore a Palazzo Civico, in veste suggeritore.

Ieri, però, è arrivata l'approvazione di due progetti su tre. E l'assessore Carla Spagnuolo apparsa fiduciosa: «Con i piani per gli ambulanti e per gli esercizi aperti al pubblico abbiamo dato regole che Torino ha mai avuto. Il 12 marzo passerà anche l'ultimo piano. La commissione preventiva lo esaminerà venerdì. Poi tornerà in giunta e in Consiglio». [g. san.]

DA DOMANI
TORINO
Via O. Vigliani 164
CAMBIO GESTIONE
SALA SPORT
Abbigliamento ed attrezzature sportive
fino 11 MARZO!!! Improrogabile!!!
Vende con Sconti - 80%
9998 ARTICOLI A META' PREZZO
COM. LEGGE 80
Giacche a vento - Maglioni - Giacconi - Tute - Felpe
Pantaski - Scarpe - Scarponi - Doposki
ATTREZZATURE SPORTIVE CON SCONTI IRRIPETIBILI!!!
Qualche esempio:
Racchette tennis incordate marca inglese da L. 28.000
Tretorn X L L. 11.900
Giacche a vento da L. 25.000

In 50 per 750 mila unità immobiliari da censire, ne servirebbero il doppio

Sherlock Holmes al Catasto

Un valore delle case più «credibile» per l'erario

All'inizio di febbraio, l'Ufficio Tecnico Erariale ha inviato a Comuni, Confedilizia, Ordini e collegi professionali, richieste di aiuto per definire il prezzo medio di (aggiornato e credibile», riferito al biennio '88-'89) delle unità immobiliari, al fine di una più equa imposizione fiscale.

Sull'esito, il dirigente, ingegner Renato Falerni, è piuttosto scettico. «La legge — spiega — ci impone di sollecitare tali consulenze, ma quando io, responsabile del catasto a Modena, una decina d'anni fa rivolsi ai 42 sindaci della provincia analoga domanda per i terreni, attesi invano una risposta».

I Comuni, infatti, sono obbligati a collaborare, né il tasto a prendere in considerazione gli eventuali suggerimenti. «Se si farà vivo, utilizzeremo il nostro materiale, vale a dire le stime dei nostri tecnici e i valori desunti degli atti pubblici». Talora assai lontani, questi ultimi, dal valore spuntato nella vendita.

I tempi stringono. La legge impone vincoli rigidi: entro giugno, il catasto dovrà completato il quadro tariffario delle varie categorie di unità immobiliari (11 per abitazioni e uffici, 8 per uffici pubblici e scuole, 7 per magazzini, negozi e garage, con l'unica eccezione degli stabilimenti balneari che non esistono nell'intera provincia), ognuna suddivisa ancora in 2-3 classi. «Un lavoraccio — dice Falerni — perché i prezzi sia per categoria per ubicazione, ma anche una grave responsabilità».

Le 750 mila unità immobiliari cittadine suddivise in quattro zone omogenee: storico, adiacenti e periferiche, estrema periferia, precollina e collina; la provincia in diciotto zone, ma c'è una richiesta alla direzione generale per ridurle a dodici-tredici.

In ogni zona si individua un quale si approfondisce lo studio. In altre parole, si rilevano i prezzi di un numero «congruo» di unità-tipo se ne trae la media, scartando i massimi e i minimi.

La rendita catastale viene definita da questo valore moltiplicato per il saggio, in pratica un tasso che, sempre entro giugno, dovrà essere definito dal ministero.

Dicono i pessimisti: lo Stato ha bisogno di denaro, dunque è probabile che il coefficiente sia piuttosto elevato; si teme, addirittura, che il reddito catastale possa raddoppiare e, in certi casi, triplicare rispetto al passato.

Al ministero ribattono che, avendo sempre agevolato l'acquisto della prima casa, il «numero misterioso» contenuto, anche in vista di un allargamento della base imponibile.

Terminata la fase di calcolo, il materiale verrà inviato prima alle direzioni distrettuali censuarie, poi a quella provinciale, infine al ministero che terrà conto osservazioni e rispedirà il malloppo al catasto. Il tutto entro fine .

E' possibile svolgere una tale mole di accertamenti e calcoli in tempi così limitati? «Non di- che si riuscirà» ammette il dirigente locale. Basta pensare alla novella del condono per le modifiche interne: la legge risale al febbraio '85, scadenza al 31 dicembre '86, l'ultima proroga arriverà almeno al dicembre '90.

Commenta l'ingegner Falerni: «Sarà un enorme sforzo per l'Ufficio, tutto il resto funzionerà a ritmo ridotto. Ci lavoreranno, ma non a tempo pieno, le 50 p del due catasti e 20 delle altre sezioni, metà degli addetti totali. Certo, ci farebbe comodo una iniezione di personale, 60-60 persone, ma chissà quando arriveranno».

L'organico, però, prevede altre 130. «Per carità, non sapremmo dove metterli, ci peste remmo i piedi senza concludere nulla».

Carlo Novara

L'Ilor

Accertamenti già a marzo

L'impatto delle di pratiche che dovranno esamiper procedere alla revisione del catasto, costringerà l'Ufficio tecnico erariale ad assottigliare le sue già esigue forze distribuite negli altri servizi. E ciò, inevitabilmente, a scapito degli utenti.

I due catasti (quello dei terreni e quello degli immobili) rilasciano ogni circa 160 mila certificati e ricevono circa centomila volture. Ma, proprio in questo periodo, gli uffici sono impegnati interamente in un altro progetto che assorbe gran parte dello straordinario dei dipendenti.

Precisa la responsabile del immobili urbani Carla Valloire: «Entro l'anno prossimo, concluderemo l'accertamento di oltre 300 mila unità immobiliari situate a Torino e nella provincia. Lo scopo è definirne la rendita ai valori anteriori all'88».

L'accertamento deve essere inviato al proprietario che può fare ricorso, al massimo entro 60 giorni.

Dice il dirigente, ingegner Falerni: «Poiché non ci è sicuramente possibile smaltire queste enorme mole di corrispondenza, pubblicheremo le notifiche in tutti i 315 comuni della provincia. I primi — a partire — saranno Alpignano, Beinasco, Orbassano e Pios. A ruota, seguiranno Rivoli, Collegno, Grugliasco e Torino.

Giochi più che mai aperti fra i partiti alle prese con le liste

Sindaco, il psi rilancia

«Ci siamo anche noi»: una frenata per Zanone

Mentre i comunisti si stanno interrogando se fare o meno le primarie per le liste, come hanno deciso al congresso, i socialisti presenteranno il consuntivo dei cinque anni guida del Comune. Maria Magnani Noya e il segretario Daniele Cantore «ricandideranno» il psi al vertice Palazzo Civico, proprio quando il pli sta proponendo un proprio sindaco: l'ex ministro Valerio Zanone, impegnatissimo questi giorni a sentire il polso 432 candidati liberali, in Comune, Provincia, Regione e nei quartieri. Il pri, invece, lavorando al programma, e solo nei prossimi giorni dovrebbe uscire allo scoperto con i suoi candidati.

In questo quadro continuano gli incontri dc per «scoprire» nomi nuovi da lanciare nella vita amministrativa della città. Dopo le riunioni Forze Nuove (Donat-Cattin) e Area Zaccagnini (Bodrato), anche l'ex sottosegretario Luigi Rossi di Montelera (tre consiglieri in Comune e due in Regione) ha fornito prime candidature del gruppo forlaniano. In lizza per Comune, oltre all'assessore all'Ambiente, Gianfranco Guazzone e, forse, Giampaolo Colla che in questi ultimi mesi ha sostituito Porcellana ai Lavori pubblici, ci saranno Sante Redi Di Pol, docente universitario, e l'avvocato Michele Vietti, attualmente impegnato nel consiglio di amministrazione del Teatro Stabile.

In Regione, oltre ad Emilia Bergoglio, Rossi di Montelera propone la candidatura di Carlo Bertolotti, da anni presidente di Torino-Esposizioni e docente al Politecnico. Probabilmente sostituirà il consigliere uscente Aldo Retti, che lascerà Palazzo Lascaris per motivi personali e di lavoro.

Per la ricerca contro il cancro

Versamenti dal al 26 febbraio: U.C. per la partecipazione di «Specchio dei tempi» all'Istituto Tumori di Torino 100.000; condomini, inquilini e amministratore di via Trinità 3 in memoria del compianto Viora Giovanni 200.000; in memoria di Palladino Giuseppina in Molino, le sorelle e i nipoti 200.000; Mario e Bruno 200.000; i colleghi di lavoro in memoria di Anselmino Camillo 130.000; i condomini di via Monastir 2 in memoria di Magna Alfonso 100.000; R.N. in memoria del fratello Camillo 100.000; a nome della nostra amicizia, Bruna Sergio e Annamaria 100.000; C.E. 50.000; in ricordo di Felice e Antonietta 50.000; in ricordo di Bassignana Felicita 50.000; Ritin e Jan 50.000; Mariangela 50.000; Barreri Caterina in del marito Ettore 50.000; M.V.A. per una grande speranza 30.000; in memoria di Liuni Luisa, Maria Grazia Michele e la piccola Francesca 30.000; ricordando papà e mamma, la figlia 10.000; in memoria di Benedetto Dolores, Pino 50.000.

In memoria di Audeno Riccardo, famiglia 1.000.000; Cri 500.000; in memoria di Evelina 400.000; in memoria di Anderlini Emilio 350.000; in memoria di Calderone Carmelino, condomini Sebastopoli e via Zini 350.000; Fernanda in ricordo di Nino 300.000; in memoria di Gambuzzo Concetta, amministratore custode e condomini via Bonfante 13 scala A 300.000; in ricordo di Rita Regis, gli amici di Paola e Nicola 270.000; il condominio di via Camerana 10 in memoria di Bassignana Felicita ved. Barbieri 235.000; in memoria del papà Cristiana 150.000; dirigenti e dipendenti «Saima» in memoria del compianto collega Bartocci Ivo 160.000; la famiglia Cocchini in memoria di Luisa Liuni Castrovilli 110.000; Pane Flarina in memoria dei defunti 100.000; gruppo anziani «Saima» in ricordo dell'amico Bartocci Ivo 100.000; in memoria di Vittorio Gobbo 100.000; in memoria di Michele Barbuscia dai colleghi di Pina della scuola media «Gandhi» 75.000; Lina e Vittorio in memoria dott. Eugenio Ferrero 50.000; C.R. 50.000; in memoria di Fusco Giuseppe 10.000.

I dipendenti della società «Stola» s.p.a. 1.407.998; in memoria di Castagneri Domenico, i condomini di via Tron 15 e 13 Grugliasco 402.000; in memoria della Clementina Fantino, i condomini di corso Toscana 131 350.000; il condominio di via Zambelli 5-7-9 e don Grazioli 11-13-15 in memoria di Elio Fontana 300.000.

I vicini e amici di Maria Lui- in memoria della Cossavella Caterina 235.000; le famiglie Bruneri, Ocule e Ferrero ricordano zia Rina 200.000; B.S. 200.000; istituto tecnico commerciale «Arduino» in moria Angelo Cosenza 200.000; i colleghi di lavoro Michele in memoria del padre Castagneri Domenico 197.000.

In memoria di Rocci Wanda ved. Ugo, i cognati e nipoti 160.000; le famiglie Capoccioni Umberto, Tagna Mario e Tagna Carla in memoria di Guglielmina Dassano ved. Martina 150.000; in memoria di Montis Giovanni, i colleghi del figlio Giampietro 125.000; colleghi e ici di Arena Giovanni in memoria della di Raimondo C. 113.000.

Sempre ricordando 100.000; Mavi e Vittorina ricordano Bracco Agostino 100.000.

(continua)

L'INTERESSE E' TUTTO VOSTRO!

PROGRAPH STUDIO

OPEL CORSA SWING

A PARTIRE DA
L. 10.325.000
IVA

COMPLETA DI:
5 MARCIA
POGGIATESTA THROUGH
LUNOTTO TERMICO
TERGILUNOTTO POSTERIORE
CASSETTO PORTANASTRI
SPECCHIETTO LAT.DESTRO
REGOLABILE DALL'INTERNO
COPERTURA VANO BAGAGLI
CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI

8.000.000 IN DUE ANNI
SENZA INTERESSI

FINO AL

SS
BUROLO-IVREA
RIVAROLO-FAVRIA

Via Bagni Parco 70
SETTIMO TORINESE
Stat. 111
CHIVASSO

Via Padana Inf. 16
CHIERI

Str. Carpice 2
Ang. St. Carignano
MONCALIERI

Via Saluzzo 137
PINEROLO

C.so Tiziano 14
TORINO

Via Nizza 185
Piazza Bernini 11
Via Borgaro 110/8
TORINO

L'offerta è valida per le vetture disponibili escluse Spot, Joy, GSi e Van; non è cumulabile con le iniziative promozionali in corso.

OPEL
BY GENERAL MOTORS
Nº1 NEL MONDO

Il giudice non ha ancora deciso a chi assegnare la bimba: vuole sentire il padre

La mamma torna negli Usa, sola

E Dorothy resta con la nonna che l'ha «rubata»

Il giudice dei minori Marisa Vassallo ha deciso di sentire il padre di Dorothy, la bimba al centro di una battaglia giudiziaria che vede schierate su fronti opposti la madre, Alessandra Brunella Gazzi, e la nonna, Vittoria Rocca, alla quale il tribunale dei minori ha affidato temporaneamente la piccola. La nonna, tramite i suoi legali, avvocati Rossi e Chiesa, non rilascia dichiarazioni, protesta per la pubblicità data dai giornali, si dichiara fiduciosa nell'operato dei magistrati.

La figlia, che oggi ritorna a New York dove risiede, non sa più a che santo votarsi per riavere Dorothy: «Voglio che le madri italiane sappiano come ti possano portare via tua figlia basandosi su accuse indimostrate, e senza preventivamente essere ascoltati. Non credo che i giudici abbiano fatto l'interesse di mia figlia: al rientro a New York a dicembre anche Dorothy sarebbe diventata residente permanente negli Stati Uniti, ma questo non è stato possibile perché l'istruttoria è ancora in corso. E questo diritto qualcuno lo ha perso».

Il 9 settembre scorso, Vittoria Rocca e il marito da cui vive separata, Brunello Gazzi, «rubarono» la nipotina alla figlia dopo essere entrati con un sotterfugio — e forse non all'insaputa della governante — nell'appartamento che Alessandra occupava al residence Parc.

Racconta ora la madre di Dorothy: «I carabinieri impiegarono settimane a dirmi la verità, e che cioè la bambina era stata portata via dai miei. In base alla storia di mia madre, che mi ha dipinto come un'alcolizzata, senza fissa dimora, incapace di mantenere mia figlia, l'hanno affidata alla nonna. Da più di sei mesi ho messo a disposizione dei giudici tutti gli elementi che servivano per decidere».

Dorothy in braccio alla nonna, che piange: «Voglio che tutti conoscano la storia della mia bambina»

Alessandra Brunella Gazzi ha prodotto il certificato che attesta la residenza permanente a New York, dove riprenderà immediatamente a lavorare: «Ho anche dimostrato di avere mezzi di sostentamento per mantenere Dorothy, ma è piuttosto costoso abitare in albergo a Torino e per questo ora sono costretta a tornare a New York».

L'altro elemento che serviva a completare l'istruttoria dei giudici dei minori è la perizia psicologica e psichiatrica, che è stata consegnata a fine dicembre. Commenta Alessandra Gazzi: «Trovo assurdo che un giudice chieda il parere degli esperti e poi non ne tenga conto». Perché i periti d'ufficio hanno espresso qualche riserva su di lei («ha disturbi nella sfera psicoaffettiva»), ma hanno concluso che non esistono elementi tali da considerarla incapace di allevare sua figlia. Con la nonna sono stati invece molto più critici, considerandola inadatta ad allevare la nipotina.

Cerasuolo

Ricordo, a 30 anni dalla morte

Da Adriano Olivetti un progetto di speranza che vive

Industriale, intellettuale, urbanista, fautore di un progetto politico utopistico, ma che diventa un progetto di speranza, se confrontato con gli sconvolgimenti a cui ci ha messo di fronte la storia oggi. E' l'analisi del pensiero di Adriano Olivetti, nell'intervento del sociologo Luciano Gallino, ieri sera, al convegno svoltosi al centro Pannunzio per ricordare a trent'anni dalla scomparsa, una delle personalità più prestigiose che l'Italia abbia avuto in questo secolo.

Ha detto Gallino: «Adriano Olivetti è stato in quella schiera di pensatori che rifiutano di ammettere che l'unica ricetta possibile di democrazia sia la delega totale a un'élite ristretta di rappresentanti. All'autore del "contratto sociale", Rousseau, ("non si può pensare che il popolo sieda permanentemente in assemblea per decidere dei suoi destini"), oggi Olivetti potrebbe porre un interessante quesito: funzionerebbero meglio scuola, ospedali, servizi pubblici e università, se guidati da cittadini eletti con forme di democrazia partecipativa e dei cittadini guidati dai rappresentanti della lottizzazione politica?». Risposta alla quale la maggioranza di noi darebbe una sola risposta, in sintonia con il pensiero di Olivetti, piuttosto che con Rousseau.

Secondo Gallino, «l'Italia appare lontanissima dal tipo di iniziative di Olivetti. Ma, proprio oggi, mentre crollano sistemi ideologici, travolti da folle inermi e silenziose, l'utopia di Olivetti, basata sulla partecipazione diretta dei cittadini nell'amministrazione di piccole comunità, riacquista forza e fida speranza».

Al ritratto politico, si sono sovrapposti il ricordo di Olivetti imprenditore, e quello del pensatore, che riusciva ad armonizzare l'economia e la politica con l'etica cristiana. Ha detto il presidente dell'Unione Industriale Giuseppe Pichetto: «La dimensione di Olivetti come pensatore ha messo un po' in ombra l'industriale. Ma non dimentichiamo che negli Anni Cinquanta, il "made in Italy" era rappresentato quasi esclusivamente dalla linea dei prodotti Olivetti: credo sia stato il capostipite degli stilisti italiani. Ha lasciato in eredità una scuola di pensiero, e continua a suscitare tra gli intellettuali una profonda influenza e un fascino che risiede soprattutto nella sua tensione spirituale».

«Una tensione che portava ad umanizzare il lavoro», ha concluso il terzo relatore al convegno, don Primo Soldi, responsabile di Torino di Comunione e Liberazione, leggendo un passo di una lettera scritta da Olivetti nel '49, all'epoca della sua conversione al cattolicesimo: «Dio mi darà i mezzi perché io sia più forte... per costruire la città là dove sarà finito il regno del denaro».

In Comune

Ambulanti chiedono parcheggi

La costruzione di parcheggi a servizio dei mercati cittadini è stato il tema della manifestazione degli ambulanti organizzata dalla Fiva (Federazione italiana venditori ambulanti). Cominciata a Porta Palazzo, si è chiusa in municipio, dove una delegazione sindacale si è incontrata con il sindaco.

La richiesta prioritaria è il rilascio della concessione per sette aree, tra i quali Porta Palazzo, comprese nel piano parcheggi del Comune. Altre 19 sono già previste in un progetto di una società privata, la «Torino parcheggi».

Contrario a questa impostazione è il sindacato aderente alla Cisal, il cui presidente, Enrico Frau, ha annunciato per mercoledì un incontro con Maria Magnani Noya: «Chiederemo che sia il Comune, e non i privati, ad occuparsi della costruzione. Non riusciamo a comprendere perché debba affidare queste opere all'esterno, ottenendo solo risultato: quello di accrescere i costi per il cittadino».

Omicida in assise

«Mi togli l'acqua» e lo uccise

Ucciso il gestore di un bar per una banale lite condominiale: «Con la sua gelateria sotto casa mi toglie l'acqua dell'alloggio». Luciano Maffeo, 42 anni, guardia giurata della Mondialpol si presentò poco dopo dai carabinieri di Moncalieri: «Ho sparato ad un uomo e alla moglie». Ieri è stato sentito dal giudice delle indagini preliminari Laudi, presente l'avvocato Perla, ed è stato rinviato a giudizio per omicidio volontario aggravato da futili motivi. Un processo da ergastolo che si celebrerà il primo giugno in Assise.

Il fatto è dell'ottobre scorso. Maffeo e la vittima Mario Costero, 47 anni, avevano già avuto parecchie discussioni, soprattutto da quando Costero, titolare di un negozio di filatelia aperto una gelateria in piazza Caduti della Libertà, sotto l'alloggio del Maffeo. Una lite finita in pretura. Poi il 12 ottobre, il dramma. La guardia giurata spara 8 colpi di pistola. Mario Costero viene raggiunto al collo e al torace, muore un mese dopo.

Accuse dalla Fgci

Le pagelle della polemica

La Lega studenti medi Fgci conferma che le pagelle del primo quadrimestre sono un disastro. Per una volta i giovani concordano con i presidi che all'inizio di febbraio avevano calcolato una media del 20% di pagelle senza insufficienze (60% con uno o tre materie in rosso e 20% con più di quattro). La Lega ha fatto un'indagine in alcune scuole campione che si basa sulle pagelle senza voti in rosso. Peggiori in assoluto quelle del Sesto professionale con il 3% e del professionale Galilei con il 5% senza insufficienze; segue il tecnico commerciale Burgo con l'8%, lo scientifico Gobetti con il 10%, il professionale Marchesini e il magistrale Regina Margherita con l'11%; il tecnico industriale Pininfarina con il 13%. E' poi il turno degli scientifici Catteneo (12%), Segrè (19%), Majorana di Moncalieri (26%).

Il segretario della Lega, Stefano Esposito: «Una selezione così dura significa che qualcosa non funziona nella scuola e non per colpa degli studenti».

NUOVA ROVER 213. EXECUTIVE
GUIDA IN STATO DI AGIATEZZA.

Motore 1300 cc, 12 valvole, 73 cavalli di potenza, interni pelle connoly, radica di noce, tetto apribile, metallizzato, volante regolabile, cambio a 5 marce, 4 alzacristalli elettrici, retrovisori elettrici, chiusura centralizzata, vetri atermici. Nuova Rover 213 Executive a L. **15.000.000** al netto di IVA*

ROVER *FIORAUTO la concessionaria esclusiva*
Corso Sommeiller 4 - Tel. 011/650.85.95
* offerta valida sino al 31/3/90 operazione non cumulabile con altre in corso

Ristrutturate le sale, presto si aprirà il museo delle carrozze

Riapre il castello di Masino

Visite tutti i giorni, il lunedì escluso

Riapre domani, alle 9,30, il castello di Masino, lo storico edificio già residenza dell'abate Tommaso Valperga di Caluso, acquistato e aperto al pubblico l'anno scorso dal Fai, il Fondo ambiente italiano. Il castello sarà visitabile tutti i giorni, tranne il lunedì, fino al 30 novembre, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. Spiega l'architetto Umberto Novarese, delegato Fai per Masino: «Nove mesi di apertura che permetteranno di accontentare le numerosissime richieste del pubblico, sia solo italiano, interessato a scoprire uno dei castelli più belli del Canavese e forse anche del Piemonte».

Intanto si sta lavorando a completare il museo delle carrozze che sarà pronto per l'inizio dell'estate: «Inizialmente presenteremo al pubblico una dozzina di attacchi — dice Novarese —; quasi tutti si trovano nelle scuderie».

Le sale dell'edificio sono state sottoposte ad un radicale «maquillage»: gli iscritti al Fai avranno la possibilità di visitare altre due sale risistemate durante il periodo di chiusura. Aggiunge Novarese: «Per tutto il pubblico il percorso sarà ampliato rispetto all'anno scorso. In accordo con la Sovrintendenza si stanno restaurando mobili e suppellettili di particolare valore: è già tornata al suo posto una splendida consolle risalente al Settecento».

I responsabili del Fai guardano con particolare interesse ai visitatori stranieri anche in vista dei prossimi Mondiali di calcio. «Per le visite guidate utilizziamo il guidaphon, un apparecchio realizzato da una ditta specializzata in grado di commentare anche in inglese e francese i diversi momenti della visita stessa. Tra poco sarà pronta la versione in tedesco» dice ancora l'architetto Novarese.

Oltre al castello sarà possibile visitare il parco che lo circonda, mentre sulla collina intorno a Masino il Comune di Caravino sta allestendo una serie di percorsi in una zona estremamente interessante dal punto di vista ambientale.

Masino, Mazzè e prossimamente anche Agliè, rappresentano una delle tappe del percorso alla scoperta dei castelli del Canavese. Da domani, agli sportelli del Gruppo sportivo ricreativo Olivetti a Ivrea, si ricevono le prenotazioni per la gita «Bellezze del Canavese» in programma il 24 giugno e che avrà come tappe obbligate Masino, Mazzè e Ivrea. Un'iniziativa che s'inserisce in un programma di valorizzazione e scoperta dei beni ambientali del Canavese.

L'incidente sull'A14 a Forlì, feriti lievi genitori e fratelli

Schianto, muore a 8 anni

Rientrava con la famiglia da Brindisi

Tornava a casa con i genitori e i fratelli, al termine di una settimana trascorsa presso i nonni materni a Brindisi. Concetta Stea, una bella bambina di otto anni, riccioli biondi, occhi neri, è morta ieri mattina in un incidente stradale sulla A 14, all'altezza di San Mauro Pascoli, in provincia di Forlì. Abitava a Torino in via Fratelli Garrone 67/37.

Sulla Lancia Prisma guidata dal padre Francesco, 38 anni, che è andato a schiantarsi, oltre la corsia d'emergenza, contro la barriera in cemento che bordeggia l'autostrada, viaggiavano anche la madre della piccola, Lucia Zecca, e i fratelli Pierpaolo di anni e Maria Donata di 13. I familiari di Concetta, ricoverati all'ospedale Bufalini di Cesena, hanno riportato ferite guaribili in ventina di giorni.

Durante una manovra di sorpasso, la vettura degli Stea, che procedeva sulla carreggiata nord, ha sbandato a destra all'altezza del chilometro 114. Quel tratto autostrada è fiancheggiato dal guard-rail di metallo, bensì dal cosiddetto Jersey, una «barriera rigida» in cemento alta circa un metro e dieci centimetri. Francesco Stea ha perso il controllo della vettura, che è finita contro il di protezione.

Un urto terribile. Concetta è morta sul colpo. La «Prisma», finita di traverso sulla carreggiata, è stata investita da un autocarro «Fiat 110» guidato da Luciano Valentini, 32 anni, abitante a Fano in provincia di Pesaro.

Concetta Stea aveva 8 anni

Erano le sette e mezzo del mattino. La famiglia Stea aveva viaggiato tutta la notte. «Sono partiti da Brindisi lunedì sera alle nove — racconta al telefono, tra le lacrime, il nonno materno di Concetta, Giuseppe Zecca —. Ho avuto un presentimento, consigliato a mio genero di partire la mattina successiva, con la luce del giorno. Francesco mi ha risposto che i ragazzi dovevano tornare a scuola, che meglio guadagnare tempo».

Concetta frequentava la seconda elementare alla «Felice Casorati». Aveva cominciato scuola a Brindisi, dove gli Stea si erano provvisoriamente trasferiti tra e l'89. Lo scorso settembre il padre della bambina, che lavora saltuariamente come idraulico, deciso di fare ritorno la famiglia Torino, nell'appartamento via Fratelli Garrone.

«Era un incanto di bambina — dicono i vicini —. Minuta, vivace, la chiamavamo affettuosamente Titti». A Torino vivono le tre sorelle del papà di Concetta; l'altro fratello, Giuseppe, lavora in Germania. riusciamo ancora a capacitarci di quello che è successo a mia nipote — dice, affranta, Maria Stea, corso Taranto 80 —. Siamo tutti profondamente scossi».

All'ospedale di Cesena sono già accorsi, Brindisi e da Torino, alcuni parenti della bimba, per poter essere vicini ai genitori schiantati dal dolore. Francesco e Lucia Stea hanno già saputo che Concetta non c'è più. Lui è stato giudicato guaribile in venti giorni, lei se l'è cavata con lievi escoriazioni. Per i fratellini Pierpaolo e Maria Donata la prognosi è di quindici giorni.

Maria Bonazzi

BIANCA &

La scelta di una scuola

Seminario, oggi alle 15 (sala di Torino Esposizioni, corso Massimo d'Azeglio 15/a), sul tema: «Verso un sistema di orientamento: enti locali risorse del territorio» dell'assessorato istruzione della Provincia.

Geometri, c'è anche

Non sono tre, come scritto ieri, bensì quattro le liste che presentano alle elezioni del Consiglio dell'Albo dei geometri. La quarta, che si è iscritta po' in ritardo, è quella del «Coordinamento liberi professionisti geometri» di Torino e provincia.

Otto anestesisti per Luigi

Il servizio esia e rianimazione dell'ospedale San Luigi potrà uscire dalla crisi dovuta alla mancanza di personale. L'assemblea dei Comuni dell'Usl 34 ha deciso l'assunzione degli nuovi anestesisti che serviranno anche per l'apertura, prevista per l'anno prossimo, della Dea (Dipartimento di emergenza rianimazione).

Chieri, rapina al supermercato

Rapina supermercato A&O di regio Maddalene. Un giovane mascherato è entrato nel locale impugnando una pistola. Erano 12,30 di ieri mattina, l'ora di chiusura. Ha minacciato le impiegate facendosi consegnare l'incasso, 400 mila lire circa, poi è fuggito in direzione di Cambiano alla guida di un'auto di grossa cilindrata. Malgrado i numerosi posti di blocco i bidiari non sono riusciti a intercettarlo.

Il a

Visita in municipio a Moncalieri per il sindaco della città tedesca di Baden, Walter Carlein, accompagnato dalla moglie. Motivo della visita: prendere accordi preliminari per la definizione del gemellaggio Moncalieri-Baden, patria del beato Bernardo, patrono di Moncalieri.

Sabato Carnevale Revigliasco

Sabato si festeggia la diciottesima edizione carnevale revigliaschese. Le manifestazioni cominceranno alle 14 piazza Sagna. Le maschere locali Fra Fiusch e la contessina Violetta, che ricordano il conte Filippo Parpaglia e la contessa Violetta Passavado (personaggi vissuti Revigliasco tra il 1500 e il 1600), saranno impersonati da Morino Briccarello e Patrizia Amicucci. Inizio alle 14,30.

Aveva 77 anni

E' spenta la mamma di don Ciotti

Lo scorso mese aveva festeggiato i cinquant'anni di matrimonio: Olga Ciotti, 77 anni, mamma don Luigi, fondatore e animatore del Gruppo Abele, è morta domenica sera, una crisi improvvisa.

quel ragazzo che aveva prima deciso di farsi sacerdote e poi accanto, sempre, chi soffre, a chi ha problemi, a chi fa fatica a vivere, lei, mamma Olga, aveva condiviso e incoraggiato le scelte.

Anche la sua famiglia (don Luigi ha due sorelle) aveva conosciuto momenti difficili: originari di Pieve Cadore, erano emigrati a Torino per cercare lavoro e fortuna. Da qualche tempo, agli acciacchi dell'età (soffriva di disturbi cardiaci), si era aggiunta preoccupazione che cercava di nascondere: le assurde minacce di morte a Luigi e la conseguente necessità di scortarlo nei suoi spostamenti.

I funerali si svolgono questa mattina, alle 11,30, nella parrocchia dell'Ascensione, in via Bonfante 3.

Assemblea a Ivrea

All'Olivetti bocciato il sindacato

I lavoratori dell'Olivetti hanno bocciato la piattaforma dei sindacati metalmeccanici nazionali per il rinnovo del contratto di lavoro.

Alle assemblee hanno partecipato in pochi (solo il per cento dei dipendenti delle aziende del Canavese). Il voto — secondo notizie di fonte sindacale, ancora confermate ufficialmente — è stato in alcuni di netto rifiuto, mentre in altri sono stati approvati gli emendamenti relativi — per esempio — alla riduzione dell'orario a trentacinque ore oppure a maggiori aumenti salariali sia per il terzo sia per quarto livello.

Oggi si riuniscono i direttivi Fiom-Fim-Uilm Piemonte. Lo scopo è analizzare i risultati delle consultazioni e deliberare le proposte conclusive da portare all'assemblea nazionale che è prevista per il 9 marzo a Roma.

Intanto le segreterie regionali hanno in una una valutazione positiva sull'andamento delle consultazioni.

Grave montatore

Precipita dalle gru a Chieri

Stava montando una gru ed precipitato nel vuoto. Un volo di circa metri e lo schianto al suolo. Diego Rainero, 51 anni, è ricoverato all'Astanteria Martini in prognosi riservata. L'incidente è avvenuto ieri mattina. Diego Rainero, che abita a Candiolo in via Guasmodo 5, titolare una ditta che si occupa della vendita del montaggio gru. E' molto conosciuto a Torino e provincia, dal momento che oltre a lui soltanto tre le imprese che svolgono queste mansioni nella zona.

Ieri recato nel cantiere di Giacomo Piovano a Chieri in strada Roaschia per consegnare una gru. Aveva da poco cominciato montarla quando è avvenuto l'incidente. «Io poco distante, circa 40 metri — racconta Giacomo Piovano, Chieri, corso Matteotti — all'improvviso ho visto Rainero che alzava le braccia precipitava. Probabilmente ha perso l'equilibrio». Subito le condizioni non sono apparse gravi ma in seguito si è aggravato.

Di fronte agli imprenditori, il pretore Guariniello spiega la rivoluzione della giustizia

«Maggiore sicurezza per chi lavora»

Col nuovo codice, più attenzione agli incidenti in fabbrica

Il nuovo codice di procedura penale continua incontrare molte difficoltà, ma le previsioni nere dei primi tempi tendono a stemperarsi. Nei prossimi mesi la situazione dovrebbe migliorare.

I problemi struttura in particolare continueranno a travagliare la macchina giudiziaria, ma l'impegno dei magistrati dovrebbe permettere finalmente il decollo codice Vassalli. Lo sostiene pretore Raffaele Guariniello che nei giorni scorsi ha partecipato un convegno di imprenditori arrivati da tutta Italia all'hotel Turin di via Sacchi.

I dati degli ultimi due mesi mostrano ancora trend negativo: in questi 60 giorni sono state pronunciate in tutto 1104 sentenze mentre nello stesso periodo, col vecchio codice, i verdetti erano stati quattro volte superiori, 4201.

In particolare, negli ultimi due mesi, il giudice delle indagini preliminari ha firmato 83 sentenze col nuovo rito mentre i pretori hanno emesso verdetti dibattimento, altri 762 provvedimenti riguardano decisioni firmate ancora con il vecchio rito: in tutto 1104 provvedimenti.

Guariniello è pessimista: «Stiamo uscendo dalla fase di rodaggio e nei prossimi mesi dovremmo navigare in acque più tranquille». convegno, Guariniello si è soffermato particolare sulla sicurezza del lavoro nel codice: «Rispetto a prima c'è un maggior controllo sulle aziende».

Ed illustrato i punti più importanti del codice Vassalli per il problema della sicurezza. Vediamoli in sintesi. pretore allarga la competenza all'omicidio colposo. «Finirà così l'apatia delle procure della Repubblica nei confronti questo reato potranno seguiti con maggior attenzione gli incidenti mortali fabbrica».

La creazione pretura circondariale costringerà ad un maggior impegno anche chi finora soprattutto in periferia, ha dato prova di grande attaccamento al lavoro: «Ai confini, lontano dai grandi centri, le preture mai state esempio di produttività».

Il nuovo codice prevede possibilità parte del pubblico ministero presso la pretura di acquisire notizia del reato d'ufficio anche da una segnalazione anonima. Ma, secondo il dottor Guariniello, avrà un ruolo decisivo la polizia giudiziaria che finalmente sarà in concreto alle dipendenze del pubblico ministero. Della struttura faranno parte anche ispettori del lavoro che potranno mettere al servizio del magistrato un'esperienza acquisita in di impegno.

Il codice prevede anche il sequestro preventivo nelle aziende: «Uno strumento molto importante. Si potrà bloccare una macchina pericolosa per gli operai in attesa una perizia».

Raffaele Guariniello non appare quindi molto pessimista. Il nuovo codice, che è certamente più avanzato rispetto al precedente, dovrebbe offrire, secondo il giudice, strumenti più idonei per il lavoro del pretore in particolare. Questo almeno in prospettiva. Per ora in pretura si continua a lottare giorno per giorno contro l'emergenza. Si celebrano in genere processi contro ladruncoli o marocchini ma fa molto poco, per mancanza di personale, per quanto riguarda la tutela dei beni collettivi. Ma, come ritiene Guariniello, l'emergenza dovrebbe finire nei prossimi mesi. Anche l'arretrato dei processi dovrebbe rientrare in limiti più accettabili. [n. pie.]

"CONOSCO ALLA PERFEZIONE TUTTI I TAPPETI DEL MIO NEGOZIO: ED IL LORO VALORE."

D'ANTICO IN ANTICO.
I miei tappeti — i tappeti dell'Antica Ditta Cittone — provengono dalle terre d'Oriente: luoghi d'incanto, culla di riti ancestrali, dove anche la tessitura dei tappeti è un'arte. Un'arte antica per chi ha il gusto del bello. Antico o moderno che sia.

ALLA RICERCA DELLA BELLEZZA.
Ho cercato i miei tappeti nei luoghi più segreti ed impensati: dall'Anatolia alla Persia misteriosa, nei deserti assolati nei mercati caotici e vocianti. Mio padre proprio qui imparò a conoscere ed amare i tappeti, e quello che rappresentano.

UN TAPPETO NEL TEMPO.
Conosco alla perfezione tutti i tappeti del mio negozio perché li ho cercati con passione e con amore.
So già che il tempo saprà donare loro un nuovo valore ed un fascino particolare fatto di piccole, preziose cose.

GARANTITI A VITA
Proprio perché i miei tappeti durano una vita, ecco, io ve li garantisco a vita.
M'impegno fin d'ora riacquistarli da voi, in qualsiasi momento, allo stesso prezzo pagato.
Un tappeto un'investimento prezioso: sceglietelo con cura ed anche con un po' di amore. Darà calore ed un fascino nuovo ai vostri ambienti, e vi durerà per sempre.
Il fascino dell'Oriente vi aspetta in Via Maria Vittoria 45, quasi angolo Via Della Rocca.

ANTICA DITTA
CITTONE
Tappeti di Valore
Via Maria Vittoria 45 - Tel. (011) 837433 - TORINO

Prontaprint!

n°1 in Europa!

STAMPA COPIA GRAFICA ...e molto molto di più!

UNA OCCASIONE IMPORTANTE

Il 1
In Europa nel settore dell'instant printing ricerca partners veramente capaci per una interessante opportunità di franchising.

Si richiedono grande impegno e determinazione al successo.
Impegno economico: è sufficiente un limitato capitale iniziale.
Il nostro training, marketing, assistenza e potere di acquisto non sono secondi a e permettono intraprendere la strada di un sicuro, stimolante e redditizio futuro.
La società d'oggi si muove rapidamente, muoverti con lei!

Per informazioni sul franchising:
Prontaprint Italia S.r.l.
C.so Vittorio Emanuele II, 74
10121 Torino
Tel. 011/ 513.758 -

il salvagente

PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO

negozio specializzato in

CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK

VENDITA DI FINE STAGIONE

di tutto l'abbigliamento maschile femminile

SCONTI DEL 70%

sui prezzi già dimezzati all'origine

ULTIMI GIORNI

PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO

AUT. COMUNALE 171

A Vinovo grande attesa intorno ai cavalli della scuderia Louisiana

Due trottatori per il derby

L'allenatore è il ventiseienne Smorgon

Driver rivelazione. Marco Smorgon alla guida di Gregorio Magno, uno dei tanti trottatori della scuderia Louisiana

VINOVO. Alla guida della scuderia Louisiana, la più prestigiosa formazione torinese per la qualità [redacted] suoi cavalli, c'è [redacted] ragazzo di 26 anni, Marco Smorgon di Givoletto. Attraversa [redacted] momento d'oro: i suoi tre anni Madrigale e Makalù sembrano di gran lunga i migliori della piazza e puntano alle corse classiche, derby compreso.

Smorgon ai cavalli non è arrivato per caso: «[redacted] cominciato a vivere con loro da piccolo — di[redacted] —. Papà era titolare di una piccola scuderia, la Monte Gabilan, gestiva [redacted] pista per le corse private [redacted] aveva un piccolo allevamento. Sono arrivato a Vinovo proprio seguendo i suoi cavalli, poi [redacted] lavorato tre anni con Richetto Toresini [redacted] Antonio Pedrazzani. Infine mi sono messo per mio conto». [redacted] primo contatto [redacted] la scuderia Louisiana si è instaurato subito dopo il militare: «Sono [redacted] alle dipendenze di Armando D'Agostino, poi [redacted] Mauro Baroncini, che però viveva [redacted] Milano. Questo mi ha avvantaggiato [redacted] ho potuto spesso lavorare io i suoi cavalli, sperimentando qualche soluzione tecnica. Così ho conquistato la fiducia dei proprietari, i signori Borini, che da due anni mi hanno scelto come prima guida dei loro cavalli».

Il 1990 sembra l'annata d'oro di Marco. «Fra i [redacted] anni ho Madrigale e Makalù, due cavalli straordinari, ma diversissimi. Madrigale è elegante, più pronto, alla [redacted] E' uno scattista, con eccellente cambio di marcia, ma sa correre in cento modi. Somiglia molto a suo fratello Enguerrillero, ha la stessa grinta, gran voglia di passare gli altri cavalli [redacted] anche molto fondo. Makalù [redacted] invece ogni giorno e diventerà un colosso. Non è ancora maturo, ha bisogno di fare esperienza». Fra i tre [redacted] ci [redacted] anche Madamacristina, molto piaciuta nella recente prova [redacted] qualifica, e Magellano, che vale più di quanto non abbia mostrato sinora.

La 4 anni francese Upland, [redacted] un passato transalpino d'eccellenza, ha invece un po' deluso [redacted] debutto italiano: «Nella prima corsa, a San Siro, ha risentito della pista dura. Per genealogia, [redacted] però una cavalla che non si discute».

La palma dell'irregolarità, in scuderia, spetta però a Gregorio Magno. «Quando si arrabbia [redacted] vuole andare non c'è nulla da fare, bisogno assecondarlo altrimenti sbaglia. Talvolta soffre di cali improvvisi, dovuti principalmente al carattere. Proverò ad impiegarlo all'estrema attesa, [redacted] convinto di risolvere tutto così. Dovrò anche stare attento alla bocca, molto sensibile al [redacted] Comunque adesso [redacted] ne starà in paddock, [redacted] riacquistare un po' di tranquillità. E' un cavallo sfortunato: da puledro ha avuto guai fisici non indifferenti, poi gli è venuto fuori quel carattere difficile. Peccato, perché potenzialmente è un campioncino».

Angelo Conti

Volley, la schiacciatrice pinerolese sarà ceduta

Galup agrodolce

In A2 ma senza la Zuccarini

Battendo per 3-0 il Cislago, le ragazze della Galup Pinerolo hanno concluso nello scorso weekend il loro terzo campionato di A2, conquistando quel quinto posto finale necessario per evitare i playout e garantirsi [redacted] largo anticipo la conferma nella serie cadetta.

Il netto successo ottenuto contro le lombarde entrerà però negli annali della società soprattutto per essere [redacted] l'ultimo [redacted]h [redacted] maglia biancoblù di Daniela Zuccarini, la diciottenne schiacciatrice in procinto di trasferirsi ad [redacted] grande club italiano. «La cessione del nostro gioiello — conferma il tecnico Claudio Mina — era scontata. Daniela ha la possibilità per costruirsi [illegible]a brillante carriera [redacted] alto livello e non vogliamo [redacted] ostacolarla. Sarà lei stessa [redacted] scegliersi la destinazione preferita: la Teodora la vuole, ma insistono anche Reggio Emilia, Ancona, Milano e Bologna».

In attesa [redacted] definire il futuro della Zuccarini (convocata nella nazionale azzurra che l'8 [redacted] a Roma sfiderà una selezione [redacted] All Stars straniere), la Galup comincia intanto ad interrogarsi sul proprio destino nella stagione '90/'91, che vedrà la A2 strutturata [redacted] due gironi di sole 10 squadre, in at[redacted] di passare nel '91/'92 [redacted] un girone unico [redacted] 16.

Le novità in vista sono parecchie. Alla partenza [redacted] «Zucchi» si aggiungerà quasi sicuramente il definitivo abbandono della Rainaudo (rientrata quest'anno a metà campionato). Nel caso poi il mercato italiano non consentisse di reperire [redacted] schiacciatrice di peso per sostituire la Zuccarini, ci sarebbe pure la dolorosa rinuncia alla regista polacca Krogulska per pescare all'estero l'attaccante in grado di fare [redacted] differenza.

«La Galup degli Anni Novanta — dice ancora Mina — sarà imperniata sulla centrale Cin[redacted] Sattin e [redacted] Federica Tosello, protagonista quest'anno di uno splendido torneo». A finanziare la campagna acquisti del club pinerolese sarà essenzialmente il ricavato della vendita [redacted] cartellino [redacted] Zuccarini. Ma basterà per rifondare un team competitivo, che possa puntare in futuro alla serie A1? Conclude Mina: «Certo non sbarrecheremo, anzi. Nei limiti delle possibilità economiche e del mercato, cercheremo di crescere ancora, anche per accontentare il nostro stupendo pubblico».

Roberto Condio

[redacted]

Stupisce la Tec Fin

Se la Galup ha già chiuso la [redacted] stagione centrando l'obiettivo minimo di partenza, ben più in là dei programmi [redacted] vigilia si sta spingendo l'altra formazione pinerolese di vertice — la Tec Fin — che a otto turni dalla conclusione della serie B1 maschile occupa [redacted] brillantissimo terzo posto solitario. Imbattuti da cinque giornate, Vignetta e compagni hanno ridotto proprio sabato scorso i punti [redacted] distacco dalla capolista da sei [redacted] quattro [redacted] sono teoricamente [redacted] in corsa per la promozione in A2. «La prima sconfit[redacted] stagionale subita dal Mestre — dice il tecnico pinerolese Silva[redacted] Cristini — ha ridato interesse al campionato, provocando l'aggancio [redacted] vertice tra i veneziani ed il Verona. [redacted] sono [redacted] tutti gli scontri diretti [redacted] giocare, [redacted] rimontare le due fortissime squadre venete sarebbe per noi un'impresa davvero miracolosa». Terza forza del volley maschile piemontese, dopo Alpitour Cuneo (A1) e Brondi Asti (A2), la Tec Fin [redacted] già lavorando anche per tentare nel prossimo futuro un ennesimo salto di qualità. A darle una ma[redacted] ci saranno sicuramente anche i giovani del [redacted] ricco vivaio. Fra tutti, Bonifetto e Scali hanno già esordito quest'anno in prima squadra con ottimi risultati, [redacted] altri potrebbero imitarli fra non molto [redacted] con gli stessi incoraggianti risultati. **(r. con.)**

CICLISMO [redacted]

I club torinesi

[redacted] negli junior

Nel ciclismo la categoria junio[redacted] i ragazzi compresi tra i 17 e i 18 anni, età molto delicata nella carriera di un corridore durante la quale vanno [redacted] avanti soltanto coloro che possiedono i necessari requisiti [redacted] che magari sanno sacrificare gli studi per trovare un'occupazione futura, di qualunque tipo, nel mondo delle due ruote.

Nell'imminente stagione agonistica, saranno 13 le squadre al via, [redacted] delle quali in grado di dire qualcosa. E fra queste ci [redacted] anche i club torinesi. L'ultimo nostro autentico talento in questa categoria è stato Giuseppe Tartaggia, che fu campione regionale nell'89 e anche provinciale, vincitore della Coppa Adriana e di altre dieci corse di indubbio nome, a dimostrazione della validità [redacted] club Sassi Gios-Elah, ancora [redacted] volta la società da battere e da anni impegnata ad allevare giovani [redacted].

«La nostra vedette è Andrea Almonetto — dice il patron Rocco Marchegiano — che potrà finalmente giocare le sue carte. La "covata" è costituita anche da Tramontin, Claudio Grosso, Guerra, Pasquale, Rosso (questi ultimi due provenienti dalla succursale cuneese dell'Esperia [redacted] Piasco, ndr), Willy Palma [redacted] Carionia».

[redacted] Brunero-Boeris di Ciriè ha invece prestato fede alla [redacted] abituale filosofia, che intende privilegiare i giovani locali piuttosto che spendere cifre consistenti negli acquisti. Sicuramente [redacted] volta [redacted] tutto più facile, basti ricordare alcuni nomi del vivaio quali Milesi, Cimbri, Chiavassa e quel Vanni Sanna che ha dato l'ultima scossetta di assestamento al mercato [redacted] dilettanti, finendo a Fossano. Fra i brunerini ci sa[redacted] Boggia, Bertino, Giachino, Scanferla e Togliatto.

Una sorta [redacted] isola felice piemontese dev'essere invece il Madonna di Campagna, che riesce ogni anno a garantirsi le prestazioni [redacted] quelli che vanno per la maggiore: accanto alla truppa venuta dal Sud, ci sarà il valido braidese Mauro Corino, un debuttante che ha vinto la graduatoria degli allievi.

Completano la griglia di partenza le società Predosa, Pedale Ossolano (occhio a Sbaffo), Pedale Torinese, Esperia Piasco, Luci Lucchesi Rostese (dove corre il nazionale del cross Rossi) [redacted] Sella-Bellini.

Mario Bocchio

SPORT **FLASH**

[redacted]
[redacted] il [redacted] si allena al [redacted]

Il Torino ha concesso la disponibilità del campo Filadelfia ai giocatori del Milan che stamane rifiniranno la preparazione in vista del match di Coppa Italia contro la Juventus, in programma stasera [redacted] Comunale. I granata si alleneranno invece alla Mandria.

CALCIO [redacted] CINQUE
[redacted] Vincono le capolista [redacted] due gironi

Risultati della penultima di andata nel campionato regionale di calcio [redacted] 5. Girone A: Alamas-SGT 1-2, S. Mauro-Hippogrife 2-2, Michelin-Auxilia Figera 7-5, Big Log.-Duomo Ao 3-0, Acsi-Stella Rossa 3-6. Classifica: Battaglione [redacted]; Sgt 13; Stella Rossa 12; Hippogrife 9; S. Mauro 8; Duomo, Figera, Acsi 6; Michelin 5; Alamas 0. Girone B: Scala-Futura 7-2; Big Ben-Lineadue 2-9; Studio F-Mirafiori 2-3; La Pineta-S. Giorgio n.d.; Spazio Ufficio-Libertas 4-4. Classifica: Lineadue 13; Mirafiori 10; S. Giorgio, Scala, Futura 9; Studio F 8; Big Ben [redacted] Spazio Ufficio, La Pineta [redacted]; Libertas 4.

IPPICA
[redacted] Park al Premio Costa Azzurra

Il più forte trottatore italiano, il 5 anni Indro Park, sarà al via del Gran Premio Costa Azzurra, in programma [redacted] 18 marzo all'ippodromo di Vinovo. Lo ha annunciato [redacted] suo preparatore-guidatore Lorenzo Baldi. Alla [redacted] dovrebbero partecipare, fra gli altri, anche il francese Stirwen e, forse, il [redacted] Sorrento.

BOCCE
[redacted] I [redacted] del campionato [redacted] categoria B

Campionato [redacted] società categoria B (2° turno). Girone A: S. Paolo-Bellaria 6-6, Stronese-Ciriacese 4-8; classifica: S. Paolo 14, Ciriacese 12, Bellaria 6, Stronese 4, Castagnolese 0. Girone B: Pozzo Strada-Sassi 6-6, Mezzetti Belletti-Gaglianico 4-8; classifica: Sassi 13, P. Strada 10, Mezzetti 9, Gaglianico e Valdroggese 8. Girone C: Bosco Monti-Castiglionese 12-0, Rivolese-Chiavazzese 12-0; classifica: B. Monti 22, Rivolese 20, Castiglionese 4, Strambinese 2, Chiavazzese 0. Giro[redacted] D: Fortino-Balangerese 4-8, Nitri Renault-Belvedere 6-6; classifica: Balangerese 18, Fortino, A. Fossano [redacted] Nitri 8, Belvedere [redacted]. Altre categorie - Testonese terne CDD: 1) Bourdet, Boscoli, Miletto (Testonese); 2) Salmi, Macario, Zampolli (Bertolla). Borgarese terne DDD: 1) Ballesio, Lissona, Savant (Ciriacese); 2) Chiappino, Giuliano, Barosso (Junior Sport). Polisport Club poule BCCD: 1) Cavallo, Vaschetti, Rubbiolo, Zappino (Polisport); 2) Manzo, Beltramo, Morbidelli, Pautassi (Polisport).

[redacted]
[redacted] Il team Skf primo a Sestriere

[redacted] Sestriere [redacted] Gruppo Skf di Torino ha vinto l'8° trofeo interaziendale. Ecco i vincitori dello slalom gigante. Categorie femminile: Marina Bianchi (AGV), azzurra [redacted] gruppo B; juniores: Daniele Bianchi (AGV); amatori: Walter Rumiano (Principi); veterani: Sergio Chiulli (Assa); punteggiati Fisi: Luca Betassa (Lancia); invitati: Fabio Rima (AGV), Paolo Stefanini (GFT), Chiara Cognazzo (Manfredi), Gianfranco Casu (GFT) [redacted] Roberto Leone (GFT).

EQUITAZIONE
[redacted] In [redacted] a pari merito [redacted]

Classifiche dell'indoor equestre di salto [redacted] ostacoli, svoltosi alla Società Ippica Torinese [redacted] Nichelino. Categoria debuttanti: primi a pari merito Borlizzi su Merlata [redacted] M. Tiengo [redacted] Darex. Cat. A/3 equitation: 1. Vitali (Baker); 2. A. Tomatis (Miss D'Asterix) e Bertacchi (Special Coin). A/3 precisione: primi a pari merito Guaschetti (Elettra), A. Tomatis (Miss D'Asteris), Ragusa (Veld Coning), Buccheri (Reus), Iori (Kripton), Durelli (Cosmoledo), Motta (Widor) e Saletta (Dont [redacted] Brie). Inferiore: 1. Caudano (Rica III); 2. Barberis (Aliante); 3. Gariglio (Diana II). Superiore: 1. Renzulli (My Jasmine); 2. R. Tamborra (Glitter); 3. C. Minardi (Paddjwood Faker). Potenza (metri 1,80 al muro, 15 partenti): 1. Caisotti (Archibald); 2. Chiattellino (Mistor Duk); 3. Montrasi (Alfred).

GINNASTICA
[redacted] Serie B, [redacted] torinesi vincono [redacted] Bologna

La Ginnastica Torino ha vinto a Bologna la 2ª prova di qualificazione del campionato per società di serie B [redacted] artistica femminile. Le torinesi (Valentina Rubinetti, Claudia Simonato, Veronica Servente e Gabriella Gentile) hanno battuto il Rubattino Genova.

VIAGGI VIAGGI

VIAGGI FURNO
Tours in autopullman [redacted] Europa
Soggiorni a casa nostra al sole delle Puglie al Villaggio Turistico «LE DUNE»

APRILE

[redacted]	Mantova	L. 41.500
8	Gardaland	L. 40.000
13-16	Cascia-San Marino	L. 385.000
13-17	Lourdes	L. 468.000
13-17	Napoli-Capri	L. 545.000
14-16	Umbria	L. 295.000
14-16	Isola d'Elba	L. 315.000
15-16	Padova-Venezia	L. 220.000
21-23	Venezia-Trieste	L. 318.000
21-25	Bled Plitvice	L. 565.000
21-25	Svizzera	L. 620.000
21-25	Parigi	L. 558.000
21-25	Vienna	L. 615.000
21-26	Benelux	L. 845.000
23-25	Tirolo-Castelli Bav.	L. 365.000
28-1	Parigi	L. 355.000
29-1	Salisburgo	L. 353.000
29-1	[redacted]	L. 355.000

Programmi dettagliati presso La Vostra Agenzia di Fiducia o presso COMPASVIAGGI C.so Sebastopoli N. 211 TO - Tel. 011/351.341
VAGAMONDO VIAGGI V. Fiera, 5 CIRIE' - Tel. 011/921.054.76/921.4066

[redacted] UNITI
MESSICO HAWAII
Tariffe aeree. Da Torino:
NEW YORK L. 780.000
MIAMI - LOS ANGELES - NEW ORLEANS - SAN FRANCISCO L. 1.140.000
MEXICO CITY L. 1.165.000
Da Parigi: validità 60 gg.
NEW YORK L. 550.000
FLORIDA L. 780.000
CALIFORNIA L. 920.000
HONOLULU L. 1.260.000
[redacted] Torino - Parigi - San Francisco diretto L. 1.170.000
Prenotazioni:
DAKINI [redacted]
Torino, Via Malta 29/F
Telefoni
33.52.785 - 33.58.645

[redacted] TURISMO VACANZE
[redacted] 011 548.854 - 534.451
[redacted] nor[redacted] Sabato [redacted]

IL [redacted]
PARIGI in treno TGV partenze giornaliere [redacted] Torino [redacted] 1ª cat. [redacted] 3/7 gg. da L. [redacted]
[redacted] in aereo ogni lunedì. Hotels 3 stelle: PALMA 8 gg. L. 361.000 - 15 gg. L. 538.000. CANARIE 8 gg. [redacted] - 15 gg. L. 869.000. COSTA BRAVA in bus da Torino ogni venerdì pens. completa 9 gg. [redacted]
TUNISIA: in aereo ogni lunedì. HAMMAMET 8 gg. L. 398.000 - [redacted] gg. L. 556.000. Speciale 12/3 L. 295.000. DJERBA 8 gg. L. 418.000 - 15 gg. L. 586.000.
THAILANDIA: BANGKOK e PATTAYA. Partenze settimanali con aerei di linea. [redacted] 1ª cat. L. 1.380.000 8 gg. Settimana supplementare L. 290.000. PHUKET voli diretti ogni sabato. Hotels 1ª cat. 9 gg. L. 1.520.000.
MESSICO: Partenze ogni giovedì con voli diretti. Durata [redacted]. Soggiorni mare a CANCUN. Quote da L. 1.440.000. Settimana supplementare L. [redacted]
KENYA: partenze ogni sabato/lunedì con voli diretti. Durata 9 gg. Soggiorno in villaggio a MALINDI in pensione completa. 9 gg. L. 990.000 - 15 gg. L. 1.130.000.
[redacted] partenze ogni lunedì con voli diretti. Durata 9 gg. [redacted] pensione in Hotel. Quota L. 916.000. Settimana supplementare L. 420.000.
EGITTO: Crociera sul NILO partenze ogni sabato con voli diretti. Durata 8 [redacted]. Pensione completa L. 1.560.000.

[redacted]
In treno da Torino: PARIGI 13/16-4 4 gg. Hotel 2ª cat. L. 345.000, 21/25-4 5 gg. hotel 2ª cat. sup. L. 465.000, 27-4/01-5 5 gg. hotel 2ª cat. sup. L. 395.000 trasferimenti, visite città. In autopullman da Torino: CAMARGUE E PROVENZA 28-4/01-5 4 gg. hotel 2ª cat. pensione completa, visite escursioni L. 395.000.
[redacted] 27-4/01-5 [redacted] gg. hotel 1ª [redacted] [redacted] pensione, visite L. 563.000.
SPECIALE VARSAVIA [redacted] 27-4/02-5 6 gg. hotel 2ª cat. mezza pensione, visite, escursioni L. 675.000.

INVERNO AD ALASSIO
Grand Hotel Spiaggia, 4 stelle, sul mare, tv-color, frigobar, menù raffinato. Promozione invernale L. 62.000 pensione completa minimo [redacted] giorni. Tel. 0182 43.403.

Marina di Bibbona (Livorno) affittiamo confortevoli monolocali, bilocali, trilocali, 3/7 posti in modernissimo residence. Mare pulito, tennis piscine e pinete. [redacted] Informazioni: Immobiliare del Forte - casella postale 61 - 57023 Cecina - Tel. 0586/600.200.

PASQUA [redacted]
13-17 apr. viaggio con aereo di linea, transfers aeroportuali, hotel 4 stelle, due visite di Madrid, escursioni a Toledo ed Escorial, assicurazione sanitaria, accompagnatore L. 1.260.000 + d.i.
Informazioni e prenotazioni: M.G.M. VIAGGI - TORINO Via Giolitti 45 - Tel. 839.78.41

[redacted] PASQUA E PONTI
OFFERTE SPECIALI

VOLI DI LINEA
New York	Lit.	660.000
Bali	Lit.	1.450.000
Darwin	Lit.	1.725.000
Nairobi	Lit.	950.000

PRENOTAZIONI PRESSO
evoluzione
[redacted] di G.T.1 s.r.l.
V. PROVANA 1 - TORINO
Tel.: 011/812.5178

[redacted]
4/3 CAMOGLI: San Fruttuoso
11/3 TORBA e CASTELSEPRIO
24-25/3 PISA e dintorni
31/3-1/4 BASILEA: speciale arte
1/4 Pesci a MONTECARLO
10-18/4 SIRIA
12-19/4 GIORDANIA
12-22/4 YEMEN
13-16/4 BERLINO
13-16/4 LE MARCHE
15-16/4 I COLLI EUGANEI
11-13/5 VAN GOGH ad Amsterdam
[redacted] FIONDA
Via Morosini 11 - Torino
Telefono 011 533.234

Seriana Viaggi s.a.s.
LLORET DE MAR COSTA [redacted] - Dal 24 al 31 marzo - 8 giorni - 7 [redacted] - viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette a bordo - pensione completa - escursioni incluse a - TOSSA [redacted] - BARCELLONA - BLANES - GERONA - FIGUERAS - S. FELIU' DE GUIXOLS - PLAYA [redacted] ARO - Accompagnatore Seriana. L. 390.000 - OFFERTA [redacted]
SONO PRONTI I PROGRAMMI [redacted] VIAGGI DI [redacted] 25 [redacted] E 1 [redacted]
OKTOBERFEST - PARIGI - VIENNA - VIENNA E SALISBURGO - TOUR DELL'AUSTRIA - MONACO E CASTELLI DELLA BAVIERA - PROVENZA E CAMARGUE - SVIZZERA E CASCATE DEL RENO - BARCELLONA - COSTA BRAVA, LLORET [redacted] - COSTA DORADA - TOUR DELL'ANDALUSIA - MADRID [redacted] CENTRO SPAGNA - PARIGI [redacted] I CASTELLI DELLA [redacted] - BRETAGNA E NORMANDIA - TOUR DELLA SICILIA - COSTIERA [redacted] - BELGIO OLANDA [redacted] NAVIGAZIONE SUL RENO - VIENNA E BUDAPEST - TOUR DELLA JUGOSLAVIA - TOUR DELLE DOLOMITI - TOUR DELLA CORSICA - SPECIALE ORIENTE.
Tutti questi viaggi [redacted] effettuati in pullman Gran Turismo con aria condizionata - Gli Hotels [redacted] selezionati nelle varie categorie - Pensione completa - Partenze da Torino con accompagnatore - Assistenza completa durante tutto il viaggio - Visite con guide parlanti italiano ed ingressi inclusi.
Potete richiedere anche telefonicamente i programmi dettagliati di questi viaggi, vi saranno recapitati gratuitamente.
Orario Agenzia
[redacted] 9-12,30 - Pomeriggio 15-19 — Sabato 9-12,30/15-19

[redacted]

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da mar. a [redacted]. 9,30-18,30; domenica, 10-18,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Orario: martedì, giovedì, sabato, domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia [redacted] Orientali (V. Bricherasio 8, tel. 541.557). Feriali 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30; lun. chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19 tutti i giorni (chiuso lun.).
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Selezione di quadri è alla Gall. Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobi[redacted]mento (Pal. Stupinigi, tel. 358.1220): Orario: feriale 9,30-16,50; festivo 10-12,30, 14-16,50; chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256): aperto da martedì a domenica ore 10-19. Chiuso il lunedì. Mostra di Arnulf Rainer: 120 quadri o opere su carta. Fino al 29 aprile.
Museo Egizio (tel. 537.581): orario: tutti i giorni (compresa la domenica) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925). Il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): orario sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala mostre temporanee: «Sempre più in alto - Le montagne della pubblicità», rassegna di immagini e spot sulla montagna vista attraverso i comunicati commerciali, fino al 18 marzo 1990. Sala Video: Videomontagna quattro (proiezione a ciclo continuo). «Vias pour l'Amerique»: dal 20 febbraio al 4 marzo, stesso orario del Museo.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. Carlo Alberto, tel. 511.147). mar. e sab. 9-18. dom. 9-12. lun. chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-10 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 650.2323): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0045): Orario: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Or.: 9-14. Lun [redacted] L. 2000.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel. 546.671): Feriali e festivi ore 9-14. Lunedì chiuso.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Da lunedì a venerdì. Orario: 10-12 - 15,30-19.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 8,30-13,30. Lunedì e mercoledì 8,30-17,45.

[redacted]

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale [redacted]
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

MEDICI
[redacted] Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
[redacted] **antiveleni**, [redacted] Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso [redacted]**co**, Molinette, c. Bramante 90, dalle [redacted] alle 23
Guardia ostetrica permanente [redacted] Anna, [redacted]1; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.831.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBU[redacted]E
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde [redacted]
Croce bianca 329.01.98
INFERMIERI
Asido 54.04.69
Asir [redacted]58.93.31
Al 619.18.20
[redacted] 63.01.56
Asldo 33.13.01
Assist. Infermi 839.75.25
Aamica (per invalidi civili anziani) 69.78.02
Aidal 50.23.98 - 54.39.48
Ausilia 44.11.40
Associazione informeristica torinese 220.42.32
Cesad, Infermieristico 76.88.11.
Croce bianca 63.19.02
Piccole serve del malati po[redacted] 53.52.57-650.62,71
[redacted]do, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

[redacted]
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico [redacted]
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
[redacted] 57.541
Sant'Anna 83.961
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.08

[redacted]
Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 568.01.66
Informazioni sulla certificazione e [redacted] documenti [redacted] dentità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e [redacted] apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

[redacted] SITTER

Pronto baby 46.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscai, 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
[redacted] **anonimi** Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle [redacted] 19) [redacted]
Informagay 51.63.66
Amnesty International, v. Valgioie 10. 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epi[redacted] (ogni [redacted], ore 9-12). Tel. 473.0174.
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), [redacted]

AUTO E STRADE

[redacted] **stradale Aci** 116
Centro [redacted] assistenza telefonica Aci (Roma): [redacted]
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.38[redacted]; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 238, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 94, [redacted] v. [redacted] 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.56; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.81.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.88
[redacted]**XI** Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
[redacted] lunedì al sabato, [redacted]
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle [redacted] alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, [redacted]
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/25081

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.65.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24 centralino 23.951
[redacted] metanodotti, usi industriali: 26,44.16.
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
ACQUEDOTTI
Municipale, [redacted]

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-18,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Otopa 137, 8890206; v. Bruino 1, 4470626; v. Foglizzo 28, 731935; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.67.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; p. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Rochetto 23; c. Ferrucci [redacted] v. Nizza 193; v. Napione 31

[redacted]

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln. 53.51.81-53.56.86-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220; [redacted]**so**, c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Ip**, c. Casale 292; **Ip**, p. G. Cesare 239; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; [redacted] c. G. Cesare 276. **Moncalieri** corso Trieste; **Ip**, largo Palermo

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE [redacted] PRIVATE

Grp

15 — **Primo aprile del 2000**
15,45 **La squadra segreta**
17,15 **Sherlock Holmes**
17,45 **Orson Welles**, telefilm
18,15 **Le piste delle stelle**
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,30 **L'albero delle mele**
20 — **Orson Welles**, telefilm
20,30 **Michele Strogoff**, film
22 — **Gli inafferrabili**, telefilm
23 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Oroscopo**, rubrica
0,05 **I grandi detectives**, telefilm
1 — **Richelieu**, telefilm

Telecupole

15 — **Cristal**, telenovela
16 — **La stirpe dei dannati**
16 — **Passioni**, sceneggiato
18,30 **Cristal**, telenovela
19,30 **TG 4**, notiziario
20 — **Obiettivo turismo**, rubrica
20,30 **La trattoria dei ricordi**, spettacolo
22,30 **TG 4**, notiziario
22,40 **La trattoria dei ricordi**, spettacolo
24 — **Matt Helm**, telefilm

Videogruppo

14 — **Il borsino**, rubrica
14,05 **La Dama de Rosa**
16 — **I diamanti della morte**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Videonotizie**
18,05 **Movin'On**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Family**, telefilm
20,30 **Il feroce grigio**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Film**

PrimAntenna

15,30 **Superdog black**
17,30 **Mademoiselle Anne**
18 — **Uomo tigre**, cartoons
18,30 **Banco - 7 e** [redacted]
19,15 **TGG:** [redacted] **Giornale Giovani**
20,30 **L'isola delle 30** [redacted], ma[redacted]
21,30 **La spia**, telefilm
22,30 **Magic moments**
22,35 **Bill Cosby show**, situation comedy

[redacted]

16,10 **The Beverly Hillbillies**
17,20 **Hanna & Barbera**, cartoni animati
17,50 **Doc Elliot**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni animati
20,20 **Videouno notizie**
20,30 **La più bella coppia del mondo**, film
22 — **Videouno notizie**
0,10 **The Beverly Hillbillies**

Telecity

10,30 **Storie di vita**
11,10 **Capriccio e passione**
12,30 **Storie di vita**
13 — **Cartoni**
14 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela

Telestudio

11,30 **Richard Diamond**, telefilm
12,30 **Don Chuck Story**, cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Richard Diamond**, telefilm

Quarta Rete Tv

17,30 **Pagine della vita**, telenovela
19,30 **Rosa... de lejos**, telenovela
20,20 **TG 4 cronaca**, notizie
20,30 **Ladri di biciclette**, film di V. De Sica con L. Maggiorani, E. Staiola
22,45 **Un coro a più voci**
23,15 **TG 4 sport**, notizie
24 — **Supersexy show**, varietà
0,15 **TG 4 economia**, notizie
0,30 **Andiamo al cinema**
1 — **Okeymotori**, rubrica

Erreuno tv

17,15 **Speciali**
17,45 **TG Flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **A tu X tu**
18,25 **In bocca la lupo**
19,00 **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Il commissario Kress**
21,25 [redacted]**le orme dell'uomo**
22,20 [redacted] **Sera**
22,40 **Roberto Vecchioni live**, varietà
23,55 **Teletext-notte**

Quinta Rete

13 — **Wang Yong il violento** [redacted] **karatè**, film
17 — **Valdo**, cartoni animati
17,30 **Supermouse**, cartoni animati
19,30 **Kodiak**, telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubri[redacted]
20 — **Valdo**, cartoni animati
20,30 **Hotel Pacific**, film
24 — **Saddok l'erede di Satana**, film

Rete Canavese

15,15 **Operazione Gestapo**, film
17 — **TG**
17,15 **Musicale**
18,30 **Flintston**, telefilm
19 — **Ben**, cartoni
19,30 **TG**
20 — **Squadra**, telefilm
20,30 **Amore meraviglioso estasi**, film
22,30 **TG**
23,30 **Telefilm**
0,30 **TG**

Torino Futura

16,41 **L'uomo e la terra**, documentario
17,20 **Videobusiness**, rubrica
18,35 **Reporter**, programma
19,10 **Invito alla magia:** [redacted] **nere**
21,15 **Videobusiness**, rubrica
21,40 **Invito all'arte**, rubrica
22,10 **Tenere la destra:** [redacted] **nervini**, rubrica
23,30 **Speciale futura**, rubrica

Sesta Rete

16 — **Ciao Norma Jean**, film
18 — **La schiava isaura**, telenovela
19 — **Supermouse**, [redacted] animati
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20,30 **A tutto amore**, telefilm
21 — **Richard Diamond**, telefilm
23 — **Il pianeta dove l'inferno è verde**, film
1 — **A tutto amore**, telefilm
1,30 **Richard Diamond**, telefilm

Re[redacted] 7 Piem[redacted]

13,15 **Informa 7**, notiziario
14 — **Junior**, cartoni
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **M.A.S.H.**, telefilm
20,20 **Il cacciatorpediniere maledetto**, film di Compton Bennet con Trevor Howard, Sonny Tufts
22,15 **Parliamone**, parapsicologia
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 **Recluta**, film di Rafal Zielinsky con Alan Deveau, Lolita David

[redacted]

17 — **I 100 giorni di** [redacted] telenovela
18 — **Piume e paillettes**
18,30 **M.A.S.H.**, telefilm
19,30 **In casa Lawrence**
20,30 **La calata dei barbari**, film
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Padre e figlio**, telefilm
1 — **M.A.S.H.**, telefilm

Telesubalpina

15,30 **Prigione d'amore**, film
18,30 **L'uomo ragno**
19 — **La chiesa in cammino: Il viaggio del Papa a Santiago de Compostela**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Nella casa di Flambards**, telefilm
21,30 **Justice**, telefilm
22,30 **Speciale telesu: «L'archivio di stato»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Firehouse**, [redacted]

Telejolly

17 — **Innamorarsi**
18 — [redacted]
19,30 [redacted]
20,30 **Campionati** [redacted] **mondo di catch**, sport spettacolo
22,30 **Rubrica**
2 — **By Maurizio**

Rete 3 Manila

16,06 **Good Phink**, cartoni
16,51 **Invito al cinema**
17,06 **Caccia al tesoro**
18,15 **Speciale spettacolo**
[redacted] **Videobusiness**
0,50 **Speciale spettacolo**, rubrica

■ **Eventuali errori e variazioni nei progr**[redacted] [redacted]**no causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

PENSIERO LIBERO. LIBERA SCELTA.

Toshiba apre le frontiere ad un nuovo modo di intendere l'informatica: il Pensiero Libero. La più completa gamma di laptop sul mercato, studiata e progettata per tutti i professionisti che vogliono potenziare le proprie risorse. I dealers Toshiba, veri e propri consulenti specializzati in hardware e software, vi illustreranno l'intera gamma dei laptop e vi aiutera[redacted] a scegliere la soluzione migliore per i vostri problemi. Scoprirete così com'è facile allargare gli orizzonti della professionalità. Basta avere un Pensiero Libero.

— BELLUCCI —

LEADER DAL 1966 IN INFORMATICA E UFFICIO

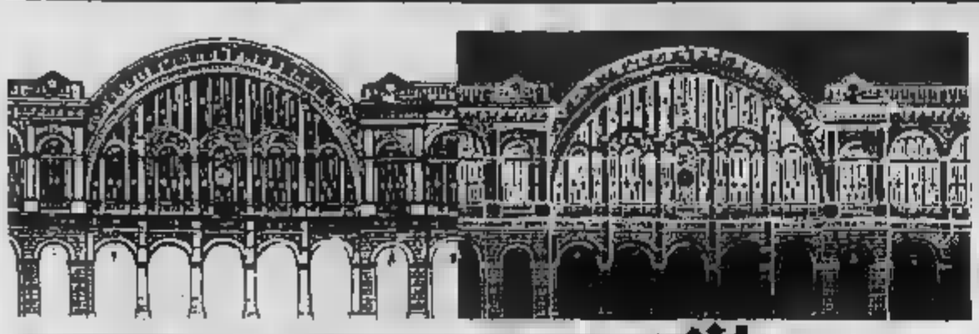
Direzione e Uffici: Via F.lli Savio, 2 (Ang. Via E. De Sonnaz, 13) 10121 TORINO
Tel. [redacted] (r.a.) - 5613123-5613130-549805-545086-539208 - Fax 515478

■ FORMAZIONE PROFESSIONALE

■ SVILUPPO SOFTWARE

■ ASSISTENZA - TECNICO SISTEMISTICA

concessionario
TOSHIBA



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Kung-fu di Varda

«E' la prima volta che Jane [illegible] mostrare qualcosa che ha scritto. E' la prima volta che Agnès si ispira ad un soggetto che [illegible] ha scritto [illegible]i. E' la prima volta che Jane e sua figlia Charlotte recitano insieme. Forse non è la prima volta, ma [illegible] curioso che un'attrice [illegible]iti non solo [illegible] le sue due figlie, [illegible] con tutta la famiglia (sorella, fratello, i due genitori) e per di più il suo compagno di scena è il figlio della regista. Storie di famiglia finalmente; e storia di voler fare qualcosa [illegible] i figli per poter stare di più con loro, ma anche per cogliere — e ricordarsene meglio — il loro modo [illegible] essere [illegible] di parlare in certi momenti della loro giovinezza»: così Agnès Varda parlava del [illegible] «Kung Fu Master», girato nell'88 su soggetto di Jane Birkin. Il film viene riproposto questa sera, alle 20,30 al Cinema Charlie Chaplin, nell'ambito della personale che l'Aiace dedica alla regista. Informazioni al 53.89.62.

Due debutti

Due i debutti della serata teatrale. Per la stagione del Consorzio Settimo Voltaire, al Cabaret Voltaire, [illegible] via Cavour 9, va in scena alle 21,30 «Solo» di e con il performer Rino Sudano, ispirato a «Company» [illegible] Samuel Beckett. Informazioni al 54.14.38.

Al Teatro Nuovo, per il Nuovo Progetto Prosa, alle 20,30 va in scena «Terzina», dall'«Inferno» di Dante Alighieri. Tra gli interpreti Ilaria Aimonetto. Informazioni e prenotazioni al 65.55.52.

CABARET

La moda di Cananzi

Nato a Rimini, il cabarettista Paolo Cananzi ha esordito come speaker e intrattenitore radiofonico. Nell'86 e nell'87 ha vinto [illegible] «Il cavallo di battaglia», concorso fiorentino per comici emergenti. Ha partecipato a numerose trasmissioni televisive [illegible] e radiofoniche. Questa sera, alle 21,30, approda all'Hiroshi[illegible] Mon Amour, di via Belfiore 24, per la rassegna «Mito cabaret» con lo spettacolo «Immagini di repertorio». «Si tratta — spiegano gli organizzatori — di una raccolta di sketches umoristici indipendenti l'uno dall'altro, accomunati dalla stessa forma espressiva (narrazione più immaginifica)». In altre parole Cananzi riesce a far ridere il pubblico, proiettando [illegible] dia» dispositive [illegible] commentandole. Tra le altre proporrà una «Sfilata statica di moda moder[illegible] e una «Mostra di quadri in due metri quadri». L'ingresso costa [illegible] mila lire. Informazioni al 650.52.87.

MUSICA

Break e Schumann

Due gli appuntamenti della giornata. Al Teatro Carignano, alle 13,30 per Break Concerto il duo di Mario Marzi (sassofono) e Paola Zannini (pianoforte) esegue musiche di Milhaud, Gershwin, Bernstein [illegible] Joplin. Ingresso libero. Informazioni [illegible] 65.77.46.

All'Auditorium, alle 21, per il Cartellone dell'Unione Musicale il pianista Paolo Restani esegue brani [illegible] Schumann. Informazioni [illegible] 54.45.23.

INCONTRI

Non c'è Castagnoli

Il previsto incontro-concerto [illegible] questa sera, alle 21, all'Unione Culturale con Giulio Castagnoli, per il ciclo di incontri con i giovani compositori torinesi, [illegible] stato annullato per motivi tecnici. Si terrà lunedì 11 giugno alla stessa ora. Per informazioni tel. 51.17.76

I commenti del pubblico per «M. Butterfly»

Quei due piacciono

All'Alfieri sino al 4 marzo

Sino al 4 marzo è in [illegible] al Teatro Alfieri **M. Butterfly**, di Dav[illegible] Henri Hwang, nella versione italiana di Tullio Kezich, con Ugo Tognazzi [illegible] Arturo Brachetti per la regia di John Dexter. «E' [illegible] prima volta che vedo Tognazzi [illegible] teatro — dice Maria Lojodice, impiegata ventisettenne — ed è stato per me molto interessante. Certo è che negli ultimi tempi il tema dell'ambiguità sessuale lo ho coinvolto non poco».

«Qui però — aggiunge Michele Verrani, 53 anni, libero professionista — devo dire che il discorso [illegible] [illegible] sembrato [illegible] più quello dell'amore e dei ruoli, femminile [illegible] maschile, oggigiorno così confusi».

Per Flavia Giancalvi, insegnante [illegible] 40 anni «è stato un vero capolavoro, con attori superbi, costumi eccellenti, con un finale [illegible] rara intensità. L'unica pecca: le parti di danza-lotta, sulle quali si sono dilungati troppo, annoiando».

Questa commedia ha battuto ogni record [illegible] box-office a Broadway, e ha ricevuto i più importanti premi teatrali: il Tony, il Drama Desk, l'Outer Critics e il John Gassner. [illegible] regista ha preso spunto da un trafiletto di cronaca del «New York Times», apparso nel 1986: [illegible] signor Bouriscot è [illegible] accusato di aver passato informazioni alla Cina attraverso il suo amante signor Shi, che per vent'anni egli ha creduto [illegible] una donna». Bouriscot [illegible] un diplomatico francese, arrestato in seguito per tradimento, e il signor Shi era una stella dell'Opera di Pechino.

Ugo Tognazzi e Arturo Brachetti nella commedia di Hwang

Roberto Minarda, 32 anni, fotografo, ha trovato che «in certi punti la storia è stata trattata in modo grottesco e ironico che per [illegible] stonava, essendo la trama molto drammatica. Tognazzi, nella sua naturalezza, [illegible] stato bravissimo, e [illegible] ha mai caricato [illegible] [illegible] personaggio, grosso rischio per [illegible] attore co[illegible] lui. Invece Brachetti si è confermato come un ottimo trasformista, non molto di più».

Due studenti diciottenni, Enrica Salvoso e Gianluigi Giorassi, sono rimasti molto colpiti: «C'è un'intensità crescente, incredibile. Anche l'intrecciarsi delle due storie, quella [illegible] Madame e quella di M. Butterfly, ci è parso molto coinvolgente: in certi momenti anche commovente — sottolinea Enrica — ma soprattutto intenso. Non riusciamo [illegible] capire [illegible] possibile che Hwang abbia potuto affermare [illegible] non [illegible] re l'opera di Puccini».

Certo [illegible] che in questo spettacolo è quasi come [illegible] la morale [illegible] Madame Butterfly venisse capovolta, vendicando in [illegible] strano modo l'ingenua e innocente fanciulla, che qui ingenua e innocente proprio non è. La critica italiana non è stata delle più delicate [illegible] questo spettacolo, [illegible] il pubblico, come a volte accade, gli ha invece decretato il successo. [v. v.]

Arte antica

La Cina cambia indirizzo

La Cina ha preso alloggio in piazza Carignano. Al numero 2, piano nobile. Lì, ha portato le sue preziose collezioni Giorgio Colombari trasferendo la galleria che già gestiva con il padre Laurent in via Santa Maria. Spazio [illegible] n'è tanto, in un ambiente restaurato dopo lungo letargo: ora questo ambiente ha riacquisito [illegible] fascino antico settecentesco, splendido [illegible] affreschi [illegible] cornici dorate, di pavimenti in legno e stucchi. Lì «respirano» nella loro superba bellezza i reperti orientali che Colombari offre da anni a una clientela internazionale: opere della lontana dinastia Ming, terrecotte, ceramiche smaltate, bronzi incisi, provenienti da arredi funebri, spesso uniche e neppure presenti nei maggiori musei specializzati. Lì [illegible] può conoscere da vicino, accompagnati dall'esperto antiquario, le suggestive espressioni d'arte orientale: dalle più antiche e rare a quelle meno antiche, sempre d'alta epoca. La specializzazione della galleria, appunto quella di aver fatto conoscere, anche didatticamente, il fascino della produzione artistica cinese, non preclude altri incontri antiquariali: dipinti di grande firma, mobili, disegni (interessante un album di Goya), tavole del Delleani [illegible] degli artisti dell'Ottocento italiano, argenti, insomma quanto da anni i Colombari offrono alla loro clientela ed espongono in prestigiose rassegne. [p. p. b.]

NOTTE [illegible] [illegible] di Gabriele Ferraris

Altre musiche al «Big»

Primo concerto della rassegna «Musica 90», prima sorpresa: stasera al «Big» [illegible] [illegible] Brescia [illegible] ci sono i 3 Mustaphas 3, cult-group d'origine albanese — ma innervato d'occidente — che sembra aver trovato la via al punk-folk (se il termine [illegible] terrorizza troppo...).

Con i 3 Mustaphas 3 (che saliranno sul palco del «Big» alle 22) si apre «Musica 90», rassegna davvero bella e curiosa organizzata dalla Frizitaliana, che nell'arco [illegible] un paio di [illegible] porterà a Torino alcuni fra i talenti più notevoli delle diverse «musiche di frontiera»: dai punk-folk [illegible] Mustaphas, appunto, al post-minimalismo del belga Wim Mertens, che sarà al teatro Nuovo il 6 marzo, al jazz speziale di Sun [illegible] (al «Big» il 14). Poi ci [illegible] il pianista americano Harold Budd il 19 marzo allo «Juvarra», mentre [illegible] [illegible] aprile al «Big» arriverà il signore del pop-rai Cheb Khaled per un concerto che fin da ora si annuncia storico.

Altro personaggio straordinario sarà Meredith Monk, artista multimediale americano che potremo ascoltare il 17 aprile allo «Juvarra»; e in chiusura, il [illegible] maggio, Youssou 'N Dour, la [illegible] del Senegal nel tour di Amnesty International.

Intanto, i [illegible] Mustaphas 3 promettono cose strane [illegible] fascinose: da Tirana con furore e ironia, ben lontani dalla sciatteria deprimente di certa etno-music.

I biglietti, [illegible] botteghino [illegible] «Big», costano 18 mila lire, ma se li comperate [illegible] prevendita (Ricordi, Music Center, Rock&Folk, Unione Musicale) avete diritto a tremila lire di sconto.

Jazz e trash nelle [illegible]

Consueta serata di bebop al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, [illegible] 23) [illegible] il solido trio Franco Mondini & His Friends: [illegible] [illegible] al [illegible] c'è un solista ospite, nella fattispecie il sassofonista Fulvio Albano, allievo di Gianni Basso.

Metal rock durissimo al «Cammello» di via Principe Tommaso 11 dove stasera (ore 21) [illegible] dei trash band torinesi, i Lay Out [illegible] i Ghost Of Past.

Alla «Contea» di corso Sulla 132 secondo concerto del quartetto jazz Battro.

[illegible] per [illegible] mese

E' tempo di fare provvista per la primavera: marzo porta musica, tanta [illegible] — guarda guarda — pure buona. Almeno, così [illegible] spera.

Quindi, sotto [illegible] le prevendite: il 12 alla discoteca «Naxos» c'è Boy George con un manipolo di deejay inglesi per una serata molto house: biglietti (27 mila lire più diritti) da Music Center, Videomusic, Hot Point, Dee Jay Disco, Naxos.

Organizza Good Music, che annuncia pure l'inizio delle prevendite torinesi per due concerti che si terranno [illegible] Milano: i Simply Red il 13 marzo e Chris Rea il 15. Entrambi [illegible] [illegible] Palatrussardi, e a Torino i biglietti (a 27 mila lire più diritti) si comperano da Music Center, Videomusic, Hot Point e Disco-shopping. Continuano intanto le prevendite per i Teera For Feurs, al Palasport di Torino [illegible] 20 marzo (27 mila lire).

Dal canto suo, Radio Stuff (oltre a Clegg il 15 e Carboni il 31) ha ingaggiato i Denovo (allo «Studio 2» [illegible] 25 marzo) [illegible] Elio e le Storie Tese (stesso locale, il 29): biglietti a 20 mila lire da Rock&Folk, Music Center, Ricordi, Discolò, Radio Veronica. E [illegible] Rock&Folk [illegible] Discolò [illegible] trovano anche i biglietti per i concerti milanesi di Fish il [illegible] marzo al «Rolling Stone» e [illegible] Phil Collins il 16 maggio al Palatrussardi.

Fish costa 23 mila lire, Collins ben [illegible] mila; siamo [illegible] piena inflazione.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Curiosità

Né carne né pesce ma entrambi

Ricetta [illegible] **carne e pesce** assieme
Dove c'è l'usanza
Il maiale «alla alentejana»
[illegible] specialità del Nord America
Come si prepara

Carne e pesce possono convivere assieme in un piatto? E' un dibattito che ogni tanto riaffiora [illegible] e che diventa sempre più accademico, quasi si trattasse [illegible] decidere il [illegible] degli angeli. Chi dice che il connubio non è possibile? Allora, [illegible] vi va, fatelo. Il Portogallo, comunque, ci offre [illegible] probante esempio della possibilità e della bontà del mixage tra carne di terra e carne d'acqua.

Parliamo del «maiale alla alentejana» (leggere alenteijàna), in un certo senso progenitore della paella valenciana della vicina Spagna. Al di là del Tago, dunque nella regione lusitana dell'Alentejo, si prepara [illegible] comunemente carni [illegible] maiale arrostite assieme a vongole o [illegible] tartufi di mare. Un'usanza senz'altro derivata da qualche cucina d'Oriente poiché sia in Cina sia in Giappone questa contaminatio [illegible] fornello è ampiamente esercitata, e i portoghesi, si sa, per secoli, hanno bazzicato fra quelle lontane popolazioni.

D'altra parte, anche nel Nord America esistono esempi del genere. Come il «carpetbag steak» che è una bracioletta nel cui interno, in [illegible] tasca ritagliata, si mettono quattro o cinque ostriche che vengono arrostite [illegible] alla carne. Burro, sale [illegible] pepe ne [illegible] il giusto e gustoso condimento.

A Orbassano

Garganelli al posto di un mulino

Via del [illegible] 7b
Cucina creativa
Specialità fonduta fritta
Delle **25 alle 40** [illegible] con vini
Chiuso sabato
Tel. 011/900.21.27

Tanti, tanti anni fa, in quella [illegible], c'era un mulino. Poi il mulino sparì e comparve, sempre più invadente, [illegible] cemento. Adesso, in quel punto a Orbassano, c'è il ristorante Del Mulino che di quell'antico edificio ha soltanto il [illegible]. E' gestito da Bruno Fracci, chef [illegible] da Macugnaga per preparare garganelli alla monferrina, involtini di prosciutto alla moscovita, fonduta fritta alla belga (sì, proprio così), sfogliata con funghi, controfiletto alla [illegible] tartufata. Insomma [illegible] cucina tradizionale ma [illegible] [illegible] certa creatività.

Il locale è arredato con legno e la clientela [illegible] composte principalmente da gente che lavora nelle aziende del circondario. Alla sera arriva un pubblico con minor fretta e dunque [illegible] disposto ad assaggiare i piatti proposti dal cuoco montanaro. Si mangia pure pesce che arriva sempre fresco sulla mensa. Ma [illegible] specialità del locale, e quella preferita da Fracci, è la fonduta fritta alla maniera belga, una curiosità comunque da provare.

I vini sono italiani provenienti da un po' tutte le regioni. E soltanto doc poiché il proprietario dice di tenere molto alle [illegible] cantine. Il prezzo oscil[illegible] dalle 25 alle 40 mila, bevande comprese con un immancabile rialzo sulle richieste di pesce.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible] [illegible]

Con Ugo Tognazzi

Alle 17 al Centro Studi del Teatro Stabile, piazza San Carlo 161, Emilio Pozzi, Giorgio Mondino [illegible] Ugo Tognazzi discu[illegible] di economia e spettacolo con Milena I. Boni, autrice del volume «Economia dietro il sipario — Teatro, opera, [illegible] televisione» (editore Edt).

ALTA DEFINIZIONE

Oggi dimostrazione tv

E' in programma oggi nei locali in [illegible] Gaudenzio Ferrari [illegible] [illegible] stage sull'alta definizione tv» in cui [illegible] presentate al pubblico immagini di Torino gi[illegible] con questa tecnica. L'appuntamento è per le 15. Organizza l'Assessorato comunale alla Gioventù. Le apparecchiature sono state messe [illegible] disposizione dalla Euphon International.

VERSO L'UNIVERSITA'

Una tavola rotonda

Alle 11 all'Unione Industriale, via Fanti 17, tavola rotonda sull'orientamento pre-universitario. Intervengono Giuliano Zoso, Mario Umberto Dianzani, Enrico Nerviani, Rodolfo Zich, Nicola D'Amico. Organizza [illegible] Ceasco. Nel pomeriggio, alle 15, prende il via [illegible] ciclo [illegible] incontri «Quale scelta dopo la scuola media superiore?». Oggi si parla della facoltà di Ingegneria, della scuola per esperti della Produzione Industriale e dell'Accademia militare dell'Aeronautica.

ACERO ROSSO

Le prevendite

Il Teatro di Torino ospita sabato alle 21 «Il grande [illegible] rosso», la commedia musicale di genere fantasy proposta lo scorso anno con [illegible]. Il biglietto [illegible] 16 mila lire. Le prevendite [illegible] effettuano a Radio Proposta, piazza Rebaudengo 22, [illegible] libreria Cattolica, in corso Matteotti 11.

I «CAFFE'»

Un incontro

Quinto appuntamento, [illegible] alle [illegible] al Caffè Due Salette, in via Po 14, per [illegible] ciclo di Caffè Letterari a cura del Centro Kuliscioff. Intervengono Aldo Nemesio e Antonio Gagliardi, entrambi dell'Università.

LA [illegible]

Alla Campus

Alle 21, alla Campus Libri, via Urbano Rattazzi 4, seminario sul tema «La pulsione nel processo perverso». Dirige Rosa Elena Manzetti. Organizza l'Agalma Centro Studi di Psicanalisi.

SULL'AFRICA

Conferenza

Alle 18,30 nell'aula magna [illegible] Palazzo Arsenale, al numero 22 dell'omonima via, conferenza sul tema «La decolonizzazione dell'Africa: storia, giudizi, prospettive». Relatore Angelo Del Boca.

[illegible] [illegible]

«Dedica» allo scrittore

Alle 18,30 nella sala delle conferenze del Centre Culturel Français, via Pomba 23, James Dauphiné presenta uno studio dedicato allo scrittore Leonar[illegible] Sciascia.

Laboratorio per «educare all'alimentazione»

Olfatto, tatto, gusto come un indovinello

Il bambino, bendato, non [illegible] quale frutto la maestra gli propone. Deve indovinarlo. Con il tatto, l'olfatto o il gusto. [illegible] piccolo tocca, annusa, assaggia. «E' una via di mezzo [illegible] un arancio e un limone» azzarda. Poi si corregge: «E' un pompelmo». I compagni applaudono, chiedono di partecipare anche loro al gioco. E gioco è quello proposto dalle insegnanti elementari del Comune impegnate nel «Laboratorio Educazione alla salute» in corso Francia [illegible] (tel. 728.971). C'è la coda per partecipare a questi momenti ludici ed istruttivi, prima esperienza [illegible] genere in Italia, con seicento bambini ogni anno protagonisti di sette incontri di educazione alimentare con le maestre.

Il Comune supplisce, nell'aggiornamento dei programmi, ai ritardi dello Stato. Il felice esperimento torinese non mira tanto a imporre ai piccoli questo [illegible] quel modello di alimentazione. Predicbe ne sentono già. Molto meglio avvicinarli [illegible] fattore-cibo coinvolgendoli in giochi tra fantasia e realtà, per arrivare alla conoscenza del cibo tramite le sensazioni. Può succedere così — e lo racconta Daniela Camisa, una delle maestre — che un bambino scopra il gusto una [illegible] attraverso il colore invitante [illegible] radice, aborrita quando gliela propo[illegible] sul piatto la mamma. Se poi il viaggio attorno al pianeta cibo passa attraverso Mangilandia, paese immaginario con città che si chiamano Colorelle, Odorizia, Gnammete, si comprende perché gli scolari non vorrebbero più andarsene al termine delle due ore dei sette incontri. Merito anche delle maestre che sono, oltre a Daniela, Clelia Cicerale, Federica Fresco, Patrizia Ingoglia, Paola Casalegno, Lucia Della Lucia, Fiorenza Azzarello. [g. j. p.]

Con gli allievi di una scuola elementare

I ragazzi scoprono il teatro d'ombre

«Ombre di luci», spettacoli di teatro d'ombre, frutto dei lavori [illegible] sette classi dell'elementare Alfieri, elaborati con gli insegnanti [illegible] gli esperti del Teatro [illegible] Canto-I Replicanti. L'iniziativa, patrocinata dalla Circoscrizione Pozzo Strada, S. Paolo, Cit-Turin ha visto impegnati i ragazzi delle terze, quarte e quinte A-B-D alla scoperta delle possibilità fantastiche di un [illegible] espressivo diverso dal linguaggio quotidiano. Ed ora la rassegna: oggi due appuntamenti, alle 10,30 [illegible] alle 20, al teatro Araldo di via Chiomonte 3; poi [illegible] domani alle 20 nella sala di c[illegible] Ferrucci 65/A. L'ingresso è libero.

I ragazzi hanno lavorato nei mesi scorsi nel laboratorio dell'Alfieri per approfondire la pratica e le nozioni tecniche fondamentali quali la prospettiva della proiezione, [illegible] movimento del personaggio con la sagoma, il disegno. Poi successivamente, insieme alle maestre per individuare il soggetto e la sceneggiatura collegati sempre agli argomenti di studio. Ogni storia [illegible] nata da stretto collegamento [illegible] le materie scolastiche. Ad esempio per la geografia, le regioni italiane hanno dato lo spunto per [illegible] lungo viaggio senza fine: Piede [illegible] [illegible] Monte (Piemonte) discende il paese fino ad incontrare Sicilla (Sicilia) incontrando le amiche Umbriella (Umbria) [illegible] Calabronia (Calabria).

Dice Andrea Arcà del Teatro del Canto-I Replicanti: «Il rapporto fra teatro e scuola [illegible] molto ricco di possibilità non soltanto dal punto di vista espressivo, ma anche da quello didattico. La necessità [illegible] inventare e costruire, [illegible] dare voce ai vari personaggi, pone [illegible] bambino nella condizione di presentare per la prima volta un prodotto del suo impegno e, perché no, del suo ingegno». [m. val.]

TEATRI

AGUA IL GRUPPO DELLA ROCCA. Sono aperte le iscrizioni (fino al 9 marzo) per il seminario di drammaturgia **Sulle tracce [redacted] copione** a cura di Alberto Gozzi e con gli attori del Gruppo della Rocca (dal 28-3 al 5-4). Iscrizioni L. 120.000. Per informazioni (dalle 15,30 alle 19) tel. 248.22.76/28.78.71.

AGNELLI TEATRO: (v. Paolo Sarpi 117): Straordinari venerdì 2/3 ore 21 la Compagnia Io non fumo... e Tu? presenta **Amore carosei** direzione artistica R. Franco.

ARALDO TEATRO DELL'ANGOLO: da ven. a dom. 4 marzo alle ore 21,15 Arca Azzurra Teatro presenta **La provincia di Jimmi** di Ugo Chiti. Premio Idi '89. Si prenota da giov. 1 ore 16-19 cassa teatro.

L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE (via San Massimo [redacted] - Torino, [redacted] 882.338): [redacted] 20,30: Pronto in tavola, ore 23 [redacted] scena compagnia Il dott. Bostik L'amour fiou.

SCUOLE [redacted] DANZA E RECITAZIONE

FLAMENCO TEATRO DANZA: Stage dal 2 al 4/3 dir. Paolo Patruno e [redacted] [redacted]stacci. Tel. 473.01.89.

GINGER: Tre seminari di [redacted]rca espressiva. 1° tema **La poesia e il movimento**. 3/4 marzo - Direzione: Claire Jahier. Informazioni: via Piana 5 - [redacted]. Tel. 837.682.

IL LABORATORIO DELLA DANZA: Stage di Pas de Deux con il maestro Joan Bosioc, sabato 3 e dom. 4 marzo. C.so Trapani 49. Tel. 335.8147.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 ballo liscio.

CLUB 84: pomeriggio chiuso ore 21 ore. Rocky in «Non solo Boogie» una serata novità con tanta allegria e un pizzico di nostalgia.

DU PARC: oggi chiuso.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando, ingresso libero.

GARDEN (str. Valsalice 4/a): dal martedì al venerdì pomeriggio ore 15 danze.

LE ROI: chiuso.

TANGO: Sala danze classica elegante: danze ore 21.

ATLANTIC HOTEL PIANO BAR: (Borgaro): Una serata piacevole, eventualmente cena ristorante Rubino.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 88, tel. 669.85.96): Nino Rotondo e Simon Papa (R.S).

MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pran. feste private. Tel. 740.618.

[redacted]**OS DISCOTECA - MUSIC** [redacted] (piazza Guala 147, tel. 616.160): tutte le sere ore 22, domenica pomeriggio ore 15,30 e 22. Chiuso mercoledì.

PATIO [redacted] (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE CENTRO IPPICO: Incantevole parco, discoteca, ritrovo dei raffinati, saloni per nozze, cerimonie, cene, feste, congressi. Strada Campagnola 3, Frossasco, Torino. Prenotazioni tel. 011 696.67.66 - 0121 522.62.

SAN GIORGIO: - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - a. Albertina.

TRILUSSA: l'Osteria + matta di Torino. Canzoni, cabaret. Tel 514.498 - 589.14.66.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): Tedini.

ARTE CLUB (via Della Rocca 39, tel. 836.331): Flavio Costantini.

ARTE ITALIANA [redacted] **IL MONDO «NAPOLETANITA'»:** Notte Blasi Fergola, via S. Tommaso 22/B.

ARTE 121 (via Nizza 121): Aimone, Avondo, Bisi, G. Bo, Bossoli, Bozzetti, Buscaglione, Calandra, Delleani, G. Clardi, Conterno, Cosola, De Petris, Follini, Gachet, E. Gals, C. Gheduzzi, G. Gheduzzi, Grosso, Guarlotti, C. Mario, M. Merlo, Onetti, Raycond, Righini, G. Riva, Roda, Rovero, Saccaggi, Sommati, Tavernier, Vellan, Zolla, [redacted] Lupo, [redacted]ri, G. Giani, L. Raimond.

AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): [redacted] pittori dell'800.

CITTADELLA 3 (via [redacted] 31): Imar Guala, Gianni Longinotti, Luciano Vordiani. In saletta: contemporanei.

FREE ART (v. dei [redacted] 42, tel. 839.88.05): Jiri Kolar. Inaug. oggi alle ore 18.

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via Della Rocca): Luigi Veronesi: 24 opere grafiche.

GALLERIE PRINCIPE [redacted]: Arte e Antiquariato, 24 antiquari in [redacted] palazzo, via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: 15,30-19,30; sabato ore 10-12,30; 15,30-19,30.

LA MARION DUTEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2, Torino, tel. 539.349): orario galleria dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Jonathan Janson «Similitudes of the past and those [redacted] the present».

L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900.

P[redacted] GALLERY (piazza Hermada 4, tel. 819.00.96): Giuseppe Giannini.

SALA ESPOSIZIONE [redacted] **DELLA GIUNTA REGIONALE** (piazza Castello 165): mostra di Giusi Barbagiovanni. Orario: feriali 10-19, festivi chiuso. [redacted] al 3 marzo.

STUDIO LABORATORIO (C.so Lanza 105): Inaugurazione: Antonello Arena. Inchiostri su carta. Orario 17-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Grafica di: Cantatore, Levi, Maccari, Viani.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): opere scelte: Accardi, Biletto, Ruggeri, Schifano, Sottiantino, Strina, Giacone, Mastroianni e altri.

BERMAN: tra '800 e '900 olii e disegni.

DAVICO: Giorgio Celiberti.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 19, tel. 540.993): Collettiva. Ore 15,30-19,30.

LA BUSSOLA (via Po [redacted] tel. 518.994): Giorgio Bonelli, Marcello Dudovich. Disegni e dipinti.

LA GIOSTRA (Asti): Giuseppe Ajmone.

LE IMMAGINI: disegni e incisioni di maestri italiani.

MARCO NOIRE (v. Mazzini 45, [redacted]401): Luigi Mainolfi. Inaug. oggi ore 18.

MICRO' (p. Vittorio 10): Giorgio Giorgi.

NARCISO: artisti del '900 italiano.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): F. Farulli.

PIRRA CERAMICHE: C. Sacerdote.

CLUB [redacted]
G. M. d'Azeglio 8 - Tel. 669.9560
ORE 21
ROCKY E LA SUA ORCHESTRA
in «NON SOLO BOOGIE»

DA VENERDI' AL REPOSI

Candidato a 8 PREMI OSCAR

Titanus DISTRIBUZIONE

IL FILM CHE NON VI ASPETTATE!
LA CRITICA L'HA SCOPERTO
DIVERTITEVI ANCHE VOI

[redacted] l'ottima, subdola, sensuale, intrigante Elena Sofia Ricci e il brillante comico Francesco Scali, l'inserviente dalle fughe immaginarie, che sanno tramutare i toni «torbidi» dell'intreccio in uno scherzo riuscitissimo, molto originale nel panorama del cinema italiano più nuovo e spesso superficialmente trascurato.

Il Corriere della [redacted]

DOMANI UNO NAZIONALE

PUBLITALIA '80

MUSICA È...
STRUMENTI IN FESTA

▸28 FEBBRAIO◂

DUO MARZI-ZANNINI
MARIO MARZI, sassofono
PAOLO ZANNINI, pianoforte

Musiche di MILHAUD, GERSHWIN, BERNSTEIN, JOLIVET, JOPLIN, FRANÇAIX

OGNI MERCOLEDÌ DALLE [redacted] ALLE [redacted]
TEATRO CARIGNANO

[redacted]

IN COLLABORAZIONE CON
Moët-Chardonnay
CINZANO

COMUNE DI TORINO
ASSESSORATO ALLA CULTURA

DA VENERDI' AL lillipu**t**

Una nevrosi tutta da ridere

DA VENERDI' AL LUX

Due detectives rivali [redacted] costretti a collaborare...
anche se questo potrebbe distruggerli.

DA VENERDI' AL CHARLIE CHAPLIN 1

un film di [redacted]
SANTA SANGRE
Un [redacted] fatto di [redacted] raccontato da un grande maestro di [redacted]

TP cinquestelle

[redacted]ATTORIA DEI RICORDI [redacted]

Più spettacolo, più musica, più attrazioni internazionali

OGNI MERCOLEDI' alle ore [redacted]

SU
RADIO VERONICA ONE [redacted]

SPECIALE SAN REMO '90

interviste, curiosità e retroscena
della 40ª EDIZIONE del FESTIVAL
In esclusiva per noi, come inviata speciale
LENA BIOLCATI

MAURIZIO EMMA

Investigazioni
Accertamenti [redacted] documentati
Massima esperienza e i costi più concorrenziali

VIA GOITO 2
Tel. 669.2110 - 650.5876
TORINO

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

A G N E S

I L

P I A C E R E

D E G L I

O C C H I

1 0 0 S C A T T I T R A A R T E

"Nel far vedere le fotografie agli altri, senza più alcun timore della critica – ormai sono cadute in prescrizione – non penso a tutto il lavoro che ho realizzato, ai viaggi, ma al fatto che 'il piacere degli occhi' è stato una delle cose più belle della mia vita. E continua ad esserlo". Un'affascinante mostra fotografica per raccontare il suo sorprendente cammino. Una completa rassegna cinematografica, dal debutto ad oggi, per capire il suo straordinario estro. 100 fotografie e 28 film per comprendere, apprezzare e amare Agnes Varda; il piacere degli occhi.
SALONE "LA STAMPA" VIA ROMA 80 - TORINO

LA STAMP[redacted]

I Montgomery Plant & Stritch in due sere di successo al Carignano

Un magistrale impasto [redacted] per i «sempreverdi» degli [redacted] 50

Atmosfera da night club Anni 50 e film in bianco e nero domenica [redacted] lunedì al Carignano. Sul palco si esibiva uno straordinario trio vocale americano, Montgomery Plant [redacted] Stritch, venuto apposta dagli States per due concerti organizzati dall'Aics e dedicati ai maggiori compositori americani: domenica Gershwin, Rodgers [redacted] Hart, lunedì Cole Porter, Duke Ellington, Count Basie.

Sono tempi felici per i gruppi vocali. A partire dai Manhattan Transfert fino alla rivelazione dell'anno, i Take Six, e ai New York Voices, [redacted] genere [redacted] conquistando anche le platee europee. In particolare, Montgomery Plant & Stritch [redacted] tornati a Torino dopo il grande successo ottenuto due anni fa [redacted] Settembre Musica, e si rifaran[redacted] vivi l'11 luglio per il Festival Jazz, in una serata tutta dedicata ai gruppi vocali.

Lo spettacolo dell'altra [redacted] è stato vivace [redacted] accattivante: i [redacted] uniscono straordinarie capacità vocali [redacted] elementi coreografici e teatrali, improvvisando scene da cabaret e dialogando con il pubblico. Sono giunti persino a soddisfare, nella seconda parte del concerto, le richieste [redacted] brani provenienti dalla platea.

Billy Stritch è la mente e il compositore del gruppo: versatile pianista, è lui che sceglie i brani in repertorio, che va dal jazz al musical, dal pop song al rock'n'roll. La sua collaborazione con Sharon Montgomery risale ai tempi in cui erano compagni all'Università di Huston: da allora hanno girato insieme i palcoscenici americani, esibendosi in duo [redacted] cantanti e attori.

Alla coppia si è aggiunta poi la flessuosa e sensuale Rebecca Plant, in passato ballerina e coreografa.

Fra toni rauchi e sussurrati, mostrando perfetta padronan[redacted] vocale e affiatamento, i tre eseguono con disinvoltura brani notissimi e indimenticabili, da «It had to be you» [redacted] «Unforgettable», da «I've got a kick out of you» a «Angel eyes». Giocano con le note di «What's this», usando la voce con sorprendente elasticità ed estensione.

Pubblico folto e molto partecipe, che i tre [redacted] volentieri [redacted] un raffinato medley e uno strascicato «Grazie Torino!». [r. sil.]

Rebecca Plant, la «bella» del gruppo

Al Circolo degli Artisti un concerto per il pioniere dell'elettronica

Le cangianti [redacted] Zaffiri muschi e [redacted] sintetizzatore

La rassegna sulla musica a Torino dal primo dopoguerra [redacted] oggi organizzata al Circolo degli Artisti dedica il penultimo dei suoi incontri ad Enore Maria Zaffiri, pioniere della ricerca elettronica torinese, fondatore nel 1964 dello Smet (Studio di Musica Elettronica di Torino) e p[redacted] titolare della cattedra di Musica elettronica al Conservatorio.

Gianfranco Vinay, chiamato ad illustrare le tappe fondamentali dell'itinerario di Zaffiri, ha indicato nella costante attenzione per le caratteristiche strutturali della creazione artistica il tratto peculiare dell'e[redacted]rienza del maestro.

Duplice il rapporto di Zaffiri con la struttura: alla prefigurazione spaziale dei primi anni si contrappone oggi un'azione di ricerca nella natura, indagata attraverso [redacted] macchina da presa il cui obiettivo tenta di ridurre a zero la distanza tra sé e l'oggetto.

La serata prevedeva la proie[redacted] tre video realizzati dall'autore negli ultimi sei mesi, a testimonianza [redacted] fiducia assoluta nell'efficacia espressiva di questo mezzo.

In quello intitolato «Lacerazioni», ispirato a quattro momenti [redacted] Faust e integralmente concepito a partire dall'esperienza sonora, [redacted] legge l'ansia dell'artista che, accantonato il calcolo rigoroso in laboratorio, fruga muschi, licheni, steli rinsecchiti, brina e cristalli di neve nel tentativo [redacted] rinvenirvi indizi di struttura.

Non è facile identificare il codice attraverso cui Zaffiri si esprime, dal momento che messa a fuoco e velocità di spostamento dell'obiettivo, salvo rare eccezioni costantemente impiegato come lente d'ingrandimento, rimangono praticamente inalterati a fronte di una musica cangiante, che raggiunge [redacted] livelli di autentica concitazione.

Hanno di certo giocato nell'immaginazione dell'autore le suggestioni letterarie (lo studio [redacted] Faust e l'apparizione dello Spirito della terra sono terreno fertile per questo tipo di sperimentazione), in quanto tali difficilmente penetrabili.

Il suo discorso, per quanto risulti infarcito di verbi intransitivi, stimola comunque curiosità per quei complementi oggetti che non può mostrare. [a. ri.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 6/5000/Aiace 4000
La voce [redacted] Luna — *di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysy Blady (Italia '89)* — In una poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' G[redacted] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

[redacted] 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51
Vedi Teatri

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Urla [redacted] — *di Matthew Chapman con J. J. Leigh, P. Coyote, B. Vaccaro, F. Stallone [redacted] '89)* — Nelle notti di Carol la linea di demarcazione tra sogno e realtà perde [redacted] sua normale consistenza evocando incubi tremendi. V. M. 14 1h 44' Horror [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Vivere in fuga — *di Sidney Lumet con River Phoenix, Judd Hirsch, Christine Lahti (Usa 1988)* — Danny, figlio di ricercati dall'Fbi, deve [redacted]gliere tra l'amore per la musica e per Lorna o la lealtà all'affetto della famiglia. N. V. 2h Comm. drammatica Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted]

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingresso 8000
She devil - Lei, il diavolo — *di S. Seidelman con Meryl Streep, R. Barr, S. Miles (Usa '89)* — Un'affermata autrice di romanzi rosa vive felice con il marito rubato ad una casalinga grassa ma devota, finché questa decide di vendicarsi. N. V. 1h 37' Commedia Or.: 15,45; 18,40; 20,35; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.05.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72, Ingresso 8000
Asterix e la grande guerra — *di Philippe Grimond (Francia '89)* — Riusciranno i Galli di Francia, capeggiati [redacted] piccoletto [redacted] astuto Asterix e dal forzuto Obelix, a vincere ancora con l'aiuto della pozione magica? N. V. 1h 14' Cartoni animati Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000/Aiace [redacted]
Légami! — *di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89)* — Ricki, [redacted] ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza feroce e estrema a una attrice di film del terrore. V. M. 18 1h 41' Grottesco Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,40

C. Chaplin [redacted] — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000/rid. 6000
Il cinema [redacted] Agnès Varda — [redacted] 16,10: [redacted] ne [redacted] S. [redacted] (v.o. [redacted] it.); ore 18: L'une chante, l'autre [redacted] (v.o. trad. sim.); ore [redacted] Kung-fu [redacted]; [redacted] 22,30 Documen[redacted] (vers. [redacted] sim.).

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi [redacted], Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000/rid. 6000
L'attimo fuggente — *di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89)* — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' Drammatico Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.71.[redacted], Tram 1, Bus 47/61/67, Ingr. 8000
Sorvegliato speciale — *di John Flynn con Sylvester Stallone, Donald Sutherland (Usa 1989)* — In un carcere un direttore cattivo è alle prese coi detenuti. Uno in particolare è la sua croce: un duro che non si arrende mai. N. V. 1h 42' Avventura Or.: 18,30; 20,30; 22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, Ingr. 8000
Crimini [redacted] misfatti — *di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89)* — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h47' Comm. dramm. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo [redacted] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000/rid. 5000
Harry, ti presento Sally — *di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89)* — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' Commedia [redacted]: 16; 18,10; 20,20; [redacted]

Eliseo [redacted] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000/rid. 5000
Crimini [redacted] misfatti — *di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89)* — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h 47' Comm. dramm. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo [redacted] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000/rid. 5000
Légami! — *di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89)* — Ricki, un ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza feroce e estrema a una attrice di film del terrore. V. M. 18 1h 41' Grottesco Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/56/66/61/70, Ingr. 8000
Harry, ti presento Sally — *di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89)* — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? *Parole* e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' Commedia Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Faro — v. Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Cinecircolo the Stand In — Film in lingua inglese. Proiezioni riservate ai soci. Ap. 17,10; film 17,15; 19,30; 21,45

Fiamma — c. Trapani, 57, Tel. 316.2057, Tram 2/33/42/58, Ingresso 8000
Due occhi diabolici — *di Dario Argento e George Romero con H. Keitel, A. Barbeau, M. Potter (Italia '89)* — Due episodi ispirati a Poe: una giovane moglie che trama per la morte del marito e il gatto nero di un fotografo maniaco. V. M.14 2h 02' Horror Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[redacted] — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingresso 8000
Dimenticare Palermo — *di F. Rosi con J. Belushi, M. Rogers, P. Noiret, V. Gassman (Italia '89)* — Un italo-americano, candidato alla carica di sindaco di New York, lotta per legalizzare la droga, ma la mafia vuole eliminarlo. N. V. 1h 38' Drammatico Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.76.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingr. 8000
Milou a maggio — *di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89)* — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' Comm. [redacted] Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Lilliput — v. XX Settembre [redacted], Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57s/58/58s/63/63s/68, Ingresso 8000
La vita e niente altro — *di Bertrand Tavernier [redacted] P. Noiret, S. Azema, P. Vignal (Francia-Italia '89)* — Ottobre [redacted] nella piana di Verdun [redacted] comandante francese ricerca soldati dispersi e finisce [redacted] l'innamorarsi. N.V. 2h 13' Drammatico Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingresso 8000
[redacted] nights — *di e con Eddie Murphy, R. Pryor, R. Foxx (Usa '89)* — Nella Harlem nera degli Anni 30 un proprietario di nights e suo figlio adottivo cercano di tener testa a gangster sempre più esigenti. N.V. 1h 55' Commedia poliziesca Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000/rid. 5000
Légami! — *di Pedro Almodóvar [redacted] Victoria Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89)* — Ricki, un ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza feroce e estrema a una attrice di film del terrore. V. M. 18 1h 41' Grottesco [redacted]: 16; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram [redacted], Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000/rid. 5000
Scandalo Blaze — *di R. Shelton con P. Newman, L. Davidovich, J. Hardin (Usa '89)* — Il sessantacinquenne governatore della Louisiana, un duro affascinante e sicuro di sé, s'innamora [redacted] Blaze, bella spogliarellista di 20 anni. [redacted] V. 1 58' Drammatico Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
Dad papà — *di Gary David Goldberg con Jack Lemmon, T. Danson, [redacted] (Usa '89)* — Un vecchio represso [redacted] una vita da impiegato dopo la malattia e il coma riscopre con l'aiuto del figlio la pazzia della vita. N. V. 1h 57' Comm. dramm. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Olimpia [redacted] — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
Perché proprio a me? — *di G. Quintano con Christopher Lambert, C. Lloyd, K. Gross (Usa '89)* — Preziosissimo rubino bizantino scatena Cia, esercito turco e guerriglia armena contro uno scassinatore e i suoi complici. N. V. 1h 28' Comm. poliziesca Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Reposi — v. [redacted], Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, Ingr. 8000
Seduzione pericolosa — *di H. Becker con A. Pacino, [redacted] Barkin, J. [redacted] (Usa '89)* — Un agente di New York, sfiduciato e solo, cerca un maniaco che uccide gli scapoli. Indagando perde la testa per un'ambigua ragazza [redacted] V. M. [redacted] 1h 55' Thriller Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. [redacted] 5000
[redacted] voce della Luna — *di Federico Fellini [redacted] Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysy Blady (Italia '89)* —, in una poetica [redacted], nata da una campagna visionaria, [redacted] folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' Grottesco Ap. 15,30. Film 15,45; 18; 20,15; 22,30

[redacted] Ritz — v. Acqui 2 T. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, Ingr. 8000/Aiace 4000
Lassù qualcuno è impazzito — *di J. Uys con L. Fanigla, H. Strydom, E. Bowen, Nixau (Usa '89)* — Nel deserto del Kahalari, tra boscimani e animali africani, una donna americana bella e snob deve adattarsi ad un mondo senza ordine. N. V. 1h 40' Commedia Or.: [redacted]30; 18,30; 20,30; 22,30

Torino — via Buozzi, 6, Tel. 530.353, Bus 58-58s-61-34, Tram 4-12-15, Ingr. 8000
C'era un [redacted] quaranta cani — *di D. Tese[redacted] con P. Ustinov, [redacted] Alpi, S. Cascio, D. Forest (Italia '89)* — Un trentenne milanese e suo figlio trasformano un castello in Maremma in un ricovero [redacted]. Ma c'è chi vuole mandarli via... N.V. 1h 40' Commedia Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, Ingresso 8000
Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi — *di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit* — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' Comm. fantastica Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Zeta — v. Colleasca 12, Tel. 749.28.07, Tram 13/15, Bus 71, Ingr. 8000
E' stata via — *di P. Hall con P. Ashcroft, G. James, J. Fox (G. [redacted] '89)* — Ribelle e ostinata una vecchietta un po' matta arriva in casa del pronipote dopo 60 anni di manicomio. La aspetta una donna nervosa e [redacted]. N. V. 1h 43' Commedia Or.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — [redacted] Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) — Riposo.

[redacted] Teatro — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197) — **Ritorno al futuro 2** con M. J. Fox, C. Lloyd, L. Thompson. Or.: 20,30; 22,30.

A[redacted] — via Chiomonte 3 (tel. 331.764) — Domenica: ore 15 e 17. **Chi ha incastrato Roger Rabbit**

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.568) — **Cocktail** [redacted] originale inglese. Ore 17,30; 20; 22.

Fortino — via Cigna 47 (tel. 436.3322) — **Cinecircolo Il Pungolo** Ingresso riservato ai soci.

Fregoli — piazza Santa Giulia 2 bis (tel. 812.23.12) — **Un'arida stagione bianca** con M. Brando candidato Oscar '90. Spettacolo unico ore 22,30.

Nuovo Odeon — via Vanalzio 8 (tel. 749.23.62) — Riposo.

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Anna mostro tesoro** di Christian Berger. Proiezione organizzata [redacted] Cineforum cral C.R.T. Ore 21,30.

Valdocco — [redacted] Salerno 12 (tel. 521.1262/3) — Riposo.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Le tentazioni del dottor Antonio (ep. di Boccaccio 70) di Federico Fellini con Anita Ekberg, Peppino De Filippo e **Toby Dammit** (ep. di Tre passi nel delirio) di F. Fellini con Terence Stamp. Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[redacted] Due — v. Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, L. 3000 pom.; [redacted].
Omaggio [redacted] Luca Ronconi [redacted] 16,45 [redacted] 20,15 **Viaggio [redacted] Reims**; ore 17,30 [redacted] 21 [redacted] **Torre**, da Holmansthal, regia di Luca Ronconi.

[redacted] Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
[redacted] 16,15 **Senso** [redacted] L. Visconti con A. Valli, ore 18,30 **La[redacted] biciclette** di V. De Sica; ore 20,30 e 22,30 **Zio Vanja** (v.o. sott. it.) di Andrej Michalkov-Koncalovskij con Innokenti Smoktunovskij.

TEATRI

Teatro Regio — P. Castello [redacted], Tel. 88.151
Al Teatro Tenda di piazza d'Armi Ore 20 turno **E**, **Turandot** [redacted] Giacomo Puccini. Direttore Yury Ahronovitch.

Adua — corso G. Cesare 67, Tel. 28.78.71-248.22.76, Tram 4, Bus 50/51
Oggi ore 20,45, il Teatro della Tosse in **Il frigorifero** [redacted] Copi, regia di N. Brandon, con E. Campanati. Prevendita presso T. Adua, h 15,30-19, Tel. 248.2276-287.871

Agnelli — v. Paolo Sarpi 117, Tel. 771.02.25/741.31.27

[redacted] — piazza Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67
Alfieri-T. Stabile Ore 20,45 la Plexus T presenta Ugo Tognazzi, [redacted] in **M. [redacted]** di David H. Hwang, [redacted] John [redacted]. Spettacolo in abbonamento T.S.T. Tel. 877.787. Repliche fino al 4 marzo.

[redacted] — v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.64, Tram 15/16, Bus 33/42/55

Auditorium [redacted] — piazza Rossaro, Tel. 880.74.961, Tram 16/18, L. 18000/ingr. 10000
Auditorium Rai - Unione [redacted] Serie dispari - [redacted] 21 precise. Paolo Restani pianoforte. Shumann: Dodici studi sinfonici [redacted] 13, [redacted] 16, Kinderszenen [redacted] 15. Bigl. [redacted] L. 18.000, ingr. L. 10.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inform. tel. 544.523.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.78.98, Tram 13/15, Bus 61
Carignano/T. Stabile Ore 20,45 **La Comunità Teatrale italiana** presenta A. Tieri, G. Lojodice, F. Tamantini, S. Fiorentini in **Marionette, che passione!** [redacted] Rosso [redacted] San Secondo, regia [redacted] G. Sepe. Spett. in abb. T.S.T. [redacted] 877.787. Rep. fino al 4 marzo.

[redacted]. Cult. Français — V. Pomba 23, Tel. 545.338, [redacted]
Ore [redacted]: conferenza [redacted] James Dauphiné: «Leonardo Sciascia e la memoria».

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67

Erba — C.so Moncalieri 241, Tel. 696.5547

Garybaldi — via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 011-80.13.701

Gianduja — Sala Giacometta, v. Santa Teresa 5, Tel. 53.02.38

[redacted] — c.so Cosenza 58, Tel. 350.636, Tram 10/5, Bus 58/62/74
Ore 21,30 il Teatro delle 10 presenta **I cretini al potere e altre storie** di Campanile, Carsana, Barti, Fayad, Garuti e Vivarelli.

Nuovo [redacted] Off — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, [redacted]

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/67/67
Nuovo progetto prosa Questa sera ore 20,30 il Teatro della Tradizione Popolare presenta **Terzine**, con I. Aimonetto, C. Bertoni, M. Peyrolo, R. Scappin; regia di Girolamo Angione. Inf. e pren. [redacted] M. D'Azeglio 17. Tel. 655.552

Stalker Teatro — via L. Da Vinci 172, Grugliasco, [redacted]. 787 117/411.14.37

Teatro di Torino — P. [redacted], [redacted], Bus 36/38/62/62s

[redacted] Fregoli — P. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.23.12
Questa sera ore 20,45: L'Associazione Musicale Emilio [redacted] presenta **La stagione [redacted] primavera** con Ellen Kappel (voce), [redacted] chitarristico: [redacted]-Maccari-Neri. Musiche popolari nordiche.

LUCI ROSSE

[redacted] v. Sacchi 18, t. 511.293. **La ragazza del sexy shop (Smoker)** [redacted] Sharon Mitchel. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO [redacted] c. P. Oddone 31, tel. 484.621. — **Fino in fondo** con Tiffany Clark, Teresa Orlowski. Ap. 15 ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra [redacted]. Riposo.

[redacted] c. R. Margherita 106, t. 521.23.85. **Sogni insoddisfatte**, con Tracy Adams e Robert Malone. No stop dalle 10. Ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. [redacted] **erotico**. Con Moana Pozzi. Ap. ore 10,30; ult. 22,30.

MAIOR lgo G. Cesare 105, t. 287.974. **Esibizioni super erotiche**. Cat. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. [redacted] **Profondamente ingorda**, R. [redacted] K. Greiner. Ap. [redacted]. Ult. [redacted].

MILANO - SEX [redacted] v. Milano 8, t. [redacted]. **Film erotico.** No stop dalle 10 all'1 (ult [redacted].

PRINCIPE v. Pr. d'Acaja 45, t. 74.96.051. **La soffitta [redacted] mia zia erotica.** Ap. 15 ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.2062. **Le super scatenate.** Con Lili Carati, Rambo Nera. 1ª Visione. Ap. ore 10 ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Tentazioni carnali.** Ap. 15 ult. 22,30. Ingresso 5000

[redacted] v. Nizza 170, t. 69.63.617. **Sex bizzarre n. 2**, con Annie Sprinkles, Mistress Candice. Ap. 15; ult. [redacted]

FUORI CITTA'

[redacted]
CORSO: Riposo.

BARDONECCHIA
[redacted] Riposo

[redacted]
LUX: Film erotico.
[redacted] **Amici, complici, amanti.**

CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo.

CESANA
SAN SICARIO: Riposo.

CHIERI
MARILYN: **Gente del Nord.**
SPLENDOR: **Asterix contro Cesare.**

CHIVASSO
CINECITTA': **Lassù qualcuno è impazzito.**
MODERNO: Riposo.
POLITEAMA: Riposo

CIRIE'
ITALIA: Riposo.
NUOVO: Riposo

[redacted]
PRINCIPE: Riposo.
[redacted] Riposo.
STAZIONE: Riposo.
STUDIO LUCE: Riposo.

[redacted]
MARGHERITA: **Romuald & Juliette.**
PERONA: Riposo.

GRUGLIASCO
ROMA: Riposo.

IVREA
ASCINEMA: Riposo.
BOARO: Riposo.
POLITEAMA: **Perversioni carnali.** Viet. 18.

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Riposo.

MONTANARO
VITTORIA: **Moana contro Marina.**

ORBASSANO
SALA COMUNITA': Riposo.
MODERNO: Riposo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Riposo.
ITALIA: **Seduzione pericolosa.**
RITZ: Riposo.

RIVOLI
GIOIELLO: **Serata cinema spazio giovani.**

SESTRIERE
FRAITEVE: **Indiana Jones e l'ultima crociata.**

SUSA
CENISIO: Riposo.

VALPERGA
AMBRA: **Film erotico.**

IL NUMERO Uno DEL RISPARMIO

Mercatone Uno

Sponsor del Bologna F.C.

10.000 articoli per la casa, delle migliori marche

i PREZZI BASSI! I.V.A. compresa!

VI ASPETTIAMO

Dove la vita costa meno!

Quando una famiglia torinese decide di fare acquisti ■ vuole risparmiare, una controllata ai vari prezzi è indispensabile ■ può farlo liberamente programmando una visita al **Mercatone Uno** di Mappano o di Brandizzo, due punti vendita studiati in modo che possano essere più vicini e più comodi a tutta la clientela.

Al **Mercatone Uno** sono esposti diecimila articoli ■ tutti con il prezzo. Nel reparto Mobili un assortimento grandissimo e senza la necessità di dover calcolare l'"Iva: tutto è chiaro e i prezzi esposti sono i "prezzi veri", anche ■ talmente convenienti da costringere spesso a chiedere conferma. Poi televisori, radio, piccoli e grandi elettrodomestici, giocattoli ■ casalinghi.

Il tutto ben presentato, con addetti che non disturbano le scelte ■ che intervengono solo a richiesta.

Il **Mercatone Uno** è una grande realtà distributiva del nostro paese, che soddisfa l'esigenza sentita di presentare l'arredamento in modo semplice e — lo riportiamo — a prezzi incredibili.

A richiesta consegna e montaggio a domicilio, ed eventualmente comodi pagamenti rateali senza cambiali.

Insomma, per la casa ■ per la famiglia, il **Mercatone Uno** è sicuramente il Grande Magazzino dove "la vita costa meno!" Un punto vendita che difende i consumatori dall'inflazione e che consolida il potere di acquisto della nostra moneta.

24 posate colorate	*L.*	7.900
Divano 2 posti	*L.*	175.000
Tris padelle inaderenti	*L.*	7.200
Tris tegami acciaio inox	*L.*	9.850
Sedia impagliata	*L.*	20.000
Porta abiti	*L.*	9.000
Lampada alogena	*L.*	39.000

Pagamenti anche rateali. Consegna ■ domicilio

Scarpiera	*L.*	43.000
Armadio	*L.*	153.000
Ingresso in stile	*L.*	99.000
Faretto	*L.*	4.850
Frigo 280 litri doppia porta	*L.*	309.000
Camera matrimoniale	*L.*	795.000
Soggiorno medio basso	*L.*	431.000

Salotto angolare L. 520.000

Salotto completo L. 490.000

Termo ventilatore	*L.*	23.500
TV color Wegavox 22 pollici telecomando	*L.*	789.000
Wegavapor con caldaia inox e ferro prof.	*L.*	189.000
Friggitrice Girmi	*L.*	79.900

Gli elettrodomestici sono coperti da ampia garanzia.

ANCORA IN VENDITA I MOBILI DEL FALLIMENTO Mobilopoli

A MAPPANO E A BRANDIZZO

con un ampio parcheggio a disposizione

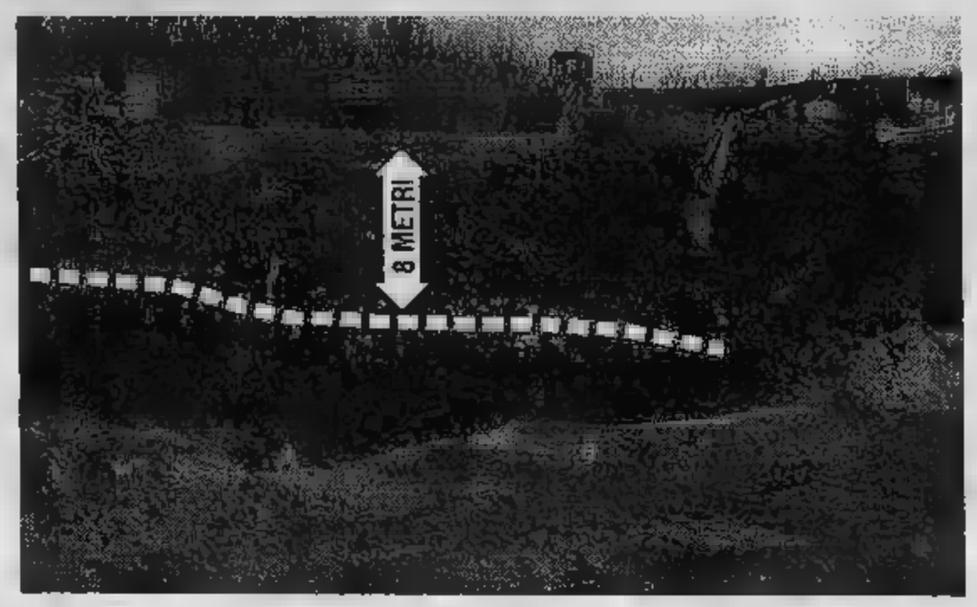
TV COLOR Schneider
14 pollici portatile con telecomando
L. 299.000

Rowenta
Ferro da stiro a vapore DA. 15
L. 64.900

La Loggia, nuovo allarme per il pericolo che i liquami raggiungano la falda freatica

Discarica senza impermeabile

Le ruspe strappano il telo protettivo



Per ampliare l'impianto, le ruspe hanno divelto il telo impermeabile (nel tratteggio) Sopra, il sindaco Bartolomeo Bai

LA LOGGIA. Tempi duri per il Po. Mentre l'Acquedotto municipale cerca di tenere a bada le intemperanze di cavatori abusivi in regione Revignano La Loggia, poche centinaia di metri più a valle c'è l'insidie della megadiscarica di proprietà del Consorzio Torino Sud. Qui i lavori di ampliamento (per altri 130 mila metri cubi di rifiuti urbani, costo 1 miliardo e mezzo) sono in pieno svolgimento: è stato completato (praticamente a tempi di record) il primo lotto, ed è in questi giorni in fase di realizzazione il secondo. Fra poche perplessità.

La discarica, stretta il Po ed il canale che collega il fiume alla centrale dell'Aem, rappresenta già di per se stessa un evidente, potenziale, incredibile rischio per l'ecosistema fluviale. E adesso anche dubbi sui criteri adottati dalla Servizi Ecologici per la costruzione, tuttora in del secondo lotto. Per realizzare una rampa di discesa dei camion non è stato trovato di meglio (o costoso, o di più rapido) che tagliare una fetta della vecchia discarica (riempita alcuni anni fa) e il relativo sistema di contenimento.

I teli impermeabili, che devono raccogliere liquami e rifiuti, sono stati fatti a pezzi dalle ruspe e la vecchia maleodorante è ora a cielo aperto. Con pesanti interrogativi anche sulla destinazione dei liquami e del percolato, che potrebbero facilmente raggiungere le falde, a pochi centinaia di metri dai pozzi di captazione dell'Acquedotto municipale che forniscono il 20% dell'acqua di cui Torino necessita.

Per Pier Andrea Bottero, amministratore unico Servizi Ecologici, è invece tutto normale: «Stiamo semplicemente realizzando una rampa di discesa per gli autotreni, che devono accedere al fondo della cava, per scaricare. In altre parole modelliamo a mezza costa un sistema di viabilità, come previsto dalla convenzione con il Consorzio Torino Sud».

La convenzione prevede, infatti, realizzazione viabilità interna, ma contempla — in alcun suo punto (né altrimenti potrebbe) — lo smantellamento delle di sicurezza intorno alla massa di detriti contenute nel sito della vecchia discarica.

Il fatto appare più grave perché i rifiuti posti a cielo aperto distano appena una ventina di metri dall'alveo canale Aem collegato al Po, e figurano abbondantemente al del livello dell'acqua.

Forse delibere regionali, convenzioni autorizzazioni sono state concesse troppo in fretta. A i tempi potrebbero concorso anche singolari coincidenze. Come quella che vede il cavalier Bartolomeo Bai ricoprire, in questa vicenda, molteplici vesti: sindaco La Loggia, presidente della commissione igienico-edilizia del Comune che ha espresso parere favorevole (all'unanimità) sull'ampliamento della discarica, nonché vicepresidente del Consorzio Torino Sud, proprietario dell'«impianto tecnologico di smaltimento» costruzione. In altre parole il cavalier Bai ha autorizzato se stesso.

Angelo Conti

All'Agnelli 38 posti da coprire

Vitto e alloggio gratis anche Pinerolo va a caccia di infermieri

PINEROLO. L'aria è buona, il clima è salubre, e per di più se venite a lavorare a Pinerolo vi daremo vitto e alloggio. La prima parte della frase è ricorrente in tutti i dépliants turistici della zona, la seconda rientra una approvata nei giorni scorsi dalla Usl 44 di Pinerolo, con la quale cerca all'ormai annoso problema della carenza di personale infermieristico nell'ospedale Agnelli.

«Nonostante siano stati banditi concorsi pubblici per selezione di infermieri professionali — spiega il coordinatore sanitario Aldo Bozzi — a causa di una serie di rinunce da parte di candidati preposti a ricoprire i posti vacanti, pianta organica della nostra Usl, già nell'ottobre scorso, carente di trentotto posti».

L'organico attuale di 169 infermieri professionali in servizio rende impossibile garantire a breve scadenza copertura posti fissi di lavoro e, con alcune defezioni previste per il '90 personale che andrà in pensione, si corre il rischio di vedere chiudere o comunque di subire una drastica riduzione di attività nei reparti di neurologia, otorinolaringoiatria, diologia e psichiatria. In questo caso verrebbero anche coinvolti i servizi distrettuali esistenti sul territorio, con notevoli disagi per gli abitanti del Pinerolese.

«Per cercare di prevenire questo stato di cose — aggiunge il dottor Bozzi — abbiamo deciso di pubblicizzare nelle forme più efficaci anche al di fuori dell'ambito regionale, l'esistenza di posti lavoro liberi per infermieri professionali».

E così la Usl 44 ha anticipato una delle indicazioni date da Eugenio Maccari, socialista, assessore regionale alla Sanità, che ha valutato la possibilità di offrire agli infermieri che provengono da altre regioni, il vitto e l'alloggio.

«Al momento abbiamo assunto una delibera quadro — precisa Francesco Camusso, presidente della Usl 44 — con la quale potremo iniziare a cercare alloggi per la sistemazione temporanea infermieri non residenti in Piemonte, che volessero accettare il lavoro all'ospedale Agnelli. Si tratta in pratica di individuare in città dei servizi di foresteria. Ma va ricordato che la nostra Usl, essendo sprovvista di strutture da adibire ad alloggi, dovrà nei prossimi giorni svolgere un'indagine fra privati, società, morali e religiosi ed alberghi disponibili ad ospitare gli infermieri che contiamo di reclutare anche attraverso la nostra offerta».

Al momento l'Usl, questa prima delibera, ha ancora stanziato la cifra a favore degli «ospiti»; il comitato di gestione si è limitato a stabilire che infermieri daranno contributo forfettario. **[a. gia.]**

Carmagnola, per le accuse di illeciti

Sindaco querela il consigliere msi

CARMAGNOLA. Guai giudiziari per il periodico missino «Nova Presenza Carmagnolese». La giunta municipale al completo ha sporto querela per diffamazione a mezzo stampa. Ad attirarsi le ire del sindaco e dei sette dc e psi alla guida di Carmagnola, il numero di ottobre del periodico che viene pubblicato in loco supplemento di «Avanguardia», è recapitato a mano.

In un articolo senza firma apparso in prima pagina, relativo ad una serie di delibere annullate dal Coreco, la maggioranza veniva marchiata con termini poco qualificanti, ritenuti «altamente lesivi e denigratori». La giunta ha pertanto dato mandato all'avvocato Fumero di presentare querela di fronte ai giudici del tribunale di Milano, città in cui stampa il foglio.

La «querelle» giudiziaria nasce proprio alla chiusura di un altro che aveva coinvolto in sede processuale «Nuova Presenza Carmagnolese». In via extragiudiziale si è estinta l'altro giorno la che intentato, sempre per diffamazione, l'ex al bilancio Carmelo Scala, dc, uscito dalla scena politica a fine '86. L'articolo, pure questo senza firma, che ne aveva provocato la reazione, centrato sulle dimissioni rassegnate dal politico per motivi privati. Pubblicato nel dicembre '88 il «pezzo» offriva ai lettori una versione dell'accaduto frutto, secondo Scala, di un'interpretazione del tutto personale dell'anonimo estensore.

Ecco quindi la querela presentata al tribunale Saluzzo (all'epoca sede di stampa) contro direttore responsabile, Leonardo Fonte, di Trapani, e lo sconosciuto redattore. Le indagini dei giudici saluzzesi lo avevano identificato in Giuseppe Candelo, 28 anni, unico rappresentante missino nel Consiglio comunale. Le parti hanno raggiunto accordo in base al quale gli imputati, oltre a risarcire spese legali, pubblicheranno una rettifica notiziario comunale. **[j. f.]**

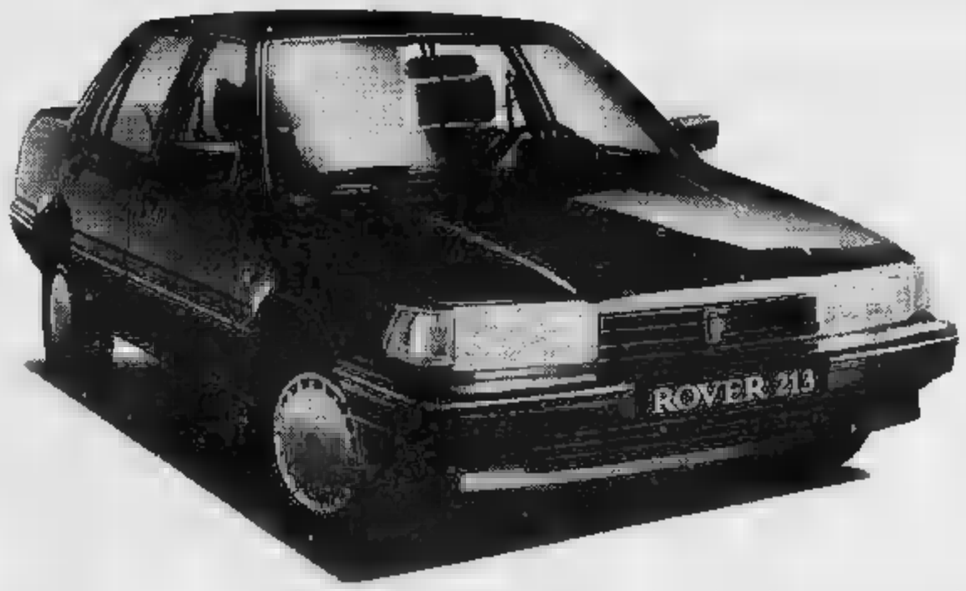
Grave montatore

Precipita dalla gru a Chieri

CHIERI. Stava montando una gru ed è precipitato nel vuoto. Un volo di circa 3 metri lo schianto al suolo. Ora Diego Rainero, anni, è ricoverato all'Astanteria Martini in prognosi riservata. L'incidente è avvenuto ieri mattina. Diego Rainero, che abita a Candiolo in via Quasimodo 6, è titolare di una ditta che si occupa della vendita e montaggio di gru. E' molto conosciuto a Torino e provincia, dal momento che oltre a lui sono soltanto tre le imprese che svolgono queste mansioni nella .

Ieri si è recato nel cantiere Giacomo Piovano a Chieri in strada Roaschia per consegnare una gru. Aveva da poco cominciato a montarla quando è avvenuto l'incidente. «Io ero distante, circa 10 metri — racconta Giacomo Piovano, Chieri, Matteotti 67 — all'improvviso ho visto Rainero che alzava le braccia e precipitava. Probabilmente ha perso l'equilibrio». Subito le sue condizioni sono apparse gravi ma in seguito si è aggravato.

NUOVA ROVER 213. EXECUTIVE
GUIDA IN STATO DI AGIATEZZA.



Motore 1300 cc, 12 valvole, 73 cavalli di potenza, interni pelle connoly, radica di noce, tetto apribile, metallizzato, volante regolabile, cambio a marce, 4 alzacristalli elettrici, retrovisori elettrici, chiusura centralizzata, vetri atermici. Nuova Rover 213 Executive a L. **15.000.000** al netto di IVA*

ROVER *FIORAUTO la concessionaria esclusiva*
Corso Sommeiller 4 - Tel. 011/650.85.95
* offerta valida sino al 31/3/90 operazione non cumulabile con altre in corso

Bruino, era sospeso

Coreco approva il piano regolatore

BRUINO. Il piano regolatore, bloccato il mese scorso da un esposto, ha ottenuto l'approvazione del comitato regionale di controllo. La giunta ha infatti potuto dimostrare che i consiglieri eventualmente interessati alle nuove disposizioni in materia di edilizia, erano usciti dall'aula consiliare prima della discussione piano stesso.

Lo strumento urbanistico, che ha validità decennale, prevede per il 2000 che Bruino passi da 6 mila a abitanti. Nuovi insediamenti abitativi, per lo più di edilizia residenziale, sono previsti per tutti i sei villaggi, allo scopo di migliorare i collegamenti fra i nuovi quartieri. Tra gli obiettivi di maggior rilievo, la creazione zona artigianale nei pressi del villaggio Patrizia. Buone per gli automobilisti: le strade di piccola carreggiata verranno allargate dai cinque metri attuali a 9.

Bussoleno, centrale idroelettrica Foresto

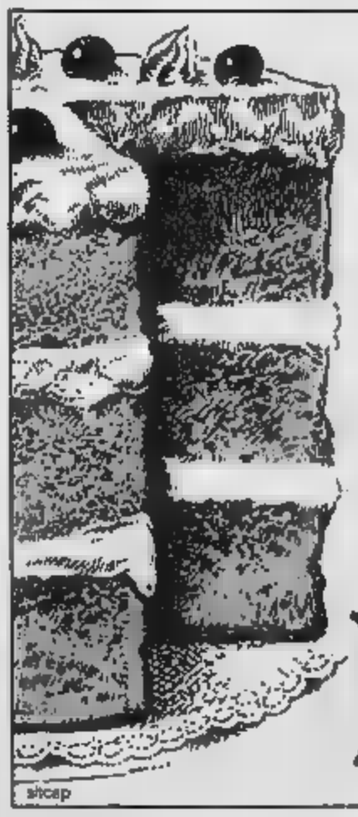
Produrrà energia il rio Rocciamelone

BUSSOLENO. E' utile o dannosa la centrale elettrica che una ditta privata sarebbe intenzionata a costruire presso la frazione Bussoleno? E' l'interrogativo che si pongono gli amministratori, gli ambientalisti e gli abitanti della frazione, equamente divisi tra favorevoli e contrari.

La ditta Sagis Cafasse ha richiesto alla Regione l'autorizzazione allo sfruttamento delle acque del rio Roccianelone per uso idroelettrico. «Nell'ultimo Consiglio comunale ci siamo espressi per un no — afferma Claudio Schiari, assessore all'Urbanistica —, abbiamo infatti solamente un progetto mancano garanzie sotto l'aspetto idrogeologico e uno studio sull'impatto ambientale dell'impianto».

La linea spartiacque del bacino imbrifero del torrente Roccianelone raggiunge la più alta quota alla vetta del monte omonimo (3538 metri) che domina le valli del Comischia, del Stura Usseglio e del versante francese. Non esistono però dalla parte italiana ghiacciai perenni ma solo estesi nevai. Le variazioni portata del dipendono dalla quantità di precipitazioni.

La redazione di progetto presentata in Comune prevederebbe una presa d'acque di captazione ad un'altezza 847 metri sponda d del rio da dove partirebbe una tubazione una caduta di 349 metri. La centrale verrebbe costruita nei pressi dell'abitato di Foresto e dovrebbe produrre circa 5 milioni e 443 mila kilowattora l'anno. Nei periodi secca centrale rimarrebbe ferma lavorerebbe a pieno ritmo in autunno e primavera nei periodi di pioggia e snevamento. L'acqua utilizzata verrebbe scaricata nel letto torrente a valle della centrale.



Tra 8 giorni
i dolci più golosi
vi aspettano
a due passi
da Porta Susa

PIAZZA delle ERBE
NATURA VIVA & COSE D'ALTRI TEMPI

sicap

Riapre il castello, obiettivo catturare i turisti dei Mondiali

Masino è già nel pallone

Visite guidate con il robot poliglotta

Il salone da [illegible] del Castello è uno dei punti più invitanti

MASINO. Riapre domani mattina, alle 9,30, il castello di Ma[illegible] lo storico edificio già residenza dell'abate Tommaso Valperga di Caluso, acquistato e aperto al pubblico l'anno scorso dal Fai, il Fondo ambiente italiano. Il castello sarà visitabile tutti i giorni, tranne il lunedì, fino al 3[illegible] novembre, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. Spiega l'architetto Umberto Novarese, delegato Fai per Masino: «Nove mesi [illegible] apertura che pe[illegible] [illegible] accontentare le numerosissime richieste del pubblico, non solo italiano, interessato a [illegible] uno dei castelli più belli del Canavese e forse anche del Piemonte».

Intanto [illegible] sta lavorando a completare il museo delle carrozze che sarà pronto per l'inizio dell'estate: «Inizialmente presenteremo al pubblico [illegible] dozzina di attacchi — dice Novarese —; quasi tutti si trovavano nelle scuderie del castello».

Le sale dell'edificio [illegible] state sottoposte ad un radicale «maquillage»: gli iscritti al Fai (la quota di adesione oscilla fra le venti e le sessantamila lire) avranno la possibilità di visitare altre due sale risistemate durante il periodo di chiusura. Aggiunge Novarese: «Per tutto il pubblico il percorso sarà ampliato rispetto all'anno scorso. [illegible] accordo [illegible] la Sovrintendenza si stanno restaurando mobili e suppellettili [illegible] particolare valore: [illegible] già tornata al suo posto una splendida consolle risalente al Settecento».

I responsabili del Fai guardano con particolare interesse ai visitatori stranieri anche in vista [illegible] prossimi Mondiali di calcio. «Per le visite guidate utilizziamo [illegible] guidaphon, [illegible] apparecchio realizzato da una ditta specializzata in grado di commentare anche in inglese [illegible] francese i diversi momenti della visita stessa. Tra poco sarà pronta [illegible] versione in tedesco» dice ancora l'architetto Novarese.

Oltre al castello sarà possibile visitare il parco che lo circonda, mentre sulla collina intorno a Masino il Comune [illegible] Caravino sta allestendo una serie di percorsi attrezzati in [illegible] zona estremamente interessante dal punto [illegible] [illegible] ambientale.

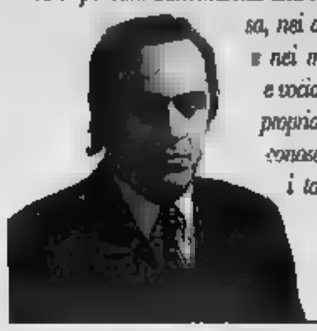
Masino, con Mazzè [illegible] prossimamente anche Agliè, rappresenta [illegible] delle [illegible] del percorso alla scoperta dei castelli del Canavese. Da domani, agli sportelli del Gruppo sportivo ricreativo Olivetti a Ivrea, si ri[illegible] le prenotazioni per [illegible] gita «Bellezze del Canavese» in programma il 24 marzo [illegible] che avrà [illegible] tappe obbligate Masino, Mazzè e Ivrea. Un'iniziativa che s'inserisce in [illegible] programma di valorizzazione e scoperta [illegible] beni ambientali del Canavese.

Guido Novaria

"CONOSCO ALLA PERFEZIONE TUTTI I TAPPETI DEL MIO NEGOZIO: ED IL LORO VALORE."

D'ANTICO IN ANTICO.
I miei tappeti — i tappeti dell'Antica Ditta Cittone — provengono dalle terre d'Oriente: luoghi d'incanto, culla di riti ancestrali, dove anche la tessitura dei tappeti è un'arte. Un'arte antica per chi ha il gusto del bello. Antico [illegible] moderno che sia.

ALLA [illegible]
Ho cercato i miei tappeti nei luoghi più segreti ed impensati: dall'Anatolia alla Persia misteriosa, nei deserti assolati [illegible] nei mercati caotici e vocianti. Mio padre proprio qui imparò a conoscere ed amare i tappeti, e quello che rappresentano.



UN TAPPETO NEL TEMPO.
Conosco alla perfezione tutti i tappeti del mio negozio perché li ho cercati con passione e con amore.
So già che il tempo saprà donare loro un nuovo valore ed un fascino particolare fatto di piccole, preziose cose.

GARANTITI A VITA
Proprio perché i miei tappeti durano una vita, ecco, io ve li garantisco a vita.
M'impegno fin d'ora a riacquistarli da voi, in qualsiasi momento, allo stesso prezzo pagato.
Un tappeto è un'investimento prezioso: sceglietelo con cura ed anche con un po' di amore. Darà un calore ed un fascino nuovo ai vostri ambienti, e vi durerà per sempre.
Il fascino dell'Oriente vi aspetta in Via Maria Vittoria 45, quasi angolo Via Della Rocca.

ANTICA DITTA
CITTONE
Tappeti di Valore
Via Maria Vittoria 45 - Tel. (011) 837433 - TORINO

Ivrea, chiuso il Carnevale dei record

Per le arance 30 in ospedale

IVREA. Ultimo atto [illegible] per la battaglia [illegible] Carnevale. Un'edizione da record, per numero di carri partecipanti e presenza di pubblico (oltre centomila nella sola giornata di domenica). Le [illegible] meno dure rispetto a quelle degli anni [illegible] hanno attutito i colpi [illegible] gli arancieri anche se un'ottantina [illegible] tiratori ha dovuto ricorrere alle [illegible] medici del pronto soccorso.

«Per fortuna non si sono registrati casi gravi dopo tre giorni [illegible] battaglia: — ha detto ieri sera il primario dottor Spaziante — solo due arancieri [illegible] stati trattenuti in osservazione nel reparto di oculistica per problemi alla retina».

Il successo finale è andato alla squadra dei Mercenari, considerata [illegible] outsider alla vigilia: hanno battuto i superfavoriti Diavoli, vincitori nell'89, al terzo posto gli Arduini.

Intanto con [illegible] distribuzione di polenta e merluzzo, questa mattina alle 11 in Borghetto, si conclude la 183ª edizione del Carnevale. La Mugnaia Grazia D'Ottavio Cinotto e il Generale Maurizio Neviani non indosseranno più i costumi storici: oggi è il primo giorno di Quaresima. Da stanotte sono al lavoro sette polentai, provenienti da Tavagnasco, che cuoceranno [illegible] chili [illegible] farina in [illegible] giganteschi paiuoli capaci ognuno di contenere 150 litri d'acqua.

L'organizzazione della polenta [illegible] merluzzo è curata dal Comitato [illegible] Croazia. Qualche cifra di questo appuntamento gastronomico tutto quaresimale. Sono utilizzati novecento chili di cipolle fatte soffriggere in [illegible] litri [illegible] olio. Giovedì scorso è arrivato [illegible] merluzzo, quasi seicento chili, che è stato messo a bagno e quindi ripulito. La cottura del pesce è avvenuta fra lunedì e ieri notte.

Davanti ai piatti di polenta [illegible] merluzzo gli organizzatori tracceranno i bilanci dell'edizi[illegible] appena archiviata, mentre gli impegni ufficiali per Mugnaia e Generale continueran[illegible] ancora: li attendono [illegible] di rappresentanza e incontri [illegible] città e anche fuori regione.

DALLA [illegible]

CHIVASSO
[illegible] Le chiamate al Collocamento

Questi i posti di lavoro che saranno offerti domani, ore 9, dall'ufficio [illegible] collocamento al Cinecittà [illegible] piazza del Popolo 3: Cep Brandizzo, 1 autista patente C (tempo indeterminato); Bitux Chivasso, [illegible] operai generici (4 mesi); [illegible] di riposo S. Luigi Brusasco, 1 ope[illegible] (3 mesi); Comes di Verolengo, un serramentista (t.i.); ditta Incisa Torrazza Piemonte, [illegible] operai comuni (t.i.) [illegible] [illegible] carpentieri (t.i.); ditta Cem [illegible] Brandizzo 1 tubista e un carpentiere in ferro (t. i.); il Comune di Foglizzo, 1 operatore socioassistenziale (3 mesi).

PRAGELATO
[illegible] Bufera [illegible] vento, case scoperchiate

Una violenta bufera [illegible] vento si [illegible] abbattuta ieri nel tardo pomeriggio in alta Val Chisone. In frazione La Rua un'abitazione è stata scoperchiata, stesso sorte per la [illegible] [illegible] Giuseppe Trossero in [illegible] Stefano Conte 31 a Fenestrulle. Squadre di vigili del fuoco e di carabinieri sono state impegnate per liberare la statale 23 del Sestriere parzialmente ostruita da alcuni pini abbattuti dal vento.

[illegible]
[illegible] Distrutti gli impianti Palit

I recenti incendi hanno provocato danni ad attrezzature ed impianti della cooperativa Palit per quasi [illegible] milioni. Dice [illegible] presidente Nanni Francisco: «Un'annata da dimenticare: dopo l'assolu[illegible] mancanza di neve che ha impedito l'apertura della pista, sono arrivati vento [illegible] fuoco a [illegible] guai».

CASELLE
[illegible] [illegible] piscina [illegible] [illegible] le polemiche

Aprirà i battenti ad aprile la piscina comunale [illegible] viale Bona, che sarà gestita dalla Barinantes [illegible] Torino. L'impianto sportivo, consegnato nel mese [illegible] luglio, [illegible] [illegible] chiuso fino ad [illegible] in attesa che l'amministrazione decidesse a quale società assegnarne la gestione. Alla votazione [illegible] Consiglio [illegible] erano presenti [illegible] esponenti dell'opposizione (pci, pli [illegible] psdi) che hanno abbandonato l'aula in segno di protesta dopo un duro scontro verbale [illegible] il sindaco Giorgio Aghemo, in relazione alle mansioni del vicesegretario [illegible] munale.

[illegible]
[illegible] Sorpreso [illegible] rubare [illegible] auto

Giuseppe Raia, 24 anni, residente a Rivoli in via Pasubio 61 [illegible] stato arrestato dai carabinieri di Susa per aver rotto tre vetri ad auto in sosta [illegible] piazza d'Armi asportando accessori di vario tipo. [illegible] presunto complice, Gianluca Salmi, 23 anni, residente a Rivoli in via Pasubio 76, è stato denunciato per lo stesso [illegible] perché quando è stato fermato dai carabinieri era già trascorsa la flagranza di reato.

GIVOLETTO
[illegible] Inaugurato il nuovo municipio

E' stato inaugurato il nuovo municipio, in via Alpigiano 2. La nuo[illegible] sede del Comune, costata circa 600 milioni, potrà ospitare tutti i servizi oggi in via [illegible] Secondo. Osserva il sindaco, Michele Catalano: «Il [illegible] municipio si [illegible] in una [illegible] destinata [illegible] diventare [illegible] centro servizi. Abbi[illegible] previsto una piazza, la sede della Comunità [illegible]a, la biblioteca e una [illegible] mostre». Nell'ex municipio troveranno posto la farmacia [illegible] due ambulatori.

[illegible]
[illegible] Nuova caserma, carabinieri [illegible]

Dopo oltre quarantacinque anni Gassino perde i carabinieri. In questi giorni in via Ozanam, in Comune [illegible] Castiglione, l'impresa Edil-Car di Torino ha avviato i lavori per la costruzione della [illegible]ova caserma dell'Arma, il cui costo complessivo si aggirerà sui [illegible] miliardi di lire. Sarà pronta entro un anno e mezzo.

[illegible]
[illegible] Restauri del castello all'appalto

Stanno per essere appaltati i lavori per la prima fase del [illegible] conservativo del castello Malgrà. Spesa prevista 350 milioni. Co[illegible]e e Sovrintendenza dovranno intanto definire la futura destinazione dello storico edificio. Probabile il trasferimento della biblioteca.

Tra gli operai Lancia

Il Pontefice a Chivasso il 19 marzo

CHIVASSO. Ufficializzato [illegible] programma della visita del Pa[illegible] in città, che [illegible] luogo [illegible] 19 marzo. [illegible] Santo Padre arriverà in elicottero verso le 14 nello stabilimento Alfa-Lancia, di via Caluso 50, dove si incontrerà [illegible] gli operai ed i vertici dell'industria. Seguirà la visita allo stabilimento. Giovanni Paolo II si sposterà successivamente nel vicino cimitero generale per un momento di preghiera sulla tomba che raccoglie i resti di 118 soldati polacchi morti nella guerra 1918-19. In auto il Pontefice raggiungerà il quartiere Biatta, d[illegible] benedirà la nuova chiesa di S[illegible] Giuseppe Lavoratore. La visita si concluderà in piazza Della Repubblica, davanti alla chiesa di Santa Maria Assunta: qui papa Wojtyla riceverà il saluto degli amministratori e incontrerà i giovani della diocesi. Subito dopo, in elicottero, raggiungerà Casello per far [illegible] a Roma.

Assemblea [illegible] Ivrea

All'Olivetti bocciata la piattaforma

IVREA. I lavoratori dell'Olivetti hanno bocciato la piattaforma dei sindacati metalmeccanici nazionali per il rinnovo del contratto [illegible] lavoro. Alle assemblee hanno partecipato in pochi (solo il 20% dei dipendenti delle aziende [illegible] Canavesei. Il voto — secondo notizie [illegible] fonte sindacale, non confermate ufficialmente — è stato in alcuni casi di netto rifiuto, mentre in altri sono stati approvati emendamenti relativi per esempio [illegible] riduzione dell'orario [illegible] 35 ore e a maggiori aumenti salariali per il [illegible] [illegible] quarto livello.

Oggi si riuniscono i direttivi Fiom-Fim-Uilm del Piemonte per analizzare i risultati della consultazioni e deliberare le proposte conclusive da portare all'assemblea nazionale prevista per il 9 marzo a Roma. In[illegible] le segreterie regionali hanno espresso [illegible] una [illegible] una valutazione positiva sull'anda[illegible] delle consultazioni.

Prontaprint!

n°1 in Europa!

STAMPA COPIA GRAFICA ...e molto molto di più!

UNA OCCASIONE IMPORTANTE

Il numero 1 in Europa nel settore dell'instant printing ricerca partners veramente capaci per una interessante opportunità di franchising.

Si richiedono grande impegno [illegible] determinazione al successo.
Impegno economico: è sufficiente un limitato capitale iniziale.
Il nostro training, marketing, assistenza e potere di acquisto non sono secondi [illegible] nessuno e permettono di intraprendere la strada di un sicuro, stimolante [illegible] redditizio futuro.
[illegible] società d'oggi si muove rapidamente, [illegible] di muoverti [illegible] lei!

Per informazioni sul franchising:
Prontaprint Italia S.r.l.
C.so Vittorio Emanuele II, 74
10121 Torino
Tel. 011/ 513.758 - 538.486

il salvagente

[illegible] SOLFERINO 14/a - TORINO

negozio specializzato [illegible]

CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK

VENDITA DI FINE STAGIONE

di tutto l'abbigliamento [illegible] femminile

SCONTI DEL 70%
sui prezzi già dimezzati all'origine

ULTIMI GIORNI

PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO

AUT. COMUNALE 171

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Cerducci 29
Tel. (02) 85.981
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

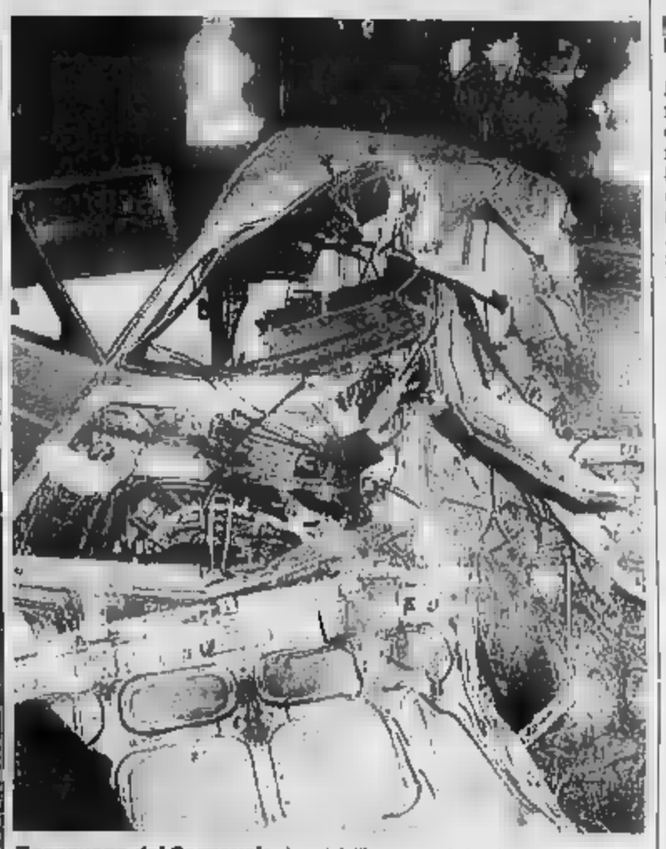
LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 28 Febbraio 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 16
Tel. (0131) 442.543/442.544
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

Un unico superstite sull'auto travolta da un camion ieri alle 19,25

Scontro a Tortona: 4 morti

Giovani le vittime, tre di Carezzano



Tornavano dal Carnevale. I resti dell'auto su cui viaggiavano i ragazzi

TORTONA
NOSTRO SERVIZIO

Una tragedia [illegible] sulla circonvallazione. Uno scontro [illegible] quattro morti: un ragazzo e tre ragazze. Giovani che da Carezzano erano venuti a Tortona per il Carnovale, dopo aver festeggiato il Martedì grasso in paese.

Alle 19,25 la loro auto, una Lancia Delta, è stata schiacciata da un camion contro il muro [illegible] cinta di un grosso condominio. Tre sono morti sul colpo, uno è spirato all'ospedale di Tortona. Un unico superstite sull'auto della tragedia: è ricoverato con un braccio rotto, con una prognosi di [illegible] giorni.

Le vittime. Paolo Tomaghelli, 18 anni compiuti il 3 dicembre, era alla guida dell'auto. Abitava con il padre, Mario, alla cascina Acquabella, in [illegible] Case sparse 28. E poi: Silvia Sterpi, 17 anni, [illegible] Sant'Agata Fossili, frazione Torre Sterpi, via Case sparse; Luisella Ricci, 22 anni; Simonetta Traverso, anche lei di 22 anni, abitante [illegible] Carezzano in via al Piano [illegible] Sulla «Delta» c'era anche Alessandro Ponta, 19 anni, il ragazzo che [illegible] rimasto ferito a un braccio. Abita [illegible] frazione Cornegliasca di Carezzano in via Centrale.

I cinque amici [illegible] partecipato alle feste carnevalesche che [illegible] organizzate per il pomeriggio a Carezzano. Verso le 17 hanno deciso di partire per andare a Tortona, a godersi un ultimo scampolo del corso mascherato allestito in città.

E' stato un tuffo nella festa, tra le maschere, in [illegible] giornata calda, disturbata soltanto da [illegible] forte vento. Un momento d'allegria che però, responsabilmente, nessuno di loro ha voluto protrarre fino a tardi: a casa i parenti li aspettavano per cena e i ragazzi volevano rientrare per tempo. Così, poco dopo le 19, sono ripartiti. Al volante Paolo Tomaghelli: era meccanico, lavorava a [illegible] concessionaria Lancia di Tortona e da poco più [illegible] una settimana aveva avuto la patente. La «Delta» ha imboccato via Postumia ed è arrivata allo «stop», all'incrocio con la statale 35 dei Giovi, la strada che doveva percorrere per [illegible] tratto prima di immettersi sulla provinciale per Carezzano.

Che [illegible] sia successo esattamente [illegible] questo punto è ancora in corso di accertamento da parte degli agenti della polizia stradale di Tortona, che hanno compiuto i rilievi. L'unica cosa certa è che la «Delta», superato lo stop, è stata investita [illegible] pieno da [illegible] grosso autocarro adibito al trasporto di motrici per camion. Alla guida c'era Italo Tambornini, di 48 anni, abitante a Tortona [illegible] viale De Gasperi 2/A. Anche lui è rimasto ferito, ma [illegible] modo non grave.

L'autotreno, sempre stando ai primissimi accertamenti della polizia stradale, non procedeva a una velocità particolarmente moderata. L'autista ha cercato di [illegible]nare, ma non è stato possibile evitare lo scontro. La pesante motrice ha trascinato la «Delta» per tutta [illegible] sede stradale, schiacciandola poi contro il muretto di cinta di un condominio.

«Abbiamo sentito uno schianto fortissimo — raccontano alcuni inquilini del palazzo — e, quando ci siamo affacciati, abbiamo subito capito che era successa un tragedia. Ma le dimensioni esatte della disgrazia le abbiamo capite dopo, quando hanno estratto dall'auto i corpi [illegible] quei poveri ragazzi».

L'allarme è scattato immediatamente. E' stato subito un accorrere di ambulanze [illegible] di [illegible] della polizia stradale. Ma ormai per tre degli occupanti la vettura non c'era più nulla da fare. Due dei giovani e l'autista [illegible] camion sono stati portati in ospedale, dove purtroppo, pochi minuti dopo, [illegible] bilancio della tragedia è aumentato di un'altra vittima.

Dei cinque ragazzi sulla «Delta» solo [illegible] Tomaghelli sono stati subito trovati i documenti, per cui il riconoscimento delle altre vittime è stato complicato, almeno fino a quando non è cominciato [illegible] triste pellegrinaggio dei carezzanesi.

Praticamente tutto il paese, poco più di 500 abitanti, è infatti sceso a Tortona, per sapere e insieme per portare conforto ai famigliari dei ragazzi morti.

«La notizia in paese l'ha portata un giovane — dice la titolare del bar ristorante "De Simona" di Carezzano —. E' entrato qui e ha detto che c'era stato un grave incidente [illegible] Tortona, di correre subito là. E dal bar si sono [illegible] mossi quasi tutti». C'erano delle altre auto di ragazzi che da Carezzano erano andati a Tortona a vedere [illegible] Carnevale. Nessuno sapeva esattamente che cos'era successo e [illegible] chi, per [illegible] l'angoscia [illegible] una possibile tragedia ha coinvolto molte famiglie.

«Quei ragazzi erano sempre qui — aggiunge, ancora sotto choc, la titolare del bar —. Li conoscevo tutti. [illegible] qui [illegible] partiti, insieme, per andare a Tortona. Volevano prendere l'aperitivo [illegible] prima di tornare a casa. [illegible] invece...».

Sul drammatico incidente l'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità, ma ci vorrà tempo.

Franco Marchiaro
Enrico Regazzi

Ci sono le analisi del Bormida

L'Usl accusa Montefluos

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

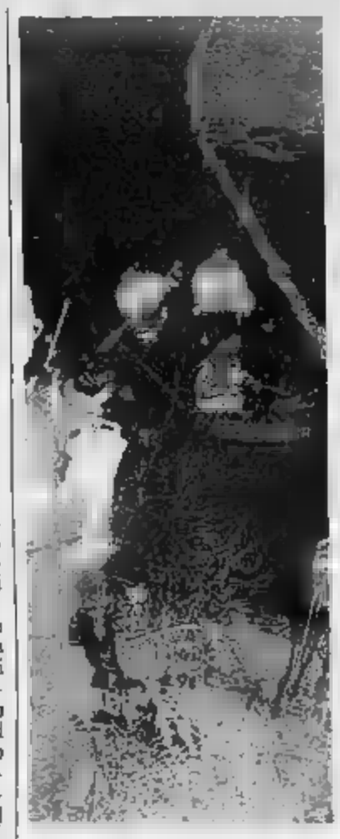
E finalmente è arrivato [illegible] momento della verità: ieri, a ben dieci giorni dalla comparsa della massa schiumosa sul Bormida, [illegible] periferia della città, è stato comunicato l'esito delle analisi [illegible] campioni prelevati nel fiume. Ad inquinare l'acqua sono state sostanze organiche provenienti quasi certamente da una vasca di decantazione dello stabilimento Montefluos [illegible] Spinetta. Ma non dal collettore dell'azienda, che scarica 200 metri [illegible] monte [illegible] punto dove è partito l'inquinamento.

Sempre ieri, il procuratore della Repubblica alla pretura di Alessandria, dottor Carlo Carlesi, ha aperto un'indagine preliminare a [illegible] della Montefluos «per l'accertamento di eventuali reati ambientali e di eventuali responsabilità a carico dell'industria i cui dirigenti respingono ogni addebito».

Le analisi, essendo tuttora guasto lo spettrometro di massa del Laboratorio provinciale di sanità pubblica, sono state [illegible] guite dalla Clinica del lavoro dell'Università di Pavia. Gli esiti sono stati inviati al Laboratorio provinciale il cui direttore, dottoressa Lucia Dalmasso, ha riferito ai responsabili dell'Usl e del servizio di igiene pubblica.

«Le analisi — ha detto la dottoressa Dalmasso — sia sul campione prelevato nel Bormida a valle dello scarico Montefluos sia su quello prelevato dalla "vasca gessi" all'interno dello stabilimento hanno messo in evidenza la presenza di sei so- [illegible] uguali, delle quali quattro sono state identificate [illegible] composti chimici [illegible] due non sono state identificate. Delle sostanze, seguendo lo stesso metodo di analisi, [illegible] sono mai state [illegible] scontrate nel fiume sia a monte sia nel tratto preso in esame per il monitoraggio. Sostanze organiche, inoltre, non sono state rilevate né a monte né all'interno dello scarico Montefluos».

Nei giorni precedenti [illegible] [illegible] perta della massa schiumosa, era stato notato il cedimento dell'orlo di una delle pareti delle vasche di decantazione. Malgrado le accuse degli ambientalisti («La fuoriuscita di percolato potrebbe aver provocato la [illegible] schiumosa») i responsabili della Montefluos avevano escluso un collegamento tra il guasto ed il fenomeno. «Le analisi indicano le responsabilità della Montefluos», dicono invece all'Usl. Inutile chiedere una dichiarazione ai responsabili dell'azienda: il direttore, impegnato in una riunione, fa rispondere [illegible] rivolgersi all'Usl». Nessuna notizia anche sulle analisi che la Montefluos ha fatto svolgere dal suo centro ricerche di Bollate.



La notte dell'emergenza

Individuata la presenza dei composti chimici nella [illegible] schiumosa, [illegible] stabilirne la tossicità che, secondo i primi esami, dovrebbe comunque essere minima. La schiuma nel Bormida è stata [illegible] questi giorni aspirata dagli uomini dell'Amiu, quindi [illegible] dovrebbero esserci altri problemi.

Restano i dubbi, le polemiche. Dieci giorni per avere le analisi sono troppi: l'hanno sostenuto in molti. E in caso di vera [illegible] genza [illegible] guasto di [illegible] strumentazione, benché importante, [illegible] poteva essere una giustificazione.

Poi c'è la questione Montefluos: dall'azienda di Spinetta la popolazione aspetta risposte precise, [illegible] smentite generiche come quelle degli scorsi giorni. Forse [illegible] qualcuno parlerà.

(f. m.)

Botta e risposta: «Clacson molesti», «Ma non era un funerale»

Un sussurro per gli sposi

Novi divisa sulle multe al corteo nuziale

NOVI LIGURE. Il caso del corteo nuziale multato per schiamazzi continua a far discutere i novesi e a suscitare battute ironiche, anche perché in città [illegible] si ricordano episodi del genere. Massimo Poggi e Paolo Ciccotti sicuramente hanno sempre creduto che suonare il clacson fosse il modo più innocente per festeggiare gli sposi. Invece sabato i vigili urbani, comandante in testa, li hanno multati per abuso di segnalazioni acustiche.

E' accaduto in pieno centro, in piazza Repubblica, alle 17,15: Massimo Poggi e Paolo Ciccotti erano al volante delle loro auto e seguivano la macchina di due amici, Maurizio Bollingeri ed Emilia Guagnini, da pochi minuti uniti in matrimonio. Una giornata di festa, un corteo numeroso e rumoroso.

Improvvisamente il comandante dei vigili Gianfranco Bergaglio e due dei suoi «civich», Lucia Bisio [illegible] Maurizio Martini, hanno intimato l'alt alle due vetture, contestando l'infrazione ai conducenti a multandoli di [illegible] mila lire ciascuno.

«Questo fatto passerà alla storia — dice ora con ironia Massimo Poggi —; avrei condiviso un simile provvedimento se il nostro rumore fosse stato tale [illegible] infastidire qualcuno, ma quale danno possono provocare alcuni colpi di clacson per festeggiare un matrimonio?». Aggiunge Paolo Ciccotti: «D'ora in poi non ci sarà più differenza fra corteo nuziale e corteo funebre: si svolgeranno entrambi in religioso silenzio».

Il comandante dei vigili urbani Gianfranco Bergaglio motiva così il suo intervento: «Sentendo ripetuti colpi di clacson abbiamo pensato che qualcuno trasportasse a bordo di un'auto un ferito o un malato grave. Quando [illegible] abbiamo visto gli sposi, stavamo per allontanarci, ma i conducenti di due delle auto in colonna suonavano "a tavoletta" e disturbavano la quiete pubblica: non abbiamo potuto esimerci dall'intervenire drasticamente».

Una questione di educazione civica, dunque, che avrebbe dovuto indurre gli automobilisti ad interrompere il frastuono. «Non bisogna dimenticare che i vigili hanno anche il compito di prevenire l'inquinamento acustico — spiega Bergaglio — quindi ogni abuso dev'essere punito». Numerosi passanti hanno assistito all'episodio: [illegible] no concordi nel sostenere che, probabilmente, si sia ecceduto da entrambe le parti. «Il suono [illegible] clacson era fastidioso [illegible] gli automobilisti avrebbero potuto moderare le loro manifestazioni di gioia — dice un giovane testimone, Piero Frescucci —, ma è anche vero che i vigili urbani, viste le circostanze, avrebbero potuto essere più tolleranti».

Massimo Delfino

Goalmaster
LA STAMPA
DOMANI LA TESSERA PER GIOCARE DA LUNEDI' PROSSIMO.
Domani è assolutamente di rigore comprare "La Stampa". Come ogni giovedì, infatti, con [illegible] vostra copia de "La Stampa" riceverete una nuova tessera che vi servirà per giocare [illegible] Goalmaster tutta [illegible] settimana prossima, [illegible] lunedì fino a domenica.

"Ma non gettate la vecchia [illegible] per la nuova!
Anche se da domani avrete una nuova tessera, quella vecchia vale sempre molto. Vi servirà infatti per giocare ancora giovedì, venerdì, sabato e domenica, in attesa che quella nuova inizi la sua settimana di validità. 4 giorni di gioco che equivalgono a 4 opportunità per vincere un milione e tutti gli altri premi quotidiani, senza contare che vi sarà indispensabile per partecipare a Goalmaster estrazione finale.
Attenti dunque a quel che gettate: potreste buttare via la fortuna.
D.M. 4/1048/90

Casale, oltre a quello dell'Usl un altro studio sulle fibre nell'aria

Amianto, indagine bis

E' all'opera l'Università di Milano

NOSTRO SERVIZIO

Doppia indagine sulla presenza nell'atmosfera di Casale delle fibre d'amianto, sotto [illegible] anni per le numerose morti e le malattie professionali che si registrano in città.

Dopo che si è atteso per anni che venissero superati [illegible] rosi scogli burocratici per l'avvio dello studio promosso dall'Usl, ora di indagini [illegible] partono addirittura due. La prima, è, appunto, quella coordinata dall'Usl, l'altra, «a sorpresa», è invece curata dal professor Gerolamo Chiappino, della Clinica del lavoro dell'Università di Milano.

Quest'ultima è stata presentata da Salvatore Smzone, assessore all'Ambiente. Ha detto: «Avevamo incontrato Chiappino in occasione del convegno organizzato lo scorso anno dalla Cgil sui problemi dell'inquinamento da amianto e ci manifestò il desiderio di avviare un'indagine sull'aria di Casale nell'ambito di uno studio più ampio, che svolgerà in altre cinque zone italiane. Lo scopo è il raffronto dei dati relativi all'inquinamento da amianto».

Così in questi giorni sono state installate sei centraline di rilevamento: resteranno in funzione per tre settimane.

[illegible] saranno collocate in [illegible] protette e quindi al riparo da atti vandalici. Sono in corso Valentino, nel cortile del municipio, nell'ex stabilimento Eternit del Ronzone, negli ex magazzini Eternit di piazza d'Armi, nella zona industriale e in [illegible] verde.

Oltre Casale l'indagine della Clinica del lavoro di Milano interessa anche a Torino, Milano, Bologna, Piacenza e un paese delle Alpi. Dopo le rilevazioni s'inizierà [illegible] approfondita valutazione dei dati e delle analisi.

Spiega [illegible]: «E' previsto l'utilizzo di apparecchiature d'avanguardia, come i microscopi e [illegible] in grado di individuare anche piccolissime presenze di fibre d'amianto». L'indagine è finanziata dal ministero dell'Ambiente e dalla Regione Lombardia. Non costerà nulla al Comune di Casale.

Lo studio dell'Usl, invece, prenderà il via lunedì. In città e nel Casalese saranno installate 13 centraline di rilevamento. Funzioneranno per due mesi. Saranno collocate a Casale e tre zone «di confronto» in cui [illegible] dovrebbe riscontrare la presenza delle fibre d'amianto (sono Coniolo, Frassineto e il Parco di Crea). Verranno individuati i dieci punti più significativi e qui i rilevamenti continueranno per altri sedici mesi. Oltre alle fibre d'amianto, sarà controllata la presenza di gas inquinanti e verrà compiuto uno studio sul rumore.

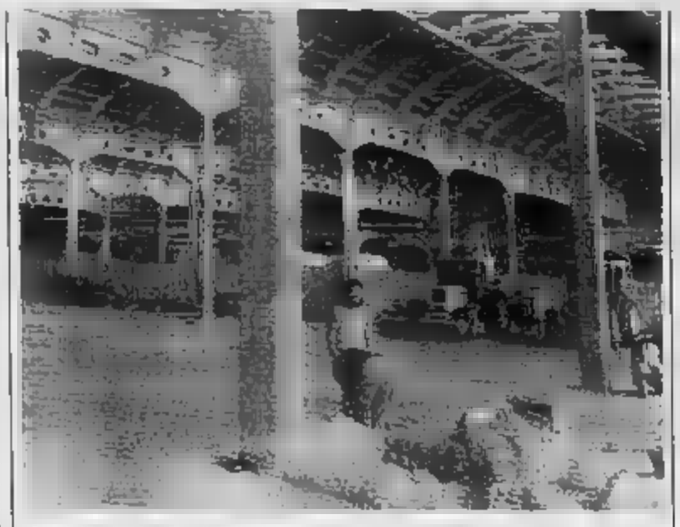
Anche l'indagine dell'Usl è finanziata con [illegible] del ministero dell'Ambiente (circa 200 milioni). Alla somma si aggiungono altri duecento milioni messi a disposizione dalla Regione.

Spiega Sanzone: «Le due indagini non sono sovrapposte. In particolare, l'iniziativa di Chiappino contribuirà ad inquadrare il problema dell'inquinamento da amianto in ambito più vasto, confrontando l'inquinamento di Casale con quello di altre città italiane. Il "problema amianto" è infatti generale ed andrebbe anzi affrontato più organicamente da parte del governo».

Sempre per quanto riguarda l'amianto è annunciata in città una nuova iniziativa. L'Aea, Associazione esposti all'amianto, con il patrocinio del Comune organizzerà per il 31 marzo un convegno «Bonifica amianto: anno zero».

Intanto, tra poche settimane è previsto [illegible] primo intervento di bonifica negli [illegible] magazzini Eternit di piazza d'Armi e nell'area [illegible] Piemontese, nel quartiere del Ronzone. Entrambe le aree [illegible] ora di proprietà comunale.

Tino Ferrarotti



Al vi[illegible] Saranno ripuliti dalle fibre gli [illegible] magazzini Eternit

Ovada, nasce la casa protetta

E il Lercaro si rinnova

OVADA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una [illegible] protetta moderna e funzionale per gli anziani ovadesi. E' stata ricavata ristrutturando parte del complesso Lercaro e comincerà ufficialmente l'attività il 1° aprile, sulla base di [illegible] convenzione sottoscritta da Ipab e Usl. Accoglierà 40 anziani, non autosufficienti, persone già ospiti della casa di riposo ovadese.

«Con la [illegible] protetta — commenta il presidente del Lercaro, Giuseppe Repetto — l'assistenza agli ospiti migliorerà sensibilmente per la presenza di 27 assistenti domiciliari e degli operatori dei servizi tutelari. Inoltre, sarà assicurata la presenza, [illegible] ore su 24, [illegible] un infermiere professionale. Cinque operatori saranno assegnati dall'Usl, così come il personale medico, che quotidianamente visiterà gli anziani».

Quindi le condizioni di vita degli ospiti del Lercaro non solo miglioreranno dal punto di vista dell'ospitalità (l'ambiente, ora, [illegible] confortevole), ma anche per quanto riguarda l'assistenza medica, che in pratica sarà simile a quella ospedaliera.

Per quanto riguarda la retta, è [illegible] fissata in [illegible] mila lire giornaliere: [illegible] mila saranno a carico dell'Usl e 26 mila dell'ospite.

L'intervento per la trasformazione di parte del Lercaro è costato [illegible] milioni: 280 sono stati messi a disposizione dalla Regione e 350 sono stati ricavati alienando beni dell'Ipab e con l'avanzo di bilancio di tre esercizi.

I lavori, secondo il progetto dell'ingegner Lino Riva di Tagliolo Monferrato, hanno riguardato la sistemazione di due ali gemelle della parte di fabbricato ad Est. Sono state ricavate venti camere di degenza, dieci al piano rialzato e dieci al primo piano. I posti sono 40, perché questa è l'indicazione che viene dalla Regione per queste strutture.

La casa protetta è formata da quattro ali, o settori, ciascuno con cinque camere, con soggiorno e servizi. Sono stati curati con particolare attenzione i servizi e i bagni. Sono dotati di apparecchiature sofisticate, che consentono al personale di prestare una adeguata assistenza anche a quei ricoverati che sono in particolari condizioni di salute o costretti a letto. Per la casa protetta è stato predisposto un ingresso autonomo e nella stessa area sono stati ricavati anche gli uffici di segreteria e di direzione. Una moderna cucina è stata realizzata in posizione centrale, così da poter in futuro servire adeguatamente anche una seconda [illegible] protetta, già compresa nel piano socio assistenziale dell'Usl.

Infatti nell'Ovadese l'esigenza è di circa 80 posti letto per non autosufficienti. La convenzione fra l'Ipab Lercaro e l'Usl prevede già ora il ricovero di 66 anziani: 40, appunto, nella [illegible] protetta e altri 25, [illegible] lo stesso trattamento, nei restanti locali dell'Ipab, nel fabbricato di cui è prevista la riconversione in seconda casa protetta. Per una sommaria sistemazione di questa parte del Lercaro e per lavori riguardanti il tetto del complesso sono stati spesi [illegible] milioni.

Intanto il Lercaro, accanto alla casa protetta, continuerà a funzionare anche la struttura per autosufficienti. Per dare assistenza [illegible] questi anziani [illegible] passa- si era parlato di trovare altre soluzioni, [illegible] l'utilizzo del vecchio edificio dell'ospedale. Questa ipotesi deve però ancora essere affrontata. **[r. bo.]**

[illegible] servizi al Lercaro

[illegible] DEL MERCOLEDI'

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di [illegible] superare la lunghezza di [illegible] righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo e recapito telefonico.

Ustionato [illegible] phon e [illegible] curato [illegible]

Sono il padre di Andrea Polidoro, il ragazzo di 15 anni di Novi Ligure che la scorsa settimana è rimasto ustionato al viso e al collo per lo scoppio del phon con il quale si stava asciugando i capelli. Mio figlio [illegible] è in cura all'ospedale di Alessandria, nel reparto di Dermatologia. Ha il viso interamente nascosto dalle bende ed è sottoposto ad [illegible] speciale terapia. Spero che possa guarire completamente dalle ustioni riportate. Ma desidero segnalare come il ragazzo sia stato assistito al pronto [illegible] dell'ospedale «San Giacomo» di Novi subito dopo l'incidente.

Sulle [illegible] gli è stata solo spalmata della crema, in pochi minuti, sbrigativamente. Poi, con [illegible] po' di garza sulle ferite, è stato rimandato a [illegible]. Gli è stato solo detto che avrebbe dovuto tornare a giorni alterni per rinnovare la medicazione. Nient'altro. E' stato poi lasciato così, da solo.

Mi sembra che non solo dal punto di vista medico mio figlio poteva essere assistito con più cure: anche dal punto di vista umano si poteva fare di più. Il ragazzo infatti era sotto choc e, oltretutto, [illegible] anche senza una scarpa, che aveva perso nei momenti [illegible] seguiti all'incidente. Eppure nessuno ha pensato di chiedergli se aveva bisogno di aiuto per tornare a casa. Non mi sembra questo [illegible] atteggiamento [illegible] tenere da parte di una struttura che dovrebbe essere al servizio dei cittadini.

Giovanni Polidoro, Novi Ligure

[illegible] aeroporto a Novi? «Che disgrazia»

Nel leggere il resoconto sul convegno del gruppo «Città futura», tenutosi recentemente a Novi, non ho riscontrato alcun accenno all'aeroporto Mossi che, si dice, dovrebbe assurgere a «terzo livello» con movimento regolare di jet e/o turbojet. Mi sembra strano che in [illegible] convegno, che vuol preoccuparsi e preoccuparci della qualità della vita nella città in cui viviamo, ci si sia dimenticati dell'aeroporto. Modificare il nocivo già esistente è lodevole, [illegible] spesso difficile e [illegible] stoso. Far sì che qualcosa, che ancora non c'è, non si realizzi mi sembra più facile. Perché, dunque, non parlare dell'aeroporto?

La [illegible] eventuale realizzazione porterà le seguenti conseguenze: notevole incremento dell'inquinamento acustico; le tonnellate di cherosene o [illegible] altro carburante bruciate in fase di decollo e [illegible] atterraggio aumenteranno l'inquinamento atmosferico; gli abitanti delle zone più vicine all'aeroporto rischieranno di morire anche di cancro per asbestosi.

Inoltre per questi rischi (oltre a quello di incidenti) la zona limitrofa all'aeroporto verrebbe considerata un ghetto: il valore delle abitazioni cadrebbe a livelli molto bassi per le disagevoli condizioni ambientali.

Di fronte a questi pericoli certi per Novi (e Pozzolo) non [illegible] quali benefici potrebbero valere e per chi. Voglio chiarire che non ho nessuna intenzione polemica nei confronti degli organizzatori del convegno: anzi, stimolato dalla loro iniziativa, ho voluto portare un modesto contributo.

Manlio Manglabene, Novi

[illegible] vedo, non sento e [illegible] faccio analisi»

E' mai possibile che in una delle zone più inquinate d'Italia [illegible] esista un laboratorio statale, comunale, provinciale, parastatale, pubblico o privato, in grado di analizzare tempestivamente le porcherie versate [illegible] ignoti nel Bormida? Eppure siamo ad Alessandria, nel 1990: non [illegible] landa deserta e selvaggia nel 2000 avanti Cristo. Se non è saltato fuori, improvvisamente, nelle ultimissime ore sembra proprio che questo laboratorio non [illegible] davvero, neppure nelle remote università di Pavia, Torino, Genova o Milano.

Naturalmente non è colpa [illegible] nessuno, in questa città dove non esistono responsabilità immediate o remote. Basti ricordare quando — tra Spinetta [illegible] Alessandria — [illegible] aperto un supermercato d'abbigliamento che bloccò definitivamente la già precaria circolazione [illegible] una statale intasata e pericolosa. Nessuno sapeva nulla, [illegible] prendeva iniziative, nessuno era competente, finché il problema dopo incidenti a catena e disservizi pubblici, si risolse [illegible] con l'esaurimento delle scorte di magazzino del supermercato. Anche per le misteriose schiume del Bormida finirà così?

Insomma, il principio del [illegible] so, non vedo, non [illegible] (o [illegible] si preferisce del «non c'ero, [illegible] c'ero dormivo»), riuscirà sempre vincitore in terra mandrogna?

Temo proprio di sì. Queste sono le [illegible] che accadono nel paese (è ingiusto dire città: etimologicamente civitas ha un significato più serio e profondo che richiama alla [illegible] civile), dove chi pensa e chi esprime le proprie opinioni, [illegible] non è perfettamente allineato, è immediatamente censurato. Non mi meraviglierei affatto se fra poco [illegible] indagini e provvedimenti (che [illegible] esclusione dal diritto di voto, taglio dell'acqua e del gas) contro quei cittadini che si chiedono in piazza, e al bar e nel segreto delle quattro mura domestiche, come sia possibile che a oltre [illegible] settimana dall'evento non si sappia ancora che cosa ha inquinato il Bormida.

Lettera firmata, Alessandria

Da Gavi un appello [illegible] nome del gelato

L'abbattimento di una vecchia casa, la trasformazione di un angolo caratteristico del paese, il definitivo trasferimento o, peggio, la morte di [illegible] caro amico sono eventi determinati da un inarrestabile svolversi delle [illegible] che [illegible] possiamo fare a meno di accettare. Ma poiché la natura ci ha dotati di capacità emotive e di sensibilità (siamo uomini, non macchine) non riusciamo a far rientrare tali drastiche scomparse nel novero delle cose normali e necessarie.

Questo è il pericolo che stiamo correndo a Gavi dove sembra stia per venire soppressa una struttura che ha quasi mezzo secolo e una grande importanza per l'intera città. Con lei pare ci verrà a [illegible] anche [illegible] preciso punto di riferimento quale può [illegible] l'assidua frequentazione di persone simpatiche e ad alto rapporto umano.

Vista nell'ottica della dedizione al lavoro, dal sacrificio, del continuo contatto [illegible] la popolazione, nell'impulso dato al turismo e all'immagine della città, senza remora alcuna la definizione «monumento» si adatta perfettamente. Stiamo parlando della leggendaria «Gelateria bar Matteo» di piazza [illegible] che, se non interverranno fatti nuovi o accomodamenti, dovrà inevitabilmente chiudere i battenti per sfratto. Il vecchio [illegible] Matteo, [illegible] stesso del gelato gaviese da oltre sessant'anni, e la sua gelateria che è rimasta aperta ininterrottamente per quasi cinquant'anni dovranno subire questa immeritata punizione? Se già ci complica la vita l'estemporanea apparizione del cartello annuale «Chiuso per ferie», che succederà a Gavi il giorno che dovesse apparire l'avviso «Chiuso per sempre»?

Non ci vogliamo pensare. Ci auguriamo che prevalga il buon senso ed il rispetto delle tradizioni al di là dei freddi e aridi interessi economici. Un po' di buona volontà [illegible] ambo le parti e avremo ancora per lungo tempo il nostro vecchio, [illegible] insostituibile ed impagabile ritrovo di Piazza Roma.

Andrea Merlo, presidente Associazione esercenti Gavi

EURODIL
L'intimo firmato per la casa.

CERAMICHE «Marazzi»
MONOCOTTO «Brunelleschi»
Pavimenti e rivestimenti firmati
Krizia - Ungaro - Missoni
Cotto Montecchi
[illegible] Cesame
IDROMASSAGGIO Albatros
ARREDO BAGNO
«BERLONI» e «LINEA TRE»
[illegible]
[illegible]
CAMINETTI «[illegible]»

- CONSULENZA SPECIALIZZATA
- PREVENTIVI GRATUITI
- PERSONALE QUALIFICATO PER LA POSA

EURODIL
MIRABELLO MONFERRATO
S.S. [illegible] - ALESSANDRIA
TEL. 0142 [illegible] / 63656-7

ESPOSIZIONE APERTA ANCHE LA DOMENICA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Concorso nazionale per la città termale, [illegible] abbinato a che cosa?

Lotteria con polemiche

Venturi: L'Acqui Storia non si tocca

ACQUI TERME
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] bene che i premi letterari in Italia sono stati per lungo tempo considerati come una «lotteria». Ma che [illegible] lotteria nazionale vera, con tanto [illegible] estrazioni e premi miliardari, possa es[illegible] abbinata all'Acqui Storia sta suscitando in città discussioni a non finire.

La notizia è dell'altro giorno (a c'è chi [illegible] che [illegible] quelle proprie di ogni vigilia elettorale): Acqui Terme, assieme ad altre 50 città italiane, avrà [illegible] volta ogni [illegible] anni la sua lotteria. [illegible] legge (già passata [illegible] Camera e ora al vaglio del Senato) è di tipo salomonico, giusto per accontentare un po' tutti: di fronte alla valanga di richieste lo Stato ha deciso di raddoppiare il numero delle attuali lotterie nazionali — Agnano, Merano, Venezia, Viareggio, Capodanno e Monza — portandole da sei a dodici. Tra le 51 città a turno, ogni anno, saranno scelte quelle cui verranno abbinati i nuovi concorsi. La città termale nell'87 era stata candidata da due parlamentari, appunto con l'Acqui Storia.

Ma questa eventualità, che già a suo tempo aveva sollevato polemiche, ora fa inorridire lo scrittore Marcello Venturi, uno dei fondatori [illegible] premio letterario: «L'Acqui Storia nacque per rendere omaggio [illegible] novemila caduti della Divisione Acqui. Mi rifiuto quindi di pensare che si possa avere in mente [illegible] progetto simile: abbinare un gioco di miliardi [illegible] di ufficiali e soldati che sono morti per la libertà».

«Se gli amministratori lo vogliono — aggiunge — che partecipino [illegible] Acqui Terme e leghino la lotteria a qualche altro fatto, magari alle variazioni di temperatura della Bollente [illegible] una passerella di moda. [illegible] proprio vogliono onorare l'Acqui Storia devolvano una parte del ricavato al premio».

[illegible] c'è anche chi considera l'eventuale lotteria nazionale abbinata al premio letterario [illegible] per la città. L'assessore alla Cultura Adriano Icardi: «Se un premio come il nostro, ormai di grande prestigio internazionale, legandosi ad [illegible] lotteria nazionale avesse un maggiore riscontro pubblicitario per il premio stesso e per la città, l'argomento si potrebbe affrontare [illegible] serenità, in modo da trovare la formula adatta ad aumentare ancora [illegible] più il significato culturale dell'Acqui Storia salvaguardandone l'aspetto culturale ed il significato per il quale è stato fondato».

In posizione intermedia il sindaco Ubaldo Cervetti. Comincia sottolineando che il «riconoscimento [illegible] inserire Acqui Terme tra le lotterie nazionali sia un'ottima prospettiva non solo sul piano economico, ma soprattutto per l'immagine pubblicitaria che [illegible] può derivare alla nostra città, tanto più che si tratta di un centro turistico».

Marcello Venturi

Ma poi Cervetti precisa che «l'abbinamento [illegible] premio Acqui Storia potrebbe creare alcuni problemi, perché si rischia di mischiare il [illegible] con il profano e quindi è necessario cercare [illegible] soluzione di compromesso, che può essere trovata salvaguardando [illegible] un tempo la logica prettamente culturale dell'Acqui Storia con l'aspetto, più "leggero", dello svolgimento di una lotteria».

E se un compromesso proprio non fosse possibile trovarlo? «Allora — dice Cervetti — bisognerà esaminare attentamente un eventuale abbinamento con altre iniziative che consentano l'effettuazione della lotteria senza [illegible] il premio letterario».

Queste dunque, in sintesi, le posizioni [illegible] campo: [illegible] partito del «no», quello del «sì» e quello del «forse». [illegible] in una città [illegible] Acqui, dove le discussioni sono di casa, si può star certi [illegible] nei prossimi mesi non mancheranno [illegible] occasioni di confronto, anche polemico.

Tutto questo al di là della soddisfazione generale per essere riusciti ad ottenere (almeno [illegible] volta ogni nove anni) quel riconoscimento promozionale che Acqui insegue da anni. Con proposte [illegible] un certo profilo anche più «audaci» [illegible] quella della lotteria: ad esempio la richiesta [illegible] poter aprire (anzi riaprire, perché già funzionò per [illegible] breve periodo di tempo, subito dopo la seconda guerra mondiale) un casinò. E' il perenne sogno acquese di un ritorno all'«età d'oro» del termalismo, perseguito con iniziative che vanno dal culturale (l'Acqui Storia, appunto), all'«ittario (la casa da gioco), al «nazional-popolare» (la lotteria).

Tre strade diverse, che possono coesistere ma che — e in questo Cervetti ha ragione — è meglio non mescolare. E da cui soprattutto non si devono attendere miracoli.

Carlo Ricci

IN [illegible]

[illegible] contro le [illegible]

Il primo marzo scade il termine per presentare in Comune la richiesta di contributo a fondo perduto per interventi finalizzati all'eliminazione o al superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati. Hanno diritto al contributo i portatori [illegible] handicap, coloro che hanno a carico disabili e i condomini dove abitano handicappati. Informazioni all'assessorato ai Servizi sociali.

TORTONA
Scontro d'auto all'incrocio

Scontro d'auto [illegible] Romita, [illegible] Tortona, all'incrocio [illegible] corso Leoniero. La «Panda» condotta da Rosalino Lombardi, 43 anni, via Lorenzo Perosi 19, da corso Leoniero si è immessa in corso Romita senza [illegible] il segnale di precedenza. E' finita così contro [illegible] «Polo» [illegible] Enrico Zuccarelli, 64 anni, [illegible] Genova, proveniente da corso Romita. Lombardi ha riportato una contusione cranica guaribile in [illegible] giorni. Ingenti i danni [illegible] veicoli.

ALESSANDRIA
Problemi femminili, quattro incontri

Quattro incontri all'Informagiovani di Alessandria (via Verdi 8) sulla condizione [illegible] i problemi femminili. Si inizia domani, alle 16, [illegible] un dibattito su «Contraccezione e 194, legge di Stato male applicata», proposto dal Comitato per la [illegible] e [illegible] la partecipazione della ginecologa Daniela [illegible] Spirito. Giovedì 8 sarà presentato un video dell'Arci donna e [illegible] parlerà de «La legge sulla violenza sessuale» con Anna Dondi, avvocato del Centro donna. Martedì 20, sempre alle 16, Barbara Mantelli, dell'Arci donna di Milano, presenterà [illegible] libri di testo al femminile». [illegible] 27, infine, «La parola alle donne [illegible] affronterà il tema del movimento delle donne in Somalia. Sarà anche presentato un video dell'Aidos di Roma.

[illegible]
Restauri in sacrestia

Saranno restaurati a Valenza i preziosi decori di fine Ottocento della sacrestia di S. Maria Maggiore, opera del duo Boasso-Morgari. Il parroco del duomo, monsignor Luigi Frascarolo, ha affidato l'incarico all'allessandrino Pietro Vignoli.

OCCIMIANO
Catalogato [illegible] [illegible] Comune

Sono stati ordinati e catalogati i moltissimi documenti dell'archivio municipale [illegible] Occimiano. Comprendono [illegible] pergamene e tutti gli atti comunali dal 1340 ad oggi. La sistemazione è avvenuta con la collaborazione del responsabile dell'Archivio di Stato di Vercelli, Maurizio Cassetti. [illegible] Comune sta preparando una mostra dei documenti più interessanti o forse pubblicherà un catalogo.

Nel Bormida

Moria di pesci a Spigno

SPIGNO. Sembra dovuta alla presenza di ammoniaca nell'acqua la [illegible]oria di pesci che da alcuni giorni interessa il fiume Bormida, [illegible] di Spigno Monferrato.

Per il momento non si [illegible] la fonte inquinante. L'Usl di Acqui Terme ha però informato dell'accaduto l'Usl di Carcare, perché siano compiuti controlli in alcuni degli stabilimenti della [illegible] di Cairo che si occupano [illegible] produzione di sostanze chimiche.

L'ufficio [illegible] igiene pubblica dell'Usl di Acqui ieri ha fatto un primo prelievo di acqua, un secondo è previsto oggi. Dal responso delle prime analisi, sembra certo che nell'acqua del Bormida vi sia una quantità [illegible] ammoniaca di circa trenta volte superiore alle [illegible] consentite, quindi tossica per la fauna ittica.

Il Servizio veterinario ha raccolto invece in vari punti del fiume una serie di pesci morti, inviati per le analisi all'Istituto profilattico provinciale.

La prima moria era stata segnalata domenica. Interessava però [illegible] numero limitato di pe[illegible] e in parte poteva essere provocata dalla scarsità d'acqua per la siccità. Poi il numero di animali morti, specialmente a Merana e Spigno, è aumentato [illegible] a raggiungere quantità preoccupanti e si è pensato ad un inquinamento del fiume.

La moria di pesci è stata segnalata anche alla procura della Repubblica [illegible] Acqui. [c. r.]

Ieri il forte vento ha alimentato numerosi roghi in tutta la provincia

Allarme, tornano gli incendi

I principali nell'Ovadese, [illegible] Cassinelle e Lerma: minacciata la villa dell'attrice Ornella Muti
Nell'Acquese brucia, con i boschi, anche una roulotte. Nel Casalese fiamme vicino all'Ibi di Conzolo

Boschi in fiamme

Bruciano i boschi del Basso Alessandrino. Ieri è stata una giornata di incendi, alimentati dal forte vento che soffiava fin dal mattino. I vigili del fuoco di Alessandria, Acqui, Casale, Ovada, Novi e Tortona, oltre alle guardie forestali [illegible] e squadre di volontari, sono [illegible]ati impegnati per tutto il giorno con pochi attimi di tregua.

Uno dei roghi di maggior entità si [illegible] sviluppato ieri mattina a Cassinelle, nell'Ovadese, dove la popolazione della borgata Volpine ha vissuto ore di paura perché le fiamme stavano lambendo le case. Per fortuna vigili del fuoco e volontari sono riusciti ad arginarle in tempo.

Subito dopo i vigili si sono spostati fra Montaldeo, Lerma, Casaleggio Boiro, Mornese e Castelletto d'Orba, sempre nell'Ovadese, dove nel pomeriggio è scoppiato un altro grosso incendio. Due gli epicentri: la cascina Camuna [illegible] Montaldeo e le località Valle Chiara e Valle Scura. Le fiamme hanno distrutto il casinale Boldrago Inferiore e [illegible]riamente danneggiato la cascina Boldrago Superiore, fortunatamente disabitati. Sono poi state bloccate a cento metri dalla villa che l'attrice Ornella Muti possiede nella [illegible] L'incendio è proseguito sino a tarda sera.

Nell'Acquese ieri mattina un incendio si è sviluppato in regio[illegible] Ghidone di Ricaldone, ai margini di un bosco, devastando alcuni ettari di superficie boschiva. Le fiamme hanno [illegible]strutto [illegible] roulotte che una coppia [illegible] pensionati acquesi aveva sistemato nella [illegible] utilizzandola durante i mesi estivi. Nel tardo pomeriggio ha preso fuoco anche un bosco vicino ad Acqui, sulla strada per la frazione Moirano.

A Tortona vigili del fuoco in azione in mattinata per [illegible] rogo nella discarica comunale, mentre del pomeriggio sono interventi per circoscrivere incendi di sterpaglie [illegible] Pontecurone e sulla strada per Viguzzolo.

Infine ieri sera, verso le 19, [illegible] Casale, sono divampate le fiam[illegible] nel bosco che costeggia l'ex raffineria Maura di Conzolo (nei cui serbatoi [illegible] stoccati migliaia di litri di sostanze tossiche dell'Ecosystem). L'incendio ha minacciato anche l'Ibi, [illegible] grande industria che opera nel settore del legno, [illegible] l'officina meccanica Tessarini. La statale Casale-Torino [illegible] [illegible] chiusa al traffico nel tratto tra Casale Popolo [illegible] Morano. Sul posto [illegible] accorsi i vigili del fuoco, che hanno lavorato a lungo per tenere sotto controllo il rogo [illegible] impedire che si estendesse. Sempre a Casale, contemporaneamente, [illegible] incendio è scoppiato anche in Salita Sant'Anna, minacciando un' abitazione. Roghi di sterpaglie, infine, in serata, a Terruggia. Proprio un incendio di sterpaglie, sabato scorso, aveva causato la morte dell'agricoltore Renato Reggio, [illegible] anni, di Rivalta Bormida. Il fuoco, divampato da alcuni arbusti, si era [illegible] ad una cascina abbandonata [illegible] Reggio, che si trovava nelle vicinanze, ha cercato di spegnere le fiamme. E' stato però colpito [illegible] capo (forse da un trave), ha perso i sensi, si è accasciato al suolo ed è morto soffocato dal fumo. [r. s.]

PRESENZA & SVILUPPO

Trovati 38 grammi d'eroina, denunciata una giovane del paese

Vogheresi i tre spacciatori

Pontecurone: i nomi dei fermati nel «blitz»

TORTONA. Arresti confermati per le tre persone che i carabinieri della Compagnia di Tortona avevano fermato nei giorni scorsi, dopo [illegible] blitz anti-droga in diversi appartamenti [illegible] Tortonese e del Vogherese.

I tre, ora rinchiusi nelle carceri di Alessandria, [illegible] Ignazio Arra, 49 anni, straccivendolo, la sua convivente Giuseppina Milano, [illegible] 28, e Franco Salvatore Solvaggio, di 29, ferroviere, tutti abitanti a Voghera, i primi due in via XX Settembre [illegible] terzo in via Gallini. L'accusa: detenzione di droga e spaccio.

Inoltre [illegible]tri tre sono stati denunciati a piede libero perché trovati in possesso di preziosi per i quali [illegible] [illegible] stati in grado di giustificare la provenienza. Sono Massimo Riva, 33 anni, e Monica Gentiluomini, di 19, entrambi abitanti a Voghera (in via Negrotto e via Galilei) e la Salvatorica Pistidda, 35 anni, che abita a Pontecurone in via Maria delle Grazie.

Proprio nell'appartamento pontecuronese era stata fissata la base dove venivano preparate le dosi di droga e dove avveniva lo spaccio. I tossicodipendenti in cambio offrivano spesso la refurtiva [illegible] furti in appartamenti messi a segno nella zona: durante l'operazione i carabinieri hanno recuperato anche oltre un chilo d'oro in gioielli e altri oggetti.

A coordinare l'organizzazione pare fossero i tre arrestati, che si servivano dell'appartamento [illegible] Pontecurone, località tranquilla e a metà strada tra Voghera [illegible] Tortona, per contattare i tossicodipendenti, ricevere [illegible] i preziosi rubati e consegnare la droga. La Pistidda, tossicodipendente, affittuaria dell'appartamento, pare fosse compensata con dosi di eroina per quell'alloggio messo [illegible] disposizione della banda. E forse neppure sapeva quale fosse la vera attività dei tre. Comunque [illegible] momento dell'irruzione a Pontecurone non era in [illegible]

Durante la perquisizione [illegible] arrivato all'appartamento [illegible] Pontecurone Franco Selvaggio che con Giuseppina Milano aveva inutilmente tentato di far sparire la droga: erano così stati scoperti 38 grammi di eroina pura [illegible] 100 grammi di lattosio evidentemente utilizzato per tagliarla. Nello stesso alloggio sono stati trovati alcuni oggetti di valore, probabile frutto di furti: per questi Salvatorica Pistidda è [illegible] denunciata a piede libero.

E' stato poi semplice risalire agli altri appartamenti: i carabinieri erano già in possesso di elementi sufficienti per entrare in azione. Così hanno trovato negli alloggi di Riva, Gentiluomini e dello stesso Arra il chilo d'oro e [illegible] milioni.

Enrico Regalzi

A Castelletto

Il Tar riapre la ditta «dei [illegible]»

CASTELLETTO MONF. Il Tribunale amministrativo regionale ha accolto il [illegible] dell'Iseco di Alessandria (via Savona 18) contro l'ordinanza [illegible] la quale il sindaco di Castelletto, alla fine del mese scorso, [illegible] imposto la chiusura dello stabilimento di frazione Giardinetto.

Lo stabilimento potrà così ricominciare l'attività di compostaggio e trattamento dei rifiuti provenienti [illegible] impianti di depurazione civili [illegible] industriali.

Commenta [illegible] sindaco, Giuseppe Cova: «Avevo firmato l'ordinanza perché l'attività di spandimento dei fanghi era oggetto di continue lamentele da parte della popolazione: anche gli abitanti [illegible] Valverde, che dista più di [illegible] chilometro, avvertivano odori nauseabondi. Purtroppo anche in [illegible] dell'esito delle analisi, [illegible] Tar ha deciso di far riaprire un impianto a rischio per la popolazione del Comune». [r. c.]

Si rafforza la nostra presenza in Piemonte: nuova filiale a Novi Ligure.

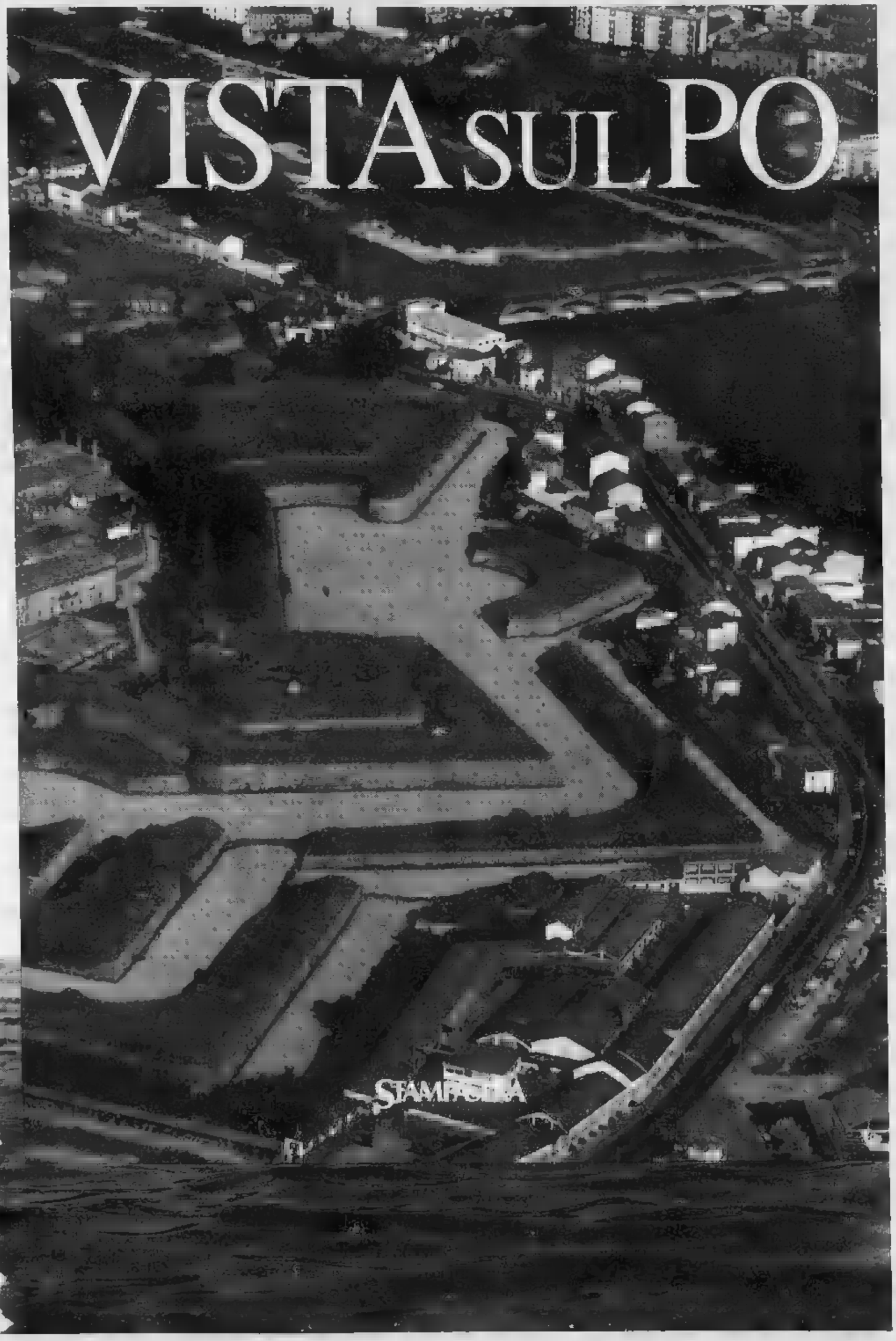
Dal 12 Febbraio in via Solferino, 1 Tel. 0143/321715

Apriamo una nuova filiale a Novi.
E anche in questa città vogliamo essere [illegible] tramite operativo tra due regioni, Liguria e Piemonte, legate da interessi comuni [illegible] sempre più orientate agli scambi reciproci.
E' proprio in questa prospettiva che la nostra banca opera già a Torino, Cuneo, Ovada e presto aprirà ad Alessandria.Novi Ligure [illegible] poteva certo restare esclusa da questo programma, che vede un progressivo sviluppo della Cassa di Risparmio di Genova [illegible] Imperia nelle regioni vicine.

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
la grande banca ligure

Domani Stampasera esce con il Po.

Bozell



Domani Stampasera esce Vista sul Po. Questa settimana Vista sul Po guarda Alessandria. Sente i rintocchi dell'orologio del "Palazzo Rosso", che da sempre ha segnato le ore storiche della città. Sale le doppie scalinate del Palazzo Ghilini, nel '700 una piccola reggia e centro della vita mondana. Entra nella monumentale Piazza d'Armi, voluta da Napoleone nel 1803. Guarda l'antica fabbrica di Giuseppe Borsalino, che rese "Alessandria del cappello" famosa in tutto il mondo. Visita la Cittadella, delle più importanti opere militari d'Europa. questa settimana con Vista sul Po il quinto raccoglitore. Stampasera, sempre un po' più grande per essere più tua. **Vista sul Po. Più pagine. Più ricca.**

STAMPASERA
Un po' più piccola.
Un Po più grande.

STAMPASERA, VISTA SUL PO E RACCOGLITORE SOLTANTO L. 1800.

Tamburello: i campioni d'Italia nel torneo di Castellaro

Castelferro da scudetto

Un debutto vincente con il Medole

CASTELFERRO
NOSTRO SERVIZIO

La nuova formazione delle «negri» Castelferro, che parteciperà al campionato di tamburello di serie A, ha cominciato la stagione agonistica aggiudicandosi a Castellaro (Mantova) il quinto «Torneo Irene Daniels».

Un successo importante, perché ottenuto in finalissima contro i campioni d'Italia del Medole, capitanati dall'esperto Renzo Tommasi.

Il Castelferro si presenta quest'anno con una formazione rinnovata, dopo il gradito ritorno di Beppe Bonanate, ma anche la squadra «tricolore» ha modificato il proprio schieramento: Lonardi è stato sostituito da Arduini, battitore del Castellaro, mentre in linea a fianco Ruffoni, è stato richiamato Saviatesta: nel ruolo di mezzo-volo confermato il forte Fanzaga.

Il Medole anche quest'anno è molto competitivo, ma il Castelferro nella finale del torneo si è imposto con autorità (8/4 e 8/7). Anche nella seconda frazione, che si è conclusa sul filo dell'ultimo gioco, i alessandrini avrebbero potuto concludere con un bottino più ricco, dopo essere stati in vantaggio per 6/3 e 7/5.

«E' stata una gran bella sfida — dice il segretario Piero Cerulli —. La nostra squadra ha espresso un gioco efficace e molto veloce. La nuova coppia a fondo campo, composta da Bonanate e Petroselli, non ha certo deluso le attese».

Il Castelferro si qualificato per la finale, superando il Castellaro (6/4 e 8/5), mentre il Medole aveva surclassato il Malavicina (8/1 e 8/6).

Dopo questo brillante esordio stagionale, gli alessandrini saranno impegnati nel torneo di Bardolino (Verona). E' previsto un altro scontro diretto il Medole, i mantovani nel primo turno dovranno affrontare il Madone, mentre Castelforro sarà opposto al Bardolino.

A Castelferro il ritorno di Bonanate ha sollecitato nuovi tusiasmi: i tifosi sperano che quest'anno la squadra conquisti quello scudetto ormai inseguito da tante stagioni. Per vincere il campionato non sarà sufficiente battere Medole, come insegna l'esperienza della scorsa stagione: gli alessandrini s'imposero contro i mantovani, accontentandosi però poi (per troppi pareggi) del secondo po. Intanto, il Castelferro svolge intense trattative per rinnovare l'abbinamento pubblicitario con l'Erg.

Buttero

Ambizioni nel «balon»

La Gaiero conferma Balocco (e punta al titolo italiano)

Carlo Balocco, confermato

VIGNALE. «Quest'anno lo scudetto ci potrà sfuggire». Il presidente della Pallonistica Monferrina, Luigi Francia, ha dubbi: «Con questa squadra, non può che puntare al titolo tricolore». E per centrare questo obiettivo la Gaiero Ferro Casala ha riconfermato nel ruolo capitano l'albese Carlo Balocco, già due volte campione italiano (nel 1982 1985, il Santo Stefano Belbo). Smorzate polemiche, dopo le squalifiche pesanti ammende nei confronti di società e giocatori (per vicenda legata al problema delle scommesse negli sferisteri), la formazione casalese si rafforzata, ingaggiando Paolo Voglino, 26 anni, il più forte giocatore ruolo spalla) campionato. Con l'esperto Balocco, sono stati confermati i terzini Elio Bonino e Gian Carlo Asselino, mentre nel ruolo di jolly-riserva è l'esperto Felice Negro. Il campionato comincerà il 6 maggio, preceduto da amichevoli e impegni di Coppa. [s. m.]

In Prima: frena la capolista

Il Quattordio a secco di gol

Il Quattordio, bloccato in casa (0-0) dalla Nicese, ha p il primato nel girone E di Prima categoria e ora insegue l'Asti Sport che ha travolto la Junior.

«Non riusciamo più a segnare — dice il mister del Quattordio, Teresio Papa —. Da due domeniche gran lavoro a centrocampo non trova sbocchi. La situazione preoccupante, ma non tragica: ritroveremo presto la condizione di forma ottimale». Migliore in campo, il centrocampista Stradella ha fatto da filtro alle offensive avversarie.

Poco ha invece potuto opporre la Junior sul po del capolista Asti Sport. «Gli avversari, comunque, non ci hanno surclassato — dice il diesse casalese, Luciano Re —. Sulla sconfitta ha inciso fatto che, in svantaggio l 0, abbiamo colpito palo poi calciato oltre la traversa rigore del possibile pareggio».

La Frugarolese ha avuto fortuna a Costigliole. «In tanti anni mai visto una sconfitta così ingiusta — dichiara il segretario Enzo Gatti —. Abbiamo sbagliato almeno dieci gol, mentre i padroni di casa hanno messo a segno le loro uniche due occasioni». La nuova battuta d'arresto costringe la Frugarolese posizione sempre più critica in classifica.

Ha maggiori chances di salvezza l'Audace Boschese che ha imposto un pareggio al Comollo. «L'arbitro, allo scadere, ci ha annullato il gol del possibi — dice il segretario Boschese, Piero Ferrarese —. Avremmo meritato i due punti, anche solo per aver imposto il nostro pressing negli ultimi venti minuti». Sul fronte opposto, l'allenatore novese, Renzo Guazzotti, non ha dubbi: «Il direttore di gara era a pochi passi ha visto bene — dichiara —. Se la sfera avesse superato la linea bianca, avrebbe concesso qual gol. In ogni so abbiamo strameritato il pareggio».

Senza reti anche la sfida tra Mandrogne e Felizzano. «Ci sono stati negati due rigori — dice l'allenatore del Felizzano, Vincenzo Rolando —. Da tempo facciamo i conti con alcune infelici decisioni arbitrali».

La «giornataccia» delle formazioni alessandrine è stata pletata dalla pesante sconfitta subita dalla Gaviese a Trofarello (5-1). «Un punteggio bugiardo — dice il segretario della Gaviese, Lorenzo Traverso —. Certo, meritavamo di perdere, ma non in modo così pesante. Dobbiamo svegliarci, la classifica, se non vogliamo essere coinvolti nel gruppo delle pericolanti».

Rodolfo Castellaro

FLASH

Grigi: «recupero» contro il Pavia

Si disputa oggi sul campo «Cattaneo» di via Monteverde ad Alessandria l'incontro recupero del campionato di calcio Barretti tra i grigi e il Pavia. La gara, valida per il terzo turno di ritorno, era stata sospesa sul risultato di 1 1 per impraticabilità il 27 gennaio.

Pozzolo, vince Benetton Novi

La formazione Benetton cooperativa novese ha vinto la prima edizione del «Trofeo provinciale Acsi» di calcetto, svoltasi palasport di Pozzolo. In finale la Benetton ha superato per 4-1 la Carrozzeria Merlino. In terza posizione l'Impresa Edil Gualco, che ha superato per 5 a 1 l'Anspi di Serravalle Scrivia.

CALCIO UISP

E la capolista batte il Giarole

Vincono le inseguitrici, ma Goga Mi Goga (capolista del campionato di Super Eccellenza Uisp) fa altrettanto: il 2 a 1 sul Giarole le consente di mantenere la leadership. altri risultati: Soms Cristo-Incontro Abbigliamento 1-3; Elettronica Picollo-Inox Center 4-0; tefluos-Bergamasco Culligan 0-1; Piovera-Caseificio Merlo 0-1; Pellizzari Zacchetti Sport-Gi Sport 3-1; Bar Achille Telserma-Meneghello 2-1. Classifica: Goga, 38; Pellizzari, 33; Incontro, 28; Merlo, 26; Achille, 24; Piovera, 23; Giarole e Gi S., 17; Culligan, 16; Picollo, 14; Meneghello, 13; Inox e Soms, 12; Montefluos, 11.

ECCELLENZA

Una conferma al vertice

Continua a vincere il capolista Lenzi Cornici nel campionato di Eccellenza Uisp: nell'ultimo turno ha sconfitto la Bbsi per 2 1. Gli altri risultati: Melchionni-Silvanese 3-0; Rl-Safà 1-0; Bistagno Auto Attilio-Isola Guazzora 0-0; Avis Ps-Bar Pimpi 3-0.

VOLLEY

Acqui, Under 16 «ok» in Coppa

Esordio vincente per il Cà Bianca Acqui nella «Coppa Primavera», un torneo regionale a inviti per la categoria Under 16. Nella partita inaugurale, disputata al palasport «Mombarone», la squadra allenata da Sergio Revera ha battuto facilmente il Casati Torino (3-0, con parziali di 15/8, 15/4, 15/1). Domenica, per la seconda giornata, il Cà Bianca giocherà a Cuneo contro l'Alpitour, formazione favorita per la vittoria finale in Coppa.

Due match di recupero: la Ronzonese è caccia di punti-salvezza

Viguzzolo tenta il sorpasso

Se vince ad Arquata è il nuovo capolista

Nel girone M di Seconda categoria si disputa, oggi alle 20,30 ad Arquata Scrivia, l'incontro di recupero tra Arquatese Viguzzolese. La partita era già rinviata due volte per il maltempo. Nel girone E, con lo orario, è in programma la sfida Ronzonese-Rondissone.

Il match di Arquata potrebbe rivoluzionare la classifica, dopo il primo scossone vertice, domenica scorsa, per l'inattesa sconfitta del capolista Cassano a Castellazzo (1-0, gol di Galofaro) e la vittoria della Viguzzolese a Quargnento (1-0, rete di Curti).

La Viguzzolese, attualmente a punto dal vertice, può quindi conquistare il primato, se riuscirà a sconfiggere l'Arquatese. Si riapre la lotta per la promozione e i cassanesi di mister Arcella rischiano di fallire un obiettivo che sembrava già acquisito.

Secondo il dirigente viguzzolese Roberto Guaraglia l'Arquatese da tempo ha riscoperto ottimi livelli di gioco e si impegnerà duramente. Noi abbiamo l'occasione migliore per confermare le nostre ambizioni di promozione. Non la sciuperemo».

la Viguzzolese può accontentarsi di pareggio, l'Arquatese giocherà senza timori: il contro il (2-0, firmato Franco Bisignano da Frau) ha consentito alla squadra di abbandonare la zona retrocessione.

La lotta per il primato è ormai ristretta Viguzzolese e Cassano, con la Vignolese «terza forza» forse troppo attardata per sperare ancora.

Più incerto sprint per la salvezza. Carpeneto si è imposto (1-0) sul campo dell'Asca Galimberti, ma le due squadre difficilmente riusciranno ad evitare la retrocessione. Rischiano grosso il Mirabello (travolto, 4-0, a Serazzano) il San Giuliano Nuovo (battuto per 3-2 a Lu). Mirabello San Giuliano Nuovo giocheranno la salvezza in un estenuante duello, Arquatese o Quargnento sembrano già irraggiungibili.

Nel girone E, è diventata più critica situazione delle squadre casalesi. per Balzolese, ultima e staccatissima, non sono più speranze, nonostante il 2-2 con la Saluggese, anche RonPontestura adesso rischiano molto.

La Ronzonese, quart'ultima, è stata sconfitta per 3 a dalla Borgodalese penultima in classifica e questa sera sarà caccia di punti-salvezza. Il Pontestura ha ceduto per 1 sul campo del Villate ed è sceso al quint'ultimo posto. Soltanto la Moranese continua il suo cammino regolare al vertice della graduatoria: con lo 0-0 casalingo contro il Recetto, i casalesi conservano la quarta posizione alle spalle di Viverone, Saluggia 86 e Mandello.

Walter Giannecchi

Orso Grigio: validi sino a martedì i tagliandi del match col Modena

L'allungo di Riki Di Bin

Un successo parziale per l'esperto terzino

Continua la marcia del terzino Riki Di Bin al vertice della classifica del «Trofeo Orso grigio», giunto quest'anno alla settima edizione. Dopo match contro Modena, l'esperto difensore sempre primo con 399 voti, davanti a Maurizio Manetti, fermo per squalifica a quota 362, mentre avanza Flavio Chiti tor 336 preferenze.

Marco Carrara è quarto con 290 consensi, mentre in quinta posizione Pino Tortora è stato raggiunto da Roberto Fogli con tagliandi.

Stefano Mariani migliora an la propria posizione, passando dall'undicesimo decimo posto 172 voti, mentre Marco Lazzarini che ha annullato temibile bomber modenese Bonaldi è attestato sulla dodicesima poltrona 131 riconoscimenti complessivi.

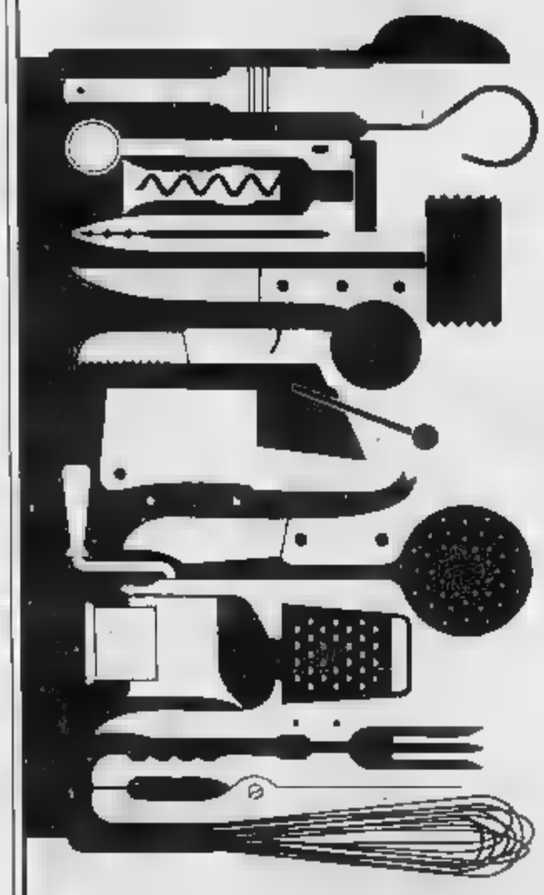
Ricordiamo che, per la sosta di domenica nel campionato di C1, i tagliandi relativi alla partita il Modena saranno ancora validi fino a martedì prossimo.

La prima «semitappa» (è già stato svolto il conteggio parziale) è stata vinta da Riki Di Bin. Il difensore, di scuola torinista, ha ricevuto 37 tagliandi, precedendo Flavio Chiti (36), Marco Lazzarini (33) e, affiancati a quota 31, Roberto Fogli e Stefano Mariani. [r. g.]

FORZA GRIGI BAR JOLLY
ORSO GRIGIO
Per la partita
Alessandria-Modena
voto come miglior giocatore

.....

Inviare o consegnare la scheda redazione de «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure a Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.



super Gulliver

DAL 12-2 AL 10-3-90

LA CASA IN GRANDE FESTA

un amico nella tua città

ACQUI TERME	via Cassarogna, 21	PAVIA	via Campari, 8/B
BRA	via Adua, 10	STRADELLA	via Cesare Battisti
CANELLI	viale Indipendenza, 1	VOGHERA	via Emilia, 101
OVADA	via Torino, 16 a	VOGHERA	via Cavour

Torino, dal 2 marzo in mostra disegni e ricerche degli studenti

Una vetrina su Giocanatura

Il concorso sull'ambiente de La Stampa

Scrivono Marco e Paolo, allievi una scuola elementare di Vercelli: «Abbiamo deciso fa- questa per cercare di aiutare i nostri boschi. Noi vogliamo bene ai nostri boschi, vi costruiamo bellissime capanne. Questa ricerca l'abbiamo fatta nei momenti di tempo libero, tra passeggiate e un gioco».

Marco e Paolo sono due dei settantamila giovani che hanno aderito «Giocanatura», concorso a premi sul tema dell'ambiente organizzato da «La Stampa» collaborazione con l'Enel e riservato agli studenti delle scuole dell'obbligo. Ora «Giocanatura» è anche una mostra. La rassegna s'inaugura venerdì a Torino, alle 18, nei saloni della Promotrice delle Belle Arti, Valentino: saranno esposti alcuni dei lavori inviati dai giovani che da tutt' Italia hanno aderito all'iniziativa, una sintesi di oltre duemila idee, per un totale di 1660 scuo- partecipanti. Circa la metà delle proposte appartiene scuole piemontesi, cui il 50 per cento torinesi.

Dunque, i ragazzi schierati per l'ecologia. Lo hanno fatto con ricerche, inchieste e scrupolose analisi. Hanno visualizzato i disagi ambientali attraverso disegni, fumetti e filmati. Le proposte si sono concretizzate in testi teatrali, poesie, racconti. Non solo. Paladini entusiasti di una crociata «in verde», i giovani sono passati dalle parole ai fatti: hanno risistemato boschi, ripulito stagni rive di fiumi.

La natura illustrata. Uno dei lavori presenti alla mostra di «Giocanatura»

ecco le cifre: da Alessandria sono giunti alla redazione torinese del giornale 63 ricerche gruppo e 4 individuali, da Asti 39 lavori collettivi 2 singoli, da Cuneo rispettivamente 68 e 2, da Novara 45 studi di gruppo e 3 individuali, per terminare Vercelli, 61 e 5.

Nelle sale della Promotrice al Valentino accolgono il visitatore una quarantina di pannelli, tabelloni tante pagine di giornale: trovano sintetizzati i lavori e i messaggi dei giovani, appaiati ad altrettanti articoli tratti dal settimanale scientifi- «Tuttoscienze».

«Ricupero di una tradizione pulita»: è il titolo di una ricerca alcune classi della scuola elementare di Castellazzo Bormida (Alessandria) sui bachi seta. Li hanno allevati classe fotografando loro lavoro. Altro spunto interessante: Daniele, della scuola Cravagliana (Vercelli), ha ripreso i novanta temi della scheda di «Giocanatura» creando una personale «enciclopedia dell'ecologia». Le idee continuano, molte, interessanti, e hanno creato non pochi imbarazzi di scelta in chi ha selezionato i lavori da esporre.

La mostra, allestita da Extramuseum Torino, riserva altre proposte originali: le cinque composizioni artistiche di Piero Gilardi. Hanno una particolarità: sono animate e il visitatore può attivarle risolvendo un facile quiz.

Inoltre, un angolo didattico: i laboratori di Tucson, in Arizona, hanno preparato per la mostra nuovo modello «ecosfera», una boccia di circa un metro di diametro, un «mondo» autosufficiente in cui possono vivere alghe, batteri e gamberetti.

Il 21 marzo, al teatro Colosseo di Torino, la cerimonia di premiazione. La verrà quindi trasferita in aprile a Roma, e in maggio a Bari. Per prenotarne la visita le classi possono rivolgersi fino al 2 marzo all'«Extramuseum», (telefono: 83.50.60), e dal marzo alla segreteria della mostra, al numero 669.00.95. L'ingresso è gratuito con quest'orario: dalle 9 alle 12,30; dalle 14,30 alle 18. Il sabato e la domenica dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Claudia Ferrero

Dopo il no al deposito di scorie in zona elvetica

La Svizzera accusa

«Da anni in Italia, sul Lago Maggiore c'è una discarica di residui radioattivi»

Elettra Cernetti

ISPRA. Depositi radioattivi? Ora sono gli svizzeri accusare l'Italia, dopo l'opposizione italiana progetto di realizzare un deposito permanente, quasi ai confini Lago Maggiore.

«Ad Ispra, sulla sponda lombarda del Lago Maggiore c'è un cimitero a cielo aperto». Siamo così allo «scontro» sulle scorie.

L'assessore all'Ambiente della Regione Piemonte, Elettra Cernetti, si scaglia contro l'«inaffidabile Svizzera» accusando gli elvetici scorie radioattive al Piz Pian Grand, appena una sessantina di chilometri Lago Maggiore.

L'assessore Cernetti non crede nemmeno alle dichiarazioni tranquillizzanti del ministro Ruffolo, rientrato da Berna dove ha avuto un incontro con il collega elvetico Adolf Ogi che ha documentato come il deposito del Piz Pian Grand a di là da venire.

Così ora, da parte elvetica è ritornata a galla una vecchia polemica che sembrava sepolta: quella relativa a un cimitero scorie radioattive depositate a Ispra presso il Centro dell'Euratom, sulla sponda orientale del Lago Maggiore, quasi di fronte ad Arona.

Dice Alex Helbling, presidente del Consiglio comunale di Locarno: «sollevato problema già nel 1977. Da allora non è cambiato niente: tratta di 4 mila contenitori depositati a cielo aperto. A quell'epoca tutti espressero delle serie preoccupazioni, ma poraneamente informazioni vennero minimizzate. Lo stoccaggio si trova a circa un chilometro dal lago».

Tredici anni — Helbling — le autorità del Centro di Ispra ammisero il fatto, ma si cautelarono: «Si tratta soltanto di un deposito provvisorio in attesa realizzare cimitero, nel quale smaltire le scorie radioattive provenienti dalle ricerche del centro dell'Euratom».

In realtà il cimitero non sarebbe mai stato realizzato. Anche perché si tratta di elaborare una soluzione tecnica estremamente difficoltosa (lo provano gli studi che la Svizzera sta conducendo da anni per verificare fattibilità di un proprio deposito per il quale sono in predicato tre siti, tra cui appunto il Piz Pian Grand).

Il presidente del Consiglio comunale di Locarno conclude: «Sto valutando quali iniziative intraprendere. Comunque toccherebbe alla Commissione delle acque italo-svizzere interessarsene».

Frattanto il Parlamento del Canton Ticino è nuovamente dedicato al Piz Pian Grand ribadendo la propria opposizione al progetto di si discute in questi giorni, un'opposizione già espressa ripetutamente nel corso degli ultimi anni.

Uno dei deputati più «antinucleari», Argante Righetti (ex ministro cantonale), ha sollecitato nuove iniziative per bloccare gli studi sul deposito previsto nel Canton Grigioni. Me è distanziato dall'azione della Cernetti.

«Facciamo da soli — ha proposto — senza gli italiani». E adesso siamo anche alla guerra dell'inaffidabilità.

Teresio Valsesia

Francesco Gas, specialista nel restauro di statue in legno

Lo scultore del sacro

Nel centro storico di Cuneo lavora uno degli ultimi artigiani-artisti Da cinquant'anni dà nuova vita a opere d'arte e preziosi mobili

Una vita in bottega. Francesco Gas impegnato nel laboratorio dove intarsia e restaura opere d'arte in legno

CUNEO. Un giorno anche signor Francesco deciderà ritirarsi e chiuderà la bottega. E allora a Cuneo sarà più difficile trovare uno scultore intagliatore legno.

«E pensare che nel primo dopoguerra in città eravamo una cinquantina — dice —. Poi, uno alla volta, o sono morti o si sono arresi di fronte alle difficoltà economiche. In questo mestiere non si guadagna abbastanza. Fino a un anno fa nel laboratorio attiguo al mio c'era ancora il povero Emilio Cavallo. Un brutto male l'ha portato via; così sono rimasto solo».

Francesco Gas ha sessantadue anni e quasi cinquanta li ha passati con scalpelli, piattine e sgorbiette in mano; la sua botte si affaccia sull'acciottolato di via Amedeo Rossi a piano terra di un palazzo che difende come può sua antica dignità in quello che fu il quartiere dei nobili.

Quando siamo entrati stava finendo l'ultimo di sei portelli del grande armadio della sacrestia del Duomo che dovranno sostituire quelli rubati qualche anno fa. Un lavoro riproduzione che ha impegnato per due mesi. «Mi dedico in prevalenza restauro — precisa Francesco indicandoci una tua lignea posata sul bancone. Questa è una Madonna veneta del Cinquecento, dovrò fare scomparire alcune scrupolature e indorarla».

Nel laboratorio lo spazio viene sfruttato sulle navi. Dalle pareti pendono cornici vecchie e nuove per quadri, cornici per specchi, statuette di santi, crocefissi; l'angolo del bancone ricoperto di scalpelli di ogni misura e di altri arnesi da lavoro; a tutt'intorno comò, trumeau, ribaltine, tavolini salotto. Sono «pezzi» classici piemontesi, restaurati o nuovi con intarsi in avorio, in ebano, in bosso, in palissandro, in legno di rosa su noce.

Raffinatezze che costano. Un trumeau con intarsio di ebano e bosso sui dieci milioni, ce vogliono molti di più per una ribaltina di grandi dimensioni. «Questo è un intarsio a motivi geometrici — spiega l'artigiano —. Richiede estrema precisione e tanta pazienza, mi ha portato via tre mesi. Il legno di bosso va immerso nella sabbia calda, seguito perché non bruci troppo, modo che prenda toni chiaroscuri. Poi si deve considerare il prezzo del legno. Un metro cubo di di prima scelta costa intorno ai cinque milioni».

I clienti vengono da tutta la provincia e da Torino: famiglie della media borghesia che vogliono rimettere a posto i vecchi mobili, professionisti che cercano il pezzo d'epoca restaurato o la buona riproduzione. «E' una clientela più esigente di quella di venti-trent'anni fa — osserva il signor Francesco —. questo non vuol dire che anche buoni intenditori. D'altra parte nessuno meglio dell'artigiano può giudicare il proprio lavoro. Sono anni fatica in cui si imparano i segreti».

E chi tramanderà questo patrimonio di nozioni e di esperienza signor Francesco? nessuno — risponde con amarezza —. Mio figlio Marco ha fatto l'accademia delle Belle Arti a Torino e ha rinunciato all'insegnamento per la libera professione. E' un bravo pittore, restaura tele, incisioni e anche statue. Ma non è un intagliatore legno. Prenderà un giovane e insegnargli il mestie- è impossibile. Con le attuali tariffe sindacali e i contributi viene a costare troppo. E molto lontani i tempi in cui i ragazzi lavoravano per niente pur di imparare. Quindi il giorno che queste mani incominceranno a tremare mi fermerò e chiuderò bottega per sempre».

Il signor Francesco accarezza i suoi mobili quasi fossero creature vive. «Ogni volta che pezzo va via è come se perdessi una persona cara, un amico. E' un lavoro duro questo, mi ha fatto dannare, sudare, mi ha dato amarezze e grandi soddisfazioni. E' tutta la vita».

Bruno Marchisio

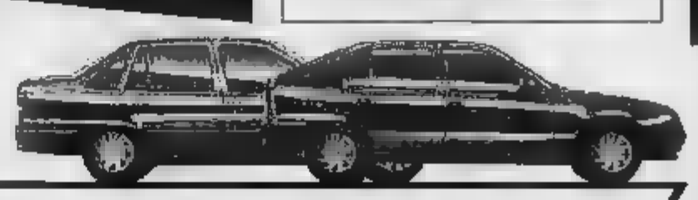
IN PRIMO PIANO DAI CONCESSIONARI OPEL

Opel Kadett.

Finanziamento tasso zero, fino 13 milioni senza interessi in 24 mesi. 35% di anticipo 24 rate partire da 390.000 al mese.

FINANZIAMENTO TASSO ZERO*

DA AUTOMANIA TI CONVIENE



*L'offerta, cumulabile con altre iniziative in corso, è valida per le vetture disponibili escluse le versioni Life, Station Wagon, Cabrio, e Commerciali. L'offerta è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

CONCESSIONARIA AUTOMANIA

SEDE - ESPOSIZIONE - VENDITA
Spalto Marengo 73 - ALESSANDRIA
Tel. 0131 446.824-446.825

FURLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Stasera al Comunale il «bis» de «Il presente prossimo venturo»

Barbareschi in replay

E domani «Lieto il fine» per i bimbi

ALESSANDRIA. Secondo appuntamento con Luca Barbareschi: «Il presente prossimo venturo», questa sera, alle 21,15 al Comunale. Domani mattina, invece, sullo stesso palcoscenico debutterà «Lieto il fine», uno spettacolo rivolto ai bambini delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo delle elementari della città.

Barbareschi torna sulla scena dopo la «prima» di ieri sera. Con il popolare attore, che cura anche la regia dello spettacolo, recitano Nancy Brilli, Orsetta De Rossi, Massimo Mesciulam e Joyce Pitti. I costumi sono di Silvia Bisconti, le musiche di Andrea Centazzo.

«Il presente prossimo futuro», del commediografo inglese Alan Ayckbourn (il titolo in lingua originale è «Henceforward», letteralmente «D'ora in avanti»), è una specie di «farsa futurista» a sfondo amaro, una commedia insolita, tra fantascienza e sentimento, tra passato e futuro, con una scenografia altrettanto insolita firmata da Paolo Polli.

E' tratto invece da una storia di Andersen, «La Sirenetta», lo spettacolo «Lieto il fine», che il Certes, il Centro regionale di teatro-scuola, propone ai bambini. E' presentato dalla compagnia «Giallomare Minimaltetro» e va in scena domani mattina, venerdì e sabato, con due repliche al giorno. L'iniziativa ha il patrocinio della Regione e degli assessorati comunali alla Cultura e alla Publica Istruzione.

E' uno spettacolo «per dita, acqua, oggetti e... telecamera». Infatti una telecamera riprende le piccole storie di oggetti che vengono animati sulla scena da un narratore. Nasce in questo modo un «teleracconto».

Dicono i responsabili del Certes: «Il teleracconto può essere definito come un nuovo genere di narrazione, che coniuga il "micro teatro" con la televisione, l'attore che recita in teatro con il video».

«Lieto il fine» è uno spettacolo particolarmente interessante anche dal punto di vista della tecnica. Sullo schermo video le immagini prodotte in diretta rafforzano la narrazione, mentre piccoli oggetti sembrano grandi, appaiono diversi, ne ricordano altri, creano suggestioni per il racconto e viene lasciato spazio alla fantasia. E l'attenzione dello spettatore può concentrarsi alternativamente sulla narrazione o sulle immagini che vengono sullo schermo.

Emma Camagna

Luca Barbareschi recita al Comunale

Gli altri appuntamenti

Dalla Biennale di poesia agli ultimi echi di Carnevale

Ad Alessandria oggi pomeriggio, alle 17,30, nella sala giunta del Comune, conferenza stampa di presentazione di «Poesia e voce», quinta edizione della Biennale di poesia. Il convegno, che ogni due anni riunisce in città poeti e critici letterari, e che comprende una parte riservata alla sperimentazione poetica nelle scuole, tra i più noti in ambito nazionale, è in programma al Teatro Comunale da giovedì a domenica 11 marzo. Quest'anno i lavori sono dedicati idealmente al poeta Giorgio Caproni, recentemente scomparso, che faceva parte insieme a Giorgio Bárberi Squarotti, Gian Luigi Beccaria e Marziano Guglielminetti della direzione scientifica.

Ultimi echi di Carnevale alla frazione Cicengo di Odalengo Grande, dove alle 16 è in programma la tradizionale sfilata delle maschere. In piazza distribuzione gratuita di polenta per tutti.

Due appuntamenti per i cinefili. A Casale Monferrato, al Cine Poli, per la rassegna «Mercoledì cinema», sarà proiettato, alle 18 e alle 22, «Paesaggio nella nebbia» del noto regista greco Theo Angelopulos. Il film è del 1988 e tratta dell'«odissea» di due fratellini che scappano alla ricerca del padre emigrato e perduto.

A Novi Ligure, Novi-Cineforum, alle 20,45 al cinema Iris di via Girardengo, per «Lezioni di cinema» stasera ripropone una bella pellicola della passata stagione. E' «Salaam Bombay» di Mira Nair.

C'è tempo ancora oggi per iscriversi al settimo concorso nazionale di pittura e grafica contemporanea «Città di Casale», che si terrà dal 17 al 25 marzo. Le iscrizioni si ricevono alla Baronino o all'Hotel Principe in via Cavour.

A lezione con l'Unitré. A Casale, alle 18, al Centro Buzzi in corso Valentino, si parla di medicina e precisamente de «Le epatiti e la cirrosi epatica». Relatore è Mario Negri. Ad Alessandria, alle 15,30, alla scuola Media Vochieri, Scienza e cosmo, con Ezio Garuzzo. Il tema della lezione è «Newton; meccanica razionale e teoria della gravitazione universale».

All'Ospedale Santo Spirito di Casale, alle 14, inizia oggi il corso organizzato dall'Usl sul tema «La condotta ostetrica in caso di rianimazione». Gli altri incontri sono in programma il 14 e il 21 marzo.

Al Salone san Bartolomeo di piazza Baronino prosegue la mostra «Emergenza e protezione» organizzata dal Comune e dal servizio regionale di protezione civile. Sono esposti i pannelli che illustrano le attività della protezione civile e l'organizzazione del gruppo di volontari casalesi. La mostra è aperta il mattino per le scuole. Proseguirà fino al 3 con orario 9 - 12; 17 - 19. **[c. re.]**

Revival Anni 70 in maschera stasera al Notturno

Rock delle ceneri

Con Christo Ferlì e soci

Christo Ferlì e the Big Wonky Band. «On stage» all'Alessandrino, qualche anno fa, per «I fantasmi del palcoscenico»

ALESSANDRIA. Ancora alessandrini che amano, ricambiati, la musica, una serata revival al Notturno Club, dopo il grande successo riscosso, martedì scorso, da King Willy e il Pazzo mondo, con il loro nostalgico repertorio «classici» della canzone soprattutto italiana degli Anni '60, dai Camaleonti, a Battisti, all'Equipe '84, ai Pooh.

Stasera, attorno alle 22,30, (ma potrebbero anche essere le 23, l'orario è piuttosto flessibile) saranno ospiti Flavio Gemma, curatore, nel locale, delle scelte musicali del mercoledì sera, Christo Ferlì and the Big Wonky Band. Sono Franco Taulino, alle tastiere, Renzo Ceroni, chitarra, Paolo Bianchi, chitarra, Fausto Coscia, basso, Marco Goggi, batteria, con Anna Pucci e Tamara Taulino, a fare da coriste o meglio, da vocalist, dato che il gruppo ama e ripropone abilità brani di Eric Clapton, dei Deep Purple, e di tanti altri che hanno reso indimenticabili gli Anni '70.

La serata, nel pieno rispetto della vocazione ambrosiana che la città si è scoperta di recente, è anche veglione di Carnevale, nonostante questo sia, calendario alla mano, il «mercoledì delle ceneri». Saranno in maschera i musicisti e saranno in maschera, si augurano i gestori del Notturno, anche tutti gli ospiti.

Di Christo Ferlì e soci si ricorda applaudita e singolare apparizione al «Fantasmi del palcoscenico», che qualche anno fa aveva riunito il «gotha» dei musicisti alessandrini. Con l'attuale formazione sono insieme da qualche anno, ma ognuno di loro ha una ben più lunga carriera musicale alle spalle. Sono, i loro come quelli di King Willy, alias Roberto Zaino, di Danilo Arona e gli altri del Pazzo Mondo, itar sempre insoliti, in qualche modo molto «alessandrini» gente che, pur non sempre scegliendo di per mestiere, ama tenersi in contatto con l'ambiente in esercizio. Dilettanti che non hanno nulla da invidiare ai professionisti, anche se con un pizzico di civetteria dichiarano che solo per divertirsi».

Carla Reschia

ALESSANDRIA Via Verneri n° 1 - Corso Cavallotti n°
CASTELLAZZO B.DA Piazza D. Abruzzi n° 6
CASALE MONF.TO Via Buozzi n° 18 - Via Vigliani n° 13
VALENZA Via Del Castagnone n° 37
NOVI LIGURE Via Mameli angolo Via Pavese
LU MONFERRATO Via Spalto n°
MEDE LOMELLINA Via Cavour n° 41
GARLASCO Via Parini n° 6
ROBBIO LOMELLINA Via Gramsci n° 14
SANNAZZARO DE' B. Via Cairoli n° 27

RADIO CITTY NETWORK
OGGI, IN DIRETTA DA SANREMO,
FESTIVALI
NOTIZIE, CURIOSITA', PETTEGOLEZZI, INTERVISTE CON I BIG DELLA CANZONE INSIEME A
ROBERTA E ANGELO MAIZZI
SANREMO 40
1951-1990: FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
RADIO CITTY NETWORK
FM - 90.200

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafica dello Stato) Tel. 6521.452
Vendita (Libreria Internazionale del Salone) Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio spettacoli Tel. 6568.334

VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
procuriamo ipoteca su auto e immobile
istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour, 13
tel.0131/446276-443008

LA FATTORIA DEI
SU TELECUPOLE
grande festa
più attrazioni internazionali
OGNI ME E
alle ore 20,30

Quotidianamente tua.
STAMPASERA
Ogni mercoledì:
la salute,
le pensioni, il bazar
e le anticipazioni
di avventure,
fantascienza gialli

"un problema"
L'ALCOOL
A
ALCOLISTI ANONIMI
ti può aiutare
Telefona 011-32 68 90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00
DISTRETTO PIEMONTE VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

[redacted]
PRENOTATEVI
Potatura alberi [redacted] frutta, cespugli decorativi, rosai. Fornitura di piante [redacted] fiori. Numerosissime referenze. Tel. 0165/235.006 44.220 - 257.577

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

[redacted]
Manutenzione e sistemazione aree verdi: condomini, scuole, cimiteri, parchi. Prodotti ecologici per l'agricoltura Numerosissime referenze. Tel. 0165/235.006 44.220-257.577

Mercoledì 28 Febbraio 1990 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

L'incidente alla fine della lavorazione in un forno dell'acciaieria

Ucciso da una fiammata

Atroce morte d'un operaio della Cogne

Franco Vaudan, 49 anni

AOSTA. E' morto ieri mattina alle 4 Franco Vaudan, operaio [redacted] Cogne investito venti ore prima da [redacted] fiammata. Quarantanove anni, dal 1979 fonditore nello stabilimento siderurgico di Aosta, Vaudan viveva a Saint-Nicolas, in frazione Cerlogne, con la moglie Odetta e i tre figli.

L'incidente è avvenuto alle 8,10 di lunedì, durante il primo turno, nel reparto Acciaieria 2 dove il materiale viene fuso in grossi forni che raggiungono la temperatura di 1600 gradi; Vaudan era assieme al compagno di lavoro Luigi Brunod sul terrazzo dinanzi al forno. L'operazione di «insufflaggio», necessaria per rendere omogenea la massa fusa, era quasi ultimata; il forno era ormai spento ed i due stavano immettendo, come d'abitudine in questa fase della lavorazione, dell'ossigeno all'interno; il processo [redacted] sarebbe concluso entro cinque minuti. D'un tratto una grossa lingua di fuoco si [redacted] levata dalla bocca [redacted] forno, seguita da una forte deflagrazione.

Luigi Brunod, 47 anni, di [redacted]sogne, ripresosi dallo choc, ricorda con un filo di voce: [redacted] visto la fiammata ed ho urlato a Franco di scappare. Eravamo [redacted] fronte al forno [redacted] due scalette d'accesso al piano rialzato erano ai nostri fianchi; io mi sono tuffato verso la rampa più vicina a me ruzzolando al piano di sotto e altrettanto deve aver tentato di fare Franco dalla parte opposta, almeno così mi [redacted] sembrato di vedere [redacted] la coda dell'occhio». La vampata ha raggiunto Brunod solo di striscio, ustionandogli un orecchio, la parte superiore della guancia [redacted] bruciandogli i capelli. «Forse la fiamma si è diretta maggiormente dalla parte dove stava Franco — dice — oppure [redacted] inciampato mentre [redacted] di scappare».

I due operai [redacted] gli indumenti prescritti dalle norme di sicurezza: la tuta verde ignifuga, l'elmetto, la maschera protettiva. «Ho rivisto Franco al piano di sotto», dice [redacted] Brunod. «Si stava rialzando da sé ma, tranne le scarpe, era completamente nudo [redacted] la pelle bruciate su tutto il corpo. Un'immagine che non dimenticherò. Era [redacted] ma cosciente; mi ha persino domandato di tenergli l'orologio. Tremando, gli [redacted] sfilato le calzature ed ho notato alcune escoriazioni [redacted] una sua mano, ferita che forse si è procurato incespicando e cadendo».

Gli infortunati [redacted] stati soccorsi [redacted] medico dello stabilimento e trasportati in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale di Aosta; [redacted] Franco Vaudan sono state riscontrate ustioni di secondo grado sul 70 per cento del corpo, diagnosi che ha motivato l'immediato trasporto al [redacted] Torino; Brunod [redacted] medicato e dimesso con una prognosi di un paio di settimane.

Alle prime ore di ieri l'organismo di Vaudan non ha più retto; le diffuse bruciature sul corpo e probabilmente la debolezza del cuore — qualche anno fa ebbe dei disturbi cardiaci — hanno reso vani gli sforzi dei medici torinesi. «Abbiamo lavorato insieme per undici anni — dice con [redacted] filo di voce Brunod — eravamo come fratelli».

Sulle cause dell'incidente sono [redacted] aperte due inchieste: [redacted]a della magistratura e [redacted] dell'Ispettorato del lavoro. [redacted] darsi che si sia [redacted] qualche scoria dal fondo — dice Luigi Brunod — perché dopo la fiamma, [redacted] udito un colpo molto forte. L'esplosione ha fatto cadere vari mattoni [redacted] volta ed ha riversato del materiale fuso sul terrazzo».

I duemila lavoratori della Cogne, in segno di solidarietà, hanno devoluto alla famiglia Vaudan la retribuzione di un'ora di lavoro e hanno scioperato, sempre per un'ora, alla fine [redacted] ognuno dei tre turni di ieri per rivendicare una maggior sicurezza [redacted] tutti i posti di lavoro.

Giorgio Macchiavello

La Stampa incontra i lettori

Come nasce il giornale

L'invio del giornale. La sala telecomunicazioni della redazione aostana

AOSTA. Domani alle [redacted] «La Stampa» incontra i lettori nel salone delle manifestazioni [redacted] Palazzo regionale. Al centro del dibattito i due «volti» del giornale: quello nazionale e internazionale dei primi due fascicoli e quello locale del terzo fascicolo.

A parlare della «rivoluzione» della «Stampa», proiettata verso l'Europa unita del 1993, saranno [redacted] direttore, Gaetano Scardocchia, il vicedirettore Pierangelo Coscia [redacted] il redattore capo delle edizioni regionali Roberto Franchini. Parteciperanno anche i giornalisti e i collaboratori della redazione di Aosta.

«La Stampa» in Valle d'Aosta ha da sempre affezionati lettori, che sono triplicati con la nascita delle cronache della Valle. La prima edizione del giornale che uscì con due pagine regionali risale al 15 settembre 1981, proprio il giorno di apertura dell'anno scolastico.

La redazione nacque come primo esempio di «decentramento». Dal terzo piano [redacted] numero [redacted] di via Jean [redacted] La Pierre, da allora, ogni giorno, vengono inviati i disegni [redacted] gli argomenti contenuti nelle pagine, i testi, i titoli e le fotografie. Dal giugno [redacted] le due pagine di cronaca sono più che raddoppiate; [redacted] oggi alla Valle d'Aosta [redacted] «Stampa» dedica il terzo fascicolo: notizie e servizi di Aosta e di tutta la regione, più una pagina di appuntamenti e di indirizzi utili.

Il cuore dell'edizione valdostana è sempre in via Jean de La Pierre, dove le pagine vengono appunto progettate [redacted] realizzate grazie anche a una sofisticata rete di computer.

Il fascicolo della Valle «parte» ogni giorno per Torino e [redacted]iunge nell'avveniristica area [redacted] produzione tipografica di via Marenco 32, poi nel nuovo stabilimento di via Giordano Bruno, dove si stampa con rotative ad alta velocità ed esiste un moderno sistema di confezionamento e distribuzione.

Domani a palazzo regionale sono invitati le autorità di Aosta e di tutti i Comuni della Valle, amministratori degli enti pubblici, esponenti di partiti, forze dell'ordine, magistratura. L'invito de «La Stampa» è rivolto inoltre [redacted] rappresentanti di tutte le categorie imprenditoriali, sociali, culturali, sportive, [redacted] soprattutto ai lettori.

Chi non avesse ricevuto l'invito può ritirarlo alla redazione di Aosta o semplicemente presentarsi nel salone di Palazzo regionale domani alle 18.

«La Stampa» spiegherà la sua trasformazione, [redacted] scelta di essere un giornale più attento a quanto accade in Italia, all'estero, nelle regioni e nelle province. Di qui l'idea dei fascicoli, di dedicare una parte riconoscibile [redacted] importante del giornale anche all'informazione locale. Ed è questo il tema centrale del dibattito [redacted] domani: i protagonisti saranno proprio i lettori, con le domande e i suggerimenti che potranno migliorare ancora il loro quotidiano.

Cresce il pericolo

Tremila infortuni nell'89

AOSTA
[redacted] INVIATO

Elmetto, maschera protettiva [redacted] tuta ignifuga non sono bastati. Franco Vaudan, investito da una fiammata sprigionatesi improvvisa dal forno dell'acciaieria alta lega non è riuscito a mettersi in salvo.

«Una fatalità», commenta un portavoce della Cogne. La disgrazia, in particolare, viene spiegata con [redacted] anomala [redacted]zione, incontrollata [redacted] incontrollabile», dentro la colata di acciaio, mentre il forno era già fermo.

[redacted] consiglio [redacted] fabbrica, invece, denuncia «il permanere di condizioni di pericolosità, dovu[redacted] anche a carenze di manutenzione». Per protesta, i sindacati hanno proclamato un'ora di sciopero [redacted] ogni fine turno, tenendo assemblee dei lavoratori.

La disgrazia dell'altro giorno alla Cogne, quasi duemila dipendenti, ripropone drammaticamente i temi della sicurezza sul lavoro, sollevati [redacted] recente dagli edili («Troppe disgrazie, i cantieri sono un pericolo») e ripresi [redacted] dottor Mario Vaudano, procuratore presso la pretura, che ha avviato meticolose indagini in aziende della Valle.

L'infortunio «è purtroppo una realtà della vicenda produttiva», spiega il direttore dell'Inail, Gianfranco Andrianopoli. Sta di fatto che, da tre anni [redacted] questa parte, le disgrazie nell'artigianato, nell'edilizia e nella siderurgia sono in [redacted]to: duemila 146 nell'87, duemila 340 nell'88 [redacted] duemila 829 l'anno scorso, mentre gli incidenti mortali sono stati rispettivamente nove, quattro e sei, circa un terzo dei quali nei cantieri edili.

Se ne è interessato anche il presidente della Giunta regionale, Rollandin, che ha chiesto, in particolare, informazioni proprio sugli infortuni nel settore dell'edilizia dopo le accuse lanciate da Armando Zavattaro, sindacalista della Cgil-Fillea. «Abbiamo chiesto i dati scorporati alla sede centrale di Roma, ci [redacted] un paio [redacted] settimane per averli, noi non siamo in grado di precisarli per [redacted] semplice problema [redacted] meccanizzazione», informa il capufficio Inail, Errico Greco.

Intanto, non manca l'autocritica dei sindacati. Bortolo Busa, ex manutentore elettrico alla Cogne, oggi responsabile del patronato [redacted] tutela i lavoratori infortunati, rimpiange [redacted] tempo perduto: «Per anni ci siamo dovuti battere contro licenziamenti [redacted] ristrutturazioni, perdendo di vista il grande problema della sicurezza [redacted] oggi ne paghiamo le conseguenze».

L'Inail [redacted] ritiene che la situazione in Valle d'Aosta sia più grave che altrove. La Cogne sottolinea che gli infortuni di una certa entità sono rari. Negli ultimi tre anni sono diminuiti [redacted] venti per cento.

Ieri mattina, intanto, l'Usl ha compiuto un sopralluogo, mentre i sindacati chiedono anche l'intervento della magistratura per accertare «cause, dinamica [redacted] eventuali responsabilità» dell'incidente.

Renato [redacted]

L'impianto della sciagura. Il forno del reparto Acciaieria 2 della Cogne do[redacted] è accaduta la disgrazia. Nel riquadro il ferito Luigi Brunod

VENTIQUATTR[redacted]

COURMAYEUR
[redacted] Quando Sandro Pertini valicò il Bianco

Nel 1944 il presidente Sandro Pertini tornò in Italia dopo un confi[redacted] durato cinque anni scalando il Monte Bianco. L'impresa nei ricordi dei valdostani che lo incontrarono e lo ospitarono a Entrèves e poi lo accompagnarono [redacted] Cogne e ad Aosta SERVIZIO A PAGINA 3

[redacted]
[redacted] Quattro giovani [redacted] per [redacted]

Tre ragazzi e una ragazza [redacted] denunciati a piede libero per furto. Sabato sera i giovani erano entrati [redacted] negozio di pattinatrice e in una latteria nel centro di Aosta. Tra materiali [redacted] contanti [redacted] bottino era stato di circa 3 milioni, ma [redacted] stati sorpresi da [redacted] agente della vigilanza. Il giorno dopo i carabinieri erano riusciti a individuare i giovani e [redacted] recuperare la refurtiva.

ISSOGNE
[redacted] Un progetto per l'ex [redacted]

Questa [redacted] Issogne riunione del consiglio comunale. Oggetto di dibattito l'assegnazione dell'incarico tecnico per la sistemazione dell'area depressa [redacted] località Montillon (ex discarica) e l'approvazione del progetto di realizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica in frazione Fleuran.

AOSTA
[redacted] Un programma [redacted] sugli immigrati

Chi sono, da dove vengono tutti quegli uomini con una specie di vetrina portatile, che si aggirano per le vie [redacted] Valle d'Aosta? Telecamera in spalla, Patrizio Gabetti è andato [redacted] cercarli. «Etrangers: un problème pour qui?», un reportage televisivo, diretto da Marco Brunet, viene [redacted] questa sera alle ore 20 su RaiTre.

Spaccio ad Aosta

[redacted] stazione per droga

[redacted]. Un arresto e una denuncia per droga: i due spacciavano eroina per le strade. Per contattare i clienti usavano [redacted] bar poco distante dalla questura. Gli uomini della narcotici li hanno sorpresi sabato mentre vendevano [redacted] mila lire di «polverina» [redacted] giovane. L'arresto [redacted] avvenuto due ore dopo alla stazione. Il denunciato è stato fermato e interrogato dalla polizia dopo 24 ore: entrambi hanno confessato. La polizia non ha rivelato il nome del denunciato.

I fatti: Mario Pili, 20 anni, di origine sarda e domiciliato ad Aosta, in via Croce di Città 51, è seduto [redacted] auto con il complice. I [redacted] uomini aspettano una cliente. Quando la giovane arriva, gli agenti assistono [redacted] scambio. L'inseguimento finisce un'ora dopo alla stazione: Pili è arrestato mentre prende il treno per Milano. Il complice viene fermato il giorno dopo, mentre esce di casa. [c. l.]

Goalmaster
LA STAMPA

DOMANI LA TESSERA PER GIOCARE [redacted] LUNEDI' PROSSIMO.

Domani è assolutamente [redacted] rigore comprare "La Stampa". Come ogni giovedì, infatti, con la vostra copia [redacted] "La Stampa" riceverete una nuova tessera che vi servirà per giocare a Goalmaster tutta la settimana prossima, da lunedì fino [redacted] domenica.

Ma non gettate la vecchia [redacted] per la nuova!

Anche se da domani avrete una nuova tessera, quella vecchia vale sempre molto. Vi servirà infatti per giocare ancora giovedì, venerdì, sabato e domenica, in attesa che quella nuova inizi la sua settimana di validità. 4 giorni di gioco che equivalgono [redacted] 4 opportunità per vincere un milione [redacted] tutti gli altri premi quotidiani, [redacted] contare che vi sarà indispensabile per partecipare a Goalmaster estrazione finale.
Attenti dunque [redacted] quel che gettate: potreste buttare via la fortuna.

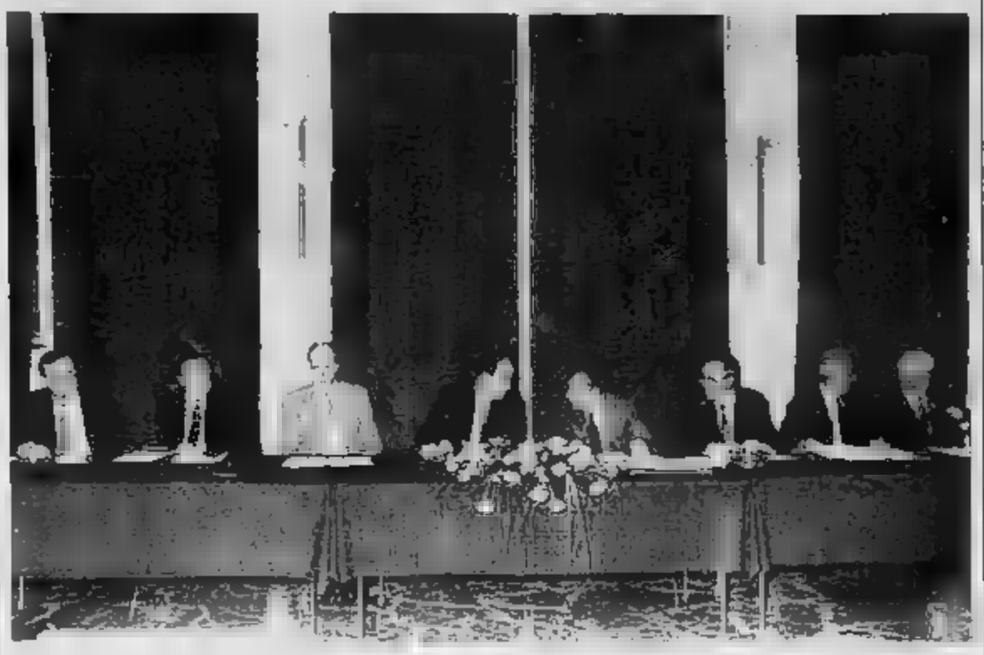
BARELLA CAVAZZANI SAFFIRIO
D.M.

Formata da Regione, Cassa di Risparmio e Monte dei Paschi

C'è la Banca della Valle

Ieri la firma dell'atto costitutivo

AOSTA. E' stato firmato ieri l'atto costitutivo della «Banca della Valle d'Aosta s.p.a.- Banque de la Vallée d'Aoste s.a.». Dopo [illegible] di lavoro nasce il primo istituto di credito a livello regionale sul territorio italiano. I soci [illegible] la Regione Valle d'Aosta, [illegible] il 70 per cento delle quote azionario, [illegible] Cassa [illegible] Risparmio di Torino con il 15 per cento e il Monte dei Paschi di Siena con la stessa quota. Non hanno trovato riscontro le [illegible] di [illegible] possibile partecipazione (si parlava dell'1 per cento) del Crédit Lyonnais. Ieri le quote sono state tutte attribuite e dell'ingresso di «partners» stranieri si potrà se mai parlare in futuro. Il capitale sociale sottoscritto ieri è di 25 miliardi, con versamenti fatti in base alle quote (17 miliardi e [illegible] milioni la Valle d'Aosta e 3 miliardi e 750 milioni ciascuno gli altri istituti) e con posti in Consiglio di amministrazione attribuiti in proporzione. Alla Valle d'Aosta [illegible] spettano 7, ne ha già coperti 6 [illegible] Silvano Giansoldati (presidente della Banca), Sergio Vitali, Mauro Baccega, Roberto De Vecchi, Giancarlo Civiero e Gianni Torrione e deve provvedere a nominare il sostituto [illegible] Raffaele Ricco decaduto per incompatibilità in quanto rientra[illegible] in Consiglio regionale. Designato dalla Cassa [illegible] risparmio di Torino è Antonio Del Bosco, quello del Monte dei Paschi è Roberto Binfarè. Il Collegio sindacale è presieduto dal commercialista aostano Giuseppe Piaggio. La firma sull'atto costitutivo è stata posta dal presidente della Giunta valdostana Augusto Rollandin, dal presidente della Cassa di risparmio di Torino, Enrico Filippi e [illegible] direttore centrale del Monte dei Paschi, Divo Gronchi.



La cerimonia della firma. Le autorità che hanno sottoscritto ieri in Regione la nascita della nuova [illegible] [Artefoto]

La nuova Banca potrà svolgere tutte le operazioni di una grande struttura nazionale, senza limitazioni e, ha detto Rollandin, «dovrà avere un ruolo importante per lo sviluppo economico regionale in chiave europea». La sede è in via Carral[illegible] ad Aosta.

In una intervista il neo-presidente Silvano Giansoldati ave[illegible] detto che «già nel primo anno di attività non è infondato pensare al raggiungimento di depositi per un centinaio di miliardi». Il primo bilancio verrà presentato il 31 dicembre. Il 10 per cento degli utili verrà [illegible] cantonato, la restante parte sarà investita o ripartita fra i [illegible].

[b. b.]

Il maltempo rovina la festa a Pont-St-Martin

Corsa delle bighe ma senza la finale

PONT-SAINT-MARTIN. [illegible] pioggia lunedì pomeriggio ha compromesso il regolare svolgimento [illegible] festeggiamenti dell'80° carnevale storico, che ha fatto registrare [illegible] la caduta [illegible] [illegible] biga e [illegible] leggero ferimento di una ragazza. Le strade bagnate hanno impedito la disputa della finale della corsa in [illegible] d'epoca, l'attesa gara a cui avrebbero partecipato nove equipaggi in rappresentanza di sette [illegible].

La Pro loco ha premiato i rioni soltanto per la bellezza delle bighe, dei costumi d'epoca, degli addobbi e degli standardi. [illegible] giuria [illegible] [illegible] tenuto conto delle iniziative promosse dalle borgate. [illegible] vittoria è andata, per il [illegible] [illegible] consecutivo, ai «Leoni» di via Repubblica, presenti, con il «S. Rocco» anche con un equipaggio femminile. Secondo si è piazzato [illegible] «Vicus Colubris», ex «Prati Nuovi»; al terzo «Le Pantere [illegible] piazza I Maggio» e quarto il rione «San Rocco». Seguono Ponte Romano, «Cascine» e «Borgata Verna».

La sfida è stata particolarmente accesa. Il rione «San Rocco» mercoledì ha fatto ballare la gente in un galà di presentazio[illegible] della propria biga e dei [illegible] componenti dell'equipaggio; le «Pantere di piazza I Maggio», giovedì, durante [illegible] Carnaval do Rio de Ponteiros, hanno distribuito gratis i fagioli grassi con vino locale. Il [illegible] del cobra» si è fatto pubblicità [illegible] adesivi e originali bandierine.

Due ragazze sulla biga

Lo spettacolo «Carnevalissima», venerdì, al bocciodromo comunale, ha fatto registrare il tutto esaurito. Sabato sera, in piazza [illegible] Novembre, era praticamente impossibile [illegible] un passo tant'era la folla assiepata per la presentazione [illegible] Ninfa e l'apertura del Carnevale.

[illegible] alla sfilata dei gruppi mascherati, particolarmente apprezzate le «Bici pazze Bassoni» provenienti [illegible] Verona e i «Lambadeurs Valdôtains», animato da quasi duecento elementi, cui è andato il primo premio. Secondo posto per i bambini delle scuole elementari [illegible] Prati Nuovi, che hanno preso parte alla sfilata con il gruppo intitolato «Buon compleanno scuola». Il terzo posto è andato [illegible] gruppo «Prato in festa» di Pont, il quarto a «Gli operai romani costruttori del ponte sul Lys», composto dagli alunni delle elementari del capoluogo. Quinta e sesta posizione per «Sinfonia dei colori» [illegible] Tour d'Hereraz e «Cancan» di Quincinetto.

Lunedì, a mezzogiorno, in piazza I Maggio, [illegible] gente faceva la fila per riempire [illegible] proprio «baracchino» di fagioli grassi, cotti secondo [illegible] tradizione tramandata [illegible] padre in figlio su fuoco a legna. L'intero paese in questi giorni è stato travolto dal desiderio di divertirsi. Le serate danzanti, organizzate dalla Pro loco, hanno gremito [illegible] bocciodromo comunale di via Sant'E[illegible] lunedì sera, al gran ballo in maschera, [illegible] potevano [illegible] re sicuramente più di ottocento persone.

Il carnevale storico [illegible] Pont-Saint-Martin si è dimostrato [illegible] manifestazione di carattere popolare a cui nessuno, in paese, ha rinunciato a partecipare.

Calogero Urreso

Questa sera (ore 21) al Giacosa reciteranno i diciotto allievi del «Duit»

In scena gli aspiranti attori

Dopo tre anni di corso. L'opera («Non è di qua ma è di là») è un collage di testi dell'assurdo
Fra i debuttanti l'agente Vincenzo Scagliotti. L'esperienza di Alessandra Celesia

AOSTA. Tre anni, per imparare la fatica di essere un altro se stesso, e due ore, per dimostrare di fronte al pubblico [illegible] capacità, vocali e gestuali, acquisite. Con «Non è di qua [illegible] è di là», spettacolo inserito nel calendario della Saison Culturelle (questa sera, ore 21, al Teatro Giacosa), gli allievi del corso di recitazione, organizzato dall'Associazione Culturale «Duit» e dal Centro [illegible] for[illegible] teatrale «Alberto Blandi» [illegible] Torino, concludono il primo triennio della loro esperienza.

Nel 1987, quando venne lanciato [illegible] corso, furono in sessanta [illegible] iscriversi: le motivazioni [illegible] le più diverse [illegible] andavano dalla voglia di sfuggire alla noia della provincia, al desiderio di vincere la propria timidezza, al sogno [illegible] un futuro sulla [illegible]. Oggi [illegible] rimasti in diciotto, a cui si aggiungono i sei allievi del secondo anno e i [illegible] [illegible] primo.

Dice uno di loro, Vincenzo Scagliotti: «La [illegible]zione è stata naturale. Nessuno è stato escluso, ma era ovvio che non tutti avrebbero resistito di fronte all'impegno costante delle lezioni [illegible] volte a settimana, allo stress delle prove [illegible] le sere prima degli spettacoli, allo sforzo per imparare le parti a memoria e per trovare dentro di sé le sfumature necessarie a renderle sulla scena».

Scagliotti nella vita fa [illegible] poliziotto, sogna il cinema e, intanto, nel tempo libero, calca la scena teatrale. Inizialmente questa sua passione è [illegible] fraintesa («Fare l'attore è sempre visto come una perdita di dignità»), ma alla fine anche i più scettici si sono convinti [illegible] suo arricchimento spirituale.

La convinzione orgogliosa del prestigio che può rivestire la figura dell'attore, è costante nelle dichiarazioni degli altri studenti [illegible] corso, dagli impiegati Massimo Scancarello, Elisabetta Romagnoli e Ella Lodati (nome d'arte), al parrucchiere Giancarlo Mazzei, alla studentessa Irina Spinella. C'è anche chi ne è talmente convinto [illegible] affrontare, dopo due anni di esperienza «Duit», un anno di trasferta e di spese a Parigi, per frequentare [illegible] celebre scuola teatrale. E' Alessandra Celesia, che già [illegible] scorso anno [illegible] [illegible] segnalata, con lo spettacolo «Il rovescio della medaglia».

Dice la diciannovenne aspirante-attrice: «Questa [illegible] ho preso contatto con la scuola di Philippe Gaulliet e, dopo una prima esperienza [illegible] un [illegible] ho deciso di proseguire. Partecipare a questo corso [illegible] insegna a perfezionare quanto ho già appreso ad Aosta. Quanto al futuro, preferisco non impegnarmi e cercare di sfruttare anche l'altra carta [illegible] mia disposizione, quella dell'Università».

Mentre Alessandra rinvia nel tempo il suo battesimo col fuoco del palcoscenico, gli allievi «Duit» si cimentano stasera nel loro saggio finale. Il canovaccio dello spettacolo è [illegible] collage di testi futuristi, surrealisti e del teatro dell'assurdo.

«Tutto questo farà spettacolo? Speriamo» si augurano i registi Massimo Scaglione [illegible] Vittoria Lottero.

Luciano Barisone

Nuove leve sul palcoscenico. Alcuni allievi del corso della Saison Culturelle e del Centro «Alberto Blandi». A sinistra Alessandra Celesia e Vincenzo Scagliotti

La morte del Presidente fa riaffiorare ricordi ed episodi della lotta partigiana in Valle d'Aosta

Quando Pertini attraversò le Alpi

Il viaggio ad Entrèves

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

Ettore Guichardaz arrancava in bicicletta dalla parti del castello di Entrèves, quando fu fermato da sconosciuto in pantaloni alla zuava, camicia inglese, basco francese che gli chiese quanto fosse ancora lontana Courmayeur. Erano le 9,30 del 27 ottobre del '44. Quell'uomo chiamava Sandro Pertini con lui c'erano altre persone: due radiotelegrafisti e un giovane, forse milanese.

In quel momento arrivò Francis Salluard, partigiano, che tolse i quattro strada e li portò in un valloncello in attesa che si facesse notte. Entrevès era piena di fascisti e tedeschi, quei quattro avrebbero dato nell'occhio. Prima incontrare Guichardaz Salluard Pertini aveva chiesto informazioni ad almeno una decina di persone e aveva avuto la fortuna di rivolgersi a quelle giuste, lontane dal pensiero fascista.

Pertini i tre amici rientrati in Italia dalla Francia, in piena notte, con una di 4-5 ore attraverso il ghiacciaio del Toula.

Dovettero superare mille difficoltà in un freddo che li paralizzava. Erano stati lasciati dai partigiani francesi al rifugio «Torino». Prima di indietro, i «maquisards» dissero a Pertini, indicando il fondo valle: «Courmayeur è laggiù. Arrangiatevi».

Quella notte, a Entrèves, Pertini i compagni, dormirono in pollaio in un fienile, vicino alla torre «Mallaquin», dove poi furono raggiunti da altri partigiani per trasferirli a Villeneuve, comando partigiano.

Ed ecco il racconto del partigiano Levi Pascal, oggi tranquillo pensionato di anni, che abita nella frazione Villair di Morgex. Levi è un n di battinsolito, glielo mise suo padre in ricordo di un tenente nella Grande Guerra gli salvò la vita. Racconta Pascal aver preso in consegna Pertini gli altri tre da alcune staffette alla periferia di Morgex, dopo faticosa marcia iniziata a Entrèves.

«Io sapevo neppure chi fosse Pertini — ricorda Pascal —L'ho saputo casualmente dodici, tredici anni fa da mia figlia Elena, che oggi ha anni. Quando faceva le medie, letto il libro «Tempesta sulla nostra montagna» e c'era scritto che Pertini era stato portato si- Vi dal partigiano «Kocha», che era poi il mio di battaglia. Ricordavo quell'episodio ne rimasi piacevolmente sorpreso».

E come si comportato Pertini? «Un camminatore formidabile, parlava anche volentieri, poco con i due radiotelegrafisti, di più con l'altro ragazzo». Quella notte il futuro presidente della Repubblica e i suoi tre compagni dormirono a Morgex, in casa della staffetta partigiana Alice Chenal, e all'alba partirono per Cogne, camminando sulla creste, accompagnati da Pascal e da altre due guide daboli di coraggio.

«Perchè dopo un po' videro lontano, sul fondovalle, degli uomini in divisa e mi piantarono lì i quattro» ricorda sorridendo tranquillo Pascal. Ma per lui iniziarono i problemi: «Da un certo punto in avanti, non conoscevo più strada». I quattro salivano e scendevano sulle montagne, guadavano torrenti fino a quand arrivati vicino alla centrale elettrica di Villeneuve.

«E qui l'abbiamo scampa per un pelo — sorride Pascal —. Chiesi a un montanaro dove fossimo lui lo spiegò. Mi disse anche che fino qualche momento prima il attorno c'erano le guardie repubblicane noi eravamo finiti in senza accorgercene».

Il gruppetto arrivò poi al comando partigiano e il comandante Cesare Ollietti, di battaglia «Mezar», consegnò a Pascal un buono per un pasto e un letto e parlando degli altri tre, disse: «Vedo poi li riceverà» e da quel momento in poi Pascal ignora il destino di Pertini e dei suoi tre amici.

Michele Retegno, 72 anni, un altro partigiano che ha avuto a che fare con Pertini. Oggi ha 72 anni, abita ad Aosta, via Follier 1, racconta che si occupava servizi informazione era chiamato «chissà poi perchè, l'ingegnere; sapevamo che Pertini doveva arrivare dalla Francia Entrèves c'erano i miei partigiani che la sera tenevano d'occhio il rifugio «Torino» perchè ci avrebbero fatto tre segnali luminosi. I segnali non sono fatti Pertini è arrivato del tutto inatteso e per fortuna ha poi incontrato Francis Salluard». Retegno spiega che ebbe il compito di trasferire a Torino le due radiotrasmittenti portate dai due specialisti che viaggiavano assieme a Pertini e che avevano nascoste fuori Entrèves. «Andrai a recuperarle le portai Torino su un camion tedeschi, ai quali avevo offerto da mangiare e bere e convinto che nelle due valigie c'era merce contrabbando. Dovessi raccontare tutto ne verrebbe fuori un . Pensate solo che a Settimo fummo anche attaccati dai partigiani dovemmo scappare, piegati in due, lungo i fossi».

Aldo Popaiz

Il presidente Sandro Pertini in Courmayeur nel luglio '80 (nel riquadro Ettore Guichardaz). Sotto: due testimoni della che Pertini compì dalla Francia ad Entrèves nel 1944, Levi Pascal e Michele Retegno (in basso)

Il primo del documento contabile nella commissione finanze

Aosta, bilancio di 80 miliardi

L'aumento è ragguardevole: l'anno scorso la cifra a pareggio di 65 miliardi e mezzo
Cospicuo aumento anche a Châtillon, per poter realizzare il piano comunale dei parcheggi

AOSTA. Nelle amministrazioni locali, a poco più di due mesi dalle elezioni comunali, è tempo di bilanci. Il Comune di Aosta ha pronta la bozza del suo documento, ed ha cominciato a discuterlo nelle sedi istituzionali. Un primo esame del bilancio stano è già stato fatto in Commissione Finanze, poi la volta delle forze politiche presenti nell'assemblea e delle sociali.

Il bilancio aostano pareggia sulla cifra di 80.328.942.983 lire. Rispetto al bilancio di previsione del 1989, l'aumento stato ragguardevole, tenuto conto che l'anno scorso la cifra a pareggio era di miliardi e mezzo.

Le spese definite «correnti», quelle cioè che per la normale vita dell'ente, ammontano più di 38 miliardi, dei quali destinati a pag stipendi e contributi dei circa 400 dipendenti. Le spese in conto capitale, di «investimento», superano i 34 miliardi. Tra gli interventi più significativi che questa sa di denaro dovrà consentire di realizzare, sicuramente la ricostruzione della scuola del

Giorgio Lorenzini

quartiere Cogne per un ammontare sei miliardi, la strada di Vignoles dal costo due miliardi mezzo, l'area sportiva della località Tzatelnire (più nota «quota BP) per circa mi-liardo.

Per finanziare tutte le spese, il Comune di Aosta potrà contare su otto miliardi e seicento milioni entrate tributarie, sedici miliardi e mezzo di contributi dallo Stato, quasi ventisei miliardi contributi regionali, alcuni dei quali «mirati» a specifiche opere. Il capoluogo contrarrà anche mutui per 17 miliardi.

L'assessore alle Finanze del Comune di Aosta, il repubblicano Giorgio Lorenzini, si è detto soddisfatto di questo bilancio. «Come sempre non è esattamente quanto si sarebbe voluto, ma quanto di meglio si è potuto fare. La legge sul nuovo ordinamento delle autonomie locali non è ancora pronta, ed abbiamo perciò grossi limiti legislativi nel predisporre il nostro documento contabile. Comunque il bilancio che presenteremo in Consiglio quanto prima, può sicuramente rappresentare una buona traccia per gli amministratori che verranno dopo le ormai elezioni comunali».

Intanto, in attesa di discutere in bilancio, il consiglio comunale di Aosta è convocato per oggi pomeriggio, per una tornata lavori di due giorni, da dedicare all'esame di ordine del giorno con una quarantina di argomenti.

E mentre Aosta si prepara dibattito sul bilancio, **Châtillon** documento finanziario discute nella seduta consiliare convocata per questo pomeriggio. Il bilancio di previsione di Châtillon pareggia sugli undici miliardi quattrocento milioni. Anche in questo l'aumento rispetto al 1989 è sensibile, più di tre miliardi, e viene giustificato con la necessità di realizzare il piano comunale dei parcheggi. Quattro miliardi e duecento milioni di questo bilancio sono destinati alle spese ordinarie, con un 4% per cento che serve per il pagamento degli stipendi del personale. Le spese per gli interventi di carattere straordinario ammontano a oltre sei miliardi. Le entrate derivano a massima parte da contributi dello Stato, della Regione, da tributi e da mutui.

(a. c.)

Da venerdì in mostra a Torino anche i lavori di scuole della Valle

Un po' di Aosta a Giocanatura

Il concorso sull'ambiente de «La Stampa»

I bambini scuola elementare di Issogne hanno scelto come per la loro ricerca lo stagno: hanno visitato quello più vicino alla loro scuola, a Saint-Marcel, quindi hanno deciso di costruirne uno lungo le rive del fiume Dora. Dopo avere ottenuto i permessi, hanno recuperato una zona abbandonata e piena di rifiuti. Si sono anche dedicati alla costruzione di nidi per gli uccelli.

L'esperienza di questi scolari, tanto di documentazione fotografica, fa parte della mostra dedicata ai lavori di «Giocanatura», concorso a premi sul tema dell'ambiente organizzato da «La Stampa» in collaborazione l'Enel e riservato agli studenti delle scuole dell'obbligo.

La rassegna s'inaugura venerdì a Torino, alle 18, nei saloni Promotrice delle Belle Arti, Valentino: sa esposti alcuni dei lavori inviati dai giovani che tutt'Italia hanno aderito all'iniziativa, una sintesi oltre duemila idee, per un totale di 1660 scuole partecipanti. Dalla Valle d'Aosta sono state inviate 14 ricerche gruppo e 3 individuali.

Dunque, i ragazzi schierati per l'ecologia. hanno fatto inchieste e scrupolose analisi. Hanno visualizzato i disagi ambientali disegni, fumetti filmati. Le proposte si sono concretizzate in testi teatrali, poesie, racconti.

In particolare, nelle sale della Promotrice al Valentino, accolgono il visitatore una quarantina di pannelli, tabelloni come tante pagine di giornale: si trovano sintetizzati i lavori e i messaggi dei giovani, appaiati ad altrettanti articoli tratti dal supplemento scientifico «Tuttoscienze».

La mostra, allestita da Extra- di Torino, riserva altre proposte originali: le cinque composizioni artistiche di Pino Gilardi. Hanno particolarità: sono animate.

Inoltre, un angolo didattico: i laboratori di Tucson, in Arizona, presentano infatti un nuovo modello di «ecosfera», un «mondo» autosufficiente in cui possono vivere alghe, batteri e gamberetti.

Il 21 al teatro Colosdi Torino, la cerimonia premiazione dei vincitori. La mostra verrà quindi trasferita ad aprile a Roma e in maggio a Bari. Per prenotarne la visita le classi possono rivolgersi fino al marzo all'«Extramuseum», (tel. 83.50.60), e dal 3 marzo alla segreteria della mostra, al 669.00.95.

L'ingresso è gratuito il seguente orario: dalle alle 12,30; dalle 14,30 alle 18. Il sabato e la domenica dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.

(c. f.)

Oggi la scadenza

La denuncia dei rifiuti speciali

AOSTA. La Valle potrebbe dotarsi di un inceneritore di rifiuti. La proposta verrà avanzata dall'Unione imprenditori artigiani della Valle d'Aosta, riconosciuta dalla Confartigianato, e dovrebbe essere appoggiata dagli assessori dell'industria e artigianato Ilario Lanivi e della sanità Angelo Lantéce. L'impianto risolverebbe uno dei problemi derivanti dall'attuazione della legge numero 475/88, norma di non facile interpretazione che ancora manca delle disposizioni applicative. In essa stabilita la scadenza del 28 febbraio, cioè oggi, entro la quale tutti i produttori di rifiuti speciali tenuti a comunicarne quantità e qualità; le denunce vanno presentate Servizio sanità e tutela sanitaria dell'ambiente dell'assessorato regionale competente. Le sanzioni per i trasgressori: fino a 10 milioni, con l'arresto fino a 6 mesi.

THEATRE

Mercoledì 28 Febbraio 1990

AOSTA - Teatro Giacosa - Ore 21,00

L'Associazione Culturale Duit in collaborazione con il Centro di Formazione Teatrale «Alberto Blandi» di Torino

presenta

NON E' DI QUA, MA E' DI LA'

DA ALFRED JARRY AL TEATRO DELL'ASSURDO

Con gli allievi del Corso recitazione

Spettacolo in abbonamento
Biglietti:
Normale: L. 11.000 (+ L. 1.000 prevendita)
Ridotto: L. 7.000

PUNTI VENDITA:

Aosta:	Ufficio Informazioni Turistiche - P.zza Chanoux Tel. 0165/40526 Librairie Valdôtaine - Via de Tillier Tel. 0165/43649 Librairie Aubert - Via Aubert Tel. 0165/362587 Best Record - Via de Tillier Tel. 0165/41048 Centro Video Club - P.zza Cav. Vittorio Veneto Tel. 0165/31844
Courmayeur	Tabaccheria Luboz - Via Roma Tel. 0165/841813
Morgex	Tabaccheria Veticoz - P.zza Assunzione Tel. 0165/809652
Saint-Vincent	Servodidio Dischi - P.zza Savini Tel. 0166/2535
Verrès	Cerruti Dischi - Via Duca d'Aosta Tel.
Pont-St-Martin	Il Punto - Via Chanoux Tel. 0125/82430

Per informazioni: 0165/43271 - 236154

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Via Xavier de Maistre, 23
Tel. 0165/23.61.32
AOSTA - V.le G. S. Bernardo - Appartamento di soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, balconi, cantine, garage. Occupato.
AOSTA - Corso Ivrea - Su progetto vendiamo appartamenti di soggiorno, cucina, due/tre camere, bagno, balcone. Consegna fine 1991. Dilazioni di pagamento.
DI - In ristrutturazione appartamento di quattro vani più servizi. Consegna fine '90

affittasi
a liberi professionisti, interno azienda commerciale, uso ufficio in Aosta eventuale zio di segreteria, telefono, fax.
Per informazioni telefonare al 0168/61655

CERCASI
APPRENDISTA COMMESSA
Tel. 0165/45.910
ore ufficio

DISCOVERY 4 X 4
Nuovo motore 2500 turbodiesel intercooler iniezione diretta, velocità max 148 km/h, consumi 15 km al litro a 90 km/h, potenza max c.v. 113
F.LLI GAL
CHEMIN -
TEL. 0165/32068
DISCOVERY LAND ROVER
IL PIÙ INDISTRUTTIBILE

Quotidianamente tua.

Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure di fantascienza e gialli

Oro maschile e argento femminile ai campionati italiani aspiranti

Una staffetta miracolo

Recuperati addirittura tre minuti

CAMPOCARLOMAGNO. Sotto una bufera [redacted] a Campocarlomagno in Trentino i campionati italiani aspiranti si sono conclusi con un trionfo valdostano (oro per i maschi, arg[redacted] e quarto posto a [redacted] secondi dal podio per le femmine). La 3 x 7,5 km maschile (la prima frazione a tecnica classica, le altre due [redacted] tecnica libera) è stata la staffetta dallo svolgimento più incredibile e sconcertante della storia [redacted] sci da fondo italiano, culminata [redacted] la conquista del primo tricolore per Luca Viale di Valsavarenche, del secondo per Stefano Saracco [redacted] Aldo Christille di Brusson.

[redacted] staffetta valdostana partiva grande favorita, ma dopo la prima frazione Luca Viale cambiava in decima posizione con ritardo abissale di [redacted] minuti e 1 secondo dal veneto Vescovi e con 1 minuto e [redacted] dal podio. Ormai in tutti c'era la rassegnazione per aver buttato alle ortiche un possibile successo, tra i numerosi suiveur di Brusson (scatenati nel tifo) non erano in pochi a contestare l'esclusione del biathleta Gens dal primo terzetto [redacted] favore di Viale. [redacted] seconda frazione Stefano Saracco recuperava 2 minuti [redacted] 50 sul veneto De Zolt, [redacted] intanto avanti di oltre un minuto erano il novere[redacted] delle Alpi Centrali [redacted] il trentino Canteri.

A due terzi di gara dopo la fantastica rimonta di Saracco si tornava dunque a sperare in un posticino sul podio, ma era pura utopia pensare che Aldo Christille riuscisse a [redacted] terreno così ampio su soli 7500 metri con campioncini come il lombardo Facchini, [redacted] trentino Maffei (bronzo lunedì) e il veneto Molin.

Invece il diciassettenne di Brusson ha entusiasmato tutti. Christille ha subito raggiunto il veneto Molin (incollato nella sua scia) per poi andare alla caccia del lombardo Facchini e del trentino Maffei che si era portato al comando. Dopo un recupero sensazionale il valdostano e il veneto saltavano come un birillo il trentino a un chilometro dalla conclusione [redacted] Aldo chiudeva con una progressione eccezionale per poi crollare [redacted] terra vincitore con qualche metro sul veneto [redacted] una decina di secondi sul trentino, mentre la squadra delle Alpi Centrali usciva dal podio e Gens trascinava la squadra B ad un ottimo piazzamento.

Pensare che in [redacted] chilometri due diversi atleti possano recuperare a tecnica libera oltre tre minuti sul veneto e due minuti [redacted] trentini [redacted] lombardi è sicura[redacted] fare i conti con il Guinness dei primati. Christille, Saracco e un Viale a cui è ritornato il [redacted] sono stati portati [redacted] trionfo, mentre Carlo Favre definiva «leoni» i suoi ragazzi, Filippa parlava di «miracolo» e Perrin non aveva parola dopo aver corso [redacted] un automa gridando ai 4 venti i distacchi che continuavano ad essere «divorati».

Perrin aveva mille ragioni per gioire perché anche le [redacted] ragazze [redacted] avevano compiuto poco prima una grande impresa. La prova è [redacted] dominata dalle trentine Cavallar, Piazzi [redacted] Paluselli, ma le valdostane Daniela Carmagnola (terza al cambio), Silvia Vuillermin (seconda al cambio) e Alida Surroz (miglior tempo [redacted] valdostane e tecnica libera davanti [redacted] Savin, Vuillermin e Lamastra) avevano conquistato senza problemi la medaglia d'argento [redacted] poco più di tre minuti dalle trentine. Bravissimo anche il trio [redacted] giovanissime (sedicenni) composto da Emanuela Martello (quinta), Giuliana Lamastra (terza al cambio) [redacted] Gabriella Savin (bravissima, [redacted] impossibilitata a limitare la rimonta della fortissima veneta Giacomuzzi): queste ragazzine che Perrin era quasi intenzionato a risparmiare per i troppi impegni di questo periodo (tre gare [redacted] quattro giorni e domenica la nazionale giovani [redacted] Santa Caterina Valfurva) sono finite a [redacted] secondi dal podio.

Cesarino Cerise

Allievi e ragazzi hanno gareggiato a Pila

Allo Sci Club Aosta il Trofeo Bisson

PILA. Lo Sci Club Aosta [redacted] gli allievi Dario Parini e Stefania Bovio e i ragazzi Corinne Clos [redacted] Giuseppe Doso si [redacted] aggiudicato sulle nevi di Pila il Trofeo Fratelli Bisson, penultima prova indicativa prima dei campionati valdostani allievi e ragazzi di questo fine settimana a Courmayeur e dei campionati italiani in programma a Ravascletto a metà marzo.

Si è gareggiato in slalom speciale [redacted] due manches e due tracciati differenti per allievi e ragazzi disegnati da Roberto Boldrini, Roberto Fiabane e Franco Cadin [redacted] una partecipazione di [redacted] concorrenti.

Tra le ragazze è tornata alla vittoria Paola Mosca Barberis, la giovane atleta dello Sci Club Courmayeur che difendendo i colori della sua scuola di Biella ha vinto nei giorni scorsi in Valtellina la medaglia d'oro ai Giochi della Gioventù.

La Mosca Barberis ha preceduto [redacted] 92 centesimi la sua compagna [redacted] squadra Dunia Duranti, [redacted] 4"45 Valentina Bolco, anche lei tesserata per il sodalizio ai piedi del Monte Bianco, di 6"28 Annalisa Lanterna dello Sci Club Hone e di 12"52 Nicole Joris che ha così completato il quadro di quattro ragazze [redacted] sodalizio del presidente Biondi tra [redacted] prime cinque.

Tra i ragazzi ha vinto a sorpresa Ivan Rollet dello Ski Club Pila che ha preceduto di 2"52 Vamerio Luglio del Courmayeur, di 3 secondi esatti [redacted] gressonaro Franco Collé, di 3"78 Fabio Frachey del Val d'Ayas, [redacted] 5"93 Simone Sperotti anche lui del Val d'Ayas.

Tra le allieve la figlia d'arte dello Sci Club Val d'Ayas [redacted] Calcamuggi ha vinto con 70 centesimi [redacted] Heidi Pession del Cervino, 1"36 su Sabrina Viérin del Pila, 5"93 su Nelly Bianchet e 6"81 su Monica Pascarella.

Tra gli allievi infine Simone Vicquéry del Val d'Ayas si è assicurato il successo [redacted] 1"67 sull'aostano Dario Parini (tra i primi quindici nei giorni scorsi in Trentino nelle finali del Trofeo Topolino), [redacted] 1"60 è finito Nadyr Paletti del Crammont, a 2"78 Luca Bisson e a 3"77 Philippe Quinson.

Sulla pista Mon Ros di Champoluc 153 giovani hanno preso parte [redacted] gigante [redacted] Memorial René Vysendaz con suc[redacted] societario del Courmayeur grazie a Caterina Caramello e Fabio Berthod. La pro[redacted] femminile è stata vinta dalla gressonera Sovrana Welf [redacted] oltre due secondi su Caterina Caramello, Claudia Merlet, Katia Bettini e Cristina Napoli.

In campo maschile il successo è andato a Giulio Zanardi del Donnas, che ha dato 72 centesimi su Claudio Nieroz ed oltre [redacted] secondo su Giuseppe Ballerini. Seguono i giovani dove si è imposto Fabio Berthod davanti al piemontese Paolo De Florian [redacted] 1"32) e Alessandro Viérin.

(c. c.)

BASKET

Un'altra vittoria. Tiberti (n. 20) e Candela (15) osservano esultanti la palla che entra nel [redacted] [Artefoto]

Gli aostani, dopo un primo tempo così così, hanno superato il Monza

Idromarket, un'altra vittoria

La squadra valdostana tallona la capolista Rovereto di due punti e precede il Cremona
I biancoazzurri devono ancora affrontare quattro partite interne e quattro in trasferta

AOSTA. [redacted] clima carnevalesco non ha impedito all'Idromarket di [redacted] il [redacted] nelle posizioni di vertice della classifica [redacted] del campionato di serie [redacted] pallacanestro. Dopo un primo tempo [redacted] maschera la squadra [redacted] Frosini ha mostrato nella ripresa [redacted] vero volto non trovando difficoltà [redacted] superare il Monza con il punteggio di 102-89. I biancoazzurri hanno così fatto un altro importante passo avanti [redacted] i «play off». La settima giornata del girone di ritorno del [redacted] proponeva una serie di importanti scontri che si [redacted] risolti [redacted] favore della capolista Rovereto (vittoriosa per 85-81 sul parquet della Gorlese), del Cremona (colpaccio sul campo del Rho) [redacted] del Treviglio (perentorio successo per 120-75 sul Busto) con [redacted] sorpresa dell'affermazione del Mortara (prossimo avversario degli aostani) sulle Forze Armate di Roma per 95-93.

La classifica è [redacted] dal Rovereto con 2 punti di vantaggio sull'Idromarket, 4 lunghezze di margine sul Cremona e 6 su Gorlese e Bustese. Lotta quindi [redacted] per accedere alla «final four» [redacted] gli aostani in buona posizione per raggiungere il traguardo degli spareggi finali. Mancano ancora [redacted] turni alla conclusione della «regular season», con Padovani e compagni che [redacted] trovano in [redacted] posizione [redacted] privilegio rispetto a Treviglio, Rovereto e Gorlese essendo [redacted] vantaggio nei confronti diretti con tutti e tre gli avversari.

Quattro partite interne ed altrettante in trasferta attendono ancora i biancoazzurri. Per raggiungere i «play off» è sufficiente all'Idromarket fare l'en-plein casalingo, ma per evitare spiacevoli sorprese la squadra di Frosini deve [redacted] ancora una vittoria esterna. Sarà importantissima anche la posizione al termine della prima fase del campionato, per questo Padovani e compagni devono [redacted] di conquistare il maggior numero di punti.

Le prime due classificate della «regular [redacted] avranno il [redacted]taggio di giocare [redacted] casa la prima partita e di disputare l'eventuale bella ancora tra le mura amiche. Saranno i confronti diretti, ma anche le sfide [redacted] le compagini impegnate nella lotta per la salvezza [redacted] decidere le quattro finaliste: favorite [redacted] Rovereto, Idromarket, Gorlese e Cremona.

Gli ultimi due successi interni hanno confermato l'ottimo momento di forma dei biancoazzurri. Padovani e compagni si apprestano [redacted] affrontare lo sprint finale in eccellenti condizioni fisiche. Finora la squadra di Frosini non ha mai patito dei cali atletici [redacted] ha costruito alcune importanti vittorie nella ripresa accelerando i ritmi nelle seconde frazioni di gioco.

Decisiva [redacted] stata [redacted] parecchie occasioni la panchina. La possibilità per il coach aostano Frosini di variare schemi [redacted] giocatori a seconda delle circostanze della partite si è rivelata basilare.

Ferrari è entrato sabato scorso nel quintetto iniziale, Candela è ormai un punto fermo della squadra, Gyppaz garantisce [redacted] massima affidabilità [redacted] Boarolo. Per Colombini, Carlesi, Carucci, Padovani e Tiberti c'è quindi l'opportunità di rifiatare senza che la squadra accusi [redacted] flessioni.

Il finale di campionato presenta ancora dei rischi, ma il traguardo degli spareggi finali [redacted] sempre più vicino per l'Idromarket.

Sigfrido Beneyton

SPORT FLASH

CALCETTO

Pareggio esterno per il Blu [redacted]

Pareggio esterno per il Blu Max nell'ultimo turno del girone di andata del campionato di serie A. La squadra di Fea ha impattato per 3-3 sul campo del Clark Udine. Nel campionato di serie D provinciale si sono registrati i seguenti risultati: Top 88-Blu Star Libertas 10-3, Ibt-Aymavilles-L'Impronta Châtillon 7-4, Tuttauto Endas-Programma Giovani Ausonia 7-3 e Milena-Sant'Orso 9-2.

BOCCE

Coppa Comunale a Saint-Vincent

Sessantuno coppie hanno partecipato alla «Coppa Comunale Saint-Vincent». Si sono imposti Pietro Ferrari-Ercole Perruchon che hanno sconfitto in finale per 13-0 Graziano Clerin [redacted] Giorgio Canalo. Terzi Carletto Desandré-Annibale Castellaro e quarti Edy Testolin-Carlo Bastianelli. Nel torneo a terne «Lui-lui-lei» [redacted] avuto il successo [redacted] di Foletto-Bennato-Tiolto davanti a Pacciano-Stupino-Oro.

CALCIO

Lo Charvensod [redacted] in vetta

Prosegue la marcia in vetta alla classifica del campionato di Terza categoria dello Charvensod. La capolista si [redacted] imposta per 6-2 sul Chambave. Questi sono gli altri risultati della giornata: Champdepraz-Champoluc 6-1, Cogne-Nitri Renault 2-2, Brusson-Saint-Marcel 1-0, Arnad-Montjovet 2-1, Carrado Gex-Courmayeur 1-1 e Alta Valle del Lys-Villeneuve 2-1.

CALCIO

Mentre il Sarre è tra le squadre all'inseguimento della capolista

Un passo falso del Fénisnus

Il St-Christophe avanza verso la salvezza

AOSTA. E' sempre il Fénisnus a fare notizia nel campionato di Prima. Dopo [redacted] ritorno al successo dieci giorni fa e dopo [redacted] pareggio nel recupero con il Saint-Christophe, i castellani sono nuovamente incappati in un [redacted] falso a Quincinetto. Superati per 1-0 dai piemontesi Perruquet [redacted] compagni hanno visto aumentare [redacted] 2 punti il distacco dal Settimo (il Fénisnus deve però recuperare un partita).

A quota 27 come la squadra [redacted] Massignan [redacted] trovano anche San Giorgio, San Benigno e Sarre. Equilibrio dunque in vetta, mentre in coda [redacted] Saint-Christophe ha fatto un prezioso passo [redacted] verso la salvezza sconfiggendo per 1-0 [redacted] Sporting Ciriè. Sempre più difficile la situazione dell'Olimpia (ultima in graduatoria) superata per 3-2 a Volpiano.

«Abbiamo consentito al Quincinetto di festeggiare in allegria [redacted] carnevale — dice l'allenatore del Fénisnus, P[redacted] Antonio Massignan —. Abbiamo sempre comandato il gioco non riuscendo a concretizzare a dovere la manovra offensiva. In contropiede ci siamo fatti sorprendere quando stavamo producendo lo sforzo maggiore per piegare la resistenza dei nerostellati. L'uscita di Perruquet per infortunio ha avuto il suo peso, [redacted] con maggior attenzione potevamo evitare la sconfitta. E' un periodaccio che speriamo passi presto».

Se il Fénisnus piange, il Sarre ride. La squadra di Walter Bianquin è in costante crescita e si è portata nel gruppetto di squadre lanciate all'inseguimento della capolista. Una doppietta di Serravalle ha consentito [redacted] biancoblù di espugnare il campo del Cafasse (2-1 il risultato finale).

Dice mister Bianquin: «Abbiamo legittimato il [redacted] una buona prestazione collettiva. Possiamo dire la nostra nella lotta per la promozione anche [redacted] non eravamo partiti [redacted] l'obiettivo di fare il salto di categoria. Per sperare nel successo finale dobbiamo però tro[redacted] la giusta continuità di rendimento e migliorare [redacted] media punti nei confronti interni. Domenica nel derby [redacted] Saint-Christophe potremo verificare la validità delle nostre ambizioni».

Il Saint-Christophe ha centrato l'operazione aggancio ai danni dello Sporting Ciriè grazie a un gol di Fari. «Non abbiamo disputato [redacted] gran partita dal punto [redacted] vista tecnico — [redacted] l'allenatore [redacted] granata Lino Evaspesiano —, però [redacted] prova di carattere dei ragazzi è stata giustamente premiata dai due punti. Adesso ci [redacted]petta un trittico di partite micidiali: Sarre, San Giorgio e Settimo. Grazie alla vittoria di domenica possiamo però affrontare i prossimi 270' [redacted] gioco [redacted] la massima serenità».

All'Olimpia non è bastata una buona prestazione per [redacted] dalla trasferta [redacted] Volpiano con qualcosa [redacted] concreto (successo dei piemontesi per 3-2). La situazione degli aostani è sempre più delicata. La compagine di Walter Carlotto chiude la graduatoria a quota 13 preceduta da Caluso, Quincinetto e New Team Gabetto (17 punti). Per Drudi e compagni è di vitale importanza vincere il recupero odierno contro il San Benigno per allontanare lo spettro della retrocessione.

(s. b.)

CHATILLON

Vittoria rimandata

CHATILLON. Appuntamento [redacted] la vittoria ancora rimandato per lo Châtillon, ma con il pareggio interno contro la Castellettese (1-1) sono ora 8 i risultati utili consecutivi. I biancoazzurri si sono trovati in svantaggio per una disattenzione della difesa che ha consentito nel finale del primo tempo ai novaresi di sbloccare il risultato. «Nella ripresa abbiamo costretto gli ospiti a badare al contenimento — dice l'allenatore Piero Giri — però non [redacted] facile trovare spazi utili alla manovra. Il pareggio siglato da Vasciminno ha premiato [redacted] costanza dei ragazzi. Purtroppo le [redacted] di Milazzo, Grange e Marcellan non consentono turni di riposo a quei giocatori che avrebbero bisogno di tirare un po' il fiato». La tranquilla posizione di centro classifica permette ai biancoazzurri [redacted] guardare al futuro [redacted] serenità. Domenica Bonin e compagni saranno ancora allo «Chameran» contro la Strambinese.

(s. b.)

I ♥ 205

E' facile [redacted] di una 205. Più di 30 modelli per conquistarti. [redacted] e 5 porte, anche in versione cabriolet, per soddisfare qualsiasi desiderio. Benzina da 954 a 1905 cm^3 o Diesel 1769 cm^3. Ognuna ha qualcosa di speciale. Sportiva [redacted] classica, è sempre scattante. La sua comodità e i suoi spazi ti accompagnano ovunque tu vada. Peugeot 205, guardala... ti ha già conquistato.

PEUGEOT [redacted] UN AMORE DI NUMERO.

"ASCOLTO 24", il telefono che assiste gli automobilisti Peugeot Talbot 24 ore su 24. Linea gratuita da tutta Italia 1678333034.

IN PROVA DA:

Concessionaria VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) [redacted]

AOSTA - Autoriparazioni Stadio, Via Garibaldi 15 - Tel. 0165 40.040
AOSTA - Balbari Massimo, Via Parigi 64 - Tel. 0165 562.618
PONT ST. MARTIN

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 28 Febbraio 1990 — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Varato l'organico che dovrà gestire la riserva paleotologica Valleandona e Botto

Nasce la «valle dei fossili»

E il parco darà lavoro a cinque addetti

ASTI. Potrebbe [redacted] una delle tante storie all'italiana: una ri[redacted] naturale, quella [redacted] Valleandona e Botto istituita nel [redacted] e che solo oggi si sta preparando, dopo aver sgomitato con i complessi meccanismi della burocrazia, a diventare un parco «aperto» al pubblico. Su questo bene prezioso dell'Astigiano [redacted] sono versati fiumi di parole; [redacted] le polemiche a cominciare da quella per la vicinanza con la discarica consortile, destinata a chiudere il 31 [redacted] Per la gente del posto, inoltre, [redacted] è stato sempre facile [redacted] questa oasi fossilifera, invidiata dagli studiosi e verso la quale l'interesse è andato via via crescendo senza poter essere mai, comunque, completamente appagato.

Perché esiste la riserva, [redacted] ci [redacted] gli strumenti per renderla effettivamente operante. L'assessore comunale alla Cultura, Luigi Florio, che ha seguito [redacted] la procedura, è però convinto che si è ormai giunti «lungo [redacted] dirittura d'arri[redacted]. La riserva «è entrata» nell'ordine del giorno dell'ultimo Consiglio comunale (riunitosi ieri sera) per «l'affidamento degli incarichi per [redacted] gestione» e «l'approvazione del Piano [redacted] interventi». Solo ultimamente la Regione ha infatti approvato la pianta organica (5 persone, un direttore, un coadiutore e tre guardie) e i relativi concorsi per le assunzioni; la giunta comunale, a sua volta, ha dato il be[redacted] per la copertura di 4 incarichi: il quinto, quello di direttore, non dovrebbe tardare.

Negli ultimi tre anni, per provvedere [redacted] gestione della riserva, erano stati incaricati un direttore, il dottor Damarco e un coadiutore, il geometra Perosino, che avevano il compito di «curare» e tutelare la riserva «di predisporre — ricorda Florio — tutte le misure necessarie per l'apertura, in futuro, al pubblico», studiare i percorsi, espletare le pratiche, alcune delle quali particolarmente «macchinose». E' il caso di quelle relative [redacted] condoni edilizi che esigono una procedura molto complessa, essendo la ri[redacted] tutelata con legge Galasso. Nel 1987, inoltre, il Consiglio comunale aveva approvato la formazione di un Comitato consultivo per [redacted] gestione [redacted] riserva. E poi, a fine '89 su sollecitazione del Comune, era stata apportata anche una modifica alla legge istitutiva, recependo la divisione della riserva in due parti, quella degli affioramenti fossiliferi [redacted] un'altra di protezione della prima. Questa «sfumatura» [redacted] infatti stata prevista nel provvedimento di istituzione.

«Solo con le assunzioni, previste dalla pianta organica - conclude Florio - sarà possibile aprire alla gente e soddisfare così una domanda sempre in aumento, soprattutto da parte delle scuole». E proprio [redacted] una scuola, [redacted] media «Jona», è arri[redacted] in questi giorni [redacted] interessante iniziativa, frutto [redacted] un lavoro [redacted] due anni, curato da numerose classi. E' un opuscolo illustrativo, preparato per valorizzare [redacted] museo paleontologico del Battistero di San Pietro e la riserva naturale speciale di Valleandona e Botto. Il lavoro è destinato agli altri istituti dell'obbligo. La presentazione il 7 marzo a palazzo Ottolenghi.

Franco Cavagnino

[redacted]

Costituito Consorzio Asti Alessandria

La giunta regionale ha approvato la bozza di statuto del «Consorzio per la bonifica del bacino del fiume Tanaro» che [redacted] gli ricevuto il benestare dei consigli comunali dei Comuni che aderiscono all'iniziativa: Asti, Alessandria, Masio, Fubine, Solero, Felizzano, Quattordio, Cerro Tanaro, Castello D'Annone, Rocca d'Arazzo, Viarigi, Azzano, Refrancore e Rocchetta Tanaro. «Si [redacted] di un grosso passo avanti sulla strada della tutela del fiume Tanaro — ha ricordato l'assessore all'ecologia del Comune [redacted] Asti, Pier Franco Ferraris —. Lo statuto consente tra l'altro ai Comuni a monte di Asti e [redacted] Alessandria, di aderire, a loro volta, al Consorzio». Quest'ultimo dovrà operare per la salvaguardia del bacino del Tanaro, assicurando, tra l'altro, il grado [redacted] purezza delle acque fluenti nel fiume e provvedendo alla costruzione e gestione dei collettori fognari, alla depurazione e al [redacted] delle acque nere provenienti [redacted] Comuni associati e allo smaltimento dei fanghi degli impianti [redacted] depurazione. Nell'ambito del consorzio, ciascun comune ha un rappresentante; i centri più grandi, come Asti e Alessandria, ne contano in[redacted] uno ogni diecimila abitanti. «Il Consorzio — ha aggiunto Ferraris — risponde alla filosofia della Regione più pro[redacted] a favorire i consorzi, piuttosto che interventi sporadici».

Audace rapina nel negozio Happy Boys di corso Casale

«Zitta o ti ammazzo»

La commessa è «sequestrata» in [redacted] stanzino da [redacted] bandito armato
I complici ripuliscono la cassa e rubano abiti per quattro milioni

Corso Casale. A sinistra Silvana Seminara con la figlia del titolare, Livia Gonella

ASTI. E' rimasta «sequestrata» in uno spogliatoio, la pistola puntata ad un fianco; ha dovuto consegnare tutto l'oro che [redacted] addosso. Sono stati minuti interminabili, mentre due banditi facevano razzia [redacted] denaro e ve[redacted]ti.

Silvana Seminara, 28 anni, di frazione Valenzani, commessa nel negozio «Happy Boys» di corso Casale 84, era sola, lunedì sera, verso le 19, quando tre rapinatori sono entrati, avvicinandosi al banco. Erano a volto scoperto. [redacted] ha estratto la pistola [redacted] tasca, ha afferrato la ragazza per un braccio, trascinandola nello spogliatoio che serve per far provare gli abiti ai clienti. I complici hanno aperto il registratore [redacted] cassa, arraffando 700 mila lire in contanti, poi hanno cominciato [redacted] i vestiti: ne hanno presi più che potevano. Quindi la fuga. Il bandito che teneva sotto controllo Silvana, [redacted] degli altri due, ha mollato la presa: «E adesso zitta o ti [redacted] le ha detto. Poi ha raggiunto i complici.

I tre sono saliti su di un'auto che è presto «sparita», inghiottita [redacted] dal traffico.

La polizia è arrivata poco dopo, a si[redacted] spiegate, con due [redacted] «civette». Gli agenti hanno cercato di avere particolari, [redacted] era [redacted] choc: impossibile ottenere un racconto preciso. Solo frammenti e la paura dipinta negli occhi. Erano giovani (20, 25 anni), questo sembra certo. Altro nulla.

Intanto solo ieri pomeriggio, dopo l'inventario da parte del titolare, Arturo Gonella, [redacted] anni, abitante a Castagnole Monferrato e della moglie, si [redacted] potuto conoscere l'ammontare del bottino: [redacted] agli oggetti d'oro rapinati alla commessa e al contante, sono spariti capi di abbigliamento per un valore [redacted] quattro milioni.

«Avevamo riaperto proprio lunedì dopo quindici giorni di chiusura — ha raccontato ieri la signora Gonella — ed io e mio marito eravamo andati via [redacted] negozio pochi minuti prima. Quando i banditi hanno fatto irruzione c'era Silvana, [redacted] sola». Ogni tanto anche la figlia dei coniugi Gonella, Livia, aiuta in negozio, [redacted] lunedì [redacted] c'era. E' tornata dietro il banco martedì mattina, insieme ai genitori. Anche Silvana Seminara, nonostante la paura della sera precedente, si è presentata puntualmente al lavoro, ma per tutta la giornata i titolari non l'hanno mai lasciata sola.

La dinamica della rapina di corso Casale ricorda quella mes[redacted] a segno un paio [redacted] settimane fa, ai danni del negozio di abbigliamento «Gianpietri» di corso Savona. Anche allora tre rapinatori, a volto scoperto (uno [redacted] armato), avevano fatto irruzione facendosi consegnare i preziosi dalla titolare; quindi [redacted] portato via denaro e abbigliamento, fuggendo poi su di un'auto, guidata probabilmente da [redacted] complice che aspettava in [redacted] Savona. Giovedì scorso era stata invece la volta della tentata rapina ai danni dell'oreficeria «Bisio» di corso Alfieri; il figlio del titolare aveva però catturato [redacted] dei due banditi, recuperando la refurtiva. (f. c.)

Detenuto ad Asti

In licenza dal carcere ruba auto

ASTI. In permesso dal [redacted] Asti, un detenuto di Barge (Cuneo) [redacted] più rientrato. Per fuggire ha utilizzato l'auto rubata alla moglie di un compagno di cella, che [redacted] andato a trovare durante la breve «licen[redacted]».

Protagonista della singolare vicenda Michele B., 57 anni, che avrebbe dovuto restare in carcere fino al 24 novembre 1991: era stato condannato per furto, ricettazione, detenzione di armi.

Il detenuto si [redacted] presentato [redacted] sera, nell'accampamento nomadi di Recinto Santo Spirito ed ha chiesto di parlare con una donna, che lo ha fatto entrare nella roulotte.

Durante la conversazione, approfittando di un attimo di disattenzione della donna, [redacted] ha rubato dalla borsetta le chiavi della Fiat Uno parcheggiata po[redacted] distante.

Una volta fuori [redacted] salito sull'auto ed [redacted] fuggito. Ora lo stanno cercando carabinieri e polizia. (f. b.)

VENTIQUATTR'ORE

[redacted]

Ancora incendi di sterpaglie, ieri, nell'Astigiano. A Nizza le fiamme si sono estese ad [redacted] cascinale disabitato [redacted] proprietà di Maggiorino Pesce. Sono andati distrutti 70 metri quadrati di tetto e un centinaio di quintali di paglia e fieno. Il danno è [redacted] 10 milioni.

[redacted]

Renato Miotto, [redacted] anni, [redacted] Asti, [redacted] ristoratore, [redacted] stato assolto perché il fatto non costituisce reato dall'imputazione di aver omesso di versare 107 mila lire di ritenute di acconto operate nel 1984 [redacted] compensi a lavoratori autonomi. E' stato pure [redacted] solto con la stessa formula Gio[redacted] Tognin, 50 anni, di Asti, carrozziere, per aver omesso di versare 8 milioni di ritenute d'acconto.

S. SECONDO

Odontotecnici e l'estetica

Stasera alle 21 al Centro Culturale San Secondo, in via Carducci 24, serata culturale organizzata dall'Antlo, Associazione nazionale titolari laboratori odontotecnici. Ettore Morandini parlerà [redacted]: «Estetica [redacted] problematica globale».

CANELLI

Il «Festival» da Radio Vega

Da oggi a domenica, Radio Ve[redacted] trasmetterà in diretta il 40° Festival di San Remo. Durante la normale programmazione, per quattro volte al giorno, si potranno ascoltare le canzoni, ma anche notizie, curiosità ed interviste ai protagonisti.

ARCHIVIO

Conferenza sul '700

Stasera, alle 21, il prof. Giuliano Gasca Queirazza terrà una conferenza all'Archivio di Stato su: «L'uso linguistico in Asti nel '700: documenti e problemi», organizzata [redacted] Gruppo ricerche astigiane.

PRIMANTENNA

Gli astigiani e i [redacted]

Questa sera alle 22 su Primantenna [redacted] in onda Videobox, [redacted] filmato che raccoglie le opinioni degli astigiani registrate alcuni mesi fa in piazza San Secondo dal movimento giovanile della dc.

pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO ASTI

Vasto assortimento di Mobili per ufficio e completamenti su misura

Tel. (0141) 272.237-8 Telefax 274.845 C.so [redacted]

Goalmaster
LA STAMPA

DOMANI LA TESSERA PER GIOCARE DA LUNEDI' PROSSIMO.

Domani è assolutamente [redacted] rigore comprare "La Stampa". Come ogni giovedì, infatti, con la vostra copia de "La Stampa" riceverete una nuova tessera che vi servirà per giocare a Goalmaster tutta la settimana prossima, da lunedì fino a domenica.

Ma non gettate la vecchia tessera per la nuova!

Anche se da domani avrete una nuova tessera, quella vecchia vale sempre molto. Vi [redacted] infatti per giocare ancora giovedì, venerdì, sabato e domenica, in attesa che quella nuova inizi la sua settimana di validità. 4 giorni di gioco che equivalgono a [redacted] opportunità per vincere un milione e tutti gli altri premi quotidiani, senza contare che vi sarà indispensabile per partecipare a Goalmaster estrazione finale.

Attenti dunque a quel che gettate: potreste buttare via la fortuna.

D.M. 4/1048/90

Tremila in festa alla sfilata di Motta di Costigliole

Vento e coriandoli

A Cisterna sfilata notturna

MOTTA DI COSTIGLIOLE. Il vento ieri si è messo d'accordo con Re Carnevale ed ha tenuto tutti i coriandoli e le stelle filanti a Motta di Costigliole per la ricorrenza del «Martedì g[illegible]. I variopinti simboli della festa più pazza dell'anno hanno accompagnato mascherine e carri, due formazioni di majorettes e tre bande musicali per tutto il paese; si è così svolto in allegria il quarantaquattresimo «Carnevale mottese».

Più di tremila persone hanno fatto ala per le vie del paese alle sfilate dei carri, provenienti da frazioni e comuni vicini [illegible] Maretto, Cortiglione e Borgo Nuovo. Tra i soggetti scelti dai partecipanti ha avuto rilievo il Brasile, con immancabili «lambade» proposte nella versione originale e in nuovi arrangiamenti per banda, in [illegible] della venuta della nazionale carioca. Tra il pubblico, molte damine, orsacchiotti ed elefantini, coniglietti, cow-boys, mostriciattoli impressionanti clave di plastica, uno sperduto Pierrot accanto ad un minuscolo Capitan America.

Non è [illegible] qualche «blues brother» e qualche punk tra i più grandicelli. Poco più in là un enorme cappello tentava di fare conversazione con due messicani in piena siesta.

La sfilata è partita con un po' di ritardo rispetto al programma ma poi tutto è proceduto per il meglio: bande, majorettes e carri si sono incolonnati e, guidati da una squadra di multicolori clowns, si sono diretti verso il paese. Sui carri c'era un po' di tutto, dalla casa del contadino, a quello dei puffi (Maretto), dalla vetrina del pasticcere, con tanto di babà e [illegible] ambulanti, all'angolo del misterioso Oriente (ancora Maretto) e del poetico carnevale di Venezia proposto da Cortiglione, da una ricostruzione forzatamente riassunta dei «Promessi sposi» al mondo di Asterix e del ciccione Obelix (giunti da Borgo Nuovo).

In testa al corteo il landò di «Re Peperone e la Bela Mutéisa», il secolo Mauro Quaglia e Laura Borgna, che hanno dispensato grandi manciate di coriandoli a chiunque capitasse sotto tiro.

In [illegible] si è continuato facendo baldoria con vini locali, polenta, salamini e [illegible] offerti dalla Pro loco.

È celebrato il «Martedì grasso» anche a Castelnuovo Don Bosco, sotto il titolo di «Castelnuova bugia», con distribuzione di polenta e salsicce e la sfilata di carri allegorici accompagnati dalla banda municipale.

A Cisterna si è invece svolto il Carnevale notturno. In serata il Principe e la Principessa della Cisterna sono usciti dal castello medievale ed hanno aperto i festeggiamenti. Sulla piazza del paese si è proceduto alla distribuzione di polenta, salamini e friciò, accompagnati degnamente dal barbera locale.

Carlo Francesco Conti

La festa continua

Sono ancora molti gli appuntamenti carnevaleschi nell'Astigiano per domenica prossima. A Costigliole si fa baldoria con «Barbera e ravioli»: sfilate di carri allegorici, banda e gruppi folkloristici; quindi ravioli e barbera a prezzi popolari. A Monale ci si riunisce alle 13,30 in frazione «Cascine [illegible] Carlo» da cui partirà la sfilata; a Monale distribuzione gratuita di polenta e cotechino con sugo di funghi e vini. A Portacomaro si festeggia il «Carvé vej» con polenta e salsicce e alle 19 il rogo finale del Carvè. «Carvé vej» anche a Roatto, con sfilata, banda, albero della cuccagna, pignatte ed il pozzo di San Patrizio; alle 15,30 polenta e spezzatino, formaggi e vin brulé per tutti. A Tonco tradizionale «Festa del [illegible]: sfilate, processo, condanna e testamento del pitu e giostra equestre. A Rocchetta Tanaro «Carnevale dei Bambini» con sfilata e dolci. A Villanova sfilata e gran polentata.

Motta come Viareggio? Immagini della sfilata di ieri per le vie della frazione. Quest'anno le tradizionali maschere di Re Peperone e la Bela Mutéisa sono state interpretate da Mario Quaglia e Laura Borgna (in alto a destra). Il corteo di maschere e carri è stato applaudito da oltre tremila persone [Foto Ubertone]

Per la libera ricerca. Una manifestazione di trifolao, ad Asti, nel 1987

Polemiche per un ricorso alla Corte Costituzionale

Di chi è il tartufo

Le reazioni nell'Astigiano. Botto e Cordera (Atam): «La raccolta sia aperta a tutti». Le associazioni agricole: «Tuteliamo i proprietari»

ASTI. E adesso i tartufai non potranno più cercare liberamente i pregiati funghi ipogei? Un quesito al quale sembra impossibile dare risposta sbrigativa ed esauriente.

Tanto è vero che dovrà occuparsene addirittura la Corte Costituzionale. A sottoporle l'originale cavillo giuridico è stato il tribunale amministrativo dell'Umbria, che ha messo sotto accusa la «legge quadro» nazionale 752 del 16 dicembre 1985, la quale non prevede alcun indennizzo per i proprietari. Per il Tar sono illegittime le norme che consentono la raccolta gratuita del tartufo, in tutti i luoghi, ad esclusione delle tartufaie coltivate o controllate, per il cui riconoscimento occorre una serie di operazioni e miglioramenti colturali.

Attualmente, invece, le disposizioni della legge 752 consentono a tutti, anche muniti di cani, di appropriarsi dei frutti del [illegible].

Logico dunque, che anche nell'Astigiano, una delle zone tartuficole maggiormente vocate, la notizia del ricorso abbia destato allarme e preoccupazione [illegible] i cercatori.

Piero Botto, presidente dell'Associazione tartufai astigiani e monferrini (Atam), afferma polemicamente: «Non mi sembra [illegible] generalizzare. Ci sono infatti realtà diverse: nelle regioni del Centro Italia, la tartuficoltura è gestita [illegible] un'attività produttiva agricolo-industriale; nel Nord invece rappresenta soltanto un fatto episodico, da sempre lasciato alla libera ricerca».

Botto contesta anche l'attuale legge regionale che prevede la costituzione di Consorzi di raccolta riunendo semplici appezzamenti se non come dovrebbe invece essere con l'accorpamento delle aziende agricole». «In questo modo — aggiunge Botto — chiunque, anche non agricoltore, è proprietario di un terreno può destinarlo a consorzio di raccolta, impedendo così ai cercatori in possesso del tesserino di andare a tartufi».

Angelo Cordara, segretario dell'Atam, ribadisce che «la legge consente la raccolta gratuita dei tartufi nei boschi e nei terreni non coltivati. Se poi in altre parti d'Italia ci sono norme considerate illegittime, questo non ci riguarda».

Per le organizzazioni agricole (Confagricoltori, Confcoltivatori e Coldiretti) importante è «tutelare i coltivatori e la libera proprietà». Dice Mario Sacco (Coldiretti): «Da tempo chiediamo che il tartufo sia riconosciuto come prodotto agricolo. E poi è molto importante che venga codificato il principio per cui il proprietario può riservarsi, sul proprio fondo, il diritto di raccolta».

Francesco Giacquinta (Unione agricoltori): «Non vogliamo fare la guerra ai tartufai: nei terreni incolti e nei boschi è giusto continuare a consentire la raccolta a tutti i cercatori».

La questione, come si vede è molto complessa. E ogni anno aumenta il giro d'affari dei tartufi. Sempre più cari e sempre più introvabili.

Franco [illegible]

RADIO CITY NETWORK
OGGI, IN DIRETTA DA SANREMO,
FESTIVAL!
NOTIZIE, CURIOSITA', PETTEGOLEZZI, INTERVISTE CON I [illegible] DELLA CANZONE INSIEME A
[illegible] FERRARIS E ANGELO MAIZZI
SANREMO 1951-1990: FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
RADIO CITY NETWORK
FM 104 - 90.200

COMUNE DI COAZZOLO
PROVINCIA DI ASTI
Pubblicazione e deposito del progetto preliminare di variante al P.R.G.C.
IL SINDACO
Vista la L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni,
Vista la circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE del 18 Luglio 1989
AVVISA
— che con deliberazione consiliare n. 58 del 30.10.1989, esecutiva, integrata con deliberazione d'urgenza della Giunta Municipale n. 1 del 22.01.1990 sono state adottate la deliberazione programmatica ed il progetto preliminare di variante al P.R.G.C.;
— che da tale relativa alla adozione della variante al P.R.G.C. vengono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e contemporaneamente depositati presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi dal 28.02.1990 al 29.03.1990;
— durante il periodo di pubblicazione e deposito chiunque potrà prendere visione degli atti nel seguente orario: giorni feriali e festivi dalle ore 10 alle ore 12;
— chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse nei 30 giorni successivi dal 30.03.1990 al 29.04.1990, che dovranno essere redatte su carta legale e presentate unitamente a 5 copie in carta libera al protocollo del Comune entro il periodo di cui sopra.
Coazzolo, li 26.02.1990
IL SEGRETARIO COMUNALE RESIDENTE
dott. Leonardo Frigerio
IL SINDACO
rag. Pasquale Antonio

TUTTI
da 1 a 25.000.000
FIRMA [illegible]
procura o ipoteca su auto e immobili
anche [illegible]
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel.0131/446276-443008

AVIS
ASTI
Viale della Vittoria,65
c/o Ospedale - Tel. 57857

Quotidianamente tua.

Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure di fantascienza e gialli

TCP
LA TRATTORIA DEI MISTERI SU TELECUPOLE
La grande [illegible] della gente del Piemonte
[illegible] di Cavallermaggiore
musica, più attrazioni internazionali
MERCOLEDI' alle ore 20,30

Polemica tra il Comune e l'Enpa per l'abbattimento dei volatili

Canelli, guerra dei piccioni

«Caccia aperta» a Nizza, Bubbio, Casorzo

CANELLI. Si stanno profilando tempi duri per i piccioni, in alcuni comuni dell'Astigiano. A Nizza, Bubbio e Casorzo le rispettive amministrazioni comunali hanno approvato le delibere per l'abbattimento dei volatili. La richiesta è già stata inoltrata al Servizio di vigilanza ambientale della Provincia a cui spetta, materialmente, il compito degli abbattimenti.

Spiega Massimo Moizio, responsabile del servizio: «E' un'operazione delicata e complessa che richiede tempi abbastanza lunghi. E tra l'altro i nostri agenti venatori non potranno ovviamente usare le armi in dotazione nei centri abitati». Probabilmente i piccioni verranno «attirati» nei campi all'aperto, con richiami o false esche e poi abbattuti e fucilate. Oppure si attenderà il periodo della semina, quando negli appezzamenti coltivati si affollano decine di volatili. E' una prima risposta concreta al problema che nell'Astigiano si va facendo drammatico.

Una decina di comuni astigiani, negli ultimi mesi, hanno lanciato ripetuti allarmi per il degrado ambientale ed ai beni architettonici (chiese, palazzi, castelli, ecc.) degli escrementi dei piccioni. Si teme anche che i volatili possano fare eventuali portatori di malattie.

I giorni scorsi un'analoga richiesta di abbattimento era stata presentata dal Comune di Canelli. In questa vicenda ha preso posizione la sezione provinciale dell'Ente nazionale per la protezione degli animali (Enpa) che ha inviato al sindaco Oscar Branda una lettera di protesta contro le decisioni adottate nell'ultimo consiglio comunale. I rappresentanti di tutti i gruppi politici canellesi avevano infatti votato all'unanimità la richiesta di intervento delle guardie venatorie della Provincia. I volatili, già [illegible] anni, nidificano nelle chiese dell'Addolorata, S. Rocco e Santa Chiara, nelle abitazioni civili o nei sottotetti delle aziende vinicole. La Riccadonna per vincere l'incruenta «guerra» intrapresa con gli scomodi inquilini, ha installato apparecchi ad ultrasuoni che allontanano gli uccelli.

Nella lettera L'Enpa, «considerato che i colombi torraioli costituiscono parte indispensabile del patrimonio dello Stato», invita l'amministrazione comunale «a riflettere sui provvedimenti da adottare e ponderare qualsiasi iniziativa, non sussistendo le condizioni necessarie per decisioni così drastiche». In caso contrario, l'ente «intraprenderà azioni civili e penali qualora i provvedimenti adottati fossero conformi al rispetto delle leggi».

(gi. v.)

«Intralcerebbero» le manifestazioni

Nizza, si sospendono i lavori dell'acquedotto per la troppe feste in primavera

NIZZA. La Giunta ha deliberato la sospensione dei lavori della rete idrica, per un periodo di quattro mesi. L'impresa Saracino, appaltatrice delle opere, dovrebbe completare i lavori nella centralissima via di via Carlo Alberto, scavando il selciato dell'antica contrada per la posa delle condotte.

Ma il calendario primaverile della città è ricco di iniziative: in aprile si terrà la fiera del santo Cristo e la Corsa delle botti. La manifestazione seguirà un percorso obbligato nelle vie del centro, e sarebbe impossibile svolgere la gara sui lavori in corso. Inoltre con quella data è prevista anche una festa enogastronomica a cui partecipano la Pro loco della Valle Belbo, facendo prevedere un afflusso notevole di pubblico.

Seguirà poi un periodo attivo turisticamente: dovrebbe inaugurarsi la Bottega del Vino a Palazzo Crova e all'inizio di giugno la città ospiterà una mostra equina ed un concorso sui cavalli. Infine si correrà la storica «Giostra», fissata per domenica 10; anche in questo caso le vie del centro dovranno essere sgombre.

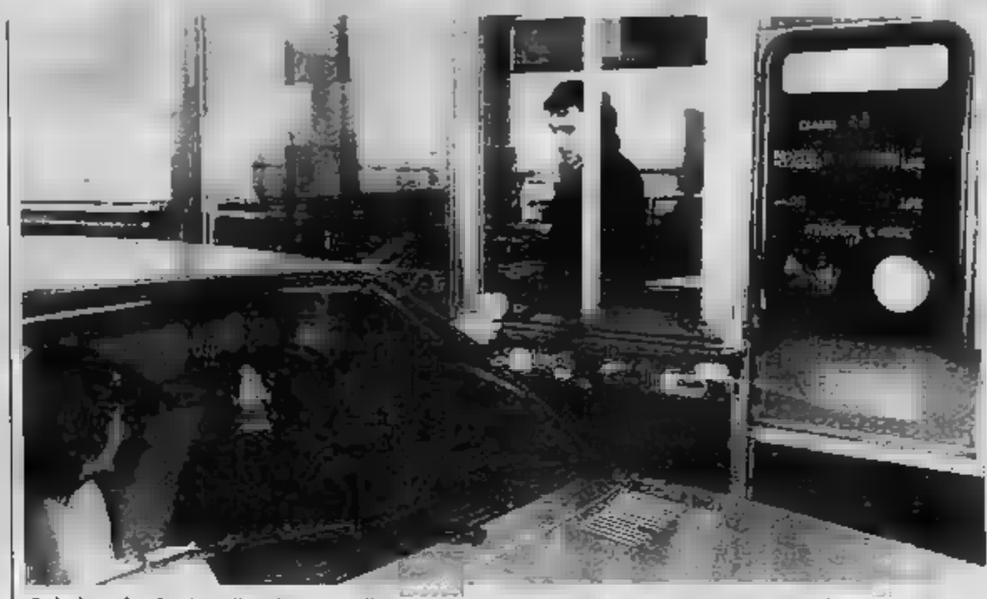
Il completamento della rete dell'acquedotto venne deciso dal Consiglio comunale nell'estate dell'87, con un costo previsto di 500 milioni: a marzo dell'anno successivo i lavori vennero appaltati dall'impresa Saracino, che tuttora sta lavorando a questo progetto. La Giunta nel prendere questa decisione che sarà portata al prossimo Consiglio comunale di metà marzo, ha considerato positivamente lo stato di avanzamento lavori. L'impresa dovrebbe quindi riprendere l'opera durante l'estate. Intanto continuano i problemi di approvvigionamento idrico: ogni sera, viene ridotta l'erogazione dell'acqua.

[a. ce.]

Torino-Piacenza, i dipendenti protestano per l'inquinamento

Caselli o camere a gas?

Chieste misure contro fumi e rumori



Aria inquinata. I casellanti lamentano l'inquinamento atmosferico e acustico, causato dalle lunghe code di veicoli in attesa di pagare il pedaggio. Nella foto la «barriera» di Villanova, una delle più trafficate sulla A 21

ASTI. Da giovedì, chi si fermerà ad uno [illegible] lli dell'autostrada Torino-Piacenza, potrebbe trovarsi di fronte ad un individuo con [illegible] maschera sul viso: [illegible] l'automobilista può già fin da [illegible] tranquillizzarsi. Non si [illegible] né [illegible] un rapinatore né di [illegible] «carnevalata». «Il motivo che ci spingerà a coprire bocca [illegible] naso con speciali mascherine è ben più serio» spiega Cirino Caracciolo, delegato Cgil [illegible] dipendenti della Satap, l'azienda che gestisce la A21.

Il sindacato ha infatti aperto una [illegible] sulla situazione ambientale nei caselli: «Gas [illegible] scarico, fumi, polveri, rumori: [illegible] cocktail che alla fine può risultare micidiale e che si respira [illegible] caselli — sostiene Caracciolo —. Negli ultimi tempi sono aumentati i casi di malori: [illegible] respiratorie, problemi di udito, perfino tachicardie. Non possiamo dichiarare con certezza che questi sintomi siano diretta causa delle condizioni ambientali, sicuramente, però, queste ultime [illegible] al limite della sopportabilità».

Negli anni scorsi la stessa Satap [illegible] provveduto ad installare nelle cabine dei sistemi di pressurizzazione, che avrebbero dovuto «tenere fuori» l'aria inquinata: «Quei sistemi si sono dimostrati poco efficaci — sostengono i sindacalisti — perchè gli sportelli [illegible] sempre aperti per permettere il pagamento dei pedaggi; l'impianto finisce con aspirare nelle cabine i gas di scarico. Comunque il fatto stesso [illegible] che la Satap abbia installato gli impianti, è un'ammissione che il pericolo per la salute dei lavoratori esiste».

Per questo [illegible] Cgil chiede che vengano fatte al più presto analisi sull'inquinamento atmosferico e acustico; inoltre si chiede l'installazione di nuovo e speciali cabine, con vetri afonizzanti e sigillati e un sistema di sportello [illegible] tamburo che impedisca l'ingresso di aria inquinata all'interno degli «stalli».

Alla Satap lavorano circa 200 dipendenti: circa 80 sono impiegati alla barriera di Villanova e nei due caselli di Asti.

Dice ancora Caracciolo: «La Satap sta investendo 30 miliardi per le nuove barriere di Piacenza [illegible] e Villanova e non prevede nessun intervento per la tutela della salute. Inoltre chiediamo interventi per la sicurezza ai caselli, che rientrano spesso tra gli obiettivi [illegible] rapinatori. Se l'azienda non risponderà saremo costretti a prendere delle iniziative [illegible] [illegible] tutela: da giovedì inizieremo a lavorare con [illegible] mascherine, cuffie protettive, effettuando pause di lavoro».

Fulvio Lavina

Il decreto interessa altri 200 disoccupati

Arriva la pensione per i 300 ex IB-mei

ASTI. Per alcune centinaia di ex dipendenti di aziende astigiane, attualmente disoccupati, [illegible] finendo un'odissea che per molti di loro si trascina da oltre dieci anni. Il governo ha approvato [illegible] decreto sulla «indennità [illegible] disoccupazione ordinaria, cassa integrazione e pensionamento anticipato»; il testo, rispetto le stesure precedenti, contiene un'importante novità. In sostanza per i lavoratori che si trovano, prima del 1990, [illegible] disoccupazione speciale, possono richiedere il riconoscimento dei «contributi figurativi» ai fini del raggiungimento dell'anzianità contributiva minima per il pensionamento di vecchiaia.

Ciò vuol dire che i molti ex dipendenti [illegible] disoccupati e che non hanno maturato i 15 anni minimi per andare in pensione possono richiedere il riconoscimenti degli anni di «disoccupazione speciale». [illegible] provvedimento (che deve ancora essere convertito in legge) prevede che possono usufruire di questo beneficio [illegible] donne che hanno compiuto 48 anni, e gli uomini che ne hanno 53 entro il 13 febbraio scorso (data di pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale). Per coloro che [illegible] hanno ancora raggiunto il minimo d'età previsto [illegible] decreto, il provvedimento prevede che gli interessati possano intervenire con versamenti volontari fino al raggiungimento dell'età. La pensione sarà corrisposta alle donne al compimento del cinquantacinquesimo compleanno e agli uomini al sessantesimo.

[illegible] decreto è [illegible] presentato in [illegible] conferenza stampa da Tonino Serritella [illegible] Beppe Castino (di Cgil e Cisl), il vicesindaco Gabriele Vercelli e [illegible] consigliere regionale comunista Mario Amerio. [illegible] provvedimento, nell'Astigiano, interessa almeno 500 ex lavoratori: [illegible] [illegible] sono dipendenti (soprattutto donne) dell'Ib-Mei, licenziati nel 1976. Ma ci [illegible] anche lavoratori della Gianotti, De Servos, Isoflux, Mecort, Sicer, Omsa, Valbormida, Cora. «Il decreto risolve immediatamente la situazione di un centinaio di ex lavoratori — ha spiegato Serritella — speriamo che sia inserito nella nuova legge sulla [illegible] integrazione». Beppe Castino ha aggiunto: «Stiamo muovendoci anche per quei lavoratori che non possono usufruire del provvedimento, sollecitando l'Amministrazione comunale a favorire la costituzione di cooperative di disoccupati da impegnare in lavori socialmente utili».

Infine Mario Amerio e Gabriele Vercelli hanno ricordato che [illegible] decreto governativo [illegible] «nato» ad Asti: «E' stato grazie alle sollecitazioni per risolvere il problema Ib-Mei che si è arrivati a questo decreto che raccoglie [illegible] proposta dei sindacati astigiani». Il provvedimento sarà illustrato lunedì, [illegible] in un'assemblea [illegible] disoccupati in municipio. [f. la.]

[illegible]

Ottanta posti in pericolo

Mentre da Roma arrivano buone notizie per gli [illegible] lavoratori della «Ib-Mei», i dipendenti [illegible] «Nuova Ib-Mei», attendono i risultati dell'incontro che [illegible] tiene oggi a Torino, nella sede dell'assessorato al Lavoro tra sindacati [illegible] direzione [illegible] fabbrica di motorini elettrici. L'azienda (che dall'estate [illegible] [illegible] passata in proprietà ad una multinazionale spagnola) ha presentato [illegible] piano di ristrutturazione che prevede l'abbattimento dei costi [illegible] produzione attraverso il taglio degli organici (l'«esubero» sarebbe di [illegible] unità, ridotto ad una trentina con il ricorso a prepensionamenti e licenziamenti incentivati) e l'aumento della produttività. Il sindacato ricorda che l'azienda non ha finora attuato gli interventi tecnici promessi (nell'89 è stato firmato [illegible] impegno di investimenti per 1[illegible] miliardi) e oggi dovrebbe presentare alla direzione della Nuova Ib-Mei una controproposta.

Quattro pregiudicati condannati: erano stati sorpresi davanti ad una pellicceria a Casei Gerola

«Trasferta» sospetta di due astigiani

Emanuele Lo Porto e Antonio Motta bloccati con due complici. Il negozio [illegible] già subito una rapina [illegible] gennaio. Sul piazzale era pronta una Uno Turbo con targa falsificata. Le indagini dei carabinieri continuano

VOGHERA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quattro persone (due astigiani) tratte in arresto, la scorsa settimana, dai carabinieri di Casei Gerola, in collaborazione con i colleghi della Compagnia di Voghera; sono [illegible] riconosciute colpevoli di tentata ricettazione della «Fiat Uno Turbo», rubata lo [illegible] 17 febbraio a Luciano Pagani, residente a Spinetta Marengo.

Sul banco degli imputati della pretura [illegible] Voghera, per rispondere del reato sono state giudicate: Emanuele Lo Porto, 30 anni, residente ad Asti, Gerardino Santoro, 43 anni, residente [illegible] Bolvano (Potenza), Antonio Motta, 37 anni, pure di Asti, e Rosario Di Stefano, 41 anni, di Gela.

Il processo (per direttissima) è stato celebrato, lunedì pomeriggio, [illegible] si è concluso dopo cinque ore. La difesa degli imputati è stata assunta dagli avvocati Dapino e Mirate del foro di Asti. Al termine del dibattimento [illegible] pretore ha inflitto [illegible] Emanuele Lo Porto, 1 anno di reclusione e 700 mila lire di multa; [illegible] Gerardino Santoro 1 anno e [illegible] mesi, [illegible] milione di multa, ad Antonio Motta e Rosario Di Stefano 1 anno, 3 mesi, [illegible] un milione di multa ciascuno.

Ad Emanuele Lo Porto [illegible] stati concessi gli arresti domiciliari in quanto la moglie [illegible] in stato interessante; agli altri tre la richiesta [illegible] libertà provvisoria è stata respinta. [illegible] pubblico ministero av[illegible] chiesto p[illegible] superiori: dai 2 ai 3 anni di reclusione.

L'arresto dei quattro è avvenuto dopo vari appostamenti [illegible] carabinieri diretti [illegible] capitano Filippo Maria Ulandi, comandante della [illegible]mpagnia di Voghera. Sono stati sorpresi in circostanze sospette, accanto al[illegible] «Uno Turbo», un'auto veloce che viene spesso usata per compiere rapine o per portare a termine altre imprese criminose.

L'operazione si è svolta il 21 febbraio scorso. Una pattuglia [illegible] carabinieri [illegible] notato l'auto in sosta nel piazzale del centro commerciale della pelliccheria Montalbert di Casei, [illegible] negozio specializzato nella vendita di capi in pelle, ai cui danni, nei primi giorni del mese di gennaio, [illegible] stata compiuta una rapina che aveva fruttato [illegible] bottino di 400 milioni di lire. I militari si erano accorti che l'auto era stata truccata, e le targhe falsificate. [illegible] quel punto è scattato l'allarme. I carabinieri si sono appostati nelle vicinanze della «Uno Turbo» per riuscire a bloccare le persone che si servivano dell'auto rubata. L'attesa non è durata molto.

Condannati. Emanuele Lo Porto e Antonio Motta preparavano un colpo?

Nel piazzale dov'era parcheggiata, si è infatti avvicinata una «Volvo» [illegible] a bordo quattro persone. Una di queste [illegible] Porto) si portava nelle vicinanze della «Uno» e dopo essersi guardato attorno, apriva la portiera e tentava di avviare il motore. E' stato subito bloccato. Altri militari fermavano i tre che ancora si trovavano all'interno della «Volvo».

Il gruppo ha giustificato la presenza nella zona sostenendo che erano alla ricerca di un negozio. I controlli dei carabinieri hanno accertato che il gruppo [illegible] composto da persone [illegible] alle spalle numerosi e pesanti precedenti penali.

Le indagini pros[illegible] per stabilire se i quattro fanno parte di qualche organizzazione che stava meditando di compiere azioni criminose nella zona. Nelle prossime [illegible] le indagini stesse, condotte dagli inquirenti con il massimo riserbo, potrebbero avere sviluppi ritenuti particolarmente interessanti.

Vittorio Garbagnoli

DALL'**ASTIGIANO**

SAN [illegible]
[illegible] Fiera dei vini di primavera

Scade lunedì cinque marzo [illegible] termine per partecipare al [illegible] enologico «Due giorni di fiera con [illegible] vino di primavera». L'iniziativa [illegible] è promossa dagli assessorati al commercio e turismo ed agricoltura del Comune di San Damiano e [illegible] abbinata alla fiera [illegible] primavera, che si svolgerà il 18-19 marzo. Il regolamento prevede la presentazione di [illegible] bottiglie di barbera di annata, prodotto nel comune di San Damiano. Due commissioni di enologi ed assaggiatori selezioneranno i primi venti campioni di vino che [illegible] presentato durante la fiera. Vi sarà la possibilità di degustazioni dei [illegible] vincitori. Ad ogni produttore verrà inoltre consegnata [illegible] scheda [illegible], con il giudizio della commissione, per offrire la possibilità agli agricoltori di migliorare la qualità del loro prodotto. Per informazioni ed adesioni rivolgersi al Comune, telefonando al 975.056.

[illegible] DEI FILANTI
[illegible] [illegible] gli [illegible] in [illegible]

La «Contrada dei Filanti», associazione socio-culturale a scopo benefico, in collaborazione con il Club Avventura di Asti, organizza per domani 1° marzo una rassegna [illegible] presentazione di diapositive dal titolo «Let's go West - Galoppata attraverso i Parchi dell'Ovest degli Stati Uniti». La rassegna, che si terrà al Centro culturale S. Secondo, in [illegible] Carducci 22, dalle 21,15, illustrerà le immagini scattate [illegible] Gino Lizzi nei Parchi nazionali statunitensi — la Valle della Morte, [illegible] Grand Canyon e il Parco nazionale dello Yellowston — oltre che vedute delle città di Los Angeles, San Francisco [illegible] Las Vegas.

PROVINCIA
[illegible] Pittori dilettanti cercansi

Per consentire ai numerosi pittori dilettanti di Asti e provincia [illegible] prendere parte all'iniziativa intitolata «Tavolozze astigiane - Artisti alla ribalta», in programma alla sala mostre della Provincia dal 14 marzo al 15 aprile, [illegible] stato posticipato al 9 marzo il termine utile per [illegible] consegna delle opere. L'iniziativa vuole [illegible] un'occasione per i numerosi pittori astigiani [illegible] professionisti (per lo più non in grado di affrontare, da soli, l'esperienza dell'esposizione dei propri lavori al pubblico) di partecipare a una mostra in piena regola, [illegible] compagnia di altri pittori dilettanti e «debuttanti». L'iniziativa è rivolta a tutti i pittori dilettanti astigiani: sono ammesse opere realizzate con qualunque tecnica, il soggetto è libero [illegible] le opere potranno essere consegnate (incorniciate [illegible] [illegible] dimensione massima [illegible] [illegible] centimetri di base) presso la Provincia, fino al 9 marzo, preferibilmente al custode del palazzo provinciale. Per [illegible] informazioni rivolgersi all'Ufficio Pubblica Istruzione dell'Amministrazione provinciale, tel. 53.161, interno 272.

[illegible]
[illegible] Pellegrinaggio in Palestina

La Collegiata San Secondo organizza, per l'ottava volta, il pellegrinaggio in Terra Santa. Il viaggio è previsto, [illegible] voli [illegible] linea Alitalia, dall'8 al 15 ottobre. La quota è di lire 1 milione 100 mila, tutto compreso. Le adesioni si ricevono presso la Collegiata San Secondo [illegible] Asti, telefono 50.065. L'organizzazione tecnica è dell'Opera Pellegrinaggi di Torino e dell'agenzia viaggi Vedette di Torino.

[illegible]
[illegible] Arrestato Massimo Cusimano

I carabinieri [illegible] [illegible] Damiano hanno nuovamente arrestato Massimo Cusimano, [illegible] anni, residente a San Damiano. Il mandato di [illegible] [illegible] stato emesso [illegible] procura [illegible] Asti a carico del Cusumano per inosservanza degli obblighi degli arresti domiciliari. [illegible] Cusumano [illegible] [illegible] rintracciato a Genova, mentre [illegible] avrebbe dovuto allontanarsi [illegible] sua abitazione. Era già stato arrestato un mese fa perché trovato in possesso [illegible] sostanze stupefacenti.

CALAMANDRANA
[illegible] Incontro con i viticoltori

Il Comune ha organizzato per domani [illegible] nel salone del Municipio, una riunione per illustrare le disposizioni in materia di documenti di accompagnamento vitivinicolo. Questa normativa ha subito di recente alcune modifiche che richiedono attenzione particolare per tutti coloro che devono commercializzare il proprio vino. Relazionerà Gianbeppe Rasero, funzionario del servizio contro le frodi [illegible] sofisticazioni della Provincia.

Proteste per un provvedimento adottato all'Ufficio utenti macchine agricole di Asti

«Quel licenziamento è ingiusto»

E oggi è prevista un'ora di sciopero di solidarietà

ASTI. Stamane, i dipendenti dell'Ume, (Utenti macchine agricole: è un ufficio regionale) sciopereranno per un'ora per protestare contro il licenziamento [illegible] [illegible] loro collega, chiedendone la riassunzione.

La protesta è [illegible] [illegible] sindacati Cgil, Cisl e Uil, che, sulla vicenda, chiederanno ai consiglieri regionali astigiani di presentare una interpellanza.

Il licenziato è un impiegato, G.M., 46 anni, da 22 dipendente dell'Uma: il provvedimento è stato adottato dalla Giunta regionale il 13 febbraio scorso, per «inidoneità fisica assoluta [illegible] [illegible]izio». Nella delibera la Giunta fa riferimento ad un referto medico successivo ad una visita collegiale in cui si dichiara G.M. «inidoneo in modo permanente ed assoluto allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica nonché a qualsiasi lavoro proficuo».

[illegible] licenziamento decorre dal primo marzo: la «vittima» del provvedimento presenterà probabilmente già nei prossimi giorni un ricorso [illegible] Tar: ieri si è rivolto ad un legale.

[illegible] questa vicenda, i compagni di lavoro dell'impiegato licenziato hanno stilato un documento in cui affermano di esse[illegible] rimasti «allibiti e sorpresi nell'apprendere la notizia», considerata anche «l'attività lavorativa proficuamente prestata dal collega negli ultimi anni». La persona, oggetto del provvedimento regionale, soffre da tempo [illegible] disturbi fisici, conseguenza [illegible] una vecchia malattia. «Ha qualche problema nel parlare [illegible] nel muoversi, ma ciò non gli ha mai impedito di fare bene e [illegible] interesse il suo lavoro di archivista» dicono concordemente i suoi colleghi.

G.M., che [illegible] conseguito la maturità scientifica, aveva raggiunto il settimo livello d'inquadramento; poi, nel 1984, in seguito alla malattia era stato addetto ad attività [illegible] livello inferiore (sesta qualifica).

L'Uma è un servizio della Regione che ha uffici in tutti i capoluoghi di provincia. Si occupa in particolare della distribuzione dei buoni carburanti riservati agli agricoltori. La sede di Asti, in piazza Statuto, ha circa [illegible] mila utenti e 12 dipendenti, compresi il responsabile dell'ufficio, [illegible] Gianotti e il capostruttura, Renato Fenocchio.

[illegible] proprio i dirigenti [illegible] servizio [illegible] chiamati in cau[illegible] dal sindacato: [illegible] tratta di una brutta [illegible] — sostiene Rossano Gambino della Cgil —. Ci risulta che nei confronti di questo lavoratore sono stati tenuti, da parte dei suoi superiori, continui e sistematici atteggiamenti discriminatori e persecutori». Anche Annalisa Ubertone, dell'Ufficio comunale che si interessa dell'inserimento dei disabili nel mondo del lavoro afferma: «Recentemente ci erano giunte segnalazioni anonime, [illegible] comportamenti persecutori nei confronti di un impiegato dell'Uma».

Ieri Franco Gianotti ha commentato: «Sono stupito come tutti gli altri; è vero, nell'86, avevo inviato una relazione su questo caso, [illegible] da allora non ne avevo più saputo nulla. Dall'88, poi, non [illegible] più responsabile del personale. Comunque penso sia meglio che di questa storia non [illegible] [illegible] parli tanto».

La polemica chiama in causa anche la Regione. Nel documento firmato dai colleghi e da Cgil, Cisl [illegible] [illegible]il, si denuncia «il comportamento dell'Amministrazione regionale, che lede i diritti di un lavoratore debole, disattendendo le stesse leggi regionali per la tutela e l'inserimento nel mondo lavoro di persone con handicap». [f. la.]

Una petizione

Latte e acqua in bottiglia [illegible] di vetro

ASTI. Ancora pochi giorni per chi intende firmare la petizio[illegible] promossa da Amici della Terra, Comitato [illegible] Stura, Italia Nostra, Lega Ambiente, Pro Natura, Wwf, per chiedere alla Regione di rendere obbligatorio l'uso del vetro a rendere per la distribuzione di latte, acqua minerale e bibite.

Il presidente di Pro Natura, Ezio Fonio, informa che chi intende firmare la petizione ha tempo sino al 5 marzo, recandosi in uno [illegible] questi tre indirizzi: Cisl-scuola, [illegible] via XX Settembre 10, Tipografia Vinassa, corso Matteotti 106 e presso la segreteria dell'Istituto Don Bosco, in corso Dante 188.

I promotori della petizione sostengono che il vetro è più igienico [illegible] altri contenitori, fa risparmiare energia e materie prime, perché la bottiglia di vetro può [illegible] riutilizzata sino a 60 volte». [f. la.]

Calcio, il 15 marzo arriva l'Under 21 di serie B

Asti «azzurra»

Una partita con i «galletti»

Ecco gli «azzurrini». Una formazione della rappresentativa di Lega under 21 che sarà ad Asti a partire dal marzo

ASTI. Sulla strada che porterà Asti ad «abbracciarea», a maggio, la nazionale brasiliana, i tifosi troveranno anche l'Italia. Non si tratta della «Vicini band», ma una figlia «minore» della grande famiglia azzurra: la rappresentativa di Lega Under di serie B allenata da Sergio Brighenti.

Gli «azzurrini» giocheranno al Comunale il 15 marzo, alle 15, contro l'Asti. La comitiva raggiungerà la città il 14 e sarà alloggiata all'Hasta hotel di Valdebenedetta. Nel pomeriggio, alle 17,30, la Nazionale, insieme con l'allenatore, sarà ospite per una presentazione ufficiale, nella sede della concessionaria «Wolkswegen-Audi» di Scaglietti, in corso Alessandria.

L'incontro è organizzato dall'Asti calcio in collaborazione con l'assessorato allo Sport del Comune. Verrà avviata una prevendita promozionale dei biglietti nelle scuole astigiane (prezzo lire): verrà anche offerto un ciondolo Federazione.

I biglietti per la partita costeranno 5000 (gradinata) e 10.000 (tribuna). Mercoledì 14 l'under 21 sosterrà un allenamento al Comunale. [f. c.]

In primavera la città ospiterà molte manifestazioni d'equitazione

Nizza si semte a cavallo

Si farà un concorso interregionale

NIZZA. Il Comune ha dato il patrocinio al concorso ippico interregionale che si svolgerà il 27 maggio sui campi del circolo «i Boidi».

La gara costituirà il primo degli appuntamenti dedicati ai cavalli, che in giugno attireranno a Nizza gli appassionati di tutto il Piemonte: la domenica al concorso si terrà infatti una mostra di equini, un'esibizione di cavalieri ed convegno sull'alimentazione e la salute di questi animali. Infine il 10 giugno si correrà la «Giostra».

concorso ippico del 27 gio ha l'autorizzazione della Federazione italiana sport equestri e richiamerà molti cavalieri; sarà presente anche una giuria «Fise». In questi giorni al maneggio, si sta lavorando alacremente: inerbimento campo gara, verniciatura degli ostacoli e creazione di un grande posteggio per auto. Il circolo ippico dei Boidi, nato nell'85, nell'omonima frazione sulla strada che collega Nizza a nelli, avrà così l'opportunità di farsi conoscere da un pubblico più vasto. Costruito con passione, tra non poche difficoltà, da Giuseppe Morino e Rita Casanova, è oggi una struttura, dotata di maneggi all'aperto di un'area chiusa per continuare le lezioni di equitazione anche con il cattivo tempo.

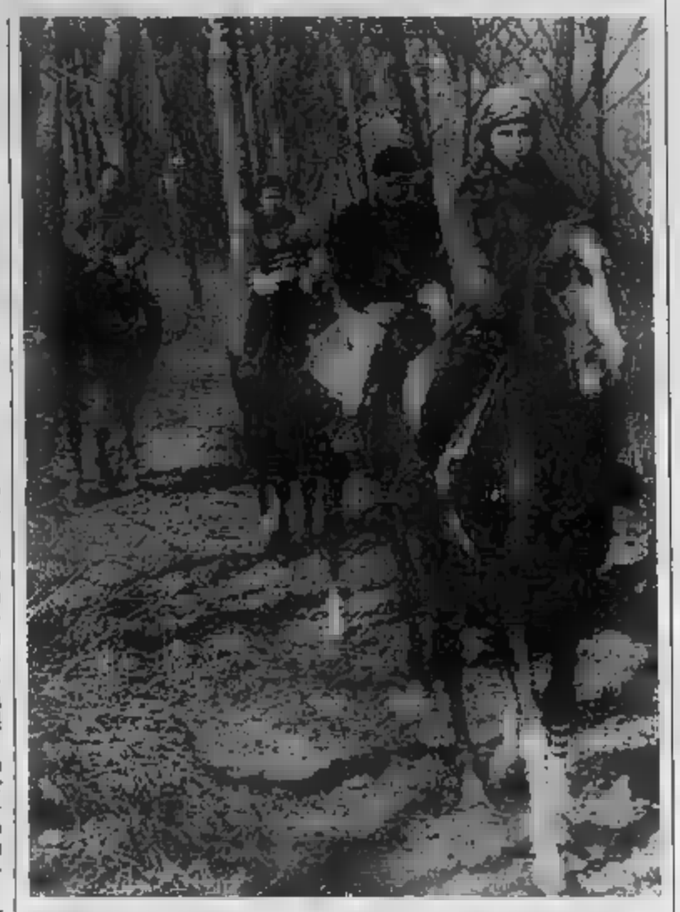
Nelle scuderie sono alloggiati 24 cavalli 5 pony per la scuola ippica dei bambini: al mercoledì e al venerdì il maneggio si anima con le evoluzioni dei ragazzi seguiti due istruttori: Roberto Olivieri, enologo di professione istruttore nazionale Fise, è uno di questi. Al circolo dei «Boidi» ha già allenato e cresciuto gio- cavalieri che stanno offrendo buone prove nei concorsi ippici. Tra questi, i nicesi Stefano Chiapello, Antonella Gianluca Scaglione, hanno ottenuto mi piazzamenti agli indoor di Alessandria ed in altre gare in Piemonte.

«Il circolo — spiega Olivieri — tra pochi giorni sarà anche affiliato Pony Club Fiorello, e potremo rivolgerci ad un ancora più vasto giovanissimi». Già adesso, «i Boidi» è frequentato da cavalieri di Torino, Sanremo, Genova e Milano, che sono in cerca di tranquillità nella campagna astigiana.

Qui si possono gustare, dopo una passeggiata a cavallo, anche piatti tipici: azienda agrituristica da circa tre anni — commenta Rita Casanova — non ci siamo trasformati in ristorante. Diciamo che non manca mai una bella merenda, e a tavola ci si siede più amici che come clienti».

Intanto si costruendo un nuovo locale un piccolo bar e il caminetto di pietra: un angolo molto «inglese», che sembra fatto apposta per ritrovarsi una giornata trascorsa in campagna.

Cerrato



Prime gite. Nell'Astigiano la passione per l'ippica e l'agriturismo

SPORT FLASH

CICLOTURISMO
Alla Weber la gara d'esordio

Il Gruppo Sportivo «Weber» 36 partecipanti si è aggiudicato la gara di apertura della stagione cicloturistica. preceduto S. S. Way Assauto, presentatasi con 30 iscritti e il Gruppo Sportivo Alpini (2) partecipanti). Seguono «SCA Mediolanum», «Pedale Sandamianese», «Bar Astra», «Reale Mutua Assicurazioni» di Torino, 9. La manifestazione che ha visto al via oltre 150 ciclisti, è stata organizzata dalla Società Sportiva Way Assauto e si è snodata su di un percorso di circa chilometri.

PODISMO
Cipolla primo nel di Borgaretto

Franco Cipolla (categoria 40) si è classificato al primo posto nel campionato regionale di cross amatori svoltosi a Borgaretto. Vi hanno preso parte 1200 atleti. Il portacolori della Edilvetro-Only Sport-Sara Asti, ha preceduto Albiero di Fossano. categoria «M. 30» è giunto primo Bertola della Raf Torino. La gara è stata molto combattuta e seguita da pubblico numeroso.

BASKET
«allievi»

Ottima partita degli allievi dell'Astense che, contro il Serravalle hanno vinto per 115-91. Astense: Cantelli 6; Penna 36; Ghigo 14; Bauda 8; Sciuto 12; Fasolis 20; Freda 4; Gianuzzi . Giornata positiva anche per l'Astense categoria «ragazzi» che ha sconfitto il Saluzzo per 78-66. Astense: Binello 28; Santin 4; Boggero 4; Robbione 7; Gianuzzi 12; Mazza 14; Fassone 2; Pafundi 5; Viscardi 2.

La formazione B dell'Astense ha subito invece, contro il Mondovì, una dura lezione, uscendo battuta per 46-88. Astense: Principe 2; Bianchino 4; Francia 19; Iannone 2; Borgono 4; Bosselino 4; Castellari 8; Chies 2; Tarantino 1. Sconfitta anche la Cierre Asti sul parquet del Casale: 97-56 risultato. Cierre: Casile 29; Allara 4; Cavagnaro 14; Villata 4; Conti 2; Costa 3; Gemetto 0; Bonino 0; Robba .

CICLISMO
Claudio Pavese primo a Villastellone

Claudio Pavese del Gruppo Sportivo Malvasia Casorzo ha vinto per distacco, Villastellone, la prima prova del campionato d'inverno di ciclismo a livello amatoriale. di un circuito 10 chilometri da percorrere cinque volte, il forte atleta astigiano andato in fuga a 15 chilometri dall'arrivo mantenendo il vantaggio fino al traguardo. Sullo stesso tracciato, Pavese, il giorno successivo a quello della vittoria, ha ottenuto un terzo posto ed ora il corridore si trova al comando del campionato. Nella stessa il sandamianese Carlo Sacchetto della Nebiolo De Nadai si aggiudicato la vittoria volata nella categoria «veterani».

Il Volley in Coppa

Per la Coppa Primavera organizzata dal Comitato regionale della Federazione Italiana pallavolo, si disputerà domenica marzo la seconda giornata riservata girone maschile: gli astigiani del Grande Volley saranno impegnati in trasferta ad Alba. altri incontri sono Cuneo-Acqui e Casati-Nicotera. Riposa il Biella. La coppa primavera femminile scatterà invece l'11

MOTOCROSS

L'appuntamento per gli appassionati motocross è per domenica 4 sull'impianto di cross di Valmanera è in programma la seconda prova stagionale. Il programma prevede gare riservate alle categorie junior classe 125 e interregionali e gare riservate alle categorie cadetti, junior e amatori promozionali. Nella mattinata di domenica si svolgeranno le prove, le finali saranno disputate nel pomeriggio.

CSI
Venerdì biennale

Venerdì 2 marzo nella sede provinciale di Asti, si svolgerà il congresso biennale sul tema: «Sport impegno civile: un sportivo-educativo ispirato alla solidarietà». La relazione introduttiva sarà svolta dal presidente provinciale, Giuseppe Calloni; seguirà il dibattito. congresso parteciperà anche rappresentante della Presidenza regionale CSI: previsti rinnovi di cariche sociali.

In serie D la quattordicesima giornata è stata caratterizzata dai ko delle squadre astigiane

Volley: pollice verso per tre

Un Napoli Club svogliato ha ceduto in casa, mentre il Colle si è difeso bene, ma senza successo Pino Torinese Per il Robino Canelli grande prova e sconfitta solo ai vantaggi. La Nautica Il Gommone invece ha vinto

ASTI. Tutto secondo pronostico nella quattordicesima giornata della maschile. Per le squadre astigiane una vittoria e tre sconfitte. Fermo il Costa Viaggi San Damiano per il riposo, solo la Nautica il Gommone ha i due punti. Ancora privo di Redento e Finotto e presidente-giocatore Gianni Bordino subito in campo, sestetto allenato da Fausto Ferraris non ha dovuto faticare più di tanto con la Pozzolese. Risultato di 3-0 (15/2, 15/11, 15/12).

Solo gli astigiani sono parsi in affanno subendo un parziale 4-11, ma lo spodi Casalone in regia al posto Davide Fabbricatore, posto fisicamente, e l'ingresso Massimiliano Schiavetto, permetteva loro di rimone e sfortunata prova Colle Ito Stige che a Pino Torinese ha sfiorato il colpaccio uscendone sconfitto per 3-2 (15/6, 15/12, 10/15, 11/15, 17/15). Finalmente squadra di Ottavio Forzatti ha messo in mostra il suo potenziale. Su tutti le prove dei due centrali, Piero Iberti e Merino Malabaila.

copione la sconfitta inter- Napoli Club Libertas San Pietro: 0-3 (7/15, 6/15, 13/15) contro il Villata. Dopo la bella prova di sabato scorso contro la Chiavazzese, gli uomini di Aldo Goria hanno tradito volta le attese del pubblico giocando svogliati e deconcentrati. Dopo un fuoco di paglia iniziale che permetteva loro di portarsi sul 7-2, i «sampietrini» si disunivano pe ai vercellesi di chiudere il conto.

girone sconfitta inter- per 1-3 (7/15, 15/5, 13/15, 14/16) del Robino & Galandrino Canelli che contro i forti atleti del vivaio dal Vbc Mondovì ha disputato forse la miglior partita stagionale cedendo negli ultimi parziali solo ai vantaggi.

Nella prima giornata «Coppa Primavera», manifestazione regionale under 16 maschile, significativa affermazione del Grande Volley che ha superato in due set (15/11, 15/7) la Pallavolo Biella.

Da rilevare che l'organico astigiano che conta su Cavallo, Rabezzana, Baino, Conti, Donadio, Sacarabello, Rosso, Lazzarito, Pipia, Mondilla, presenta atleti nati prevalentemente nel 1975 e quindi ancora under 15.

Serie D: risultati. Girone A: Biella-Luserna 3-2; Napoli Club-Villata 0-3; Il Gommone-Pozzolese 3-0; Novi-Alpitour Cuneo 0-3; Cafasse-Chiavazzese 1-3; Pino Torinese-Colle 3-2. Classifica: Biella 28, Alpitour 26, Chiavazzese 20, Villata 18, Il Gommone 16, Pino Torinese e Luserna 14, Cafasse 12, Novi 10, Pozzolese 6, Colle 4, Napoli 0.

Girone B: La Loggia-Alpignano 0-3; Junior Casale- Trecate 0-3; Samone Pacart-Edilpietre Cuneo 3-1; Ceppiratti Novara-Pavic 2-3; Robino & Galandrino-Mondovì 1-3. Ha riposato: Costa Viaggi. Classifica: Trecate e Alpignano 22, Costa 20, Mondovì 16, Pavia 14, Samone 12, Loggia Edilpietre 10, Ceppiratti 6, Robino & Galandrino e Junior 4. [r. s.]

PESCA CATTURA

I tornei maschili e femminili

Risultati Prima categoria femminile (prima giornata); girone A: Canelli Cad-Grande Volley 3-1 (15-13, 15-5, 10-15, 15-7); Villanova-PGS RIG 1-3 (5-15, 5-15, 15-6, 9-15). Classifica: Canelli Cad e PGS RIG 2; Grande Volley, Villanova e Volley AT 0. Prossimo turno: PGS RIG-Volley AT (stasera, alle 20,30); Grande Volley-Villanova (stasera, alle 20,15). Riposa Canelli. Girone B: Canale-San Damiano 3-1; PGS 84-Libertas San Pietro 2-3 (15-9, 7-15, 5-15, 15-11, 15-17). riposato Canelli Gierre. Classifica: Libertas San Pietro e Canale 1; S. Damiano, PGS e Canelli 0. Prossimo turno: Libertas-San Pietro-Canelli Gierre (stasera, alle 21). Nell'under 16 femminile: S. Damiano-Gierre Canelli 0-3, CSI-Grande Volley 3-2. Classifica: Canelli 8; PGS RIG 6; CSI 4; Grande Volley 2; S. Damiano 0. Risultati sesta giornata della Prima categoria maschile: Libertas S. Pietro-Brondi (recupero) 3-2 (15-3, 15-8, 9-15, 10-15, 15-13); Grande Volley-Villanova 1-3 (16-17, 15-9, 12-15, 15-8); Villafranca-S. Damiano 3-1 (15-4, 15-13, 12-15, 16-10), Moncalvese-Libertas 0-3 (6-15, 13-15, 10-15); Petrarca-Voluntas 3-0 (15-9, 15-1, 15-11). Riposato Colle. Classifica: Villanova 12, Colle 10, Libertas e Petrarca 16; Grande Volley e Villafranca 4; S. Damiano e Voluntas 2, Moncalvese 0. Prossimo turno: Libertas-Petrarca (stasera, alle 21); Moncalvese-S. Damiano (venerdì 21,30).

Tambass, presentato il calendario 1990

E il torneo a muro getta la «maschera»

MONCALVO. E' presentato ieri il calendario della quindicesima edizione del torneo tamburello a del Monferrato.

Il campionato è stato diviso in tre fasi: una preliminare (1 aprile-17 giugno), una intermedia (con la suddivisione delle otto partecipanti in due gironi) e i play off le migliori quattro con la finalissima tra prima e seconda, in programma domenica 19 agosto a Portacomaro.

La prima giornata (domenica 1 aprile alle 15,30) presenta subito una partita di cartello: Moncalvo-Rocca d'Arazzo. La compagine di (prima nel 1988 terza nella scorsa stagione) dovrà fare i conti con la squadra considerata emergente Rocca, che si rafforzata moltissimo quest'anno, con l'ingaggio, proprio di due ex punti di forza del Moncalvo: il mancino chinsanese Sandro Ferrero e il battitore di Grazzano Silvano «Silver» Aceto.

I campioni del Montemagno (freschi vincitori anche del torneo provinciale indoor) dovranno vedersela invece, al primo turno con Calliano dei fratelli Berruti e neo acquisto Arata (ex Vignale).

Gran duello anche tra Vigna- e Portacomaro mentre l'unipartita dal risultato scontato (almeno sulla carta) appare quella Montechiaro i romagnoli Faenza.

Nelle giornate successive altri big-match tra Rocca-Vignale (seconda), Moncalvo-Montemagno (terza), Montemagno-Vignale (quarta) Vignale-Moncalvo (quinta).

Un che presenta munque all'insegna della i

Non sono esclusi i colpi scena, anche perché numerose le outsiders che possono inserirsi in un discorso vertice. [f. b.]

LA STAMPA & PUBLICOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Fitta serie di appuntamenti con lo spettacolo nell'Astigiano

Marzo, sboccia il teatro

Domani «La provincia di Jimmi»

ASTI. Marzo si preannuncia denso di appuntamenti teatrali in città ed in provincia. S'inizia domani sera alle 21 al Politeama con «La provincia di Jimmi», presentato da Arca Azzurra Teatro, nel cartellone della stagione invernale del Comune. E' l'ultimo lavoro di Ugo Chiti che ne ha curato anche la regia ed ha vinto il premio Idi 1989. E' il secondo «pannello» di un trittico dal titolo [illegible] e la memoria» e presenta uno spaccato della vita in provincia. Biglietti: poltrona numerata mila lire (15 mila ridotto) e galleria 15 mila (10 mila rid.).

Domenica 4 sarà la volta del [illegible] amatoriale: appuntamento alle 21 al Cinema teatro Cristallo di San Damiano. In scena ci sarà la compagnia Lacerba di Canale che presenta «L'assassino è in teatro», commedie «gialle» di Franco Roberto. Biglietti: 5 mila lire (2500 i ridotti).

Martedì [illegible] ad Asti per assistere ad una serata di balletto al Politeama nel cartellone della stagione invernale del Comune. Il corpo di ballo del Teatro Regio di Torino presenterà coreografie di Joseph Russillo sulla «Sagra della primavera» di Igor Strawinskij e di Jean Luc Leguay sulle note della Prima Sinfonia di Piotr Ilic Ciaikowskij. Biglietti: come per «La provincia di Jimmi».

Mercoledì 7 alle 21 si celebra la Festa della donna sulle scene Don Bosco: gli attori di «Teatro per amore», rassegna invernale delle compagnie amatoriali, presentano «Cara madre, cara figlia», leggendo lettere di donne. Saliranno sul palco Silvana Gavello, Annelisa Ubertone, Wilma Zogo, Scassa, Silvia Musso e Agostina Robba; suoneranno le giovani Marina Delle Piane, Gi-

Carlo Delle Piane reciterà ad Asti il 26, Mita Medici sarà a Moncalvo il 23

ribaldi e Daniela Ragaglia, Fiorella Riminese e Marina Gentile, i chitarristi Giampiero e Mina Tricarico Biella, Maurizio Ghio e Annalisa Franco; parteciperanno i «Musicanti d'oltre Borbore». Ingresso: 5 mila lire.

A Moncalvo la stagione di prosa del Teatro comunale propone sabato 10 alle 21 il diver- «L'incerto palcoscenico» di Giorgio Gallione, regista del Teatro dell'Archivolto. Si tratta di una rivisitazione comica del varietà del periodo futurista. Biglietti: primi posti mila lire, secondi 17 mila, terzi 10 mila. Venerdì 23 per la stagione di prosa di Moncalvo, Medici, nel ruolo di attrice e regista, proporrà la commedia «Fenomeni non ancora classificati» di Antonio Gavino Sanna; sostituisce «Il burbero benefico», in programma a febbraio, annullato per indisposizione protagonista Mario Carotenuto. Ingressi: come per «L'incerto palcoscenico».

Prosegue lunedì 26 la stagione invernale del Comune al Politeama. Carlo Delle Piane e Anna Bonaiuto presenteranno «Ti amo, Maria» di Giuseppe Manfridi. Giovedì 29 si aprirà al teatro un nuovo punto d'incontro, sala ipogea del Teatro Alfieri, che accoglierà «Benvenuti in casa Gori» con Alessandro Benvenuti. Per le due serate i biglietti costano come per «La provincia di Jimmi».

Sono in via di definizione al Politeama date della dedicate all'operetta, con «Cin-ciià» che sarà portata in scena da Aurora Banfi e dal concerto di Mia Martini. [c. f. c.]

A Moncalvo

L'«Istinto» di Fitzgerald

MONCALVO. Venerdì alle 21 al Teatro Comunale moncalvese prosegue la rassegna «Teatro oggi». In scena ci sarà il Laboratorio Teatro Settimo con uno dei suoi più recenti lavori, «Istinto occidentale».

Lo spettacolo nasce da una rilettura di «Tenera è la notte» di Francis Scott Fitzgerald e fa parte di un progetto teatrale del gruppo torinese. La regia e la drammaturgia sono state da Gabriele Vacis, Roberto Tarasco e Laura Curino; in scena ci saranno Gabriella Bordin, Laura Curino, Mariella Fabbris, Lucilla Giagnoni e Massimo Tradori. Le scene, in cui vengono proiettate immagini, si muovono veli e vengono disposti oggetti secondo disegno ossessivo, sono di Lucio Diana, Mariella Fabbris e Adriana Zamboni.

Con questa pièce il Laboratorio Teatro Settimo ha voluto indagare sul senso del mondo moderno visto da una prospettiva particolare, quella di alcuni intellettuali statunitensi (la famiglia Fitzgerald) nell'Europa degli anni '20 e '30, più precisamente a Parigi. Pretesto per entrare nel mondo degli americani è la morte dello scrittore che riporta tutti i personaggi ad una dimensione nuova: si spengono luci sfavillanti dell'età del jazz e si accendono quelle dei ricordi. Spettacolo di grande effetto, in cui domina il colore. Ingressi: 14 mila lire primi posti, 12 mila secondi. [c.f.c.]

In concerto con l'astigiano Ettore Diliberto

E arriva Finardi

Lunedì 12 al Politeama

ASTI. Ettore c'è riuscito. Suonerà ad Asti con uno dei più noti ed amati cantautori italiani: Eugenio Finardi. E' Ettore Diliberto, giovane chitarrista e cantautore astigiano, che ha recentemente animato le serate in alcuni locali astigiani ed ora cerca di far conoscere i suoi brani.

L'appuntamento è stato fissato per lunedì 12 marzo alle 21,30 al Politeama. animerà la serata con il suo repertorio ed ne sarà quello che in gergo si dice «supporter», suonerà all'inizio della serata, preparando il pubblico all'incontro con Finardi.

Racconta Ettore: «E' un'avventura che si è iniziata sei fa. Incontrai Finardi dopo concerto e gli parlai. Gli diedi la mia cassetta dimostrativo con quattro brani miei e gli buttai là l'idea di fare un concerto insieme». Nella cassetta si possono ascoltare quattro brani firmati ed interpretati da Ettore, registrati «in ma che rendono perfettamente le capacità del giovane musicista. Significativamente, il primo brano intitola «Cercasi produttore».

«Non è facile organizzare — prosegue Ettore — quando ci sono di mezzo le agenzie. Ci sono ragioni di mercato che frenano la voglia di degli artisti ed io lo sapevo, tuttavia ho tentato lo stesso.

Dopo aver ascoltato la cassetta di Ettore, Eugenio Finardi gli telefona a casa: accetta la proposta e si congratula giovane astigiano. Subito dopo si definiscono le condizioni. Spiega Ettore: «Ho dovuto aspettare qualche mese per l'autorizzazione definitiva dall'agente di Finardi, ma alla fine è aggiustato tutto. Nel frattempo mi ero messo lavoro per organizzare la serata, cercando sponsor e che mi aiutassero: è un'impresa costosa e che va un po' oltre le mie capacità di musicista, ma ce la farò».

Ettore ha così messo in moto un gruppo amici che stanno curando la prevendita dei biglietti; costano 25 mila lire e si potranno acquistare nella redazione di Radio Uno, in corso Alfieri e da «Ok music» in dell'Ospedale.

Eugenio Finardi suonerà con il cantautore Ettore Diliberto (nel riquadro)

Radio Uno è anche lo sponsor che ha subito creduto nell'idea di Ettore, accanto a Walter Foto, al ristorante Mocambo e la cooperativa Stampatori astigiani.

Dice Ettore: «Finora le vendite dei biglietti stanno andando bene. Siamo arrivati già quasi a quota 400. Mi auguro che lunedì 12 Eugenio Finardi trovi il teatro pieno». [c. f. c.]

LA SFIDA CONTRO IL CANCRO E' UN IMPEGNO PER TUTTI.

NESSUNO E' ESCLUSO.

25 ANNI DI RICERCA

La nostra sfida contro il cancro dura da 25 anni. Infatti dal 1965, grazie alla fiducia e all'impegno costante dei nostri soci, abbiamo aiutato la ricerca sul ad ottenere risultati concreti: ogni il 50% dei malati guarisce. Ma per debellare completamente la malattia, l'impegno continua insieme a tutto il mondo, perché è sfida che riguarda tutti. Nessuno è escluso.

Puoi aderire all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

- SOCIO AGGREGATO minimo L. 6.000
- SOCIO AFFILIATO minimo L. 10.000
- SOCIO ANIMATORE minimo L. 25.000
- SOCIO ORDINARIO L. 50.000
- SOCIO SOSTENITORE minimo L. 500.000

Resta inteso che socio hai diritto alla tessera e all'abbonamento al Notiziario. Fondamentale per conoscere come l'A.I.R.C. ha impostato la sua sfida in questi 25 anni e come continuerà a farlo.

Aderisci all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

A.I.R.C. - COMITATO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA: TORINO - Via Cavour, - Tel. 011/8397226

Ho deciso di versare L.
- sul c/c postale 307272
- assegno bancario allegato
- Nuovo Socio
- Rinnovo tessera n.

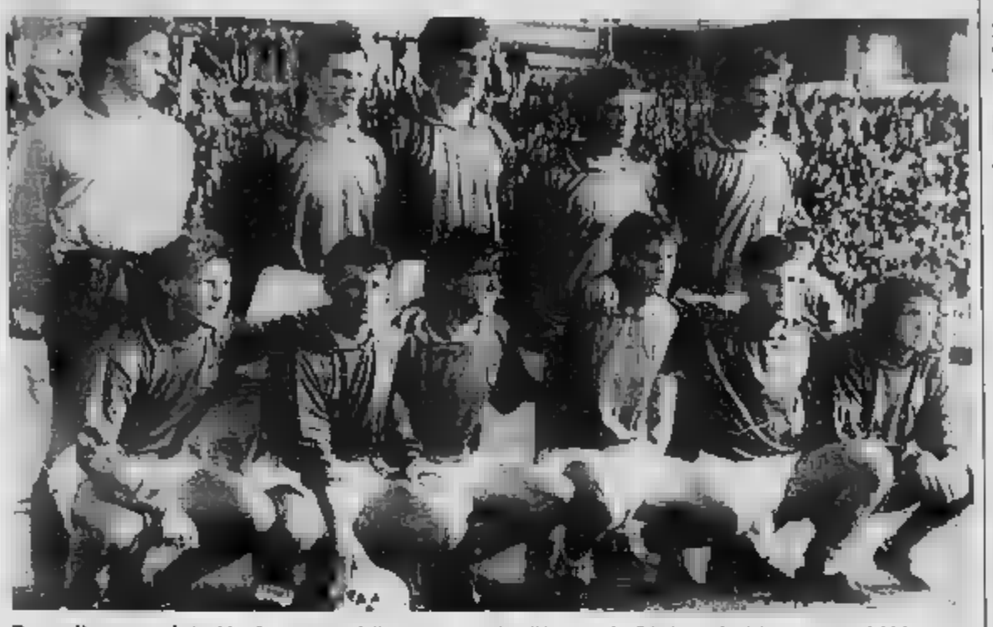
COGNOME
NOME
VIA
N. C.A.P.
LOCALITÀ PROV.

Tagliare e spedire in busta chiusa a:
A.I.R.C.
Via Corridoni, 7 - 20122 Milano

Calcio, il 15 marzo arriva l'Under 21 di serie B

Asti «azzurra»

Una partita con i «galletti»



Ecco gli «azzurrini». Una formazione della rappresentativa di Lega under 21 che sarà ad Asti a partire dal 14 marzo

ASTI. Sulla strada che porterà Asti [illegible] «abbracciare», a maggio, la nazionale brasiliana, i tifosi troveranno anche l'Italia. Non si tratta [illegible] «Vicini band», ma di una figlia «minore» [illegible] grande famiglia azzurra: [illegible] rappresentativa di Lega Under 21 di serie B allenata [illegible] Sergio Brighenti.

Gli «azzurrini» giocheranno al Comunale il [illegible] marzo, [illegible] 15, contro l'Asti. La comitiva raggiungerà la città il 14 e verrà alloggiata all'Hasta hotel di Valbenedetta. Nel pomeriggio, alle 17,30, la Nazionale, insieme con l'allenatore, sarà ospite per una presentazione ufficiale, nella sede della concessionaria «Wolkswegen-Audi» di Scagnotti, [illegible] corso Alessandria.

L'incontro è stato organizzato dall'Asti calcio in collaborazione con l'assessorato allo Sport del Comune. Verrà avviata una prevendita promozionale dei biglietti nelle scuole astigia- [illegible] (prezzo 3000 lire): verrà anche offerto un ciondolo della Federazione.

I biglietti per la partita costeranno 5000 (gradinata) e 10.000 (tribuna). Mercoledì 14 l'under 21 sosterrà un allenamento al Comunale. [f. c.]

In primavera la città ospiterà molte manifestazioni d'equitazione

Nizza si sente a cavallo

Si farà un concorso interregionale

NIZZA. Il Comune ha dato il patrocinio al concorso ippico interregionale che si svolgerà il 27 maggio sui campi del circolo «i Boidi».

La gara costituirà il primo degli appuntamenti dedicati ai cavalli, che in giugno attireranno a Nizza gli appassionati di tutto il Piemonte: la domenica successiva al concorso si terrà infatti una mostra mercato di equini, un'esibizione di cavalieri ed [illegible] convegno sull'alimentazione e la salute di questi animali. Infine il 10 giugno si correrà [illegible] «Giostra».

Il concorso ippico del 27 maggio ha l'autorizzazione [illegible] Federazione italiana sport equestri e richiamerà molti cavalieri; [illegible] presente anche [illegible] giuria «Fise». In questi giorni al maneggio, si sta lavorando alacremente: inerbimento del campo di gara, verniciatura degli ostacoli e creazione di un grande posteggio per van e auto. Il circolo ippico dei Boidi, nato nell'85, nell'omonima frazione sulla strada che collega Nizza a Canelli, avrà così l'opportunità di farsi conoscere da un pubblico più vasto. Costruito [illegible] passione, tra [illegible] poche difficoltà, da Giuseppe Morino [illegible] Casamo- [illegible], è oggi una struttura, dotata di maneggi all'aperto e di un'area chiusa per continuare le lezioni di equitazione anche con il cattivo tempo.

Nelle scuderie sono alloggiati 24 cavalli e 5 pony per le scuole ippica dei [illegible]ni: al mercoledì [illegible] al venerdì il maneggio si anima con le evoluzioni dei ragazzi seguiti da due istruttori: Roberto Olivieri, anologo di professione e istruttore nazionale Fise, è [illegible] di questi. Al circolo dei «Boidi» ha già allenato e cresciuto giovani cavalieri che stanno offrendo buone prove nei concorsi ippici. Tra questi, i nicesi Stefano Chiapello, Antonella e Gianluca Scaglione, hanno ottenuto ottimi piazzamenti agli indoor di Alessandria ed in altre gare in Piemonte.

«Il circolo — spiega Olivieri — tra pochi giorni sarà anche affiliato al Pony Club Fiorello, [illegible] potrà rivolgerci ad un numero ancora più vasto di giovanissimi». Già adesso, [illegible] è frequentato [illegible] cavalieri di Torino, Sanremo, Genova [illegible] Milano, che [illegible] in cerca [illegible] tranquillità nella campagna astigiana.

Qui si possono gustare, dopo una passeggiata a cavallo, anche piatti tipici: «Siamo azienda agrituristica da circa [illegible] anni — commenta Rita Casanova — ma [illegible] ci siamo trasformati in [illegible]. Diciamo che [illegible] manca mai una bella merenda, ma [illegible] tavola ci si siede più come amici che come clienti».

Intanto si sta costruendo un nuovo locale [illegible] un piccolo bar e il caminetto [illegible] pietra: è un angolo molto «inglese», che sembra fatto apposta per ritrovarsi e [illegible] una giornata trascorsa in campagna.

Enrica Corrado

Prime gite. Nell'Astigiano cresce la passione per l'ippica e l'agriturismo

SPORT FLASH

CICLOTURISMO
[illegible] Alla Weber la gara d'esordio

Il Gruppo Sportivo «Weber» con [illegible] partecipanti si è aggiudicato la gara di apertura della stagione cicloturistica. Ha preceduto la S. S. Way Assauto, presentatasi con 30 iscritti e il Gruppo Sportivo Alpini (21 partecipanti). Seguono «SCA Mediolanum», «Pedale Sandamianese», «Bar Astra», «Reale Mutua Assicurazioni» di Torino, con 9. La manifestazione che ha visto al via oltre 150 ciclisti, [illegible] stata [illegible] organizzata dalla Società Sportiva Way Assauto [illegible] si [illegible] snodata [illegible] un percorso di circa [illegible] chilometri.

PODISMO
[illegible] Cipolla primo nel cross [illegible] Borgaretto

Franco Cipolla (categoria [illegible] 40) si è classificato [illegible] primo posto nel campionato regionale di [illegible] svoltosi a Borgaretto. Vi hanno preso parte 1200 atleti. Il portacolori della Edilvetro-Only Sport-Sara di Asti, ha preceduto Albiero di Fossano. Nella categoria «M. 30» è giunto primo Bertola della Raf Torino. La gara è [illegible] molto combattuta e seguita da [illegible] pubblico numeroso.

[illegible]
[illegible] Trionfano gli «allievi» dell'Astense

Ottima partita degli allievi dell'Astense che, contro [illegible] Serravalle hanno vinto per 116-91. Astense: Cantelli 6; Penna 36; Ghigo 14; Bauda 8; Sciuto 12; Fasolis 20; Freda 4; Gianuzzi [illegible] Giornata positiva anche per l'Astense categoria «ragazzi» che ha sconfitto il Saluzzo per 78-66. Astense: Binello 28; Santin 4; Boggero 4; Robbione 7; Gianuzzi 12; Mazza 14; Fassone 2; Pafundi 5; Viscardi 2.

La formazione B dell'Astense ha subito invece, contro il Mondovì, una dura lezione, uscendo battuta per 46-88. Astense: Principe 2; Bianchino 4; Francia 19; Iannone 2; Borgono 4; Bossolino 4; Castellari 8; Chies 2; Tarantino 1. Sconfitta anche la Cierre Asti sul parquet del Casale: 97-56 il risultato. Cierre: Casile 29; Allara 4; Cavagnero 14; Villata 4; Conti 2; Costa 3; Gemetto 0; Bonino 0; Robba 0.

CICLISMO
[illegible] Claudio Pavese primo a Villastellone

Claudio Pavese del Gruppo Sportivo Malvasia [illegible] Casorzo ha vinto per distacco, a Villastellone, la prima prova del campionato d'inverno [illegible] ciclismo a livello amatoriale. Su di un circuito [illegible] [illegible] chilometri da percorrere cinque volte, il forte atleta astigiano è andato [illegible] fuga a 15 chilometri dall'arrivo mantenendo il vantaggio fino [illegible] traguardo. Sullo stesso tracciato, Pavese, il giorno successivo [illegible] quello della vittoria, ha ottenuto un terzo posto ed ora il corridore si trova al comando del campionato. Nella stessa corsa il sandamianese Carlo Sacchetto della Nebiolo De Nadai si [illegible] aggiudicato la vittoria in volata nella categoria «veterani».

PALLAVOLO
[illegible] Il Grande Volley in Coppa [illegible]

Per la Coppa Primavera organizzata dal Comitato regionale della Federazione Italiana pallevolo, [illegible] disputerà domenica 4 [illegible] seconda giornata riservata al girone maschile: gli astigiani del Grande Volley saranno impegnati in trasferta ad Alba. Gli altri incontri sono Cuneo-Acqui e Casati-Nicotera. Riposa il Biella. La coppa primavera femminile scatterà invece l'11 marzo.

MOTOCROSS
[illegible] [illegible] domenica [illegible]

L'appuntamento per gli appassionati di motocross [illegible] per domenica 4 marzo, sull'impianto [illegible] cross di Valmanera [illegible] in programma la seconda prova stagionale. Il programma prevede gare riservate alle categorie junior classe [illegible] e [illegible] cc interregionali e g[illegible] riservate alle categorie cadetti, junior [illegible] [illegible] promozionali. Nella mattinata [illegible] domenica si svolgeranno le prove, mentre le finali saranno disputate nel pomeriggio.

CSI
[illegible] [illegible] il [illegible] biennale

Venerdì 2 marzo nella sede provinciale del CSI di Asti, si svolgerà il congresso biennale sul tema: «Sport come impegno civile: [illegible] servizio sportivo-educativo ispirato alla solidarietà». La relazione introduttiva sarà svolta dal presidente provinciale, Giuseppe Callani; seguirà il dibattito. Al congresso parteciperà anche un rappresentante della Presidenza regionale CSI: non [illegible] previsti rinnovi di cariche sociali.

In serie D la quattordicesima giornata è stata caratterizzata dai ko delle squadre astigiane

Volley: pollice verso per tre

Un Napoli Club svogliato ha ceduto in casa, mentre il Colle si è difeso bene, [illegible] successo a Pino Torinese
Per il Robino Canelli grande prova e sconfitta solo ai vantaggi. La Nautica Il Gommone invece ha vinto

ASTI. Tutto [illegible] pronostico nella quattordicesima giornata della D maschile. Per [illegible] squadre astigiane [illegible] vittoria e tre sconfitte. Fermo il Costa Viaggi San Damiano per [illegible] [illegible] di riposo, solo la Nautica il Gommone ha incamerato i due punti. Ancora privo di Redento e Finotto e con [illegible] presidente-giocatore Gianni Bordino subito [illegible] [illegible], il sestetto allenato da Fausto Ferraris non ha dovuto faticare più di tanto con [illegible] Pozzolese. Risultato di 3-0 (15/2, 15/11, 15/12).

[illegible] nel [illegible] [illegible] astigiani [illegible] parsi in affanno subendo un parziale [illegible] 4-11, ma lo spo- [illegible] Casalone in regia [illegible] posto di Davide Fabbricatore, [illegible] a posto fisicamente, e l'ingresso di Massimiliano Schiavetto, permetteva loro di rimon- [illegible] Bella e sfortunata prova del Colle Ito Stige che a Pino Torinese ha sfiorato [illegible] colpaccio uscendone sconfitto per 3-2 (15/6, 15/12, 10/15, 11/15, 17/15). Finalmente la squadra di Ottavio Forzatti ha messo in mostra [illegible] [illegible] potenziale. Su tutti le prove dei due centrali, Piero [illegible] e Marino Malabaila.

Da copione la sconfitta interna del Napoli Club Libertas San Pietro: 0-3 (7/15, 6/15, 13/15) contro il Villata. Dopo la bella prova di sabato [illegible] contro la Chievazzese, gli uomini di [illegible] Goria hanno tradito [illegible] una volta le attese del pubblico giocando svogliati e decentrati. Dopo un fuoco di paglia iniziale che permetteva loro di portarsi sul 7-2, i sampietrini si disunivano [illegible] permettevano [illegible] vercellesi di chiudere [illegible] conto.

Nel girone B sconfitta interna [illegible] per 1-3 (7/15, 15/5, 13/15, 14/16) del Robino & Galandrino [illegible] Canelli che contro i forti atleti del vivaio del Vbc Mondovì ha disputato forse la miglior partita stagionale cedendo negli ultimi parziali solo [illegible] [illegible] taggi.

Nella prima giornata della «Coppa Primavera», manifestazione regionale under 16 maschile, significativa affermazione del Grande Volley che ha superato in due set (15/11, 15/7) la Pallavolo Biella.

Da rilevare che l'organico astigiano che conta su Cavallo, Rabezzana, Basino, Conti, Donadin, Sacarabello, Rosso, Lazzarato, Pipia, Mondillo, presenta atleti nati prevalentemente nel 1975 e quindi ancora under 15.

Serie D: risultati. Girone A: Biella-Luserna 3-2; Napoli Club-Villata 0-3; [illegible] Gommone-Pozzolese 3-0; Novi-Alpitour Cuneo 0-3; Cafasse-Chiavazzese 1-3; Pino Torinese-Colle 3-2. Classifica: Biella 28, Alpitour 26, Chiavazzese 20, Villata 18, Il Gommone 16, Pino Torinese e Luserna 14, Cafasse 12, Novi 10, Pozzolese 6, Colle 4, Napoli 0.

Girone B: La Loggia-Alpigna- [illegible] 0-3; Junior Casale-Trecate 0-3; Samone Pacart-Edilpietre Cuneo 3-1; Cepparatti Novara-Pavic 2-3; Robino & Galandrino-Mondovì 1-3. Ha riposato: Costa Viaggi. Classifica: Trecate e Alpignano 22, Costa 20, Mondovì 16, Pavic 14, Samone 12, La Loggia e Edilpietre 10, Cepparatti 6, Robino & Galandrino e Junior 4. [r. s.]

PRIMA CATEGORIA

I tornei maschili e femminili

Risultati Prima categoria femminile (prima giornata); girone A: Canelli Cad-Grande Volley 3-1 (15-13, 15-5, 10-15, 16-7); Villanova-PGS RIG 1-3 (5-15, 5-15, 15-6, 9-15). Classifica: Canelli [illegible] [illegible] PGS RIG 2; Grande Volley, Villanova [illegible] Volley AT 0. Prossimo turno: PGS RIG-Volley AT (stasera, alle 20,30); Grande Volley-Villanova (stasera, alle 20,15). Riposa Canelli. Girone B: Canale-San Damiano 3-1; PGS 84-Libertas San Pietro 2-3 (15-9, 7-15, 5-15, 15-11, 15-17). Ha riposato Canelli Gierre. Classifica: Libertas San Pietro e Canale [illegible]; S. Damiano, PGS [illegible] e Canelli [illegible]. Prossimo turno: Libertas-San Pietro-Canelli Gierre (stasera, alle 21). Nell'under 16 femminile: S. Damiano-Gierre Canelli 0-3, CSI-Grande Volley 3-2. Classifica: Canelli 8; PGS RIG 6; CSI 4; Grande Volley 2; S. Damiano 0. Risultati sesta giornata [illegible] Prima [illegible] maschile: Libertas S. Pietro-Brundi (recupero) 3-2 (15-3, 15-8, 9-15, 10-15, 15-13); Grande Volley-Villanova 1-3 (16-17, 15-8, 12-15, 15-8); Villafranca-S. Damiano 3-1 (15-4, 15-13, 12-15, 15-10), Moncalvese-Libertas 0-3 (5-15, 13-15, 10-15); Petrarca-Voluntas 3-0 (15-9, 15-1, 15-11). Riposato Colle. Classifica: Villanova 12, Colle 10, Libertas e Petrarca 16; Grande Volley e Villafranca 4; S. Damiano [illegible] Voluntas 2, Moncalvese [illegible]. Prossimo turno: Libertas-Petrarca (stasera, alle 21); Moncalvese-S. Damiano (venerdì 21,30).

Tambass, presentato il calendario 1990

E il torneo a muro getta la «maschera»

MONCALVO. [illegible] stato presentato ieri il calendario della quindicesima edizione del torneo di tamburello [illegible] [illegible] Monferrato.

Il campionato è stato diviso in tre fasi: una preliminare (1 aprile-17 giugno), una intermedia (con la suddivisione delle [illegible] partecipanti in due gironi) e i play off [illegible] le migliori quattro con la finalissima tra prima e seconda, in programma domenica [illegible] agosto a Portacomaro.

La prima giornata (domenica 1 aprile alle 15,30) presenta subito [illegible] partita di cartello: Moncalvo-Rocca d'Arazzo, [illegible] compagine di casa (prima [illegible] 1988 [illegible] terza nella scorsa stagione) dovrà fare i conti con la squadra considerata emergente del Rocca, [illegible] si [illegible] rafforzata moltissimo quest'anno, con l'ingaggio, proprio di due ex punti di forza del Moncalvo: il mancino chiusanese Sandro Ferrero e il battitore di Grazzano Silvano «Silver» Aceto.

I campioni del Montemagno (freschi vincitori anche del torneo provinciale indoor) dovranno vedersela invece, [illegible] primo [illegible] con il Calliano dei fratelli Berruti e del [illegible] acquisto Arata (ex Vignale).

Gran [illegible] anche [illegible] Vignale a Portacomaro mentre l'unica [illegible] partita [illegible] risultato scontato (almeno sulla carta) [illegible] quella tra Montechiaro e i romagnoli del Faenza.

Nelle giornate successive altri big-match tra Rocca-Vignale (seconda), Moncalvo-Montemagno (terza), Montemagno-Vignale (quarta) e Vignale-Moncalvo (quinta).

Un torneo che si presenta comunque all'insegna della massima incertezza.

Non sono esclusi i colpi [illegible] scena, anche perché sono nu- [illegible] le outsiders che possono inserirsi [illegible] un discorso di vertice. [f. b.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Fitta serie di appuntamenti con lo spettacolo nell'Astigiano

Marzo, sboccia il teatro

Domani «La provincia di Jimmi»

ASTI. Marzo si preannuncia denso di appuntamenti teatrali in città ed in provincia. S'inizia domani sera alle 21 al Politeama con la provincia di Jimmi», presentato da Azzurra Teatro, nel cartellone della stagione invernale del Comune. E' l'ultimo lavoro di Ugo Chiti che ne ha anche la regia ed ha vinto il premio Idi 1989. E' il secondo «pannello» di un trittico dal titolo «La terra e la memoria» e presenta uno spaccato della vita di provincia. Biglietti: poltrona numerata 15 mila lire (15 mila ridotto) e galleria 15 mila (10 mila rid.).

Domenica 4 sarà la volta del teatro amatoriale; appuntamento alle 21 al Cinema teatro Cristallo di San Damiano. In scena si sarà la compagnia Lacorba di Canale che presenta «L'assassino è in teatro», una commedia «gialla» di Franco Roberto. Biglietti: 6 mila lire (2500 i ridotti).

Martedì 6 si va ad Asti per assistere ad una serata di balletto al Politeama nel cartellone della stagione invernale del Comune. Il corpo di ballo del Teatro Regio di Torino presenterà coreografie di Joseph Russillo sulla «Sagra della primavera» di Igor Strawinskij e di Jean Luc Leguay sulla Prima Sinfonia di Piotr Ilic Ciaikowskij. Biglietti: come per «La provincia di Jimmi».

Mercoledì 7 alle 21 si celebra la Festa della donna sulle scene del Don Bosco: gli attori di «Teatro per amore», rassegna invernale delle compagnie amatoriali, presentano «Cara madre, cara figlia», leggendo lettere di donne. Saliranno sul palco Silvana Gavello, Annelisa Ubertone, Wilma Zogo, Sara Scassa, Silvia Musso e Agostina Robba; suoneranno le giovani Marina Delle Piane, Emilia Giribaldi e Daniela Ragaglia, Fiorella Riminate e Marina Gentile, i chitarristi Giampiero e Mina Tricarico Biello, Maurizio Ghio e Annalisa Franco; parteciperanno i «Musicanti d'oltre Sorbore». Ingresso: mila lire.

A Moncalvo la stagione di prosa del Teatro comunale propone sabato 10 alle 21 il divertente «L'incerto palcoscenico» di Giorgio Gallione, regista del Teatro dell'Archivolto. Si tratta di una rivisitazione comica del varietà del periodo futurista. Biglietti: primi posti mila lire, secondi 17 mila, terzi 10 mila. Venerdì per la stagione di prosa di Moncalvo, Mita Medici, nel ruolo di attrice e regista, proporrà la commedia «Fenomeni ancora classificati» di Antonio Gavino Sanna; sostituisce «Il burbero benefico», in programma a febbraio, annullato per indisposizione del protagonista Mario Carotenuto. Ingressi: come per «L'incerto palcoscenico».

Prosegue lunedì la stagione invernale del Comune al Politeama. Carlo Delle Piane e Anna Bonaiuto presenteranno «Ti amo, Maria» di Giuseppe Manfridi. Giovedì 29 si aprirà al teatro nuovo punto d'incontro, la sala ipogea del Teatro Alfieri, che accoglierà «Benvenuti in casa Gori» con Alessandro Benvenuti. Per le due serate i biglietti costano come per «La provincia di Jimmi».

E' in via di definizione al Politeama la data della serata dedicata all'operetta, con «Cin-cià» che sarà portata in scena da Aurora Banfi e del concerto di Mia Martini. [c. f. c.]

Carlo Delle Piane reciterà ad Asti il 26, Mita Medici sarà a Moncalvo il 23

A Moncalvo

L'«Istinto» di Fitzgerald

Venerdì alle 21 al Teatro Comunale moncalvese prosegue la rassegna «Teatro in». In scena ci sarà il Laboratorio Teatro Settimo con uno dei suoi più recenti lavori, «Istinto occidentale».

Lo spettacolo nasce da una rilettura di «Tenera è la notte» di Francis Scott Fitzgerald e fa parte di un vasto progetto teatrale del gruppo torinese. La regia e la drammaturgia sono state curate da Gabriele Vacis, Roberto Tarasco e Laura Curino; in scena ci saranno Gabriella Bordin, Laura Curino, Mariella Fabbris, Lucilla Giagnoni e Massimo Tradori. Le scene, in cui vengono proiettate immagini, si muovono veli e vengono disposti oggetti secondo un disegno ossessivo, sono di Lucio Diana, Mariella Fabbris e Adriana Zamboni.

Con questa pièce il Laboratorio Teatro Settimo ha voluto indagare sul sogno del mondo moderno visto da una prospettiva particolare, quella di alcuni intellettuali statunitensi (la famiglia Fitzgerald) nell'Europa degli anni '20 e '30, più precisamente a Parigi. Pretesto per entrare nel mondo degli americani è la figura dello scrittore che riporta tutti i personaggi ad una dimensione nuova: spengono le luci sfavillanti dell'età del jazz e si accendono quelle dei ricordi. Spettacolo di grande effetto, in cui domina il colore. Ingressi: 14 mila lire primi posti, 12 mila secondi. [c. f. c.]

In concerto con l'astigiano Ettore Diliberto

E arriva Finardi

Lunedì 12 al Politeama

ASTI. Ettore c'è riuscito. Suonerà ad Asti con uno dei più noti ed amati cantautori italiani: Eugenio Finardi. E' Ettore Diliberto, giovane chitarrista e cantautore astigiano, che ha recentemente animato le serate in alcuni locali astigiani ed ora cerca di far conoscere i suoi brani.

L'appuntamento è stato fissato per lunedì 12 marzo alle 21,30 al Politeama. Finardi animerà la serata con il suo repertorio e Ettore ne sarà quello che in gergo è «supporter», ovvero suonerà all'inizio della serata, preparando il pubblico all'incontro con Finardi.

Racconta Ettore: «E' un'avventura che si è iniziata per gioco. Incontrai Finardi dopo un concerto e gli parlai. Gli diedi la mia cassetta dimostrativa con quattro brani miei e gli buttai là l'idea di fare un concerto insieme». Nella cassetta si possono ascoltare quattro brani firmati ed interpretati da Ettore, registrati «in casa» che rendono perfettamente le capacità del giovane musicista. Significativamente, il primo brano s'intitola «Cercasi produttore».

«Non è facile organizzare una serata — prosegue Ettore — quando ci sono di mezzo le agenzie. Ci sono ragioni di soldi che frenano la voglia di suonare degli artisti io lo sapevo, tuttavia ho tentato lo stesso».

Dopo aver ascoltato la cassetta di Ettore, Eugenio Finardi gli telefona a casa: accetta la proposta e si congratula con il giovane astigiano. Subito dopo si definiscono le condizioni. Spiega Ettore: «Ho dovuto aspettare qualche mese per avere l'autorizzazione definitiva dall'agente di Finardi, ma alla fine si è aggiustato tutto. Frattempo mi ero mosso: il lavoro per organizzare la serata, cercando sponsor e amici che mi aiutassero: è un'impresa costosa e che va un po' oltre le mie capacità di musicista, ma ce la farò».

Ettore ha messo in moto un gruppo di amici che stanno curando la prevendita dei biglietti; costano 25 mila lire e si potranno acquistare nella redazione di Radio Uno, in corso Alfieri e da «Ok music» in via dell'Ospedale.

Radio Uno è anche lo sponsor che ha subito creduto nell'idea di Ettore, accanto a Walter Foto, al nuovo ristorante Mocambo e la cooperativa Stampatori astigiani.

Dice Ettore: «Finora le vendite dei biglietti stanno andando bene, siamo arrivati già quasi a quota 400. Mi auguro che lunedì 12 Eugenio Finardi trovi il teatro pieno». [c. f. c.]

Eugenio Finardi suonerà con il cantautore Ettore Diliberto (nel riquadro)

LA SFIDA CONTRO IL CANCRO E' UN IMPEGNO PER TUTTI.

NESSUNO E' ESCLUSO.

La nostra sfida contro il cancro dura 25 anni. Infatti dal 1965, grazie alla fiducia e all'impegno costante dei nostri soci, abbiamo aiutato la ricerca sul cancro ad ottenere risultati concreti: oggi il 50% dei malati guarisce. Ma per debellare completamente la malattia, l'impegno continua insieme a tutto il mondo, perché è una sfida che riguarda tutti. Nessuno è escluso.

Puoi aderire all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro come:
- SOCIO AGGREGATO minimo L. 6.000
- SOCIO AFFILIATO minimo L. 10.000
- SOCIO ANIMATORE L. 25.000
- SOCIO ORDINARIO L. 50.000
- SOCIO SOSTENITORE minimo L. 500.000

Resta inteso che come socio hai diritto alla tessera e all'abbonamento al Notiziario-Fondamentale per come l'A.I.R.C. ha impostato la sfida in questi 25 anni e come continuerà a farlo.

Aderisci all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

A.I.R.C. - COMITATO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA: 10123 TORINO - Via Cavour, 31 - Tel. 011/8397226

Ho deciso di L. .....
- ☐ sul c/c postale 307272
- ☐ assegno bancario allegato
- ☐ Nuovo Socio
- ☐ Rinnovo tessera n. | | | | | | |

COGNOME .....
NOME .....
VIA .....
N. C.A.P. _
LOCALITÀ PROV.

Tagliare e spedire in busta chiusa a:
A.I.R.C.
Via Corridoni, 7 - 20122 Milano

TORINO MARISA MILANO
CUNEO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì Febbraio 1990
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
mita

Soddisfazione per la decisione scaturita dal Consiglio di facoltà

Il Politecnico a Mondovì

Dall'autunno un corso di ingegneria

MONDOVI'
NOSTRO SERVIZIO

A partire dall'anno accademico '90-91, cioè dal prossimo autunno, Mondovì ospiterà l'ottavo corso di laurea di ingegneria del Politecnico di Torino: lo ha deciso il Consiglio di facoltà, nell'ambito di una serie di misure di decentramento, dirette a decongestionare la sede universitaria del capoluogo regionale, che è ormai insufficiente ad accogliere tutti gli studenti.

«Da tempo ci eravamo attivati per ottenere l'assegnazione di corsi di ingegnere di primo livello, la figura professionale intermedia che si affermerà definitivamente dopo l'apertura delle frontiere europee nel 1993 — dice il sindaco di Mondovì Pierluigi Gasco —, ma è innegabile che la decisione del Politecnico di trasferire nella nostra città l'ottavo corso di laurea già dal prossimo anno accademico è una gradita sorpresa».

Candidate ad accogliere il decentramento di ingegneria era anche Racconigi. «Evidentemente — prosegue Gasco — è prevalsa la nostra tesi: la sede doveva essere distante da Torino per poter essere al servizio di un'area completamente diversa. La posizione geografica di Mondovì consentirà la frequenza di molti studenti liguri. Nella zona sono numerosi i potenziali nuovi iscritti alla facoltà; per lo meno una parte dei diplomati provenienti dal liceo scientifico e dagli istituti per geometri, tecnico industriale e dall'Ipsia».

Anche il deputato Raffaele Costa, che fa parte del Comitato per l'Università a Mondovì, esprime grande soddisfazione.

I locali che il Comune metterà a disposizione per accogliere i corsi di laurea nell'ex cinema Contardo Ferrini, in via Cottolengo, che sarà trasformato in aula magna, capace di 300 posti; sarà affittato dai padri Filippini e adeguato alle norme di sicurezza vigenti; i lavori necessari non dovrebbero essere agevolmente completati in tempo utile. La parte adiacente del convento potrebbe ospitare altre aule, gli uffici di segreteria e le salette per gli insegnanti; potrebbe esserci aperta una mensa. Altri locali saranno ricavati da ristrutturazione delle scuole Battaglia, dove avrebbero avuto sede i corsi di primo livello.

RACCONIGI PAVIA

«Ma non perdiamo tutte le speranze»

La vittoria di Mondovì ha provocato delusione a Racconigi. «Fino a due settimane fa sembrava molto probabile che il Politecnico avrebbe scelto la nostra città — dice il sindaco Adriano Tosello —. Alcuni docenti, in rappresentanza della facoltà, avevano visitato l'ex ospedale psichiatrico ed espresso parere favorevole alla possibilità che fosse proprio questa struttura, che offre una disponibilità di 14 mila metri quadrati coperti, ad ospitare l'ottavo corso decentrato della laurea in ingegneria. A favore di Racconigi c'è la vicinanza al capoluogo regionale e la sede centrale dell'Università. Dall'ex ospedale è stato quasi completato il trasferimento degli ultimi uffici dell'Usl ancora presenti; anche i lavori di ristrutturazione previsti hanno un costo limitato. Considerate queste promesse, insomma, è innegabile che la decisione del Consiglio di facoltà ci ha colto di sorpresa. Non sarà questa, comunque, l'ultima occasione per ottenere il decentramento di una sede universitaria. Nel passato si era fatta avanti anche la facoltà di veterinaria; visto che Mondovì ha ottenuto l'ottavo corso, potrebbe essere proprio Racconigi a chiedere di ospitare, invece, la formazione degli ingegneri di primo livello. Il complesso dell'ex ospedale si presta molto bene ad essere utilizzato anche come «campus», con la possibilità di residenza stabile per gli studenti». (m. bo.)

La giovane Isoardi rapita nell'84

«Prestasoldi» al Casinò aveva una banconota del riscatto di Federica

Un «prestasoldi» che opera nell'ambiente del Casinò di Sanremo aveva una banconota proveniente dal riscatto pagato per la liberazione di Federica Isoardi, la bambina di Cuneo sequestrata nel gennaio del 1984 e liberata due mesi dopo.

E' il risultato delle perquisizioni fatte dagli agenti del commissariato della cittadina ligure nella notte fra il 24 e il 25 febbraio nelle abitazioni di alcuni «personaggi» che stazionavano nelle vicinanze della casa da gioco, pronti a fornire denaro ai giocatori sfortunati.

I poliziotti hanno individuato tre persone che sono state segnalate all'autorità giudiziarie per il reato di usura. Durante la perquisizione nella casa di uno dei «prestasoldi», Ernesto Ascoli, la polizia ha trovato denaro contante per un valore di sessanta milioni, gioielli e titoli di credito per cento milioni di lire.

Da un controllo sulle banconote sequestrate (tutto il denaro pagato per la liberazione di Federica Isoardi, circa due miliardi, ora segnato), si è accertato che una proveniva dal riscatto.

La vicenda nella quale è rimasta coinvolta Federica, figlia di Guglielmo Isoardi, amministratore delegato dell'Alpitour, era stata vissuta con grande apprensione e rabbia dai cuneesi, che si erano stretti attorno ai familiari della piccola, che allora aveva 8 anni.

Dopo sessanta giorni di prigionia, il 12 aprile del 1984, finisce l'incubo. Da Celle Ligure arriva la telefonata di un parroco, don Giovanni Perata: «Federica è stata liberata, sta bene». E a Cuneo cala la tensione, esplode la gioia. Le campane di alcune chiese suonano a festa.

Ma chi ha rapito la figlia dell'amministratore delegato della grande agenzia di viaggi di Cuneo? Su un fatto gli inquirenti si sono subito trovati d'accordo: si tratta di una banda di professionisti. Ma all'ottimismo iniziale subentrano scetticismo e difficoltà. E a sei anni dal sequestro, i rapitori di Federica non sono stati individuati. [r. s.]

Casalinga di Bagnolo uccisa da un boccone di carne

E' morta soffocata

Aveva 48 anni ed era originaria di Oria in provincia di Brindisi dove oggi si terranno i funerali. Vani i soccorsi all'ospedale di Pinerolo

BAGNOLO. E' stata soffocata da un boccone di carne: così ha perso la vita la casalinga Grazia De Tommaso Arigoni, 48 anni, abitante al numero 8 di corso Vittorio Emanuele.

Oggi pomeriggio a Oria, in provincia di Brindisi, paese d'origine, si svolgono i funerali. La salma è partita ieri pomeriggio da Bagnolo.

A trovare, rantolante, la donna è stato domenica pomeriggio il marito Domenico Arigoni, rientrando dal bar.

La moglie era a terra, cianotica, in cucina e subito l'uomo ha cercato di soccorrerla vista inutili i suoi sforzi, è corso al bar «Nuovo» dove è stato dato l'allarme.

Con una telefonata è stato chiesto l'intervento dei volontari della Croce Verde: pochi minuti dopo un'ambulanza è arrivata in corso Vittorio Emanuele dalla vicina infermieria «Bertone».

Grazia De Tommaso è stata trasportata, a sirene spiegate, all'ospedale «Edoardo Agnelli» di Pinerolo dove, nonostante il prodigarsi dei medici, è spirata poco dopo il ricovero.

Nel frattempo era stato all'ospedale pinerolese il figlio Massimo, sposato e abitante a Bagnolo in un appartamento poco distante dalla casa in cui vivevano i genitori.

Dalle prime informazioni fornite ai carabinieri la morte della casalinga è apparsa sospetta e quantomeno insolita.

La magistratura ha quindi disposto la visita necroscopica sul cadavere che ha accertato, comunque, come il decesso fosse dovuto a «soffocamento da bolo alimentare».

Un boccone di carne, in pratica, aveva ostruito l'esofago di Grazia De Tommaso provocandole il decesso per asfissia.

E' stato così escluso qualsiasi sospetto circa l'eventualità di una morte violenta.

I coniugi Arigoni erano da poco stabiliti a Bagnolo, dopo aver vissuto per anni a Sestrieres. Avevano scelto di trasferirsi nel Cuneese per stare vicini al figlio che si è sposato nei mesi scorsi e abita in corso Vittorio Emanuele 16, proprio sopra il bar «Nuovo» dove, domenica, è stato dato l'allarme all'ambulanza della «Croce Verde» per il trasporto della De Tommaso mentre Arigoni avvisava il figlio dell'incidente.

Proprio ieri, all'ufficio anagrafe del Comune sono giunti i documenti che autorizzano il cambio di residenza, da Sestrieres a Bagnolo, per l'Arigoni e la moglie.

L'incidente ha suscitato prima stupore e poi commozione in paese anche se i coniugi erano poco conosciuti: la notizia si è rapidamente diffusa dal bar alla piazza dove si svolgeva la sfilata di Carnevale.

Commenta il parroco di Bagnolo, don Biagio Giraudo: «La scomparsa di Grazia De Tommaso ha impressionato tutto il paese soprattutto per la singolare dinamica dell'incidente. Anche per questo gli abitanti si sono sentiti partecipi del dolore che ha toccato la famiglia Arigoni». [r. s.]

Francesco Silvestro, 61 anni, di Santa Croce di Cervasca, è stato condannato dalla Corte d'Assise di Cuneo a 17 anni di carcere per l'omicidio (e occultamento di cadavere) di Umberto Garino, l'agricoltore di Bernezzo conosciuto come «Bertu del mul».

CUNEO
Condannato a 17 anni per omicidio

LEQUIO TANARO
Torino per dire «no»

Per dire all'eventuale realizzazione di una discarica a Lequio, stamani si sarà una manifestazione a Torino. Circa 400 abitanti dei comuni di Lequio, Narzole, Monchiero e Bene Vagienna, sfileranno in piazza Castello (l'appuntamento è per le 10) e via Principe Amedeo, sede dell'Assessorato all'Ambiente della Regione. Oggi in programma una riunione consultiva fra i rappresentanti regionali e i sindaci dei paesi che confinano con Lequio per discutere sul «modo» discarica.

CUNEO
Il vescovo visita la città

S'inizia oggi, con la concelebrazione in duomo per le Ceneri, la visita pastorale in diocesi del vescovo Sebastiano Dho. Il prelato incontrerà malati e anziani, poi i parrocchiani di Maria Ausiliatrice (dal primo al 13), San Bernardino (dall'11 al 16), Cervignasco (14/18), via dei Romani (13/17), Sant'Agostino (dal 19 al 24), della valle Grande (25 marzo 6 aprile) e della Cattedrale (da 28 marzo all'8 aprile).

PEVERAGNO
Incendio a Pradeboni

Incendio di vaste proporzioni ieri in località Pradeboni. In fiamme castagni e sottobosco. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Cuneo, Mondovì e Caraglio, la forestale e squadre di volontari. Per bloccare il rogo, sono anche stati mobilitati due aerei Canadair. Fiamme anche a Torre Bormida, Cravanzana e in altre località del Cuneese.

BRA
Convegno sull'irrigazione

Il sindaco Teresio Delfino e l'assessore Angelo Rossa hanno indetto per stasera alle 20,30, nel salone comunale, un convegno al quale parteciperanno gli amministratori dei consorzi irrigui; al centro del dibattito le difficoltà tecniche ed economiche della campagna senz'acqua. All'incontro interverranno l'assessore regionale Emilio Lombardi, rappresentanti di Coldiretti, Confcoltivatori e Unione Agricoltori, sindaci e amministratori dei comuni.

SALUZZO
Consiglio comunale

Consiglio comunale oggi alle 18. Tra gli argomenti in discussione, la presentazione della relazione sul bilancio preventivo per l'esercizio finanziario dell'anno in corso e la vicenda sul pensionamento della dipendente Lunia Frusso che, secondo la Direzione provinciale del Tesoro, deve restituire allo Stato oltre 30 milioni perché «dimissionata» prima del tempo dal Comune.

Combustibile in una fonte che sgorga alla periferia di Morozzo

Un rabdomante per scoprire dove esce il gasolio che inquina

Un rabdomante è stato anche chiesto l'intervento di un rabdomante per cercare la cisterna da cui esce gasolio che va ad inquinare una piccola sorgente alla periferia di paese. Ora il mistero è stato risolto.

L'allarme per l'inquinamento è stato dato da Bassignana, proprietario di un grosso allevamento ittico alla periferia del paese. «Una mattina ho trovato morte e a leggero strato di gasolio sull'acqua che scorre lentamente nelle vasche. Ho risalito il corso della acqua che alimentano l'allevamento. Della più piccola, che arriva dal sottosuolo del paese, con l'acqua sgorgava anche gasolio. Una piccola quantità, ma...

L'allevatore prima si è rivolto al Comune, poi ha denunciato quanto stava accadendo ai carabinieri. Tutto inutile. Gli operai inviati dal Comune non hanno potuto far altro che segnalare la presenza del gasolio nell'acqua. «Intervenire è impossibile. Le cisterne di gasolio sotterrate in paese per alimentare gli impianti di riscaldamento delle case e dei palazzi sono molte. Bisogna aspettare che spengano gli impianti di riscaldamento. Solo allora potremo scavare per scoprire quale cisterna è forata».

Ma l'allevatore non ha desistito e è rivolto ad un rabdomante, Griseri, un agricoltore che per hobby fa pozzi e filoni di acqua e, all'occasione, sarebbe in grado di trovare filoni di petrolio.

Martedì, armato di un bastone e una bottiglietta piena di gasolio appesa ad una catenella Griseri è partito dalla sorgente inquinata. La bottiglietta ha iniziato a vibrare indicando al rabdomante il «filone» da seguire. Lentamente, accompagnato da una schiera di curiosi il rabdomante è entrato in paese ha percorso la via maestra e si è fermato dietro il palazzo principale, dove vive il sindaco, ci sono le Poste, il bar Nazionale.

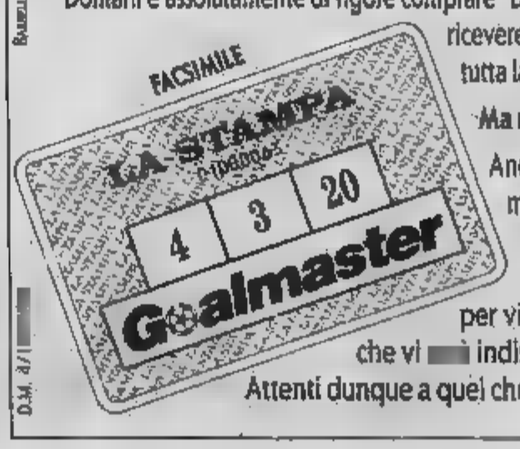
Qui la bottiglietta si è fermata, ha smesso di vibrare. «La perdita dovrebbe partire di qui. Ci sono buone probabilità ma non la certezza. Potrebbe essere il filone dell'acqua che scorre qui sotto e porta con sè il gasolio che potrebbe arrivare da chilometri più a monte».

L'unica soluzione sarebbe quella di scavo ma le cisterne del palazzo è appena state riempita e per evitare un lavoro e spese inutile l'amministratore del condominio ha fatto inserire in colorante nel gasolio: fra qualche giorno dalla sorgente uscirà un liquido rossastro ci sarà la certezza che la cisterna rotta è proprio quella. In caso contrario il rabdomante ritenterà.

Goalmaster
LA STAMPA

DOMANI LA TESSERA PER GIOCARE DA LUNEDI' PROSSIMO.

Domani è assolutamente di rigore comprare "La Stampa". Come ogni giovedì, infatti, con la vostra copia de "La Stampa" riceverete una nuova tessera che vi servirà per giocare a Goalmaster tutta la settimana prossima, da lunedì fino a domenica.



Ma non gettate la vecchia per la nuova!

Anche se da domani avrete una nuova tessera, quella vecchia vale sempre molto. Vi servirà infatti per giocare ancora giovedì, venerdì, sabato e domenica, in attesa che quella nuova inizi la settimana di validità. 4 giorni di gioco che equivalgono a 4 opportunità per vincere un milione e tutti gli altri premi quotidiani, senza contare che vi è indispensabile per partecipare a Goalmaster estrazione finale.

Attenti dunque a quel che gettate: potreste buttare via la fortuna.

D.M. 4/1/1

Minori attese per i trapianti: è la ragione che spinge a rivolgersi a ospedali francesi, austriaci e belgi

Speranza oltreconfine

Nell'89 operati all'estero 256 cuneesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Grazie alle convenzioni internazionali che [illegible] reciprocità nei ricoveri ospedalieri [illegible] rimborsi delle spese che in casi specifici [illegible] assicurati dalle Unità sanitarie locali, lo scorso anno [illegible] cuneesi [illegible] stati autorizzati dalle dieci Usl della Granda a curarsi all'estero.

Hanno preferito sottoporsi [illegible] interventi chirurgici o a cure specialistiche in ospedali o cliniche soprattutto [illegible] Francia e del Principato di Monaco, ma anche dell'Austria, della Svizzera, del Belgio, della Gran Bretagna e perfino dell'Urss.

Una moda oppure una effettiva necessità? Anche in Italia esistono ospedali altamente specializzati nei vari settori (cuore, occhi, fegato, reni, ortopedia, tumori), ma i tempi di attesa per essere sottoposti a intervento sono incredibilmente lunghi, [illegible] spesso i ricoveri hanno carattere di urgenza.

All'estero, invece, si deve [illegible] tendere molto di meno. «E poi — dicono i responsabili dei servizi integrativi di base che rilasciano le autorizzazioni a curarsi all'e[illegible] — è anche una questione di fiducia, una componente che per i malati ha una rilevante importanza psicologica che non possiamo sottovalutare o ignorare».

Comunque, per quali motivi si è indotti a farsi curare all'estero? L'Usl [illegible] Dronero (23 Comuni, 35.611 assistiti) nel 1989 ha rilasciato 24 autorizzazioni, tre delle quali in forma indiretta (rimborso delle spese a cura avvenuta): 8 per Parigi (leucemie), [illegible] per Nizza (sclerodermie e tumori), [illegible] per Lione (innesti corneali e ortopedia), 1 per Saint-Laurent-du-Var (occhi), 1 al Pasteur [illegible] Nizza (reni), 2 per Basilea (neurologie) e 1 per Innsbruck (reni).

Per ogni assistito che viene autorizzato a curarsi all'estero il Servizio sanitario nazionale spende mediamente dai 20 ai 30 milioni, tenendo presente che quasi sempre si tratta di inter[illegible] altamente specializzati. E la spesa — che tuttavia [illegible] ministero della Sanità ha recentemente deciso di contenere — non appare eccessiva, [illegible] si considera che la Regione stipula convenzioni con case di cura private italiane al costo di 330 mila lire al giorno per il solo ricovero (le spese di analisi ed esa[illegible] sono a carico [illegible] paziente, che deve persino provvedere a portarsi i ferri chirurgici, com'è accaduto recentemente a [illegible] dronerese).

L'Usl 58 [illegible] Cuneo nell'89 ha rilasciato 35 autorizzazioni: 25 per la Francia (cardiochirurgia), 7 per il Principato di Monaco (tumori), 2 per il Belgio (occhi) e una per l'Inghilterra (trapianto di fegato). L'Usl [illegible] [illegible] Alba ha autorizzato 51 assistiti [illegible] curarsi all'estero, soprattutto per tumori e disturbi cardiaci (Francia) e trapianti [illegible] fegato (Belgio).

L'Usl 63 [illegible] Saluzzo [illegible] anno ha rilasciato 32 autorizzazioni (24 per la Francia, 6 per Monaco, una per il Belgio e una per l'Austria), per tumori, trapianti (anche di cuore), ortopedia specializzata e interventi al cuore. Negli stessi Paesi europei [illegible] stati autorizzati [illegible] farsi curare 19 assistiti dell'Usl 61 di Savigliano, uno dei quali, tuttavia, [illegible] è sottoposto [illegible] un intervento agli occhi in una clinica di Mosca. A otto assistiti con la forma indiretta sono stati rimborsati complessivamente 67 milioni.

Dall'Usl 62 [illegible] Fossano sono state rilasciate lo scorso anno 12 autorizzazioni, [illegible] dall'Usl 66 [illegible] Mondovì, 32 dall'Usl 60 di Borgo, 18 dall'Usl 64 di Bra, 9 in forma diretta dall'Usl 67 di Ceva (5 per la Francia, 4 per il Principato di Monaco).

In molti casi gli interventi all'estero riguardano trapianti di organi vitali e sono significativi, a questo proposito, i dati forniti dalla sezione provinciale di Cuneo dell'Aido: «Su 135 pazienti in dialisi — dicono il presidente Carlo Guazzi [illegible] il segretario Osvaldo Calvano — 43 sono in lista di attesa di trapianto, prenotati da tempo ai centri di Torino, Lione [illegible] Innsbruck».

Il problema preoccupante è la diminuzione delle donazioni. I primi prelievi in provincia sono stati fatti nel 1980 e da allo[illegible] sono stati eseguiti 22 trapianti di [illegible] o multipli, o di fegato, [illegible] e cornee. L'ultimo trapianto [illegible] stato eseguito nel novembre [illegible] «Purtroppo ci sono molti rifiuti alla donazio[illegible] da parte dei parenti di defunti per evento traumatico e questo è il motivo principale — dice Guazzi — per cui la gente va all'estero, dove la cultura della donazione [illegible] molto più diffusa che [illegible] noi».

Il calo delle donazioni di organi è generale in tutta Italia e l'Aido [illegible] lanciando campagne di sensibilizzazione. «Dobbiamo segnalare comunque — aggiunge un'altra esponente dell'associazione, Pinuccia Ferrua Marabotto — [illegible] sensibile e intelligente collaborazione dai medici della rianimazione del S. Croce e di altri ospedali».

Giorgio Ravasi

A S. Pietro del Gallo un «cuore nuovo»

Da quasi cinque anni Gianmario Taricco di Dogliani e Giovanni Ghigo di Entracque hanno [illegible] «cuore nuovo». Taricco fu il primo paziente a essere sottoposto a trapianto di cuore in un ospedale italiano, quello di Pavia: erano gli ultimi mesi del 1985. Ora ha quasi 25 anni, sta bene, studia legge all'Università di Torino: «Mi mancano pochi esami per conseguire [illegible] laurea in giurisprudenza — dice Gianmario, che ogni fine settimana [illegible] a nella [illegible] a Dogliani, per stare con i genitori e la sorella — [illegible] non mancherò mai di sentire tantissima riconoscenza per i genitori del donatore, un ragazzo [illegible] 14 [illegible] morto [illegible] [illegible] incidente stradale, con i quali ho frequenti e affettuosi rapporti». Giovanni Ghigo, di Entracque, [illegible] stato compagno di [illegible] di Gianmario nell'ospedale di Pavia, in attesa che il professor Viganò potesse fare il trapianto di cuore, il terzo in Italia, il secondo [illegible] Pavia. L'intervento [illegible] il 3 dicembre 1985, grazie alla donazione del [illegible] [illegible] una giovane ragazza. Ora Giovanni Ghigo ha 40 anni [illegible] conduce un'esistenza serena a Entracque, eseguendo in casa alcuni lavori. Poi le liste della speranza si sono allungate, l'attesa per i trapianti, specialmente di cuore o reni, è diventata quasi drammatica. Quindici giorni fa [illegible] altro cuneese, [illegible] Brignone di San Pietro del Gallo, [illegible] potuto sottoporsi al trapianto di cuore, sempre a Pavia. [g. r.]

Cinque anni fa. Gianmario Taricco, di Dogliani, operato a Pavia [Telefoto]

Ieri mattina

Cascina di Ronchi a fuoco

[illegible] Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato ieri mattina nella cascina dei fratelli Giampiero e Giorgio Viale in frazione Ronchi, via Sant'Anselmo, nelle vicinanze del cimitero.

Le fiamme, alimentate da un forte vento, hanno causato danni molto gravi. Sarebbero morte due mucche mentre le altre sono state salvate.

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Cuneo con due squadre; i pompieri sono riusciti a circoscrivere il rogo che ha comunque bruciato la stalla e il fienile. I danni, [illegible] al [illegible] non ancora stati quantificati, sono comunque ingenti.

Numerosi incendi anche in alcune località della «Granda». A Magliano Alpi, nelle vicinanze della discoteca «Hippodromo», è [illegible] fiamme una pineta.

Roghi boschivi in numerose zone di Ruffia, dalle località Corradini [illegible] Briella; sono state mobilitate due squadre dei vigili del fuoco di Dogliani, volontari e forestale.

Da Ruffia a Farigliano e Castiglione Falletto, dove ieri si [illegible] sviluppati incendi boschivi che hanno impegnato per ore le squadre di soccorso.

Sia al comando dei vigili [illegible] fuoco, sia a quello della forestale invitano gli abitanti [illegible] Cuneese a non accendere fuochi (d'altra parte c'è anche un'ordinanza in merito [illegible] Regione che [illegible] viene però rispettata) che, a [illegible] sa del vento, si rischia di non riuscire a controllare. r. s.

Giovane di Sampeyre processato e rimesso in libertà

Ruba un'auto, è preso condannato a tre mesi

BROSSASCO. Ruba un'auto, viene inseguito dal proprietario, finisce fuori strada: arrestato [illegible] carabinieri, viene processato [illegible] rito direttissimo e condannato a tre mesi, poi [illegible].

Potrebbe essere la trama per una nuova serie del film «Scuola di ladri» in realtà è la cronaca dell'avventura vissuta da un giovane di Sampeyre.

Protagonista, suo malgrado, Mario Agù, 21 anni, abitante nel centro della Valle Varaita al numero 9 di via Vittorio Emanuele II, celibe e disoccupato.

Teatro: le strade della vallata che [illegible] Piasco a Pontechianale.

Nella notte di domenica, poco dopo la mezzanotte, a Brossasco il giovane ruba una «Golf» posteggiata nelle vicinanze di [illegible] bar e si dilegua verso l'alta valle.

Forse intende rientrare a Sampeyre.

Ma il proprietario dell'auto, Costanzo Rinaudo, 19 [illegible], che abita in paese e che [illegible] trascorrendo la serata [illegible] bar con alcuni amici si accorge del furto.

Il giovane [illegible] ci pensa due volte: chiede le chiavi dell'auto a un conoscente e si lancia alla caccia del ladro.

Comincia [illegible] lungo inseguimento, sul filo dei conto l'ora, lungo [illegible] provinciale della Valle Varaita.

Contemporaneamente gli amici del Rinaudo telefonano ai carabinieri di Venasca: «Un giovane ha rubato [illegible] Golf al [illegible] amico e si è diretto verso Sampeyre. Il proprietario dell'auto lo sta inseguendo su un'altra vettura. Intervenite».

Nella zona [illegible] [illegible] pattuglia dei carabinieri, che si lancia all'inseguimento.

Pochi chilometri, fra gli stretti tornanti che costeggiano il torrente Varaita, e l'auto rubata viene raggiunta: nelle vicinanze di Melle, Mario Agù perde il controllo della Golf in un'ampia curva (probabilmente proprio a causa dell'alta velocità) e, dopo [illegible] sbandata, finisce fuori strada.

Il primo a raggiungere il ladro [illegible] il Rinaudo; subito dopo, l'arresto eseguito dai carabinieri in flagranza di furto aggravato.

Caricato sull'Alfetta dei carabinieri Mario Agù, che nell'incidente è rimasto illeso, viene trasferito in caserma a Venasca mentre per rimuovere [illegible] Golf del Rinaudo deve intervenire il carro attrezzi del soccorso Aci.

Ieri [illegible] il giovane disoccupato di Sampeyre viene processato, con rito direttissimo, nella pretura di Saluzzo.

[illegible] magistrato Valerio Dell'Anna lo condanna a tre m[illegible] di reclusione, con i benefici [illegible] legge. [illegible] Agù viene scarcerato subito dopo la sentenza perché non è detenuto per altri reati.

A Sampeyre spiegano il furto dell'auto come una bravata: «Mario Agù non è certo un delinquente: il suo è stato soltanto un gesto irresponsabile, con il quale forse il giovane intendeva concludere la giornata festiva del carnevale».

Ma [illegible] stato un brutto scherzo innanzitutto per [illegible] stesso, visto che l'ha portato davanti al magistrato [illegible] che gli [illegible] [illegible] la prima condanna della sua vita. [a. ge.]

Stasera il Consiglio comunale discute problemi vecchi e nuovi

E Cuneo aspetta risposte

Centro, «buco» di piazza Boves e strade

[illegible] Nella seduta [illegible] Consiglio comunale di stasera [illegible] che proseguirà domani, spicca, tra gli argomenti all'ordine del giorno, la delibera relativa alla gara di appalto per la costruzione del Palazzetto dello sport nella frazione San Rocco Castagnaretta.

La costruzione [illegible] complesso, che è stato progettato dall'Ufficio tecnico del Comune, potrà pertanto iniziarsi [illegible]à in aprile o a maggio, comunque al più presto possibile, data l'urgenza di dotare la città [illegible] un impianto idoneo, evitando gli elevati [illegible] di affitto del Palatenda di piazza d'Armi.

Questa riunione del Consiglio appare di ordinaria amministrazione» per gli argomenti proposti dalla giunta, ma [illegible] facile prevedere [illegible] l'atmosfera si riscalderà fin dalla prima sera per le numerose interpellanze che sono state presentate anche da parte di consiglieri che fanno parte [illegible] maggioranza [illegible] pentapartito.

Il socialista Giancarlo Boselli, ad esempio, propone l'elaborazione di un «piano particolareggiato di recupero e rinascita del centro storico».

«Il degrado della parte vecchia della città — spiega Boselli — con i fenomeni negativi che esso produce, necessita, per essere fermato, di un progetto complessivo che impegni a fianco delle istituzioni tutte [illegible] forze economiche [illegible] imprenditoriali di Cuneo per la rinascita della [illegible].

Un altro consigliere socialista, Fulvio Basteris, ripropone, con [illegible] lunga e dettagliata interpellanza, l'eterna questione del parcheggio sotterraneo di piazza Boves, con tutti i problemi connessi: i danni causati dai lavori a vari edifici privati [illegible] a quello dell'Istituto magistrale statale di via Barbaroux e se e come l'Amministrazione [illegible] nale «intenda cautelarsi nei confronti della ditta costruttri[illegible] i tempi di consegna dell'opera, che secondo le modifiche apportate alla convenzione [illegible] approvate lo scorso luglio sono stati fissati al prossimo 31 marzo; le spese che il Comune ha dovuto affrontare «in questa operazione di permuta fra piazze, sottosuolo, ripe da un lato e [illegible] piani del parcheggio sotterraneo dall'altro».

Altri argomenti scottanti proposti con le interpellanze: il problema degli immigrati extracomunitari (Brondolo del psdi); la situazione di abbandono di [illegible] Giolitti (Basteris del psi) e della statale 20 del Colle [illegible] Tenda (Cravero, dc); la preoccupante situazione idrica e la questione della bretella autostradale Cuneo-Carrù (Peano, verdi); l'interruzione dei lavori [illegible] tesinte [illegible] viadotto Soleri (Mantelli, pci); [illegible] sovrappasso [illegible] corso IV Novembre (Barone, msi). [g. r.]

DALLA [illegible]

DOGLIANI

Antiparassitari si va a lezione

Hanno preso il via, [illegible] locali della Bottega del vino, i corsi di preparazione per il rilascio dei tesserini per l'acquisto [illegible] antiparassitari. Sono organizzati dalla Confcoltivatori della zona [illegible] Mondovì. Le lezioni sono in programma ogni lunedì [illegible] giovedì alle 20,30.

[illegible]

[illegible] un incontro

Stasera alle 21, nella sala del municipio di Canale, si terrà un incontro tra i rappresentanti dei Comuni del Roero e la Compania dij Brandé per definire il programma della ventitreesima «Festa del Piemonte» che quest'anno sarà allestita nei paesi della sinistra Tanaro albese.

CUNEO

Il diploma studiando di [illegible]

E' stato attivato all'Istituto tec[illegible] commerciale [illegible] corso [illegible] rale per studenti lavoratori. Le lezioni [illegible] rivolte alle persone che non hanno avuto la possibilità [illegible] frequentare la media superiore [illegible] che, per vari motivi, hanno interrotto gli studi. [illegible] materie d'insegnamento sono le stesse [illegible] corsi diurni, ma i programmi e i metodi sono adattati a un'utenza diversa. Per informazioni rivolgersi (al mattino) alla segreteria dell'Istituto (tel. 0171/693829) oppure alla [illegible] degli insegnanti.

ALBA

Appuntamento con il film

Appuntamento con il cinema [illegible] alle 20,45, nella sala Ordet. Per iniziativa del circolo «Il Nucleo» sarà proiettato il film americano «Talk Radio», [illegible] Oliver Stone.

CUNEO

Separazione i problemi

«La coppia - i problemi della separazione». Il libro della psicologa e terapeuta dell'Unità socio-sanitaria del capoluogo Franca Acquarone [illegible] presentato [illegible] sera alle 21 nella sala della Provincia. L'iniziati[illegible] è di «Fortechiaro», periodico di informazione, politica e cultura. Con l'autrice interverranno Franca Turco, procuratore legale di Mondovì [illegible] Luigina Ambrogio, direttore di «Fortechiaro».

1990
BILANCI E BILANCE

"Novanta" è una cifra [illegible] troppo rotonda: [illegible] momento giusto per ritrovare la linea ideale e far quadrare il bilancio dei chili. L'importante, in questi casi, è usare il cervello ed affidarsi ad un metodo sicuro.

IDEAL-LINE-SYSTEM PARIS

Il metodo che affronta qualsiasi problema di peso superfluo [illegible] pillole, [illegible] ginnastica, [illegible] preoccupazioni alimentari con risultati stabili nel tempo.

CENTRO DI [illegible] ACCELERATO

[illegible] - L.go [illegible] XXIV Maggio, [illegible] - Tel. 0171/69.67.26
[illegible] - [illegible] J. Kennedy, 28 - Tel. 0172/63.37.67
CEVA - C.so Garibaldi, 57 - [illegible]. 0174/72.24.37
OFFERTA [illegible]
LA PRIMA SEDUTA DELLA TUA CURA SARA' GRATUITA.
• VALIDITA' FINO AL [illegible]

DIMAGRIRE NON E' PIU' UN SOGNO.

CITTA' DI FOSSANO
PROVINCIA DI CUNEO

[illegible]dicazione degli elaborati tecnici integrativi [illegible] progetto definitivo di variante n. 1 al Piano Regolatore Generale vigente, ai [illegible]i degli artt. 17 - 3° comma - e 15 - 8° comma - della Legge Regionale n. 56/77 [illegible] successive modifiche ed integrazioni.

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti degli articoli 17 - 3° comma - e 15 - 8° comma - della Legge Regionale n. 56 in data 5/12/1977 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che gli elaborati tecnici integrativi del progetto definitivo di Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale vigente, adottati ai sensi dell'art. 17 - 3° comma - della Legge Regionale n. 56/77, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 in data 16/1/1990 saranno esposti in libera visione al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nelle ore di ufficio (feriali: 8-12;30; sabato e festivi: 9-11) per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 2 marzo fino a tutto il 31 marzo del corrente anno.
Durante il periodo di deposito chiunque ha facoltà di prendere visione degli elaborati integrativi di cui sopra.
Fossano, li 23 febbraio 1990.

IL SEGRETARIO GENERALE dott. Carlo Morra
IL SINDACO dott. Angelo Mana

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33728
ALESSANDRIA (0131) 53265

[illegible]FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - ARTIGIANI
AGRICOLTORI
COMMERCIANTI

PRESTITI [illegible] MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI, PERIZIE GRATUITE

Ieri l'Assise di Cuneo ha riconosciuto colpevole l'allevatore Francesco Silvestro

E' stato condannato a 17 anni

Per l'omicidio di «Bertu del mul» a Cervasca

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Francesco Silvestro, 61 anni, l'allevatore di Santa Croce di Cervasca processato in Assise per la tragica morte di Umberto Garino, «Bertu del mul», è stato condannato a 17 anni di reclusione per omicidio e occultamento di cadavere e, assolto per la rapina. All'imputato, dichiarato socialmente pericoloso, sono anche stati inflitti 3 anni di casa di lavoro e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Francesco Silvestro, che dal dicembre scorso è agli arresti domiciliari, ha subito ricorso in appello. La sentenza è stata letta alle 17. La corte (pres. Franco, giudice Indirli, segretario Vittoria) si era ritirata alle 14,30 in camera di consiglio per valutare le contrastanti ricostruzioni del delitto presentate dal pm Sebastiano Campisi e dal difensore Maria Grazia Siliquini e decidere fra la condanna a 17 anni di reclusione proposta dal pubblico ministero e l'assoluzione piena per i reati più gravi richiesta invece dal legale torinese.

«L'imputato è pienamente responsabile dei reati di omicidio aggravato, rapina e occultamento di cadavere — aveva sostenuto il rappresentante dell'accusa concludendo la requisitoria — e merita quindi una severa condanna con la sola attenuante del risarcimento del danno. Ai 17 anni di carcere dovranno essere aggiunti due anni di casa di lavoro e un milione e mezzo di multa». Le ultime parole del dottor Campisi sono state coperte dagli applausi del folto pubblico immediatamente richiamato dal presidente Franco. L'avvocato Siliquini ha invece cercato di scardinare i risultati delle indagini di polizia e carabinieri e dell'istruttoria penale basandosi — ha precisato — sulle perizie tecniche agli atti. Ha cioè escluso che Umberto Garino sia stato ucciso fra le 18,30 e le 19 del 10 novembre 1988, che sia morto per i colpi ricevuti in testa, e che l'arma del delitto sia stata la barra di ferro trovata insanguinata nel magazzino del Silvestro a Santa Croce di Cervasca.

L'udienza di ieri mattina è cominciata con la deposizione di due donne che frequentano i marciapiedi di corso Kennedy, le quali avrebbero visto la sera del delitto il Garino parcheggiare la sua auto in piazza Santa Croce dove fu poi rinvenuta giorni dopo, quando «Bertu del mul» era già morto. Il pm Campisi si è riservato di incriminare le due donne per falsa testimonianza.

E' quindi iniziata la discussione che si è protratta fino alle 14,30, quando cioè il presidente Nicolò Franco ha dato per ultimo la parola a Francesco Silvestro: «Ero amico di Bertu, gli ero affezionato, non sono stato io a ucciderlo», ha detto con voce ferma l'imputato.

Secondo la tesi sostenuta dal pubblico ministero Umberto Garino è stato assassinato per i soldi: «Quella era la vittima nel portafogli una notevole somma di denaro e il Silvestro era invece sommerso dai debiti. Dopo averlo derubato l'imputato doveva per forza eliminare il Garino che altrimenti lo avrebbe denunciato. Ha quindi architettato la messinscena per stornare i sospetti dalla sua persona e quando la polizia è arrivata venti giorni dopo a Santa Croce per fermarlo ha raccontato un sacco di bugie. Non è vero che il Garino fosse complice dei ladri, come il Silvestro vuole farci credere». Facendo riferimento all'autopsia, l'avvocato Siliquini ha sostenuto che la vittima è stata uccisa dopo abbondante pasto, quindi in un'ora diversa da quella stabilita dall'accusa, non per il colpo di tondino in testa che il Silvestro ammette di avergli inferto ma per annegamento.

Gianni De Matteis

Una testimone e (a destra) il folto pubblico al processo per l'omicidio [Fotoservizio Lino Sedino]

Alba, la delibera al centro di accese polemiche fra i consiglieri di maggioranza e di opposizione

Il «Mermet» diventerà un parcheggio

Sarà costruito un nuovo grande sferisterio in Borgo Piave

ALBA. Lo sferisterio Mermet, «santuario» del pallone elastico, sarà trasformato in parcheggio e un nuovo impianto sportivo per il gioco del balon sorgerà in Borgo Piave nell'area dell'ex-caserma Govone.

E' l'orientamento della Giunta comunale che ha approvato il progetto di massima del nuovo sferisterio (costerà un miliardo e seicento milioni). La delibera ha suscitato polemiche e aspre critiche dell'opposizione.

Il capogruppo comunista, Giorgio Scagliola, ha detto: «Il consiglio non ha mai approvato la costruzione del nuovo sferisterio nell'area dell'ex-caserma Govone e ora ci viene proposta la ratifica di una delibera d'urgenza della Giunta su un'opera così importante, mai discussa in consiglio e sulla quale c'era l'intesa di un confronto».

Luciano Giri (pci) ha parlato di «colpo di mano», di «delibera elettorale che prevarica ed è irriguardosa verso il consiglio». Il sindaco Tomaso Zanoletti ha replicato: «Abbiamo dovuto operare così per presentare entro i termini, molto ristretti, le domanda per il finanziamento statale che, peraltro, non sappiamo se ci verrà concesso. Come amministratori non potevamo non cogliere questa possibilità. Si tratta solo di un progetto di massima. Se potrà ancora discuterne».

Il sindaco ha aggiunto che nel piano dei parcheggi, approvato dal consiglio, il Mermet figurava già fra le aree da destinare alla sosta degli autoveicoli ed era implicito che occorreva costruire un altro sferisterio. Il socialista Maurilio Fratino: «La decisione della Giunta ci coglie di sorpresa. Si potevano avvertire almeno i capigruppo». Il consigliere di maggioranza, Mario Fracchia (pri) ha detto: «Ci deve preoccupare non solo lo sferisterio, ma anche la condizione in cui è ridotto questo sport ad Alba. E' retrocesso in serie B. Sta morendo. Per il pallone elastico pure per il tartufo, la città deve darsi da fare, non può continuare a vivere di rendita, affidandosi a [illegible].

La discussione sul Mermet è da tempo aperta e i pareri sono contrastanti. L'impianto, costruito verso la metà del secolo scorso sull'antica via dei Baluardi, è ormai angusto, non in regola con le norme di sicurezza. Di qui l'esigenza di cercare un'alternativa.

Il consigliere comunista Giancarlo Bongiovanni replica: «L'area dell'ex-caserma Govone è l'unica rimasta disponibile vicino al centro. Occorre studiare bene la destinazione. Non siamo d'accordo sul parcheggio al Mermet». La delibera sul nuovo sferisterio è stata approvata con i voti favorevoli della maggioranza dc-pri. Astenuti psi e pli. I comunisti hanno votato contro.

Il consiglio ha anche approvato la richiesta di altri cinque miliardi di finanziamento per la piscina comunale, il parco fluviale sul Tanaro e il completamento degli impianti sportivi di San Cassiano. La seduta si è aperta con la commemorazione di Sandro Pertini.

[g. f.]

CONSORZIO DI ALBA

Alba dice sì alla cremazione

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità l'adesione al Consorzio intercomunale per la gestione del forno crematorio di Bra. Dice il sindaco Tomaso Zanoletti: «Abbiamo deciso di aderire alla possibilità che ci è stata offerta dal consorzio braidese, sollecitati da diverse richieste che ci sono pervenute, dopo che anche il parere della Chiesa sulla cremazione è cambiato». Monsignor Giulio Nicolini, vescovo di Alba, dice: «Secondo il nuovo codice di diritto canonico, la Chiesa raccomanda vivamente che si conservi la consuetudine di seppellire i corpi dei defunti. Tuttavia, non proibisce la cremazione a meno che questa non venga scelta per ragioni contrarie alla dottrina cristiana». Continua monsignor Nicolini: «Un tempo la Chiesa non era favorevole perché spesso veniva usata in modo polemico, come negazione dell'esistenza del soprannaturale. La Chiesa non è contraria se la cremazione non ha il significato di negazione dei valori cristiani». La cremazione è un servizio gratuito al pari dell'inumazione in campo comune. Nell'aderire al consorzio, il Comune di Alba ne ha accettato lo statuto. Il consorzio era stato istituito nell'88 per iniziativa del Comune di Bra dove si trova il forno crematorio. Ne fanno parte, oltre a Bra, altri centri della «Granda»: Cuneo, Savigliano, Fossano, Ceva, Centallo e Borgo San Dalmazzo.

[g. f.]

I LETTORI DEL MERCOLEDI'

I vigili di Mondovì

In relazione all'articolo a titolo «Censura al vigile» pubblicato su «La Stampa», edizione di Cuneo e Provincia, sabato 17 febbraio, i vigili urbani di Mondovì intendono fare alcune precisazioni.

L'autore della denuncia, identificato nell'articolo come «collega» non è un appartenente al corpo dei vigili urbani di Mondovì; il fatto, così descritto nell'articolo, fa supporre la premeditazione e l'usualità nel comportamento tenuto dal vigile, mentre, in realtà, si è trattato di fortuita fortuita scaturita da cause imprevedibili.

Vorremmo, inoltre, che si ponesse maggior attenzione nella presentazione ed esposizione degli articoli, evitando possibilmente, titoli eclatanti per fatti a rilevanza marginale anche nel contesto dell'articolo.

Certi «titoli» nuocciono anche all'immagine del corpo dei vigili urbani di Mondovì che già spesso in passato si è trovato coinvolto, purtroppo malgrado, in fatti presentati in modo che giudichiamo eccessivamente scandalistico.

Seguono 13 firme
di vigili urbani
di Mondovì

[illegible] la bolla di accompagnamento

Un ragazzo un anno fa intraprende la professione di rappresentante di più mandati di vendita. E' vita difficile e i guadagni sono molto bassi. Venti giorni fa, di ritorno dalla Liguria attraverso il Colle di Tenda, alla dogana italo-francese viene fermato e trovato in possesso di una borsa con dentro tre maschorine diverse per trattamenti antiparassitari (valore 150-200 mila lire): era il campionario. Aveva scordato di fare la bolla di accompagnamento.

Risultato: verbale con relativa multa di 1 milioni e 60.000 lire, pari ad un sesto della pena massima (se si fosse trattato di un Tir con carico di merci da un miliardo, la multa avrebbe avuto il medesimo importo).

Fortunatamente il finanziere commette un grave errore nel compilare il verbale, il quale viene invalidato. Il ragazzo tira un sospiro di sollievo convinto di averla scampata.

Successivamente la Finanza si accorge dell'errore (è umano sbagliare), reperisce i dati dell'«incriminato» presso la camera di commercio, convoca il ragazzo al Colle di Tenda, gli notifica un nuovo verbale (peraltro irregolare per trascrizione errata del cognome e della partita Iva) ed il poveretto si vede costretto a sborsare la cifra di 1 milioni e 60.000. Naturalmente ha perso ogni voglia di svolgere un lavoro autonomo.

Chiedo al signor ministro delle Finanze Rino Formica se si deve continuare ad applicare con rigore una legge che ritengo assurda e che ha il solo pregio di consentire al fisco di ottenere facili entrate.

Lettera firmata, Cuneo

La borsa ritrovata

Vi scrivo per esprimere il mio doveroso e sentito ringraziamento a quel giovane che, in compagnia della sua amica, ha ritrovato domenica 18 febbraio la mia borsa e l'ha riconsegnata ai vigili urbani di Mondovì.

Non appena mi sono accorta di non averla più con me, ho rifatto il percorso più per scrupolo che per convinzione, chiedendo al vigile impegnato nel grande traffico del Carnevale, se avesse notizie di quell'oggetto.

Era stata ritrovata da questo giovane che non conosceva, consegnata a temporaneamente depositata presso il Bar del Rondò. Per questo non ho potuto ringraziare personalmente quel ragazzo. Lo faccio tramite vostro perché il suo gesto di persona onesta deve essere senz'altro sottolineato: è un gesto molto raro perché generalmente, in queste situazioni, non resta che dispiacersi e lungi alcuna speranza.

Guglielmina Garibazzi
Centallo

Lunga coda all'Italgas

Era lunga la coda di utenti irritati che aspettavano il proprio turno lunedì scorso agli uffici dell'Italgas di Cuneo. Tutti avevano ricevuto una missiva raccomandata (speriamo poi non a loro carico) dalla sede di Torino nella quale si ingiungeva di pagare una o più bollette in cui risultavano morosi, pena il ricorso in via legale e la dell'erogazione di gas.

Da piccolo censimento eseguito fra i molti compagni di coda, è poteva facilmente scoprire che si trattava per lo più di bollette pagate a banca e non registrate per motivi diversi dei terminali elettronici dell'Italgas.

Esemplare il caso di chi scrive: la bolletta in questione veniva a suo tempo appoggiata a un bancario, poi estinto agli inizi dell'89, talché la bolletta di marzo di quell'anno risultava non pagata.

Il sottoscritto si presentava a più riprese agli sportelli di piazza Torino, ma veniva corretto invitato a ritornare finché il terminale non desse l'assenso per il pagamento. Il che avveniva a fine luglio, in una con il pagamento della seconda bolletta 1989.

A distanza di sei mesi, nonostante il bollo di vidimazione della cassa dell'ufficio di Cuneo e la registrazione sul terminale, ecco la lettera di sollecito. Ma non poteva l'Italgas rendersi conto che, a fronte di un così alto numero di morosi, tutti utenti in precedenza e anche in seguito ben ligi a rispettare i termini del pagamento, qualche cosa non aveva funzionato nei suoi uffici e nei suoi terminali?

Risultava invece più comodo costringere la gente a perdere tempo e a rischiare di pagare due volte una bolletta che era già onorata.

Fulvio Basteris, Cuneo

Nella provincia 30 mila pescatori

Gli appassionati che praticano la pesca a livello sportivo nella «Granda» sono 9344, ma, in realtà, sono molti di più. A quanti pagano regolarmente la quota alla Fips vanno aggiunti altri ventimila pescatori che versano ogni dodici mesi la tassa di concessione alla Regione.

Francesco Caula, Arcipesca

Agricoltore trasportato con l'elicottero alle Molinette di Torino

Tre investiti, uno è grave

Gli incidenti a Barge, Saluzzo e Revello

SALUZZO. Numerosi incidenti sono avvenuti nelle ultime ore nel Saluzzese: il bilancio è di feriti.

Il più grave si è registrato a Barge dove l'agricoltore Chiaffredo Rossa, sessant'anni, è stato travolto da un'auto mentre viaggiava in bicicletta.

Soccorso, è stato trasferito in poco tempo dall'ospedale di Saluzzo alle Molinette di Torino grazie all'impiego dell'elicottero del servizio Aci di stanza al Santissima Annunziata di Savigliano.

A investire Rossa, per cause ancora da accertare, è stato l'operaio Paolo Margaria (19 anni, abitante a Barge in via Bianco 7) che, alla guida della sua «Y10», stava rientrando da Cavour sulla statale: con lui c'era il coetaneo Claudio Vacchino di Bagnolo.

Secondo una prima ricostruzione, l'agricoltore si sarebbe immesso sulla statale, in bicicletta, dalla strada comunale via Grana (dove abita i famigliari al numero 2), accorgersi del sopraggiungere dell'auto che, nonostante la disperata manovra del Margaria, l'ha quindi travolto.

Soccorso e trasferito d'urgenza in ambulanza all'ospedale di Saluzzo, Chiaffredo Rossa è stato successivamente trasportato alle Molinette con l'elisoccorso: i medici torinesi si sono riservati la prognosi.

Altri due investimenti sono avvenuti a Saluzzo e Revello.

Nel primo incidente è rimasto ferito Cesare Carrara, anni, abitante a Cavallermaggiore in via XXIV Maggio, è rimasto ferito dall'auto condotta da Ermanno Contini (abitante a Moretta, 21 anni) mentre stava attraversando il trafficato corso Roma, nel centro di Saluzzo, intasato da una lunga colonna d'auto.

Trasportato nel vicino ospedale, Cesare Carrara è stato visitato al pronto soccorso: i medici gli hanno riscontrato contusioni e una spalla ed escoriazioni, giudicandolo guaribile in sette giorni.

Nel secondo incidente, avvenuto a Revello, è rimasto ferito Giorgio Lentini, 55 anni, abitante in viale Umberto I.

L'uomo è stato investito da Angela Maria Francia, 47 anni, anche lei abitante a Revello, in via Valle Po 105, che era alla guida della sua automobile.

Il Lentini stava attraversando la strada provinciale all'altezza di via Pedrini quand'è stato travolto dall'utilitaria, per cause che i carabinieri devono ancora accertare.

Ricoverato nell'ospedale di Saluzzo, l'uomo dovrebbe guarire in quaranta giorni. Secondo il referto dei medici ha riportato fratture e ferite.

[a. ge.]

Periferia di Cuneo

[illegible] per due ore [illegible]

CUNEO. Circolazione bloccata ieri pomeriggio per oltre due ore sulla strada che da Madonna dell'Olmo conduce al ponte vecchio, a causa di un incendio nei pressi del santuario di Madonna della Riva.

Le fiamme si sono sviluppate poco dopo le 13: a prendere fuoco le sterpaglie della riva a monte della strada che dal ponte porta al Santuario. Alimentato dal forte vento, l'incendio si è rapidamente esteso anche alla riva superiore, su un fronte di oltre un chilometro. In pochi minuti il fumo ha ridotto a zero la visibilità sulla strada provinciale: la polizia stradale ha bloccato il traffico; sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco.

Sono volute due ore per domare le fiamme: privata di una delle vie di accesso e di uscita dalla città, proprio nel giorno di mercato, la circolazione ha subito notevoli rallentamenti.

[m. bo.]

Ieri pomeriggio. I pompieri sono intervenuti per domare il fuoco vicino al santuario di Madonna della Riva

Buone notizie per lo sci cuneese anche dai Giochi della gioventù a Bormio

[redacted] Chesta vince il [redacted]

La fondista cuneese trionfa fra le «aspiranti»

VINADIO
NOSTRO SERVIZIO

Manca la neve e i fondisti cuneesi sono in difficoltà per gli allenamenti. Nonostante lo svantaggio, però, le giovani speranze della «Granda» hanno confermato di avere talento.

Ilaria Chesta, ragazza di Demonte che [redacted] allena [redacted] lo [redacted] Club Festiona, ha infatti vinto [redacted] titolo italiano della categoria «aspiranti» nella prova a passo alternato. Un'affermazione di prestigio che poteva essere bissata con il successo nella prova a tecnica libera sui 10 chilometri. Un banale errore di percorso le ha però fatto perdere 35 secondi, vietandole la [redacted] medaglie.

A Bormio era pure in programma la fase nazionale [redacted] «Giochi della gioventù» e il tredicenne Daniele Fantino [redacted] il più bravo del Piemonte, piazzandosi sesto. Fantino [redacted] per lo Sci Club Roccavione, [redacted] si allena con Valery Romano, tecnico dello Sci Club Vinadio.

Ha percorso i 5 chilometri in 16'27, poco meno di un minuto e mezzo in più [redacted] vincitore, [redacted] lombardo Bruno Carrara. Fantino ha dovuto gareggiare [redacted] la mano sinistra ingessata per una frattura al metacarpo rimediata nella prova [redacted] Praly, dove una caduta non gli ha impedito [redacted] vincere [redacted] campionato zonale, [redacted] gli [redacted] costata l'infrazione.

Fantino ha pure ottenuto il miglior tempo nella staffetta, dove insieme [redacted] Felizia (Sc Praly) e Degioanni ha ottenuto la decima posizione. Buone [redacted] che le prove degli altri cuneesi: Flavio Degioanni (S.C. Vinadio) ventottesimo; Roberto Ghibaudo, pure di Vinadio, trentottesimo. Un piccolo «giallo» ha caratterizzato la gara di questi due compagni [redacted] colore: «in effetti Ghibaudo ha impiegato 30'' meno di Degioanni — dice l'allenatore Romano — ma un errore di rilevazione del numero di partenza lo ha danneggiato».

Gli altri cuneesi presenti nella selezione piemontese erano Bruno Giudice (Sc Festiona) e Andrea Audino (Sc Limone), rispettivamente 46° e cinquantaquattresimo.

Tra le ragazze, la più brillante è stata una tredicenne di Vinadio, Denise Cocordano che [redacted] è piazzata ventitreesima; è stata [redacted] migliore [redacted] Piemonte.

Le altre cuneesi hanno finito al trentesimo posto, Katia Beltrando (vincitrice del titolo regionale) dello Sc Festiona; al trentanovesimo, Romina Caso[redacted] dello Sc Vinadio e [redacted] quarantacinquesimo, Anna Mireglio dello Sc Valdieri.

Nella staffetta femminile, Cocordano e Beltrando, insieme con la torinese Rostan, hanno [redacted] ottimo settimo posto, ma molto brava è stata Romina Casone che ha fatto segnare il miglior tempo individuale.

Gualtiero Franco

[redacted]

Una fucina di campioni

Ilaria Chesta è l'ultimo esemplare uscito da quella fucina di campionesse che è la Valle Stura: e già sembra desti[redacted] a calcare le imprese di Stefania Belmondo ed Elena Desderi. In realtà questa quindicenne di Demonte non è affatto un nome nuovo per chi segue lo sci [redacted] fondo. Nessuna atleta infatti può vantare un primato come il suo: in tre partecipazioni ai Giochi della Gioventù ha conquistato cinque medaglie, compresa quella d'oro. Dunque più che un volto nuovo, una promessa che [redacted] mantenendo le aspettative. A scoprirla è stato Franco Giordanetto, [redacted] azzurro di fondo e alle[redacted] squadra agonistica dello sci club Festiona. L'ha vista [redacted] giorno sciare sulle piste della Valle Stura e l'ha invitata a provare. E i risultati [redacted] arrivati quasi subito: pochi mesi dopo, infatti, Ilaria ha conquistato sulle nevi [redacted] Vipiteno la prima medaglia della sua carriera: il bronzo ai Giochi di Vipiteno. [p. p. l.]

Ieri e oggi. La Chesta con Franco Giordanetto e (nel riquadro)

Gare di volley

Mondovì sconfitto [redacted]

CUNEO. Secondo la consuetudi[redacted] casalinga in meno di un'ora il capolista Piemonte Leasing ha liquidato il Tessilnovi, sconfitto 3-0. La squadra di Sasso ha avuto vita facile e il tecnico ha dato spazio anche ad atlete solitamente poco impiegate come Magliano e Destefanis.

In serie C2 il derby tra Delta Mondovì e Vini San Quirico non ha riservato emozioni. I monregalesi senza Cuniberti [redacted] [redacted]emina squalificati non hanno mai impensierito gli ospiti, vittoriosi 3-0 con parziali piuttosto [redacted]ti. Nel [redacted] femminile la capolista Comauto [redacted] è trovata per la seconda volta consecutiva impegnata in [redacted] «tie-break». Stavolta però il quinto set ha dato ragione alla squadra di Giraudo che ha giocato una partita in tono minore a Novara contro la Sanmartinese. Ad Alba la Mondo ha portato [redacted] dieci giornate la [redacted] serie positiva superando 3-0 [redacted] Montalto che [redacted] stato l'ultimo sestetto a fermare la squadra [redacted] Pasquero. L'Accorniero invece ha sfiorato il colpaccio a Chieri, lottando fino al quinto set. Nessuna sorpresa neanche in serie D maschile [redacted] l'Alpitour vittoriosa 3-0 a Novi e il Mondovì che ha [redacted] 3-1 [redacted] trasferta il Canelli, mentre l'Edilpietre ha per[redacted] con identico punteggio [redacted] Samone. In campo femminile ennesimo 3-0 del Castellino Racconigi a Vallemosso e ritorno al successo per la Fideuram Lagnasco, che ha superato per 3-0 in casa l'Aosta. [c. o.]

Nel basket

Sorpresa il Fossano ha perso

FOSSANO. Nella [redacted] giornata di ritorno della serie D di basket la capolista Tecnocast Fibrac [redacted] incappata in un'imprevista sconfitta interna ad [redacted] della [redacted]ica [redacted] Torino dalla quale è stata battuta per 93-101. «Probabilmente [redacted] affrontato l'incontro con poca concentrazione ed un po' di sufficienza e nonostante i 37 punti di Mammola ed i 29 di Venzon non siamo riusciti a vincere. Questa sconfitta interrompe la nostra serie utile di 11 successi consecutivi, [redacted] ci riporta con i piedi per terra e sarà per tutti salutare» ha detto il dirigente Giuseppe Mazza.

Ha colto invece un bel [redacted] esterno la Cover Saluzzo che ha vinto a Torino contro l'Europa per 72-67 un incontro giocato con molta determinazione dagli «anziani» Bologna, Bianco [redacted] Di Ciaula ben spalleggiati dagli juniores Allocco, Marchisio, Alloi, Brero [redacted] Nicola. Le altre due formazioni della «Granda» [redacted] state sconfitte: il Cuneo Mercedes è stato battuto in [redacted] per 61-68 dal Pino Torinese che ha spento gli entusiasmi cuneesi delle ultime settimane; l'Expo [redacted] Giochi [redacted] Savigliano, che aveva affrontato la trasferta di Biella priva [redacted] Aimar, [redacted] Gangi, Ramonda, Filippi e [redacted] Cavallo infortunato, è stata battuta dall'ultima in classifica per 78-84.

«Il Biella ha solo 6 punti e 4 li ha conquistati contro [redacted] noi» ha commentato il coach saviglianese Enrico Testa. [a. sc.]

[redacted]

Il verzuolese [redacted] Avalle

Savigliano: bella prova dei cuneesi nella gara regionale

Tre [redacted] podio più [redacted]

La Cucchietti, la Stagno e Avalle

SAVIGLIANO. In una splendida giornata primaverile, seicento podisti provenienti da tutto il Piemonte e la Valle d'Aosta si sono cimentati domenica nella quarta e penultima prova del Trofeo regionale di corsa campestre per società.

Gli organizzatori dell'Atletica Savigliano sono soddisfatti: «E' stata una giornata di lavoro intenso, [redacted] i risultati ci hanno dato ragione: il livello tecnico delle gare è [redacted] elevato [redacted] abbiamo ricevuto i complimenti dei concorrenti e dei tecnici».

Il circuito, completamente asciutto a causa della siccità, era molto veloce, anche perché totalmente pianeggiante.

Il titolo regionale juniores maschile (nati negli anni '71 e '72) è andato a Fabio Calce, della Libertas Novara, che ha battuto il compagno di squadra Claudio Caretti; primo dei cuneesi Mario Mollo, dell'Atletica Alba, ot[redacted]vo. Fra le società, affermazione della Libertas Novara.

[redacted] categorie juniores e seniores femminili sono state accoppiate e la gara ha visto l'affermazione della saluzzese Silvana Cucchietti (Ina Primavera), più volte nazionale di maratona, che ha preceduto le compagne Manuela Enrietto. Decima Erica Testa della Podistica Sanfrè.

Fra i maschi erano presenti tutti i migliori seniores d[redacted] Granda: [redacted] ex aequo del verzuolese Ezio Avalle e Gianni Pedrini, che gareggiano tutti e due per i colori del Cus Torino, seguiti da Vincenzo Falco, Matteo Avataneo e da Piero Scoffone (Atletica Fossano).

Nella categoria ragazze (nate nel'76) si è imposta Lorenza Dalla Costa (Atletica Pinerolo), seguita da Silvia Garzino (Podistica Caragliese); Denis Ferrara (Stronese Splendor) è risultato primo fra i ragazzi, battendo Giuliano Ferrato (Sanfront).

Facile vittoria di Gloria Stagno (Atletica Savigliano) che al secondo anno nella categoria cadette ha avuto ragione di quaranta avversarie: seconda Anna Giusiano (Sanfront); l'Atletica Savigliano guida la classifica di categoria: l'ultima prova del trofeo [redacted] disputerà a Domodossola.

Nei cadetti vittoria di Simone D[redacted]mini (Atl. Candelo) da[redacted] e Davide Becchio (Atl. Savigliano); fra le società, vittoria alla Stronese Spl[redacted]dor.

Nelle allieve ha primeggiato Debora Carillo (Sisport Fiat), davanti a Alma Bagnis. All'Atletica Cuneo la soddisfazione del successo tra le società.

Vittoria fra gli allievi [redacted] Paolo Zilvetti (Atletica Candelo), che ha battuto il promettente Maurizio Gemetto (Sanfront).

Oggi a Vinovo si disputa la finale nazionale dei campionati studenteschi di corsa campestre. Vi prenderanno parte anche sei squadre della Granda. Saranno [redacted] via, nella categoria allievi, l'Itis di Fossano (Del Vento, Fissore, Mancosu) e l'Itc Mondovì (Fabrizio [redacted] Augusto Griseri, Sard), fra le allieve l'Ipc Cuneo (Bagnis, Schena, Panuello), fra gli juniores l'Itis Fossano (Brero, Gaido, Fachino) e fra le juniores l'Itc di Cuneo (Naglieri, Martinone, Spada) e il Classico Cuneo (Durante, Giusta, Marrone). [p. b.]

[redacted]

I [redacted] DELLA GRANDA

Interregionale. E' davvero un'altalena quella tra Marchetti (Saviglianese) e Antelmi (Mondovì), i due bomber della «Granda» leader del torneo.

Stavolta, rimasto all'asciutto [redacted] monregalese, ha segnato il goleador rossoblù, agganciando così [redacted] quota quindici il «rivale». Marchetti ha trasformato [redacted] Lodi un calcio di rigore. Ha fatto un passo avanti nella classifica dei cannonieri anche Ragona del Bra, che ha realizzato la decima rete stagionale. Un altro giallorosso, Tardivo, ha concesso il bis contro [redacted] Pontedecimo mentre il saviglianese Bonfanti [redacted] andato a segno per la prima volta.

Promozione. Anche questa settimana la classifica [redacted] bomber si tinge di azzurro: so[redacted] infatti ancora [redacted] volta gli attaccanti dell'Albese a segnare e ad [redacted]. Randazzo ha siglato al Venaria la nona rete dell'anno, Girardi ha firmato il settimo centro. E' tornato al gol, domenica, anche Careddu, centravanti della Pro Dronero: quella segnata [redacted] Nichelino è [redacted] terza marcatura dall'inizio del torneo.

Primo centro, invece, per Margaria del Saluzzo, che ha trasformato un calcio di rigore.

Prima categoria. E' sorpas[redacted] a una settimana dall'«aggancio», Circiello, bomber del Moretta, è riuscito a staccare l'altro cannoniere del girone, Passone della Doglianese (all'asciutto ormai [redacted] parecchi turni) e a insediarsi [redacted] solo sulla vetta. Circiello ha siglato il quattordicesimo gol stagionale all'Ac Cuneo.

Avanzano decisi anche Testa della Fossanese che è ora a quota dodici [redacted] Manina del Cavallermaggiore che, contro il Vigone, ha realizzato una doppietta: vanta undici reti.

Si affaccia nelle zone alte un altro «pupillo» [redacted] Vittorino Brero, Ferri: il fossanese ha siglato l'ottavo centro.

[redacted] tre raggiungono quota quattro: Agnelli della Cheraschese, Dossetto del Barge e Marabotto dell'Ac Cuneo.

Sale a quota tre Levrone del Beinette, in gol contro l'Ama Brenta. Nel derby cebano ha assaporato per la prima volta la gioia del gol Suria (Ama Brenta). [p. p. l.]

[redacted]

Oggi Coppa Italia

Saviglianese cerca rivincita [redacted]

SAVIGLIANO. Incoraggiata dalla bella vittoria di Lodi, contro [redacted] Fenfulla, la Saviglianese tenta oggi un'altra impresa «fuori dalle mura amiche». Giocherà [redacted] Bellinzago l'incontro [redacted] ritorno della Coppa Italia dilettanti, con l'obiettivo di ribaltare lo sfavorevole risultato della partita d'andata quando, al Morino, venne sconfitta dall'undici di Pierino Prati per 2 a 1, complici anche alcune decisioni arbitrali poco felici.

[redacted] panchina rossoblù sarà confermata l'inedita coppia Manzin-Longanizzi junior per la contemporanea assenza di Trebbi (sempre ricoverato in ospedale) e del presidente dei rossoblù, Sebastiano Longanizzi, squalifi[redacted] proprio per l'espulsione avvenuta durante l'incontro [redacted] Coppa Italia. Almeno inizialmente il tecnico della Primavera, Manzin, dovrebbe schierare contro i novaresi la formazione vincente a Lodi. [p. b.]

[redacted]

I risultati

[redacted] nella D2 4 cuneesi

CUNEO. Si è concluso il campionato di serie D3 di tennistavolo e quattro formazioni cuneesi hanno conquistato la promozione in D2. Ci [redacted] ancora alcuni recuperi da giocare, ma la situazione [redacted] praticamente già definita. Nel girone A, Alba e Foisoglio, vittoriose nell'ultimo turno con l'Asti A per 5-3 e [redacted] Refrancore B per 5-2, [redacted] l'hanno fatta e la promozione dovrebbe toccare, una volta disputati i recuperi, alle squadre astigiane.

Nel girone B invece hanno vinto [redacted] campionato Fossano [redacted] e Il Portino Manta, mentre nel girone C si sono imposte [redacted] formazioni del Michelin e del Top entrambe di Cuneo. Negli incontri dell'ultima giornata il Manta ha battuto l'Ottica Simon per 5-3, il Fossano A ha [redacted] l'A4 5-2. Nel girone C il Michelin ha sconfitto il Caraglio 5-0, il Demonte B si è imposto sul Dronero 5-4 e il Top Cuneo ha battuto il Demonte A 5-1. [a. sc.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

FUMATORE

se vuoi
non leggere questo annuncio
avrai perso
l'unica occasione per

[redacted]
DI [redacted]

TI ASPETTIAMO SABATO 3 e [redacted] MARZO [redacted]
OLIMPIC CLUB
[redacted] 2/bis - CUNEO
TEL. 0171 [redacted] - 0333/82.14.36

PARTE DELL'INCASSO SARA' DEVOLUTA
ALLA LEGA CONTRO I TUMORI

Metodo di reflexologia elettronica per smettere di fumare in una sola seduta. Con la reflexologia elettronica indolore, si ottiene, [redacted] un'unica applicazione, la totale disintossicazione dell'organismo tramite [redacted] metabolismo, eliminando quindi la dipendenza dal taba[redacted]ismo.

ASSOLUTAMENTE INDOLORE

Smetti subito, per sempre, di fumare

ECONOMICI

CERCASI cuoco/a e pizzaiolo per pizzeria ristorante [redacted] orario negozio 0172/488.076.
CEDESI attività ristorante-bar in zona Langhe, primaria posizione solo interessati. Tel. 0172 488.252.

TCP
LA TRATTO[redacted]
DEI RICORDI
SU [redacted]
La grande festa
[redacted]
Salone delle Feste
Le Cupole di Cavallermaggiore
Più spettacolo, più musica, più attrazioni internazionali
OGNI MERCOLEDI'
[redacted] 30

Il [redacted] potrebbe [redacted]
[redacted] prossimo.
O fra tre, cinque, dieci [redacted]
Dipende [redacted]
Dipende da te.

Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 8397226
conto corrente postale n. 10545101

Stasera nella sala Fenoglio

Ecco Chopin per gli albesi

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'immagine di Chopin

Con una serata dedicata alla musica di Chopin, prenderà il via alle 21, nella sala Fenoglio, la XIV stagione concertistica albese organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune con la Regione, l'Agimus, gli Amici della Musica, l'Unione musicale di Torino, nell'ambito di «Piemonte in musica». Al pianoforte Annamaria Cigoli.

Il secondo dei cinque appuntamenti che si protrarranno fino ad aprile, sarà il 14 [redacted] con [redacted] concerto per chitarra; [redacted] scena Carmelo Lacertosa che presenterà musiche di Bach, Giuliani, Ponce e Castelnuovo Tedesco.

[redacted] Quintetto d'archi [redacted] Torino della Rai proporrà il 28 marzo una serata [redacted] musiche di Mozart [redacted] Dvoràk.

Seguirà (mercoledì 11 aprile) un concerto con Giuseppe Nova (flauto) e Gianmaria Bonino (pianoforte) con brani di Dvoràk, Doppler, Kuhlan, Martinu e Borne.

L'ultimo incontro è in programma il 19 aprile [redacted] la pianista Laura De Fusco che proporrà musiche di Beethoven e Prokof'ev.

L'assessore alla Cultura Pia Cavallo, che ha curato il [redacted] tellone commenta: «Abbiamo puntato [redacted] musiche di facile ascolto per coinvolgere un pubblico numeroso, composto non soltanto [redacted] esperti».

Ai concerti partecipano pochi spettatori, mentre la stagione teatrale è frequentata. Perché? Risponde l'assessore alla Cultura: «Da tempo ci impegnamo per stimolare l'interesse degli albesi, soprattutto dei giovani. Mentre sono 140 gli iscritti al Civico istituto musicale, un dato particolar[redacted] confortante, c'è purtroppo da registrare, per quanto riguarda i concerti, il rovescio della medaglia».

Ancora Pia Cavallo: «Notiamo che non tutti i giovani che frequentano l'istituto o altre scuole [redacted] musica [redacted] i concerti mentre l'ascolto della [redacted] "live" (dal vivo), sarebbe utile per [redacted] loro formazione, così [redacted] chi studia letteratura si affina partecipando a convegni, conferenze».

Gli abbonamenti alla stagione sono in vendita alla Biblioteca civica, aperta dal martedì al sabato (dalle 9,30 alle 12,30 [redacted] dalle 14,30 alle 19). L'abbonamento intero costa 25 mila lire, ridotto 15 mila.

Il biglietto ad un concerto singolo [redacted] 8 mila lire, ridotto [redacted] mila.

Giuseppina Fiori

Appuntamenti a Cuneo, Fossano, Busca e Boves

«Sguardi diversi»

Un mese di dibattiti e film

CUNEO. «Solidarietà oltre tutte le frantumazioni» è il tema del dibattito, in programma domani alle 21 nella sala Contrattazioni di Cuneo, che apre il mese di appuntamenti culturali, tra i quali sono previsti tre film e una festa. [redacted] ingresso per tutte le manifestazioni costano diecimila lire. Lo slogan con cui viene presentata l'iniziativa [redacted] «Sguardi diversi». L'organizzazione è di gruppi culturali e di «impegno sociale» tra i quali le Acli, l'Anfas, il gruppo Pace di Fossano, la Comunità [redacted] Mambre di Busca, la lega Obiettori Coscienza di Cuneo, La Grangia [redacted] Morozzo.

Al primo incontro fissato per domani alle 21 nella Sala Contrattazioni sono previste relazioni del vice presidente nazionale Acli Franco Pasuello e del teologo Carlo Molari. Martedì 6 alle 20 e alle [redacted] al Cinema Don Bosco sarà proiettato il film «Salam Bombay» di Mira Nair.

Il programma prevede per mercoledì 7, alle 21, nel centro commerciale [redacted] quartiere San Paolo il dibattito «Solidarietà come restituzione», parlerà Fredo Olivero di Torino.

Giovedì 15 alle 21 nella sala Contrattazioni verrà affrontato il problema della scelta tra servizio militare [redacted] servizio civile. I temi sono: «L'obiezione di coscienza come scelta di vita», con Rodolfo Venditti, docente di diritto militare penale a Torino, [redacted] «Obiezione di coscienza alle spese militari», con Sergio [redacted] Ivan Di Gianbattista.

Domenica 18 alle 15 nella sede dell'associazione [redacted] Cascina, [redacted] frazione [redacted] Rocco di Cuneo, Aldo Giordano, filosofo e Gianmaria Zavattino, psicologo, discuteranno «Il pensiero contemporaneo [redacted] fronte [redacted] provocazione dell'handicap: tra coinvolgimento e fuga». Il secondo film in programma [redacted] «Afrikander» di Oliver Schimtz, e verrà proiettato martedì 20 [redacted] 22 nel Cinema Don Bosco [redacted] Cuneo.

Giovanni Bressi di Torino, giovedì 22 [redacted] 21 nella Sala Contrattazioni di Fossano parteciperà al dibattito «Est-Ovest, Nord-Sud: quale futuro?». Martedì [redacted] con «La storia ufficiale» di Luis Puenzo, si concluderà la rassegna [redacted] film. I dibattiti proseguiranno giovedì [redacted] alle 21 con [redacted] per favore, ma per diritto», Sala Contrattazioni a Cuneo; parteciperanno Massimo Toschi, saggista [redacted] Piero Rollero, ispettore scolastico di Torino.

La rassegna si concluderà in aprile con tre dibattiti fissati per domenica 1 alle 10, Comunità di Mambre a Busca, «Solidarietà di Dio verso l'uomo, la solidarietà dell'uomo verso l'uomo», interverrà [redacted] biblista Giovanni Giordano; alle 15 [redacted] cultura dell'Io e [redacted] Noi corporativo alla cultura del Noi solidale», [redacted] il saggista Ermis Segatti. Domenica 8 dalle 15 alle 20 nel Palaz[redacted] dello Sport di Boves la festa di chiusura. [a. f.]

CARNEVALE AL PALATENDA

Una favola dei Grimm per tremila bambini

Tremila bambini delle scuole materne ed elementari di Cuneo lunedì hanno festeggiato [redacted] carnevale al Palatenda dove la compagnia «I teatranti» di Guastalla ha rappresentato la favola dei fratelli Grimm «I quattro musicanti di Brema» secondo la rilettura del regista Giuliano Soliani

Sul palcoscenico del Fiamma

I sogni di Alice raccontati in inglese agli studenti cuneesi

CUNEO. «Do you speak English?». Per impararlo fuori dalle aule scolastiche [redacted] da quelle dei vari istituti che operano nel capoluogo [redacted] in molti centri della «Granda», arriva la proposta della compagnia teatrale «Il palchetto stage» che sabato, alle 9,15, porta sul palcoscenico del cinema-teatro Fiamma «Alice in wonderland» «Alice nel paese delle meraviglie», la notissima fiaba di Lewis Carroll.

La compagnia di Busto Arsizio, diretta da Cetti Fava, propone [redacted] cinque anni agli insegnanti di diffondere dal vivo la lingua [redacted] la cultura anglosassone, presentando ai ragazzi delle scuole medie di primo [redacted] secondo grado, alcuni testi della commediografia d'oltre Manica.

Spiega la responsabile: «La nostra proposta è didattica e culturale insieme perché da un lato richiede ai docenti di far conoscere il [redacted] e l'[redacted] della rappresentazione, dall'altro permette ai ragazzi un contatto diretto con la lingua, sia assisten[redacted] allo spettacolo, sia commentandolo al termine con gli attori, che ne illustrano le tecniche di allestimento [redacted] le particolarità linguistiche».

La messinscena di «Alice» affidata all'«Art project» di Londra [redacted] diretta [redacted] Peter Glanville, ha ottenuto [redacted] Cuneo già l'adesione della scuola media «D'Azeglio» [redacted] dell'istituto magistrale «De Amicis», del «Bonelli», mentre da Fossano arriveranno gli studenti della media «Sacco» e «Paglieri».

In tutta la «Granda», provin[redacted] per tradizione francofila, l'interesse per la lingua inglese aumenta sempre più. L'anno scorso al teatro Toselli nell'ambito della stagione Alternativa il londinese «Théâtre de Complicité» aveva messo [redacted] scena «A minute too late» che, [redacted] fosse recitato completamente in lingua inglese, [redacted] accolto [redacted] tevoli consensi. Per la favola di Lewis Carroll, l'operazione è in un [redacted] senso più semplice perché il testo [redacted] un classico della letteratura per ragazzi.

La gestualità degli attori, insieme alle musiche, ai pupazzi [redacted] gli effetti speciali, servirà ad aiutare la comprensione delle parole più difficili, delle frasi idiomatiche, di tutto il patrimonio linguistico insomma che rende la lingua straniera un [redacted]nomeno vivo. [v. p.]

Se [redacted] te [redacted] importa niente dei destini del mondo, compra questo bellissimo disco [redacted] musica rock.

Se non te [redacted] importa niente della musica rock, fai qualcosa per i destini del mondo. Compra questo disco.

Marzo 1989. Questo disco, una compilation del migliore rock mondiale, viene lanciato in URSS per sostenere in quel paese l'attività di Greenpeace, associazione internazionale per la difesa dell'ambiente.

Nei primi tre giorni vende mezzo milione di copie, e si prevede che ne venderà oltre 4 milioni.

È un fatto senza precedenti per le sue dimensioni. Ancora [redacted] volta la musica rock, linguaggio universale, contribuisce a unire la gente e abbattere [redacted] frontiere.

Giugno 1989. Rainbow Warriors [redacted] anche in Italia e nel [redacted] mondo. Il ricavato della sua vendita servirà a sostenere altre iniziative internazionali di Greenpeace. Perché noi pensiamo che l'unica speranza per salvare il [redacted] in [redacted] viviamo [redacted] vederlo [redacted] un'unità, uscite dai nostri confini fisici e mentali. Da Chernobyl all'Amazzonia, dall'Antartide all'Alaska, ogni offesa alla terra è un'offesa anche a te. Se vuoi difenderti, se vuoi fare qualcosa insieme a noi, e insieme a Peter Gabriel, U2, Simple Minds, Sting, Talking Heads, R.E.M., Waterboys, Eurythmics e tanti altri, compra [redacted] Warriors in tutti i negozi di dischi o richiedilo a Greenpeace, Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma. Tel. 06/5782484.

Desidero ricevere maggiori informazioni sull'attività [redacted] Greenpeace.

Nome ____________
Cognome ____________
Via ____________ N° ____
CAP ____ Loc. ____________ Prov. ____

GREENPEACE
Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 Tel. (02) 85.961
10128 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 28 Febbraio 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
16121 GENOVA Via R. Ceccardi 1/14 Tel. (010) 540.184/582.560
17100 SAVONA Piazza G. Marconi 3/5 Tel. (019) 36.218/811.182

Prima l'edicolante, poi il postino e il padre di famiglia: figure inedite sul mercato

Droga, nuova mappa a Genova

Cambiano gli spacciatori e le zone

GENOVA CORRISPONDENTE

Stanno operando da qualche tempo, nel turpe mercato dello spaccio di droga, minirivenditori incensurati. Questa la triste novità che emerge da qualche tempo, a sfogliare la cronaca della squadra narcotici della Questura.

E' di poche settimane fa l'arresto d'un giornalaio, assolutamente insospettabile, che distribuiva le bustine di eroina insieme a giornali e riviste. Due giorni fa, invece, sono stati arrestati, in diverse circostanze, un portalettere che aveva il suo «banchetto» nei pressi d'una scuola materna e un operaio, padre d'un bimbo di sei anni. Anche questi ultimi sono risultati incensurati e sono stati arrestati soltanto per la ripetitività e per la regolarità dei loro spostamenti.

Che cosa significa? Per polizia e carabinieri è ancora troppo presto per formulare delle ipotesi: certo, si sospetta d'una recrudescenza del «commercio», magari conseguenza (o previsione) d'un nuovo filone di prodotti di morte. La droga — più cara e meno immediatamente pericolosa — ormai si sta diffondendo in tutti gli ambienti.

Ma sono numerosi gli eroinomani, con loro precise richieste e caratteristiche: un mercato difficile che la grande strategia internazionale forse vuole abbandonare per guadagnare un respiro (le morti sono più rapide e la vita d'un tossicodipendente che va in crescendo si chiude nel volgere d'una decina d'anni, contro i venti, trenta e anche più d'un consumatore sistematico) ma che non può di colpo lasciare senza rifornimento.

I minispacciatori, tutti schedati e sui quali pende ormai la minaccia d'una legge assai più severa e ormai in via d'approvazione, per spaccio sono forse «bruciati»: facilmente identificabili, schedati come sono e con termini di riferimento ben precisi.

Ecco allora, forse con l'allettamento di forti guadagni immediati, gli spacciatori tossicodipendenti, più freddi, distaccati e soprattutto non facilmente individuabili.

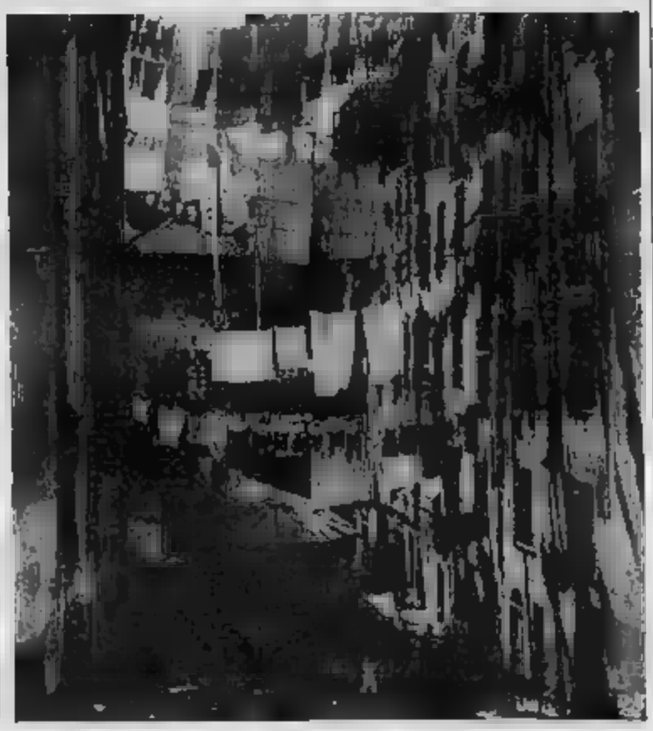
Questa ipotesi è forse la più fondata in una città dove i tossicodipendenti più o meno schedati sono qualche migliaio e dove gli «operatori» del commercio (piccoli grossisti e dettaglianti di stupefacenti sono molte centinaia, organizzati capillarmente.

Ma non basta: i «casi» citati poco sopra, troppo pochi d'accordo per fare una statistica, come ammoniscono, prudenti, gli inquirenti, stanno a dimostrare anche un certo «spostamento» dei punti di vendita. Si va lievemente diradando la rete che avviluppa il centro storico. Bene o male, gli interventi edilizi di ristrutturazione, le polemiche degli abitanti che intendono mantenere fitto lo loro radici nella parte più antica della città, gli sventramenti in porto per le celebrazioni colombiane, la presenza dell'Università del Teatro della Tosse, la «bonifica» di certe zone (piazza delle Erbe, tanto per citare un caso di qualche dimensione, con negozi, ristoranti e centri di lettura), tutti elementi che univocamente allontanano la malavita dalla città vecchia.

Così si cerca la periferia industriale: Sestri Ponente, i quartieri Cep, la Val Polcevera, oppure la Val Bisagno, i lungotorrenti. E, infine, come elemento fisso, i giardini e gli spiazzi di fronte alle scuole.

Una strategia di difesa da parte dei cittadini non basta: oltre alle forze dell'ordine, si debbono mobilitare le scuole, le associazioni, i quartieri, i consultori, i centri civici. Lo spacciatore non è più «soltanto» il pregiudicato, già bollato d'infamia. E' il padre di famiglia della porta accanto.

Paolo Lingua



Tra i caruggi. La zona di S. Brigida, nel centro storico della città (Telefoto)

VENTIQUATTR'ORE

GUERINONI

Non ha ucciso il secondo marito

Gigliola Guerinoni, condannata a 26 anni per l'omicidio del farmacista Cairo Cesare Brin, è stata prosciolta dall'accusa di aver ucciso il secondo marito Pino Gustini.

SERVIZIO A PAGINA 7

Spara contro il nonno

Un giovane è finito in carcere con l'accusa di tentato omicidio, esplosione di colpi di arma da fuoco e minacce pronunciate anche nei confronti degli agenti che lo stavano arrestando. Il movimentato episodio è avvenuto ieri mattina a Staglieno, nell'abitazione di Stefano Peltro, 22 anni, in via Lodi 322. Il giovane, che dopo la morte della madre abita con il nonno, era rientrato all'alba e aveva ricevuto i rimproveri dell'anziano. Peltro ha imbracciato un fucile da caccia e ha sparato alcuni colpi contro il nonno, che ha fatto in tempo a ripararsi in bagno. Un amico del giovane ha chiamato la polizia.

INFARTO

Muore in strada tra i passanti

Un pensionato è stato visto morire, probabilmente stroncato da un infarto, da alcuni passanti ieri mattina in piazza Savonarola. Giacinto Canepa, di anni, abitante in via Barabino, era sceso come tutte le mattine per accompagnare fuori il cane. All'improvviso è accasciato a terra, stringendo ancora tra le il guinzaglio.

TOTONERO

per 53 imputati

Subito rinviato il processo all'organizzazione che alcuni anni fa gestiva a Genova il «totonero». L'udienza per cinquantatré dei sessanta imputati è stata fissata per il 2 marzo, in modo da concedere i termini a difesa a un certo numero di avvocati nominati ieri. Il 9 aprile saranno giudicati i 10 imputati che non erano presenti all'apertura del processo per motivi di salute. Per altri quattro il processo è stato rinviato a nuovo ruolo.

UNIVERSITÀ

Anche i genovesi a Firenze

Gli studenti genovesi della «Pantera nera» partecipano all'incontro tra i rappresentanti degli atenei occupati, che si tiene a Firenze.

Torna Marechiaro

La Ferro è denunciata

GENOVA. Si ritorna a parlare di «Marechiaro», un soprannome che negli ambienti della malavita del centro incute soggezione e, negli uffici di polizia, corrisponde ad un grosso fascicolo che aumenta di volume con il passare degli anni.

Sul conto di Carmela Ferro, una donna di 59 anni emigrata a Genova dalla Campania e ribattezzata «Marechiaro» o «La regina di Prè», si sono accumulate denunce per truffa, compiute nell'immediato dopoguerra quando sbarcavano in città le truppe americane, contrabbando di sigarette, evasioni fiscali, favoreggiamento della prostituzione, fino al traffico di droga.

L'ultima denuncia è arrivata nei giorni scorsi, per violazione aggravata di domicilio. L'episodio, in cui risultano coinvolte «Marechiaro», abitante in via Prè 56/3, e la figlia Annunziata Fucci, di 37 anni, è venuto alla luce per caso.

Il proprietario di un negozio in vico Dora 7 rosso, nel centro storico da tempo si rivolge al commissariato di Prè per segnalare un fatto strano. C'è qualcuno che a sua insaputa deposita merce di ogni genere nel magazzino, dai materiali edili ai motocicli, e cambia il lucchetto che chiude la porta.

Carmela Ferro, detta «Marechiaro»

Dopo diversi appostamenti, gli agenti colgono in flagrante un cileno. L'uomo però dichiara di avere preso in affitto il magazzino da un altro cileno. Anzi, si dichiara contrariato di trovare il lucchetto sostituito. Al fatto non aveva dato importanza perché la merce era rimasta al suo posto.

Il cileno locatario è altrettanto in buona fede. Dice di aver preso in affitto il magazzino da Carmela Ferro e che le chiavi gli erano state consegnate da Annunziata Fucci. Di pratica, le due donne intascavano un canone d'affitto per un locale di cui fingevano di essere proprietarie.

Il vero proprietario, all'oscuro di tutto, sospettava che dietro alla strana vicenda ci fosse qualche sbandato, magari un immigrato. Quando ha saputo chi era a tenere le fila della truffa è rimasto sorpreso, così come la polizia. Le segnalazioni su «Marechiaro» riguardavano soprattutto il traffico di stupefacenti. Non è da escludere che la stratagemma di fingersi proprietari di un immobile a scopo di lucro sia una pratica diffusa nella zona. [p. c.]

Lotta nei quartieri

Villa Gambaro nuovo ritrovo

GENOVA. Il traffico della droga interessa ormai tutta la città. Le segnalazioni che arrivano dai quartieri non sono più di quelle che riguardano le eleganti vie i giardini delle belle ville pubbliche in quartieri residenziali. Gli abitanti di Albaro conoscono bene i punti «caldi» del traffico di droga e cercano di passare altrove. I crocevia sono le strette strade secondarie, poco illuminate e frequentate solo dai passaggio dei residenti, come via all'Opera Pia, dietro alla facoltà di ingegneria.

Anche Villa Gambaro è diventata un punto di ritrovo dei tossicodipendenti del quartiere e di altre delegazioni limitrofe. Di giorno è frequentata dalle mamme che portano a passeggio i figli, nel tardo pomeriggio arrivano giovani sbandati e spacciatori.

Il parco dell'antica residenza nobiliare è protetto da una recinzione, ma gli abitanti del quartiere sanno che in alcuni punti sono stati creati dei varchi, da cui i drogati riescono a entrare. Ogni mattina, insieme alle poche cartacce lasciate da innocui passanti, si trovano tante siringhe abbandonate durante la notte.

Lo stesso scenario si ritrova tra le aiuole e i lunghi viali di villa Luxoro. Nervi. All'interno della villa abita il custode con la propria famiglia. Con il passare degli anni la situazione è diventata sempre più insostenibile. Ora ammette aver rinunciato dopo le dieci di sera.

«Ciò che ha rovinato il verde del quartiere — dice il gestore di bar a Capolungo — è l'indifferenza della gente. Se qualcuno denunciasse ciò che vede, la situazione potrebbe cambiare. Invece, qualcuno mi ha detto che adesso anche al mattino si incontrano giovani dall'aria poco per bene all'interno di villa Grimaldi».

Prosegue un cliente del bar: «Alcuni del posto, li conosciamo perché si drogano da anni. sono loro a creare problemi perché in fondo ci tengono a non farsi notare, forse per pudore verso le famiglie. Invece, da diversi anni vedia- molte facce nuove, alcune vengono da Sant'Ilario, altri forse dalla Riviera».

Il problema della diffusione della droga in città diventa più evidente nei quartieri che non hanno mai segnalato problemi sociali. Nel centro storico e nel Ponente, invece, dove la piccola delinquenza si confonde con i tossicodipendenti, gli abitanti più che sdegno esprimono rabbia. Anzi, da anni hanno costituito comitati antidroga. I più attivi sorti nel centro storico, al Cep di Prè, a Cornigliano.

Un'isola felice le circoscrizioni del Ponente è Sestri. Dice il presidente del consiglio di circoscrizione: «Abbiamo organizzato per i giovani manifestazioni sportive e musicali. Nonostante questo, abbiamo anche preparato, insieme al consiglio di Cornigliano, una campagna di sensibilizzazione tra la gente per isolare e denunciare gli spacciatori».

Paola Cavallero

Il lungo periodo di siccità ha fatto diminuire le riserve negli invasi pubblici e privati

Non piove, incubo del razionamento

Primi provvedimenti a Genova dalla metà di marzo

GENOVA. A Genova, senza essere ancora al punto di far recitare nelle chiese le fatidiche preghiere «ad petendam pluviam», ci si comincia a preoccupare. La cosiddetta «primavera del mare», cioè il rialzo di temperatura che sempre si verifica nell'ultima decade di febbraio, porta ancora solo, clima asciutto e temperatura in rialzo.

I meteorologi promettono pioggia per marzo e aprile, ma, nel frattempo, le riserve degli acquedotti comunali e privati continuano a calare. Il disgelo — precisano gli esperti — riempie, come il passato, i torrenti, perché è nevicato e piovuto poco, per cui i corsi d'acqua restano esigui.

A tutt'oggi la riserva del grande acquedotto comunale del Brugneto è tra i 10 e i 9 milioni di metri cubi d'acqua (contro un potenziale di milioni). Il secondo invaso — il Val Noci — è praticamente vuoto (e conteneva teoricamente più di 3 milioni di metri cubi). Per quel che riguarda, invece, il Nicolay e il De Ferrari-Galliera (entrambi fanno parte del medesimo gruppo) hanno nei loro invasi poco più di milioni di metri cubi d'acqua (con un potenziale di oltre 16 milioni di metri cubi).

La situazione, dunque, non è delle più allegre. L'assessore Roberto Timossi, a questo proposito, precisa che il margine di erogazione normale non potrà andare oltre la di marzo, se non dovesse più piovere. Si comincerà con la delibera di proibizione di impiego dell'acqua potabile per lavare le macchine, per pulire le strade o per innaffiare i giardini. Dopo otto-dieci giorni di questo regime, si sarà costretti a erogare l'acqua a orari alterni o a giorni alterni, a seconda e degli acquedotti. Un accordo di massima tra Comune e privati è già stato siglato, insieme ai lavori di interconnessione tra i due sistemi che dovrebbero portare tra un anno e vistosi risparmi e a limitazioni di perdite.

Genova, a questo punto, dovrà stringere i denti e tenere duro almeno due anni, o forse tre, in attesa della realizzazione della fatidica «briglia», cioè della deviazione del torrente Cassingheno. Il ministro dei Lavori pubblici, Giovanni Prandini, dopo anni di e di polemiche tra Genova e Piacenza, ha firmato il decreto che autorizza l'opera, per la quale sono già stati disposti i lavori con progetto esecutivo, e l'automatico finanziamento (poche decine di miliardi).

«Dopo insistere — ha detto Timossi — ce l'abbiamo fatta e il nostro buon diritto è prevalso. Il torrente Cassingheno nasce nel territorio ligure, anche se poi scorre, in parte, in Emilia. Noi comunque restituiamo oltre quattro milioni di metri cubi all'anno a Piacenza per le sue colture, in modo che abbia danni».

L'acqua del Cassingheno sarà fatta refluire nell'invaso del Brugneto. Dovrebbe portare qualcosa come cinque milioni di metri cubi in più: in pratica, il margine di sicurezza che non dovrebbe far scattare, appunto insieme agli interventi sulle tubature per contenere le dispersioni, mai più dei provvedimenti restrittivi.

Il problema è comunque partire senza esitazioni con i lavori sulla deviazione del Cassingheno; altri progetti per il momento non si prevedono a medio termine, salvo forse intensificare, come già avviene per gli acquedotti privati, il sistema di recupero di acqua in «presa diretta» dei torrenti, in modo da non intaccare le riserve degli invasi che dovrebbero quindi garantire i cittadini nei periodi di siccità e soprattutto d'estate. [p. l.]

Si presentano i risultati di uno studio realizzato a Genova

Taxi, un biglietto da visita

Sabato convegno nazionale a Palazzo Tursi

GENOVA. Il taxi è il biglietto da visita della città. L'importanza del servizio è stata sottolineata dall'assessore comunale Gian Piero Fabbri, nel corso della presentazione del convegno «Il taxi verso il 2000», che si apre sabato nella sala nuova del Consiglio di Palazzo Tursi.

Dice Fabbri: «Il tassista è spesso il primo operatore in cui si imbatte il turista al suo arrivo in città. Se il servizio è efficiente, la città si presenta sotto una luce positiva. E' importante creare un incontro collegiale tra tutte le parti interessate affinché si giunga alla realizzazione di iniziative mirate a diffondere l'uso del taxi e ad integrare i mezzi di trasporto privati con quelli pubblici».

Al convegno prenderanno parte i rappresentanti dei diversi organismi cui fanno capo i taxisti: Uti (Unione tassisti d'Italia), la cooperativa fra concessionari di auto pubbliche, la Confartigianato, lo Snatp (Sindacato nazionale artigiani trasporto persone).

Dal convegno dovranno emergere indicazioni utili per mettere a punto piano, auspicato dalle associazioni di categoria e dagli enti pubblici e di prossima realizzazione, che consenta di migliorare il servizio. Saranno anche le soluzioni emerse da studio commissionato dal Comune alla società di consulenza «Sistema», alcune delle quali già sperimentate in città italiane e

Tra quelle su cui è in via di definizione accordo, il collegamento dei taxi una banca dati che renda possibile informare il passeggero sulla disponibilità alberghiera in città e l'introduzione dell'uso di metano sulle auto pubbliche.

«La cooperativa tra concessionari di auto pubbliche — spiega un tassista — da tempo valutando la possibilità di costituire una banca dati che fornisca gli orari dei musei, di arrivo e partenze di treni, navi, aerei, turni di apertura di fiorai, tabacchi e così via. Riteniamo anche significativo il collegamento a mezzo terminale con i grandi alberghi, cui chiediamo però di rafforzare la loro struttura in modo da essere adeguati all'afflusso turistico previsto. Infine, chiediamo agli amministratori venga affrontato in modo radicale il problema del traffico».

Altre proposte riguardano la «trasparenza» delle tariffe, la definizione di convenzioni con determinati esercizi (a Bologna fu sperimentata a Natale, con i saloni di parrucchiere), in modo che la corsa di ritorno sia gratuita, oppure la possibilità di utilizzare il taxi, nelle ore notturne, al posto dell'autobus spendendo poco più del prezzo di biglietto del pubblico. [p. c.]

Prime reazioni nella Riviera di Levante dopo l'approvazione in Consiglio regionale

L'inceneritore a Castiglione

Ecco il piano delle discariche per il Tigullio

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La giunta regionale ha approvato la settimana scorsa, con una decisione che da più parti è stata definita «coraggiosa», il piano delle discariche liguri: uno studio, messo a punto dall'assessorato retto da Giovanni Battista Acerbi, che individua sul territorio una serie di zone dove installare discariche controllate e impianti [illegible] riciclaggio ed incenerimento.

Una decisione coraggiosa perché, a pochi mesi dalle elezioni amministrative può essere impopolare andare a decidere dove smaltire gli «scomodi» rifiuti urbani. Può, però, essere altrettanto pericoloso «non» decidere: specie quando ci sono Comuni, come Chiavari, costretti [illegible] mandare la propria «munnezza» a Napoli. E [illegible] c'è, concretissimo, il problema rappresentato, per la sola Liguria, da 750 mila tonnellate all'anno [illegible] rifiuti solidi urbani e 2 milioni [illegible] tonnellate di rifiuti industriali.

Nel Tigullio, come annunciato da tempo, il piano regionale [illegible] prevede discariche, ma un impianto di trattamento rifiuti nella zona di Rio Gavornie, nel Comune di Castiglione Chiavarese: un'area che segna il confine con Sestri Levante [illegible] che ha da tempo assunto, per l'hinterland sestrese, importanza strategica. Secondo [illegible] indiscrezioni trapelate prima dell'approvazione del piano, il riciclatore da installare a Castiglione (costo presunto 25-30 miliardi) avrebbe dovuto essere un «impianto di compostaggio», in grado di produrre «Rfd», cioè combustibile solido derivato dai rifiuti.

Sergio Piccinini, sindaco di Sestri

Un'installazione che avrebbe potuto trasformarsi in un'attività produttiva, creando posti di lavoro e, a condizione di riuscire a vendere il combustibile inerte prodotto del ciclo di lavorazione [illegible] interessante anche economicamente.

Ora, sempre secondo indiscrezioni (strano a dirsi, nell'era dei computer e del telefax nessuno [illegible] ha notizie aggiornate sull'argomento), sembra che la bozza definitiva del piano preveda invece un inceneritore: magari modernissimo, dell'ultima [illegible] generazione e quindi a basso rischio inquinante, ma pur sempre un inceneritore.

Qualcosa [illegible] simile [illegible] nella dorata Montecarlo, a poche decine [illegible] di metri dalla reggia del principe Ranieri, e oltre a risolvere il problema dello smaltimento produce energia a sufficienza per illuminare un quartiere, alimentare serre e riflettori. Ma nella meno dorata Val Petronio l'ipotesi come viene accolta? Il sindaco di Castiglione, Luigi Antonini, inizialmente favorevole al progetto («L'impianto potrebbe dare lavoro alla gente della vallata, oggi segnata dallo spopolamento»), sembra essersi «raffreddato» anche se non conosce ancora le previsioni del piano.

Altrettanto «diplomatico» Sergio Piccinini, sindaco di Sestri Levante: «Se si trattasse di una discarica destinata [illegible] servire 18 Comuni, diremmo subito di no come abbiamo già fatto in passato. Su un impianto di riciclaggio si può, come minimo, discutere, capire di che si tratta e quali conseguenze potrà portare. Ma al momento non abbiamo informazioni aggiornate, né siamo stati consultati prima dell'approvazione del piano».

Marco Raffa

Problemi anche per l'olio

Da ristoranti e rosticcerie ecco una proposta a Camogli

CAMOGLI. Un'area decentrata dove trasportare e depositare gli olii usati per la preparazione di alimenti, sotto [illegible] controllo del Comune che inoltre dovrebbe affidare ad una ditta privata il servizio di smaltimento. E' questa la proposta che stanno studiando i ristoratori di Camogli, per risolvere il problema dei rifiuti speciali non assimilabili agli urbani, tossici e nocivi.

Secondo una recente legge regionale, infatti, i produttori di tali olii residui, soprattutto ristoranti, ma anche bar [illegible] rosticcerie, hanno oltre all'obbligo di occuparsi dello smaltimento anche quello di comunicare annualmente agli organi competenti (assessorato regionale all'Ambiente e Unità sanitaria locale) la quantità e qualità dei rifiuti «prodotti e smaltiti», nonché di tenere un particolare registro di carico e scarico vidimato dall'Ufficio del Registro. Questo per impedire che i liquidi di risulta vengano immessi nuovamente [illegible] mercato, invece che nei regolari canali di recupero.

Spiega Mariarosa Costa, titolare del ristorante «Rosa»: «Fino a pochi anni fa l'olio usato si poteva dare a qualsiasi ditta di recupero, che magari lo raccoglieva senza chiedere nulla e ci regalava anche le saponette. Dall'anno scorso, però, lo smaltimento deve essere effettuato da ditte autorizzate che devono poi rendere conto alla Regione. Un'attività che richiede un costo, soprattutto a quei locali che [illegible] producono una gran quantità d'olio ma a cui le ditte chiedono comunque un minimo per la raccolta, comune a tutti, che è effettivamente abbastanza elevato. Senza contare che le stesse operazioni di raccolta, proprio per la conformazione [illegible] angusta delle vie cittadine, è difficoltosa con i camion attualmente usati».

Continua Mariarosa Costa: «Tutto sarebbe più semplice se vi fosse un'area dove [illegible] trasportare per proprio conto i fusti dell'olio usato, evitando alle ditte che ha in appalto il servizio tortuosi giri di locale in locale e facilitando le operazioni di controllo, che potrebbe effettuare direttamente il Comune all'atto di consegna [illegible] fusti da parte dei produttori». [f. p.]

Sull'Entella. Lungo la sponda [illegible] fiume a Lavagna detriti e deposito di tubi

DALLA [illegible]

CHIAVARI
[illegible] Macellaio si ferisce all'inguine

Un macellaio di [illegible] anni, Luigi Emino, abitante a Lavagna e dipendente della macelleria «Curotto» di [illegible] Dante [illegible] Chiavari, [illegible] è ferito in modo grave ieri mattina, durante [illegible] lavoro, tagliandosi all'inguine con un coltello che ha reciso l'arteria femorale. Emino [illegible] svenuto [illegible] [illegible] lago di [illegible] ed è stato soccorso dai colleghi che hanno subito chiamato l'ambulanza. I militi della Croce Verde Chiavarese, durante il trasporto, hanno cercato di arrestare l'emorragia comprimendo l'arteria recisa, riuscendo a far giungere l'infortunato al pronto soccorso di Lavagna sotto shock ma cosciente. La prognosi è ancora riservata ma le condizioni del macellaio ferito non sembrano destare preoccupazione.

CHIAVARI
[illegible] «Cronaca [illegible] [illegible] [illegible] di cronaca»

Anche quest'anno il Gruppo cronisti liguri ha presentato a Chiavari, nel salone del Consiglio comunale, il volume «Cronaca di un anno di cronaca» realizzato [illegible] il contributo e la professionalità di tutti i cronisti della regione. Alla presentazione del volume e al consueto scambio [illegible] auguri e cortesie erano presenti, oltre ai giornalisti di tutte le testate rappresentate in Riviera, gli amministratori comunali e le altre autorità del Tigullio.

[illegible]
[illegible] E' morto [illegible] reduce [illegible] Russia

Aldo Rezzano, classe 1915, pensionato delle Ferrovie [illegible] reduce della Campagna di Russia (alla quale partecipò con il 90° Reggimento di Fanteria «Cosseria») [illegible] morto l'altro ieri a Sestri Levante, dove abitava da sempre. I funerali si svolgeranno giovedì mattina nella chiesa di S. Bartolomeo delle Ginestre. Della sua esperienza di guerra, Rezzano [illegible] tratto di recente un libro («Prigioniero dei rossi 1942-1945», edizioni Tigullio-Bacherontius) scritto con prosa semplice ma efficace sulla falsariga del diario tenuto durante la prigionia. La vicenda umana e bellica [illegible] Rezzano e dei suoi commilitoni era stata rievocata anche dallo scrittore Raffaello Uboldi che nel suo libro «Quel tragico Don» riporta lunghi stralci del diario del fante sestrese.

RECCO
[illegible] L'Ascom [illegible]rà [illegible] lista civica

E' stato definitivamente archiviato, dal consiglio direttivo dell'A[illegible] di Recco, il [illegible] «Bacigalupo-Iciap» che aveva [illegible] a rumore gli ambienti commerciali della cittadina: il consigliere comunale dc Luigi Bacigalupo, membro del direttivo Ascom, aveva votato a favore dell'aliquota Iciap contestatissima dai commercianti e per questo erano state chieste le [illegible] dimissioni. In compenso il Consiglio direttivo dell'Ascom ha deciso, nella seduta di lunedì sera, [illegible] rinunciare alla candidatura di propri esponenti nelle liste dei partiti tradizionali: alle prossime elezioni l'Associazio[illegible] commercianti darà vita ad una lista civica, «completamente svincolata da ogni calcolo politico».

CHIAVARI
[illegible] [illegible] appuntamenti [illegible] Carnevale

Continuano senza sosta gli appuntamenti del Carnevale Chiavarese che si sta rivelando uno dei più intensi della Riviera: domani pomeriggio, alle 14.30 in piazza Roma, l'associazione teatrale «I Menditantis» proporrà uno spettacolo comico dal titolo «Famiglie in maschera». Per venerdì sera sono [illegible] in programma due appuntamenti: alle [illegible] in piazza Sanfront («Danze in maschera» con gli «Azzurri») e alle 22 al Lido con il «Veglionissimo-gran [illegible] di gala»: il veglione ufficiale del Carnevale chiavarese.

[illegible]
[illegible] Polemiche sul piano degli [illegible]

Fa discutere anche a Moneglia, oltre che a Sestri, il «piano degli arenili» che dovrebbe ridisegnare la «mappa» del litorale prevedendo interventi di protezione della spiaggia dall'erosione e la sistemazione delle infrastrutture balneari. A sollevare [illegible] problema è il pci di Moneglia, che in un manifesto affisso in città sottolinea come l'incarico ai progettisti fu assegnato due anni fa, e [illegible] da allora, nonostante solleciti e richieste, degli elaborati del piano non si sia saputo più nulla. «Chiediamo che il piano degli arenili venga discusso al più presto, prima cioè che il Consiglio comunale venga sciolto in vista delle elezioni amministrative», concludono i comunisti.

Nel settore dell'ardesia continua il braccio di ferro tra proprietà e sindacato

La «Euroslate» è condannata

Il titolare dell'azienda aveva impedito ai dipendenti di riunirsi in assemblea
Un'altra fabbrica, la «Elca» di Moconesi, al centro di un'analoga vicenda

CHIAVARI. Un'ottantina di aziende distribuite lungo la Val Fontanabuona, con appendici anche in Val Argentina, nell'Imperiese, per un fatturato complessivo di circa ottanta miliardi l'anno e [illegible] oltre quattrocento dipendenti. Questi i dati del settore artigianale della lavorazione dell'ardesia. Un settore ricco, ma forse ancora chiuso alle regole dell'industrializzazione e dove le lotte sindacali fino a qualche anno fa erano solo echi di quello che succedeva «in città».

Spiega Bruno Castagnasso, Cgil: «Nella vallata esiste ancora una mentalità di tipo rurale che ha stentato ad aprirsi a quella più prettamente industriale. Nelle aziende dell'ardesia i titolari, salvo qualche eccezione, sono rimasti ancorati alla figura dei "padroni delle ferriere" come negli Anni Cinquanta, non riconoscendo quelle regole dettate dal processo industriale che ormai [illegible] anni sono state altrove "digerite" sia dagli imprenditori che dai lavoratori».

Continua Castagnasso: «Una mentalità che ha ostacolato non poco l'inserimento del sindacato nelle aziende, dove esiste [illegible] tra i lavoratori la paura della ritorsione del titolare ad un tale impegno».

Ma nonostante ciò, qualche risultato le forze sindacali lo stanno ottenendo. Ad iniziare per esempio dalla recente vertenza con il titolare della «Euroslate». Ieri nella sede della Cgil di Chiavari, è stato annunciato che la vertenza si è conclusa con una sentenza del pretore a favore delle forze sindacali.

Come è noto, Vittorio Arata, proprietario dell'Euroslate, aveva impedito ai propri dipendenti di tenere un'assemblea all'interno dell'azienda. Una presa di posizione giudicata illegittima dal magistrato, che ha portato lo stesso Arata a riconoscere il torto ed a permettere [illegible] proprio personale [illegible] diritto di riunirsi in assemblea nella misura di dieci [illegible] mese.

La vicenda sembra ripetersi in un'altra azienda del settore, l'Elca di Moconesi. Contro il titolare i sindacati stanno nuovamente ricorrendo alle vie legali.

Ma l'attività sindacale non è stata ostacolata [illegible] tutte le aziende della Vallfontanabuona. Spiega Armando Vazzola, Cgil: «Abbiamo tenuto assemblee in almeno venti stabilimenti. Cosa è emerso? In particolare, la [illegible] volontà dei lavoratori di ottenere un rinnovo integrativo del contratto di lavoro, alla luce delle esigenze di ogni singola azienda. E di questo se ne discuterà nei prossimi giorni con i titolari nella sede dell'Ufficio provinciale del lavoro».

I rappresentanti sindacali hanno anche chiesto un incontro con l'assessore regionale all'Industria, lavoro e formazione professionale, Renzo Muratore. Dice Giorgio Landucci, Uil: «Con l'assessore vorremmo affrontare alcuni problemi del settore, come la formazione professionale e le prospettive di sviluppo, nonché i contratti di formazione lavoro. Aspetti che saranno anche argomento di un convegno che vorremmo tenere a Chiavari nei prossimi mesi».

In particolare, i contratti di formazione lavoro (della durata di due anni ed aperti ai giovani tra i quindici e i diciannove anni), dall'84, anno in cui la legge sull'occupazione giovanile è entrata in vigore, hanno permesso centottanta nuove assunzioni nel settore dell'ardesia, ma secondo i sindacati non sono stati applicati secondo normativa.

Spiega Francesco Atzori, Cgil: «La disciplina prevede che le aziende, per accedere ai contratti di formazione lavoro, debbano applicare il contratto nazionale e, dopo un anno, un integrativo relativo alla specificità dell'azienda o al territorio. Un impegno che non è stato finora osservato dagli imprenditori della Val Fontanabuona, cosa che compromette l'esito delle future nuove assunzioni. Muratore è la persona più indicata a darci una risposta, in quanto presiede la commissione che decide sulle richieste presentate dalle aziende».

Fabio Pozzo

Di 1500 milioni

A Rapallo un «buco» nel bilancio

RAPALLO. Anche i rapallesi, come i chiavaresi, dovranno nei prossimi mesi «tirare la cinghia». Compilando il bilancio di previsione del 1990, infatti, l'assessore alle Finanze Claudio Gramegnani è accorto che, quest'anno, Rapallo avrà un miliardo e mezzo di entrate in meno rispetto alle previsioni.

Il «buco» è provocato dai mancati introiti dell'Invim, che nell'86 furono di 3 miliardi [illegible] mezzo e che nel 1989 [illegible] [illegible] a soli due miliardi, e dalle aumentate spese nel settore del personale. Per sanare questo disavanzo sono state scelte due strade: la riduzione del fondo di riserva, che passerà da 700 [illegible] soli 100 milioni di lire per [illegible] 1990, e consistenti «tagli» alle spese dei settori turistico-culturali.

Sono dunque in forse l'edizione 1990 di «Roleccarte», forse la stessa stagione di prosa '90-'91, ed altre iniziative. Ai mancati finanziamenti [illegible] cherà di far fronte con sponsorizzazioni da parte [illegible] privati. [m. r.]

Successo di pubblico per la mostra ospitata nell'antico castello sul mare

Rapallo vuole il museo dei fumetti

Nascono sul Boate molti personaggi famosi dei «cartoon»

RAPALLO. Riuscirà Rapallo, un giorno o l'altro, ad [illegible] il suo «Museo del fumetto»? E' con questo augurio che si chiude oggi, all'antico castello sul mare, la mostra «Satira e fumetti: colpi di spillo [illegible] tratti di matita rapallesi» che è diventata un po' una tradizione per Rapallo nel periodo di Carnevale.

Sono anni che Carlo Chendi e Luciano Bottaro, due componenti della «scuola rapallese del fumetto», si battono per la realizzazione del [illegible] che [illegible] trebbe diventare una nuova, importante attrattiva turistica per Rapallo e la Riviera. Il materiale già è disponibile: centinaia di «tavole» originali, provenienti da tutto il mondo. Mancano però i locali (e i fondi) per realizzare il progetto. E chissà che il 1990, magari sotto [illegible] sembianze di qualche «sponsor» [illegible] Comune, quest'anno, avrà ancora meno possibilità che in passato), porti qualche buona novella anche per i «fumettari» rapallesi.

Una «firma». Guido Scala ha creato Paperio Sigfrido e la saga dei Nibelunghi

La mostra, comunque, ha riscosso [illegible] anche quest'anno [illegible] successo notevolissimo: pochi infatti sospettano che gli autori di personaggi conosciutissimi (dalla banda Disney [illegible] Pon Pon, da Pepito a Redipicchio) vivono e lavorano sulle sponde del Boate.

Ecco quindi Guido Scala, [illegible] anni, torinese trapiantato [illegible] Rapallo, che dà volto e corpo a Paperino e agli altri personaggi [illegible] Paperopoli sulle pagine [illegible] «Topolino»; ecco Luciano Bottaro, 59 anni, rapallese, creatore infaticabile di personaggi molto apprezzati, come spesso succede, all'estero: Aroldo e Nerone, il sergente Baldo, Oscar e Gambacorta, i già citati Pon Pon e Pepito. Ecco Franco Aloisi, 56 anni, genovese, ottimo [illegible] cartoonist (ha recitato con Squarzina e ha inventato personaggi, anch'essi molto apprezzati oltralpe, come Re Pistacchio, Pietro [illegible] Genio, Nicolino [illegible] Carmelino, collaborando con riviste come Calandrino, Domenica del Corriere, Europeo); ecco Carlo Chendi, 57 anni, sceneggiatore [illegible] trent'anni lavora per «Topolino» ed ha creato, insieme al disegnatore Giorgio Cavazzano, due nuovi personaggi: l'investigatore «Umperio Bogarto» e l'extraterrestre «Ok-Quack»).

Insieme a loro, altrettanto conosciuti e apprezzati, operano [illegible] i disegnatori satirici il cui decano è sicuramente Pietro Ardito, classe 1919, nato [illegible] Buenos Aires da genitori rapallesi: «Palma d'oro» e «Dattero d'oro» al Salone dell'Umorismo di Bordighera nel 1562, ancora «Palma d'Oro» nel 1989, Ardito ha un tratto inconfondibile, essenziale e al tempo stesso eloquentissimo. Ed infine Giampietro Pastene, 50 anni, rapallese, attivo sui due fronti del fumetto, dell'illustrazione [illegible] disegno satirico. [m. r.]

Le classifiche aggiornate, ruolo per ruolo, di giocatori e tecnici liguri dell'Interregionale

Una sola novità, si chiama Spigno

Squadra ideale: sale l'allenatore del Ventimiglia

nel derby. Bottero e D'Agostino protagonisti a Carcarese-Savona

NOSTRO SERVIZIO

Qualche spostamento nella graduatorie della squadra ideale ligure dell'Interregionale. Tutti (o quasi) i big hanno confermato la propria leadership nella classifica provvisoria.

Portiere. Claudio Salamini conserva la prima posizione. Il voto si è alzato notevolmente ed è salito a quota 6,50. Alle spalle del portiere biancorosso ci sono il sammargheritese Parola, il vadese Vaccarezza e il savonese Durando.

Terzino destro. Eretta del Vado, fedelissimo squadra ideale, anche nella partita contro la Valenzana, il voto in pagella (7,5) è una conferma. Dietro troviamo Gaspari della Samm, Fioraso del Savona ed il pegliese Carrea.

Terzino sinistro. Per la prima volta entra classifica il pegliese Rossini. Il genovese scavalca di poche lunghezze Pistrolungo del Savona, che è raggiunto da Ciferri Vado.

Stopper. Una conferma ancora per Carlo Marazzi che vede sempre più vicino il traguardo. La media è del 6,70. Inseguono il Barberi della Pegliese e Lucadello dell'Albenga.

Libero. Bolgiani regge bene alle insidie dei diretti concorrenti e si consolida per la terza volta consecutiva leader a quota 6,50. Alle spalle il vadese Calle ed il savonese Carnio.

Mediano. Resiste Pastine del Pontedecimo che continua a la maglia titolare.

Mezzala destra. questo ruolo Chicchiarelli del Savona continua a non conoscere avversari. La media per biancoblù è molto alta (6,60). Al condo posto conferma di Stefano Parodi della Pegliese.

Mezzala sinistra. Ponti del Pontedecimo guida la classifica. Segue il savonese Bottari.

Tornante. Ancora genovese in evidenza: è il pegliese Ubertelli. Alle spalle Sergio Soncin Ventimiglia.

Prima punta. Resiste Oscar Valeri del Savona. Nonostante l'insufficienza della partita di Carcare guida classifica davanti a Monari della Pegliese.

Seconda punta. Conferma anche qui per un . E' Vincenzo D'Agostino ad la leadership. Insegue Battiston della Sammargheritese.

Allenatore. Cambio al vertice: Gigi Bodi lascia il posto a Carlo Spigno del Ventimiglia. Dietro sono Vezzoso del Pontedecimo, Fontana della Samm, Locatelli della Pegliese e dell'Albenga.

Roberto Pizzorno

FORMAZIONE

I magnifici undici

E' sempre il Savona che detiene il maggior di presenze (quattro) nella squadra ideale ligure dell'Interregionale. Sono presenti i giocatori di tutte squadre fatta eccezione dell'Albenga, che nell'ultimo turno ha perso l'unico supersiste: Gigi Bodi. Il tecnico genovese viene sostituito da Carlo Spigno, che porta finalmente anche un ventimigliese sugli . Due leadership per Pegliese e Pontedecimo, sempre più pimpanti negli ultimi incontri. I due sodalizi contano anche molte seconde poltrone nei vari ruoli.

Questa la nuova squadra ideale: Salamini (Carcarese); Eretta (Vado); Rossini (Pegliese); C. Marazzi (Savona); Bolgiani (Samm); Pastine (Pontedecimo); Chicchiarelli (Savona); Ponti (Pontedecimo); Ubertelli (Pegliese); Valeri (Savona); D'Agostino (Savona). Allenatore: Spigno (Ventimigliese).

Ubertelli della Pegliese

Terza: il Poggio in difficoltà perde anche a Gattorna

La legge del Sestieri

La squadra lavagnese sconfigge l'Aurora con una doppietta di Raineri
Nel Levante resta l'unica formazione imbattuta. Le prospettive

Il Sestieri Lavagna l'unica squadra del Levante ad essere imbattuta: il Sestri, capolista in Prima categoria, ha perso l'imbattibilità ed i lavagnesi invece continuano a mantenere lo 0 nella casella delle sconfitte dopo 20 giornate di campionato.

Partita chiusa? Oramai è una verità, anche se «sufficiosa»: il Sestieri Lavagna ha trovato le risposte che cercava (leggi finanziamenti) e può tentare l'avventura in Seconda Categoria. In un primo momento infatti pareva che squadra messa su in fretta e furia l'estate da un gruppo di vecchie glorie (Semenza, Bacigalupo, Raineri e dai loro amici, con lo scopo di tirare quattro calci al pallone in allegria, non avesse voglia di vincere il campionato. Ma poi sono arrivati i risultati e con la voglia continuare.

Ora c'è la quasi certezza che salto di categoria non sarà nel buio. La però ha provocato qualche divisione all'interno dello spogliatoio. Qualcuno dei giocatori teme che un eccesso di serietà possa rovinare quel clima rilassato «tutto in famiglia» che si è formato. Ma lo scotto che deve pagare alla potenza al .

Risultati. Il Sestieri batte l'Aurora 2-0 con doppietta Raineri. Il Champion Segesta sconfigge lo Sporting con un rocambolesco 4-3: in vantaggio per 2-0 i sestresi, si portano sul 3-2 i chiavaresi, pareggio e sorpasso in extremis.

La Framurese demolisce lo Spartak per 6-2: segno per i padroni di casa Moggia, Barbagelata, De Passano, Suardi e Colla (2). Il Ri Calcio batte il Deiva Marina una rete Barillari. Il Poggio ormai allo sbando e perde anche a Gattorna (0-1).

Convocazioni di Prima Categoria. Oggi, alle 15, al campo Comunale Prasso (Bancole di Porto Mantovano) si incontrano per la prima giornata del triangolare eliminatorio del Torneo delle Regioni-Trofeo Barassi le rappresentative di Prima categoria di Emilia Romagna e Liguria. Il selezionatore ligure, Mario Villa, ha convocato: Casadio e De Pizziol (Coalma Via dell'Acciaio); De Marchi, Stefanelli e Pozzo (Pro Recco); Palermo e Medagli (Don Bosco Spezia); Nicora (Canevaridoria); Delfino (Serra Riccò); Bussanich e Lertora (Rutese).

Completano la rosa Palagi (Castelnuovo Magra); Sponza (Veloce Savona); Pirlo (Masone); Bernolfi (Finale Ligure); Rossi (Bastremoli). (d. s.)

La situazione nel campionato i protagonisti alla vigilia di scontri decisivi

Chiavari è terra di conquista

Anche in Seconda categoria ultime posizioni per Chiavari '84, Rupinaro e Riese
La sconfitta del Bistrò consente a Sori e Vallesturla di accorciare le distanze

Da quando uscite alcune «voci» sul disinteresse del Bistrò Pro Sestri ad accedere alla categoria superiore, in Seconda alcune squadre hanno rallentato (leggi Sori e Vallesturia) mentre altre hanno accelerato (Camogli e Caperanese): verrà proprio da questo ultime l'attacco decisivo alla vetta o per il salto in Prima è ormai discorso a tre Bistrò-Sori-Vallesturia?

L'ultimo turno, con alcuni risultati sorpresa, ripropone come attuale questo interrogativo.

Sestri amara. Domenica dimenticare per il football «made in Sestri Levante» con la doppia sconfitta dei rossoblu in Prima e del Bistrò Pro Sestri in Seconda. Quest'ultimo tonfo ha lasciato molti dubbi agli spettatori neutrali: è vero che si tratta pur sempre di un derby ma a molti è sembrato di vedere Bistrò diverso dal solito, più nervoso e contratto rispetto precedenti partite. La conferma? Un rigore sprecato da Pepi che poteva indirizzare il match in altra direzione. Preciso invece Pasquale nel realizzare gol partita del San Bartolomeo per gli «sfottò» che, in questo periodo e data la rivalità fra le due squadre, sono stati l'inevitabile «sale» del dopo-partita.

Al rallentatore. La caduta del Bistrò Pro Sestri è stata solo parzialmente sfruttata dalle immediate inseguitrici Sori e Vallesturia: due pareggi con molte recriminazioni forse le squadre dei mister Barisoni e Risaliti già mentalmente rivolte al prossimo turno e precisamente a Caperanese-Sori e Vallesturia-Camogli.

Arrivano, arrivano. Nessuno dubitava della tecnica di Caperanese e Camogli, sorprendeva eventualmente il vedere i bianconeri lontani dalle vette. Invece l'undici di mister Terrile, con un rotondo 4-1 contro il Bargagli, si è riportato sotto; identica situazione per la Caperanese (1-0 contro il Riva Trigoso) con prossimo turno che sicuramente decisivo per sorti delle inseguitrici. A Caperana soprattutto Borzonasca (dato il finale dell'andata) farà molto «caldo» ed è perciò auspicabile la presenza due arbitri polso.

Troppa fretta, ragazzi. Alla Cogornese sono giustamente incavolati poiché molti davano la squadra rossoblù allenata da Campanacci già retrocessa a metà stagione. Il torneo di Seconda solitamente atipico e quest'anno la conferma: la Cogornese ha iniziato una stremente rimonta (ultima vittima Chiavari 84) è ormai in scia della terz'ultima, Rupinaro-Ieivi. Un insegnamento per i critici del futuro: mai dare ko squadre orgogliosa e capace di repentini risvegli la Cogornese.

Terra di conquista. Chiavari è ormai diventata, calcisticamente parlando e non, terra di conquista: così così l'Entella in Promozione, sicuramente meglio la Marina Giulia in Prima, nelle ultime posizioni il Chiavari 84, Rupinaro e la Riese in Seconda. La parabola discendente di queste tre squadre non accenna ad esaurirsi: domenica scorsa la ha lasciato via alla Corte 82, il Rupinaro al Riviera e il Chiavari 84 alla Cogornese. Se la periferia (Cogorno) le città vicine (Rapallo con il Riviera, Santa Margherita con la Corte) sorridono, Chiavari non può far altro che piangere. (g. s.)

Bocce: batte il Nizza e consolida il primato

Per la Chiavarese: brindisi in trasferta

CHIAVARI. Trasferta a Torino ricca di soddisfazioni per la Chiavarese dopo tutti i timori della vigilia: la vittoria sul difficile campo del Nizza le fa l'imbattibilità in pionato, consolida ulteriormente la sua posizione prima della classe, conferma chiare lette che lo «squadrone» è veramente tale e che sarà un'impresa batterlo per chiunque.

L'avvio della gara torinese aveva però dato l'impressione che la Chiavarese non fosse nella migliore giornata, ma le perplessità poi fugate dalla prova di carattere oltre che dal gioco ottimo livello tutta la squadra che a perdere proprio non ci stava. Quelli del Nizza l'hanno messa tutta, dimostrando a loro volta di essere una compagine di rango, cedendo solo nelle ultime battute dell'ultimo incontro.

La cronaca delle partite. Avetta-Riviera b. Bruzzone-Sturla 13-3: pallino-salvezza Avetta nella prima giocata (altri 2 ne farà, sul 5-1 e sul 6-3) e poi la netta supremazia dei torinesi che sfruttano al meglio il fattore campo. Amerio-Negro-Suini b. Losano-Pastre-Pautasso 13-9: gioco e punteggio equilibrato per oltre 1 ora e mezzo (8-8 alla giocata) poi i torinesi riescono a prevalere e con la loro vittoria infrangono l'imbattibilità Pautasso, sin qui sempre vittorioso negli incontri a terne.

La situazione è delle più piacevoli per Sturla e soci, siderando che la prova di tiro veloce tra Pastre e Borca vede favoritissimo il torinese; sul campo però le vanno ben diversamente e Pastre fa sua la prova 30/40 (dopo 2' 30" aveva 7 bocce di vantaggio con parziale 16/20) contro i 27/43 del suo avversario. Tiro : Losano 41 Avetta 31, al termine di una prova che è stata sempre saldamente in pugno chiavarese (14-8, 27-21, 38-25); Amerio 38 Sturla 29, il giovane torinese costantemente in vantaggio (11-4, 21-10, 32-20). Poi Bruzzone lascia sfuggire una vittoria che pareva certa (12-7, 15-10) e deve faticare per pareggiare, 23-23, con Avetta. Partita magistrale di Losano che supera nettamente Suini più di quanto non dica il finale 13-7 in quanto si è trovato in vantaggio per 12-4 e, un po' rilassatosi, ha permesso al avversario di farsi sotto.

A questo punto parziale è di 7-7 e tutto dipende dall'esito della partita terne tra Pastre-Pautasso-Sturla e Amerio-Negro-Riviera. Sembra tutto facile per i chiavaresi che vanno sul 7-1, ma Nizza si riprende bene e si porta a volta sull'8-7. Continui botta e risposta con momenti esaltanti di bel gioco che portano le squadre sull'11 a 11 alla tredicesima giocata; per volte Amerio annulla sul pallino, alla terza cilecca e grandissimo Pastre chiude in bellezza una gara strepitosa con «fermo».

In questa avvincente partita Pastre ha colpito 26 bocciate su 27 con 11 «fermi»; Sturla ha fatto 11 volte su 12 tiri, Pautasso ha fatto gioco in accosto 23 bocce su . (g. t.)

Deciso dalla Federazione dopo il caso arbitri

Volley, in serie D cambia la formula

Comitato regionale ha deciso, per recuperare il tempo perduto all'inizio del campionato (scioperi degli arbitri) che i playoff promozione e retrocessione della serie D verranno disputati con la formula dell'eliminazione diretta (andata ritorno con eventuale bella) non con quella del girone all'italiana, adottata negli anni scorsi.

C2 maschile. Importanti gli esiti degli scontri di Loano e Chiavari: vittoria del S. Pio X sul Primizia Ceparana conferma che sarà la squadra del Ponente la vera avversaria di Stefanese e 2A Albisola nella corsa alla promozione; la sconfitta del Pietro Chiavari ridà fiato alle speranze del Pro Recco.

Risultati: Coopsette Lavagna-Villetta Genova 1-3; Olympia Voltri-Ideal Lavagna 3-1; S.Martino Sanremo-S.Stefanese 0-3; S.Pio X Loano-Primizia Ceparana 3-1; S.Pietro Chiavari-Pro Recco 1-3; 2A Albisola-Primavera Imperia 3-0. Classifica: 2A Albisola e S.Stefanese p. 20; S.Pio X 16; Villetta Primizia 14; Primavera 12; Ideal 10; S.Martino 8; Pro Recco, Rapallo, Olympia e Coopsette 4.

C2 femminile. Come era prevedibile le partite della giornata di recupero (17 marzo) che coinvolgono squadre con l'under 18 impegnata nelle finali regionali (stessa data) rinviate: Ceparana-Albisola Amatori-Rapallo.

La decima giornata di campionato ha portato un terremoto in alta classifica. Il Genova perde l'imbattibilità della Maurina Imperia, Mater Sanremo elimina il Norde e il Rapallo S. Maria fa lo stesso con l'Amatori Rivarolo.

Mentre lavagnesi si arrese quasi colpo ferire, c'è stata battaglia alla Casa dela Gioventù di Rapallo. A questo punto rimangono in lizza per i posti in C1 le prime quattro della classifica.

Risultati: Albisola-Ceparana 0-3; CFFS Sampierdarenese-S.Pio X Loano 3-0; Maurina Imperia-Genova 3-1; Norde Lavagna-Mater Sanremo 0-3; Gabbiano Andora-Varazze 0-3; Rapallo-Navalcavi Amatori Rivarolo 3-2. Classifica: Genova 92 e Mater 18; Rapallo e Maurina 16; Norde 12; Amatori e Varazze 10; S.Pio e Albisola 6; CFFS Sampierdarena e Ceparana 4; Gabbiano 0.

D maschile. Decima giornata. Risultati: Carcare-Levanto 3-1; Cus Genova-Rapallo 3-0; Fiamma Genova-Weak Point Genova 0-3; Chiavari-Ceparana 3-0; Don Bo Genova-Vima Arma di Taggia 3-2. Classifica: Carcare p. 16; Cus Genova e Weak Point 14; Levanto 12; Rapallo ; Fiamma, Chiavari e Spezia 8; Don Bosco e Vima 4; Ceparana 2.

D femminile. Nona giornata. Risultati girone A: Quiliano-Vima Arma di Taggia 3-0; Masone-Buzzoni Albenga 3-2; Arcobaleno Taggia-Savona 3-1; Carcare-Navalcavi Rivarolo 3-1. Classifica: Buzzoni p. 14; Arcobaleno, Quiliano e Carcare 12; Masone 10; Savona 6; Vima 4; Navalcavi 0.

Risultati girone B: Fabianese-Libertas Genova 1; AV Bisagno-Romito Magra 3-0; Volley Spezia-Don Bosco Spezia 2-3; Pro Recco-Uscio 3-0. (d. s.)

Coiffeur

Greco

EMPORIO

Nelle più belle vie di Milano

Stesse tariffe in tutti i Greco di Milano

V. MONTENAPOLEONE T. 79.18.34
V. MANZONI T. 65.98.073
L. LA FOPPA (MOSCOVA) T. 65.82.347
V. MONTENERO 63 T. 55.13.134
V. P. SEVESO 40 T.
V. PLINIO 40 T. 20.96.10
V. S. SOFIA 24 T. 86.20.63
C.so T. 49.16.896
C.so VITT. EMANUELE 13 T. 78.44.14
UOMO - V. MANZONI 17 T. 89.00.257

NEI GIORNI DI MARTEDI', MERCOLEDI', VENERDI' SU TUTTI I SERVIZI

PIEGA	12000
SHAMPOO	3000
PIEGA + TAGLIO	28000
PIEGA + TAGLIO + COLORE	
PIEGA + TAGLIO + PERMANENTE	55000
PIEGA + TAGLIO + MECHES	75000
RIFLESSI	18000
TAGLIO + SHAMPOO UOMO	5000

Greco COSMAIRA

Schwarzkopf

Un motivo in più per seguire il Festival 90
le acconciature sono dell'équipe Greco

PARRUCCHIERE UFFICIALE FESTIVAL DI SANREMO

la Contadina
buone... mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
Vendita [illegible]: [illegible]
Via Volturno, 9 - Tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 28 Febbraio 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

No del ministero per vizio di forma: un tratto di 800 metri per unire due passaggi

Lungomare, eterna incompiuta

A Sanremo slitta ancora l'inizio dei lavori

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

E' il 12 aprile 1989. Si riunisce per l'ultima volta il Consiglio comunale, prima dello scioglimento in vista delle elezioni anticipate del 28 e 29 maggio. All'ordine [illegible] giorno figura l'approvazione del progetto globale per il prolungamento del lungomare delle Nazioni, la passeggiata realizzata all'inizio degli Anni Settanta [illegible] la[illegible] a metà per ragioni più politiche che di ordine tecnico. Forse la più classica delle «incompiute» di Sanremo. La pratica passa [illegible] i voti della maggioranza, dc, psi, pri, psdi. Votano contro pci e msi. Dice il sindaco Leo Pippione: «Il primo colpo di piccone sarà dato [illegible] ottobre, dopo la stagione balneare '89». Promesse elettorali. Passano i mesi e la pratica non decolla. Poi, in questi giorni arriva [illegible] Roma il «no» del ministero della Marina Mercantile, che blocca l'opera per un vi[illegible] di forma.

A Palazzo Bellevue assicurano che si tratta di una semplice formalità: «In meno [illegible] un [illegible] le pratica verrà perfezionata [illegible] ritrasmessa al ministero per il parere definitivo». L'inizio dei lavori, trattandosi di un intervento che coinvolge due stabilimenti balneari fra i più prestigiosi, dovrà [illegible] rinviato nella migliore delle ipotesi, all'ottobre 1990.

L'opera [illegible] stata appaltata nello scorso aprile [illegible] una ditta di Cuneo. Due i progetti: il primo (spesa: 3 miliardi e 11 milioni) riguardava la realizzazione dei circa 800 metri di strada che mancano per collegare le due passeggiate: il secondo [illegible] milioni prevedeva invece l'abbattimento e la ricostruzione di parte delle attuali strutture balneari [illegible] Lido La Fontana (ristorante, spiaggia, bar) [illegible] dei Bagni Imperatrice (cabine in muratura e servizi). L'intervento prevede [illegible] collegamento dell'attuale passeggiata [illegible] mare con via Vittorio Emanuele, la strada che si affaccia sulle spiagge dell'Imperatrice [illegible] della Foce.

Secondo [illegible] ministero della Marina Mercantile, l'opera doveva essere prevista in un unico progetto [illegible] non divisa in due.

Un progetto semplice [illegible] realizzare. All'altezza dell'attuale sede ferroviaria, lato mare, è previsto [illegible] nuovo segmento d'asfalto, sostenuto da piloni di cemento armato, molti dei quali con le fondamenta direttamente in mare. Sotto questa strada-solettone (due corsie di marcia per 12 metri di larghezza, [illegible] una aiola al centro [illegible] due [illegible] lati) è prevista una serie di locali e spazi modulari in muratura di facile impiego turistico-balnea[illegible] dove dovrebbero trovare po[illegible] [illegible] nuovo Lido la Fontana nonché le cabine e i servizi dei Bagni Imperatrice.

[illegible] Consiglio comunale di [illegible] anno fa il pci [illegible] l'msi si erano opposti al progetto sostenendo che [illegible] inopportuno: «Il Comune spende miliardi per rifare [illegible] migliorare opere che, di fatto, vengono poi utilizzate da privati», aveva detto il consigliere del pci Carlo Barillà.

L'appalto [illegible] stato assegnato il 27 aprile 1989 con una cerimonia dai toni particolarmente elettorali. I fondi per coprire le spese [illegible] stati prelevati dal bilancio delle attrezzature turistico-sportive. «E' stato il sistema migliore per poter accedere ai mutui agevolati dello Stato» aveva spiegato Raffaele Canessa, consigliere del pri, promotore nel 1985 dell'iniziativa. Poi Canessa era uscito [illegible] maggioranza [illegible] [illegible] pratica aveva ristagnato per qualche anno. Fi[illegible] all'aprile dello scorso anno quando, in piena campagna elettorale, era [illegible] dato l'annuncio: «A ottobre primo colpo di piccone».

In tema [illegible] incompiute, il «deserto [illegible] Pian di Poma» rappresenta un'altra, forse la più evidente opere sanremese lasciate sulla carta. [illegible] più di dieci anni il vastissimo «mammellone» strappato [illegible] [illegible] [illegible] la terra [illegible] risulto delle gallerie e del tracciato collinare dell'Autofiori, in pratica è in balia delle onde. Anno dopo [illegible] la superficie diminuisce fagocitata dai marosi. Mancano infatti scogliere, protezioni [illegible] mare. Scuola di calcio, ippodromo o Palaz[illegible] del Festival? Sono alcune delle tante idee, [illegible] Pian [illegible] Poma sembra ormai rassegnata al suo destino.

[illegible] **Piero Moretti**

MAREGGIATA

Nuovi danni all'arenile

Dieci ore di Ponente, il vento [illegible] Nord-Ovest. La Riviera [illegible] stata frustata ieri da forti raffiche che hanno minacciato le imbarcazioni all'attracco. Sulla costa, le onde del [illegible] hanno invaso gli approdi. I pescatori hanno rinforzato gli ormeggi e non sono state necessario uscite in mare per recuperare barche strappate dal molo. E' stato però impossibile navigare per tutta la giornata. La mareggiata è [illegible] particolarmente forte nelle [illegible] del mattino. Ha scavato nella sabbia degli stabilimenti balneari, sommando [illegible] danni [illegible] quelli della settimana scorsa. Il vento ha impegnato intensamente anche i Vigili del fuoco. Molti i cornicioni pericolanti. Le raffiche hanno scardinato anche pezzi di ondalux, alla Foce. Un vigile urbano, Nicola Cocere, è stato colpito da un pannello trasportato dal vento. E' [illegible] ricoverato all'ospedale. La prognosi è di 30 giorni.
(m. p.)

In Consiglio sì al progetto

E Ventimiglia aspetta i parcheggi

[illegible] Dopo [illegible] di attesa, sarà la volta buona? Anche a Ventimiglia, infatti, piani e progetti avveniristici sono stati sconfitti dalla burocrazia e sono rimasti incompiuti. Il piano parcheggi presentato nell'ultimo Consiglio comunale e già approvato nei termini utili per [illegible] cedere [illegible] finanziamenti secondo la legge Tognoli, ha iniziato il proprio iter.

Ci si augura che non subisca battute d'arresto [illegible] non finisca [illegible] qualche angolo del palazzo comunale, come è accaduto tante volte in passato.

Paolo Barabaschi, vicesindaco, socialista, assessore al Patrimonio: «Entro la fine del 1992, il parcheggio programmato sotto la piazza del Comune, potrebbe [illegible] operativo, se ri[illegible] già ad accedere ai finanziamenti previsti per il 1990. Esistono prospettive certe, perché l'intervento sia pronto per la caduta delle frontiere». I posti auto che dovrebbero venire realizzati sono 563.

Cinque piani sotterranei accoglieranno, [illegible] particolari meccanismi, le vetture. «Con questo intervento — sottolinea Barabaschi — si libererà tutto il centro urbano dalla [illegible] dei veicoli e permetterà un interscambio di vetture parcheggiate [illegible] punti nodali della città».

La piazza del Comune sarà sgombrata e un'area esterna attrezzata a verde pubblico dovrebbe offrire un'immagine più che gradevole del centro [illegible] no.

L'altro parcheggio sotto l'attuale mercato della frutta e verdura [illegible] l'intervento più laborioso e tutt'altro che facile. Sono previsti 640 posti auto. Il problema sarà quello di trovare una sede, durante i lavori al mercato, ai vigili del fuoco che attualmente hanno il loro distaccamento in quella zo[illegible] «Sono difficoltà evidenti — sottolinea il vicesindaco — ma non insormontabili. Si studieranno con attenzione soluzioni idonee che potrebbero anche preludere ad una possibilità di realizzazione del centro direzionale del quale da anni si parla».

I progetti [illegible] entrambi i parcheggi, durante la fase esecutiva, potranno [illegible] variati, fermo restando però tutta l'operazione per liberare [illegible] città [illegible] parcheggi esterni. «E' chiaro — spiega l'assessore al Patrimonio — che [illegible] convenzione, [illegible] diritto di superficie per 39 [illegible] anni, verrà stipulata con dei privati. E' un'operazione costosa, benefica per tutta la città». Secondo il vicesindaco, il parcheggio sotto il mercato dovrebbe essere di [illegible] piani sotterranei [illegible] l'aver preso in considerazione quell'area dovrebbe [illegible] una spinta determinante per risolvere annosi problemi da anni in discussione, [illegible] la futura caserma dei vigili del fuoco, il rifacimento del mercato [illegible] la ristrutturazione del Teatro comunale.

Il terzo parcheggio, denominato del centro storico, dovrebbe [illegible] realizzato [illegible] Borgo, dove attualmente ve ne è uno esterno poco capiente [illegible] il deposito delle corriere. Due piani interrati sono previsti. Capienza 550 vetture. L'area soprastante sarà attrezzata a verde.

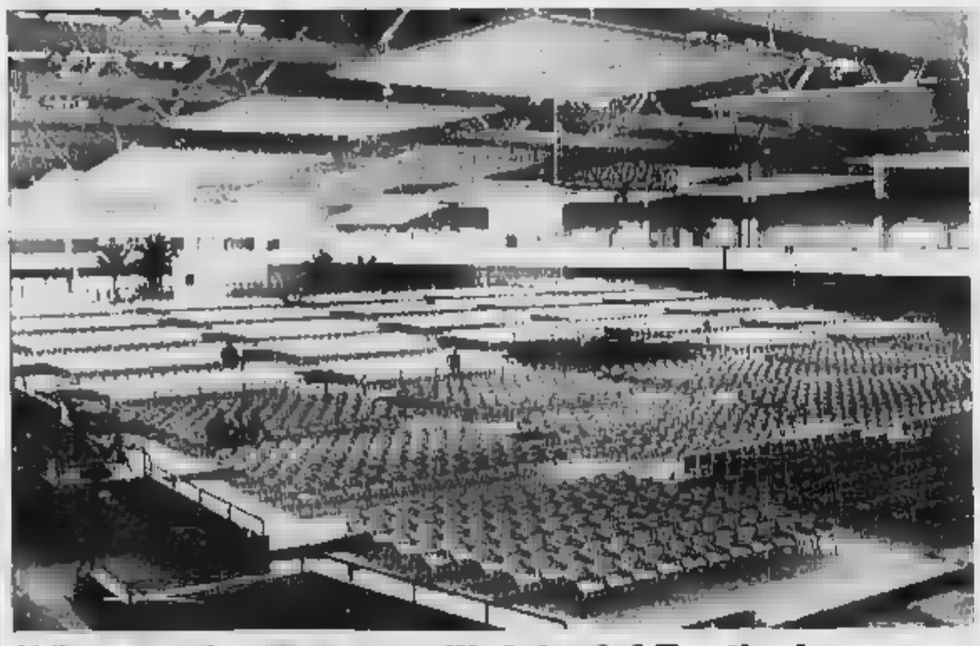
Se tutte queste iniziative, molto allettanti, saranno portate a termine, Ventimiglia dovrebbe avere un'immagine del tutto nuova [illegible] alquanto lussureggiante di vegetazione. «Certamente — sintetizza Barabaschi — ci vorrà tempo, [illegible] saranno disagi durante i lavori, ma prospettive per rifare il look della città esistono concretamente. [illegible]oi puntiamo molto [illegible] queste realizzazioni, anche [illegible] siamo consapevoli dei problemi che ci troveremo ad affrontare».

Il costo previsto dei diversi interventi si può così riassume[illegible]. Per il parcheggio [illegible] la piazza [illegible] Comune, ci vogliono 14 miliardi, per quello sotto il mercato 15 miliardi, per quello del centro storico 12. «Un'occasione — conclude [illegible] vicesindaco — che non dobbiamo assolutamente perdere. La città potreb[illegible] in quest'ottica [illegible] prospettive per inserirsi validamente in un [illegible] turistico di alto livello, in grado di misurarsi ad armi pari con la Costa Azzurra [illegible] le altre località della Riviera».

Italo Merlo

Traffico intenso. Auto in colonna a Ventimiglia, una scena ormai consueta

QUESTA SERA SI ALZA IL SIPARIO



Il Palafiori pronto per l'inizio del Festival

Uno sguardo all'interno dell'impianto [illegible] Valle Armea dove troveranno posto questa sera 3500 spettatori per l'inizio della quarantesima [illegible] edizione del Festival. C'è grande attesa: alla novità della sede si aggiunge anche [illegible] ritorno alle canzoni eseguite dal vivo. Intanto in città [illegible] partita la caccia agli autografi [illegible] agli alberghi dove alloggiano i cantanti.

VENTIQUATTR'ORE

NIZZA

Un'alleanza

[illegible]

Si è tenuto a Nizza un incontro tra il capo della polizia Vincen[illegible] Parisi e [illegible] collega francese Roussally, durante il quale si [illegible] gettate le basi di una futura collaborazione nella lotta alla criminalità. L'apertura delle frontiere, prevista nel '93, infatti, potrebbe portare a un'escalation dei fenomeni criminosi, collegati e una maggior difficoltà nei controlli al confine. Il «summit» tra i massimi dirigenti di polizia segue di qualche [illegible] quello [illegible] [illegible] prefetture di Nizza e Imperia, preoccupate di tenere sotto controllo il movimento [illegible] persospetto.

VALLEBONA

Incendio doloso minaccia case

Un incendio boschivo, di probabile origine dolosa, è divampato alle 10 di ieri tra [illegible] coltivazioni di Vallebona, distruggendo oltre mille metri quadrati di verde. Il fuoco è partito dal greto di un torrente e si è poi esteso lungo le fasce, arrivando [illegible] minacciare anche alcune abitazioni. Gli uomini della Forestale, i vigili del fuoco e alcune decine di volontari sono riusciti a circoscrivere le fiamme nel giro di due ore. Sono bruciati olmi, rovi e verde ornamentale. Sempre ieri, sulle alture di Sanremo, un altro incendio [illegible] avvenuto lungo la strada che collega Coldiroli e San Romolo. E' intervenuto anche un Canadair che è stato costretto ad interrompere l'intervento a causa del vento eccessivo. Numerosi interventi per focolai di minore dimensione anche nell'imperiese.

SAVONA

«Caso» Gustini Gigliola prosciolta

Il giudice dell'istruttoria preliminare, Fiorenza Giorgi, ha prosciolto ieri Gigliola Guerinoni dall'accusa di aver ucciso il secondo marito, Pino Gustini, perché [illegible] ritardo nel [illegible] ricove[illegible] «non costituisce reato».

Prosciolto anche Ettore Geri, ex convivente della donna, «perché il fatto [illegible] sussiste». La donna [illegible] apparsa rinfrancata. Ha pianto e ringraziato i suoi difensori.

SERVIZI A PAGINA 7 E NEL PRIMO FASCICOLO

VENTIMIGLIA

Esposto di dp sul mercato

Franco Molinari, consigliere comunale di democrazia proletaria, ha inviato un esposto alla procura di Sanremo [illegible] alcune irregolarità a proposito del mercato settimanale.

Goalmaster
LA STAMPA

DOMANI LA TESSERA PER GIOCARE DA LUNEDI' PROSSIMO.

Domani è assolutamente di rigore comprare "La Stampa". Come ogni giovedì, infatti, con la vostra copia de "La Stampa" riceverete [illegible] nuova tessera che vi servirà per giocare [illegible] Goalmaster tutta la settimana prossima, da lunedì fino [illegible] domenica.

Ma non gettate la vecchia tessera per la nuova!

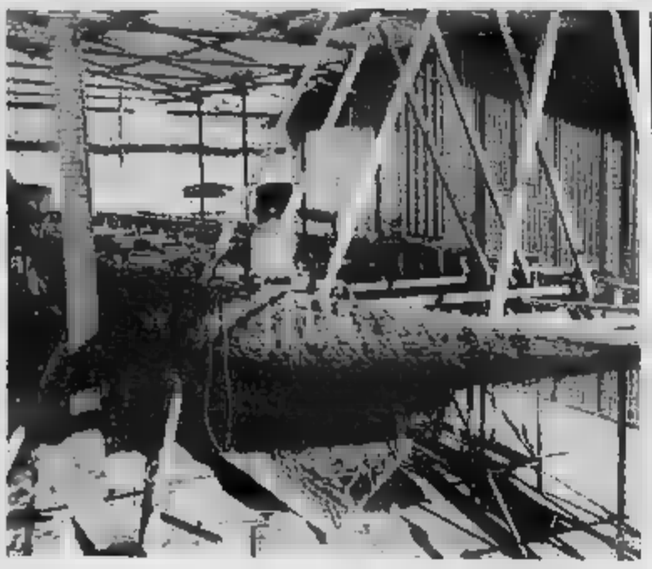
Anche se da domani avrete una nuova tessera, quella vecchia vale sempre molto. Vi servirà infatti per giocare ancora giovedì, venerdì, sabato e domenica, in attesa che quella nuova inizi la [illegible] settimana di validità. 4 giorni di gioco che equivalgono [illegible] 4 opportunità per vincere un milione e tutti gli altri premi quotidiani, senza contare che vi sarà indispensabile per partecipare a Goalmaster estrazione finale.
Attenti dunque a quel che gettate: potreste buttare via la fortuna.

D.M. 4/1048/90

All'ombra delle ex Ferriere tre generazioni di prestigiose barche d'epoca: pezzi unici di grande valore

Imperia punta sulla cantieristica

Rifiorisce l'attività di restauro degli scafi



Settore in rilancio. Una barca al restauro in un cantiere di Imperia

IMPERIA. Sono allineate sugli scali di rimessaggio dei Cantieri di Imperia, all'ombra dei ruderi delle ex-Fe■■■■, ■ rappresentano tre generazioni di yachts d'epoca. Barche da amatore, in legno pregiato, che ■■■ hanno prezzo: sono il «Rondine II», ■■ Sangermani del 1946; il «Varuna», un cutter costruito a Dartmouth nel 1909; e un 8 metri stazza internazionale, ancora anonimo, ma che potrebbe rivelarsi, a più approfondite ricerche, il più ■■■■ natante di questa categoria esistente al mondo.

La loro presenza qui, per normali lavori di manutenzione, o per complesse opere ■ restauro, che richiedono una ■■■■ d'opera altamente specializza■■, non è casuale. Un po' per una secolare tradizione nella cantieristica e nella «scuola» dei maestri d'ascia, e ■■ po' per il rinnovato impulso dato alla nautica ■■ diporto anche dal raduno velico di inizio autunno, dedicato alle antiche «Signore dei Mari», Imperia è ■■tornata ad essere, come nell'Ottocento, un centro molto importante di questo settore.

Non vengono più varati velieri (nel 1899, ■ lo ricorda il ■■ mandante Flavio Serafini, fondatore ■■ Museo Navale del Ponente Ligure, fu un grande avvenimento, quando discese in ■■■ ■ Porto Maurizio il brigantino «Paolina», di 1286 tonnellate), come accadeva un tempo dai cantieri distribuiti «dalla Foce a San Lazzaro a Cìassa Emanuello ■ al limitare del torrente Impero». Ma in compenso continua l'attività di piccole aziende artigianali, che ancora riparano o costruiscono barche ■■ pes■■ e da diporto.

I posti di lavoro ■■■ sono numerosi, poche decine di unità, ■■■ potrebbero aumentare di «almeno una trentina», secondo ■■■ progetto ■■■■ Cisl di Imperia. Dice il segretario provinciale Franco Pullia: «C'è l'esigenza di dare una risposta ai problemi posti dalla presenza dei porti turistici e di un'attività peschereccia in espansione. Portosole a Sanremo, e i porti di Imperia, Aregai, Alassio e della vicina Co■■■ Azzurra possono rappresen■■■ un punto di riferimento».

I fratelli Ambrogio e Giovanni Terrizzano simboleggiano la continuità di una dinastia, cominciata nel 1887, con il «Carrara», un bastimento per il trasporto del marmo, realizzato dal nonno «Broxu»: «E' un lavoro che richiede applicazione, pazienza, volontà e soprattutto ■■■■ passione. Ma è un mestie■■ destinato ■ scomparire: la burocrazia ci soffoca».

Pier Enrico Arneri rappresenta invece l'entusiasmo delle nuove leve. Da circa tre anni, pur tra molteplici difficoltà, pilota i Cantieri di Imperia, i soli del Ponente (e fra i rari d'Italia) che si occupino di ■■■■■■■ yachts antichi. Indica il «Varuna», tutto in teak, ■ dice: «I proprietari hanno sospeso i lavori di ristrutturazione da un anno. E solo per rendere galleggiante questo scafo storico, nato con il ■■■■ ■ "White Heather", Spuma Bianca, bisognerebbe spendere ■■■■ milioni».

Ma il ■■■ sogno di Arneri è quell'8 metri, ■■■ scheletrito, «dalla linea slanciata di un cigno», misero relitto, salvato dal naufragio ■ Porto Vecchio ■ Sanremo, che potrebbe essere un mitico Baglietto o forse un Costaguta, di cui erano conosciuti non più di 22-23 esemplari. «Sarebbe un'emozione, riuscire a rimetterlo in mare. ■■ ■■■■ ■■■ sponsor: soltanto per lo scafo, sono necessarie 4200-4300 ore di lavoro, e una spesa, tra materiale e lavoro, di quasi ■■■ milioni».

Stefano Delfino

Indagini sui prestasoldi che ruotano attorno al casinò

Usura, nuovi sviluppi

Tre segnalazioni all'autorità giudiziaria, trovato lo schedario-clienti
Sequestrato denaro e titoli: c'è una banconota del rapimento Isoardi

SANREMO. Un ■■■■ spiraglio sul mondo dei prestasoldi. Sabato scorso, tre perquisizioni della polizia negli ambienti degli usu■■, all'ombra del casinò. E i primi risultati lasciano sperare sviluppi sorprendenti.

Gli inquirenti sono venuti in possesso ■ un ricco schedario contenente i nomi dei maggiori clienti. Si tratta per lo più di frequentatori abituali della casa da gioco, debitori di somme concesse a interessi esorbitanti. Tra le banconote sequestrate, anche ■■■ biglietto proveniente dal pagamento di un riscatto. Le indagini si stanno ora indirizzando sulla pista ■ un'eventuale attività di riciclaggio di denaro sporco, tra i gestori di attività illecite che gravitano ■■■■■ al casinò. Una tesi ipotizzata da tempo.

Tra i segnalati all'autorità giudiziaria per il reato di usura c'è anche Ernesto Ascoli. Si trovava nei paraggi della casa da gioco. Con lui è ■■■ trovato anche Edoardo Spinelli. «Erano pronti ■ accondiscendere alle richieste dei giocatori sfortunati», di■■■ ■■ commissariato.

Gli inquirenti hanno accompagnato i due fermati alle rispettive abitazioni ■ proceduto alle perquisizioni. Sessanta milioni ■ contanti, gioielli e titoli di credito per circa 100 milioni sono stati trovati in possesso di Ernesto Ascoli. Una somma minore, invece, è stata scoperta in casa di Spinelli. Gaetano Gonzaga, il terzo personaggio sottoposto ■ controllo, aveva contanti per venti milioni ■ titoli ■ credito per cinquanta milioni. E' a lui che gli investigatori hanno sequestrato l'agenda con i nomi dei clienti. ■■■ banca dati usata ■■■ che per verificare la consistenza ■■■■■■■ ■ potenziali debitori e le possibilità di pagamento.

Anche una sorpresa, per gli inquirenti. Tra le banconote sequestrate ad Ernesto Ascoli, un biglietto proveniente dal riscatto pagato per il rilascio della piccola Federica Isoardi, rapita a Cuneo nell'84. La bambina, che allora aveva otto anni, figlia del titolare dell'azienda Alpitour, leader in Europa nel settore viaggi, scomparve all'uscita della scuola.

La famiglia pagò circa ■■■ miliardi. Il rilascio avvenne dopo un mese. Nessuno dei responsabili è stato mai individuato. Le indagini si rivolsero subito in Liguria: la piccola Federica aveva infatti descritto delle reti per la raccolta delle olive, viste durante la prigionia. Un'immagine tipica della Riviera. Ma, dalle ricerche, ■■■■ risultato. Ora le indagini si arricchiscono di questo nuovo elemento.

■ commissariato di Sanremo si è subito ■■■ in contatto con quello di Cuneo per segnalare la scoperta. Anche sul fronte dei prestiti illeciti si aprirà una nuova serie di verifiche. **[m. p.]**

Oggi in assise

A Imperia la ■■■■ fini a coltellate

■■■■■■ Una cena finita ■ coltellate sarà rievocata oggi alla corte d'assise ■ Imperia. Imputato principale Enrico Grosso, 54 anni, di Savona, accusato di tentato omicidio ■■■ confronti ■ Gaspare Gullo, colpito con una coltellata al fianco la sera del 16 gennaio 1988 dopo una discussione avvenuta durante una cena «d'affari» al ristorante Italia di Porto Maurizio: Gullo, assieme al fratello Salvatore era venuto a Imperia, pare per ricuperare un credito.

Sono invece imputati ■ favoreggiamento con varia motivazione gli altri commensali, tutti residenti a Imperia: Fulvio Massabò, 44 anni, Saverio Valenta, 29, Piero Cattubiani, 34, Eleonora Gualnara, 45, Antonio Di Lieto, 36.

Enrico Grosso sarà quasi certamente giudicato in contumacia: subito dopo ■ fatto era fuggito. Ora pare che si trovi ■ Francia. **[b. v.]**

Le quotazioni della borsa di Imperia

Per le olive prezzi ribassati

■■■■■■ Il mercato dell'olio di questa settimana non ha riservato grosse sorprese. Secondo le rilevazioni d■ bollettino settimanale diramato dalla camera di commercio, le quotazioni sono rimaste praticamente invariate: si sono registrate leggere fluttuazioni soltanto nei prezzi degli oli di semi.

Il ■■■s è passato da 1100 ■ 1120 lire al litro, mentre il girasole è ora quotato 820 lire (20 lire in più rispetto alla scorsa settimana). L'olio di semi di vinacciolo ■■■■ infine 1260 lire, contro le 1200 della precedente valutazione.

La quotazione dell'olio extravergine di oliva (il migliore, quello organoletticamente perfetto) si mantiene ■■■■ tra le 8500 ■ le 11.000 lire, mentre l'extravergine con acidità massima dell'uno per cento rimane a 7500-8500. Invariati anche il sopraffino di oliva (6200-6700), il fino vergine (4300-4400) e l'olio di oliva (4700-5000). I prezzi di questi ultimi sono stabili ormai da due settimane.

Ha inoltre trovato conferma il ribasso delle olive, che conti■■■■ ad essere quotate 110-230 mila lire al quintale (per la qualità ■■■ olio), 220-260 mila (da salamoia) e 300-330 mila (in salamoia).

Da segnalare infine un utile servizio predisposto dalla Comunità montana Intemelia di Dolcesacqua, che in questi giorni effettua analisi gratuite dell'olio extravergine di oliva. Chi è interessato a far esaminare un campione d'olio, è invitato a ritirare il flacone sterilizzato presso gli uffici della Comunità, che si trovano in piazza Garibaldi, a Dolcesacqua.

Il recipiente è in dotazione anche alla Confagricoltori ■ Bordighera (via Marconi, 1), ■ alla Coldiretti di Ventimiglia, che ha sede in via Cavour, al n.93. **[e. f.]**

NOTIZIE ■■■■

S. STEFANO

La nuova sede dei vigili urbani

I vigili urbani di Santo Stefano hanno finalmente una sede tutta per loro. E' stata ricavata nei locali al piano terra di un vecchio edificio di via Roma. Prima il recapito del corpo di polizia urbana ■■■ a palazzo comunale. I nuovi uffici di Santo Stefano al ■■■ ■■■ sperti al pubblico tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.

«Servizi ■■■■

Proteste ■■■ dipendenti della Riviera Trasporti per le carenze dei servizi igienici dell'autostazione. «I gabinetti ■■■ vengono mai puliti, dicono al capolinea di piazza Colombo. Una situazione definita «insostenibile e rischiosa dal punto ■ vista sanitario». Dal parcheggio sotterraneo transitano ogni giorno oltre cinquemila persone. Le toilette sono però impraticabili da circa dieci giorni. ■ questi giorni ■ sono registrate numerose lamentele anche ■ parte degli utenti.

Nuovi ■■■■ per la siccità

Non c'è acqua per pulire le strade. Da alcuni giorni le vie delle città non possono essere lavate dagli addetti del Comune. Causa: crisi idrica. ■ teme che la siccità si manifesti ancora più pesantemente nel corso della primavera ■ dell'estate, costringendo a provvedimenti ancora più pesanti.

IMPERIA

Medici, ■■■■ al ■■■■■

Sono circa 2500 in ■■■ la provincia di Imperia gli operatori sanitari interessati allo sciopero nazionale di 24 ore, indetto per venerdì da Cgil, Cisl e Uil. Lo sta■■ di agitazione riguarda ■ personale medico ■ paramedico che lamenta il mancato rinnovo del contratto di lavoro (è scaduto ■■ due anni) e le condizioni di disagio in cui è costretto ad operare. Venerdì, dunque, rimarranno chiusi per tutta la giornata gli uffici dell'Usl e i distretti sanitari, mentre negli ospedali verranno garantite solo le emergenze e l'attività dei reparti più importanti. Tra le altre iniziative, è prevista una marcia al Palafiori, che porterà la protesta davanti alla sede del Festival.

Anche Pontedassio e Piani fra le località dove si svolgerebbero pratiche occulte

Ecco le «fronti» delle messe nere

A Baiardo strani riti e scritte in una casa abbandonata

Messe nere. Uno dei luoghi sospetti; nel riquadro, Luigi Taggiasco

BAIARDO. «In quella ■■■ abbandonata, a Baiardo, si svolgono strani riti, forse ■■■■ nere». La voce del rappresentante dell'«Ordo de occultis», un'as■■■■■■ nata a Imperia, che si propone di combattere ■ fenomeno del satanismo, non ammette repliche. Mostra sicurezza in quello che dice. Il posto è lugubre: campeggiano scritte in vernice nera, alcune delle quali sono accompagnate dal numero ■■■ che nel libro dell'Apocalisse di San Giovanni indica l'Anticristo, croci uncinate (la svastica è ■■■ simbolo magico religioso diffuso tra le popolazioni indoeuropee) ■ una bambola con gli occhi bruciati. Dal soffitto pende una corda ■■■ un cappio, e in un angolo è collocato una specie di altare, con fiori secchi ■ candele consumate. Anche la gente di Baiardo parla di strani personaggi che circolano ■■ quelle parti, forse dediti a pratiche occulte.

Che il satanismo fosse un fenomeno diffuso anche in provincia d'Imperia si sapeva. Però non se ne conosce l'esatta dimensione. ■■ mappa dei luoghi in cui si pratica il culto delle forze diaboliche comprenderebbe anche Piani, Pontedassio (tempo fa ■■■ state scoperte in una vecchia casa abbandonata pupazzi impiccati e galline sgozzate) e Ventimiglia.

E' a Baiardo, comunque, che si concentrano le indagini dell'«Ordo de occultis», i cui membri preferiscono mantenere l'anonimato («E' una sorta di autodifesa: i satanisti sono vendicativi nei confronti di chi ■■■ penetrare i loro segreti», dicono). Vicino ai resti della chiesa distrutta dal terremoto del 1887, poco distante dai ruderi dell'antico tempio druidico, dove i sacerdoti celtici celebravano i loro riti pagani, c'è un edificio che cela alcuni segreti. E' là che si compiono cerimonie in nome di Lucifero? Perché vi si trovano alcune ossa umane, trafugate dalle tombe che for■■■■ il basamento della chiesa?

Luigi Taggiasco, 60 anni, ne ha viste di tutti i colori durante la guerra, ma quando parla di queste cose, sente i brividi corrergli lungo la schiena: «Almeno ■■■ una volta la settimana arriva un misterioso individuo, che porta dei fiori, e si ferma a volte anche la notte. Chi ha scritto sui muri? Non ■■ ho idea, però quelle frasi non mi piacciono».

La gente di Baiardo, non ne parla volentieri: i più dicono di non saperne nulla, ■■■ ■■■ sono invenzioni della fantasia. C'è qualcuno che ■ diavolo lo incontra ogni giorno, e deve anche combatterlo. Don Mario Guglielmi è l'esorcista incarica■■ dal ■■■■■ di Ventimiglia, monsignor Giuseppe Barabino, ■ opporsi a presenze demoniache. Dice: «Il diavolo esiste, co■■■ esistono i suoi sacerdoti».

La Chiesa, in questo caso, ■ abbastanza prudente: ammette l'esistenza di Lucifero, ■■■ alla domanda se in provincia esistano sette sataniche preferisce negare. Sia alla curia ■ Albenga, che in quella ■ Ventimiglia, non hanno mai sentito parlare ■ ■■■■ ■■■. Eppure, sembra che Satana abbia trovato seguaci anche a Imperia.

Don Giovanni Brunengo, parroco della chiesa dell'Assunta, ■ Piani, ammette: «Sì, nella mia parrocchia ■ ■■■■ stati episodi di satanismo; risalgono ormai a un anno fa, ■■a sto sempre in guardia. Cosa facevano? So solo che si riunivano in ■■■ casa».

Anche a Ventimiglia ■■■ mancano gli adoratori di Asmodeus, ■■■ dei tanti nomi sotto i quali si nasconde ■ diavolo. Lo rivela don Luca (il nome è fittizio perché ■ sacerdote teme che i superiori prendano provvedimenti nei suoi confronti): «Alcune persone hanno letteralmente votato l'anima al diavolo. Altre, per fortuna, ■■■ riuscito a salvarle».

Maurizio Vezzaro

IPERsidis
Sanremo via Armea 43, Tel. 0184 - 89.044
SI INFORMA
LA SPETTABILE CLIENTELA
CHE IN OCCASIONE DEL
FESTIVAL DI SANREMO
L'IPERMERCATO OSSERVERA'
DAL 28 FEBBRAIO AL 3 MARZO
IL SEGUENTE
ORARIO CONTINUATO
Dalle 8 alle 17,30
fiorfiore® S.p.A.

Le classifiche aggiornate, ruolo per ruolo, di giocatori e tecnici liguri dell'Interregionale

Una sola novità, si chiama Spigno

Squadra ideale: sale l'allenatore del Ventimiglia

Di fronte nel derby. Bottaro e D'Agostino protagonisti di Carcarese-Savona

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Qualche spostamento nelle graduatorie della squadra ideale ligure dell'Interregionale. Tutti (o quasi) i big hanno confermato la propria leadership nella classifica provvisoria.

Portiere. Claudio Salamini conserva la prima posizione. Il suo voto si [redacted] alzato notevol[redacted] ed ora è salito [redacted] quota 6,50. Alle spalle del portiere biancorosso [redacted] sono il sammargheritese Perola, il vadese Vaccarezza e il savonese Durando.

Terzino destro. Eretta del Vado, fedelissimo della squadra ideale, [redacted] emerso anche nella partita contro la Valenzana, e il voto in pagella (7,5) [redacted] una conferma. Dietro troviamo Gasperi della Samm, Fioraso del Savona ed il pegliese Carrea.

Terzino sinistro. Per la pri[redacted] volta entra [redacted] classifica [redacted] pegliese Rossini. Il genovese scavalca di poche lunghezze Pietrolungo [redacted] Savona, che è raggiunto da Ciferri del Vado.

Stopper. Una conferma anco[redacted] per Carlo Marazzi che vede sempre più vicino il traguardo. La media è del 6,70. Inseguono il savonese Barberi della Pegliese e Lucadello dell'Albenga.

Libero. Bolgiani regge bene alle insidie dei diretti concorrenti e si consolida per la [redacted] volta consecutiva leader a quota 6,50. Alle spalle [redacted] Colle ed il [redacted] Carnio.

Mediano. Resiste Pastine del Pontedecimo che continua [redacted] mantenere la maglia titolare. In questo ruolo può succedere ancora di tutto. Alle spalle del ge[redacted] una coppia formata da Radio del Ventimiglia e Sisinni della Pegliese.

Mezzala destra. In questo ruolo Chicchiarelli del Savona continua a non [redacted] avversari. La media per il biancoblù è molto alta (6,80). Al secondo posto conferma di Stefa[redacted] Parodi [redacted] Pegliese.

Mezzala sinistra. Ponti [redacted] Pontedecimo guida la classifica. Segue il [redacted] Bottari.

Tornante. Ancora un genovese in evidenza: è il pegliese Ubertelli. Alle spalle Sergio Soncin del Ventimiglia.

Prima punta. Resiste Oscar Valeri del Savona. Nonostante l'insufficienza della partita di Carcare guida la classifica davanti a Monari della Pegliese.

Seconda punta. Conferma anche qui per un savonese. E' Vincenzo D'Agostino ad avere [redacted] leadership. Insegue Battiston della Sammargheritese.

Allenatore. Cambio al vertice. Gigi Bodi lascia il posto a Carlo Spigno del Ventimiglia. Dietro [redacted] sono Vezzoso del Pontedecimo, Fontana della Samm, Locatelli della Pegliese e Bodi dell'Albenga.

Roberto Pizzorno

FORMAZIONE

I magnifici undici

E' sempre [redacted] Savona che detiene il maggior numero [redacted] presenze (quattro) nella squadra ideale ligure dell'Interregionale. Sono presenti i giocatori di tutte le squadre fatta eccezione dell'Albenga, che nell'ultimo turno ha perso l'unico superstite: Gigi Bodi. Il tecnico genovese viene sostituito da Carlo Spigno, che porta finalmente anche un ventimigliese sugli altari. Due leadership per Pegliese [redacted] Ponted[redacted], sempre più pimpanti negli ultimi incontri. I due sodalizi contano anche mol[redacted] seconde poltrone nei vari ruoli.

Questa la nuova squadra ideale: Salamini (Carcarese); Eretta (Vado); Rossini (Pegliese); C. Marazzi (Savona); Bolgiani (Samm); Pastine (Pontedecimo); Chicchiarelli (Savona); Ponti (Pontedecimo); Ubertelli (Pegliese); Valeri (Savona); D'Agostino (Savona). Allenatore: Spigno (Ventimigliese).

Ubertelli della Pegliese

La corsa è stata molto combattuta e seguita da centinaia di appassionati lungo il percorso

A Nicoletti il Gran Premio di Diano

E' giunto solo al traguardo della classica per dilettanti

DIANO MARINA. E' giunto al traguardo solo, le braccia levate al cielo in un gesto di esultanza, fra gli applausi di una folla assiepata dietro le tran[redacted] di corso Roma, addirittura con qualche tifoso appollaiato sugli aranci che fiancheggia[redacted] il viale: Dario Nicoletti, ventitreenne bresciano di belle speranze, al suo ventunesimo [redacted] e prossimo al balzo fra i professionisti, ha vinto così, da trionfatore, il 20° Gran Premio di Diano Marina, [redacted] classica del ciclismo dilettanti come la Montecarlo-Alassio.

Una festa, per l'Uc Dianese, che ancora una volta ha sapientemente organizzato questa gara, seguita anche lungo il percorso da centinaia di persone, quasi ad anticipare il clima [redacted] curiosità che sempre suscita la Milano-Sanremo.

Elio Volpi, presidente della società, [redacted] legittimamente soddisfatto: «E' stata una corsa bella e combattuta. Magnifica edizione, che ci stimola a conti[redacted] sulla strada imboccata tanti anni fa, [redacted] a compiere altri sacrifici, nonostante le [redacted]ficoltà incontrate sempre più spesso».

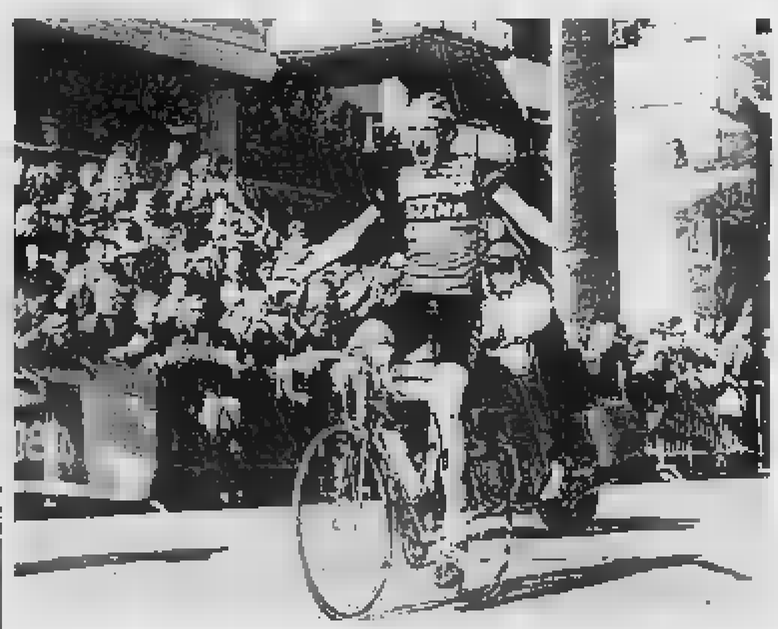
Un po' ostacolata [redacted] forte vento, ma disputata in una limpida cornice [redacted] primavera, la competizione (349 iscritti, 259 partenti) [redacted] subito [redacted] vibrante, animata da fughe a raffica, già nel tratto iniziale. Sulla salita della Cipressa, al ritorno [redacted] Sanremo, transitano in [redacted] Zanin e Belli.

Sono ripresi a San Lorenzo al Mare, ed è qui che Nicoletti spicca il volo. Passa con 30" di vantaggio [redacted] Imperia [redacted] sul Capo Berta, mentre alle sue spalle il resto della squadra (tre piazzati nei primi sei posti) fa argine agli inseguitori.

Conferma Nicoletti al traguardo: «Sono grato ai compagni, tra cui [redacted] campione italiano Cortinovis: si sono sacrificati per proteggere la [redacted] fuga». Cortinovis ringrazia, e si schermisce: «Nicoletti [redacted] andato fortissimo». La gente scruta gli addetti ai lavori [redacted] cerca di avvicinarsi ai campioni [redacted] passato, come Gimondi e Zilioli.

Il presidente Volpi ha un solo rammarico: «Peccato per quel paio di capitomboli, in piazza Dante a Imperia, e all'imboccatura di corso Roma a Diano. Senza gravi conseguenze, per fortuna».

Nicoletti ha corso i 132 km in 3 ore 05 minuti, alla media di 42,811 km. orari. Ha preceduto [redacted] 25" Passera, Gotti, Settembrini e Beruschi, di 35" Perona, di 40" Bordignon, Tinivella, Ghirardi e Cecchetto. [s. d.]



L'arrivo in Corso Roma. Dario Nicoletti taglia il traguardo (Foto Laura)

Seconda: s'impone anche ad Alassio

E' un'Imperia senza rivali

Irresistibile Imperia nel girone A di Seconda: nemmeno l'Auxilium Alassio [redacted] riuscito [redacted] fre[redacted] la [redacted] capolista. Nella lotta per non retrocedere, successi importanti per Andora, San Filippo Neri e Spotornese.

Rullo compressore. L'Imperia [redacted] macinare punti con la forza [redacted] un rullo compressore. Il leggero appannamento [redacted] qualche settimana fa è stato superato. Ad Alassio i nerazzurri hanno centrato la sedicesima vittoria stagionale, che li colloca in una posizione di tutto vantaggio per il big match [redacted] domenica con il Bordighera, l'unica squadra che può vantarsi [redacted] aver battuto la prima della classe.

I dirigenti [redacted] avrebbero già bloccato tre giocatori di buona levatura (i nomi per [redacted] momento sono «top secret») per rinforzare l'organico in vista dell'ormai quasi scontato passaggio di categoria.

Il Bordighera non si illude. Gli uomini di Venturi [redacted] credono al miracolo: sei punti di distacco [redacted] tanti, soprattutto se a guidare il gruppo c'è un'Imperia [redacted] forte. Spiega l'allenatore bordigotto: «E' inutile farsi illusioni: la squadra [redacted] Siuagra è di una caratura superiore. Questo non significa però che [redacted] Bordighera si arrende».

In coda. Perdendo nettamente [redacted] confronto casalingo con la San Filippo Neri, il Pontelungo ha in pratica detto addio alla Seconda categoria.

Resta invece qualche speran[redacted] per il Borghetto, che ha diviso la posta con il quotato Vallecrosia. La lotta è accesa soprattutto per Balestrino Toirano, Conscente, Andora, San Filippo e Spotornese. [g. mi.]

Bocce: dopo la sconfitta con la Veloce

Per il Roverino playoff più lontani

[redacted] Un'altra giornata amara per la Roverino che vede sempre più allontanarsi la probabilità di arrivare al play off di fine giugno: la netta sconfitta patita in [redacted] ad opera della Ve[redacted] Ferrero [redacted] Pinerolo (4-12) è di quelle che non prestano il fianco [redacted] troppe giustificazioni. I piemontesi hanno giocato decisamente meglio, meritando il successo; e poi, si sa, quando [redacted] squadra gioca bene inevitabilmente ha dalla sua anche la buona sorte.

Al giro di boa delle prove di qualificazione (ne restano ancora [redacted] da giocare, si riprenderà il 21 aprile) per Roverino il quadro [redacted] è confortante: terz'ultimo posto in classifica e un pesante distacco di 21 punti dalla [redacted] ultima posizione valida per l'ammissione alle finali. Un'impresa quasi disperata, considerando il valore [redacted] avversarie che si dovranno ancora incontrare, ma [redacted] proprio impossibile [redacted] ci sarà pure la concomitanza di risultati favorevoli sugli altri campi.

Il dettaglio degli [redacted] incontri. Perdono nettamente, 3-13, Belgrano-Ianni nei confronti di Garigliano-Priotto e stessa sor[redacted] tocca ad Agnesini-Degola-Scarafiotti battuti per 13-6 da Ballabene-Mometto-Paletto. Il primatista assoluto del tiro veloce, Ressia, si aggiudica [redacted] grossa fatica anche la prova contro [redacted] giovanissimo Lanzo realizzando 33/43 contro 24/42. I primi [redacted] punti per i padroni di casa arrivano per merito di Belgrano che nel tiro tecnico totalizza 39 punti contro i 29 di Priotto. [redacted] va al riposo sul parziale 6-2 in favore della formazione pinerolese.

Alla ripresa del gioco è molto bravo Degola [redacted] superare il giovanissimo Ballabene nella seconda prova di tiro tecnico, totalizzando 43 punti contro i [redacted] del suo avversario, e con questa vittoria riaccende le speranze della Roverino. Ressia, però spegne gli entusiasmi battendo lo stesso Degola per 26-20 nella partita di punto e tiro obbligato [redacted] Mometto conquista i punti [redacted] sicura vittoria superando per 13-11 Ianni nell'incontro individuale tradizionale; infine anche la terna Agnesini-Belgrano-Genova deve arrendersi a Ballabene-Paletto-Priotto per 9-13, [redacted] risultato che sancisce la definitiva affermazione dei pinerolesi per 12-4.

Negli altri incontri della sesta giornata da sottolineare la convincente prova della capolista Chiavarese che è andata ad imporsi per 9-7 sul difficile campo della Nizza Torino [redacted] lo sconcertante capitombolo della Biellese, che in casa si è fatta battere, 4-12, dai saluzzesi de l'Auxilium che nelle precedenti 5 prove [redacted] campionato avevano complessivamente totalizzato solo 17 punti.

Si registrano inoltre le vittorie [redacted] misura per Bosco Monti (9-7 con il Bra dopo aver chiuso la prima frazione [redacted] gara sul 7-1) e Madonna Pilone sulla Boccia Acqui (9-7, dopo un parziale di 6-3 per gli acquesi). Eccezionale la rimonta degli astigiani della Salvi arreda contro la Junior [redacted] Casale: perdevano 2-6 [redacted] sono riusciti [redacted] pareggiare 8-8. [g. t.]

Deciso dalla Federazione dopo il caso arbitri

Volley, in serie D cambia la formula

Il Comitato regionale ha deciso, per recuperare il tempo perduto all'inizio del campionato (scioperi degli arbitri) che i playoff promozione [redacted] retrocessione della serie D verranno disputati con la formula dell'eliminazione di[redacted] (andata e ritorno [redacted] eventuale bella) [redacted] non [redacted] quella del girone all'italiana, adottata negli anni scorsi.

C2 maschile. Importanti gli esiti degli scontri di Loano e Chiavari: la vittoria del S. Pio X sul Primizia Ceparana conferma che sarà la squadra del Ponente la [redacted] avversario [redacted] S. Stefane[redacted] e 2A Albisola nella [redacted] alla promozione; la sconfitta del [redacted] Pietro Chiavari ridà fiato [redacted] speranze del Pro Recco.

Risultati: Coopsette Lavagna-Villetta Genova 1-3; Olympia Voltri-Ideal Lavagna 3-1; S.Martino Sanremo-S.Stefanese 0-3; S.Pio X Loano-Primizia Ceparana 3-1; S.Pietro Chiavari-Pro Recco 1-3; 2A Albisola-Primavera Imperia 3-0. Classifica: 2A Albisola [redacted] S.Stefanese p. 20; S.Pio X 16; Villetta e Primizia 14; Primavera 12; Ideal 10; S.Martino [redacted] Pro Recco, Rapallo, Olympia [redacted] Coopsette 4.

C2 femminile. Come era prevedibile [redacted] partita della giornata di recupero (17 marzo) che coinvolgono squadre [redacted] l'under 18 impegnate nelle finali regionali (stessa data) sono state rinviate; sono Ceparana-Albisola e Amatori-Rapallo.

La decima giornata [redacted] campionato ha portato [redacted] terremoto in alta classifica. [redacted] Genova [redacted] perde l'imbattibilità a causa della Maurina Imperia, il Mator Sanremo elimina il Norde e il Rapallo S. Maria fa lo stesso con l'Amatori Rivarolo.

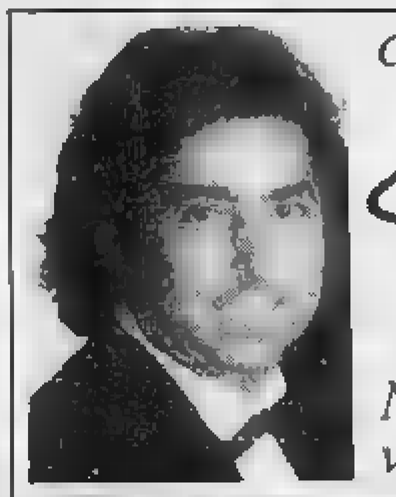
Mentre le lavagnesi si sono arrese quasi senza colpo ferire, c'è [redacted] battaglia alla Casa [redacted] Gioventù di Rapallo. A questo punto rimangono in lizza per i tre posti in C1 le prime quattro della classifica.

Risultati: Albisola-Ceparana 0-3; CFFS Sampierdarena-S.Pio X Loano 3-0; Maurina Imperia-Genova 92 3-1; Norde Lavagna-Mater Sanremo 0-3; Gabbiano Andora-Varazze 0-3; Rapallo-Navalcavi Amatori Rivarolo 3-2. Classifica: Genova 92 e Mater 18; Rapallo e Maurina 16; Norde 12; Amatori e Varazze 10; S.Pio e Albisola 6; CFFS Sampierdarena e Ceparana 4; Gabbiano 0.

D maschile. Decima giornata. Risultati: Carcare-Levanto 3-1; Cus Genova-Rapallo 3-0; Fiam[redacted] Genova-Weak Point Genova 0-3; Chiavari-Ceparana 3-0; Don Bosco Genova-Vima Arma [redacted] Taggia 3-2. Classifica: Carcare p. 16; Cus Genova e Weak Point 14; Levanto 12; Rapallo 10; Fiamma, Chiavari e Spezia [redacted]; Don Bosco e Vima 4; Ceparana 2.

D femminile. Nona giornata. Risultati girone A: Quiliano-Vima Arma di Taggia 3-0; Masone-Buzzoni Albenga 3-2; Arcobaleno Taggia-Savona 3-1; Carcare-Navalcavi Rivarolo 3-1. Classifica: Buzzoni p. 14; Arcobaleno, Quiliano e Carcare 12; Masone 10; Savona 6; Vima 4; Navalcavi 0.

Risultati girone B: Fabianese-Libertas Genova 3-1; AV Bisagno-Romito Magra 3-0; Volley Spezia-Don Bosco Spezia 2-3; Pro Recco-Uscio 3-0. [d. s.]



Coiffeur Greco [redacted]

Nelle più belle vie di Milano

Stesse tariffe in tutti i saloni Greco di Milano

V. MONTENAPOLEONE 12 T. 79.18.34
V. MANZONI 39 T. 65.98.073
L. LA [redacted] (MOSCOVA) T. 65.92.347
V. MONTENERO 63 T. 55.13.134
V. P. SEVESO 40 T. 68.68.384
V. PLINIO 40 T. 20.98.10
V. S. SOFIA 24 T. 86.20.63
C.so MAGENTA [redacted] T. 48.16.896
C.so VITT. EMANUELE 13 T. 78.44.14
UOMO - V. MANZONI 17 T. 89.00.257

NEI GIORNI DI [redacted] SCONTO DEL 10% [redacted]

[redacted]	12000
SHAMPOO	3000
[redacted] + TAGLIO	28000
PIEGA + TAGLIO + [redacted]	55000
PIEGA + TAGLIO + PERMANENTE	55000
PIEGA + TAGLIO + MECHES	75000
RIFLESSI	18000
TAGLIO + SHAMPOO UOMO	25000

Greco [redacted]

Schwarzkopf

Un motivo in più per seguire il Festival 90 le acconciature sono dell'équipe Greco

PARRUCCHIERE UFFICIALE FESTIVAL DI SANREMO

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche
[redacted] LISCIO
[redacted] 60
con l'orchestra
[redacted] DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

ABS Case & Negozi
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
LA [redacted] DI UN [redacted] [redacted] FATTO

Mercoledì 28 Febbraio 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Il progetto è stato presentato da una società di imprenditori milanesi

Un autodromo a Villanova

Servirà per le formule minori e le moto

[redacted] D'[redacted]
DAL [redacted] CORRISPONDENTE

Un autodromo di piccole dimensioni, abilitato per gare [redacted] formule minori e per esibizione di «speedway» (uno sport spettacolare dove viene utilizzato un tipo particolare di moto) sarà realizzato a Villanova d'Albenga. Una società privata [redacted] Milano ha infatti contattato nei giorni scorsi gli amministratori comunali e nei prossimi giorni verrà presentato un progetto di massima per spiegare le finalità della struttura e le caratteristiche del nuovo impianto.

L'autodromo, l'unico in provincia di Savona, sorgerà tra Villanova e Garlenda in una vasta area a[redacted] sinistra della strada provinciale [redacted] Ginestro. I confini [redacted] segnati dal bivio per l'aeroporto [redacted] la strada che porta a Bossoleto. In totale circa 80 mila metri quadrati di terreno.

Un progetto per realizzare una pista di «speedway» era già stato presentato anni fa a Villanova. Allora, però, l'area interessata era quella del greto del fiume. Il progetto prevedeva solo [redacted] anello di sabbia per lo «speedway» e la possibilità di utilizzare l'area per concerti [redacted] manifestazioni.

La proposta attuale, invece, prevede un utilizzo prevalentemente motoristico del circuito. La pista potrebbe ospitare g[redacted] [redacted] auto e moto. In particolare, la società, composta da imprenditori milanesi collegati alle as[redacted]zioni sportive, ha previsto di organizzare manifestazioni di formula minore, gare che mettono [redacted] confronto giovani piloti a bordo di auto dello stesso tipo, [redacted] la formula «Alfa».

Strutture di questo genere mancano completamente in provincia [redacted] Savona (le uniche gare motoristiche riguardano il motocross a Sassello e le corse automobilistiche in salita in val Bormida) [redacted] potrebbero richia[redacted] in zona [redacted] grande numero di appassionati provenienti non solo dalla Liguria ma anche dal basso Piemonte.

A livello ufficiale, la proposta sarà discussa dalla giunta comunale di Villanova non appena verranno presentati in Co[redacted] tutti i progetti per [redacted] [redacted]alizzazione della struttura. L'area interessata dal circuito [redacted] trova nelle vicinanze del golf [redacted] dell'ippodromo. Da qui potrebbero nascere le prime opposizioni all'iniziativa.

Stefano Pezzini

[redacted]

I francesi soci del «Panero»

Questa sera, nella sala consiliare di palazzo Nervi, la società che gestisce l'aeroporto di Albenga avrà [redacted] nuovo socio: la Camera di commercio di Nizza. Inizialmente sarà un partner [redacted] il [redacted] per cento del capitale ma, soprattutto, un socio deciso [redacted] fare del «Panero» un aeroporto funzionale e moderno, inserito [redacted] sistema aeronautico europeo. La Camera di commercio di Nizza ha le carte [redacted] regola per garantire [redacted] sviluppo dello scalo sa[redacted] [redacted] tempo gestisce, per conto dello Stato francese, gli aeroporti di [redacted] e Cannes. Il suo ingresso a Villanova significa che la pista del Ponente servirà da supporto a quelle francesi, ormai intasate dal troppo traffico. I contatti tra la società [redacted] gestione del «Panero» [redacted] i responsabili della Camera di commercio nizzarda si erano iniziati ormai due anni fa.

L'ingresso dei francesi farà [redacted] soprattutto il traffico dei veicoli turistici, gli [redacted] dell'aviazione generale che [redacted] l'apertura delle frontiere europee dovrebbero [redacted] un ulteriore sviluppo. L'accordo [redacted] i francesi, che porteranno [redacted] Villanova la loro esperienza (senza dimenticare però che anche Villanova [redacted] Genova, [redacted] cui dipende il «Panero», hanno grandi esperienze [redacted] professionalità), sarà importante anche sul piano turistico. Già [redacted] prossima estate sulla pista [redacted] potrebbero atterrare i primi charter.

Presto il rombo dei motori? Ecco l'area dove verrà realizzato l'autodromo di Villanova d'Albenga. In totale sarebbero oltre 80 mila metri quadrati di terreno appena fuori dall'abitato. Nella stessa zona sorgono il golf di Garlenda, l'aeroporto [redacted] l'ippodromo che già dalla prossima [redacted] ospiterà competizioni ippiche [redacted] livello nazionale. Infine il progetto di «Fantalandia», che sarà discusso fra breve dal Comune.

[redacted] Lerrone

Ecco il centro dello svago

VILLANOVA D'ALBENGA. Sembra proprio che la Val Lerrone si stia avviando a diventare il «polo d'attrazione» del turismo savonese. Oltre [redacted] progetto per la costruzione dell'autodromo, infatti, altre strutture [redacted] previste tra Garlenda e Villanova. Qualcuna è già funzionante, altre lo saranno [redacted] giro di pochi mesi, altre ancora sono allo stato [redacted] proposta. La zona, insomma, si sta apprestando a diventare un «divertimentificio».

Il complesso di richiamo più radicato nella valle [redacted] sicuramente [redacted] golf di Garlenda. Realizzato negli Anni 60, l'impianto ha attualmente 18 buche e svolge la sua attività di richiamo turistico in tutte le stagioni dell'anno. La società proprietaria del campo ha chiesto [redacted] poter ampliare [redacted] 27 [redacted] buche, arrivando in questo modo a interessare anche una parte dei terreni di Villanova.

A poche decine [redacted] [redacted] di distanza sono quasi terminati [redacted] lavori di costruzione dell'ippodromo. Le prime [redacted] dovrebbero disputarsi già nella prossima estate e saranno in grado di richiamare in Val Lerrone migliaia [redacted] appassionati [redacted] curiosi. All'interno dell'ippodromo [redacted] previsto anche un campo di minigolf.

Sempre a Villanova sono stati presentati due progetti. Il primo riguarda la costruzione di un grande parco giochi [redacted] tema, una sorta di «Disneyland». A presentare la proposta è stata la [redacted] società [redacted] aveva tentato un'operazione analoga a Sestri. Anche a Villanova, però, ci sono delle perplessità sull'impatto ambientale che [redacted] simile struttura avrebbe. Il secondo progetto, invece, prevede la costruzione di un centro congressi nella zona del lago creato negli anni dal prelievo di argilla per le fornaci della [redacted].

L'intera zona, inoltre, verrà collegata [redacted] una galleria [redacted] Alassio. In pochi minuti la Val Lerrone sarà raggiungibile dalla costa. Lo stanziamento di 140 miliardi per il traforo è già [redacted] annunciato e, nel volgere [redacted] una decina d'anni, la vallata potrà diventare la «città dei divertimenti» della Liguria. **[s. p.]**

[redacted]
VENTIQUATTR'**ORE**

SAVONA
[redacted] Un [redacted] «colpo» in tabaccheria

Ieri, poco dopo le 13, quattro giovani hanno rubato una cartellina porta-valori nella tabaccheria «Carello», sotto i portici di via Paleocapa, vicino alla Torretta. Sono riusciti [redacted] distrarre [redacted] proprietario [redacted] ad allontanarsi indisturbati con [redacted] «bottino» che sfiora gli 8 milioni ed è costituito [redacted] marche per patenti, marche da bollo ed effetti cambiari. Il furto con destrezza [redacted] stato denunciato in questura. In città la malavita appare scatenata: [redacted] registrano episodi di particolare violenza, in particolare aggressioni anche a danno di anziani.
SERVIZIO A [redacted]

SAVONA
[redacted] Ancora incendi, il più grave [redacted] Osiglia

Un incendio di vaste proporzioni divora, da ieri pomeriggio, i boschi [redacted] Osiglia, Mallare, Bormida [redacted] Altare. Il forte vento ha alimentato le fiamme, invano fronteggiate [redacted] gruppi di volontari. Sono intervenuti i vigili del fuoco [redacted] Cairo. Alcune case minacciate dalle fiamme sono [redacted] «isolate» dal fronte dell'incendio. Sul posto ha agito anche un «Canadair», la cui efficacia [redacted] stata limitata dal fatto di non aver potuto rifornirsi direttamente dal lago [redacted] Osiglia, a [redacted] delle raffiche di [redacted]. In serata le fiamme hanno raggiunto Bormida, investendo località «Ronco di Maglio». In [redacted] la situazione appariva difficile da controllare. Incendio in pineta ieri pomeriggio a Laigueglia. Sono andati in fumo alcuni ettari di pini marittimi alle spalle [redacted] campo sportivo, sul crinale che si affaccia sulla Val Merula. In serata, e dopo l'intervento dei vigili del fuoco, la situazione si era fatta meno pericolosa. Altri focolai sulle alture di Santuario e nella frazione Alpicella di Varazze.

SAVONA
[redacted] Manovre alpine [redacted] Urbe

Tra il [redacted] e il 12 marzo alpini del battaglione «Saluzzo», appartenente alla «Taurinense», parteciperanno a un'esercitazione nell'appennino ligure. Domenica 11, [redacted] San Pietro d'Olba, nel Comune di Urbe, le «penne nere» ricorderanno i Caduti. Alle 10,30 celebrazione della Messa nella chiesa parrocchiale, alle 11,20 deposizione di [redacted] al monumento ai Caduti.

[redacted]
[redacted] Regione, sì [redacted] e al piano turistico

Il Piano particolareggiato per la zona turistica [redacted] Albenga e i campi da golf sull'altopiano delle Manie a Finale hanno ottenuto il via libera dalla Regione attraverso l'approvazione dei Piani paesistici. Non mancano, però, le sorprese. Un colpo di [redacted] si è avuto sul progetto di Albenga. Il Piano particolareggiato (prevede, [redacted] l'altro, la realizzazione del porticciolo turistico e [redacted] costruzione di residence [redacted] alberghi nella zona di Vadino) è da anni uno dei cavalli di battaglia [redacted] sindaco [redacted] Angelo Viveri. Ma Verdi, dp [redacted] sinistra indipendente hanno presentato un emendamento per «cancellare» il progetto [redacted] a favore ha votato anche il gruppo comunista. La maggioranza, però, ha respinto l'emendamento. Anche sui golf delle Manie non sono mancate le polemiche. La minoranza ha timore che l'impianto possa alterare la zona.

SAVONA
[redacted] Carlo Russo e l'Europa dell'Est

Questa sera alle 21, per iniziativa del Casinò di Lettura, l'onorevole Carlo Russo, giudice della Corte Europea, terrà una conferenza sul tema: «L'Europa dell'Est si trasforma». L'incontro avverrà nella sede di via Paleocapa 4.

SAVONA
[redacted] Il Pris in Consiglio comunale

Il Consiglio comunale è stato convocato per venerdì alle ore 20,30. Tra le pratiche in discussione un'interrogazione della dc sulla sistemazione delle aree comprese tra via Giusti, via Trilussa e [redacted]rso Tardy e Benech e una mozione, dello stesso gruppo, sulla situazione [redacted] mercato del lunedì. I lavori proseguiranno lunedì 5 marzo con [redacted] seduta interamente dedicata alla revisione del Pris, il pia[redacted] regolatore intercomunale.

[redacted]
[redacted] Un [redacted] rinvio per Teardo

I giudici della corte d'appello [redacted] Genova hanno rinviato al 27 mar[redacted] la discussione delle istanze presentate dai difensori di Alberto Teardo per ottenerne la scarcerazione. I giudici hanno disposto una nuova perizia, che [redacted] affidata al professor Luciano Adezati. Analoghe istanze sono state presentate anche per gli altri imputati del caso Teardo, incarcerati nei mesi scorsi.

CASO GUSTINI

Gigliola [redacted] prosciol[redacted]

Il giudice dell'istruttoria preliminare, Fiorenza Giorgi, ha prosciolto ieri Gigliola Guerinoni dall'accu[redacted] ucciso [redacted] secondo marito, Pino Gustini, perché il ritardo nel [redacted] ricovero «non costituisce reato». Prosciolto anche Ettore Geri, ex convivente della donna, «perché il fatto non sussiste». La donna, nella foto al suo arrivo [redacted] Palazzo di giustizia [redacted] dai carabinieri, è apparsa rinfrancata. Alla lettura della sentenza ha pianto [redacted] ringraziato i suoi difensori.

SERVIZI A PAGINA 7 E NEL PRIMO FASCICOLO

Goalmaster
LA STAMPA

DOMANI LA [redacted] PER [redacted] DA LUNEDI' [redacted]

Domani è assolutamente di rigore comprare "La Stampa". Come ogni giovedì, infatti, con la [redacted] copia de "La Stampa" riceverete una nuova tessera che vi servirà per giocare [redacted] Goalmaster tutta la settimana prossima, da lunedì fino a domenica.

Ma non gettate [redacted] vecchia tessera per la nuova!

Anche [redacted] domani avrete una [redacted] tessera, quella vecchia vale sempre molto. Vi servirà infatti per giocare ancora giovedì, venerdì, sabato [redacted] domenica, in attesa che quella nuova inizi la sua settimana di validità. 4 giorni di gioco che equivalgono a 4 opportunità per vincere un milione e tutti gli altri premi quotidiani, senza contare che vi sarà indispensabile per partecipare [redacted] Goalmaster estrazione finale.
Attenti dunque [redacted] quel che gettate: potreste buttare via la fortuna.

D.M. 4/1048/90

Sandro Pertini e la sua terra natale: ricordi di una vita, dall'impegno giovanile alla Liberazione

Un uomo e una città, il lungo abbraccio

Il comizio al teatro Chiabrera nel '46

SAVONA

Negli anni del Wanda, quel piccolo regno dell'operetta che dominava il prolungamento a mare, Savona, quasi accorgersene, stava esaurendo la gione dalla sua «bella époque», e la rivoluzione industriale travolgeva gli ultimi capisaldi fenomeno turistico che, se le scelte fossero diverse, avrebbero potuto trasformare città nella Nizza italiana.

In corso Italia, che allora dedicato al Principe Amedeo, bar e «chantant» rappresentavano uno dei fiori all'occhiello della città. Oggi ne è rimasto uno soltanto, lo Splendid. A tempi era considerato, ma anche seguito, il ritrovo degli sportivi. Poi c'erano il «Chianale», forse il più bello, dove si ritrovava la ricca borghesia, il «Fazio», dove all'ora del tè davano appuntamento soprattutto le signdelle ultime famiglie nobili, austeri professionisti e i turisti che trascorrevano Savona la stagione dei bagni. E poi tanti locali, che di sera si trasformavano in ritrovi di universitari, artisti, insegnanti e qualche impiegato.

Ognuno di questi bar finiva per assumere un'etichetta per così dire politica. «Sono stato bastonato dai fascisti davanti al "Chianale"», ebbe raccontare più di una volta, rievocando i suoi trascorsi giovanili Savona, Sandro Pertini. Sulle prime clima della lotta politica sembrava limitarsi, ma un'impressione sbagliata che il delitto Matteotti corresse rapidamente, a delle scazzottature tra giovani focosi.

Sandro Pertini visse questa stagione prima come studente poi come giovane avvocato. Frequentava anche Stella e si recava ovunque vi fossero iniziative di operai contadini, che infiammava la prorompente oratoria. E qualche volta aveva al fianco la sorella Marion. Lui, Pertini, aveva sancaldo nelle vene, non «va peli sulla lingua. frequente fi pronto soccorso dell'ospedale . Paolo. «Almeno cinque volte», ricordano i suoi più vecchi amici.

Nel 1926, l'avvento delle leggi speciali, Pertini fu costretto a Savona, a emigrare, solo dopo la Liberazione, salvo alcune fugaci «apparizioni» clandestine, col rischio essere sorpreso e arrestato, tornò a Savona.

Quella sera del luglio venne accolto alle porte della città, ad Albissola Marina, prefetto della Liberazione, Fran Bruzzone, socialista, e dal sindaco, Andrea Aglietto, comunista. Da alcuni giorni i manifesti annunciavano il suo comizio Chiabrera. Migliaia i savonesi attenderlo. teatro era stracolmo e la folla gremiva anche piazza Diaz.

stamane, quando ho toccato questa della mia gente, io non faccio che ascoltare il tutto all'ondata di affetti e di ricordi erompono dal mio animo», esordì Pertini. E poi la giovinezza: «Mi rivedo ,in questa Savona, adolescente, pensoso e taciturno in cerca di una verità, di una idea cui ancorare la mia vita. Poi studente liceale fra il disprezzo dei miei compagni di studio, che ebbri di dannunzianesimo inneggiavano al maggio radioso...Così il fascismo mi trovò combattente sin dalle prime ore».

E rivolto a quanti gli più vicini: «Ricordate, compagni, le aggressioni patite, le nostre riunioni segrete, il mio primo processo? Ho ancora la visione dei compagni lavoratori del porto che, sporchi di carbone avevano abbandonato il lavoro per venire in tribunale a difendermi contro i fascisti i quali, armati di manganello, minacciato di punire la mia fierezza e la mia fede».

Nel discorso ai savonesi anche ricordo personale, una tenera pagina rosa della sua vita. «Poi il bando Savona, una novembre del 1926. Mi rivedo nella notte la pioggia — disse Pertini — alla stazione Letimbro. Al mio fianco buona, che si sforza di essere , ma che ha il cuore stretto un'angoscia tremenda, una creatura che io dovrò poi sacrificare all'amore ardente per la fede e che per vent'anni paziente attenderà il mio ritorno».

Infine, quel discorso che diventato storico, pronunciato d'istinto di fronte alla sua gente, emerge una frase che potrebbe quasi rappresentare il suo testamorale: «Vent'anni è durata la forzata assenza, vent'anni vita un uomo. L'esilio, il carcere, il confino, febbrile lotta cospirativa; eppure, fratelli miei di Savona, non vi ho mai dimenticati e ho cercato di meritare il vostro affetto. Può che io abbia qualche errore, e chi nella non commetta errori? vi posassicurare ho mai compiuto una debolezza».

Ivo Pastorino

Sandro a Savona e a Stella. Sopra e a destra in alto due immagini tratte dall'archivio di Onorato . S'inaugura sede della «Società Combattimento» e Pertini ha appena «benedetto» bandiera usando barbera: in alto Pertini e la sorella Marion, madrina della bandiera. Nelle foto sono, Pertini, Zanelli e Amendola all'inaugurazione Monumento alla Resistenza; infine, il Presidente tra gli studenti della «Guidobono»

«Savona ha bisogno del porto»

Il futuro Presidente lo disse già nel 1947

L'onorevole parte per Roma. Sandro Pertini, neodeputato, si avvia a prendere il treno. Lo accompagnano, da sinistra, Parodi, Ascheri, Leveratto, Castelli, Piumatti, Beltrame, Amerio, Cravoto Terzano

po' come i re, che si diceva li negassero mai, proprio come un sigaro, Pertini si dimostrato «partigiano» i savonesi distribuendo, senza esagerare, titoli di Cavaliere al merito della Repubbli. Ma andato oltre. sempre trattato nervosamente (era sincero sino alla brutalità) chi andava chiedergli favori, soprattutto se politici.

Quando lo hanno eletto presidente Repubblica, in città solo gli ingenui hanno pensato che stava per iniziare una stagione particolarmente fortunata per Savona. Sì, ma molto discretamente, qualche parola buona per i concittadini Sandro Pertini l'ha spesa, evitando sempre che si sapesse. E comunque pretendeva il rispetto delle regole e poi che fossero i rappresentanti ufficiali della città a proporgli la «raccomandazione».

Nell'immediato dopoguerra, si nella primavera del 1947, Sandro Pertini venne intervistato. era alla vigilia delle elezioni per la Costituente. E quello che era stato dei grandi protagonisti della Resistenza si presentava candidato Liguria e per votare Savona, abitudine che in seguito abbandonò mai, neppure quando divenne Capo dello Sta. Gli si chiese, un giorno di maggio di quell'anno lontano, quali fossero i problemi più urgenti della provincia di Savona da sottoporre al nuovo governo democratico. Sono passati più di quarant'anni, eppure i temi sottolineati conservano un forte margine di attualità.

Diceva Pertini: primo problema quello del porto: non soltanto per ricostruirlo attrezzarlo, ma per metterlo in grado di diventare rapidamente, come comporta la posizione geografica, lo sbocco naturale del Piemonte e, conseguentemente, Svizzera. In relazione allo sviluppo portuale, dovrà essere assicurato un più efficiente allacciamento ferroviario e stradale col retroterra; da ciò scaturisce l'urgenza di provvedere finalmente alla doppia linea ferroviaria Savona-Torino, integrandola con la costruzione della progettata camionabile. Particolare attenzione dovrà poi dedicata alla più intensa e migliore valorizzazione del patrimonio agricolo della nostra provincia, curando in special modo l'incremento delle esportazioni».

Le strade che Pertini indicava come fondamentali per lo sviluppo Savona già quarant'anni fa, sono, per la maggior parte, le che ancora oggi devono portate a termine. Quelli che avevano il compito specifico di seguire i suoi consigli evidentemente sono pro in altra faccende affac-

[i. p.]

Pertini mentre vota a Savona

Dopo l'aggressione [redacted] una novantenne aumentano i controlli di polizia e carabinieri

A Savona cresce la violenza

Arrestati i due rapinatori della tabaccheria

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Sono stati identificati e arrestati dai carabinieri due [redacted] tre malviventi che, lunedì pomeriggio, hanno assaltato la rivendita di tabacchi [redacted] via [redacted] Lucia. I banditi hanno immobilizzato la titolare, Alessandra Nobili, 57 anni, rapinato quello che hanno potuto (pochi soldi, una collanina d'oro [redacted] un orologio). [redacted] la fuga; infine, hanno travolto [redacted] ferito due anziani coniugi.

Sono due fratelli, nativi di Palermo e residenti a Milano senza fissa dimora. Si tratta di Gerolamo e Cosimo Torregrossa, rispettivamente [redacted] e 26 anni. Pregiudicato il primo (è già stato condannato per rapina e omicidio), [redacted] vita passata tra il carcere e il collegio.

Sono stati riconosciuti da una testimone, una ragazza che [redacted] ha visti scappare subito dopo il colpo. «Sono loro — ha ripetuto la giovane ai carabinieri durante un confronto nella tarda serata di lunedì — non ho alcun dubbio».

[redacted] un altro indizio incastrerebbe i presunti rapinatori. Un orologio, sfilato dal polso della titolare della tabaccheria durante la rapina, è stato trovato in tasca [redacted] Gerolamo Torregrossa.

I due giovani sono già stati interrogati dal magistrato, il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, che ha convalidato [redacted] fermo e disposto il loro trasferimento in carcere. Gravi i capi di imputazione che vengono loro contestati: rapina, lesioni volontarie aggravate [redacted] porto abusivo [redacted] una pistola giocattolo.

Gerolamo [redacted] Cosimo Torregrossa [redacted] interrogati, presumibilmente, domani dal giudice di indagine preliminare a cui spetta il compito di convalidare l'arresto.

Continuano invece le ricerche del terzo complice che insieme ai due fratelli ha partecipato alla rapina. Gli investigatori non escludono che possa [redacted] il «basista», quello che aveva preparato il colpo e il piano di fuga. L'assalto è però fallito per l'imprevisto arrivo delle coppia di anziani clienti, Alfredo Borgatta [redacted] la moglie Paola Pasquali. Il tre sono stati costretti alla fuga [redacted] hanno travolto i due pensionati. [redacted] avuto la peggio la donna che [redacted] ora ricoverata nell'ospedale San Paolo per la frattura di [redacted] costole. Guarirà in un mese.

La nuova rapina [redacted] danni di una tabaccheria, ha intanto messo in allarme i titolari delle rivendite cittadine. Per tutta la mattinata di ieri il centralino della Federazione tabaccai (l'organismo sindacale) è stato tempestato dalle telefonate preoccupate dei negozianti.

Dice il presidente, Angela Barbieri: «L'allarme è comprensibile. Ultimamente i malviventi sembrano aver preso [redacted] le tabaccherie. A parte le rapine, ci [redacted] stati parecchi furti, soprattutto nel Ponente, ad Albenga e Cisano. Negli ultimi mesi a Finale e Albenga undici rivendite sono state svaligiate. Tre, addirittura, nella stessa sera. A quanto pare le tabaccherie più a rischio sono quelle periferiche, lontane dal centro. Comunque il timore è diffuso anche perché i rapinatori entrano in azione in qualsiasi momento».

L'escalation di violenza di questi giorni preoccupa comunque anche l'opinione pubblica. Scippi, furti in appartamento, borseggi, [redacted] ormai all'ordine del giorno. E quasi sempre le vittime sono le persone anziane. La scorsa settimana una pensionata di [redacted] anni, è stata sequestrata e rapinata nella sua abitazione. E' [redacted] in pieno giorno, senza che [redacted] [redacted] gesse di nulla.

Gli episodi di microcriminalità si verificano per strade [redacted] anche negli uffici. Ieri il capo personale dell'ospedale di Valloria, è stato derubato del borsello che aveva lasciato sulla scrivania. Quasi sempre gli autori sono tossicodipendenti alla ricerca [redacted] del [redacted]di [redacted]ri per l'acquisto della dose di eroina giornaliera. [redacted] siamo in presenza di bande organizzate — dicono in questura — ma [redacted] sbandati che si improvvisano rapinatori per procurarsi il denaro».

Però gli abitanti del quartiere iniziano a preoccuparsi. I drogati si sono accampati nei giardini della città. A pochi metri da bambini che giocano, si bucano o [redacted] passano le dosi di eroina. Carabinieri e polizia hanno intensificato nelle ultime [redacted]ne, i loro controlli. Decine [redacted] tossicomani sono stati identificati. Molti segnalati al Cim, il centro di igiene mentale. «Occorre — osservano le forze dell'ordine — anche un intervento del Comune. I parchi della città sono scarsamente illuminati. I tossicoma[redacted] approfittano del buio e spacciano eroina e hashish, indisturbati. E' naturale che la gente abbia paura». Per queste molte persone diventano i giardini pubblici, soprattutto nelle [redacted] serali. Si sono infatti verificate aggressioni e altri gravi episodi di violenza.

Claudio Vimercati

«[redacted]»

Furti su commissione

Scippi, rapine, furti in appartamento. Molte volte gli autori di quelli che sono considerati episodi di microcriminalità, vengono identificati [redacted] arrestati. Restano invece quasi sempre nell'ombra i cosidetti basisti. Quelli che preparano il colpo, lo studiano nei minimi particolari, [redacted] l'informazione ma non partecipano direttamente all'azione. Nell'ombra studiano le abitudini delle probabili vittime [redacted] un colpo. Entrano [redacted] negozi anche solo per una semplice informazione. Annotano gli orari nei quali c'è [redacted] minore afflusso [redacted] clienti. Poi vendono le informazioni. Ma chi [redacted] questi basisti? Le forze dell'ordine [redacted] hanno dubbi: «Per le piccole rapine e gli scippi sono soprattutto tossicodipendenti. Le informazioni vengono vendute a prezzi ragionevoli. Normalmente oscillano tra le cinquanta e le centomila lire. I soldi necessari per procurarsi lo stupefacente».

NOTIZIE**FLASH**

[redacted]

[redacted] Bus, è [redacted] sospeso [redacted] sciopero [redacted]

Il sindacato [redacted] Sit-Cisal all'interno della Sar, la società che gestisce i trasporti pubblici tra Andora e Finale, ha deciso di sospendere lo sciopero del personale viaggiante programmato sino ad oggi. La decisione è stata prese dopo che i sindacalisti hanno avuto un incontro con [redacted] consiglio [redacted] amministrazione della società.

ALBENGA
[redacted] Conv[redacted] sull'agricoltura [redacted] '90

«Quale agricoltura per gli Anni [redacted] è il titolo del convegno che si svolgerà sabato ad Albenga, nel salone della cooperativa «d'Ortofrutticola» [redacted] inizio alle 15. Ad organizzare la manifestazione è la dc. Parteciperanno Andrea Repetto, responsabile del dipartimento agricoltura, e il segretario provinciale della dc Aldo Gasco.

BORGIO
[redacted] «Non spostate il monumento»

«Il monumento [redacted] Caduti di piazza San Pietro non va spostato». Con questo slogan l'associazione Centro storico di Borgio prende posizione, in un [redacted] affisso ieri, contro l'imminente spostamento del monumento [redacted] Caduti, eretto nel 1923.

SAVONA
[redacted] Conferenza sulle civiltà precolombiane

Si inizia domani pomeriggio alle 17 nella Sala Rossa del Comune un ciclo di conferenze sul [redacted] «Le civiltà precolombiane». [redacted] ciclo prevede quattro appuntamenti con la presentazione [redacted] diapositive realizzate e descritte dalla professoressa Anna Balestri. Il primo appuntamento [redacted] dedicato alla civiltà dei Maya.

[redacted]
[redacted] [redacted] festa per i tour operator

Cinquanta agenti [redacted] viaggio stranieri, ospiti dell'assessorato regionale al Turismo, nel corso della loro visita alle strutture turistiche della Riviera, hanno effettuato una lunga [redacted] [redacted] Laigueglia. Agli ospiti, nell'ambito dell'iniziativa regionale «Sulle [redacted] di Colombo», è stato offerto dal Comune e dall'Azienda di Soggiorno, un brindisi augurale.

ALASSIO
[redacted] Rinnovato il [redacted] storico

Nel corso del Consiglio comunale di Alassio, svoltosi senza gli spunti polemici di lunedì scorso, a proposito del nuovo piano regolatore, è stato deciso il rinnovamento del centro storico. Sono stati infatti approvati i lavori per potenziare l'illuminazione in piazza Marconi, in via Diaz, nei vicoli del centro storico [redacted] sul lungomare.

Numerosi provvedimenti in centro annunciati dall'assessore Berruti

Tre nuovi semafori a Savona

Due in piazza Mameli, l'altro all'incrocio tra corso Tardy e Benech e via Servettaz
Cambia la circolazione nelle piazze Marconi [redacted] Diaz. L'attività dei vigili urbani

SAVONA. Novità in vista per la viabilità. L'Ufficio tecnico del Comune ha già preparato il progetto che prevede tre nuovi semafori: due saranno installati in piazza Mameli, l'altro all'incrocio tra [redacted] Tardy e Benech e via Servettaz. Cambierà anche la viabilità nelle piazze Marconi e Diaz.

Il semaforo di piazza Mameli arriva dopo l'istituzione di una corsia preferenziale per i bus in via Niella. I due semafori verranno installati, il primo tra via Niella e via Paleocapa, l'altro all'angolo [redacted] via Paolo Boselli. Spiega l'assessore al Traffico Giancarlo Berruti: «Si parla da tempo di qu[redacted] soluzione che permetterebbe una circolazione più fluida in una delle zone più delicate del centro. Sarà installata anche una nuova centralina che permetterà [redacted] sincronizzare i due nuovi semafori [redacted] quello già esistente tra via Paleocapa [redacted] corso Italia».

Un altro intervento significativo interesserà corso Tardy e Benech. Un nuovo semaforo [redacted] sistemato tra il [redacted] e via Servettaz. Un incrocio la cui pericolosità è stata da tempo [redacted] gnalata dagli abitanti [redacted] quartiere. Inoltre, [redacted] pochi giorni, il Comune sistemerà due [redacted] isole spartitraffico: la prima all'incrocio tra via dei Mille e via dei Vegerio. Le auto provenienti da quest'ultima non potranno più accedere direttamente al parcheggio [redacted] piazza Marconi tagliando la strada a chi proviene da via dei Mille [redacted] dovranno passare da via Mentana e dalla parte alta di corso Italia che diventerà a senso unico verso piazza Marconi.

In piazza Diaz invece la nuova isola spartitraffico sarà installata di fronte alla [redacted] popolare di Novara, liberando lo spazio dai parcheggi abusivi che impediscono la visibilità a chi arriva da via Au Fossu.

Ieri mattina intanto, è [redacted] presentato il bilancio dell'attività dei vigili urbani per il 1989. Ha detto ancora Berruti: «Una serie di dati che dimostra che il corpo di polizia municipale non esiste solo per le multe [redacted] rappresenta un servizio fondamentale per la città».

Vediamo alcuni dei dati pubblicati, che sono però poco attendibili. Oltre mille contestazioni (cioè notifiche immediate [redacted] contravventore) di violazione del codice della strada, di cui 346 per velocità pericolosa, 317 per divieto di sosta e 244 per so[redacted] ingombrante. Ma non viene riportato il numero globale delle contravvenzioni per divieto di [redacted] (che di norma non vengono contestate immediatamente ma lasciate sul parabrezza delle auto) e che è di gran lunga superiore alle altre infrazioni del codice della strada.

I proventi deriva... dalle conciliazioni hanno superato i 700 milioni. I savonesi hanno pagato ben 71 milioni di multe nel solo mese [redacted] aprile dell'89, [redacted] i veicoli rimossi sia [redacted] intralcio sia nei casi di incidente, 177 i rapporti per casi di inquinamento (legge Merli).

Sono stati rilevati [redacted] incidenti, [redacted] maggior parte avvenuti nei mesi di aprile [redacted] ottobre. Di questi, 418 si sono risolti senza danni alle persone, [redacted] con feriti e 7 mortali. Il giorno della settimana in [redacted] si sono verificati più incidenti [redacted] risultato [redacted] venerdì e la metà degli incidenti è [redacted] nel territorio della quinta Circoscrizione (centro città). La strada più bersagliata è corso Mazzini, seguita da via Nizza, e via Stalingrado.

L'incrocio più pericoloso [redacted] quello [redacted] [redacted] Ricci e via don Minzoni. Ma c'è poi [redacted] punto da chiarire: l'improvviso cambiamento di segnaletica (in via Astengo. Fino a pochi mesi fa vigeva un divieto [redacted] [redacted] con rimozione forzata, che pre[redacted]neva un grave intralcio al traffico. Oggi c'è una sosta regolamentata a 30 minuti. Forse è un modo per recuperare parcheggi [redacted] rotazione» ma è evidente [redacted] cambiamento di rotta che testimonia un errore [redacted] valutazione compiuto in passato oppure oggi.

I vigili si trasferiranno dalla sede di via Nazionale Piemonte. La nuova caserma sorgerà in via Orefici, al posto dell'ex pretura: 290 milioni di spesa [redacted] due stralci.

[p. p.]

Sondaggio tra il personale dopo l'iniziativa della procura

Colazioni «controllate»

Anche la prefettura di Savona vuole regolare le pause per il caffè
I dipendenti in assemblea: «Una discriminazione ingiusta»

SAVONA. Dopo il procuratore della Repubblica, Michele Russo, anche il prefetto di Savona, Nicola Rasola, potrebbe decidere di regolamentare la sosta per il caffè dei dipendenti della prefettura. Lunedì il rappresentante di governo ha convocato i sindacalisti e gli assistenti del personale per un sondaggio [redacted] opinioni [redacted]lla questione.

Spiega Carlo Borghello, segretario regionale della federstatali Unsa-Conf.Sal, [redacted] sindacato autonomo che a Savona rappresenta la maggioranza dei dipendenti degli enti statali: «Nella riunione il prefetto ci ha parlato dell'opportunità di un suo provvedimento per regolamentare la cosidetta sosta per il caffè, di impiegati, usciori e funzionari. In sostanza, come già succede al personale della procura, dovrebbero recuperare [redacted] lo straordinario, i minuti passati fuori dall'ufficio per la colazione».

Le intenzioni del prefetto hanno già sollevato le prime polemiche [redacted] parte dei sessanta dipendenti. Lunedì pomeriggio nel corso di un'assemblea è stato espresso un secco no all'eventuale regolamentazione.

Dice [redacted] Borghello: «Noi siamo contrari perché [redacted] andrebbe incontro ad [redacted] discriminazione dei trattamenti tra i dipendenti della prefettura e quelli degli altri uffici statali dove le soste per la colazione [redacted] tollerate. In questo modo, anziché punire gli abusi di chi ne approfitta, si finisce con [redacted] colpire tutti. Non ci sembra giusto».

Aggiunge [redacted] rappresentante sindacale: «Non è possibile che quando si tratta di provvedimenti sfavorevoli [redacted] lavoratori, questi vengano immediatamente applicati. Mentre [redacted] [redacted] dei diritti che [redacted] continuamente lesi. Ad esempio il pagamento degli straordinari, sempre in ritardo».

Sindacalisti e personale sono dunque apertamente contrari. Già si minacciano scioperi e blocchi degli straordinari. Si attendono comunque le decisioni del prefetto che interpellato sulla questione si è limitato a [redacted] «Ancora non è stata presa alcuna decisione. Ci sono comunque delle disposizioni del ministero che devono essere applicate. Attendo di conoscere attraverso i sindacati l'opinione del personale».

La «sosta per il caffè» continua a far discutere anche negli altri enti locali savonesi. In quasi tutti gli uffici sono in corso riunioni, incontri, assemblee. E diffuso è il timore di un'eventuale inchiesta da parte della magistratura. A rigore di logica i dieci minuti per la colazione dovrebbero essere recuperati [redacted] lo straordinario. Quasi ovunque questo non avviene.

In pochi enti le pause sono veramente controllate. Tra questi, l'azienda municipalizzata nettezza urbana «dove — dice il direttore Alberto Bassanini — le sosta sono state riassorbite dalla graduale riduzione dell'orario che [redacted] partire dal 31 dicembre scorso è [redacted] ridotta [redacted] [redacted] ore settimanali. L'azienda così non autorizza nessun tipo di fermata al bar da parte [redacted] dipendenti».

[c. v.]

Savona, scompare uno dei più preparati e stimati professionisti

E' [redacted] morto l'avvocato Ratti

I funerali stamane alle 10 in San Francesco

SAVONA. E' morto l'avvocato Renzo Ratti, uno dei professionisti più stimati del foro di Savona. Aveva [redacted] anni [redacted] da 35 era iscritto all'albo degli avvocati. Era affetto da un male incurabile. Lascia la moglie, Dionisia e due figlie: Elisabetta, che già da qualche [redacted] collaborava nello studio legale del padre, e Francesca, iscritta [redacted] giurisprudenza.

Specializzato in diritto amministrativo, era consulente esterno di banche, compagnie assicurative [redacted] di tutti i più importanti Comuni della provincia: da Savona a Celle, Varazze, Albisola, Finale, Ceriale. Membro del Consiglio dell'Ordine, partecipava da anni alle riunio[redacted] del «Rotary club».

Alle spalle anche un'indimenticabile esperienza in cam[redacted] giornalistico. Da universitario [redacted] anche per qualche tempo dopo la laurea era stato, infatti, corrispondente da «Il Lavoro».

I colleghi lo ricordano per la grande professionalità e l'immensa cultura giuridica. «Era un vero appassionato del diritto — dicono i colleghi con i quali era in più stretti rapporti —. Oltre [redacted] possedere una delle migliori biblioteche giuridiche della Liguria, [redacted] teneva costantemente aggiornato. E questo non solo per accrescere le proprie conoscenze tecniche, che erano già notevoli, ma per il continuo desiderio di apprendere». Tutti [redacted] ricordano per la sua straordinaria umanità. Nello studio Ratti sono cresciuti e si formati professionalmente moltissimi avvocati [redacted] si. Dice l'avv. Luigi Trucco: «Sono entrato nel suo studio appena laureato, [redacted] [redacted] uscito undici anni dopo, professionista. Renzo mi ha insegnato molto». I funerali si svolgeranno stamane alle 10 nella chiesa [redacted] San Francesco [redacted] Paola.

[a. b.]

L'avvocato Renzo Ratti

Il piano della Regione non prevede però la costruzione del nuovo complesso

Josi: «Albenga avrà il [redacted] ospedale»

L'assessore alla Sanità respinge le critiche di psi e pci

ALBENGA. «L'ospedale di Albenga si farà, anche se non in tempi brevi».

Lo sostiene l'assessore regionale alla Sanità Pino Josi (psil. La questione [redacted] tornata d'attualità dopo che gli stessi socialisti ingenui rimproverano [redacted] sessore di favorire altri ospedali. Anche [redacted] pci prende posizione.

Dice Josi: «Il fatto che il finanziamento per il nuovo ospedale non sia inserito nel primo anno non vuol dire nulla, anche perchè il triennio a cui ci si riferisce sta già per terminare. L'ospedale si potrà fare una volta che avremo l'indicazione definitiva sulla sua ubicazione e un progetto esecutivo».

Secondo Josi non ci sono problemi per i finanziamenti. Spiega: «Il piano degli ospedali non prevede degli stanziamenti diretti, a fondo perso, dello Stato. Si tratta infatti di un dispositivo nuovo che [redacted] la possibilità alle Usl di contrarre mutui. [redacted] rinvio delle decisioni, di cui qualcuno parla come un segnale negativo per il futuro ospedale, non sposta i termini del problema».

I 400 miliardi che la Regione ha previsto per [redacted] primo triennio per l'edilizia ospedaliera dovranno ancora passare al vaglio del nucleo di valutazione del Ministero, [redacted] cui però Josi fa parte.

Una recente norma del Ministero vincolava la creazione di nuovi ospedali ad un [redacted] minimo di 400 posti letto per [redacted] la creazioni di strutture decentrate [redacted] insufficienti. Il nuovo ospedale di Albenga prevedeva invece «solo» 300-340 posti. Dice Josi: «Anche questo problema è superato, dopo che il livello minimo dei posti letto per nuovi ospedali è stato abbassato. Si tratterà comunque di realizzare strutture molto moderne [redacted] tecnologicamente avanzate. Mentre per le ristrutturazioni sono previsti interventi più tradizionali, per i nuovi edifici si deve operare in modo moderno».

Quali saranno allora i [redacted]rti ospedalieri che avrà Albenga? Ha concluso l'assessore [redacted] Josi: «Oltre ad una serie di servizi di base Albenga dovrà andare in direzione [redacted] specializzazioni, che necessitano, proprio perchè più raro, di un minor numero di posti letto, ma [redacted] per questo meno importanti. Si tratterà di fare un piano adeguato che non prevada doppioni rispetto alle strutture ospedaliere più vicine di Imperia e Pietra».

[a. r.]

«Vita mutata non tolta»
Serenamente [redacted] addormentato nel Signore
[redacted]nzo Ri[redacted]
avvocato
Profondamente addolorati ne danno l'annuncio la moglie **Dionisia**, le figlie: **Elisabetta** col marito **Maurizio, Francesca**, la sorella **Angela**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 28 corrente alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di San Francesco da Paola.
— **Savona**, 26 febbraio 1990

Ezio, Lorenza, Lucilla Riva con mamma e papà si piangono affettuosamente alla cara [redacted], a Elisabetta e Francesca nel ricordo dell'amatissimo **ZIO RENZO**.

I **colleghi e collaboratori** di studio **Nanzia, Angelo, Michela, Piero e Elisa** partecipano al dolore della moglie Dionisia e delle figlie Elisabetta e Francesca per la scomparsa del caro
[redacted] Ratti
avvocato
— **Savona**, 27 febbraio 1990

Ci ha lasciati
Libero Conio
di anni 75
già Assessore e Vicesindaco di Pietra Ligure
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie e i parenti tutti.
— **Torino**, 27 febbraio 1990.

Carcare: affiorano nuovi dubbi ai funerali del cuoco morto in Libia

«Claudio non s'è ucciso»

Pochi credono alla versione ufficiale

CARCARE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'ultimo viaggio lo ha fatto trasportato a spalla dai parenti e dagli amici più cari. Alle 16,15 di ieri, quanto la cassa [illegible] chiara nella quale erano stati composti i resti di Claudio Buscaglia, [illegible] di 34 anni, morto in circostanze misteriose in Libia la scorsa settimana, è uscita dalla piccola chiesa di Biestro, una grande folla silenziosa si è riversata sulla piccola piazza antistante la chiesa.

Poi solo [illegible] preghiere di don Valentino Carrotto hanno guidato il corteo funebre verso il cimitero, distante poche centinaia di metri. Un dolore composto, la costernazione per [illegible] morte assurda e improvvisa, [illegible] anche tanta rabbia e voglia di sapere. Anche il giorno dei funerali [illegible] gente non ha potuto fare a [illegible] di interrogarsi sulla fine di Claudio Buscaglio.

«Non ci posso credere, non avrebbe mai commesso un gesto del genere», ha ripetuto più volte un anziano signore, con i capelli bianchi e le mani segnate dal lavoro. Altri, vicino a lui, [illegible] la testa, nella piccola piazzetta: la chiesa di Biestro non è riuscita ad accogliere tutte le persone che hanno voluto salutare per l'ultima volta Claudio Buscaglia, molti hanno seguito [illegible] rito funebre fuori della chiesa. Molte persone, giovani e anziane, in tuta da lavoro, [illegible] per un attimo, si sono fatte il segno della croce e poi sono ripartite.

Sentimenti veri di gente semplice, che non ha potuto lasciare l'officina o i campi per molto tempo, che [illegible] voluto [illegible] stesso [illegible] l'ultimo omaggio [illegible] un amico sfortunato [illegible] a una famiglia che deve aggiungere al dolore per la perdita di un fratello o di un figlio, quello [illegible] non sapere [illegible] la verità su [illegible] sia avvenuto il decesso.

L'ultimo saluto. Una grande folla, in un'atmosfera tesa [illegible] commossa, ha seguito i funerali di Claudio Buscaglia

Don Valentino Carratto ha parlato per pochi minuti, prima della comunione: «Quando muore un giovane dubbi e incertezze assalgono i credenti. Solo la fede [illegible] la speranza possono spiegarci i motivi».

Nessun [illegible] diretto alla fine di Claudio Buscaglia, ma nelle [illegible] parole [illegible] è sentita l'[illegible] dell'esasperazione della folla, che in silenzio ha seguito tutta la cerimonia. I parenti ora chiedono giustizia. E' quanto si spera possa fare la procura della Repubblica di Savona che sta indagando sulla morte del cuoco.

Ieri mattina il professor Sergio Bisterini, dopo la richiesta, accolta [illegible] procuratore, di una [illegible] autopsia sul cadavere, l'ha eseguita nel cimitero di Carcare. Di qui la salma è giunta poi a Biestro nel pomeriggio per i funerali. Nulla è trapelato, e neppure l'avvocato Piero Castagneto di Cairo, che cura gli interessi della famiglia, ha voluto dire di più: [illegible] un mese avremo i [illegible] sultati, che confermeranno [illegible] [illegible] la versione fornita dal governo libico».

Ma i [illegible] avanzati fin dal primo momento dai fratelli Bruno e Maria restano. Il certificato di morte avrebbe inoltre sollevato ulteriori dubbi e perplessità sull'inchiesta fatta [illegible] libici sulla fine di Claudio Buscaglia. Pare che il documento faccia risalire la morte [illegible] [illegible] a sabato 17 febbraio. La famiglia, però, era già stata avvertita della sua fine [illegible] giorno precedente, [illegible] particolare che non trova [illegible] ra conferma, [illegible] che da solo [illegible] destinato [illegible] aumentare l'angoscia e [illegible] dolore dei parenti. Anche [illegible] questi aspetti, una volta in possesso dei dati dell'autopsia, dovrà fare chiarezza la [illegible] gistratura, che potrebbe [illegible] utili indicazioni anche [illegible] pogni di lavoro, quando rientreranno dalla Libia.

Enrico Marchisio

All'Acna

Rimosso l'albero di Natale

CENGIO. L'albero [illegible] Natale, che i dipendenti dell'Acna avevano sistemato nel piazzale [illegible] portineria, è stato finalmente rimosso. E' il simbolo visibile della ripresa produttiva: sindacati e consiglio di fabbrica si [illegible] ripromessi di lasciarlo nel piazzale fino a quando la fabbrica [illegible] avrebbe riaperto.

Continua invece il presidio nel greto del Bormida: sabato alcuni amministratori piemontesi hanno prelevato nuova[illegible] campioni di acqua [illegible] farli analizzare. I lavoratori vogliono vigilare per non avere brutte sorprese. Il timore [illegible] quello di una nuova occupazio[illegible] [illegible] greto, [illegible] era [illegible] la scorsa primavera.

Lunedì sera [illegible] [illegible] riuniti i lavoratori, 59 in tutto, raggiunti da avvisi di garanzia da parte [illegible] giudice Fiorenza Giorgi: do[illegible] rispondere dell'accusa di blocchi stradali. Tutti hanno ribadito che [illegible] hanno mai effettuato blocchi, ma manifestazioni di protesta. Il 13 marzo appariranno davanti al giudice [illegible] Savona.

Oggi ci sarà un confronto tra consiglio di fabbrica e direzione aziendale sul probleme della si[illegible] dei lavoratori. Numerose auto sono [illegible] oggetto, nei giorni scorsi, di atti vandalici da parte di sconosciuti.

La direzione pare disposta ad [illegible] la proposta di lasciare entrare le auto per la sosta all'interno del perimetro dello stabilimento, ma il problema sembra destinato a risolversi entro pochi giorni: verranno recintate le aree esterne dove vi sono i parcheggi, i controlli del[illegible] vigilanza interna e delle for[illegible] dell'ordine accentuati, tutte queste zone più illuminate. L'Acna sembra in stato d'assedio nonostante la riapertura.

(e. m.)

Molte inchieste

Droga Indagini a Cairo

CAIRO. Continua [illegible] Val Bormida l'offensiva contro la diffusione della droga. Nei giorni scorsi un ragazzo di Cengio è stato denunciato per possesso di sostanze stupefacenti dai carabinieri di Carcare.

Sulle indagini in [illegible] vi è il massimo riserbo, così come su altri controlli [illegible] iniziative delle forze dell'ordine, mobilitate in modo massiccio [illegible] fronte [illegible] lotta alla droga.

[illegible] altri ragazzi [illegible] Carcare [illegible] stati condannati [illegible] scorsa settimana a pena detentive a Genova: l'inchiesta che li ha interessati ha preso avvio da accertamenti nel mondo dei tossicodipendenti.

Anche i vigili urbani di Cairo hanno [illegible] la loro azione in questo settore: è [illegible] lavoro lungo e [illegible] [illegible] in grado di dare subito risultati visibili, ma si pensa che nei prossimi mesi i consumatori di droga [illegible] in particolare gli spacciatori avranno vita molto difficile nell'entroter[illegible].

Il recente appello del sindaco [illegible] Cairo, Osvaldo Chebello, per formare un comitato che affianchi le forze dell'ordine nella lotta contro [illegible] diffusione degli stupefacenti, sembra aver [illegible]vuto risconti positivi: contatti sono in corso per varare subito l'iniziativa, i riscontri alla proposta [illegible] [illegible] positivi.

Nei prossimi giorni il comitato dovrebbe diventare operativo. Anche nelle scuole si [illegible] studiando iniziative: presidi della scuole medie [illegible] superiori sono intenzionati [illegible] coordinare le loro azioni insieme al comitato e alle forze dell'ordine, non tanto sul piano della repressione, quanto su quello della propaganda mirata a scoraggiare l'utilizzo [illegible] droga da parte [illegible] ragazzi.

L'intera Val Bormida sembra decisa a mobilitarsi.

(e. m.)

DALLA VALLE

Nuto Revelli al «Calasanzio»

Con una solenne cerimonia ieri mattina sono stati ricordati due giovani di Carcare, allievi del «Calasanzio» caduti nella lotta per la Liberazione. La cerimonia è [illegible] all'interno del «Calasanzio». I nomi di Giuseppe Schievetta e Adriano Zunino sono stati aggiunti alla lapide che ricorda gli allievi morti nell'ulti[illegible] guerra. Ospite lo scrittore Nuto Revelli, che poi ha tenuto una conferenza ai ragazzi del Li[illegible] alla presenza delle autorità civili [illegible] militari dell'entroterra.

Il campionato di [illegible]

[illegible] [illegible] concorrenti hanno partecipato domenica [illegible] prima prova [illegible] campionato regionale di «mountain-bike», che [illegible] [illegible] svolta su un circuito di 10 chilometri in località Rovisaca [illegible] Altare. All'organizzazione ha aderito l'Avis Val Bormida, la [illegible] formazione [illegible] è comportata molto bene, cogliendo il terzo posto assoluto nella classifica [illegible] squadre. Armellino, Rossi e Malfatto, leader di questa formazione, sono riusciti a occupare rispettivamente la quarta, la quinta [illegible] decima posizione. La prossima [illegible] gara, [illegible] organizzata dall'Avis, il 28 aprile a Cengio.

Un convegno per gli apicoltori

Sabato alle 20,30, nella sala congressi della Cassa di Risparmio di via Colla [illegible] Cairo, si terrà un convegno provinciale organizzato dall'Associazione apicoltori [illegible]. [illegible] del dibattito verterà sull'impatto che i pro[illegible]tti chimici possono provocare sugli alveari, in particolare quelli usati nelle lotta contro i parassiti. Relatore sarà [illegible] dottor Augusto Patetta, docente dell'Istituto di entomologia di Torino.

UNA CASA A PRIMAVERA

«DOVE I PRATI SONO PIÙ VICINI»

MUTUO AGEVOLATO DI 60 MILIONI AD UN [illegible] CHE PARTE [illegible] 4%
— Alloggi di diversa [illegible] per dare una risposta alle esigenze di [illegible]
— Due o tre camere, sala, cucina abitabile, bagno e ripostiglio.
— [illegible] gli alloggi hanno box, cantina e riscaldamento autonomo.
— Alloggi con mansarda o con ampio giardino.
— Le finiture [illegible] in materiali tradizionali di prima [illegible]tà.
Gli alloggi verranno terminati e consegnati entro la [illegible] dell'anno in corso.
Visita ed informazioni in cantiere anche al sabato pomeriggio e alla domenica mattina.
Per informazioni telefonare al numero 019/38.73.31 o in cantiere nelle ore lavo[illegible] al numero 019/52.08.94.

Quotidianamente tua.

Ogni **mercoledì:**
la salute,
le pensioni, il bazar
e [illegible] anticipazioni
di avventure
di fantascienza
e gialli

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa
Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. [illegible]
Copie arretrate [illegible]
Specchio dei tempi Tel. [illegible]
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni
(Poligrafico dello Stato)
Tel. 6521.452
Vendita
(Libreria Internazionale del Salone)
Tel. 534.914
Prevendita biglietti
partite di calcio spettacoli
Tel. 6568.334

Avete i muri?
Al resto pensiamo noi!

MILANO PIERO S.n.c.
di Semeria G.- Sosio E. [illegible] C.
Via XX Settembre, 40 r.
Tel. 851883/821890
SAVONA

il meglio della carta da parati
rivestimenti, moquettes, pitture
d'arredamento, ignifughe,
ecologiche, all'acqua.

[illegible] S.p.A.

fotolito gigantografie clichès studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfi!m
10126 torino via marenco 32 palazzo "La Stampa"
tel.011/634.963 ric.aut

Le classifiche aggiornate, ruolo per ruolo, di giocatori e tecnici liguri dell'Interregionale

Una sola novità, si chiama Spigno

Squadra ideale: sale l'allenatore del Ventimiglia

Di fronte nel derby. Bottero e D'Agostino protagonisti di Carcarese-Savona

NOSTRO SERVIZIO

Qualche spostamento nelle graduatorie della squadra ideale ligure dell'Interregionale. Tutti (o quasi) i big hanno confermato la propria leadership nella classifica provvisoria.

Portiere. Claudio Salamini conserva la prima posizione. Il [illegible] si è alzato notevolmente ed ora è salito a quota 6,50. Alle spalle del portiere biancorosso ci [illegible] il sammargheritese Perola, il vadese Vac[illegible] e il savonese Durando.

Terzino destro. Eretta del Vado, fedelissimo della squadra ideale, [illegible] anche nella partita contro la Valenzana, e il voto in pagella (7,5) [illegible] conferma. Dietro troviamo Gaspari della Samm, Floreso del Savona ed il pegliese Carrea.

Terzino sinistro. Per la prima volta entra in classifica il pegliese Rossini. Il genovese scavalca di poche lunghezze Pietrolungo del Savona, che [illegible] raggiunto [illegible] Ciferri del Vado.

Stopper. Una conferma ancora per Carlo Marazzi che vede sempre più vicino il traguardo. La media è del 6,70. Inseguono il [illegible] Barberi della Pegliese e Lucadello dell'Albenga.

Libero. Bolgiani regge bene alle insidie [illegible] diretti concorrenti e si consolida per la terza volta consecutiva leader a quota 6,50. Alle spalle il [illegible] Colle [illegible] savonese Carnio.

Mediano. Resiste Pastine del Pontedecimo che continua a mantenere la maglia titolare. In questo ruolo può succedere ancora [illegible] tutto. Alle spalle del ge[illegible]vese una coppia formata da Radio del Ventimiglia [illegible] Sisinni della Pegliese.

Mezzala destra. In questo ruolo Chicchiarelli del Savona continua a [illegible] conoscere avversari. La media per il biancoblù è molto alta (6,80). Al secondo posto conferma [illegible] Stefano Parodi della Pegliese.

Mezzala sinistra. Ponti del Pontedecimo guida la classifica. Segue [illegible] Botteri.

Tornante. Ancora un genovese in evidenza: è [illegible] pegliese Ubertelli. Alle spalle Sergio Soncin del Ventimiglia.

Prima punta. Resiste Oscar Valeri del Savona. Nonostante l'insufficienza della partita di Carcare guida la classifica davanti a Monari [illegible] Pegliese.

Seconda punta. Conferma anche qui pur [illegible] savonese. E' Vincenzo D'Agostino ad avere la leadership. Insegue Battiston della Sammargheritese.

Allenatore. Cambio [illegible] vertici. [illegible]. Gigi Bodi lascia il posto a Carlo Spigno [illegible] Ventimiglia. Dietro ci sono Vezzoso del Pontedecimo, Fontana della Samm, Locatelli della Pegliese e Bodi dell'Albenga.

Roberto Pizzorno

I magnifici undici

E' sempre [illegible] Savona che detiene il maggior numero di presenze (quattro) nella squadra ideale ligure dell'Interregionale. Sono presenti i giocatori di tutte le squadre fatta eccezione dell'Albenga, che nell'ultimo turno ha perso l'unico superstite: Gigi Bodi. Il tecnico genovese [illegible] sostituito [illegible] Carlo Spigno, che porta finalmente anche un ventimigliese sugli altari. Due leadership per Pegliese [illegible] Pontedecimo, sempre più pimpanti negli ultimi incontri. I due sodalizi [illegible] anche molt[illegible] seconde poltrone nei vari ruoli.

Questa la nuova squadra ideale: Salamini (Carcarese); Eretta (Vado); Rossini (Pegliese); C. Marazzi (Savona); Bolgiani (Samm); Pastine (Pontedecimo); Chicchiarelli (Savona); Ponti (Pontedecimo); Ubertelli (Pegliese); Valeri (Savona); D'Agostino (Savona). Allenatore: Spigno (Ventimigliese).

[illegible] Pegliese

Per le squadre giovanili domenica ripresa dell'attività

Mobilcasa già pronto

Hockey: i savonesi di Carlo Colla in serie B dal 18 marzo
Gli allievi a Torino per il campionato d'Interregionale

SAVONA. Ancora buoni risultati p[illegible] le formazioni giovanili del Liguria Mobilcasa. La squadra allievi nello scorso weekend ha disputato [illegible] Torino due incontri, nel concentramento Nord del campionato Interregionale [illegible] categoria. La squadra di Carlo Colla ha ottenuto un pareggio (3-3) contro le Pagine Gialle, per poi perdere (4-2) contro la quotata formazione [illegible] Cus Torino, giocando però su buoni livelli.

La giovanissima squadra savonese ha terminato il suo cammino nel campionato indoor al terzo posto, [illegible] sei formazioni partecipanti, ed [illegible] si appresta ad iniziare il campionato su «prato» a sette cui parteciperanno le più quotate e blasonate formazioni italiane.

La prima squadra del Liguria Mobilcasa, invece, ha partecipato a Genova allo stadio «Carlini» a [illegible] triangolare in cui erano in gara, oltre ai savonesi, Reggio Emilia e Cus Genova.

I savonesi di Carlo Colla hanno perduto entrambe le partite per 2-1, giocando un discreto hockey soprattutto [illegible] secondi tempi. Dice l'allenatore Colla: «Non facciamo drammi su questi risultati. [illegible] a corto nella preparazione su prato, e poi abbiamo giocato due incontri regolamentari di 70 minuti in una mattinata. Il 2-1 a favore degli avversari [illegible] stato causato anche dal fatto che tra i pali ho dovuto far giocare Brondo e Maddalena, due ragazzi del '75, perché eravamo privi dei portieri titolari».

Intanto [illegible] stata fissata dalla federazione la data di inizio del campionato di serie B cui parteciperanno i savonesi. Il 18 mar[illegible] nella gara d'esordio i savonesi affronteranno al Levratto di Zinola la Moncalvese, men[illegible] nell'ultima giornata del girone andranno a fare visita al Cus Pisa, una candidata alla vittoria [illegible] campionato.

Il presidente Beppe Risi commenta: «Dopo [illegible] retrocessione patita nella scorsa stagione, con i ragazzi ho parlato chiaro. Quest'anno vogliamo la massima serietà [illegible] impegno. Siamo consci delle difficoltà che avremo nel corso del campionato. Il nostro obiettivo non sarà quello di puntare alla vittoria del campionato, sia ben chiaro, ma vogliamo arrivare nelle prime posizioni con una squadra compatta e unita».

Domenica prossima riprende il campionato Ragazzi. Il Mobilcasa Liguria giocherà allo stadio Carlini [illegible] Genova contro Re Genova. In questo momento i savonesi sono in [illegible] alla classifica. [r. p.]

Nel girone B di Seconda categoria forse una svolta dopo la quinta di ritorno

Albisola ora lancia la sfida

La squadra di Rossi aumenta il distacco sulle inseguitrici. Doppietta di Dario Venturino
Si prepara il lungo sprint verso promozione e salvezza. La S. Nazario espugna Portovado

L'Albisola tenta [illegible] fuga. La squadra [illegible] Giuliano Rossi nella quinta giornata di ritorno del campionato di Seconda categoria, girone B, allunga sulla dirette concorrenti.

Il torneo sta entrando nel vivo e si prepara [illegible] lungo sprint verso i traguardi di promozione [illegible] la salvezza. Ecco la situazione dopo l'importante turno [illegible] domenica scorsa.

Gli albisolesi hanno battuto al «Faraggiana» con [illegible] poker di reti il fanalino di coda Celle Ligure grazie alla doppietta [illegible] a segno [illegible] Dario Venturino [illegible] alle realizzazioni di Sacco (tornato al gol dopo 180 minuti di astinenza) [illegible] Andrea Albezzano. In virtù anche dei risultati dagli altri campi, e in particolar modo dallo [illegible]ro Lavagnola-Bragno terminato in parità, l'Albissola aumenta così il vantaggio: sono due i punti di distacco dalla coppia Cameranese Saliceto-Lavagnola 78.

Commenta l'allenatore Giuliano Rossi: «Stiamo viaggiando a gonfie vele, questo è vero, però dobbiamo stare ancora [illegible] i piedi per terra. Il campionato è ancora lungo e ci sono ancora molti scontri diretti. Guai a crederci già arrivati [illegible] traguardo».

[illegible] il risultato più clamoroso è arrivato dalla San Nazario del presidente Vincenzo Fazari. I varazzini hanno espugnato [illegible] campo del Portovado, grazie alle realizzazioni di Ilardo e alla doppietta di Cozzi. I vadesi erano privi dei due portieri titolari Enrile [illegible] Boi, così l'allenatore Briano ha schierato fra i pali [illegible] difensore Grosso.

Afferma il presidente varazzino Fazari: «Per noi [illegible] campionato si [illegible] riaperto [illegible] convinto che abbiamo ancora molte probabilità di salvarci. Tutto dipende ora dalla volontà dei ragazzi e da un pizzico di buona [illegible].

La seconda della classe Lavagnola 78 ha impattato contro il Bragno di Carlo Foglia. In vantaggio [illegible] Tissone, i padroni di casa si sono fatti raggiungere con Longagna; ancora in vantaggio [illegible] Culci, e zampata vincente del bomber biancoverde Frascerra. Nel clan granata [illegible] si fanno drammi: [illegible] Bragno [illegible] è dimostrato squadra ostica e matura per un finale al vertice.

Tris vincente invece per la Cameranese-Saliceto. I piemontesi hanno travolto in casa il viaggiante Calizzano grazie [illegible] uno scatenato Zemma autore di una tripletta. Per gli ospiti il gol bandierà porta la firma [illegible] Vitale.

Risorge il Legino di Nico Belvedere. I verdeblù hanno battuto grazie [illegible] una doppietta [illegible] Metrano e a una rete di Rigato lo Sciarborasca, che [illegible] questo insuccesso [illegible] ora al penultimo po[illegible]. I genovesi hanno realizzato invece [illegible] Vallarino. Dice Belvedere: «Finalmente [illegible] ritrovato la via del successo. La squadra ha giocato bene sia sul piano atletico che dell'impegno».

Dopo aver imposto il pari alla capolista Albisola, la Primar di Rudy Bosio ha ottenuto un buon pareggio contro il Boys Vado. Commenta Roberto Grasso: «Finalmente [illegible] riusciti a entrare in campo [illegible] la squadra quasi al completo. Speriamo di avere tutti i titolari domenica prossima».

Infine vittoria per la Rocchettese sul Villapiana [illegible] Bosco. In vantaggio di una rete [illegible] Bucciantini, gli ospiti si [illegible] fatti raggiungere [illegible] quindi superare con l'uno-due [illegible] [illegible] segno da Saffirio e Peirone. [r. p.]

Basket: due savonesi leader in Promozione

Per Finale e Amatori si aprono i playoff

Terz'ultima giornata della Promozione maschile di basket con tutti i verdetti ormai definiti: due sole le savonesi promosse ai playoff, il Finale (girone A) e l'Amatori Savona (B). In campo femminile esaltante successo del Savona Geas contro il fanalino di coda Cap San Salvatore

Promozione maschile. Girone A. Giochi fatti da alcuni turni. Bordighera, Basket Cairo [illegible] Finale sono in continua preparazione per la fase successiva.

E i risultati «numerici» lo testimoniano meglio di ogni altra affermazione: 103-67 del Bordighera contro la Polisportiva Maremola, 67-59 in trasferta [illegible] Finale e Ospedaletti mentre i cairesi osservavano il loro turno di riposo.

Altri risultati: Imperia-Sanremo 85-71; Loano-Albenga 75-54.

Classifica: Bordighera p. 26; Cairo e Finale 22; Loano e Imperia 12; Ospedaletti 11; Sanremo 10; Albenga 8; Maremola 4 (Ospedaletti [illegible] punto di penalità; Albenga e Finale una partita in più).

Girone B. Turno [illegible] pro sa[illegible] con successi sia per l'Amatori Savona (67-62 contro il Basket Sestri e automatica promozione ai playoff [illegible] due giornate di anticipo) che per il Savona Geas (67-53 a Genova contro il Don Bosco).

Tutto ok anche per la Costistica Savonese che, grazie alle prove personali [illegible] Gatto (18 punti), Podestà (18) [illegible] Giscari (14), ha superato agevolmente [illegible] Granarolo (65-59 il finale).

Altri risultati: Cffs Cogoleto-Uisp Rivarolo 67-57; Basket Pegli-Basket Genova 82-74.

Classifica: Cffs Cogoleto p. 26; Amatori Savona [illegible] Basket Pegli 24; Don Bosco Genova 18; Savona Geas [illegible] Basket Sestri 16; Uisp Rivarolo 12; Costistica [illegible]vonese e Basket Genova 10; Granarolo 2 (Basket Pegli e Uisp Rivarolo una partita in meno).

Promozione femminile. Arrivo in volata fra Amatori Geno[illegible] [illegible] Basket Cairo con un solo posto a disposizione: le grandi favorite [illegible] le giocatrici della Val Bormida, che hanno un ultimo turno abbastanza «tranquillo» contro il Cap.

Le genovesi dovranno invece andare a vincere alla palestra [illegible] Liceo Scientifico di Ovada, su un parquet solitamente molto ostico.

[illegible] risultato più eclatante della giornata è stato però l'86-30 con cui le giocatrici del Savona Geas hanno quasi umiliato [illegible] Cap San Salvatore.

Il punteggio conferma la net[illegible] disparità [illegible] valori in campo: per le savonesi rimane il [illegible] marico per questo tardivo risveglio poiché l'accesso ai playoff finali, con un pizzico in più di determinazione e fortuna, poteva essere tranquillamente centrato.

Altri risultati: Basket Cairo-Rossiglione 79-97; Amatori Genova-Basket Chiavari 39-71.

Classifica: Basket Chiavari p. [illegible]4; Basket Rossiglione 18; Basket Cairo e Amatori Genova 12; Savona Geas 8; Crdd La Spezia 4; Cap San Salvatore 0 (Basket Chiavari ha disputato una partita in più).

[g. s.]

Deciso dalla Lega dopo il caso arbitri

Volley, in serie D cambia la formula

Il Comitato regionale ha deciso, per recuperare il tempo perduto all'inizio del campionato (scioperi degli arbitri) che i playoff promozione e retrocessione della serie D verranno disputati [illegible] la formula dell'eliminazione di[illegible] (andata e ritorno con eventuale bella) e non con quella del girone all'italiana, adottata negli anni scorsi.

C2 maschile. Importanti gli esiti degli scontri [illegible] Loano e Chiavari: la vittoria del [illegible]. Pio X sul Primizia Ceparana conferma che sarà la squadra del Ponente la vera avversaria di [illegible] Stefane[illegible] e 2A Albisola nella corsa alla promozione; la sconfitta del S. Pietro Chiavari ridà fiato alle speranze del Pro Recco.

Risultati: Coopsette Lavagna-Villetta Genova 1-3; Olympia Voltri-Ideal Lavagna 3-1; S.Martino Sanremo-S.Stefanese 0-3; S.Pio X Loano-Primizia Ceparana 3-1; S.Pietro Chiavari-Pro Recco 1-3; 2A Albisola-Primavera Imperia 3-0. Classifica: 2A Albisola e S.Stefanese p. 20; S.Pio [illegible] 16; Villetta [illegible] Primizia 14; Primavera 12; Ideal 10; S.Martino 8; Pro Recco, Rapallo, Olympia [illegible] Coopsette 4.

C2 femminile. Come era prevedibile le partite della giornata di recupero (17 marzo) che coinvolgono squadre con l'under 18 impegnata nelle finali regionali (stessa data) sono state rinviate: sono Ceparana-Albisola e Amatori-Rapallo.

La decima giornata di campionato ha portato [illegible] terremoto all'alta classifica. Il Genova 92 perde l'imbattibilità a causa della Maurina Imperia, il Mater Sanremo elimina [illegible] Norde e il Rapallo S.Maria fa [illegible] stesso [illegible] l'Amatori Rivarolo.

Mentre [illegible] lavagnesi si [illegible] arrese quasi [illegible] colpo ferire, c'è stata battaglia alla Casa [illegible] Gioventù di Rapallo. A questo punto rimangono in lizza per i [illegible] posti in C1 le prime quattro della classifica.

Risultati: Albisola-Ceparana 0-3; [illegible] Sampierdarena-S.Pio X Loano 3-0; Maurina Imperia-Genova [illegible] 3-1; Norde Lavagna-Mater Sanremo 0-3; Gabbiano Andora-Varazze 0-3; Rapallo-Navalcavi Amatori Rivarolo 3-2. Classifica: Genova 92 [illegible] Mater 18; Rapallo e Maurina 16; Norde 12; Amatori e Varazze 10; S.Pio e Albisola 6; CFFS Sampierdarena e Ceparana 4; Gabbiano 0.

D maschile. Decima giornata. Risultati: Carcare-Levanto 3-1; Cus Genova-Rapallo 3-0; Fiamma Genova-Weak Point Genova 0-3; Chiavari-Ceparana 3-0; Don Bosco Genova-Vima Arma [illegible] Taggia 3-2. Classifica: Carca[illegible] p. 16; Cus Genova e Weak Point 14; Levanto 12; Rapallo 10; Fiamma, Chiavari e Spezia 8; Don Bosco e Vima 4; Ceparana 2.

D femminile. Nona giornata. Risultati girone A: Cuiliano-Vi[illegible] Arma [illegible] Taggia 3-0; Masone-Buzzoni Albenga 3-2; Arcobaleno Taggia-Savona 3-1; Carcare-Navalcavi Rivarolo 3-1. Classifica: Buzzoni p. 14; Arcobaleno, Cuiliano e Carcare 12; Masone 10; Savona 6; Vima 4; Navalcavi 0.

Risultati girone B: Fabianese-Libertas Genova 3-1; AV Bisagno-Romito Magra 3-0; Volley Spezia-Don Bosco Spezia 2-3; Pro Recco-Uscio 3-0. [d. s.]

Coiffeur

Greco

EMPORIO

Nelle più belle vie di Milano

Stesse tariffe in tutti i saloni Greco di Milano

V. MONTENAPOLEONE 12 T. 79.18.34
V. MANZONI 39 T. 65.98.073
L. LA FOPPA (MOSCOVA) T. 65.92.347
V. MONTENERO 63 T. 55.13.134
V. P. SEVESO 40 T. 69.66.384
V. PLINIO 40 T. 20.98.10
V. S. SOFIA 24 T. 86.20.63
C.so MAGENTA 87 T. 48.16.896
C.so VITT. EMANUELE 13 T. 78.44.14
UOMO - V. MANZONI 17 T. 89.00.257

12 GIORNI DI [illegible]ARTED[illegible]RCOLEDI', GIOVEDI' SCONTO DEL 10% [illegible] TUTTI I SERVIZI

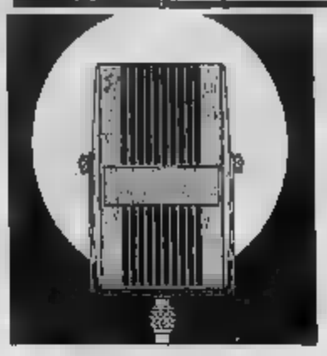
PIEGA	12000
SHAMPOO	3000
PIEGA + TAGLIO	28000
PIEGA + TAGLIO + [illegible]	55000
[illegible] PERMANENTI	[illegible]
[illegible] + TAGLIO + [illegible]	[illegible]
RIFLESSI	18000
TAGLIO + [illegible]	25000

Greco RACCOMANDA

Schwarzkopf

Un motivo in più per seguire il Festival 90 le acconciature sono dell'équipe Greco

PARRUCCHIERE UFFICIALE FESTIVAL DI SANREMO



Chi non ha trovato i biglietti cerca altre strade per avvicinare gli artisti del cuore

Sanremo, i divi abitano qui

La mappa degli hotel che ospitano i big

Da stasera a domenica chi non ha al Palafiori, chi non riesce a entrare in possesso di uno dei 3500 biglietti d'ingresso, come fa a incontrare i tanti, i comici, i presentatori, e re mano i vari protagonisti di questo Sanremo numero quaranta, in formato Kolossal?

C'è solo un rimedio: la mappa recapiti di artisti e cantanti negli alberghi. Notizie riservate, confidenze, indiscrezioni. E l'a di portiere e di un cameriere d'albergo diventa preziosa.

Comincia l'attesa paziente davanti agli hotel per il risveglio o il ritorno, dopo le prove, dallo spettacolo o lo shopping, del big del . I più organizzati, per non correre il rischio di dover attendere ore, hanno delle «talpe». Spesso si tratta di amici, camerieri, barman, cuochi, impiegati vari. Appena hanno notizie sugli spostamenti degli ospiti prontamente lo fanno all'esterno. Come invisibile tam-tam il messaggio si diffonde in città con la velocità del lampo e nel giro di pochi minuti davanti agli hall designati si formano gruppi rumorosi di persone.

Ecco una breve carrellata, piccola mappa cantanti-albergo.

I romantici, quelli che la «canzone all'italiana» dove la parola «cuore» fa quasi sempre rima con «amore», non devono perdere mai di vista soprattutto gli alberghi Londra e Astoria.

La grande Milva, infatti, e l'intero team Ricordi formato da Marcella e Gianni Bella, Lena Biolcati, Marco Masini, «vivono» all'hotel Londra.

Anche i Pooh, complesso che tutti danno come trionfatore del quarantennale, sono al Londra.

La Cbs con Anna (vincitrice del Sanremo '89 in con Fausto Leali, Riccardo Fogli (vincitore nell'82 con «Storie di tutti i giorni») e il giovane ma promettente cantante-musicista di Alessio Franco Fasano, hanno invece scelto l'Astoria come «campo base».

Stesso albergo anche per Gra e Michele e Wea.

Il veterano Mino Reitano è invece alloggiato a .

Hotel Londra anche per l'inedita coppia mediterranea formata da Eugenio Bennato e Tony Esposito, Toto Cutugno, Ricchi e Poveri, Proxima (Emil) sono invece scesi al Des Etrangers.

Come sempre la maggior parte dei cantanti hanno scelto corso Imperatrice e la dei grandi alberghi, di fronte al mare tra il Circolo del tennis, il casinò e la pittoresca Chiesa Russa.

Mia Martini, Mango, Minghi, Mietta, Silvia Mezzanotte (Fonit Cetra) sono un po' decentrati: hanno prenotato all'hotel Méditerranée, di fronte al giardino esotico e alla bianca struttura liberty del Comune.

Qualcuno, l'imprevedibile Francesco Salvi (Five Record) ed Elite (Virgin) hanno preferito addirittura «espatriare» in un'altra città, a Bordighera. Alloggiano infatti al Grand Hotel del Mare, l'albergo preferito da Celentano e Brasi durante i loro soggiorni in Riviera.

La dimora di Caterina Caselli è «top secret». Chi dice ospite di amici in una villa del Ponente vicino a Sanremo, chi in Costa Azzurra.

L'ex «Cisco d'Oro» ieri mattina, mentre tutta la costa rivierasca era frustata da un vento raffiche che sfioravano anche gli 80 chilometri all'ora, ha tenuto un'affollata conferenza stampa al Méditerranée. Poi fuggita a bordo di Mercedes nera verso la Francia.

I protagonisti del grande circo del Festival c'è anche chi preferisce un «contatto più diretto» con gente» e alberghi impegnativi. E' il di Christian e Sandro Giacobbe (Nazionale), Rose Crisci (Imperiale) e i Future (hotel Lolli). Il pattuglione formato dai venti big stranieri, quest'anno di nuovo in gara come i 20 colleghi italiani, ha prenotato molte camere al Royal. Tra i primi Ray Charles, La Toya Jackson, Dee Dee Bridgewater e Miriam .

Si è aperta la «caccia» anche ai super-ospiti. Dove alloggeranno? Dove e come incontrarli? Nomi e località si rincorrono senza tregua. Secondo indiscrezioni la Cbs per Liza Minelli, che proprio sarà la star che inaugurerà il Festival, avrebbe prenotato la «Suite Imperiale» all'Astoria. Rod Stewart, sotto i riflettori del Palafiori domani e venerdì sera, dovrebbe il quartier generale al Grand Hotel del Mare. Tina Turner (Emi), grande vedette della finalissima, forse ha scelto il Royal.

LE RADIO PRIVATE

Studio mobile nel bus

Il «Sanremo 40» non è generoso le televisioni e le radio private. Anzi, per rispettare ferrei contratti d'esclusiva Rai, quest'anno l'organizzazione è più severa del solito nel bloccare qualsiasi tentativo di far ronzare, anche per pochi minuti, una telecamera o un registratore all'interno del Palafiori che non siano «targati» viale Mazzini o Raiuno. Quasi identico discorso per le radio private.

«Uno spazio — hanno detto Carlo De Biasi, Max Berio e Massimo Pucci di Radio Stereo 103 — comunque noi ce siamo presi lo stesso». La simpatica compagnia di radioanimatori di Sanremo, infatti, ha affittato grosso bus inglese, a due piani, e dopo averlo ricoperto di sponsorizzazioni e sistemato davanti al Palafiori lo ha trasformato in «studio mobile». Il programma è ambizioso: mandare in onda, sino a sabato, speciali collegamenti «Diretta festival» e partire dalle 14,30 sino alle 19,30.

Anna Oxa all'Astoria

«Piacere Sanremo»

Una diretta anche dal casinò

SANREMO. «Ciao Sandro». Toto Cutugno, ha finito di cantare «L'italiano» e rivolge un saluto a Sandro Pertini. Il pubblico di «Piacere Rai Uno», da ieri ospite del Teatro dell'Opera del casinò, scatta in piedi e applaude. Un applauso caloroso, sincero; un a quel «presidente partigiano» cantato da Cutugno al Festival di Sanremo di qualche anno fa.

Una di commozione che è servita ai conduttori della trasmissione per riequilibrare l'indice del gradimento in sala, precipitato con l'apertura con l'intervista-accusa del «patron» del Festival, Adriano Aragozzini: «Lo sport nazionale è quello di sparare sul Festival. E' un malcostume dei giornalisti», ha detto rispondendo a Piero Badaloni che gli domandava il perché delle «critiche al «suo» Festival. Aragozzini ha ricordato di avere trasformato il palcoscenico del Palafiori in una grande sala di registrazione «ma nessun giornalista lo ha voluto sottolineare».

«Piacere Rai Uno» ha seguito la classica scaletta delle trasmissioni a premi, ma cercando di fare presa sui sentimenti, soprattutto sul revival. Come eravamo? L'hanno ricordato Nilla Pizzi, Carla Boni, Gino Latilla e Giorgio Consolini, ospiti «panchinari» delle sei puntate sanremesi. E a qualcuno hanno fatto scendere una lacrima «Tutte le mamme». Anche Mario Panzeri, anni, paroliere (lui si definisce «canzoniere»), autore di oltre duecento brani, ci ha riportato indietro nel tempo rievocando i suoi maggiori successi del Festival: da «Grazie dei fiori» a «Papaveri e papere» a «Cesatta in Canadà» fino a «Non ho l'età», il grande successo di una Gigliola Cinquetti acqua e sapone.

Aneddoti e curiosità. Piero Badaloni, conduttore con Cutugno e Simona Marchini dell'appuntamento sanremese, ha contato le parole delle canzoni del 40° Festival. Sono 4136. Quella che ripete più volte è «amore» (80). Il nome più ricorrente è Maria (20); la parte del corpo più è il cuore (9), ma ci sono anche i piedi (1). Dodici volte compare il padre, una sola la madre. La donne si lascia alle spalle l'uomo: 11 a 7.

Scomparso, invece, il saluto più conosciuto nel mondo: «Ciao». Il Festival di Sanremo si è internazionalizzato e lo ha sostituito con «Good bye».

A «Piacere Rai Uno» si visti spezzoni di Sanremo del passato e immagini di oggi. Le telecamere hanno frugato fra i ruderi di uno degli alberghi più lussuosi della Belle apoque: quel Savoia dove anni fa si sparò Luigi Tenco. E' in stato di abbandono ormai da quasi vent'anni.

Poi la chiesa russa, la passeggiata Imperatrice, le palme donate 120 anni fa dallo zarismo Alessandrowna, la prima puntata ha avuto due ospiti sanremesi: Giuliano Zunino, autore dell'enciclopedia del Festival, e Nini Sappia, portacolori della compagnia dialettale «Città di Sanremo». Sappia ogni giorno dovrà citare una frase in dialetto sanremasco. Un milione il premio per chi riuscirà a tradurla. [g. p. m.]

DINTORNI

Viaggi di sola andata e lunghe file al bar

NOSTRO INVIATO

I più nervosi, al Festival, sono i taxisti, e non per caos e code cui abituati tutto l'anno, bensì per le truppe «andate e ritorno»: il viaggio Sanremo al periferico Palafiori dura quarto d'ora e vale 20-25 mila lire, ma quello in direzione opposta, una volta scaricato il passeggero, dura un'ora e non rende niente, anzi, significa perdere altre possibili corse. Così è diffuso ordine di scuderia: «Quando il cliente chiama deve dire subito se va in quell'inferno e se è disposto a rimborsare parte del tempo perso. Altrimenti può aspettare anche per tutta la settimana».

I più sorprendenti tre giornalisti che si aggirano con l'aria di sufficienza tipica degli esperti che non trovano materia degna del loro acume. T'accosti per sentire, per rubare po' della loro scienza. Stanno parlando di qualcosa d'importante, che lascia loro un grave dubbio: «Qual è la figlia di Celentano che sta con Jovenotti». Almeno qualcosa impari: Jovanotti ancora.

I più pazienti sono gli orchestrali che, infilati fra le di polistirolo del palco come polipi d'allevamento, sopportano ore di prove. Qualcuno fa veloce capatina al bar dove tenta di superare la fila ella una scusa importante: «Non è per passare davanti, ma poi devo subito andare a provare». Gli altri rispondono «certo», ma non cedono il passo.

Il più patetico è un ragazzotto dell'ufficio accrediti che, nella consegna dei cartoncini colorati a chi ne ha diritto, deve trovato il Nobel per la scienza. Dev'essere convinto che la sorte di chi può e non può entrare dipenda da lui: perfino nei momenti di quiete, quando soltanto una decina di persone aspettano pazienti, lui alza le i e elegante accento romanesco, ripete: «Boni! Boni», in nome e per gloria di Maurizio Costanzo e dei suoi fedeli al Parioli. Forse domani porterà foto di Marta Flavi nel portafoglio?

Il più respinto è Andenna Ettore. Erano le 16 quando si è presentato a un ingresso laterale con un impermeabile da tenente Sheridan: «Sono Ettore Andenna, presentatore di Sanremo Libertà», ha spiegato, avanzando fiero, al ragazzotto in jeans che bloccava l'ingresso. Quell'altro non sapeva che cos'è «Sanremo Libertà» e meno ancora chi è Et- Andenna: «Lei non ha il pass, vada all'ufficio accrediti, Il presentatore ha ceduto: «Ci sto appunto andando, passo di qui». Il giovanotto ha tenuto duro: «Nossignore. Si passa da fuori». Il signor Andenna ha obbedito.

Il più tirchio uno dei ragazzi del bar interno al mega. A una delle belle ragazze in gonna corta scappa di versare una dose un lunga di whisky e lui, lontano ma l'occhietto rapace, la richiama severamente all'ordine: Lei così dolce che per salvarla paghi al duce whisky doppio.

I più allucinanti sono i «cessetti», le piccole toilettes in plastica che sui pienerottoli ai lati del Palafiori e che, com'è intuibile, di fioreale hanno niente. La gente di Sanremo li ha visti arrivare svettanti sui Ora qualcuno, timidamente, prova ad usarli. Ti sembra di stare nei «videobox» che vanno tanto di moda: ti chiedi quale candid ti rivedrai giusto imbarazzo.

Marco Neirotti

Il miraggio di un «pass»

La guerra per gli accrediti Tutti i nomi in tre computer

SANREMO. I più ambiti quelli di colore oro, riservati alla Rai e all'Oni, che offrono la possibilità di muoversi liberamente all'interno Palafiori, ma in molti farebbero false per ottenere soltanto il «pass» delle prove o quello azzurro da fotografo, anche ha parecchie limitazioni: è la «guerra» degli accrediti per il Festival, scoppiata puntuale anche quest'anno.

Tutti vogliono entrare, immergersi nell'atmosfera, avvicinare i big visti tante volte alla tv, mostrare con orgoglio quel tessera plastificata nella quale campeggiano foto e nome accanto al marchio sponsor (Dash). E chi non riesce nell'intento, si sente sconfitto, trattato come l'ultimo degli intrusi.

All'Ufficio accrediti, su un lato dell'ingresso principale del Palafiori, sono travolti dalle richieste, anche strane e con le motivazioni più assurde. «Ieri si sono presentate tre ragazze di Milano che pretendevano di pass perché amiche Pooh. Dicevano che Stefano D'Orazio aveva predisposto tutto. Naturalmente, la risposta è stata negativa», spiega Fabio Rozzi, dei dodici addetti al servizio, tutti giovani.

Aggiunge: «Molti turisti attratti dal Festival chiedono accreditati solo perché, per questa settimana, hanno prenotato una camera d'albergo a Sanremo o nelle vicinanze. Insomma, ogni giorno è una lotta».

Sottolineamo altri operatori: nostro è l'ufficio che chiude più tardi. Di solito finiamo la giornata alle 22, ma lo scorso anno, alla vigilia della prima serata, siamo rimasti in piedi sino alle quattro del mattino».

La corsa per un posto in prima fila

Tutte le richieste ufficiali pervenute all'organizzazione sono state immagazzinate nelle memorie tre computer. Sono più di 3500, tra giornalisti, tecnici, discografici, funzionari, fotografi, cineoperatori e altri addetti ai lavori. I più delusi sono quelli di radio e private, che hanno ricevuto pass di colore bianco che consente solo l'accesso alla sala stampa del cinema Ritz, a cinque chilometri dal Palafiori.

C'è anche l'accredito per «Sanremo Libertà», la trasmissione televisiva che nei pomeriggi festivalieri va in onde dal Ariston. [g. mi.]

Cacciatori di autografi

I trucchi e le speranze dei fans Una clandestina al Palafiori

SANREMO. Prove tecniche Festival. Ad assistere a questa anteprima, quasi una festa, in cui regna una grande confusione, non c'è solo il Pierino nazionale, Chiambretti; e camminare con passo felpato tra le sedie del Palafiori sono anche bambini, ragazzi, signore.

Gli ammiratori dei cantanti fanno del quaderno per gli autografi uno strumento «professionale». E' infatti quasi una professione, quella del fan. Appassionato, disinvolto, nervoso, indifferente, la figura dell'ammiratore cambia, si evolve, ma continua a esistere.

Marina Pastorelli, 16 anni, Sanremo, occhi vivaci e la voglia matta di incontrare qualche «big». Non è riuscita entrare al Palafiori e aspetta all'entrata principale l'arrivo o l'uscita degli artisti, «ma solo di quelli famosi — spiega Marina —. Quelli sconosciuti non mi interessano».

Mino Reitano, come ti comporteresti? Risponde la ragazza: «Ma scherziamo? Non lo considero. Io aspetto Rod Stewart, Tina Turner, tra gli italiani Gabriella Carlucci».

Più fortunata di Marina ragazzina dai capelli corti neri, jeans neri con disegni colorati e grosse scarpe stile clown. E' una «clandestina», ma da si aggira all'interno Palafiori con aria disinvolta. Cerca gli artisti, ma sembra trovare ciò vuole.

Il «tifoso» di ieri è cambiato negli ultimi anni? Risponde Andrea Vassallo, 18 anni, di Imperia, che è venuto per vedere la presentrice Gabriella Carlucci: «Il fanatico che piangeva per avere sfiorato la giacca di Simon Le Bon e Tony Hadley. Oggi ci si accontenta di vedere dal vivo i personaggi che siamo soliti guardare alla televisione».

aggiunge: «Abitando in provincia decentrata ci fa piacere potere vivere per qualche giorno emozioni da grande metropoli, dove i big sono soliti esibirsi». Arriva Riccardo Fogli. Molte le mamme, le nonne e le zie che collezionano autografi per figli e nipotini. Sembrano molto emozionate anche loro, però. «Mia mamma mi accompagna ogni anno a Sanremo nel periodo Festival», racconta Serena Di Biase, 13 anni, Torino -. Penso che sia molto contenta anche lei di vedere i cantanti». [d. b.]

Gabriella Carlucci

Results. Liza Minnelli.

DISCHI CD CASSETTE Epic

IN DIRETTA GIOVEDI' 1° MARZO SOLO SU

RADIO STEREO 103

L'HIFI CON L'ACCENTO SULLA E'

Ettore Geri

Sentenza ieri a Savona, dopo lunghe indagini, di fronte al giudice dell'istruttoria preliminare

Caso Gustini: Gigliola è innocente

La Guerinoni prosciolta per la morte del secondo marito

L'arrivo in . Gigliola Guerinoni entra a Palazzo di giustizia

SAVONA. I muri palazzo giustizia sono tappezzati da scritte con lo spray («Gigliola innocente, liberate Gigliola, viva Gigliola») che qualcuno, già identificato dai carabinieri, ha tracciato nella tarda sera di lunedì. E' stato buon profeta. Ieri, alle 15 e 30, il giudice dell'istruttoria preliminare, Fioren Giorgi, dopo quattro di camera di consiglio, ha firmato la «Non si deve procedere contro Gigliola Guerinoni perché il fatto costituisce reato, e contro Ettore Geri, perché il fatto sussiste».

Per la gallerista il suo convivente è la fine un incubo, anche se il procuratore della Repubblica, Michele Russo, e l'avvocato di parte civile, Giovanni Nasuti, hanno già preannunciato ricorrere in appello. Ettore Geri, che ha disertato l'udienza, la notizia viene municata dai suo difensori di fiducia, Emi Rosso ed Enrico Nan. Gigliola Guerinoni, presente in aula, l'apprende dalla giudice Giorgi. Non riesce trattenere lacrima, abbraccia i suoi difensori, Mirka Giorello e Alfredo Biondi, cui ripete: «Grazie, grazie di cuore».

La «manlid» viene sottratta ai cronisti, così come era avvenuto per il ingresso a palazzo di giustizia, facendole guadagnare l'uscita tramite l'a riservato magistrati, vicino all'ufficio del giudice Giorgi, che resta sbarrato dai carabinieri.

Davanti garage del tribunale, ad aspettare Gigliola Guerinoni, c'è la figlia, Soraya, Rosanna Veschi, l'assistente che si prende cura della gallerista da quando ottenuto gli arresti domiciliari.

Gigliola Guerinoni, però, già stata fatta salire sul cellulare che si allontana velocemente. Soraya saluta un gesto della mano la madre che la risponde con un altro cenno. Poi le manda un bacio e pronuncia alcune frasi cui non riesce a cogliere l'esatto significato: la voce di Gigliola riesce a superare i vetri del furgone blindato. Madre e figlia ritroveranno nella villa di Pian Martino a Dego, dove Soraya va periodicamente visita alla mamma, previo permesso giudici.

Ieri mattina, Gigliola Guerinoni giunta a palazzo di giustizia alle e 55. Occhiali scuri, tailleur principe di Galles, maglietta bianca con una lunga sciarpa di seta scura disegni bordeaux, ha risposto a monosillabi smorfia alle poche domande filtrate in mezzo alla massiccia scorta dei carabinieri.

Gigliola, va? Lei sorride e tace. Sta bene? Getta uno sguardo malizioso dice: «Dipende». Mentre l'ascensore per chiudersi, altre domande: i difensori dicono che è combattiva e forte. Che effetto fa ritornare qui? Accenna ad una smorfia che sembra evidenziare il che rivive passando vicino all'aula della corte as che l'ha condannata 26 anni di per l'omicidio di Cesare Brin risponde: «Vedremo».

Soraya e la figlia Guerinoni davanti agli slogan pro Gigliola.

Poco dopo giunge Soraya. Indossa calzoni gialli, maglietta bianca e giacca nera. Vede le scritte che invocano la liberazione della madre, si avvicina ed accetta di fotografata «perché — dice — porta fortuna». E aggiunge: «Spero proprio che il giudice assolva mia madre. Sì, la speranza non mi ha mai abbandonato mi aiuta molto». Poi si allontana. Ritorpoco prima delle 13. Ha cambiato look: indosse jeans squalciti sulle ginocchia, una giacca marron di finta pelle e attende l'uscita della madre.

Intanto, davanti al giudice Fiorenza Giorgi, il procuratore Michele Russo l'avvocato di parte civile, Giovanni Nasuti, già ribadito che Gigliola Guerinoni ed Ettore Geri devono essere rinviati a giudizio per l'omicidio di Gustini e per tutti gli altri reati che l'accusa attribuisce alla coppia: l'incen «Mercedes» e dell'officina di Pino Gustini, della boutique dell'ex moglie, Fiammetta Martini, falsificazione della firma, da parte della gallerista, assegni del secondo marito.

I difensori Ettore Geri e Gigliola Guerinoni contestano le tesi dell'accusa pubblica e privata. Gigliola Guerinoni deroga dalla consegna silenzio che si era imposta, intromette, soprattutto quando l'accusa addentra nei suoi rapporti personali con Gustini, ma zittita.

Il giudice Giorgi congedà i periti. I professori Sergio Bistarini, consulente di ufficio, e Renzo Celesti, di parte civile, insistono: «Per noi c'è un nesso di casualità fra il ritardo del ricovero Gustini e la sua morte». Il dottor Andrea Lomi, perito di fiducia della gallerista, dissente vistosamente. Fra e difesa giunge alle repliche. Poi sentenza.

Gli avvocati Alfredo Biondi e Mirka Giorello affermano: «Questo processo non doveva neppure iniziare. Contro Gigliola Guerinoni non esistono prove e uno straccio di indizio». Misurato il commento dei difensori Geri: «L'accusa non ha raccolto che sospetti».

Bruno

COMUNE DI SAVONA

«L'assessore ai demografici Comune Savona avverte che, dal 1° giugno 1990 (ma prima), potrà presentata all'ufficio concessioni cimiteriali (entrata da Manzoni) domanda in carta da bollo, l'esumazione e la destinazione resti delle salme tempo inumato nel campo "P" del Civico Cimitero Zinola, dovendosi lvi procedere alla operazioni di esumazione ordinaria, con inizio da n. 1.
Rammenta che in campo sono stati suo tempo inumate le salme delle persone decedute tra il 5/7/1975 ed il 24/6/1977; che le operazioni effettuate anche rispetto alle salme trovate indecomposte nel campo stesso nella precedente esumazione ordinaria.
La domanda potrà riguardare anche la sola autorizzazione agli causa ad assistere alle esumazioni.
Avverte inoltre che, prima dell'esumazione, il personale del cimitero provvederà al disarmo rimozione degli ornamenti funebri sepolcri».

DI
PROVINCIA SAVONA
GARA
L'Amministrazione intende appaltare i lavori di sistemazione acquedotto - Strada - mediante privata con di cui all'art. 1 lett. a) della L. 2/2/73 n. 14. Importo dei lavori a base di gara: L. 1.174.588.000
Il finanziamento, disposto con D.M. LL.PP. 7/3/88 ai sensi dell'art. 17 commi 38 e 42 della Legge 67/88, è assicurato da mutuo della Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale, e da contributo regionale. Le imprese iscritte all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 10A ed importo di almeno L. , dovranno chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire entro le ore 12 12/3/1990 apposita lettera indirizzata a: «Comune di Carcare» P.zza n. L'Amministrazione si avverrà modalità di cui all'art. 1 comma 2 della legge 155/89, escludendo dalla gara le offerte che presenteranno percentuale di superiore media delle percentuali delle offerte incrementata del 10%. Le richieste di non
Carcare, 12 febbraio 1990.
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.
IL SINDACO
Paolo Tesidi

PIASTRELLE
VASTISSIMA SCELTA PRIMARIE MARCHE
DISPONIBILI SUBITO
10 - 15 - 20.000 A MQ IVA COMPRESA
SANITARI - IDROMASSAGGIO
ARREDAMENTO BAGNO E CUCINA
VILLA boutique del bagno
SEDE UNICA
Via S. Zita 19/r - GENOVA - Tel. 54.06.05 - 56.60.90
TI OFFRE UNA
GRANDE OPPORTUNITA'
PAGAMENTO 10 MESI
SENZA ANTICIPO
SENZA INTERESSI

Per la pubblicità LA STAMPA
publikompass
PK
20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10128 T
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 16 - Tel. (0321) 33.341
16121
Via R. 1/14 - Tel. (010) 540.
17100
P. G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100
Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
SANREMO
Via Giberti 47 - Tel. (0184) 501.555

DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli Tel. 748.713
TUTTE LE DOMENICHE
BALLO LISCIO
e
MUSICA ANNI 60
l'orchestra
I DOC

GENERICS
ACENZIA VIAGGI E TURISMO
Rappresentante in esclusiva dell'Ente del Turismo di Pechino per Liguria, Piemonte Valle d'Aosta
CINA
PECHINO - GUILIN - - - CANTON - HONG KONG
15 o 17 giorni con voli di linea
pensione completa - Hotels di ª categoria
8 e 22 aprile - 20 e 27 maggio - giugno - 5 e 12 agosto settembre - 7 e 14 ottobre
QUOTE A PARTIRE DAL LIT. 3.855.000
TASSA ISCRIZIONE LIT. 30.000
****
LENINGRADO - MOSCA
8 giorni - voli speciali - partenza da Genova
PENSIONE COMPLETA - HOTELS DI 1ª CATEGORIA
31 marzo - 7/14/21/28 aprile - 5 e maggio
QUOTE A PARTIRE DA LIT. 1.390.000
TASSA DI ISCRIZIONE LIT. 35.000
****
Informazioni e prenotazioni presso: Genuensis, via Rivale 14 R 16129 GENOVA - Tel. 010/55.36.409 - o presso la Vs. Agenzia di fiducia.

IMPERIA S.p.A.
CONCEDE
PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
Anche con cessione auto e immobile.
Istruttoria anche telefonica
IMPERIA Piazza CaM,24
0183/290220-290315

LA TRATTORIA DEI RICORDI SU TELEUROPA
La gra della g della Ligur Valle d'Aosta e delle Feste
più musiche più attrazioni internazionali
MERCOLEDI'
alle ore

"un problema" **L'ALCOOL**
Telefona allo 011-32 68 90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00
ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare
DISTRETTO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

Gli incassi in Liguria dopo l'uscita dei titoli più prestigiosi

Cinema, a Genova piace

Savona e Sanremo perdono spettatori

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Le cifre, prese così come [redacted] danno l'immagine [redacted] un tracollo: a gennaio, nelle sale cinematografiche liguri, rispetto ad un anno prima, ci sono stati 25.000 spettatori in meno, [redacted] punte disarmanti in alcune città come Savona, dove la flessione, rispetto [redacted] dodici mesi prima, è stata del 54 per cento in meno.

Cose incredibili in un mese che, sulla carta, avrebbe fatto prevedere un trend confortante sotto la spinta dei soliti film in uscita a Natale — [redacted] delle più tradizionali vetrine forti della produzione — [redacted] sotto la spinta del cosidetto «effetto Fantastico», l'abbinamento del cinema con la popolare trasmissione televisiva che ha avuto benefici sull'afflusso in sala un po' in tutta Italia.

Ma gli umori degli esercenti liguri appaiono decisamente migliori delle cifre che li riguardano. A leggerli tra le righe, ad interpretarli [redacted] attenzione i numeri non sono poi così disastrosi. Lo spiega Walter Vacchino, presidente regionale e vicepresidente nazionale dell'ANEC, l'associazione degli esercenti: «Al periodo natalizio [redacted] venuto a [redacted] un film-guida [redacted] potevano essere stati, dodici mesi prima, il film di Roger Rabbit [redacted] l'ultima edizione di Rambo che avevano riportato le code [redacted] botteghini. Questa volta abbiamo avuto buoni titoli, interessanti e ben pubblicizzati, [redacted] nessuno ha affascinato particolarmente la gente. Si spiega anche così la flessione registrata».

Il caso-Savona [redacted] particolare: «In città c'erano due sale chiuse, in via di ristrutturazione. Inevitabile che [redacted] a gennaio, andassero così», aggiunge Vacchino. Con Savona, tra le altre città liguri capozona, anche La Spezia [redacted] Sanremo hanno [redacted]gnato, in gennaio, il passo: limitata la flessione nella prima (meno 2 per cento); rilevante nella seconda (meno diciannove per cento). Genova, invece, ha galoppato con il vento in poppa. Sull'onda della riapertura dell'Universale, con ben tre sale, ha aumentato del 4 per cento rispetto al gennaio 1989.

Il film di Natale più gettonato, in tutta la regione, è stato «Ritorno al futuro II»: il film di Robert Zemeckis, interpretato da Michael J. Fox, ben costruito, ha ripetuto l'exploit del primo episodio. Poi, nell'ordine, «Willy Signori...e vengo da lon[redacted]» di Francesco Nuti, «Sorvegliato speciale» di John Flynn con Sylvester Stallone, «Ho vinto la lotteria di Capodanno» di Neri Parenti in cui la presenza del ligure Paolo Villaggio ha sicuramente influito e «Oliver & Company», l'ultimo cartoon di Walt Disney.

Per il mese di febbraio mancano ancora dati ufficiali, ma la tendenza si intravede positiva. E' in progressione ovunque [redacted] che per alcune scelte produttive che hanno privilegiato questo mese per il lancio di diversi film. Su tutti «La [redacted] della luna» di Federico Fellini, un film-evento che ha mobilitato l'interesse dei cinefili più che la resa [redacted] ai botteghini o «Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi», un'avventura fantacomica della Walt Disney, diretta da Joe Johnstone che sta andando benissimo.

O il recentissimo «Legami!» dello spagnolo Pedro Almodovar, mentre si conta molto sull'impatto di «Crimini e Misfatti», l'ultima fatica [redacted] Woody Allen, già uscito [redacted] Genova [redacted] presto in programmazione in tutta [redacted] regione.

Il cinema in Liguria sembra aver superato la fase più acuta della crisi.

Bruno Monticone

E' una luna che incassa. L'ultimo film di Fellini in testa nella hit-parade dei film più visti nelle sale della Liguria

SPETTACOLI**FLASH**

IMPERIA
Rassegna d'arte nel centro storico

E' in [redacted] nelle isole pedonali del [redacted] di Imperia la rassegna d'arte contemporanea «Senza titolo», organizzata dal Circolo Immaginaria dell'Arci Nova [redacted] il patrimonio [redacted] Comune di Imperia. La mostra, che proseguirà sino [redacted] 30 aprile, presenta opere di Fabrizio Busso, Roberta Topazio, Andrea Levi, Federico Finocchiaro e Lamberto Pellegrini.

VOZE
Musica a richiesta [redacted] «Gulliver»

Al «Gulliver» di Voze [redacted] a richiesta. Con il complesso «Doc» [redacted] possibile scegliere il brano preferito in [redacted] repertorio di centinaia [redacted] canzoni che spazia dai Beatles ai classici degli Anni Sessanta e dei cantautori. I clienti [redacted] gli appassionati dovranno «prenotare» la canzone [redacted] «direttore» del complesso. L'iniziativa del «Gulliver» non si conclude [redacted] i veglioni di Carnevale ma si [redacted] tutti i fine settimana.

GENOVA
La pittura dal [redacted] agli [redacted] 60

A palazzo Serra Gerace, oggi alle [redacted] 17, manifestazione sulla pittura in Liguria dal Medioevo al secondo dopoguerra. L'appuntamento è dedicato alle arti figurative e al patrimonio artistico della Liguria. Tema dell'incontro, tenuto da Massimo Bartoletti, specialista di [redacted] medioevale è «Genova e la Liguria nel Quattrocento, un crocevia tra Mediterraneo [redacted] Nord Europa».

GENOVA
Concerto [redacted] «Tempietto»

Al [redacted] del Tempietto, a Sampierdarena, questa sera alle ore 21, rassegna musicale «Giovani in concerto». Musiche di Dvorak, [redacted]ganini, Pugnani-Kreisler, Block, Beethoven. L'iniziativa verrà seguita da altri concerti di musica classica e da camera. Il programma proseguirà sino a Pasqua.

GENOVA
Un corso [redacted] segreti dell'opera

Al liceo artistico Barabino, oggi alle 16,30, secondo incontro con i corsi di aggiornamento sul mondo dell'Opera. Tema dell'appuntamento: «L'immaginario geografico [redacted] nuovo mondo nell'opera contemporanea». L'iniziativa [redacted] a cura di Marco Jacoviello.

[redacted]
L'ultima sfilata di [redacted] Carnevale

Domenica [redacted] Mentone ultimo appuntamento con il Carnevale '90. L'ultima sfilata si terrà alle 14, mentre i carri variopinti delle sfilate, protagonisti dei cortei dei giorni scorsi, [redacted] stati sistemati [redacted] giardini Biovès [redacted] potranno essere visitati dai turisti [redacted] dai bambini.

SAVONA
Troisi [redacted] Mastroianni al Filmstudio

«Che ora è?»: è il film [redacted] programma questa sera alle 20,30 e alle 22,30 al Filmstudio [redacted] Savona. Il film [redacted] Scola ha fra i suoi interpreti Marcello Mastroianni e Massimo Troisi. Racconto del difficile rapporto tra un padre [redacted] un figlio. E' in programma anche per domani sera.

Al Margherita

Sciarrino concerto discusso

GENOVA. «Impulsi generatori abitano la zona sovracuta, ma subito ne sgocciolano, scivolando sopra il nostro abituale spazio compositivo. Si raccolgono poi nel registro più profondo, mentre ciclicamente già ricompaiono sopra...». Così Salvatore Sciarrino ha introdotto nel programma di sala il suo pezzo «Variazione [redacted] spazio ricurvo» presentato in pri[redacted] esecuzione assoluta lunedì [redacted] al Margherita, nell'ambito della stagione della Giovine Orchestra Genovese, dal pianista Maurizio Zanini.

Fini acrobazie letterarie per introdurre un discorso musicale che, dopo [redacted] inizio promettente, delude [redacted] poco le aspettative. Sciarrino crea infatti una [redacted] arabeschi (gli impulsi generatori) che si susseguono cambiando registro, dall'acuto precipitando al grave [redacted] da lì rimbalzando nuovamente in alto, e modificando i rapporti intervallari. Ma l'impressione rimane quella di un pezzo solo abbozzato, esauritosi in tempi brevi per mancanza di forza generatrice. Volenterosa l'esecuzione di Maurizio Zanini. Mila[redacted] ventisette anni, vincitore nel 1986 del Concorso intitolato a Dino Ciani, Zanini è pianista interessante. La tecnica [redacted] brillante [redacted] sicura, lo stile composto [redacted] controllato. Doti [redacted]se pienamente nella Sonata in do maggiore K 330 di Mozart. L'esecutore [redacted] ha colto con intelligenza lo stile galante, lavorando sulla eleganza del fraseggio, sull'articolazione dinamica (si pensi in particolare al raffinato Andante cantabile), sulla ricer[redacted] del suono. Più discutibile la lettura delle Novellette op. [redacted] di Schumann. Il mondo artistico schumanniano [redacted] fra i più difficili da cogliere per le continue relazioni fra i suoni. **[r. i.]**

STASERA IN **TELEVISIONE**

Telecity
9,10 Più forte dell'amore, novela
11,10 [redacted] di vita, telefilm
12,30 Capitan Nice, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Il segreto [redacted] Jolanda, novela
14,50 Più forte dell'amore, novela
15,30 Storie di vita, telefilm
16 — Capriccio e passione, novela
17,30 Collegamento [redacted] Italia 7
— Non stop

Canale 7
14,15 Obiettivo gente
15,10 Squadra segreta
15,30 Cuori nella tempesta, novela
17 — Gli speciali di Andrea
18,30 Telefilm
18,30 Replay
20,30 Scavengers, film (1971). Regia di L. Frost con M. Loase, M. Djkova (western)
22 — Speciale spettacolo
[redacted] Obiettivo gente
— Non stop

Teletris
9,30 Trascrizioni [redacted]rologia
11 — Documentario
12 — Rubrica di Cartomanzia
13 — Cartoni animati
14 — Videomusic
14,30 [redacted]
18 — Videoclips
19 — Religione oggi
20,30 Rubrica di Cartoman[redacted]
22 — Non stop music

Uno
11,30 Telefilm
12,30 Novela
14,15 Roberta[redacted]
[redacted] Film
16,30 [redacted] pelle
16,45 Documentario
17 — Film
18,45 Tutto Volley
19,30 Progetto
20,15 Documentario
[redacted] Film
22,15 Film
0,15 Roberta pelle
0,30 Film

Telearcobaleno
9 — Teleclub, mercatino, giochi e spettacolo
12 — Natura selvaggia
12,30 Wanted, telefilm
13,15 Zoom TG Ponente, notiziario (1ª edizione)
13,30 Sei pallottole per Ringo Kid, film
15,30 Cartoni animati
16,30 Amore in silenzio
17,30 Il ritorno di [redacted]
18,20 Il peccato di Oyuki
19,20 Zoom [redacted] Ponente, notiziario ([redacted] edizione)
19,35 Sport
19,40 Il ritorno di Diana
20,25 [redacted] in silenzio
21,30 Il peccato [redacted] Oyuki
22,15 [redacted]a selvaggia
22,45 Sottotonte
23,05 Wanted, telefilm
23,35 Zoom TG Ponente, notiziario (3ª edizione)
23,55 Quella carogna di Frank Coprin, film
1 — Telefilm

Telecupole
8,30 Film
11,30 Cristal, novela
12,40 TG4 Notizie
13 — Sport e Sport
15 — Cristal, novela
16 — La stirpe dei dannati, film
18 — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 TG4 Notizie
20,30 La trattoria [redacted] ricor[redacted]
22,30 TG4 [redacted]
22,[redacted] La trattoria [redacted] ricordi
24 — Matt Helm, telefilm

Telecittà
7 — Notizie dall'Italia e dal mondo
7,30 Obiettivo Liguria
8,15 L'edicola
8,45 [redacted] e dal [redacted]do
9,15 L'edicola
9,45 Io e voi
10,45 Corso di erboristeria
11 — Magica
11,15 Vivere insieme
12,20 Leggiamoli insieme
13 — World [redacted]
13,30 [redacted] assicurativa
13,45 Liguria Flash
14 — World News
14,30 Andiamo al cinema
15,55 Liguria Flash
16,55 Liguria Flash
17 — Speciale spettacolo
17,55 Liguria Flash
18,45 Andiamo al cinema
19 — Consu[redacted]rativa
19,20 Obiettivo Liguria
20 — World News Tonight
20,30 Obiettivo sport
[redacted] Stranieri a Genova
21,45 Speciale spettacolo
22 — Obiettivo Liguria
[redacted] I gioielli

Antenna 1
10 — Antennauno mattino
14 — [redacted]
14,30 Film
16 — Film
17,30 Telefilm
[redacted] — Teledomani
19,30 Piume e paillettes
20,30 La calata dei barbari, film (1970). Regia di R. Siodmak con L. Harvey, O. [redacted]
22,30 L'accademia di Brera
24 — News
1 — Non Stop

[redacted] Azzurra
8 — [redacted] cinema
11 — Rubrica informativa
13 — Promozionale [redacted] preziosi
15,30 Faccio da me
[redacted]
22,30 Pubblirose
22,45 [redacted] volti di...

Primo Canale
13 — The Beverly Hillbillies, telefilm
13,30 Faccia a faccia
13,45 Liguria lavora
14 — Help, cartoni animati
15,45 L'uomo e la terra
15,30 Cartoni animati
18 — Chi ama [redacted] uccide, novela
[redacted] Fermata a richiesta
20 — The Beverly Hillbillies, telefilm
20,30 Film
23 — Fermata a richiesta
0,30 Manimal, telefilm

Teleliguria
15 — Pomeriggio sportivo
17 — Donne & Company
17,30 Gulp, per ragazzi
[redacted] Diario
19 — A tavola con...
19,30 [redacted] alla trutta
[redacted] — La sfida
20,30 Politica & Company
21 — Coppa Carnevale [redacted], calcio
21,30 Palasport, conduce [redacted]
22 — Allottomare
22,30 Radyo
23 — [redacted] simpatia...

Tele Star
12,30 Novela
14,30 Telefilm
17 — Jeannie, cartoni
17,30 M.A.S.H., telefilm
18 — In casa Lawrence
19 — Leonela, novela
19,30 Piume e paillettes
20,30 La [redacted] dei [redacted], film (1970), con L. Harvey, O. Welles
22,15 Shag, telefilm
23,45 Estate e fumo

Telegenova
11 — Magia cerimoniale, rubrica
12 — Box Shopping
14,15 Le vetrine dell'antiquariato
18 — [redacted]ni, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 TG notizie
20,30 Opinioni in libertà
21,30 Sport...tanto
22,30 Speciale spettacolo
[redacted] Le vetrine dei gioielli, redazionale

Tele Jolly
14 — Supermusic
[redacted] Superdog black
17,30 [redacted] animati
19,10 Telegiornale giovani
19,30 Pa.Ne ed è subito casa
20,30 L'isola delle 30 bare, sceneggiato
21,30 Le spie, telefilm
22,30 Momenti d'oro
23,30 Proposte varie
2 — By Maurizio

Teletril
13,10 Coronet Blue, telefilm
16,50 Yoghi's [redacted] cartoni
17,20 Pagine di vita, [redacted]
18 — I giorni di Bryan
19 — Savona news
19,30 Telefilm
20,30 [redacted]
21,30 Coronet blue, telefilm
[redacted] Andiamo al cinema
20 — [redacted]
[redacted]lm
24 — Affari di cuore, telefilm
— Savona News

Orson Welles nel film alle 20,30 su Tele Star e Antenna 1.

HAI BISOGNO DI DENARO?
FINANZIAMO VELOCEMENTE A:
FRONTALIERI, DIPENDENTI, COMMERCIANTI, ARTIGIANI
FINO A L. 50.000.000
PER [redacted] SENZA IMPEGNO: TEL. 0323/50.29.51
FINANZIARIA NOVARESE
C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Mercoledì 28 Fe[illegible]io 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA FINANZIARIA NOVARESE
[redacted]CEDE:
MUTUI IPOTECARI: FINO AL [redacted] DEL VALORE DELL'IMMOBILE
[redacted]STITI FIDUCIARI: ES. L. 10.000.000 = L. 248.000 MENSILI CON BOLLETTINI
CESSIONI QUINTO STIPENDIO
L. 10.000.000 = L. 230.000 MENSILE
TEL. 0323/50.23.26
FINANZIARIA NOVARESE
C.SO ZANITELLO, [redacted]

Novara, assalto al portavalori della Banca Popolare (bottino di 200 milioni)

Ospedale, rapinati [redacted] stipendi

Una donna ha affrontato uno dei due banditi

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Ieri mattina, nel centralissimo corso Mazzini — proprio [redacted]vanti all'ingresso dell'ospedale Maggiore — due banditi hanno rapinato un portavalori della Banca Popolare di Novara che, accompagnato da un altro dipendente dell'istituto [redacted] credito cittadino, [redacted] portando u[redacted] borsa con oltre duecento milioni di lire: gli stipendi dei dipendenti dell'Usl 51.

Un'azione rapida, spregiudicata, da professionisti consumati. I malviventi sapevano tutto: orari, percorsi, mancanza di scorta. Sapevano anche che lo sportello della Bpn, che si trova all'interno del «Maggiore», è assai distante dall'ingresso dell'ospedale e sapevano anche che la guardia armata che presta servizio davanti alla porta della mini-agenzia [redacted] solita andare incontro al portavalori.

Così hanno atteso sul marciapiedi [redacted] Mazzini l'arrivo di Mario Agostino Pivari, che portava la borsa col denaro, e Massimo Silva, l'altro dipendente che fungeva da scorta. Quando i due hanno varcato la soglia dell'ospedale i banditi [redacted]no entrati [redacted] azione: [redacted] pistole hanno bloccato i dipendenti della banca e si sono impossessati della borsa. Hanno avuto solo [redacted] piccolo contrattempo: uno di loro è [redacted] bloccato da una coraggiosa donna, Maria Rosa Cerina, che stava entrando in ospedale in quel momento.

La Cerina [redacted] colpito ripetutamente [redacted] la sua borsetta il bandito: «Ero stata scippata il giorno prima — ha raccontato subito dopo il fatto — e credevo si trattasse di un altro episodio del genere. Poi, però, quello [redacted] ha spianato contro la pistola e ho capito che era in corso una rapina. A quel punto sono rima[redacted] pietrificata».

Liberatisi con uno spintone della donna che per un attimo [redacted] aveva ostacolati, i due rapinatori sono scappati di [redacted] dirigendosi verso il baluardo Massimo d'Azeglio.

Prima [redacted] giungervi, però, si sono infilati in un portone. Sembravano in trappola, ma sapevano che il cortile nel quale erano entrati ha un'altra uscita su [redacted] Passalacqua. Probabilmente proprio in quella zona [redacted] lasciato una macchina con la quale si sono eclissati.

La loro azione è durata non più di due/tre minuti e si è svolta [redacted] gli occhi [redacted] decine [redacted] persone terrorizzate: la gente che aspettava l'autobus alla fermata che c'è dirimpetto all'ingresso dell'ospedale, altre persone che si trovavano all'interno del bar pasticceria Dellupi. «Stavo preparando dei caffè per i clienti — racconta il barista Ciro Albanese — e ho visto il trambusto. Ho fatto appena in tempo ad affacciarmi e ho intravisto i due in fuga». Giorgio [redacted]verio, centralinista dell'ospedale, era appena arrivato quando c'è [redacted] rapina: [redacted] visto la donna alle prese [redacted] uno dei banditi. Lo colpiva con la bor[redacted] e gli ha fatto cadere la pistola. Poi quello ha ripreso l'[redacted]ma e si è liberato con [redacted] spintone quindi è scappato assieme all'altro rapinatore».

Aldo Tugnolo è un altro testi[redacted] «Stavo entrando [redacted] mi sono fermato vedendo quello che stava accadendo. Tutto è accaduto in un baleno: i due hanno preso la borsa col denaro e sono corsi via. Li ho visti entrare in quel portone a tutta velocità. [redacted]rano entrambi giovani».

Marcello Sanzo

Mario Agostino Pivari, il portavalori della Banca «Popolare» rapinato.
Sopra: l'ingresso dell'ospedale pochi minuti dopo la rapina.
In alto: Maria Rosa Cerina e Giorgio Zaverio.
Sotto: Ciro Albanese e Aldo Tugnolo. [Foto Finotti]

«E' [redacted] quinta volta»

Le reazioni dei sindacati

NOVARA. A distanza di pochi giorni — l'ultimo caso si era verificato il 13 febbraio sulla tangenziale di Novara — un altro portavalori della Banca Popolare, Mario Agostino Pivari, è stato rapinato e questa volta i banditi hanno agito in pieno centro città, proprio all'ingresso dell'Ospedale Maggiore.

Due ore dopo l'accaduto i sindacati dei bancari hanno preso posizione, decisamente in chiave critica, nei confronti dei responsabili della Bpn: «E' la quinta rapina in breve tempo — hanno detto i sindacalisti — e ancora [redacted] volta il trasporto del denaro contante era effettuato da personale non specializzato».

«Questa rapina si poteva evitare — dicono sempre i rappresentanti dei bancari — anche perché facilmente prevedibile viste le modalità della precedente: noi lo avevamo segnalato alla direzione della sede di Novara e [redacted] capo del personale. C'era stata da parte nostra anche una richiesta di incontro che ancora non ci [redacted] accordato». Dopo a[redacted] contestato le affermazioni dei responsabili dell'istituto di credito, secondo i quali il servizio di trasporto dei contanti verrebbe effettuato da [redacted] specializzate («sono nostri colleghi a portare pacchi contenenti milioni nelle varie agenzie destando subito l'attenzione di aspiranti rapinatori»), i sindacati chiedono che «dopo questo ulteriore colpo alla sua credibilità, la prima banca popolare del mondo la smetterà [redacted] fare economia e affiderà il pericoloso trasporto dei contanti alla Mondialpol o ad un altro istituto del genere. Se questo non avverrà — [redacted]cludono i sindacati — inviteremo i colleghi a rifiutarsi di svolgere il servizio». In serata, dagli ambienti della banca è venuta una risposta indiretta al sindacato: «Prenderemo le misure opportune ed il trasporto di valuta [redacted] affidato a ditte specializzate. Questi trasferimenti sono sempre avvenuti ricorrendo anche al nostro personale specializzato con tutte le coperture assicurative. Quello del sindacato [redacted] un discorso affrettato». [m. s.]

VENTIQUATTR'**ORE**

VIGEVANO

Due spacciatori in trappola

Un automobilista nota due giovani nascondere qualcosa in un cespuglio di via Gambolina, alla periferia della città, e avverte la polizia. E' scattata [redacted] la trappola che ha permesso agli agenti di bloccare Andrea Marassi, [redacted] anni, di Cilevegna ed [redacted] minore A. G., 16 anni di Vigevano, sorpresi me[redacted] di recuperare l'involucro: [redacted] teneva mezzo chilogrammo [redacted] hashish, quanto basta per 500 spinelli. Marassi, che aveva un coltello, è stato arrestato; il ragazzo è stato accompagnato alla casa di prima accoglienza di Milano, l'ex Beccaria, [redacted] disposizione del sostituto procuratore del tribunale dei minori.

ISPRA

Scorie nucleari accuse svizzere

Dopo le polemiche sul progetto elvetico [redacted] deposito [redacted] scorie radioattive a Piz Pian Grand, ora [redacted] gli svizzeri a [redacted] una pesante [redacted] all'Italia: «Dove sono finiti i residui nucleari del centro di Ispra?».
Servizio a pag. 6

VIGEVANO

Lo «scomparso» torna a casa

Dopo cinque settimane, lunedì sera [redacted] a [redacted] Giovanni Fratta, 22 anni, [redacted] giovane di Vigevano che dal 22 gennaio [redacted]va inspiegabilmente fatto [redacted]dere le sue tracce. Il giovane, che lavora come operaio in un calzaturificio, ha annunciato il suo ritorno con una telefonata e subito dopo si è presentato nell'abitazione [redacted] via Legnago, riabbracciando i genitori [redacted] la sorella Assunta. Ancora ignote le cause della sua fuga, compiuta con la Fiat Uno che [redacted] appena acquistato. Tra le ipotesi, un incidente che il giovane aveva avuto [redacted] giorno prima di scomparire e nel quale [redacted] danneggiato la [redacted].

NOVARA

Burattini di Sarzi al «Faraggiana»

«Burattini e marionette di Otello Sarzi»: è lo spettacolo allestito dal Teatro Setaccio che andrà in scena questa mattina, alle 9,30 [redacted] alle 11, al «Faraggiana» per le scuole elementari e medie di [illegible]vara e provincia. Verranno [illegible]presentate la fiaba musicale «Pierino e il lupo», costruita sulle note di Prokofiev [redacted] le «fantasie musicali», [redacted] su un repertorio di brani popolari [redacted] varie nazioni. L'appuntamento è stato organizzato dagli «Amici della musica - Vittorio Cocito».

PROSSIMA INAUGURAZIONE
Via Prina 34 - Tel. 390.061
Devecchi
Le scarpe... sono il più curioso e sincero ritratto della personalità
C.so Torino, 15/a - Tel. 290.68

Goalmaster
LA STAMPA
DOMANI LA TESSERA PER GIOCARE DA LUNEDI' PROSSIMO.
Domani è assolutamente di rigore comprare "La Stampa". Come ogni giovedì, infatti, con la vostra copia de "La Stampa" riceverete [redacted] nuova tessera che vi servirà per giocare [redacted] Goalmaster tutta la settimana prossima, da lunedì fino [redacted] domenica.
Ma non gettate la vecchia tessera per la nuova!
Anche se [redacted] domani avrete una nuova tessera, quella vecchia vale sempre molto. Vi servirà infatti per giocare ancora giovedì, venerdì, sabato e domenica, in attesa che quella nuova inizi la [redacted] settimana di validità. 4 giorni di gioco che equivalgono a 4 opportunità per vincere un milione e tutti gli altri premi quotidiani, senza contare che vi sarà indispensabile per partecipare a Goalmaster estrazione finale.
Attenti dunque a quel che gettate: potreste buttare via la fortuna.

BARELLA GHIGLIANI SAPPINO
D.M. 4/1048/90

Maltempo in tutte le valli, alberi divelti e molte case scoperchiate

Ossola, [redacted]

Danni nella caserma della Finanza

DOMODOSSOLA. Nuovo allarme nell'Ossola per una bufera di vento che poco dopo le 17 di ieri ha spazzato la [redacted] raffiche che, nei periodi di maggior intensità, hanno superato abbondantemente i 70 chilometri orari. Ci sono stati momenti di panico in parecchie zone della città: tetti parzialmente scoperchiati, tegole in aria. Nel giro di pochi minuti il centralino dei vigili del fuoco [redacted] stato subissato di chiamate. I danni più gravi [redacted] sono registrati alla caserma della Guardia di Finanza di Piazza Chavez. La tromba d'aria ha fatto volare la copertura del deposito dei veicoli delle «fiamme gialle» all'interno del cortile della caserma. Decine di tegole so[redacted] state scagliate dal vento oltre [redacted] muro [redacted] cinta [redacted] sono piombate nell'adiacente via Alessandro Malandra. Fortunatamente nessuno stava passando sulla strada, [redacted] stati feriti. Alcu[redacted] coppi sono ricaduti addirittu[redacted] sul tetto di una casa vicina che [redacted] rimasto danneggiato. Assieme ai vigili del fuoco sono stati gli [redacted] finanzieri a ripulire la strada dai detriti.

Il tetto scoperchiato della casa di riposo. E' uno degli edifici che è stato danneggiato dalla tromba d'aria

I pompieri sono dovuti accor[redacted] anche alla [redacted] per [redacted] di Via Romita che attualmente [redacted] ospita parecchi ma tutti autosufficienti. Il tetto della costruzione, che è in lamiera [redacted] è ancora in fase di ultimazione, è stato parzialmente sollevato dalle raffiche. Era già accaduto una decine di giorni fa, grosse lastre di lamiera erano cadute nei pressi dell'ingresso dell'edificio, [redacted] cui hanno sede anche i servizi sociali [redacted] del Comune. Allarme per tetti pericolanti anche nella frazione di Calice [redacted] borgata Case Lazzaro: un automobilista che stava transitando nella zona è riuscito ad evitare per un soffio [redacted] essere colpito da parti di un [redacted] scoperchiato.

Nel centro di Domodossola il vento ha divelto l'insegna di un bar, i vigili del fuoco hanno dovuto transennare parte del centralissimo [redacted] Ferraris per il pericolo di caduta di tegole.

In serata, dopo una breve pau[redacted], il vento ha ripreso a soffiare con intensità ancora maggiore, nel capoluogo e in altri centri del fondovalle è mancata a tratti la corrente elettrica.

Adriano Velli

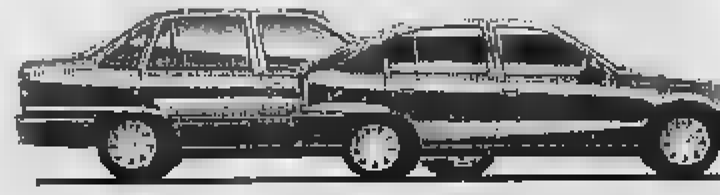
IN PRIMO PIANO DAI CONCESSIONARI OPEL

Opel Kadett.

Finanziamento tasso zero, fino a 13 milioni senza interessi in 24 [redacted]si. 35% di anticipo [redacted] 24 rate a partire da 390.000 al mese.

FINANZIAMENTO TASSO ZERO*

GRAFFIETI GUIDO - Tel. 0324/41210 - DOMODOSSOLA
SPINELLI ENRICO - Tel. 0323/41412 - VERBANIA INTRA
VERCELLI DARIO - Tel. 0323/61154-61964 - OMEGNA



OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

NOTIZIE [redacted]

DOMODOSSOLA
[redacted] Per la fognatura 145 milioni

Sarà presto sistemata la fognatura del centro storico. Sono in corso le procedure per l'appalto dei lavori. La realizzazione della rete comporterà una sp[redacted] complessiva di 145 milioni.

VERBANIA
[redacted] Nuove [redacted] politiche, [redacted]

La «sinistra indipendente» ha organizzato questa sera alle [redacted] palazzo Flaim un dibattito sul tema «Gli indipendenti e la costituzione di una nuova formazione politica democratica». Interverranno consiglieri comunali, provinciali e regionali.

NOVARA
[redacted] Denunciati per furto [redacted]

A bordo di una «Fiat 500» rubata sono incappati in [redacted] controllo dei carabinieri del reparto «Radiomobile» che li hanno denunciati, a piede libero, per furto essendo trascorsa la fragranza. Si tratta di Dante Gabal, 27 anni, abitante in via Sforzesca [redacted] Massimo Isella, [redacted] anni, via Morazzone entrambi di Novara. L'utilitaria [redacted] stata rubata sotto casa ad Angelo Girella.

OLEGGIO
[redacted] inizia [redacted] della scuola

[redacted]iziano tra quindici giorni i lavori di ristrutturazione dell'edificio delle scuole elementari «Padre Mareschi». I primi interventi riguarderanno gli arredi e soltanto alcune parti della struttura esterna, per evitare disturbo alle attività didattiche. [redacted] programma [redacted] restauro continuerà nei mesi estivi.

NOVARA
[redacted] Assemblea dell'ordine dei notai

Il Collegio dei notai di Novara e Vercelli ha riconfermato Paolo Pedrazzoli alla carica di presidente. Durante l'assemblea si è discusso dei rapporti con gli uffici pubblici e dell'attività svolta dall'Ordine nel 1989 e sul potenziamento del personale del Catasto.

Novara, crescono i disagi in ospedale

Se[redacted]

NOVARA. Da lunedì la maggior parte [redacted] laboratori dell'ospedale Maggiore non svolge l'attività esterna. Chi si presenta per un esame o una radiografia viene rimandato a casa: medici e infermieri — in stato di agitazione — fanno fronte solo al lavoro interno, quello che viene dalle divisioni. Il resto, se non riveste carattere di particolare urgenza, viene rinviato.

I disagi, come è facile immaginare, sono notevoli. C'è gente che ha da tempo la prenotazione per una visita specialistica o per una analisi e si vede costretta a rinviare ancora. La co[redacted] peggiore è che non si sa quando la situazione tornerà alla normalità: le controversie fra organizzazioni sindacali di medici e paramedici e il comitato di gestione dell'Usl 51 sembra, almeno fino [redacted] ora, senza sbocchi.

Lunedì mattina c'è stato un incontro fra i responsabili dell'unità sanitaria e i sindacalisti. Poteva essere l'occasione per alleviare la tensione, invece dopo alcune ore di inutili trattative le parti si [redacted] lasciate [redacted] alcun accordo. E intanto incombe lo sciopero nazionale della sanità, in programma nei prossimi giorni se non interver[redacted] fatti nuovi, [redacted] la prospettiva di aggravare lo stato di cose che all'ospedale di Novara è già irto di difficoltà.

La [redacted] nuova dell'agitazione in corso è la compattezza dello schieramento fra i sindacati confederali degli infermieri e quelli autonomi dei medici. In passato le due componenti ave[redacted] sempre seguito strade diverse, consentendo al comitato di gestione di fronteggiare [redacted] settore alla volta.

Adesso la situazione è cambiata e sia i medici che i paramedici dichiarano l'intenzione di restare sul «sentiero di guerra» fino a quando le loro richieste non verranno accolte. Dopo [redacted] fallimento dell'incontro [redacted] lunedì non è [redacted] addirittura un inasprimento della lotta che potrebbe sfociare [redacted] prossimi giorni nella proclamazione [redacted] uno sciopero all'interno dell'ospedale.

[m.-s.]

COMUNE DI [redacted]
PROVINCIA DI NOVARA
Variante piano regolatore generale comunale per inserimento piano distributori carburante

IL SINDACO

In esecuzione [redacted] quanto previsto dalla Legge Regionale n. 56 del 5/12/1977 e successive modifiche ed integrazioni.

AVVISA

Che con deliberazione Consigliare n. 367 del 18/12/1980 è stato adottato il progetto definitivo di Variante al Piano Regolatore Generale Comunale.

COMUNICA

Che il progetto definitivo di PRGC è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio e depositato presso gli [redacted] Comunali per [redacted] giorni consecutivi a far tempo dal 28/2/1990 e fino al 28/3/1990 compreso, durante i quali chiunque potrà prenderne visione [redacted] seguenti giorni e orari:
[redacted] lunedì al sabato compreso dalle ore 9,00 alle [redacted] 12,00; domenica e festivi dalle ore 10,00 [redacted] ore 12,00; nei locali dell'Ufficio Tecnico Comunale nel palazzo Municipale [redacted] Cannobio.

IL SINDACO
[redacted] Mario

[redacted] DI CANNOB[redacted]
Piano insediamenti produttivi
IL [redacted]

In esecuzione a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 56 del 5.12.1977 e successive modifiche ed integrazioni

AVVISA

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. [redacted] del [redacted] Agosto 1989 [redacted] adottato il Piano per gli insediamenti produttivi (P.I.P.).
Lo stesso è depositato presso gli uffici Municipali e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio per la durata di 30 giorni consecutivi dal **28.02.1990 al 29.03.1990** compreso, durante i quali chiunque potrà prenderne [redacted]one presso i locali dell'Ufficio Tecnico nei seguenti orari:
da lunedì a sabato compreso dalle [redacted] 9,00 alle 12,00;
domenica e [redacted] dalle ore 10,00 alle ore 12,00.
Chiunque, nei successivi 30 giorni potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse in triplice copia di cui una in competente bollo.
In pari numero e con le stesse modalità dovranno essere prodotti eventuali elaborati grafici.

IL SINDACO
Grassi [redacted]

CFB IN [redacted] FINANZIA

es: 10 milioni: L. 351.600x36
- **Prestiti personali [redacted] bollettini postali a tutti, anche firma singola**
- **Prestiti aziendali [redacted] ipoteche**
- **Mutui in 5 giorni**
- **Soluzioni in [redacted] ore**
- **Soluzioni per tutti**

NOVARA - Via Palestro, 1 - Tel. 0321 36.818
ARONA - Via Cavour, 45 - Tel. 0322 48.475
OMEGNA - Tel. 0323 640.146
BORGOMANERO - Tel. 0322 845.729

[redacted]
cedesi [redacted] negozio abbigliamento mq 400 ca. posizione centralissima.
Tel. ore pasti 0322/94.287

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI PER FORTUNA

A Verbania

Migliorano [redacted]

VERBANIA. Sono migliorate le condizioni dei due caprioli recuperati domenica in valle Cannobina dai fratelli Ermanno ed Andreino Grandazzi [redacted] sottoposti lunedì a intervento chirurgico dai veterinari Marco Vaniani e Giuliano Pedretti. A destare qualche preoccupazione è l'esemplare femmina, che ha una febbre piuttosto alta. Una [redacted]plicazione che si aggiunge allo stress subito dalle bestiole.

I caprioli sono animali molto timidi [redacted] lontani dal loro ambiente soffrono di autentiche crisi che [redacted] portano a rifiutare il cibo, sino a lasciarsi morire [redacted] fame. Proprio per questo, nella speranza che meglio riescano [redacted] superare la paura, [redacted] stati portati in una baita [redacted] montagna. Sulle cause del ferimento [redacted] ipotizza che i due caprioli siano precipitati nel greto del torrente cercando di sfuggire a cani randagi che li inseguivano.

[a. c.]

Novara, la tragica fine di un giovane commerciante di dolciumi

Si [redacted] ucciso nel suo letto

Un solo colpo di pistola alla tempia

Franco Belossi

NOVARA. L'hanno trovato nel [redacted] letto, ieri a metà mattinata, con un colpo di pistola alla tempia destra e l'arma in una mano.

Così si [redacted] tolto la vita un giovane commerciante novarese, Franco Belossi di 34 anni, sposato con Franca Caselli, 25 anni, originaria [redacted] Omegna.

Una fine tragica, senza una plausibile spiegazione. Il giovane non avrebbe lasciato alcuno scritto per spiegare il suo gesto. Lavorava con il padre, gestore della pasticceria «Castoldi» [redacted] via Prina, nel cuore del centro [redacted]. Riferiscono alcuni commercianti di averlo visto, ieri mattina, lasciare la pasticceria per recarsi [redacted] prendere un caffè.

«[redacted] giovane tranquillo, all'apparenza [redacted]za problemi — riferiscono quanti lo [redacted] — allegro e gioviale, disponibile [redacted] tutti. Diventa difficile pensare che si sia tolta la vita».

Gli inquirenti, (sul posto si sono recati gli agenti della squadra Mobile) sono convinti che si tratti di un suicidio. S[redacted] cercando di ricostruire le ultime ore del giovane commerciante. L'abitazione del giovane, in via Prina 16, sta proprio sopra il negozio. A quanto è dato di sapere, [redacted]ri mattina la moglie s'è alzata [redacted] buon'ora. Il marito è invece rimasto a letto. Si sarebbe alzato intorno alle nove scendendo [redacted] negozio da dove è presto scomparso. Non vedendolo rientrare, i parenti l'hanno cercato scoprendo il cadavere disteso sopra il suo letto. Aveva una ferita d'arma da fuoco, con foro d'entrata all'altezza della tempia. Nella mano destra teneva ancora la sua pistola, una calibro 7,65 regolarmente denunciata. Nessuno ha sentito il rumore di uno sparo. Per impedire l'assembramento davanti [redacted] negozio e consentire la rimozione del cadavere la via Prina è rimasta sbarrata per un paio d'ore.

[r. s.]

[redacted] SOCIO [redacted] 57
[redacted] (NO)

Ai sensi dell'art. 6 della Legge [redacted] febbraio 1987, n° 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1989 e al conto consuntivo 1988.

SETTORE I SANITA'

ENTRATE *(in migliaia di lire)* [redacted]

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1989	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1988	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1989	IMPEGNI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1988
Trasferimenti correnti	29.844.000	31.586.002	Spese correnti	32.537.716	[redacted]
Entrate varie	2.699.000	2.108.557	Spese in conto capitale	2.672.019	1.420.275
Totale entrate correnti	32.543.000	33.794.559	Rimborso prestiti	7.500	7.011
Trasf. in conto capitale	—	577.550	Partite di giro	[redacted]	4.287.274
Assunzione di prestiti	—	—	Totale	40.574.235	39.516.919
Partite di giro	5.357.000	4.287.275	[redacted]	—	—
Totale	[redacted]	[redacted]	Totale generale	40.574.235	39.516.919
Perenzione applicata ex art. 49 L.R. 2/81	2.874.235	877.535			
Totale generale	40.574.235	39.516.919			

IL PRESIDENTE
geom. Antonio Quaretta

Ancora impressione in tutto il Novarese per le quattro vittime della strada

Incidenti, un tragico bilancio

Oggi i funerali del sedicenne di Baceno

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

E' ancora viva, in tutto il Nova-, l'impressione per la tragica serie di incidenti stradali che ha causato quattro vittime.

Si svolgono oggi alle 15.1 funerali di Andrea Panighetti, 16 anni, morto sabato sera in località Terme di Crodo.

Il giovane, che non aveva la patente, si era alla guida di vecchia utilitaria della madre.

La madre del ragazzo, Bianca Braneschi, non riesce a darsi pace. Non usava più l'auto due anni, non avrebbe mai potuto immaginare che quella «500» ormai in disuso diventas- bara per il figlio.

I carabinieri di Crodo stanno ancora cercando di stabilire le della disgrazia, anche sulla base del racconto di Gianfranco Gerardini, 19 anni, di Crodo,che viaggiava a fianco di Andrea Panighetti sulla «500» ed è uscito quasi incolume dall'incidente.

Andrea Panighetti avrebbe perso il controllo dell'auto nell'abbordare una curva, l'utilitaria si è capovolta ed è rotolata sull'asfalto per almeno cinquanta metri.

I carabinieri sospettano che l'incidente sia stato causato dallo scoppio di un pneumatico ma avere la conferma sarà quasi impossibile: la «500», che è stata posta sotto sequestro, è andata completamente distrutta.

Andrea Panighetti, il ragazzo morto a Baceno, e Daniele Scanziani di Ghemme

Ieri un altro incidente è avvenuto sulle strade del Novarese. Tre persone rimaste ferite sulla statale 32 Ticinese. Le auto coinvolte andate completamente distrutte; i feriti più gravi sono Paolo Molina, 23 anni, studente di Novara, che guidava «Fiat Uno». Con lui viaggiava la fidanzata, Nicoletta Buria. Molina ha riportato sessanta giorni di prognosi. La ragazza guarirà in venti giorni.

Altri mesi di guarigione per Francesco Iacomatti, 31 anni, di Vigevano, che era al volante di una «131».

Illeso Antonio Zingarelli, 19 anni, di Biella, che viaggiava sulla «Autobianchi A112»: è dato a sbattere contro l'auto del Molina ed ha terminato la corsa contro la «131». **[m. p. a.]**

Migliora ragazza ferita

Il cordoglio di Ghemme per la morte dell'amico

NOVARA. Stanno migliorando le condizioni di Mopica Santi, 21 la giovane di Quarona (Vercelli) rimasta gravemente ferita nell'incidente in cui è morto Daniele Scanziani, di Ghemme, che era al volante dell'auto.

La ragazza ha subito numerose fratture: è ricoverata nel reparto di traumatologia dell'ospedale Maggiore. Sabato subito dopo il pauroso scontro frontale avvenuto sulla statale 229 della Valsesia, era stata trasportata all'ospedale di Gattinara. Non sono ancora stati fissati i funerali di Daniele Scanziani, l'operaio ventunenne che era alla guida della «Fiat 127»: un sorpasso azzardato sarebbe stato la causa frontale.

La famiglia Scanziani era già stata colpita alcuni anni fa da un drammatico lutto: proprio in un incidente stradale era morto un fratello di Daniele. Gli altri familiari sono conosciuti a Ghemme: gestiscono a Romagnano la spaghetteria «Armony», frequentata da molti giovani della zona.

Le tragedie stradali di sabato non hanno risparmiato il capoluogo: i funerali di Giovannino Grillo, il detenuto in permesso rimasto vittima di una caduta in moto sempre sabato sera, si svolgono oggi alle 15.45.

Il giovane, che aveva anni abitava in Trieste con la madre, era morto sul colpo dopo rovinosa caduta. Per evitare un'auto che usciva una privata, era andato a sbattere violentemente contro un muro appoi contro un'altra vettura in sosta. Grillo era stato lasciato uscire dal carcere per qualche giorno; come accadeva spesso: dovuto rientrarvi ieri. Doveva scontare una condanna per reati lievi. Nel pomeriggio di sabato era fatto prestare la moto da un amico: in sella alla potente «Honda 1000» voleva fare giro in centro.

Nell'ultimo fine settimana il bilancio degli incidenti sulle strade della provincia è stato drammatico. Dai posti di soccorso arrivano gli appelli alla prudenza e a moderare la velocità: tanti morti in pochi giorni non si erano registrati nemmeno a gennaio, quando le strade gelate e la nebbia ostacolavano seriamente la circolazione. **[m. p. a.]**

DALLA PROVINCIA

T R le vittime dell'eccidio

Il 45 anniversario dell'eccidio nei boschi Trarego della formazione giovanile partigiana «Volante Cucciolo» è stato ricordato sul luogo del sacrificio. In quel mattino di febbraio, appena due mesi prima della Liberazione, furono uccisi nove partigiani fra i 19 ed i anni, due valligiani sorpresi dall'attacco fascista mentre stavano raggiungendo i loro cascinali.

Presentato il bilancio di previsione

Sfiora i 90 miliardi il bilancio di previsione 1990 del comune di Verbania. Di questi oltre rientrano fra spese correnti, i rimanenti nelle spese in conto capitale, le partite di giro, il rimborso di prestiti. A Cannobio il bilancio di previsione si aggira sui 20 miliardi complessivi; dovranno essere approvati entro il 20 marzo.

Quasi pronta chiesa del

Sarà pronta per i festeggiamenti patronali del 13 marzo la chiesa iri, detta del Tredicino. In questi giorni si stanno smontando i ponteggi della facciata. La bella costruzione è stata ritinteggiata nei colori originali bianco e giallo, che mettono in risalto la bella linea barocca del tempio, che risale al Settecento. La festività del «Tredicino» richiama ad Arona numerosi turisti provenienti da molte località della Lombardia.

VERBANIA
Finanziamenti per opere pubbliche

La strada che corre lungo la sponda destra del torrente San Giovanni verrà sistemata. Il consiglio comunale ha approvato il progetto dell'opera. Prevede una spesa di 3 miliardi e milioni. Approvato anche il piano finanziario di 840 milioni del secondo lotto. E' passato pure l'aggiornamento del progetto ed i piani finanziari per il secondo e il terzo lotto del parcheggio di piazza Aldo Moro. Stabilito infine 150 milioni il contributo annuo del comune all'Ussl per il finanziamento delle attività socio-assistenziali.

TICINO
Sensi unici e divieti, è polemica

Non soddisfa i consiglieri dell'opposizione il nuovo sistema di viabilità che la giunta ha deliberato che interessa alcune vie d'ingresso in paese. In nota i membri del gruppo democristiano dicono di raccogliere le lamentele della popolazione e fanno sapere che i nuovi sensi unici e i divieti di sosta non favorirebbero affatto lo scorrimento dei veicoli, ma procurerebbero confusione e disagi agli automobilisti. Nei giorni scorsi alcuni cartelli stradali danneggiati con la vernice.

Il «giallo» della donna uccisa con un colpo di pistola

Morta dopo il litigio

L'uomo che era in auto con lei continua a parlare di suicidio
Si attende l'esito dell'autopsia e degli esami scientifici

VIGEVANO. Sarà con ogni probabilità l'esito degli esami a fornire la risposta al giallo della morte di Cesira Vanzan, la donna di 50 anni trovata morta nella notte tra domenica e lunedì, con un colpo di pistola 7,65 alla guancia.

L'uomo che era in sua compagnia, Virginio Buratti, è andato al commissariato, sostenendo che la donna, dopo un'accesa lite, si era suicidata con la pistola che lui custodiva in auto. La ricostruzione del tragico episodio è dunque per il momento affidata solo a quanto ha riferito Virginio Buratti agli inquirenti: una versione tutto sommato definita «abbastanza credibile», che però attende di essere suffragata da prove certe. Una prima conferma potrà venire dall'autopsia sul corpo della donna, che sarà condotta stamane dai medici dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Pavia. Se risulterà confermato che la donna è stata raggiunta da un solo proiettile sparato a bruciapelo, la versione del suicidio diverrà molto più credibile. E poi di attendere l'esito degli altri esami immediatamente disposti dall'autorità giudiziaria sul corpo della vittima e su Virginio Buratti: le impronte digitali, e soprattutto il guanto di paraffina, che potrà dare una risposta definitiva su chi ha sparato. Sarà anche esaminato il sangue ritrovato sugli abiti che l'uomo indossava quando si è presentato in commissariato. Ma per questi risultati bisognerà attendere diversi giorni. Nel frattempo emersi ulteriori particolari. E' stato ritrovato lungo la strada il bossolo del colpo di pistola, che secondo la ricostruzione di Buratti sarebbe uscito dalla portiera aperta dell'auto. Non è invece stato rinvenuto il proiettile, che dovrebbe essere rimasto all'interno del cranio della donna. Il foro d'entrata è sulla guancia sinistra, un punto abbastanza inconsueto per suicidarsi, tenuto anche conto che la donna ha esploso il colpo con la mano sinistra. La pistola (una Walter calibro 7,65) è stata ritrovata tra le gambe della donna. Buratti ha raccontato che la teneva sempre in auto, nella vaschetta portaoggetti, vicina alla leva del cambio. Evidentemente aveva il colpo in canna, in ogni caso un'imprudenza imperdonabile. Cesira Vanzan, 50 anni, aveva nove tra fratelli e sorelle. Uno di loro, Giovanni, è stato recentemente condannato a 4 anni di reclusione per violenza carnale ai danni di una minorenne portatrice di handicap.

Giovanni Vanzan lunedì mattina, giunto sul luogo della disgrazia, è stato anche protagonista di un movimentato tentativo di aggressione a Virginio Buratti. Sembra che ultimamente tra i due amanti i rapporti fossero molto deteriorati, e che spesso finisse a botte.

Virginio Buratti ieri mattina è stato nuovamente interrogato per oltre 4 ore, dal sostituto procuratore Stefano Scati, incaricato delle indagini. Al termine il magistrato non ha rilasciato dichiarazioni.

Claudio Bressani

Gruppo Leali ed organizzazioni sindacali hanno firmato l'accordo a Roma

Sisma, fuori in duecento

L'intesa, che dovrà essere votata dalle assemblee, prevede un organico totale di 500 addetti
Prepensionamenti, dimissioni incentivate e «cassa» per gli esuberi. Investimenti per 33 miliardi

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Accordo per la Sisma di Villadossola, la maggiore industria siderurgica del Novarese. L'intesa fra i rappresentanti del gruppo Leali che ha acquistato la fabbrica dall'Iri e le organizzazioni sindacali dei metalmeccanici nazionali e locali è stata siglata alla fine della scorsa settimana a Roma.

Ora l'accordo dovrà essere ratificato dai lavoratori dell'azienda: nei prossimi giorni si svolgeranno assemblee in ogni reparto produttivo. E proprio in vista di questa delicata scadenza i termini dell'intesa non sono stati resi noti in tutti i dettagli.

Il nodo da sciogliere riguardava comunque i futuri assetti produttivi e l'organizzazione del lavoro. Era in sostanza in gioco il principio della contrattazione e degli impegni scritti su temi fondamentali come gli investimenti, la verticalizzazione delle produzioni e l'organizzazione dei reparti. A Roma questo scoglio sarebbe stato definitivamente superato anche se alcuni aspetti dovranno essere approfonditi in sede locale.

La Sisma si è inoltre impegnata ad anticipare nuovamente la quota della cassa integrazione. L'azienda aveva infatti sospeso i pagamenti dallo scorso Dicembre. Ora i cassintegrati, che sono più di duecento, non dovranno attendere i tempi lunghi dell'Inps per ricevere le loro spettanze.

L'organico della Sisma sarà di cinquecento dipendenti: 462 lavoreranno in fabbrica, ventisette nelle centrali, undici nel settore commerciale. I dipendenti attualmente circa settecento: agli esuberi si farà fronte con i prepensionamenti, le dimissioni incentivate, la capitalizzazione della cassa integrazione cui si farà comunque ancora ricorso nei prossimi due anni.

La nuova proprietà ha inoltre ribadito l'impegno effettuare investimenti per 33 miliardi, 18 dei quali nell'acciaieria, il reparto che ha le maggiori necessità ammodernamento.

Non è ancora ben chiaro se la cifra comprenda anche gli investimenti per migliorare la situazione ambientale all'interno eliminare l'inquinamento atmosferico che ha messo in allarme il industriale solano.

La nuova proprietà aveva subito contestato all'Iri la disastrosa situazione degli impianti. Ed era stato lo stesso supervisore tecnico delle acciaierie Leali a denunciare per primo che la concentrazione di polveri emesse dai camini della fabbrica superava di ben cinque volte la soglia di tollerabilità fissata dalla Regione.

Per il risanamento ecologico e ambientale l'Iri si era impegnato a versare al gruppo Leali ben quindici miliardi. Si dovrebbe quindi presumere che questa cifra si aggiunga agli investimenti previsti per rendere competitivi gli impianti dello stabilimento siderurgico ossolano.

E' prevista, non subito, anche la ripresa colate acciaio piombo. La Società intende comunque dare priorità assoluta alla realizzazione degli impianti destinati all'abbattimento dei fumi.

I nuovi dirigenti sono i primi a rendersi conto che se non si provvederà ad eliminare l'inquinamento la Sisma non potrà avere futuro.

La strategia del gruppo Leali per la Sisma articola in tre fasi: risanamento ambientale, adeguamento degli impianti produttivi e, nel medio periodo, possibilità di ampliare la quota di energia idroelettrica autoprodotta dalle centrali.

Adriano Velli

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Armida Aceti Negri

di anni 53

Lo annunciano il marito i figli la mamma e tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 28 corrente messa alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Cesare Battisti 37. Per volontà dell'estinta non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.

— Invorio, 27 febbraio 1990

Zagato Cars

NISSAN

MULTI MARCHE

- Le migliori condizioni di pagamento: lunghe rateazioni e minimo anticipo.
- Supervalutazione Zagato del Vostro usato.
- Rapida consegna di vetture di ogni marca e tipo.

Zagato Cars - C.so Risorgimento 406/408 - Vignale NOVARA - Tel. 0321/56424

L'assalto informatico non risparmia la moda, l'arte e la medicina

Tasti, video e fantasia

Anche nei negozi arriva il computer

NOVARA. Nelle banche, nelle aziende, nelle finanziarie, nelle Usl: il computer fa parte dell'arredamento-base. E deve essere, assolutamente, pena una lentezza inesorabile nel disbrigo delle pratiche e il declassamento dell'ufficio davanti agli occhi di utenti, visitatori e rivali. E' indispensabile, assolutamente, per la gestione di dati, nomi, numeri o semplici appunti. Serve al manager, al cassiere, piace a casalinghe, bambini e studenti.

C'è già anche nelle direzioni didattiche, nel «retrobottega» dei negozi novaresi. Se n'è visto qualcuno nelle confezioni di moda. Tastiere e video hanno invaso il Novarese. E' arrivato nelle stalle della Bassa: conta i litri di latte della mucca, pesa i quintali di gorgonzola. L'assalto informatico non si ferma davanti a nessuna porta.

Il ticchettio caratteristico dei tasti, le letterine bianche oppure verdi sono ormai usuali «coreografie» di lavoro per impiegati, pubblicitari, direttori, magazzinieri, operaio e commessi. Il video e la tastiera non incuriosiscono più neanche il pensionato avvezzo a vedere simili «testimonial» di media-alta tecnologia. Non serve più ai bambini, annoiati dalle code davanti agli sportelli di "conti correnti" e "risparmi": «Guarda che bello il computer: per il compleanno, se fai il bravo, te lo compriamo». Niente di più facile che il bambino risponda, mettendoci fuori cauzione: «Ma quanti byte avrà quello che mi comprerete? Ci vuole anche la stampante e poi i "file" li aprirà sempre e solo papà?».

Scherzi a parte, il computer si è rivelato il vero comune denominatore nella vita pubblica e privata degli Anni Ottanta e Novanta: «Dove troviamo il computer? — si chiede Tito De Rosa, amministratore delegato della «Dr computer», una delle aziende d'informatica leader nel Novarese —. Io credo sia vinto che è più facile dire ormai dove non si trova. Sono pochissime le "isole" rispermiate al dilagare dell'informatizzazione. Studenti, liberi professionisti e semplici appassionati hanno fatto del "pc", il personal computer, un sussidio insostituibile. Basta guardare l'andamento di mercato: fino a due anni fa, il "boom" delle vendite si è registrato nelle industrie, gli studi commerciali e gli uffici in genere. Adesso invece le vendite vanno benissimo con i semplici privati. Abbiamo organizzato anche corsi personalizzati: non serve assolutamente a nulla avere un personal e non saper impostare che poche funzioni».

L'invasione informatica continua. Esistono anche corsi personalizzati di «Pc»

La novità più interessante sono i «programmi dedicati». Dice De Rosa: «Sono elaborazioni di software indirizzate ad un preciso scopo. Un esempio che spiega quale grande peso potranno avere nei prossimi anni i "dedicati": le case di moda li possono usare per mettere ordine nell'acquisto e nell'utilizzo delle materie prime e nella classificazione dei modelli. Nei negozi di scarpe, ad esempio, il computer è utilissimo per il carico e lo scarico del magazzino. Sarà possibile applicarlo al registratore di casse: si potranno risolvere diverse operazioni con un solo comando».

Dice Paola Ferrari, impiegata commerciale della «Dr»: «Uno studioso di libri antichi ha richiesto un particolare programma per archiviare i volumi secondo epoca, titolo e autori. Una galleria d'arte che ha sede proprio qui in città vuole i propri cataloghi grazie al computer. Si lavora molto anche con i laboratori medici e le biblioteche».

La novità è il «Telegest», un programma che registra e memorizza telefonate, numero di scatti, reti urbane e extraurbane e una lunghissima serie di altri dati sempre collegati alle comunicazioni telefoniche: «E' stato presentato all'ultimo salone internazionale dell'informatica — dice Ferrari —; la grande novità è che i programmi simili finora in circolazione avevano so'tanto il supporto cartaceo. La stampante del computer dava semplicemente il "messaggio" dell'avvenuta telefonata. Oggi invece è tutto in memoria».

Paola Arbeia

I computer escono certificati di nascita e stati di famiglia che facilitano il disbrigo delle pratiche negli uffici comunali

In Valstrona rete computerizzata fra tutti i Comuni

I «byte» nelle valli

Anagrafe, ragioneria e ufficio tecnico con i sistemi tecnologici
Lo scambio di dati in tempo reale accelera l'informazione fra i paesi

VALSTRONA. Un Comune computerizzato fra le montagne. E' stato inaugurato nei giorni scorsi ed è stata presentata anche la nuova sala consiliare, che il Comune ha realizzato per ospitare le varie associazioni che animano la vita sociale e culturale della valle. Il locale è stato ricavato dall'ampliamento del palazzo comunale, in cui sono stati rinnovati tutti gli uffici: i servizi di anagrafe, ragioneria e l'ufficio tecnico sono totalmente computerizzati e collegati con gli altri comuni della Valle per uno scambio di dati in tempo reale. Nella ala dello stabile comunale è stato costruito anche un magazzino per il ricovero automezzi, «un servizio particolarmente utile nel periodo invernale — assicura il sindaco Giulio Piana — quando nelle nostre zone la neve rende difficile il transito».

Le due realizzazioni sono state rese possibili dai finanziamenti della Regione, «e con l'informatizzazione degli uffici — dice il sindaco — abbiamo adeguato i servizi comunali alle nuove esigenze degli abitanti, mentre la sala consiliare, molto più ampia della precedente, potrà essere utilizzata da tutta la valle».

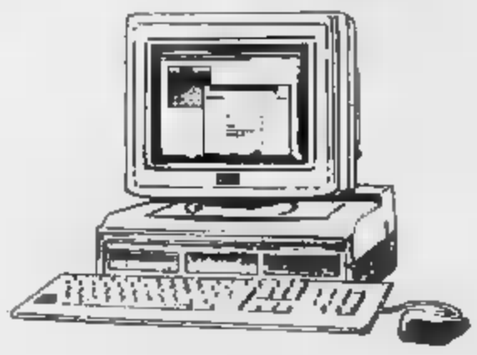
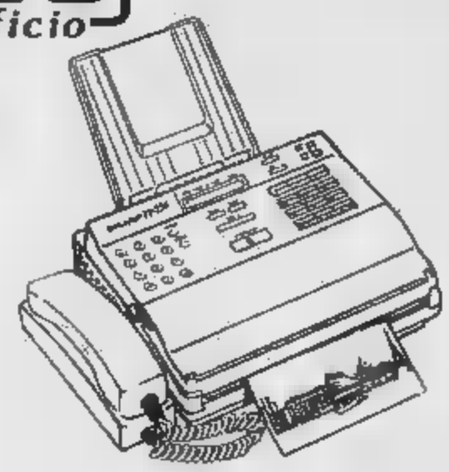
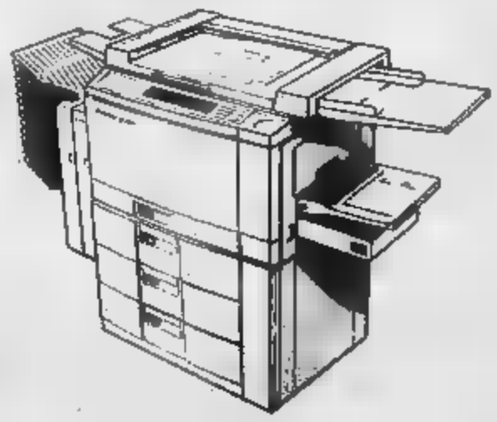
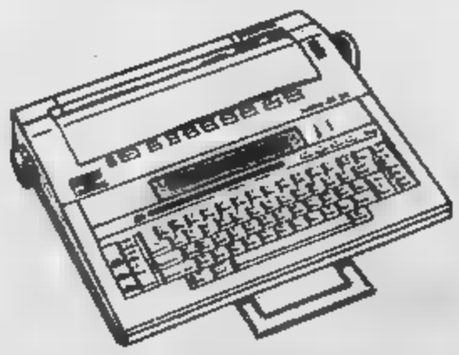
Un'altra opera che coinvolgerà l'intera valle è la metanizzazione: «Il Comune ha già vincolato il bilancio di un miliardo per quest'opera importante — dichiara il sindaco — con lo stanziamento di 220 milioni per il rifacimento delle strade frazionali dopo la posa delle tubature. I lavori si inizieranno a primavera e contiamo per la fine dell'autunno di concludere la posa.

Il vantaggio di un'opera di questo genere è evidente, soprattutto per i centri più periferici costretti finora a utilizzare ancora il riscaldamento a legna. Il gas — aggiunge Piana — consentirà di risolvere un altro problema che dobbiamo affrontare e che coinvolge la maggior parte degli artigiani della valle, lo smaltimento della segatura prodotta dai laboratori di falegnamerie».

DATASOFT SNC
ANALISI - PROGETTAZIONE - FORNITURA DI SISTEMI INFORMATIVI INTEGRATI IN AMBIENTE DOS - PICK - UNIX
AMSTRAD EPSON Bull ULTIMATE
CRUSINALLO DI OMEGNA - Via Novembre, 197
Tel. 0323/642.740 - Fax 0323/641.185

TSOFT GATTICO
- HARDWARE DELLE MIGLIORI
- LABORATORIO SOFTWARE Programmi standard e fuoristandard per P.C. e Mini (MS DOS, XENIX, UNIX)
- ELABORAZIONE DATI CONTABILI ED PER CONTO TERZI
- CORSI DI INTRODUZIONE PERSONAL COMPUTER PRIVATI
T SOFT APPLICATIVI ELABORATORI - VIA DON PIRALI 6
28013 GATTICO (NO) - Tel. 0322/880.212 - Fax 880213

srl SERVIZI PROFESSIONALI AZIENDALI
NOVARA TEL. 0321/29.316-20.669 FAX 0321/21.215
CONCESSIONARIO AUTORIZZATO
HEWLETT PACKARD
PERSONAL COMPUTER E PERIFERICHE WORKSTATION GRAFICHE

DR ufficio

PERSONAL COMPUTER AMSTRAD
serie PC-2000, potenti e completi di mouse, sistema operativo ultima versione ed i fantastici programmi integrati (testi, grafica, foglio elettronico) Prezzi imbattibili,
a partire £. 890.000

TELEFAX SHARP
L'innovativo per trasmettere e ricevere i vostri documenti in pochissimi minuti, senza limiti di distanza.
Prezzi a partire £. 1.380.000

FOTOCOPIATRICE SHARP SF-8300
Sistema modulare con zoom 50-200, autoduplex, fascicolatore, a colori, ecc..
Copiatrici da £. 790.000 copia di £. 25

MACCHINE PER SCRIVERE ELETTRONICHE
A partire da £. 380.000
AGENDE ELETTRONICHE, CALCOLATRICI SHARP, leader del settore.
Vasta gamma di modelli per tutte le macchine.
Fornitissimo magazzino di carte ed accessori per tutte le necessità.
Centro assistenza. Linea diretta
Tel. 32221
I prezzi esposti sono esclusi di IVA 19%
DR 1 - 90
DR - Novara - Viale XX Settembre, 19 - Tel. (0321) 27241 r.a. - Telefax (0321)

Disputate sul Monte Rosa le gare di Coppa Italia di snowboard

I surfisti della neve

Uno sport in grande crescita

MACUGNAGA. Lo snowboard è stato lo sport principe di Macu- per due giorni. La stazio- sciistica della valle Anzasca ha ospitato sabato e domenica i migliori specialisti questa disciplina che sta riscuotendo un grosso successo anche in Italia.

La perfetta organizzazione (le piste erano state preparate dalla Guardia di Finanza, dagli addetti agli impianti e scuola di sci Monte Rosa) e una buona neve, hanno permesso un buon gare sulle pi- dal Monte Moro, dove erano di scena i migliori surfisti italiani stranieri.

L'occasione per vedere all'opera questi sciatori con una «tavola» ai piedi stata la terza ga- di Coppa di snowboard. Macugnaga è diventata infatti tempo uno degli appuntamenti preferiti del bian- dei surfisti: questa è la terza stagione che si corrono sulle vi anzaschine, gare di snowboard.

La terza prova di Coppa Italia vissuta su giornate inten- sabato con lo slalom e domenica con l'«half-pipe».

Nelle gare valide per l'assegnazione dei titoli tricolori snowboard hanno «mostrato i denti» anche alcuni surfisti ossolani, gente che tempo ha trovato nell'Ossola Snowboard vero trampolino di lancio.

Alle gare di sabato hanno partecipato circa 70 concorrenti tra i quali una decina di donne. Tra i «giovani» di Pier Giorgio Goleffi di Courmayeur davanti a due ossolani, Fulvio - Roberto Morese. Scesa, che è Ornavasso, era all'esordio in Coppa mentre Morese, di Domodossola, ha già sulle spalle una discreta

Tra le «donne» ha primeggiato un'altra aostana. Si tratta di Marta Magenta che ha relegato al secondo posto compagna di squadra Elena Garda al terzo l'ossolana Sabrina Vittore, giovane maestra sci Macugnaga che già in passato s'era messa in evidenza nello sci tradizionale.

Nella categoria «Maschi» è Club Faenza a dettar legge, vincendo con Massimo - netti. Secondo s'è piazzato l'olandese René Stenbeeck e terzo Nicola Bizzarrini. In questa gara il primo novarese è stato Franco Corvisiero, Strasa, che partecipa a tutte gare di di Coppa Italia.

Domenica, invece, di l'«half-pipe», specialità molto spettacolare ma anche impegnativa, che ha visto al via concorrenti (40 maschi e 5 femmine). Proprio nella categoria «donne» è tornata sul podio Marta Magenta che già aveva vinto la gara di slalom. La giovane aostana ha ancora messo alle sue spalle Elena Garda mentre terza è giunta Laura Minestroni (Club Faenza). Tra i «giovani» un altro bis, quello di Galeffi che ha battuto Alan Vecchi, mentre terzi a pari merito giunti gli ossolani Morese e Scesa.

Snowboard che passione. Una fase delle gare di Coppa Italia a Macugnaga

Massimiliano Bona vinto i «maschi» superando il domese Andrea Brusa (uno dei neofiti di questa specialità in Ossola) e Edoardo Ferrari (Brescia) e Alessandro Costa (Faenza) terzi a pari merito. Infine la classifica squadre con il successo delle compagine del Courmayeur. Ottimo il secondo posto dell'Ossola Snowboard; terzo il Faenza. [re. ba.]

Oggi Bellinzago-Savigliano di Coppa Italia

Una gara da vincere per andare avanti

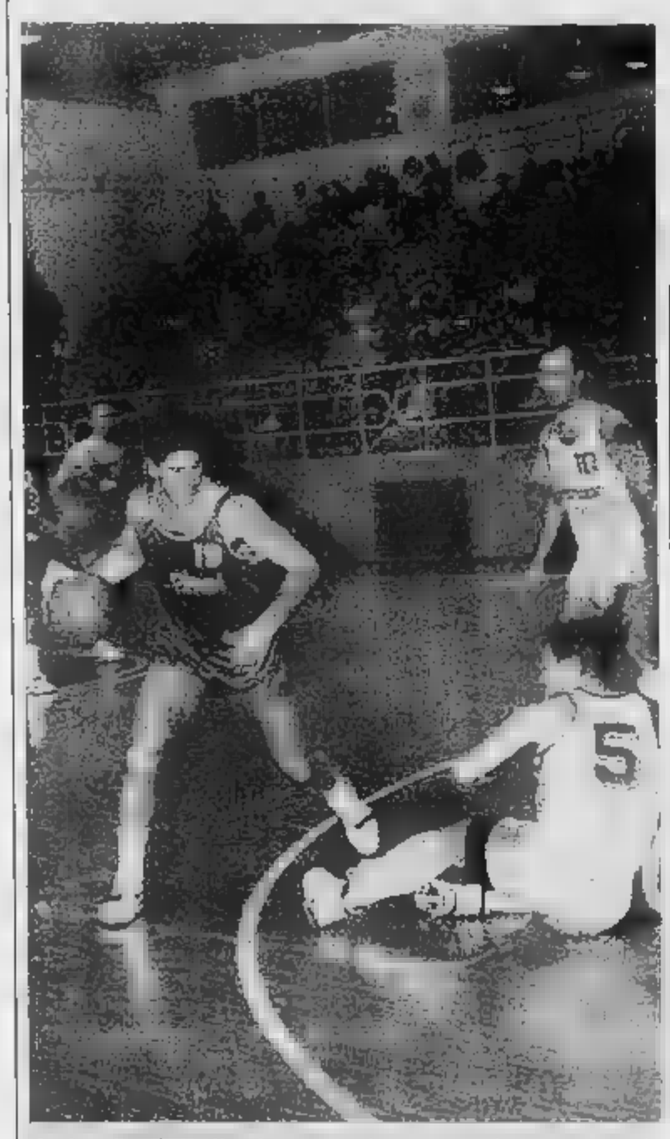
BELLINZAGO. Arriva Savigliano al Comunale: oggi per il Bellinzago l'imperativo categorico è «avanti coppa Italia». Il fischio d'inizio sarà dato alle 15. La gara di andata dei cesimi si risolta la vittoria dei gialloblù per a 1: i gol stati segnati Masoero e da Zurini. I cuneesi avevano replicato, inutilmente, Castellani. presidente Gavinelli chiede suoi di ripala brillante prova del 14 febbraio: «La Coppa mi interessa parecchio, non dico più campionato ma quasi. I ragazzi lo sanno. Sanno anche che la gara di oggi sarà tutt'altro che facile. Il Savigliano domenica ha vinto trasferta per 2-1 contro il Fanfulla. Ha due ottimi goleador, Marchetti, che anche capocannoniere, e Lombardi. Dovremo controllare bene il loro attacco».

I saranno motivati: sono corsa per i vertici della classifica del girone A d'Interregionale. La loro condizione psicologica sarà esattamente opposta rispetto a quella della ra di andata della coppa: allora sulle spalle dei giocatori del tecnico Mario Trebbi pesavano sconfitte e pareggi poco convincenti.

«Ecco perché io dico sempre di andare in campo con la sima determinazione — dice Gavinelli —. Tutto può dere. Il Savigliano è rilanciato. Se lasciamo spazio possono rovinare la festa».

Luciano Foti. Il «fantasma» bellinzaghese forse in campo oggi col Savigliano

La difesa del Bellinzago, il «gigante» Paladin e David Pozzati, portiere saraginesse, non dovrebbe preoccupare l'allenatore Prati, che spera oggi di poter schierare sin Conte che Masoero, che non hanno giocato domenica contro il Nizza per infortunio. In tutti i casi ci sono Foti, Quaranta e Serandrei comunque pronti a scendere in campo. [m. p. a.]



Andrea - palleggio. Il varesino è stato al centro di un discusso episodio

Basket, la Cisal passa a Verbania e continua sperare

Un derby polemico

Ad Omegna dicono: «Un nostro giocatore insultato dalla panchina» «Siamo delle persone corrette» smentisce la dirigenza della Condor

VERBANIA. Il derby «dei due laghi» è andato all'Omegna, che ha sconfitto il Verbania in partita molto nervosa. E' stato, infatti, questo fattore a l'incontro. Come ogni buon derby che si rispetti, non mancate polemiche nervosismo, sia prima che dopo il match. A Verbania, però, si tende puntualizzare situazioni che sono travisate.

«Smentiamo nel modo più assoluto le dichiarazioni rilasciate dalla dirigenza cusiana — dice il direttore sportivo della Condor, Gianfranco Marzoli —. Certi fatti non avvenuti: parlo dei nostri tifosi che avrebbero sputato ai giocatori della Cisal al presidente Oreste Pastore. Questo lo smentisco nel modo più assoluto. Infatti, i più esagitati erano quelli che sventolavano bandiere rossoverdi. I nostri tifosi non abituati certi atteggiamenti. Per quanto riguarde invettive rivolte dalla nostre panchina ai giocatori cusiani in campo, invece, anche questo è frutto di pura fantasia. Io ero in panchina e posso garantire che nessuno dei nostri si permesso di insultare i giocatori avversari parquet. Mi sentirai coinvolto».

Marzoli, quindi, difende i propri giocatori ed il pubblico: «Nel modo più assoluto. Come società non accettiamo quello che è stato detto e scritto dal clan della Cisal. Siamo una squadra tranquilla, tant'è vero che in tutto il campionato abbiamo subito solo una deplorazione ad nostro giocatore e nemmeno una squalifica. Parlando della partita, ha vinto chi è riuscito a mantenere i nervi più . Forse abbiamo giocato in modo troppo contratto. Solo una giornata storta, tutto qui».

In casa cusiana si tende a minimizzare l'accaduto: «Sinceramente non saprei che dire — dice l'allenatore Emilio Gabutti —. Io guardo solo a quello che succede in campo. Mi è di aver capito, però, che qualcosa è stato detto un giocatore, Andrea Corsi. Infatti gli ho subito detto di pensare a giocare. Trovo normale questo stra-sico polemico: parte dello spirito del derby».

L'allenatore della Cisal parla poi della partita: «Vittoria importante e grande soddisfazione, solo perché abbiamo vinto il derby, ma anche perché siamo rimasti in corsa per promozione. La squadra ha dimostrato carattere ha ritrovato anche il gioco. continueremo a giocare con questo spirito potremo far risultato ovunque».

La vittoria a Verbania consente ai rossoverdi di restare in al Vercelli, sempre davanti due punti. Il Verbania, invece, continua lottare per l'obiettivo del quarto posto, un risultato di prestigio in un campionato difficile. Chi, invece, continua a perdere colpi è l'Iperip Oleggio che, battuto in casa dal Crocetta Torino vede aggravarsi la posizione in classifica.

Gli oleggesi, sabato, andranno proprio a far visita alla Cisal, nel secondo derby novarese consecutivo. La compagine Massimo Mazzari sembra avere le possibilità per tirarsi fuori al più presto dalle pericolose.

Tiziano Tonsi. 21 punti all'attivo

SPORT

CALCIO
Il punto sugli Under regionali

E' l'Iris Oleggio a guidare il girone A, grazie al 3-0 inflitto al Grignasco. Verbania e Gravellona, però, non perdono contatto, entrambe vincenti con risultati roboanti. Nel girone B il Trecate rifila un 5-1 al Gattinara e in fuga, staccando lo Sparta, bloccato sul pareggio a Biella e la Cossatese (1-1 in casa col Cerano).

RALLY
Torna Angelo Azzolari

Dopo due anni di pausa, torna il pilota novarese Angelo Azzolari. Il campione guiderà Lancia Delta della scuderia genovese «Grifone» farà coppia nel campionato rally di con Mas- Leonardi. Azzolari parteciperà al Rally delle Valli Ossolane.

KARATE FEMMINILE
Ryu terza nel «kumitè»

La «Shonen Ryu» di Oleggio ha sfiorato a Castiglione Olona l'accesso ai campionati italiani. La squadra oleggese, formata da Daniela Gramoni, Laura Massara, Cristina Borioni, Elena Marchetto, Mi- Marchin Tiziana Campana, si è classificata terza.

CALCETTO
Stasera i quarti di

E' la Caserma Gherzi accedere alla prima semifinale del torneo di Casalbeltrame. I militari hanno superato per 8-0 l'Enel. Questa sono in programma gli altri incontri dei quarti di finale. Alle 20,45 Des Artistes Oleggio-Osteria Medioevo; alle 21,30 Edelweiss-Ricar Rus Pernate ed alle 22,15 «Gfc» Romagnano-Vitor Novara.

Giochi Gioventù Palaverdi

Sono iniziate le fasi comunali dei Giochi della Gioventù di baseball. Al Palaverdi sono impegnate otto squadre di giovanissimi dai sette agli undici della scuola elementare «Bottacchi» e del centro «C.a.s. Diamante». Ecco i primi risultati: Diamante «A»-Diamante «B» 13-10; Bottacchi «A»-Bottacchi «B» 6-11. Oggi pomeriggio, a partire dalle 17, gli altri incontri.

Discreti piazzamenti per i ginnasti novaresi, impegnati a Mortara per i campionati nazionali «Under 17» juniores. Undicesimo posto per Davide Zannetti e diciottesimo per Cristian Pinna, portacolori della Pro Novara. anche Armando Barchi, della Libertas.

AFFRETTATEVI PRESSO IL
Centro Commerciale Cat
TUTTI COLORO CHE ACQUISTERANNO O PRENOTERANNO I LORO MOBILI ENTRO IL 31.03.90 POTRANNO USUFRUIRE DI UNO SCONTO EXTRA
DI 1.000.000
fino a L. 1.000.000
CENTRO COMMERCIALE CAT
N° 1919
PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL: 0323 - 28384
FERIOLO DI BAVENO
MATTINA

Dopo le sfilate di domenica e del martedì grasso, tante manifestazioni sono al via

Allegria, è ancora Carnevale

Molti paesi seguono il rito ambrosiano

NOSTRO SERVIZIO

Il Carnevale del capoluogo, dedicato interamente ai bambini, si è concluso sabato con il ballo dei più piccini al Palasport e il rogo del fantoccio «reale». Re Biscottino, impersonato da Enrico Tacchini, ieri ha ancora vissuto un'intensa giornata. Con la «Corte», in mattinata è andato a visitare i piccoli ricoverati all'Ospedale Maggiore, portando loro dolci e balocchi.

Nel pomeriggio, il novarese è stato ospite del Carnevale di Vespolate, dove ha assistito alla sfilata dei carri e la maschera locale «Pansciaru». Altre si sono svolte, domenica e ieri, in quasi tutti i centri della Bassa: a **Trecate, Cerano, Caltignaga, Galliate, Terdobbiate, Vicolungo, Casaleggio** e **Granozzo**. Maschere e allegria anche a **Momo, Cameri, Fara, Carpignano, Cavaglio** e **Fontaneto d'Ag**.

A **Oleggio**, dopo la sfilata di domenica, le follie ed il falò del martedì grasso, il grande Carnevale sconfina nel rito ambrosiano: si concluderà domenica prossima con una replica maestosa parata. chiuso ieri sera il proprio allestimento con la premiazione dei carri vincitori. Gran festa anche ad **Omegna** e in quasi i paesi del Cusio. Il Carnevale di **Verbania** si è chiuso ieri tra sfilate, , feste in discoteca, falò e fuochi d'artificio. Numerose le iniziative gastronomiche: i cuochi dei vari comitati hanno sbizzarriti con piatti tipici nei quartieri di Verbania, come nelle piazze **Stresa, Baveno, Rovegro, Miazzina**. Coda gastronomica, oggi, primo giorno di Quaresimo, a Verbania. Rinnovando vecchia tradizione il «Comitato piazza san Rocco» e i «Pacian da Intra», a mezzogiorno distribuirà polenta con merluzzo e cipolle.

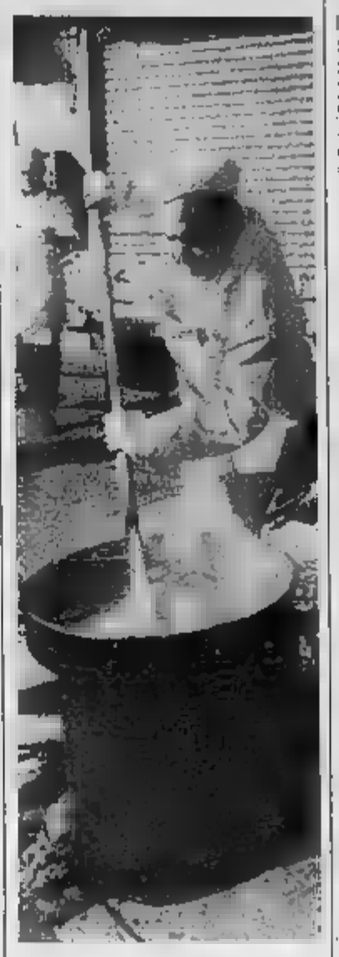
Le manifestazioni carnevalesche iniziano invece domani nei centri a rito ambrosiano. A **Cannobio** domani pomeriggio Carnevale dei ragazzi sfilata, giochi e distribuzione cioccolata e dolci sotto il «tendone». Venerdì per il «Carnevale dei magnan» a mezzogiorno distribuzione di «pulenta e saracca». Sabato alle 10,30 arrivo in piazza dei sovrani del Carnevale per l'aperitivo e la distribuzione di risotto e salsiccia, trippa in umido. Alle 13,30 la sfilata e giochi popolari in piazza Giovanola.

Cannero Riviera domani inaugura il Carnevale dei bambini, per i quali anche venerdì pomeriggio sono previsti giochi ed animazioni. Al «Moulin rouge» di **Laveno** domani alle 14,30 si svolgerà la «Mascherina d'oro», concorso per bambini, seguito in serata dalle selezioni del «coriandolo d'oro». Sabato a mezzogiorno tutti i rioni tradizionale polenta e spezzatino e alle 14,30 sul lungo lago sfilata di carri e maschere. A **Trarego Viggiona** sabato pomeriggio Carnevale dei ragazzi e, alla sera, tombola.

Migliaia di persone hanno affollato domenica il grande Carnevale di **Domodossola**. Togn e Cia (Alberto Vecchietti e Daniela Ceschi) sono sfilati nelle vie del centro con maestosa parata carri e gruppi mascherati per raggiungere piazza Mercato dove si è celebrato il tradizionale «matrimonio». Intanto i «pulentatt» hanno cotto e venduto oltre 3500 razioni di polenta lamini. Sui carri, satire di vicende nazionali e locali, fra cui le rivendicazioni dei «benzinai» «in guerra» con le pompe svizzere e i problemi siccità.

A **Villadossola** hanno tenuto invece banco l'Arlori e la Zecra, due maschere che rivalano il loro volto solo alla fine della giornata: quest'anno erano Rina Vizia e Giorgio Margaroli. Festa grande anche a **Vogogna**, dove il Carnevale ha compiuto cent'anni e i vogognesi hanno preparato lussuosi allestimenti, fra cui un modello del maniero visconteo ed una replica Carnevale neziano. [r. s.]

Piccole odalische alla sfilata di Verbania. In tutti i centri novaresi la fantasia si è espressa sui carri e nei gruppi in maschera



Un «pulentatt» del Carnevale ossolano. La polenta è uno dei piatti tradizionali. Verrà preparata anche nei paesi che seguono il rito ambrosiano.

Il verbanese Oliva allo Zelig

Libri in scena nel cabaret

Divulgazione letteraria attraverso la messa in scena e «stimolo» a scrivere testi per il teatro. Questi gli scopi dichiarati di «Lettori in palcoscenico», rassegna scritta e diretta dal verbanese Vanni Oliva, che va per allo «Zelig» di Milano, uno dei templi del cabaret. In cinque serate, da oggi al 2 maggio, messi a confronto, due per volta, 10 titoli dell'ultima annata editoriale.

comincia con «I sovrareali», lettura comparata di: «Il nocchiero», di Paola Capriolo (Feltrinelli), e «Il polacco lavatore di vetri» (Longanesi). I due attori, Sara Baltrami e Pierpaolo Nizzola, vengono «interrogati» dal critico-regista fuori scena. I romanzi selezionati sono anche sottoposti ad informali «sedute di laboratorio», a parte serie in parte umoristiche. Viene ricostruita per lo spettatore una recensione vivo» finalizzata all'invito alla lettura, o alla rilettura dei testi p

«E' anche un modo per parlare romanzi italiani contemporanei — dice Vanni Oliva — unito all'intento di invogliare gli scrittori a scrivere per il ro. Questa già opere che comunque si adattano alla scena».

Milanese di origini ossolane (la famiglia di Ornavasso), Oliva è nell'Alto Novarese negli Anni 60 ad insegnare. Scrive non solo testi per il teatro, gran parte dei quali non ancora rappresentati, ma anche roman per rag (due sono stati pubblicati da Mondadori). Ha fatto molte ricerche sul passato del Verbano Cusio Ossola, su personaggi e situazioni. Collabora da anni ai giornali locali. Ha svolto attività di animazione nelle scuole. Anni fa ha costituito compagnie, la «Dolce Utopia», con la quale ha messo in scena due lavori: «Attori in buona fede», di Marivaux, e il «Castagne d'acqua». Nell'88, sempre allo Zelig, è andato scena un altro suo lavoro: «Mu per forza».

«Lettori in palcoscenico» prosegue il 14 marzo con «I narratori di vite parallele»: di due), di Andrea De Carlo (Mondadori), e «Camere separate», di Pier Vittorio Tondelli. Il 28 va in scena «I romanzieri con le radici»: «Nell'ombra», di Sergio Ferrero, (Mondadori), «I beati anni del castigo», di Fleur Jaeggy (Adelphi). Il 18 aprile è in cartellone «I cronisti di vite vissute»: «Storia prima felice poi dolentissima fumosta», di Piero Citati (Rizzoli), «Schiena di vetro», di Raoul Rossetti (Einaudi). Il maggio conclusione con «Gli ingegneri letterari»: «Il pendolo di Foucault», di Umberto Eco (Bompiani), e «Le mosche del capitale», di Paolo Volponi.

Vanni Oliva

Mauro Rampinini

CONCESSIONARIA NISSAN
AUTO JUNIOR
G. UBERTI. BONA
BIELLA - Via Milano 46
Tel. 015 28.786 - 27.408 - Fax 32.261
- PUNTO 2 - BIELLA - Via Candelo 89
Tel. 015 84.92.385

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 28 Febbraio 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

Inchiesta tra autisti e clienti del servizio di piazza Roma

Essere taxista a Vercelli

«A disposizione 20 ore al giorno»

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

«Pronto 65659, taxi piazza Roma?». I tassisti in città sono quattordici e coprono circa venti ore al giorno, fino all'arrivo dell'ultimo treno della notte, all'una. Riprendono quando giungono i primi «locali» la mattino, da Torino e da Milano. Le [illegible] dei «taxi-driver» nostrani, sono piene di aneddoti, problemi, «assalti» nelle ore di punta, di passeggeri curiosi e furiosi, come commenta il decano dei tassisti, Guido Della Mula, 68 anni, che quarant'anni fa ha iniziato la professione [illegible] una Lancia «Aprilia» proprio qui, alla stazione. Dice: «Oggi siamo in quattordici, ed [illegible] lo stesso numero di quando ho incominciato». Mario Catozzi, in servizio da diciannove anni, con altri [illegible] colleghi lamenta una poco decorosa «base» per le chiamate e d'attesa per i clienti. Afferma: «Di notte, in questo sgabuzzino angusto e senza riscaldamento si gela». Per i clienti c'è una panchina.

Pericoloso il mestiere di tassista a Vercelli? A volte qualche spiacevole avventura può [illegible] che capitare. E il caso [illegible] Giovanni Ferraris, che racconta: «Ero al turno di notte: un giovane mi chiede se lo porto [illegible] Palustro. Lo carico [illegible] mio fianco e ci mettiamo a parlare del più e del meno. Quando siamo in provincia di Pavia, il mio passeggero tira fuori [illegible] rivoltella e [illegible] scomparsi me la punta addosso. Mi chiede il portafoglio, mi fa scendere, si mette al posto di guida e sgomma via a razzo». Quando Ferraris si riprende, dà l'allarme ai carabinieri. Conclude il tassista: «Un paio di giorni dopo mi telefona la polizia di Porto San Giorgio, nelle Marche: la mia macchina [illegible] il. Fortunatamente non ho avuto grossi danni: il lavoro di un balordo in [illegible] di farsi [illegible] lungo passeggiata».

Anche Guido Traversino racconte di una avventura che gli è capitata qualche anno fa: «Sono [illegible] contattato da un signore distinto. Abbiamo percorso in lungo ed in largo tutta la Val d'Aosta e la Savoia fermandoci nei posti che mi indicava. Al ritorno a Vercelli mi lasciò in pegno un "Rolex" perché [illegible] aveva soldi. Qualche mese più tardi apro il giornale e che ti vedo? La foto del mio cliente: i titoli dicevano che era stato arrestato con i boss della malavita organizzata francese». Casi del genere sono comunque rari. C'è anche qualcuno che ha cose curiose da dire. E' Walter Bellotti, il più anziano (come età) [illegible] tassisti vercellesi, che ricorda il giorno in cui caricò uno straniero che chiese di [illegible] portato in [illegible] lanificio [illegible] Agnona. Spiega Bellotti: «Lo vedevo sobbalzare ad ogni scatto del tassametro: capii il motivo soltanto quando in un italiano incerto mi disse che era [illegible]

Gi[illegible] Barberis

Adelmino Mazzetto apre la portiera del [illegible] taxi ad [illegible] cliente. Nelle due foto di Renato Greppi, a destra, Mario Catozzi (in alto) e Giovanni Ferraris

Nelle [illegible] Sergio Pighera, due dei taxisti biellesi sentiti sul «caso» del radiotelefono installato [illegible] collega. In alto Ugo Tarabbo e, a fianco, Maurizio Tropeano

Una polemica a Biella

Il radiotelefono della discordia

BIELLA. Dalla stazione San Paolo [illegible] centro città, alle aziende [illegible] Pollone, Vigliano, Pettinengo: sono gli itinerari più consueti, la «routine» dei 19 taxisti di Biella. Ma da qualche giorno la categoria è in subbuglio. E ad agitare [illegible] acque sono proprio le opportunità di lavoro sulla «piazza» da quando un giovane taxista, Claudio Zatti, [illegible] anni, ha inserito sulla [illegible] auto il radiotelefono. Una mezza rivoluzione. La novità, che dà modo di cogliere maggiori richieste di servizio, è finita [illegible] sui banchi consiliari di Palazzo Oropa dove la discussione non è ancora approdata a una decisione definitiva. E' legittimo dotare i taxi di un telefono privato?

Per i più anziani «driver» di Biella, significa snobbare l'attuale regolamento. Ugo Tarabbo, [illegible] trent'anni al volante dell'auto [illegible] capogruppo della categoria, dice: «Qui noi [illegible] svolgiamo né un servizio di noleggio, né di radiotaxi. L'attuale regolamento non contempla questa possibilità [illegible] abbiamo quindi voluto chiedere al Comune di pronunciarsi in merito». Franco Rizzi, 5[illegible] anni, è dello stesso parere: «Il radiotaxi — spiega — è stato inserito solo nelle grandi città. Ma a Biella, [illegible] c'è poco lavoro [illegible] la tariffa minima è di sole 3400 lire, significa porsi fuori dal servizio pubblico».

Secondo il regolamento, le partenze da piazza Vittorio Veneto dovrebbero avvenire soltanto [illegible] [illegible] chiamata telefonica al posto pubblico da [illegible]inare [illegible] primo taxista in sosta. Nonostante questo la realtà [illegible] ben diversa: ognuno ha clienti propri, tanto da ricevere richieste anche a domicilio.

Maurizio Tropeano, 34 anni, commenta: «Non c'è nessuno che [illegible] attiene rigidamente al regolamento; tutti noi cerchiamo di lavorare [illegible] più cogliendo le occasioni che si offrono». «Il radiotelefono è [illegible] un servizio in più — aggiunge un collega, Alberto Belliero di 27 anni —, normalmente, quando facciamo salire un cliente che [illegible] a Milano o a Torino e ritornerà per ragioni di lavoro, gli diamo il nostro biglietto da visita».

Installare l'apparecchio sull'auto ha tuttavia un costo elevato, circa 4 milioni e un canone di 300 mila lire. Qualcuno fa osservare che, in città, pochi [illegible] lo potrebbero permettere. Ma anche a questo proposito i pareri [illegible] discordi. «Anche il tipo di auto usata, la Fiat Regata piuttosto che l'ultimo modello di Mercedes — dice ancora Tropeano — [illegible] un problema [illegible] disponibilità. Ma nessuno si sognerebbe di contestare la scelta della vettura».

C'è però chi lamenta anche l'aumento dei costi della profess[illegible] e, se l'utenza rimane invariata, l'aumento della tariffa minima non sembra poter incidere in modo significativo. «Abbiamo chiesto di portarla a un minimo [illegible] cinquemila lire — dice Ugo Tarabbo — ma sembra che non si supererà la soglia dei quattromila».

L'assessore [illegible] trasporti, Franco Bielli, ha intanto avviato [illegible] sondaggio sull'utilizzo del radiotelefono nelle altre città.

Marco Conti

VENTIQUATTR'ORE

BIELLA
[illegible] Disegni [illegible] pace, vince [illegible] 200.000

Il disegno sulla pace di Ugo Cicchetti, 12 anni, studente biellese, ha vinto il concorso promosso dal Lions international: il lavoro è stato [illegible]elto tra i [illegible] elaborati presentati da giovani di 35 Paesi alla giuria. Ugo Cicchetti ha disegnato un grande fiore, i cui petali riprendono i colori delle bandiere di tutto il mondo, al centro di un girotondo di ragazzi) verrà premiato a New York.

SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

[illegible] CASTELLO
[illegible] Firme [illegible]ntro [illegible] discarica

Riesplode la polemica per la realizzazione di una mega-discarica nella vecchia cava di regione Valledora: dopo i vari [illegible] del Consiglio comunale alla Regione, il sindaco ha [illegible] invitato gli abitanti a firmare una petizione contro l'iniziativa, sollecitata fra gli altri dal Consorzio dei Comuni, per trovare un'alternativa all'inceneritore di Vercelli [illegible] è chiuso per adeguamenti.

[illegible]
[illegible] La [illegible] [illegible] la [illegible] cenobitica

Prosegue nella sala «Devadatta» di via Bellotti Bona, la serie [illegible] conferenze sull'esoterismo nella religione cristiana. Il tema che verrà trattato questa sera da Paolo Jannuccelli (è il relatore delle varie serate) sarà: «Gnosi cristiana e mistica cenobitica». L'appuntamento è alle 21.

[illegible]
[illegible] Cultura e viaggi [illegible] [illegible] Parigi

L'«Inverno culturale ciglianese», una rassegna [illegible] spettacoli [illegible] di film d'essai, ha portato fortuna [illegible] Simona Bobba, [illegible] studentessa del paese. La giovane, rispondendo ad un questionario degli organizzatori sull'iniziativa, a cui era abbinato [illegible] concorso, ha vinto [illegible] viaggio [illegible] Parigi di tre giorni. La rassegna è stata promossa dall'assessorato alla Cultura [illegible] Cigliano [illegible] ha presentato concerti [illegible] serate di prosa.

EX AEQUO AL CARNEVALE DI VERCELLI

Hanno vinto il Cervetto e i Cappuccini

Il carro «Mundial» dei Cappuccini ed i «Matadors» del Cervetto hanno vinto, [illegible] pari merito, la sfilata dei carri di Vercelli. Tra i gruppi, eccezionale successo del Club '82 Caffè Marchesi

Goalmaster
LA STAMPA

DOMANI LA TESSERA PER GIOCARE DA LUNEDI' PROSSIMO.

Domani è assolutamente di rigore comprare "La Stampa". Come ogni giovedì, infatti, con la vostra copia de "La Stampa" riceverete una [illegible] tessera che vi servirà per giocare a Goalmaster tutta la settimana prossima, da lunedì fino a domenica.

FACSIMILE
LA STAMPA
4 3 20
Goalmaster

Ma [illegible] gettate [illegible] vecchia tessera per la nuova!

Anche se da domani avrete una nuova tessera, quella vecchia vale sempre molto. Vi servirà infatti per giocare ancora giovedì, venerdì, sabato e domenica, in [illegible] che quella nuova inizi la sua settimana di validità. [illegible] giorni di gioco che equivalgono a [illegible] opportunità per vincere un milione e tutti gli altri premi quotidiani, senza contare che vi sarà indispensabile per partecipare a Goalmaster estrazione finale.
Attenti dunque a quel che gettate: potreste buttare via la fortuna.

D.M. 4/10/48/90

Al Sant'Andrea, per la mancanza di infermieri in corsia, resta chiuso il reparto uomini

Usl, Reumatologia «dimezzata»

Sono disponibili soltanto 22 posti-letto su 44

In basso Lucia Pigino, presidente dell'Usl; il primario Mirko Demichelis. L'ospedale vercellese

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Reumatologia uomini, storia di una chiusura provvisoria, che rischia ora di diventare definitiva, alimentando l'ennesima polemica e scuendo i disagi per chi è in attesa di un ricovero. Le liste di prenotazione, infatti, si allungano e in ospedale, all'accettazione, nessuno azzarda più una data.

Tutto è incominciato nel dicembre scorso. Il «caso Reumatologia» ha come premessa la generalizzata carenza di infermieri e, di fronte a questo problema e a due soli pazienti in corsia, l'Unità sanitaria aveva deciso la chiusura temporanea del reparto, in attesa che la situazione tornasse, [illegible] normale, almeno sostenibile. Nel frattempo gli infermieri [illegible] reumatologia, «disoccupati», sarebbero stati destinati ad altri reparti, rafforzando così l'organico nei veri settori del Sant'Andrea.

Chiusura provvisoria, aveva sottolineato il Comitato di gestione dell'Usl, in [illegible] dei lavori per riorganizzare il reparto: una diversa sistemazione degli spazi dovrebbe ridurre infatti la presenza di infermieri. Ma questo progetto appartiene al futuro: il presente vede solo una lista [illegible] attesa che si allunga di giorno in giorno. Reumatologia può disporre soltanto del reparto donne, 22 posti complessivi, dei quali cinque, a causa dell'emergen- [illegible] riservati agli uomini. Un'inezia, fanno osservare i medici, [illegible] fronte ad un bacino d'utenza molto più vasto.

Dice Lucia Pigino, presidente dell'Usl: «A Natale il problema-personale era già difficile, poi la situazione è addirittura precipitata perché, proprio in quel periodo, molte infermiere hanno lasciato il servizio. La riapertura del reparto nella data prevista, quindi, è [illegible] impossibile».

E non è migliore la situazione del [illegible] di «radiodiagnostica», dove l'apparecchiatura per la scintigrafia è fuori uso da ottobre e [illegible] soluzioni immediate non ce [illegible] sono. Indispensabile per accertare la presenza [illegible] formazioni [illegible] rogene, l'esame scintigrafico è stato sospeso e tutti i pazienti dirottati negli ospedali delle città vicine. Di riparlo non [illegible] parla: troppe volte i tecnici hanno cercato di aggiustare i guasti, ma di fronte all'ennesimo stop si sono arresi. L'apparecchiatura è stata acquistata dieci [illegible] fa [illegible] non ci sono più neppure i pezzi di ricambio.

Bloccate quindi le prenotazioni per l'esame, la palla è passata un'altra volta alla burocrazia: il Comitato di gestio- [illegible] ha infatti avviato la trafila per inserire l'acquisto di una nuova apparecchiatura nei piani finanziari che dovranno poi [illegible] approvati dalla Regione. Ma l'ospedale non [illegible] dispone di un fondo per far fronte alle situazioni [illegible] emergenza, considerando che l'esame scintigrafico è ormai indispensabile?

«Disponiamo di un fondo — aggiunge Lucia Pigino — ma per spese contenute: acquistare un'apparecchiatura come quella che [illegible] è guastata significa [illegible] affrontare una spesa di almeno mezzo miliardo, cifra di cui l'Usl non dispone. La situazione è difficile, ma [illegible] c'è alternativa».

Daniele Cabras

CHIRURGIA

Anestetici, nuovi esami

In ospedale i tecnici hanno concluso la prima fase dell'«operazione anestetico», l'indagine avviata nelle scorse settimane, dopo che i medici avevano denunciato una pericolosa concentrazione di anestetico nelle camere chirurgiche, dovuta a perdite nelle apparecchiature che erogano il gas. Ieri mattina il primario di Anestesia e rianimazione, Mirko Demichelis, ha informato [illegible] presidente dell'Usl Lucia Pigino dei risultati ottenuti nella prima fase dei controlli.

Alcune apparecchiature sono state eliminate, altre riparate e ri- [illegible] in funzione: queste ultime ora dovranno essere controllate per accertare se le riparazioni sono state sufficienti, oppure [illegible] sarà necessario adottare altri provvedimenti. Secondo [illegible] denuncia dei «camici bianchi», la presenza di gas anestetico nelle sale operatorie del Sant'Andrea era di sei volte superiore ai valori previsti.

Partirà l'«inchiesta pubblica» sul gas-vapore

Esperti per Trino 2

Il Consiglio di Stato ha scelto il presidente della commissione
Sarà affiancato da tecnici di Regione, Provincia e Comune

VERCELLI. Il Consiglio di Stato ha scelto il presidente dell'«inchiesta pubblica» che darà [illegible] giudizio definitivo sulla «compatibilità ambientale» del nuovo impianto energetico a ciclo combinato, gas-vapore, previsto dall'Enel a Trino.

Presidente dell'«inchiesta pubblica» sarà il dottor Francesco Iannelli, assistito dagli esperti designati dalla Regione, dalla Provincia di Vercelli e dal Comune di Trino; rispettivamente: gli architetti Gianmichele Palumbo e Diego Boca e il professor Giovanni Dal Tin. Ai quattro componenti la commissione [illegible] affiancheranno altri tre esperti designati dal ministero dell'Ambiente.

Parallela all'«inchiesta pubblica», si svolgerà anche l'istruttoria «tecnica», prevista dalla cosiddetta [illegible]ia», la «Valutazione di impatto ambientale». Per tale istruttoria, [illegible] Regione ha già indicato i suoi tre esperti: gli architetti Anna Maria Bairati e Mauro Giudice e l'ingegner Enrico Fassio.

Si tratta delle nuove procedure previste dal decreto del presidente del Consiglio del 27 dicembre 1988: norme che, con la procedura [illegible] «Via» e con [illegible] studio di impatto ambientale [illegible] gnato all'Enel, cercano di rendere minimi gli effetti nocivi dell'arrivo di una nuova centrale.

E' stato lo stesso Enel a comu- [illegible] questi primi dati al vice presidente della commissione Industria del Senato, Ennio Bajardi, che li [illegible] chiesti per documentarsi sulla progettata costruzione dell'impianto a gas-vapore [illegible] 600 megawatt a Leri-Cavour.

Bajardi ha pure chiesto conto all'Enel della situazione della «Fermi», la vecchia centrale nucleare inattiva dall'estate del 1987. Anche se [illegible] funziona, la «Fermi» dev'essere continuamente sottoposta ad accurati controlli di sicurezza proprio per la presenza del combustibile nucleare.

L'Enel ha risposto [illegible] Bajardi con [illegible] relazione in cui si garantisce l'affidabilità «assoluta» dell'impianto. Dice la [illegible] dell'Ente elettrico di Stato: «I risultati ottenuti hanno confermato che la centrale di Trino è perfettamente paragonabile, in termini [illegible] sicurezza, agli impianti di più recente progettazione della stessa filiera».

Una conclusione che [illegible] direttore della «Fermi», Giacinto Filippelli, aveva già anticipato a «La Stampa», spiegando che non [illegible] esatto parlare di impianto «obsoleto». «In campo nucleare — aveva detto l'ingegner Filippelli al nostro giornale — non c'è nulla di "obsoleto" perché, proprio con le norme di garanzia previste in Italia, gli impianti vengono continuamente adeguati e dunque rinnovati. Anche se ha 25 anni, la "Fermi" può essere considerata nuova: dunque, [illegible] in questa fase di inattività è pronta a ripartire immediatamente se [illegible] Parla- [illegible] cambiasse idea sul nucleare».

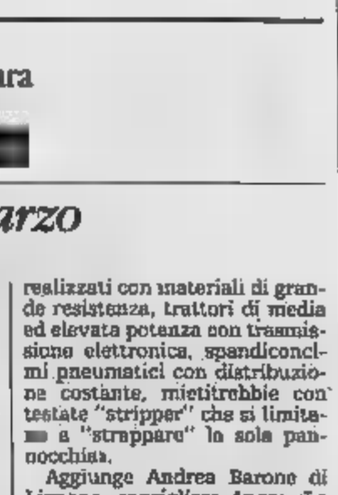
Ma la strada da percorrere sembra ormai quella del gas-vapore: a Leri-Cavour, oppure come vogliono i «verdi», nella [illegible] della «Fermi».

[e. d. m.]

Giovane sorpreso su due auto nuove rubate

«E la targa dov'è?»

Polizia [illegible] carabinieri non hanno avuto problemi [illegible] scoprirlo
Il secondo furto, identico al primo, poche ore dopo la libertà



Salvatore Petrigna

VERCELLI. Salvatore Petrigna e Massimo Arimatea hanno probabilmente stabilito piccoli [illegible] cord» del quale però non possono andare fieri. Il primo in poco più [illegible] ore [illegible] stato arrestato, messo in libertà provvisoria [illegible] denunciato per due furti assolutamente identici. Il secondo ha collezionato il [illegible] provvedimento giudiziario dall'inizio dell'anno.

Salvatore Petrigna, 21 anni, abitante in via Egitto 77, non ha mai conseguito la patente di guida, ma ha invece una grande passione per le Fi- [illegible] «Tipo 16 valvole», il modello di punta nella linea della [illegible] torinese.

Domenica mattina [illegible] ha rubato un esemplare dal deposito della concessionaria «Be Ca», [illegible] (viaggiando senza targhe) ha attirato l'attenzione [illegible] carabinieri [illegible] Borgovercelli che lo hanno arrestato. Rimesso in libertà lunedì, il Petrigna è ritornato subito in via Walter Manzone. Ha aspettato che alla «Be Ca» non [illegible] fosse più nessuno — c [illegible] circa le 20 — per ripetersi.

Ha forzato il cancello poi [illegible] scelto fra le vetture parcheggiate sul piazzale. Si è infine allontanato [illegible] [illegible] fiammante «Tipo» senza pensare che nel serbatoio c'era, come abitudine per le vetture [illegible] consegnare agli acquirenti, solo qualche litro di benzina. Percorsi pochi chilometri, all'incrocio tra la via per Olcenengo e la tangenziale, l'auto infatti si è fermata per mancanza di carburante.

Pochi istanti dopo è transitata [illegible] «volante» della squadra mobile: gli agenti si sono avvicinati per aiutare quello che pensavano [illegible] un automobilista in difficoltà. Salvatore Petrigna è fuggito per i campi facendo perdere le proprie tracce nel buio. E' stato riconosciuto e fermato qualche minuto dopo in [illegible] Rondaccio. A suo carico [illegible] scatt- [illegible] la segnalazione alla magistratura per furto aggravato.

Massimo Arimatea, 19 anni, abitante in piazza Medaglie d'Oro 22, [illegible] stato invece arrestato per tentato furto aggravato. L'altra sera [illegible] giovane (che ha problemi [illegible] la droga) ha preso [illegible] mira l'auto di Fabio Carrera, 28 anni, di Confienza, che aveva parcheggiato la propria Peugeot davanti ad una birreria in via Palazzo di Città.

L'Arimatea ha spaccato [illegible] vetro della vettura senza accorgersi dell'arrivo di una volante della polizia, poi si è messo a rovistare nell'abitacolo in cerca di qualche oggetto di valore. Gli agenti si sono avvicinati di soppiatto e quando il ladruncolo, terminata la propria ricerca, ha fatto per allontanarsi [illegible] finito praticamente nelle loro braccia.

Solo venerdì scorso, Massimo Arimatea era stato trovato su un'auto, rubata, carica di refurtiva prelevata in via Meucci da due aziende dell'area commerciale ex Montefibre. Aveva rubato alcuni profumi, [illegible] videoregistratore, un registratore a cassette ed un trapano alla «Faby Line» e alla tipografia «Gallos». Poi, siccome trasportare la refurtiva a piedi era evidentemente poco pratico, si era impossessato dell'utilitaria che Gianni Casalino [illegible] parcheggiato sotto casa in via Feliciano di Gattinara.

Non [illegible] stato questo l'unico precedente [illegible] giovane: dall'inizio dell'anno [illegible] [illegible] carico erano già stati decisi due arresti e cinque segnalazioni alla magistratura. Con le due degli ultimi giorni sono così nove le volte in cui Massimo Arimatea è stato trovato letteralmente con le mani nel sacco.

Franco Cottini

Appuntamento [illegible] il futuro. Sistemi innovativi e tecniche d'avanguardia per l'agricoltura sono il «clou» della Fiera

La «Fiera in campo» 1990 darà spazio alle nuove tecnologie in agricoltura

Trattori «elettronici» alla Veneria

L'appuntamento dell'Anga sarà per il 3 e il 4 marzo

VERCELLI. «Vedere all'opera macchine ed attrezzature che si confrontano in prove di aratura, di erpicatura, pulizia fossi, arginatura: è la caratteristica che rende questo appuntamento importante e gradito a tutti i risicoltori italiani». A parlare è Giovanni Perinotti, 26 anni, geometra, giovane agricoltore, che affianca il padre Luigi nella conduzione dell'azienda Fra Cantone di Lignana. E' presidente dell'Anga provinciale, l'Associazione che raggruppa i giovani imprenditori agricoli aderenti alla Confagricoltura, organizzatrice da tredici anni (nel [illegible] non si [illegible] tenuta per motivi tecnici-ndr) della «Fiera in campo».

Anche quest'anno, accanto all'esposizione statica delle macchine per la risicoltura, che copre circa 7000 metri quadrati, la fiera propone la serie di prove pratiche in campo che ne hanno determinato il successo attraverso gli anni.

Il numero degli espositori è in continuo aumento. Sabato 3 e domenica 4 marzo saranno presenti nell'area espositiva della tenuta Veneria di Lignana, la più grande azienda vercellese di proprietà della Sai agricola, centoventi ditte tra artigiani locali e aziende a livello nazionale.

La «Fiera in campo» dell'Anga vercellese è unica in Italia [illegible] la duplice caratteristica della mostra statica e delle fasi operative in campo, con un vantaggio di novità realizzate da ditte dell'Italia settentrionale, presentate talvolta in anteprima rispetto alla più celebrata Fiera agricola di Verona. Alla Veneria di Lignana (qui [illegible] fiera si tiene ormai [illegible] sei anni consecutivi), per l'edizione '89 erano affluiti, nell'arco delle due giornate, oltre ventimila operatori agricoli.

«Attraverso questa manifestazione — aggiunge Perinotti — riusciamo ad offrire agli agricoltori conoscenze e dimostrazioni pratiche della gamma delle macchine oggi sul mercato; l'agricoltore può, prima di effettuare un acquisto, [illegible] [illegible] persona le caratteristiche delle singole attrezzature e dei macchinari confrontandole attraverso la prova in campo».

Negli ultimi cinque anni la fiera — nata quasi in sordina all'azienda Sibur di Vettignè — è sempre [illegible] accompagnata da [illegible] convegno legato ad una [illegible] precisa tematica (mezzi aerei leggeri, informatica, energia alternativa, agricoltura biologica, salvaguardia dei redditi). Quest'anno nessun convegno «ad evitare — dice Perinotti — accavallamenti con altre manifestazioni. Si parlerà di temi specifici in un altro momento dell'anno».

«Tra le novità espositive — dice Alberto Vittone [illegible] Santhià, vicepresidente Anga — aratri realizzati con materiali di grande resistenza, trattori di media ed elevata potenza con trasmissione elettronica, spandiconcimi pneumatici con distribuzione costante, mietitrebbie con testate "stripper" che si limita- [illegible] a "strappare" la sola pannocchia».

Aggiunge Andrea Barone di Lignana, consigliere Anga: «La fiera si inaugura sabato 3 marzo alle ore 9,30 alla presenza del nuovo presidente Anga nazionale Riccardo Ricci Curbastro. In programma, tra le manifestazioni collaterali, una esibizione acrobatica di deltaplani (domenica alle ore 14) ed una "performance" del "Gruppo artigiani in piazza-gruppo artistico culturale", aderente all'Unione artigiani di Torino. Novità anche nel campo della ristorazione, grazie ad [illegible] azienda [illegible] Cuneo che servirà piatti tipici piemontesi».

Walter Nasi

Il Comune le ha avviate dopo le esequie interrotte «per fine turno»

Indagini sul funerale a metà

Le imprese funebri: «Era già successo»

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Scoppiano le polemiche per il [illegible] del «funerale in due tempi», interrotto sabato pomeriggio al cimitero cittadino perché si [illegible] superato l'orario e ripreso lunedì mattina. Coinvolta nell'episodio è stata la famiglia di Giancarla Lionetti, un'operaia [illegible] 26 anni morta di leucemia dopo due settimane di vane cure all'ospedale San Matteo di Pavia.

Il padre Liberio [illegible] anni, la [illegible] Luciana D'Andrea di 61, le sorelle Elisa [illegible] 34 e Vincenza di [illegible] ed il fratello Angelo di 28, hanno denunciato pubblicamente l'episodio portando [illegible] alla luce [illegible] situazione incresciosa.

Sostengono due [illegible] maggiori [illegible] impresari [illegible] pompe funebri di Biella, chiedendo di mantenere l'anonimato: «Si è scoperta l'acqua calda. Non è una novità che ogni tanto qualche funerale sia interrotto a metà. Chi opera in questo settore lo sa benissimo che cosa avviene. Qualche settimana fa abbiamo ricevuto una lettera firmata dal sindaco in cui si stabilisce l'apertura dei cimiteri. [illegible] si decide di fissare l'inizio delle esequie a una certa ora del pomeriggio è chiaro che si può andare incontro a determinati inconvenienti. Tutti noi siamo a [illegible] che i feretri devono entrare nei camposanti mezz'ora prima della conclusione dell'orario del personale di servizio. Quando le onoranze si tengono [illegible] metà pomeriggio, i parenti devono essere avvertiti di che cosa può accadere».

Aggiungono gli impresari [illegible] pompe funebri: «Adesso è scoppiato questo caso perché la famiglia Lionetti non era stata informata in precedenza. [illegible] non [illegible] un episodio a sé stante. Se ne contano [illegible] decine, qui a Biella [illegible] in altre città. Ad esempio a Vercelli i funerali si svolgono al mattino. Se le esequie vengono tenute di pomeriggio il feretro, dopo la benedizione, è portato in un'apposita stanza e la sepoltura ha luogo il giorno dopo. Di chi è la colpa in questa caso? Non ci sono dubbi: dell'impresa che non ha tenuto conto degli orari, [illegible] burocrazia. Non si possono stabilire certe norme assurde e pretendere che tutto giri per il verso giusto».

La conferma che l'episodio del funerale interrotto non rappresenta un [illegible] isolato l'ha l'altro alcuni gruppi politici hanno già preannunciato un'interpellanza all'assessore al personale Gabriele Mello Rella: arriva dall'obitorio dell'ospedale. «Purtroppo — sostiene un addetto — negli ultimi tempi [illegible] cambiato il regolamento. Troppa è la burocrazia e sovente non si riesce [illegible] consegnare in tempo alle imprese funebri i documenti della sepoltura perché, magari, non vi è il primario del reparto incaricato della firma sul certificato di morte oppure per qualche altro inghippo. Inoltre, mentre fino a qualche [illegible] alla chiusura del feretro assistevano i vigili sanitari, adesso si va "a campione", [illegible] il rischio di posticipare l'inizio delle esequie».

E' sufficiente poi che [illegible] rito funebre si prolunghi di qualche minuto ed [illegible] che la tumulazione della salma viene rinviata al giorno dopo.

L'assessore Gabriele Mello Rella ha già avviato un'indagine i cui risultati si conoscer[illegible] nei prossimi giorni. E' quasi certo che a tempi ristretti il regolamento comunale subirà alcune modifiche.

Roberto Eynard

Fatto incresciosо. Giancarla Lionetti e l'assessore Mello Rella

In via Trento, bottino 1 milione

Biella, rapina in profumeria

BIELLA. Si sono presentati come due giovani distinti, alla ri[illegible] di un particolare profumo. Ma, una volta entrati in negozio, hanno estratto la pistola e fatto razzia dell'incasso e della bigiotteria più preziosa. Il bottino è di poco superiore al milione. Prima di fuggire hanno rinchiuso [illegible] in ufficio e tagliato i fili del telefono. E' il secondo assalto in una profumeria in pochi giorni: l'altro è avvenuto sabato a Gigliano.

La rapina è accaduta l'altro pomeriggio nella profumeria «Il trifoglio» [illegible] via Trento 51, di proprietà di Manuela Cecconello. Erano circa le 18 e dietro al banco c'era Antonella [illegible] Toni, 25 anni, residente [illegible] città: sarebbe stata lei, poco più tardi, a dover chiudere il negozio. Ad un tratto nella profumeria sono entrati due uomini, [illegible] età compresa tra i 25 e i 30 anni.

Racconta la commessa: «Con spiccato accento meridionale mi hanno chiesto un'acqua di colonia [illegible] una marca particolare. Non ho avuto nemmeno il tempo di rispondere: uno di loro ha estratto dalla tasca [illegible] pistola e ha urlato: "Non ti muovere, è una rapina. Dacci i soldi"».

Alla ragazza non [illegible] rimasto che ubbidire. Dopo aver preso il denaro, circa mezzo milione, i rapinatori hanno rivolto la lo[illegible] attenzione alla bigiotteria. Dimostrando di [illegible] alla perfezione la disposizione degli oggetti, hanno subito aperto i cassetti dove erano contenuti i pezzi più preziosi.

Aggiunge la commessa: «Le collane "firmate" [illegible] sparite in un attimo. Dopo, sempre [illegible] la pistola in mano, mi hanno obbligato [illegible] seguirli nell'ufficio nel retro. Quando si [illegible] accorti che non era possibile chiudere a chiave la porta, mi hanno detto di sedermi e di non muovermi». I due sono tornati in negozio e hanno tagliato i fili del telefono. Poi sono fuggiti.

«Per qualche minuto [illegible] ho avuto il coraggio di alzarmi — racconta Antonella De Toni —. Quando non ho sentito più rumore, ho attraversato di [illegible] il salone e ho chiesto aiuto in un negozio che [illegible] di fronte».

In pochi minuti un'ampia zona attorno al luogo della rapina è stata circondata [illegible] polizia [illegible] carabinieri. Nè dei banditi [illegible] è stata trovata traccia.

(d. p.)

Clamorosa iniziativa dei sindacati tessili nelle piccole imprese

Il contratto «porta a porta»

Cgil-Cisl e Uil tratteranno con le singole aziende il rinnovo dell'integrativo
Scettica l'Api: «Gli imprenditori non sottoscriveranno accordi separati»

Luciano Gusulfino

BIELLA. Una trattativa di fabbrica in fabbrica. I sindacati dei tessili hanno deciso di affrontare il [illegible] del contratto integrativo territoriale nelle piccole imprese, direttamente con le singole aziende, scavalcando [illegible] questo modo l'Api, l'organizzazione che raggruppa gli industriali del settore.

La decisione è stata comunicata [illegible] una lettera all'Associazione degli imprenditori. Spiega Pier Carlo Cantone, della Camera [illegible] Lavoro: «Il precedente contratto è scaduto da circa due anni. E' stata avviata una trattativa che finora, non ha portato [illegible] risultati concreti. Inoltre, ultimamente, i colloqui [illegible] sono interrotti, e nonostante le nostre ripetute sollecitazioni le parti non [illegible] più state convo[illegible]. Ora, però, [illegible] possiamo più attendere e dalla prossima settimana agiremo di nostra iniziativa».

I rappresentanti sindacali hanno deciso che dà lunedì programmeranno [illegible] calendario di assemblee nelle aziende, per di[illegible] le richieste da avanzare alla controparte. Al termine di ogni riunione i sindacalisti chiederanno incontri con i singoli imprenditori e proporranno la firma di un «contratto-acconto».

Aggiunge Cantone: «Questo accordo si rifà alle richieste salariali avanzate all'Api, [illegible] sulle quali la trattativa si è arenata. In pratica chiediamo due "una tantum", la prima di 100 mila lire [illegible] saldo dell'89 e la seconda di 200 mila lire fino all'agosto '90. Poi, da settembre, proponiamo un aumento di 25 mila lire mensili in busta paga. Si tratta di una piattaforma che tiene conto delle attuali difficoltà delle aziende. Trattando direttamente con gli imprenditori contiamo di siglare in breve tempo un certo numero [illegible] intese, uscendo in questo modo dall'attuale situazione di stallo».

Su questo punto è scettico il direttore dell'Api, Luciano Gusulfino. «La nostra controproposta era di 100 mila lire per l'89 e di una cifra indentica per [illegible] '90. Questa offerta costituisce già [illegible] massimo che le aziende [illegible] possono sopportare. [illegible] tratta per lo più di ditte che lavorano per conto terzi e che subiscono in prima persona gli effetti di una crisi persistente. Non credo che i titolari saranno disposti ad accettare le proposte dei sindacati sottoscrivendo accordi separati. Comunque entro pochi giorni la commissione che segue la trattativa si riunirà per esaminare la situazione alla lu[illegible] delle ultime novità».

Intanto i rappresentanti di categoria inizieranno le contrattazioni nelle aziende, stringendo i tempi per contattarne [illegible] maggior numero possibile. Conclude Cantone: «L'unico scoglio rimasto è proprio quello del salario perché sulla parte normativa la trattativa, anche con l'Api, [illegible] portato a ottimi risultati su argomenti particolarmente spinosi come la flessibi[illegible] degli orari».

[c. ma.]

LETTERE [illegible]

Corso Risorgimento [illegible] da rivedere

La decisione di [illegible] unificare [illegible] Risorgimento per evitare [illegible] aumento di traffico se la strada fosse stata prolungata, [illegible] ha lasciato perplesso. Erano anni ormai che il corso, dove abito, era interrotto, comportando inutili deviazioni verso altre vie. I giardini pubblici, posti a metà strada, anche se molto belli e utili per i nostri bambini, impediscono però una corretta circolazione.

Ho saputo che in Comune si è deciso di non prolungare la strada in quanto questa deve rimanere una zona residenziale e il passaggio delle auto avrebbe comportato [illegible] elemento di disturbo. Noi residenti però avremmo preferito avere un'alternativa alle sempre più trafficate vie Rosselli, Torino, Galimberti, Carso.

Beppe Guglielminotti, Biella

Imprenditore sparito, niente sussidio

Sono una dei nove dipendenti della Tintoria Alex, citata nel vostro articolo «Aziende fantasma». Tutti [illegible] siamo rimasti con un pugno di mosche in mano, quando il nostro ex titolare ha deciso di far sparire i macchinari, prima che potesse essere effettuato il sequestro cautelativo.

Durante gli ultimi mesi di lavorazione il titolare diceva di non avere soldi e che per lui era un periodo difficile; così alcuni di [illegible] facevano un turno anche di nove ore consecutive pur di riuscire a lavorare le felpe, dalla vendita delle quali, secondo quanto diceva Vesnaver, sarebbe arrivato il denaro per i nostri stipendi arretrati.

Sappiamo ora che la vendita c'è stata e che sono stati ricavati 70 milioni, di cui non abbiamo ricevuto un centesimo. Oltre al danno però si sono aggiunte le beffe. Infatti ci risulta che il signor Vesnaver, con quei macchinari, abbia aperto alcu[illegible] aziende nel Bresciano, naturalmente non intestate a lui.

[illegible] parte mia, ho deciso di chiedere il sussidio di disoccupazione, in quanto per ora non ho trovato un altro lavoro che mi permetta [illegible] fare il turno 6 - 14, del quale ho bisogno per esigenze famigliari.

Ma [illegible] che sorgono i proble[illegible]. Infatti per la richiesta del sussidio ho bisogno di alcuni moduli compilati dal mio ex titolare. Ho spiegato la [illegible] particolare situazione all'impiegato dall'Ufficio Collocamento: mi è stato risposto che senza quei documenti la mia domanda verrà archiviata.

E' chiaro però che il mio [illegible] titolare è irrintracciabile: dovrò quindi rinunciare al [illegible] sidio? Perché a causa di [illegible] persona, che è mio debitore, io devo faticare [illegible] tirare avanti?

Patrizia Leonardi, Candelo

Asilo del Piazzo perchè chiuderlo?

Abito al Piazzo e ho saputo della decisione del Comune di chiudere il nostro asilo nido [illegible] ne sono molto dispiaciuta. Come madre avrei voluto per il [illegible] bambino un servizio vicino [illegible] [illegible]. In questo modo non [illegible] [illegible] costretta a partire da [illegible] molto prima di recarmi al lavoro e a sottoporre il bambino a levataccе e altri disagi.

Ho saputo che [illegible] chiusura dell'asilo nostro (ma anche del Villaggio), si impone per problemi di organizzazione. Posso anche sforzarmi di capire le questioni tecniche, ma fino ad un certo punto. So che esistono cinquanta domande di frequenza negli asili nido cittadini, [illegible] le quali quella di mio figlio, per cui [illegible] è neppure vero che ci so[illegible] pochi bambini. Perchè allora il Comune non ci ripensa?

Lettera firmata, Biella

GALLERIA D'ARTE
GARABELLO
Biella - Via Italia 58

TAPPETI PERSIANI - ORIENTALI - CINESI
MOBILI - DIPINTI - SOPRAMMOBILI

Quando si sceglie un capolavoro di buon gusto è importante affidarsi ad una ditta di fiducia, esperienza e serietà.

Certificato di origine e garanzia

Esposizione su due piani . Entrata libera

DAL 1924 GARABELLO E' LA CASA DI FIDUCIA

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti, Artigiani e Commercianti anche [illegible] dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche [illegible] protestati
- Leasing - Sconto [illegible]
- Fiduciari [illegible] postali [illegible] tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

Hotel ristorante 4 stelle
zona Lago d'Orta
CERCA
BARISTA QUALIFICATO
CUOCO CAPO PARTITA
CAMERIERA Q[illegible]
Ottime condizioni, posto annuale
Tel. 0323 89.348

AVIS
BIELLA - V. Repubblica, 33
Telefono 26332

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

Carnevale di Borgo, arriva l'ora dei frac e dei cilindri

Oggi è «Mercu scuroh»

Con il «cassù» per bere il vino

BORGOSESIA. Bettole è tornato al successo nel Carnevale di Borgosesia. Dopo i aggiudicato il Palio negli '80-'81 e '86-'87, il popolare rione sulla sponda sinistra del Sesia, sotto la guida di Adriano Mancin, si è imposto nella sfilata maggiore. Il suo carro, «La bella e la bestia» ispirato ad una famosa fiaba, ha riscosso unanimi si sia tra il pubblico numerosissimo presente all'ultima sfilata, sia tra gli stessi avversari.

Lungo 14 metri, largo 8 e alto 12, la scenografia di Bettole si avvaleva di persone in u-me e otto specialisti che azionavano i movimenti. Dice il presidente Muncin: «Per allestire questo carro abbiamo investito più 15 milioni, lavorando quasi sei mesi, non solo per assemblare le figure di cartapesta ma preparare il gruppo mascherato. Abbiamo vinto 8 milioni e mezzo, e quindi dal punto di vista strettamente finanziario siamo in perdita. Ma valsa la spesa per consentire al nostro rione di fregiarsi per '90 del palio del Peru e dello Gin. E' un premio che ci ripaga di tutto».

E mentre le popolari maschere di Borgosesia consegnavano ai rappresentanti di Bettole l'ambito stendardo carnevale, tra i membri del Comitato rionale c'era chi piangeva di gioia.

Secondo si è classificata Valbusaga, la ridente frazione di collina che si è inventata due simpatiche maschere «Festa pauta e consorte» in ricordo dell'antica cava di argilla che caratterizzava la zona, che dopo aver vinto un'edizione del palio ha cercato il bis con «I Grandi maschera», un ispirato a Bush, Deng e Gorbaciov. I 65 personaggi in maschera più 5 addetti movimenti, guidati dal presidente «Peter», hanno conteso fino all'ultimo il successo a Bettole, agitando il pupazzo del Jolly, l'altro personaggio del Cernevale Borgosesia impersonato, nonostante le 63 primavere, con la consueta vigoria e simpatia da «Benito Pitu».

Cravo arrivato terzo, ma il suo «La Fifa '90», un carro ispirato agli imminenti campionati mondiali di calcio ha riscosso grande successo anche per la sua attualità. Il faccione con le treccioline di Gullit, guidava un girotondo dei campioni della pedata e dei guadagni intorno a un'Italia che stringeva la coppa dorata, sullo sfondo di stadi incompiuti sui quali sieggiavano minacciosi fantasmi. I 46 personaggi in maschera sotto la regia di Gianni Andreis ricordavano «Ciao» l'omino simbolo dei mondiali, mentre 10 tecnici hanno fatto muovere, senza farli sfigurare, gli assi.

«Voglia di primavera». Uno dei carri più ammirati durante sfilata è stato quello allestito dal rione di Montrigone

Montrigone, che ai tempi dei conti di Biandrate era il baluardo di Borgosesia a Sud della sponda sinistra, ancora una volta ha dovuto rinviare il ces- nel Palio. Nella sua storia non è mai riuscito a fregiarsi del magico drappo (due secondi posti). Questa volta Marsel Marsela speravano di sulla buona strada con «Voglia di primavera», un'allegoria ecologica con 12 personaggi che l'aria pura, le rondini, il sole. Hanno dovuto accontentarsi del quarto posto e della simpatia del pubblico.

Ultimo, ma non per questo affitto, il Arancio che in passato per 6 volte riuscito a imporsi nella sfilata. Il loro «Nol lu fuma n'tal sebrù», temi ecologici con una sessantina di personaggi in maschera che dato l'inquinamento erano costretti a fare il bagno nel «sebrù», mestello, ha divertito grandi e piccini, riversando di riandoli e caramelle sugli spettatori.

Se vedette della sfilata stati i grandi carri dei cinque rioni di Borgosesia, la sfilata stata animata anche dalle strizioni minori e dai gruppi mascherati a piedi. Tra gli «under» trionfo per Comitato di Parcel che ha presentato con «King Cor - Rolti solo contro Trotti» una divertente satira della sse politica locale.

Al posto d'onore l'Oca Grassa con «C'era una volta il mare», seguiti dalla frazione Piello con «Sportivo cosa fai se l'acqua l'hai?» ispirato al Sesia povero d'acqua, e da Lebbia di Valduggia, con «I pompieri».

Tra le mascherate trionfo per «I bell mati d'la di rait», un gruppo al loro ottavo successo nel palio che hanno dovuto impegnarsi fondo per respingere la musicale della Red Corner Paninara City Band» giunta seconda, dall'arrembaggio dei Brut e Bun.

Le manifestazioni di Borgosesia si concludono oggi il tradizionale «Mercu scuroh», l'allegro funerale al Carnevale. Tutti i partecipanti in frac, cilindro, mantello segue in corteo la banda per disperdersi poi in mille gruppi nei bar, nei negozi e nelle trattorie della città per degustare con il ù (il mestolo di legno) i generosi vini della bassa Valsesia.

Maurizio

Ristorante Unione
Borgosesia
- VIA MAZZINI 1 -

Ancora una volta
Apple Computer
ti offre una grande opportunità:
una supervalutazione
fino a **L. 2.000.000***
della tua macchina da scrivere
(elettrica o elettronica)
Vieni a trovarci !

Informatica Biella
BIELLA (VC)
P.zza S. 1/a
Tel. (015) 8493523 - 8493713 - 8493924
VERCELLI
Via G. Ferrari, 17/b
Tel. (0161) 58362 -
Centro Affari Apple

Inoltre avrai l'opportunità di un pagamento rateale fino a 12 mesi senza interessi!

* La presente è valida fino al 29 per l'acquisto di un Personal Computer della linea Apple Macintosh mod. SE

C'E' UNA GRANDE ASSICURAZIONE
CHE VI ANZI, DA SOCI.
AGENZIA DI BORGOSESIA P.ZA MAZZINI, 37
AGENTI: GIOVANNI TADDEI
CANUTO
TEL. 0163 - 22.836 - 22.823 TELEFAX 0163 - 24.090
REALE MUTUA ASSICURAZIONI
Dal 1828 Soci, non semplici Assicurati.
REALE MUTUA

ABITA
Vi invita a visitare l'esposizione permanente
della famosa collezione di poltrone e divani Frau
che si compone di modelli ormai classici
e di altri del più attuale design
in esclusiva
Poltrona Frau
Dal 1912,
per dire poltrona
molti dicono Frau
modello "Vanity Fair", design Archivio Frau.
ABITA Arredamenti attuali 13051 Biella, via Milano 94 telefono 015/34644

La Golf Madison: dopo averla
sognata, sognata sognata,
ora potete finalmente vederla
da:
BALDACCI
GAGLIANICO - BIELLA - Strada Trossi - Tel. 015 544.041
AUTOGARBACCIO COSSATO - Via Trieste 8. - Tel. 015 94.874
CIRCUITO & SECCO Carrozzeria autorizzata
BIELLA - CHIAVAZZA - Via Milano 127 - Tel. 015 24.095.
FIORAVANTI - PONZONE - Via Provinciale 69 - Tel. 015 778.198.
ELECAR - CAVAGLIA' - S.S. per Santhià - Tel. 0161 966.766.
Volkswagen
C'è da fidarsi.

Scherma, la spadista vercellese Uga è prima nella Coppa

Elisa in cima al mondo

Venè: «Una bella soddisfazione»

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Elisa Uga sul tetto del mondo. A due gare dalla conclusione della Coppa del Mondo di spada femminile, la spadista vercellese si trova al comando della competizione iridata con ottime prospettive di aggiudicarsi il prestigioso trofeo.

Lo scorso week-end a Vigo, località della Galizia nota per aver ospitato gli azzurri di Bearzot nella prima fase del Mundial spagnolo, Elisa Uga nella quinta prova di Coppa del Mondo, ha conquistato un preziosissimo secondo posto. Anche se la vittoria finale è sfumata, merito della compagna di squadra Mendolara, la schermitrice vercellese ha ulteriormente rafforzato il suo primato in testa alla classifica.

Pur essendo ormai avvezzo ai trionfi dei suoi «ragazzi», il presidente dell'Associazione scherma Pro Vercelli, Aldo Venè, non nasconde la soddisfazione per l'ennesimo, importante traguardo raggiunto da Elisa Uga.

«Anche se nello sport non è mai bene fare pronostici — afferma Venè — penso proprio che ormai la Uga abbia, con il secondo posto di sabato, ipotecato la vittoria in Coppa del Mondo. Questo ennesimo trionfo ci esalta, perchè testimonia ulteriormente la bontà della scuola schermistica vercellese».

Alla conclusione della Coppa del Mondo, come detto, mancano ancora due prove. Elisa Uga, attualmente al comando con 60 punti ed un buon margine di vantaggio sulla seconda in classifica, aveva conquistato il primo posto dopo la prova di Budapest.

Nonostante Elisa Uga sia giovanissima, non ha ancora compiuto ventitrè anni, la sua carriera è già costellata di numerosissimi trionfi. Nata e cresciuta schermisticamente nella gloriosa sala d'armi della Pro Vercelli, Elisa Uga, dopo essersi inizialmente dedicata al «fioretto», ha deciso di specializzarsi nell'arma triangolare.

Con la «spada» sono arrivate le prime soddisfazioni: due titoli di campione d'Italia nell'individuale ed una medaglia d'argento, con la Nazionale, ai Campionati del Mondo di Denver, in Colorado, l'estate scorso. In quell'occasione, grazie alla medaglia d'oro conquistata da Maurizio Randazzo nella prova di «spada a squadre», la scherma vercellese visse un'altra giornata d'indimenticabile gloria.

Per ragioni di studio Elisa Uga gareggia per la «Scherma Torino» unico, grave cruccio per il presidente Venè, che dice: «Ultimamente la società d'appartenenza di Elisa ha "rivendicato" i meriti per i brillanti successi della spadista azzurra».

«La realtà — spiega Venè — è comunque un'altra: Elisa Uga deve considerarsi vercellese a tutti gli effetti e sono contento, comunque, che anche in campo nazionale Elisa Uga venga ritenuta un prodotto della nostra grande tradizione».

Lo scorso fine settimana, oltre a registrare il successo di Elisa Uga, la Pro Vercelli scherma ha vissuto giornate importanti. Su iniziativa del presidente Venè si è svolta la seconda edizione della «Coppa Carnevale». Alla manifestazione hanno partecipato 35 piccoli allievi del sodalizio vercellese.

«E' stato davvero uno spettacolo magnifico — ha sottolineato Venè —, anche se in pallio non c'erano riconoscimenti prestigiosi i nostri piccoli atleti hanno dato il meglio di loro stessi per superarsi a vicenda e dimostrare quanto avevano appreso durante i duri allenamenti settimanali».

Risultati alla mano il presidente Venè, non senza una punta d'orgoglio, tiene a precisare come la Pro Vercelli scherma sia, fra le società vercellesi, quella che attualmente sta ottenendo i risultati migliori con i suoi atleti, è il caso di Maurizio Randazzo ed Elisa Uga (campione e vice-campionessa del mondo in carica, a squadre) contesi dalle più prestigiose società schermistiche italiane.

Piermario Ferraro

Protagonisti. Elisa Uga e il presidente della Pro Aldo Venè

Rugby, i biellesi travolti dal San Mauro

Martèl ancora ko

E' il turno dei giovani

BIELLA. Non riesce proprio a decollare la stagione per il Martèl Biella nel campionato di serie C di rugby. I rossoblù allenati da Antonio Valenti, partiti per disputare un torneo di vertice, hanno subito l'ennesima sconfitta stagionale sul terreno del San Mauro Torino. Il punteggio è di quelli che non lasciano spazio a giustificazioni: 27-0.

In casa biellese la partita era particolarmente sentita, visto che si trovavano di fronte a una delle rivali tradizionali. Le due compagini infatti negli anni passati hanno sempre dato vita a sfide caratterizzate da grande agonismo, che erano solite concludersi «allo sprint», con qualche meta o calcio piazzato realizzati sul filo di lana.

Questa volta invece, se l'agonismo non è mancato, non si è avuto il consueto equilibrio. I torinesi si sono dimostrati subito superiori tecnicamente, ma soprattutto molto più concentrati. Nelle file del Martèl tra l'altro hanno giocato molti giovani, secondo la politica adottata in queste ultime giornate da Valenti, che preferisce far giocare qualche partita in più alla squadra del futuro, visto che la classifica ormai è tranquilla. Ha addirittura fatto il suo esordio nel ruolo di ala De Ruvo.

Proprio qualche peccato d'inesperienza di troppo, oltre che alcuni problemi a controllare il forte pacchetto di mischia avversario, hanno spalancato al San Mauro la via del successo. Già alla fine del primo tempo l'andamento della gara era nettamente segnato, essendo le due squadre andate al riposo sull'11-0.

L'occasione per un pronto riscatto e per continuare nell'opera di «svezzamento» delle giovani leve viene con la partita di domenica, quando i rossoblù affronteranno in casa sul terreno di via Valle D'Aosta, con inizio alle 14,30, l'Ivrea. Il pronostico vede favoriti i padroni di casa.

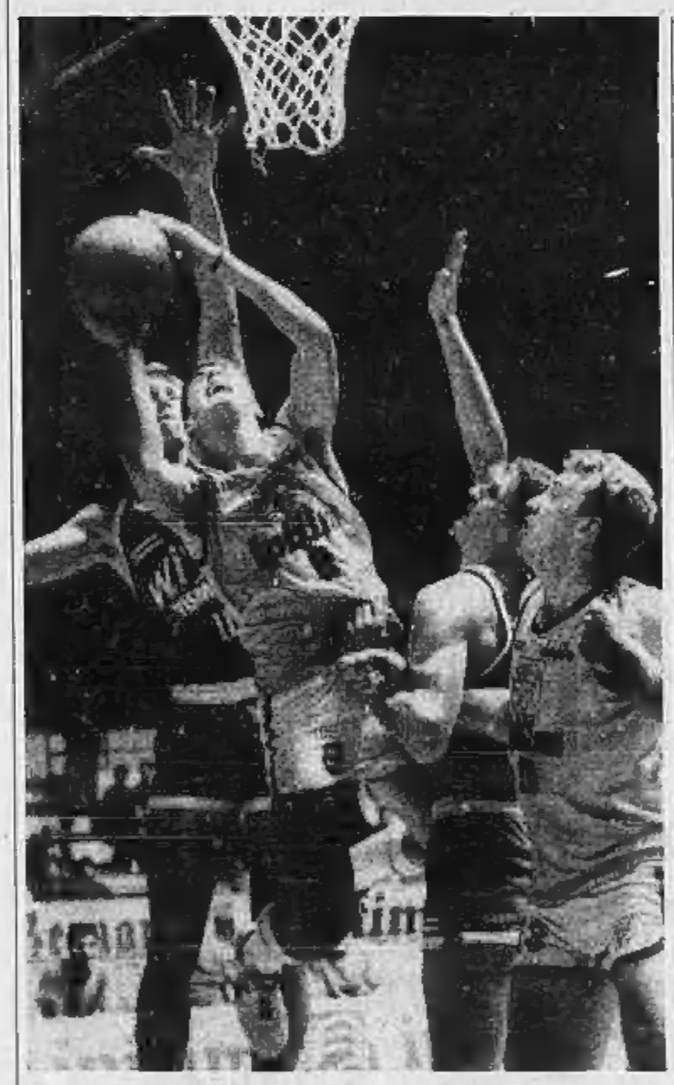
[g. ca.]

Caccia all'ovale. Il pacchetto di mischia del Martèl alla conquista del pallone

Ritornano a Borgosesia gli appuntamenti con la pallacanestro di serie A

Un galà di basket al «Milanaccio»

Oggi al palazzetto (ore 18,30) prestigiosa amichevole tra la Vismara di Cantù e la Ipifim di Torino
La partita tra le due squadre di serie superiore servirà a raccogliere fondi per l'Unicef



Parata di stelle. Un'azione della Ipifim, protagonista stasera a Borgosesia

BORGOSESIA. Torna il grande basket al Milanaccio. Dopo gli anni d'oro, quando alcune tra le migliori squadre di serie A venivano in Valsesia a rifinire la preparazione per il campionato, ci si era dovuti accontentare delle partite dei tornei minori. Ma oggi a Borgosesia si respirerà aria addirittura di play-off, visto che alle 18,30 si affronteranno in amichevole due grandi della pallacanestro, l'Ipifim Torino e la Vismara Cantù.

Le due squadre stanno disputando una delle migliori stagioni degli ultimi tempi. I piemontesi, dopo la retrocessione dello scorso anno, guidano il torneo di A2 e si apprestano a ritornare immediatamente nella massima serie e a disputare i play-off. I brianzoli, con il ricavato della cessione-record di Antonello Riva, hanno allestito una squadra solida che sta disputando un campionato al di sopra delle aspettative.

Ma il ritorno della grande pallacanestro a Borgosesia avrà pure un risvolto benefico, come spiega Michele Nobile, principale organizzatore della gara: «Abbiamo dedicato la partita all'Unicef e, nei giorni scorsi abbiamo raccolto delle offerte da ditte e istituti bancari. Inoltre per arrotondare la quota da donare in beneficenza, passeremo anche durante la partita. Prima dell'inizio della gara tre bambini consegneranno il denaro a Marzorati, esponente dell'Unicef».

Aggiunge Michele Nobile: «Quella di oggi è un'occasione importantissima per rilanciare lo sport in città. Il Milanaccio è uno dei centri sportivi più attrezzati della provincia. Oggi si tornerà agli antichi splendori».

g. ca.

Biancorossi in pericolo

Per l'Uclit Bbc a Valenza una sconfitta umiliante

BIELLA. Una Uclit Bbc irriconoscibile rispetto a quella che nel turno precedente aveva superato il forte Fidenza, ha perso un'occasione d'oro per conquistare due punti preziosi per la salvezza. I biancorossi hanno infatti perduto 74-69 sul terreno del Valenza, ultimo in classifica, ormai virtualmente retrocesso in serie D e per giunta privo domenica di tre titolari, tra cui Bressan, l'uomo più rappresentativo.

Coach Giuseppe De Iaco ha parole durissime per i suoi giocatori: «Sono a dir poco indignato. Il Valenza ci ha insegnato che cosa vuol dire essere una squadra con dignità. I ragazzi sono scesi in campo come se fossero già convinti di avere in tasca la partita, mentre per conquistare i due punti bisogna sudarseli. Ho addirittura l'impressione che dello sorti della squadra non importi più nulla a nessuno».

L'Uclit ha disputato una gara priva di nerbo, lottando punto a punto contro una compagine nettamente alla sua portata. Le percentuali irrisorie di certi elementi al tiro, unite alla scarsità di rimbalzi presi sia in difesa sia in attacco, sono un chiaro sintomo di carenze sia sul piano della concentrazione che su quello del carattere. Nonostante questo, i lanieri si erano trovati a tre minuti dalla fine avanti di quattro punti, ma al momento di piazzare il colpo del ko, hanno subito al contrario il ritorno degli orafi, che sono riusciti a concludere l'incontro con cinque lunghezze di vantaggio.

Prosegue De Iaco, rincarando la dose: «Solo due uomini hanno cercato di tenerci a galla, giocando con la giusta determinazione, e sono Clerici e Vetrò. Per il resto siamo stati ridicoli: chi ha giocato bene in attacco non ha combinato nulla in difesa e viceversa, mentre c'è qualcuno che non ha concluso niente nè al tiro nè in retroguardia. Per esempio Robutti ha realizzato 21 punti, ma in difesa è stato nullo, Maffeo ha realizzato 200 punti nelle prime dieci partite, ma nelle ultime cinque gare ne ha raggranellati a stento una quindicina e gli altri giocano troppo a corrente alternata. Proseguendo in questa maniera l'unica fine possibile per noi sarà la retrocessione».

I risultati hanno comunque dato una mano alla Uclit, mantenendola al quint'ultimo posto, che a fine stagione vorrebbe dire salvezza. Infatti hanno perso alcune delle dirette avversarie, come Casale, Alessandria e Galvagno Torino.

«Ma — conclude De Iaco — il fatto di doversi basare sui risultati altrui accresce enormemente le percentuali di rischio. Ora ogni sconfitta potrebbe risultare fatale».

[g. ca.]

Brutto episodio in Seconda categoria

Picchiato arbitro di Borgosesia

La Quaronese, sempre più sicura, è andata a vincere a Varallo per 2-1 (gol decisivo di Modena su rigore all'87') in un «derby» che si preannunciava difficilissimo, presenti oltre cinquecento spettatori: record di quest'anno per il campo valsesiano nel campionato di Seconda Categoria, girone C.

La sua più tenace inseguitrice, la Pro Candelo, che è distanziata di tre punti in classifica, non ha avuto un compito di risolvere troppo difficile in casa, con il Pray, superato per 3-1.

La terza in graduatoria, il Domo, che insegue a cinque punti, ha battuto pure in casa il Valle Cervo ma con uno striminzito 2-1.

La lotta per il primato si può fin d'ora considerare circoscritta alla Quaronese ed alla Pro Candelo. Domenica la capolista ha un turno facile sul campo della Spolina, e anche la Pro Candelo giocherà in trasferta, a Sordevolo.

In fondo alla classifica, la vittoria per 3-2 del Crevacuore sulla Fulgor Valdengo e la contemporanea sconfitta del Rovasenda con il Pollone, hanno fatto sì che ci fosse «il cambio della guardia» all'ultimo posto della graduatoria. Ora il «fanalino di coda» è il Rovasenda con 13 punti, mentre il Crevacuore ne ha 14. E, caso curioso, il calendario mette le due a confronto domenica prossima sul terreno del Rovasenda.

Nel Girone E, il Viverone sta allungando il passo; vincitore per 3-0 a Carisio, ha ora tre punti di vantaggio sul Saluggia '86, che pure l'aveva costretto al pareggio in casa. La formazione di Candian è incappata sul proprio campo in una dura sconfitta ad opera del Mandello: 3-1 il risultato finale a favore della squadra novarese, attualmente al terzo posto della graduatoria.

La giornata è stata contrassegnata da un bruttissimo episodio accaduto a Vicolungo nel «derby» con il Casalbeltrame. L'incontro si era iniziato nel modo più tranquillo. Gioco maschio, ma non violento. La prima parte termina sullo 0-0. Nella seconda segnano gli ospiti al 13' con Burlone. I locali sostengono che non è regolare, che la rete era viziata da fuori gioco. Nasce una lunga ed accesa contestazione nei confronti dell'arbitro Indino di Borgosesia. Ad un tratto, il numero 13 del Vicolungo, Sella, oltre che giocatore è dirigente, parte come un proiettile dalla panchina, si avvicina all'arbitro, gli rifila una terribile testata in faccia. La partita viene sospesa. L'arbitro trasportato al pronto soccorso. Sicuramente il Vicolungo subirà pesanti sanzioni.

Ma al di là di queste, che colpiranno anche Sella, vien da chiedersi com'è possibile che si possano generare fatti gravissimi del genere specie da parte di chi dovrebbe invece prevenirli. Sono fatti riprovevoli, che fanno male allo sport e che ci auguriamo di non dover più riprendere e, conseguentemente, condannare.

In fondo alla graduatoria, mentre la Balzolese pare oramai destinata ad una nuova retrocessione, si lotta tra Borgodalese, Saluggese e Ronzonese. E proprio Saluggese e Borgodalese saranno di fronte domenica, mentre il Viverone gioca ancora in casa con il Rondissone ed il Saluggia '86 non avrà vita facile a Pontestura.

Francesco Leale

pellicceria pelle
maribru
via Pietro Micca 31 — BIELLA

VENDITA PROMOZIONALE

SCONTO DAL 20% AL 50% ANCHE SU TUTTI I NUOVI ARRIVI

MONTONI SCONTO MINIMO 30%

ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

EFF. COM. LEGGE 80

Scarsi i contributi pubblici: il museo di Vercelli in difficoltà economiche

Il Borgogna è quasi al verde

Dalla Provincia solo due milioni e mezzo

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

La pinacoteca Borgogna, seconda in Piemonte solo alla Sabauda di Torino, vive un momento difficile: i finanziamenti per la sua manutenzione sono diventati minimi rispetto alle attuali esigenze. Come spiega l'avvocato Francesco Ferraris, presidente del museo, l'apertura, portata a cinque giorni settimanali che comporta nuovi oneri per la custodia (anche se i visitatori sono nettamente aumentati); inoltre i conti da pagare sono sempre in crescita; tra le varie voci passive: le bollette della luce e del telefono, il compenso al giardiniere e le imposte della nettezza urbana. «Per non parlare degli imprevisti — dice Ferraris — quando una grondaia si rompe va riparata e chi se ne deve occupare? Come amministrazione abbiamo chiesto che il contributo annuo di cinquanta milioni del Comune venga aumentato e speriamo, come è sempre successo, che il Comune tenga conto delle sopravvenute esigenze. Deludente invece la Provincia che nel 1989 ci aveva dato quattro milioni e quest'anno è tornata sui due milioni e mezzo». Ci sono poi fondi regionali per i restauri e i lavori di grande rilievo (come lo scorso anno il sistema antifurto). Di competenza della Regione attualmente è la fase finale del restauro, che si aggira intorno agli undici milioni, del dipinto «Compianto sul Cristo morto» di Girolamo Giovenone il giovane.

La Sovrintendenza ha previsto uno stanziamento di duecento milioni per tutto quanto concerne la ristrutturazione museografica: dalla sistemazione espositiva alla messa in ordine dell'archivio per la consultazione del pubblico.

La «Deposizione di Gesù nel sepolcro», attribuita al Tiziano, è uno dei quadri più famosi della Pinacoteca Borgogna di Vercelli [Foto Greppi]

Osserva l'assessore alla Cultura del Comune Angelo Fragonara: «Siamo in un periodo di ristrettezze di bilancio ma è chiaro che per quanto ci sarà possibile è nostra intenzione tenere conto delle esigenze del Borgogna che tra l'altro porta a Vercelli molti turisti».

Il pubblico del museo è eterogeneo: dal visitatore occasionale allo studioso straniero, agli studenti, ai vercellese ben disposto. Si contano tremilacinquecento visitatori annui che naturalmente aumentano in relazione a mostre ed esposizioni. Grande successo di pubblico ha infatti ottenuto il «Polittico di Gattinara», ricomposto dopo il restauro voluto dall'Associazione industriale nelle sale della pinacoteca in dicembre, e che a tutt'oggi è esposto corredato di tabelle descrittive nella sua quasi integra completezza (mancano solo le due tavolette di proprietà privata).

Sul problema espositivo interviene l'assessore alla Cultura della Provincia Antonino Filiberti: «Il museo diventa "utile" quando è vivo, intendo dire che bisogna dare spazio alle mostre temporanee così da creare un circuito mirato al potenziamento dell'interesse ed anche ad indirizzare verso il museo coloro che ancora non lo conoscessero. Per ciò che riguarda il contributo della Provincia devo chiarire che non è "sceso", ma che quello dello scorso anno era stato concesso "una tantum": c'erano più fondi, ora siamo tornati nei ranghi».

Ma al Borgogna, oltre ai problemi relativi alla gestione ordinaria, ci sono altre esigenze di largo interesse: da un impianto di illuminazione più adatto alla visione dei quadri all'impianto di riscaldamento.

Conclude l'avvocato Francesco Ferraris: «Le idee non mancano. Alcune cose si stanno attuando, come la sistemazione del Fondo Fotografico Vercellese che, in accordo con il Comune, ha visto il lavoro di schedatura di Mimmo Vetrò e Pier Angelo Cavanna ed altre restano ancora a livello ipotetico come l'ampliamento della sezione dedicata ai pittori vercellesi moderni».

Serena Leale

Un nuovo film girato in città

Biella, set per un «giallo»

BIELLA. Storia d'amore, d'assassini e di intraprendenti giornalisti con un debole per Indiana Jones: le riprese di «Cielo senza stelle», il film che verrà girato quasi interamente in città, sono iniziate lunedì pomeriggio quasi in sordina.

Il set si è spostato prima negli uffici delle assicurazioni Ina, poi nella discoteca «La cabala» dove sono arrivati anche i due protagonisti del film, Loredana Romito, interprete in precedenza di alcuni gialli di Lamberto Bava («Morirai a mezzanotte», «Testimone oculare») e Cristiano Bussi che il pubblico ha visto in telenovele e in «Good morning Vietnam».

Saranno loro a interpretare rispettivamente i ruoli di una donna fatale e di un reporter invischiato, suo malgrado, nell'uccisione di un ingegnere nucleare.

Soprabito bianco e cappello a falda larga, come vuole la migliore tradizione della detective-story, Cristiano Bussi racconta, in una pausa di lavoro, il suo arrivo a Biella: «E' una città sorniona — dice — da una parte ci sono le industrie, i ritmi di lavoro frenetici, ma basta alzare lo sguardo verso i monti e si scopre un alone mistico, inaspettato. La troupe è stata colpita dalla disponibilità e gentilezza della gente che ci ha consentito di risolvere molti problemi».

L'arrivo in città di Cristiano Bussi è stato in sintonia con il carattere della storia del film: un inghippo gli aveva fatto perdere l'indirizzo dell'hotel in cui era alloggiato. E all'una e trenta è stata una pattuglia della polizia a rintracciargli l'albergo a cui era destinato, il «Gamba» di Sordevolo: «Sono stati molto cortesi, mi hanno persino accompagnato fino alla hall», aggiunge.

Dopo i «Promessi sposi» del Trio Marchesini- Lopez- Solenghi, il film per la televisione «Ho vinto anch'io», le scene girate al Piazzo de «I due carabinieri», Biella sembra diventata un punto di riferimento per le troupes romane e milanesi che nella città laniera trovano un'accoglienza di favore. «Cielo senza stelle» ha del resto nel cast anche alcuni personaggi biellesi: il pittore Flavio Ferrari curerà le scenografie, mentre tre attori (Gianfranca Contini, Carlo Serra e Gianfranco Pavetto) a cui sono state assegnate piccole parti fanno parte di gruppi e compagnie teatrali locali.

Spiega Benito Mercuri, direttore della produzione: «Gran parte delle scene verranno girate a Biella, mentre a Cinecittà faremo soltanto alcuni interni. L'incontro con la città è stato in parte casuale: si girava un documentario a Torino quando abbiamo conosciuto Leandro Burgay e Flavio Ferrari. Abbiamo così ottenuto facilmente la collaborazione di altre persone che hanno facilitato il lavoro».

Le riprese proseguiranno fino al 10 marzo: si girerà alle cave di frazione Favaro, al tennis club «I Faggi», a Villa Reda, al centro ippico di Mottalciata e in piazza Martiri, in un giorno di mercato.

La storia prende le mosse dalla morte di un facoltoso ingegnere nucleare, la cui moglie, Sheila, è una donna affascinante, ma fredda e calcolatrice: «Fin dall'inizio cercherà di coinvolgere in un omicidio il giornalista — dice l'interprete Loredana Romito — facendolo innamorare di sé per allontanare i sospetti». Ma alla morte dello scienziato si interessa anche una fotografa (Emy Valentino), in realtà investigatrice di una compagnia di assicurazioni. **(m. co.)**

8 MARZO
1 Vaso di Primule
in OMAGGIO
A TUTTE LE CLIENTI

Margherita

CONAD

TUTTI I MARTEDÌ E GIOVEDÌ
dalle 12.00 alle 13.15

Piacere rai uno

DAL 2 AL 10 MARZO
OFFERTA SPECIALE
TANTI PRODOTTI IN OFFERTA

ALIMENTARI DELLA BAITA (SCOPELLO)
ALIMENTARI MAURIZIO (VIGLIANO BIELLESE)
ALIMENTARI ROMANO (GALLIANICO)
ANN MARY (CAVAGLIÀ)
BASSETTO GIANPIERO (MOSSO S. MARIA)
BONINO MARIA (MOSSO S. MARIA)
BOTOSSO & CASTALDELLI (MOSSO S. MARIA)
BOTTEGA DELLA SPERANZA (Fraz. VILLA SCOPA)
BRANDALE LUCIANO (BENNA)
BUSCHINI PIER GIOVANNI (CASAPINTA)
CAGNA GIANNI (CANDELO)
CALCAGNO GUALTIERO (FONTANETO PO)
CALVINO EMILIO (PONZONE)
CAMETTI MARIO (GATTINARA)
CERA & BORDIGNON (VALDENGO)
COLOMBO SILVANO (MOTTALCIATA)
COMMESTIBILI OLMO (ROVASENDA)
CONTARDO ANNAMARIA (CAMPORE)
DAMA DERIANO (MOTTALCIATA)
DE ANTONI & BROGLIA (COSSATO)
DELLA MURA ANNA MARIA (PRATOSESIA)
DEVA MARIANGELA (COSSATO)
DONATO & SCANZIO (COSSATO)
GALETTI LILIANA (PRUCENGO)
GALVAN DOMENICO (PORTULA)
GERMANETTI GERMANA (TOLLEGNO)
GIANOLI AMELIA (VARALLO SESIA)
GILARDI M&C. (CASAPINTA)
GRISO DELIA (MONGRANDO)
LAVINO ZONA ROSANNA (COSSATO)
LODO FULVIA (CROCEMOSSO)
MAFFEI ARMANDO (SANDIGLIANO)
MARCANDETTI ROBERTO (MASSERANO)
MARKET SANCA (COSSATO)
MASSARA WANDA (QUARONA SESIA)
MAXIMARKET MINUTILLO (VERGNASCO)
MAZZON PAOLA (LESSONA)
MINATO ANNA (TRIVERO)
MINI MARKET DI NORCIA (COSSATO)
MORELLO & MUZZIN (COSSATO Fraz. SPOLINA)
NICOLETTA FLORA (NETRO)
NICOLETTA RENZA (GRAGLIA)
NUCCIO MARIA (CANDELO)
PELLA FRANCO (RONCO BIELLESE)
PRINIGAL (BIELLA PAVIGNANO)
REMUS GIOVANNI (VALDENGO)
ROSSETTI & MOSCA (GAGLIANICO)
SACCHI LAURA (BORGOSESIA)
SALZA EZIO (PIATTO)
SASSI ADRIANO (VALLEMOSSO)
SIMAR NELVA (VIGLIANO BIELLESE)
SPECIAL CONAD SCANSETTI (COSSATO)
TRIDENT (MEDE LOMELLINA)
ZAFFALON ROSANNA (LESSONA)
ZEN MARIA SILVIA (BORGOSESIA)

AUT. MIN. RUCR.

IN PALIO MILIONI E MILIONI IN BUONI SPESA E IN GETTONI D'ORO

Feste e balli per il fine settimana in maschera

Ecco re Carnevale

Carri allegorici e «bugie»

Sabato Grasso, all'insegna del Carnevale. A **Tortona** fervono gli ultimi preparativi per la sfilata che avrà luogo domani, dalle 14, per le vie del centro e che quest'anno si preannuncia ancora più ricca e divertente. Vi saranno ventuno carri allegorici provenienti anche dai paesi del circondario. Il gran finale sarà in piazza Milano, dove si «brucerà» il Carnevale. A **Villalvernia**, domani, alle 15, tradizionale carosello mascherato e distribuzione di polenta, salamini e buon vino locale.

E' già festa a **Castellazzo**, dove stasera alla Soms si terrà un ballo in maschera e domani il corteo in maschera, con lettura della tradizionale businà. Anche qui non mancheranno i carri allegorici, allestiti dagli abitanti del paese e dei dintorni. Alla sera falò in piazza Santa Maria, con «contorno» di vino dolce e frittelle, che verrà replicato lunedì sera in piazza Madonnina.

A **San Salvatore Monferrato** stasera ballo in maschera al Campanone. Si può partecipare soltanto in maschera e ci sono sorprese per i più bei travestimenti. A **Serravalle** festa per i bambini, oggi, alle 14,30, alla scuola materna di via Gianì dove si organizzano un concorso mascherato, la pentolaccia e tanti giochi a premi. Veglia danzante in maschera a **Albera** al ristorante Da Bruno: alle 21 suona il complesso «Tony e i giovani del liscio».

A **Silvano d'Orba** domani avrà inizio alle 15 la sfilata dei carri allegorici e delle maschere, che, attraversando il paese raggiungeranno piazza Battisti, dove ci sarà il «Falò del fantoccio». Allieterà la manifestazione il Corpo musicale silvanese. Festeggiamenti di Carnevale, domani, anche a **Molare**, nel pomeriggio, con la sfilata dei carri allegorici. A **Novi** domani, alle 14.30, ventitreesima edizione del «Concorso mascherino», la tradizionale manifestazione di Carnevale organizzata dall'Anspi per bambini e ragazzi al teatro Antoniano e presentata da Oscar Poletto. La giuria assegnerà tre riconoscimenti particolari: i trofei «Città di Novi», «Fotoradar» e «Agenzia Stasi».

A **Casale**, oggi alle 15, mini sfilata e festa in maschera nel salone Ancol della frazione di Santo Mario Del Tempio. Alla Discoteca Diva di via Treviglì, sempre alle 15, è stato organizzato il «Carnevale dei bambini» con giochi e musica. «Munachar e Manachar» è il titolo dello spettacolo di burattini che il gruppo casalese Magico Teatro proporrà alle 16 all'auditorium diocesano San Filippo di via Pinelli. Domani, alle 15,30 sarà invece la volta del gruppo Magopovero di Asti, con un intermezzo di magia dell' illusionista Italo Provera. Alle 21,30, al Salone del Mutuo soccorso di strada Cavalcavia, annuale «Ballo dell'artiglieria» riservato ai militari in congedo e ai familiari.

Alla frazione **Valmasia di Rosignano** inizia domani il Carnevale. Alle 14, 30 davanti al bar Sociale, «sfilata dei rioni» con carri e maschere e al termine distribuzione gratuita di bugie, panini e vino. Anche a **Terruggia** i festeggiamenti cominciano domani pomeriggio. In piazza si svolgeranno giochi per i bambini e la maschera tradizionale, il «Re cotechino», distribuirà dolci.

Carla Reschia

La festa continua

INBREVE

CASALE MONFERRATO
Una giornata di studio sulla Cittadella

Una «Giornata di studi per la Cittadella». Si tiene oggi nell'aula magna dell'Itis «Sobrero». I lavori cominciano alle 9,30 e si concluderanno alle 17. In mattinata vengono presi in esame gli aspetti storici della Cittadella, nel pomeriggio le problematiche urbanistiche e di tutela dell'ambiente. Intervengono docenti del Politecnico di Torino e il sottosegretario ai Beni culturali Luigi Covatta.

ALESSANDRIA
Dc, continua «Dentro la città»

Proseguono gli incontri promossi ad Alessandria dalla dc sul tema «Dentro la città». Oggi, alle 15 nel salone della Provincia (via Galimberti 2), si discute su «La qualità della vita». Alle 16,25 vi sarà una tavola rotonda. Alle 18,15 concluderà Roberto Livraghi.

ALESSANDRIA
Psi, come governare il cambiamento

«Governare il cambiamento, progettando il futuro» è il tema del convegno che si terrà domani in città, alle 9 in Sala Ferrero, per iniziativa del psi. Intervengono amministratori e parlamentari.

CASALE MONFERRATO
La protezione civile a convegno

«Protezione civile e volontariato»: se ne discute oggi a Casale, alle 15 al Salone San Bartolomeo, per iniziativa del Comune e del gruppo dei volontari della protezione civile. Sarà anche inaugurata la mostra «Emergenza e protezione», a cura della Regione. Sarà aperta fino al 3 marzo, ogni giorno, dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19.

ALESSANDRIA
Coldiretti, convegno sull'apicoltura

«Apicoltura e varroa» è l'argomento del convegno in programma oggi alle 15 nella sede della Coldiretti di Alessandria (corso Crimea 69). Aprirà i lavori Aldo Trovamala, presidente provinciale della Aspromiele. Le relazioni saranno tenute da Andrea Desana, Francesco Panella e Roberto Barbero. Concluderà Eugenio Torchio, direttore provinciale della Coldiretti.

ASTI
Nuovi uffici per la repressione frodi

Nuovi uffici per l'ispettorato repressione frodi di Asti, che ha competenza anche sulla provincia di Alessandria. La sede direzionale, amministrativa e ispettiva è stata trasferita in corso Alessandria 6/6. Nella precedente sede di via Pietro Micca restano invece i laboratori di analisi. I numeri di telefono (prefisso 0141): direzione, 56.339; centralino, 55.206 e 55.178; telefax, 55.178.

Qualche Volta la Voglia di un Nuovo Mobile si Trova Solo nel Passato.

Da oltre dieci anni,
raccogliamo con amore
mobili vecchi e antichi,
di grande e piccolo antiquariato,
specialmente mobili in legno,
magari non perfetti,
ma certamente caldi,
accoglienti e familiari
(come quelli dei nostri nonni).
Abbiamo una grande scelta
a Vostra disposizione,
alcuni oggetti
già puliti e restaurati,
molti ancora da toccare.
Quindi, se cercate un tavolo,
o un salotto, o una credenza
venite a visitarci;
forse da noi potrete trovare
il Vostro nuovo mobile
(fatto più di cent'anni fa).

Graziano Francia
solo mobili selezionati dal tempo
5, Via Giangiacomo Francia
Cellamonte Monferrato
a due passi da Casale
0142.88612

PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
procura o ipoteca su auto e immobile
istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel.0131/446276-443008

Cedesi avviatissimo esercizio di
BAR - TAVOLA CALDA
in Valenza, zona centralissima.
Per informazioni e/o trattative tel. 0131 952.568 ore ufficio e scrivere al rag. Massimo Davite, viale Manzoni 7 - Valenza.

CEDESI
BAR - TAVOLA FREDDA
con BILIARDO
zona di passaggio in Acqui Terme
Prezzo interessante.
Per informazioni
tel. 0144 593.416 - 54.200

Emergenza idrica verso la soluzione

Parodi, l'acqua è meno ferrosa

SAN CRISTOFORO. «Speriamo che sia davvero la volta buona». Il sindaco di San Cristoforo, Mario Ferrari, incrocia le dita. L'emergenza idrica che da più di tre settimane coinvolge il paese, il vicino Comune di Parodi Ligure e alcune frazioni sembra quasi risolta. Ma la prudenza è indispensabile.

Già quando nell'acqua venne registrata una percentuale di ferro superiore ai limiti consentiti dalla legge, e i sindaci dei due Comuni firmarono l'ordinanza per vietarne l'utilizzo a scopi alimentari, si pensava che il problema fosse destinato a risolversi in breve tempo. Invece i successivi controlli dell'Usl avevano accertato che la percentuale ferrosa continuava ad essere troppo alta: il divieto è ancora in vigore ed è stato necessario installare cisterne nei due paesi per rifornire gli abitanti di acqua potabile.

Gli ultimi esami, però, indicano che la situazione è vicina alla normalità: «La percentuale di sostanze ferrose è in continua diminuzione, particolarmente qui a Parodi», dice il sindaco Gian Carlo Tavella.

L'emergenza è quindi a un passo dalla soluzione? «Mi auguro — dice Mario Ferrari — che sia possibile revocare l' ordinanza entro tempi abbastanza brevi».

Prima, infatti, bisogna completare le operazioni di pulizia delle tubazioni, la cui vetustà è proprio all'origine dell'emergenza. Nei tubi si sono creati con il passare degli anni depositi di sostanze ferrose. Questi si sono poi staccati e sono stati trasportati dall'acqua, contaminandola.

Finora le tubature sono state ripulite facendo passare acqua a notevole pressione. Ora si è in attesa di provare un nuovo sistema. Spiegano i sindaci Ferrari e Tavella: «Utilizzeremo speciali spazzole metalliche, che verranno inserite nelle tubazioni. Trasportate lungo le condotte dal getto d'acqua, elimineranno le incrostazioni». L'operazione sta subendo però ritardi perché la ditta incaricata è in attesa di attrezzature idonee. [l. g.]

Misurerà l'inquinamento dell'aria

L'«ecomobile» contro lo smog

ALESSANDRIA. L'Usl ha approntato un'unità mobile per il rilevamento dei parametri chimici, fisici e meteorologici dell'aria che respiriamo.

Si chiama Desibi Skilab, è stata presentata giovedì pomeriggio, con una breve cerimonia alla presenza delle autorità, e dovrebbe essere già in funzione nella zona di Spinetta Marengo, prima tappa di una serie di esami «a tappeto» nel territorio dell'Usl. Entro un anno, assicurano i responsabili, permetterà di tracciare una mappa precisa dell'inquinamento atmosferico, non solo in città e nel circondario, ma anche nel resto della provincia.

E' un furgone equipaggiato con analizzatori in grado di misurare in continuo la concentrazione di anidride solforosa, ossido d'azoto, ozono, idrocarburi, ossido di carbonio e polveri nell'aria. Il mezzo dispone anche di una stazione meteorologica. Rileva, in continuo, la velocità e la direzione del vento, la temperatura, la pressione, l'umidità atmosferica, ma misura anche la pioggia caduta e le radiazioni solari. Tutti i dati raccolti verranno elaborati da un personal computer, che fornirà tabulati e grafici pronti per l'analisi e la lettura.

L'unità Desibi Skilab, che i responsabili dell'Usl paragonano, come capacità di prestazioni, al Treno Verde, dovrebbe finalmente fornire dati completi e aggiornati sulla qualità dell'aria in tutti i centri dell'Alessandrino. Sono infatti previsti interventi anche nelle altre Usl della provincia.

Saranno campagne programmate, perché, si precisa, lo Skilab non è un mezzo di pronto soccorso e non serve quindi per le emergenze, ma per avere un quadro complessivo della situazione. A questo scopo il monitoraggio sarà particolarmente accurato nelle zone ad alta concentrazione industriale. L'intento è anche quello di formulare valutazioni d'impatto ambientale per insediamenti «a rischio» quali inceneritori, centrali termiche e stabilimenti chimici. [c. re.]

Ad Acqui lunedì

Sciopero di 24 ore alla Borma

ACQUI TERME. Sciopero alla «Borma». I lavoratori della vetreria ieri si sono fermati per un'ora. Una protesta contro l'azienda acquese che aveva annunciato di mettere nuovamente in cassa integrazione per due settimane sessanta dipendenti. Il provvedimento è giustificato dalla direzione dell'azienda con la mancanza di commesse. I lavoratori della «Borma», dopo un'assemblea, hanno deciso di proclamare per lunedì uno sciopero di ventiquattro ore, cioè l'astensione dal lavoro dei quattro turni.

«La nostra crisi è dovuta in gran parte alla costruzione dello stabilimento di Lioni, che ha tolto una parte di commesse alla Borma. Inoltre una gara d'appalto Enel è stata rinviata a giugno, con conseguente riduzione di ordini», spiega il delegato del Consiglio di fabbrica, Giancarlo Torrielli.

Per fare il punto sulla situazione il Consiglio di fabbrica della Borma incontrerà lunedì mattina gli amministratori comunali. [c. r.]

VALENTIA
discoteca - valenza - tel. (0131) 941.475 - 92.200

SABATO 24 FEBBRAIO
VEGLIA DI CARNEVALE
orchestra RINGO STORY

DOMENICA 25 FEBBRAIO ORCHESTRA
ANNA RIZZI e AL RANGONE

MARTEDI' 27 FEBBRAIO
Pomeriggio Gran ballo mascherato dei bambini
con GILDO E IL MAGO ALAN
Sera VEGLIONISSIMO DI FINE CARNEVALE
con l'orchestra MARCO FINOTTO

SABATO 3 MARZO ORCHESTRA
I RODIGINI

DOMENICA 4 MARZO ORCHESTRA
FRANCO e I MISTERS

In concorso disegni, temi e anche un video: oggi la cerimonia

Arquata premia le Natività

Il presepe del borgo ha ispirato 500 alunni

ARQUATA SCRIVIA. Si svolge oggi alle 16, nell'aula magna delle scuole medie, la premiazione dei vincitori della quarta edizione del concorso «Il Presepe di Arquata visto da...».

La manifestazione è stata organizzata dall'assessorato alla Pubblica Istruzione, dalla Pro Loco e dagli istituti scolastici arquatesi, in collaborazione con la Erg Petroli.

Al concorso hanno partecipato quasi 500 studenti delle scuole elementari e medie dell'Alessandrino ed alcune classi genovesi. Hanno presentato disegni, componimenti letterari, opere in legno lavorato, composizioni musicali e persino un video, ispirati al «Presepe nel borgo», la sacra rappresentazione (oltre 200 figure a grandezza naturale) allestita ad Arquata.

Una trentina gli studenti premiati: riceveranno targhe e coppe per quanto riguarda la sezione pittorica e libri per quella letteraria.

Per le scuole elementari nella sezione riservata alla pittura sono state premiate: Valentina D'Amato, 3 A; Sonia Morelli, 4 B di Genova Sestri; le classi 3 C e 3 D del terzo Circolo di Tortona; la 4 D a tempo prolungato della «Pascoli» di Novi Ligure; la 4 B di Genova Sestri.

Per la sezione letteraria i premi sono stati assegnati a: Valentina Sartori, 1 A di Genova Sestri; Umberto Bagnasco, 5 di Grondona; Valentina Bugané, 3 B di Arquata. Tra i gruppi, premio a: prima e seconda classe di Persi; Eleonora Zibiani e Laura Battaglia, 3 B di Arquata; 4 D di Arquata Scrivia.

Per le scuole medie i riconoscimenti sono andati, per la pittura, a: Simona Piras, 1 C; Roberta Pasquale, 2 di Arquata; Paola Conte, 2 C della «Doria» di Novi Ligure. Tra i gruppi ha vinto la 3 C di Arquata, che ha presentato un ventaglio in legno dipinto, precedendo i fratelli Giovanni e Claudia Zuccarino, rispettivamente della 1 A e della 3 C di Arquata, e Giulia Rovella, Sara Bonadeo, Simona Buffa ed Erika Cartasegna, della 3 E della «Doria» di Novi.

Nella sezione letteraria i premi sono stati assegnati a: Floid Tallone, 3 B; Chiara Canale, della 2 a tempo prolungato; e Beatrice De Filippo, tutti di Arquata Scrivia.

I premi speciali, offerti dal Lions club di Novi, sono andati a: Caterina Vaccari, della 2 di Cassano Spinola; Serafina Bagliori, Letizia Cocchetto, Micaela Rossetto e Katrin Zoli, della 2 E di Novi Ligure; Anna Rita Parodi, della 2 C; e Simona Fascicolo, della 2 di Arquata.

Per la sezione audiovisivi i premi saranno consegnati alle classi 2 C delle medie «Doria» di Novi Ligure, e, per le elementari, al primo Circolo di Valenza e alle classi di Arquata. [w. g.]

Castelnuovo Scrivia, carico abbandonato

Colpo al dentifricio per la banda dei Tir

CASTELNUOVO SCRIVIA. Ancora la banda dei «Tir» in azione sulle autostrade: un autoarticolato, con un carico di 750 scatoloni, contenenti confezioni di dentifricio, è stato abbandonato su una piazzuola dell'autostrada Genova-Milano, all'altezza di Castelnuovo Scrivia.

Il «Tir» e il carico (per un valore di circa 130 milioni) sono stati trovati dai carabinieri di Tortona, dopo una segnalazione dai colleghi di Caravaggio (Bergamo), impegnati nella ricerca dell'autoarticolato di proprietà della ditta «Curv» di Cisterna Latina, rubato il 17 febbraio. Il camion, secondo le segnalazioni dei carabinieri, avrebbe dovuto contenere fusti in plastica di detersivo, un prodotto che la ditta «Giampiero Osio» di Fornovo San Giovanni (Bergamo) attendeva da Latina. La merce però non era mai arrivata a destinazione, anche se il «Tir» era partito regolarmente.

Lungo il viaggio verso Fornovo, infatti, l'autoarticolato era stato preso di mira dalla banda dei Tir, in azione sulle autostrade. Il camion, dopo essere stato liberato del carico di detersivo, era stato utilizzato dai banditi per trasportare 750 cartoni di dentifricio rubati, lo scorso dicembre, alla ditta «Franco Maggi» di Linate.

Gli inquirenti ora devono stabilire perché il «Tir» con la refurtiva sia stato abbandonato. Probabilmente i ladri, per paura di essere sorpresi, hanno preferito parcheggiare l'autoarticolato sulla piazzuola di Castelnuovo e fuggire.

Non si escludono collegamenti con il «colpo» tentato l'altro giorno nel tratto novese dell'autostrada Genova-Santhià, ai danni di un camionista portoghese. I ladri si erano impossessati di parte del carico, abbandonando poi il bottino a poche centinaia di metri. [c. r.]

MUSIC HALL

SIMBOL

BALLO LISCIO
Questa sera I PEONES
Domenica 25 CRISTINA e i RIFLESSI
con l'intervento della LAMBADA du BRASIL
Martedì 27 COMBA
Tutti i festivi pomeriggio
D.J. MUSIC
SERVIZIO PULLMAN ORE 14,30
DA PIAZZA STAZIONE DI
ALBA - CANALE - S. DAMIANO - ASTI - VIGLIANO
STATALE ASTI - MARE
Tel. 0141/952132 VIGLIANO D'ASTI

A Casale protesta degli insegnanti, ma lunedì riprendono le lezioni

Magistrali, ore contese

In pericolo il corso integrativo?

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Uno spiraglio nella situazione critica degli istituti magistrali per l'anno integrativo, cioè il corso preparatorio, dopo il conseguimento del diploma di maestro, per l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

A Casale, all'istituto «Lanza», le lezioni dell'anno integrativo erano state sospese, perché gli insegnanti avevano rifiutato di applicare una nuova disposizione ministeriale. Ma in attesa che il problema sia affrontato dal Consiglio di Stato, al quale si sono rivolti i sindacati, un provvedimento «tampone» è stato ora deciso dal Consiglio dei docenti dell'istituto monferrino: lunedì, dopo una sospensione durata alcune settimane, le lezioni riprenderanno regolarmente a cura degli stessi insegnanti. «E' un'iniziativa — spiegano — adottata per non danneggiare gli studenti».

Non si registrano invece problemi particolari nell'altro istituto magistrale statale della provincia, il «Diodata Roero Saluzzo» di Alessandria.

I problemi sono cominciati dopo che il ministero della Pubblica istruzione, in ottobre, con una circolare ha stabilito che i docenti delle magistrali con meno di 18 ore di servizio effettivo devono completare l'orario con lezioni pomeridiane del corso integrativo nello stesso istituto, senza retribuzione.

«Fino all'anno scorso gli insegnanti che si occupavano del corso integrativo — spiega il preside del "Lanza", Corrado Lodovici — non facevamo necessariamente parte dell'organico dell'istituto. Ogni insegnante poteva accedervi facendo richiesta al Provveditorato, ed era regolarmente retribuito. Poi sono venute le nuove disposizioni ministeriali. Queste, però, secondo i sindacati sono illegittime, sia per l'obbligatorietà del servizio, sia per la mancata retribuzione».

«L'anno integrativo — prosegue il preside casalese — è in realtà un corso preuniversitario ed esula dai programmi ministeriali degli istituti magistrali. E' una preparazione su materie specifiche, richieste dagli studenti. Con le nuove norme, però, è difficile trovare docenti disponibili. Questo anche per problemi logistici: gli insegnanti che abitano in altre città dovrebbero rientrare per le tre ore di lezione pomeridiane, nelle quali devono trattare argomenti quasi a carattere universitario, con una mole di lavoro non indifferente».

Ed esistono anche problemi per le aule: la circolare ministeriale infatti stabilisce che si debbano tenere le lezioni negli istituti stessi, mentre in passato la sede poteva essere diversa.

A Torino il Provveditorato ha deciso di retribuire gli insegnanti per le ore pomeridiane, escludendole da quelle di normale servizio. Così non è avvenuto in provincia e sono quindi nate le proteste.

Ad Alessandria, al «Saluzzo», tutto prosegue nella normalità. «Abbiamo preso atto della circolare — dice il preside, Antonio Tamburrano ed applicato le disposizioni. Nessun problema con gli insegnanti, anche perché i docenti sono retribuiti per le diciotto ore. Se l'orario è inferiore, si utilizzano le ore mancanti per attività interne alla scuola, come le sostituzioni dei colleghi e ora, per l'anno integrativo».

Gli studenti casalesi (sono una trentina), comunque, non hanno perso la possibilità di sostenere l'esame di fine anno per poter accedere alle Università o per il quale è obbligatoria la frequenza di un terzo delle ore effettivamente svolte durante il corso integrativo. Per consentire l'esame gli insegnanti hanno infatti deciso, in attesa della sentenza del Consiglio di Stato, di riprendere comunque le lezioni.

Alessandria, almeno per ora, non sembra avere problemi: all'istituto «Saluzzo» il corso per l'anno integrativo prosegue senza particolari difficoltà.

Dal Provveditorato sulla vicenda non vengono commenti preoccupati: «E' tutto regolare e non ci sono problemi», assicura il vice provveditore Roncati.

Antonella Mariotti

Ma ad Alessandria c'è calma. Situazione normale, per ora, al «Saluzzo»

Ad Acqui passa l'isola pedonale, con una proposta

Il tunnel termale

Via riscaldata per i fanghi?

ACQUI TERME
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'isola pedonale in zona Bagni si farà. Il problema della chiusura alle auto del tratto di strada che dall'ingresso dei campi da tennis del Nuovo Kursaal porta al piazzale Carlo Alberto pare ormai superato, anche perché c'è l'impegno — annunciato da Comune e Terme agli albergatori presenti all'incontro avvenuto giovedì sera a Palazzo Robellini — a risolvere il problema del trasporto dei curandi dagli alberghi allo stabilimento termale dell'Hotel Regina.

Ci sono due ipotesi. La più originale prevede la costruzione di un passaggio pedonale con un tunnel in plexiglass (sul tipo di quelli di cui a volte sono dotati gli stadi), riscaldato, della lunghezza di alcune centinaia di metri, che dalla stazione di fermata dei pullman del piazzale Carlo Alberto raggiunga l'ingresso dello stabilimento termale. Una «continuazione», insomma, dell' ingresso ai reparti cure. La necessità del curando di non esporsi al freddo nasce particolarmente poco dopo avere «fatto i fanghi» quando deve uscire dallo stabilimento per raggiungere il pulmino che lo riporterà in albergo. L'altra soluzione prospettata sarebbe quella di realizzare nell'isola pedonale un passaggio con le dimensioni adatte al transito del pulmino.

«Per la soluzione del problema del trasporto dei curandi dagli alberghi ai reparti cure le Terme dovranno anche valutare i costi delle varie soluzioni. Comunque in futuro pensiamo anche di costruire dei tunnel per collegare le varie strutture alberghiere e termali di nostra proprietà», ha detto il presidente delle Terme Spa, Rodolfo Pace.

Il programma della società illustrato da Pace prevede, tra l'altro, un piano per trasformare il parco termale della zona Bagni in oasi attrezzata, con passaggi pedonali a disposizione della cittadinanza. Il progetto ora stato presentato in Comune nel 1987 ed approvato all'unanimità dal Consiglio comunale l'anno dopo.

«Quella che si sta discutendo è solo una convenzione: bisogna avere l'animo aperto verso il nuovo», ha detto il sindaco Ubaldo Cervetti agli operatori economici della zona Bagni. Ancora Pace, durante l'incontro, ha precisato che la trasformazione riguarda esclusivamente l'isola pedonale con maggiore spazio verde a vantaggio di tutti.

Nel suo intervento Romano Gelati ha ribadito i concetti già espressi in due manifesti e sua moglie, Lisa Gelati, presidente dell'associazione albergatori, ha sostenuto che gli hotel della zona Bagni, con la pedonalizzazione, subirebbero disagi.

Carlo Ricci

Dopo le ripetute proteste degli abitanti nei confronti dell'Iseco

Un sindaco contro i miasmi

Bloccata azienda a Castelletto Monferrato

CASTELLETTO MONF. Da 25 giorni è bloccata, per un' ordinanza del sindaco Giuseppe Cova, l'attività di uno stabilimento adibito allo smaltimento di fanghi provenienti da impianti di depurazione civili e industriali. E' lo stabilimento che l'«Iseco», con sede ad Alessandria, via Savona 16, ha in frazione Giardinetto, ai confini con località Cornaglie e la frazione S. Michele di Alessandria.

Da circa tre anni, la ditta si occupa dello smaltimento dei rifiuti. Poi li immette su un'area agricola posta in prossimità della cascina Strella. Negli ultimi tempi, le proteste degli abitanti della zona si sono fatte sentire.

«La gente riferiva di odori nauseabondi e di miasmi che si levavano regolarmente dalla zona e venivano avvertiti anche a notevole distanza — puntualizzano in municipio —, era quindi doveroso un intervento».

Alla fine del mese scorso, tecnici dell'assessorato provinciale all'Ecologia e dell'Usl hanno compiuto campionamenti per sottoporli ad analisi: «Il primo rapporto ha messo in evidenza che i fanghi erano stati sparsi anche su colture foraggere: è vietato dai regolamenti regionali — precisa il sindaco — così sono intervenuto d'urgenza con un provvedimento per salvaguardare l'igiene pubblica e ambientale».

Con l'ordinanza il sindaco ha vietato qualsiasi attività di spandimento dei fanghi su aree agricole e similari dell'intero territorio comunale. Ed ha invitato a cominciare le operazioni di interramento dei fanghi. Anche il conferimento dei residuati provenienti da processi di depurazione delle acque reflue è stato bloccato.

L'«Iseco» ha risposto presentando ricorso al Tar (dovrebbe pronunciarsi oggi).

Il sindaco è comunque determinato: «Attenderemo l'esito delle analisi — spiega — per adottare ulteriori provvedimenti ed iniziative, al di là della risposta che il Tar potrà dare. La salute dei cittadini è un bene prezioso che intendo tutelare a ogni costo».

Rodolfo Castellaro

Maria Calcagno domani compie 100 anni

Stazzano festeggia la sua «nonnina»

STAZZANO. Ci sarà gran festa domani in paese per Maria Calcagno vedova Lucchetti, la «nonnina di Stazzano» che taglia in perfetta salute il traguardo dei 100 anni. Nonna Maria avrà accanto a sé le sue tre figlie Olga, Ada e Vera, i nipoti e i pronipoti, Cristian di 4 anni ed Elisa di 10 mesi; con tanti amici che brinderanno al secolo di vita.

Per lei è pronta una bella torta e un pranzetto speciale al ristorante, mentre durante la messa il sindaco Graziano Montessoro le consegnerà un piatto d'argento a nome della cittadinanza e del Comune.

Nata il 25 febbraio 1890 a Genova, dove il papà Gaetano si era trasferito per lavoro pur essendo stazzanese di origine, Maria Calcagno ritornò in paese solo nel 1923, quando sposò Giuseppe Lucchetti. Poi si trasferì in Liguria, a Riva Trigoso e a Varese Ligure, dove ha vissuto sino a dieci anni fa.

Rimasta vedova, è tornata a Stazzano dove vive con la figlia Vera, titolare di un negozio di frutta e verdura. «Fino a qualche tempo fa si divertiva a sbrigare le piccole faccende domestiche — dice la figlia —. Ancora oggi è autosufficiente e ha tanta energia. Ha una memoria lucidissima e per me è una compagnia molto dolce».

A Stazzano nonna Maria è un simbolo: è l'unica centenaria del paese, dove non si ricorda che altre persone abbiano raggiunto il secolo di vita. [w. gi.]

iper
TORTONA
STRADA PER VIGUZZOLO
Vi invita a partecipare alla:
STAGIONE CONCERTISTICA 1989/1990
«Amici della Musica»
CITTA' DI TORTONA - TEATRO CIVICO - SALA GIOVANI
QUESTA SERA ORE 21,15
SESTETTO AD ARCHI DELLA RAI
musiche di BRAHMS, DVORAK
Per informazioni: 0131-864.271

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
«LA CAPITALE DEL LISCIO»
SABATO 24 FEBBRAIO
LINO E I CAMPAGNOLI
DOMENICA 25 FEBBRAIO
POMERIGGIO ORE 15
BALLO DEI BAMBINI
SERA
PIERO TEALDO
MARTEDI' 27 FEBBRAIO
VEGLIONE DI CARNEVALE
con
LINO E I CAMPAGNOLI
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. 0131 875.174

PANTERA ROSA
club discoteca
VIA EMILIA, 33 - TEL. (0144) 54.567
ACQUI TERME (AL)

MARTEDI' 27 FEBBRAIO
GRAN BALLO IN MASCHERA
per il Carnevale '90
Più allegro di RIO
Più colorato di VIAREGGIO
Più pazzo di VENEZIA
PREMI ALLE MASCHERE E AI GRUPPI

DISCOTECA
DIVA
BASALUZZO (AL)
SABATO 24 FEBBRAIO
DANCE THE HITS
(DISCHI PIU' RICHIESTI DELLA SETTIMANA MIXATI DAI D.J.'S GIANNI E ICO
DOMENICA 25 FEBBRAIO
RIDE ON TIME
MARTEDI' 27 FEBBRAIO
CARNEVALE ESAGERATO
PREMI ALLE MASCHERE E AI GRUPPI PIU' DIVERTENTI

PRESTITI IN 48 ORE
- Prestiti personali es. 10 milioni 60 rate da L. 250.000
- Mutui Leasing Sconto effetti Polizze assicurative. I documenti necessari li prepariamo noi
Via Pisacane 44 - ALESSANDRIA
VISITE ANCHE A DOMICILIO - TEL. 0131/51.427 - 52.028
CERCASI COLLABORATORI

Palladium Studios
ACQUI TERME (AL)
SABATO 24 FEBBRAIO
TOP DISCO ACTION
Classifica dei più ballati in collaborazione con RADIO CITY
DOMENICA 25 FEBBRAIO
SUNDAY FEVER
MARTEDI' 27 FEBBRAIO
CARNEVALISSIMO '90
MEGAFESTA IN MASCHERA
con premi ai singoli e ai gruppi più originali
Ritmo, follie e colori nella notte più pazza dell'anno

Palladium music hall
TEL. 0144/54.228
Tutti i GIOVEDI' veglione serale con CARLONE il re del liscio
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
FESTEGGIAMENTI DI CARNEVALE
SABATO 24 FEBBRAIO
DOMENICA 25 FEBBRAIO
PIERO BROLLI
MARTEDI' 27 FEBBRAIO
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
FLAVIO UNGARELLI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

CANTINA SOCIALE

VIGNALE MONF.TO
LA TUA CANTINA DI FIDUCIA
Via Mazzucco 2 - VIGNALE MONF.TO - Tel. (0142) 923.015
GRIGNOLINO DOC, BARBERA DOC, FREISA SECCO, ROSATO DI VIGNALE, BARBERA BIANCA, BIANCO DI VIGNALE, BRACHETTO DI VIGNALE
SPUMANTI: GRIGNOLINO, BRACHETTO, CORTESE
Vendita al minuto. Consegna a domicilio, in bottiglie bottiglioni damigiane e canestri
ORARIO: giorni feriali 8-12, 14-18; domenica e festivi 9-12
CHIUSO AL LUNEDI'
IL VINO A TAVOLA..... SALUTE!